

ALTO TREVIGIANO SERVIZI SRLSede in VIA SCHIAVONESCA PRIULA 86 - 31044 MONTEBELLUNA (TV) Capitale sociale Euro 2.500.000,00
i.v.**Bilancio al 31/12/2013**

Stato patrimoniale attivo	31/12/2013	31/12/2012
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (di cui già richiamati)		
B) Immobilizzazioni		
<i>I. Immateriali</i>		
1) Costi di impianto e di ampliamento	3.460	6.920
2) Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità		
3) Diritti di brevetto industriale e di utilizzo di opere dell'ingegno		
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	115.631	89.872
5) Avviamento		
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	576.854	490.351
7) Altre	9.258.370	5.190.846
	9.954.315	5.777.989
<i>II. Materiali</i>		
1) Terreni e fabbricati	1.226.353	10.162
2) Impianti e macchinario	19.728.996	3.075.209
3) Attrezzature industriali e commerciali	1.256.972	1.114.365
4) Altri beni	766.115	476.586
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	21.084.125	31.065.071
	44.062.561	35.741.393
<i>III. Finanziarie</i>		
1) Partecipazioni in:		
a) imprese controllate		
b) imprese collegate		
c) imprese controllanti		
d) altre imprese	231	124
	231	124
2) Crediti		
a) verso imprese controllate		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		
b) verso imprese collegate		
- entro 12 mesi		

- oltre 12 mesi			
c) verso controllanti			
- entro 12 mesi			
- oltre 12 mesi			
d) verso altri			
- entro 12 mesi			
- oltre 12 mesi	12.696.545		16.129.428
		12.696.545	16.129.428
		12.696.545	16.129.428
3) Altri titoli			
4) Azioni proprie (valore nominale complessivo)		12.696.776	16.129.552
Totale immobilizzazioni		66.713.652	57.648.934
C) Attivo circolante			
<i>I. Rimanenze</i>			
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo		1.347.727	868.079
2) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati			
3) Lavori in corso su ordinazione		130.138	203.580
4) Prodotti finiti e merci			
5) Acconti			
		1.477.865	1.071.659
<i>II. Crediti</i>			
1) Verso clienti			
- entro 12 mesi	31.882.108		31.523.181
- oltre 12 mesi			
		31.882.108	31.523.181
2) Verso imprese controllate			
- entro 12 mesi			
- oltre 12 mesi			
3) Verso imprese collegate			
- entro 12 mesi			
- oltre 12 mesi			
4) Verso controllanti			
- entro 12 mesi			
- oltre 12 mesi			
4-bis) Per crediti tributari			
- entro 12 mesi	2.436.930		1.864.093
- oltre 12 mesi	1.390.279		1.704.111
		3.827.209	3.568.204
4-ter) Per imposte anticipate			
- entro 12 mesi	350		350
- oltre 12 mesi	348.807		344.350

		349.157	344.700
5) Verso altri			
- entro 12 mesi	2.125.183		2.485.531
- oltre 12 mesi	4.038.910		1.740.200
		6.164.093	4.225.731
		42.222.567	39.661.816
III. Attività finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni			
1) Partecipazioni in imprese controllate			
2) Partecipazioni in imprese collegate			
3) Partecipazioni in imprese controllanti			
4) Altre partecipazioni			
5) Azioni proprie (valore nominale complessivo)			
6) Altri titoli			
IV. Disponibilità liquide			
1) Depositi bancari e postali		5.706.585	6.952.323
2) Assegni		29	
3) Denaro e valori in cassa		3.555	7.601
		5.710.169	6.959.924
Totale attivo circolante		49.410.601	47.693.399
D) Ratei e risconti			
- disaggio su prestiti			
- vari	161.882		171.669
		161.882	171.669
Totale attivo		116.286.135	105.514.002
Stato patrimoniale passivo		31/12/2013	31/12/2012
A) Patrimonio netto			
I. Capitale		2.500.000	1.000.000
II. Riserva da sovrapprezzo delle azioni			
III. Riserva di rivalutazione			
IV. Riserva legale		119.956	111.348
V. Riserve statutarie			
VI. Riserva per azioni proprie in portafoglio			
VII. Altre riserve			
Riserva straordinaria o facoltativa	607.698		1.944.161
Riserva per rinnovamento impianti e macchinari			
Riserva per ammortamento anticipato			
Riserva per acquisto azioni proprie			
Riserva da deroghe ex art. 2423 Cod. Civ.			

Riserva azioni (quote) della società controllante		
Riserva non distrib. da rivalutazione delle partecipazioni		
Versamenti in conto aumento di capitale		
Versamenti in conto futuro aumento di capitale		
Versamenti in conto capitale		
Versamenti a copertura perdite		
Riserva da riduzione capitale sociale		
Riserva avanzo di fusione		
Riserva per utili su cambi		
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	1	(2)
Riserva da condono ex L. 19 dicembre 1973, n. 823;		
Riserve di cui all'art. 15 d.l. 429/1982		
Riserva da condono ex L. 30 dicembre 1991, n. 413		
Riserva da condono ex L. 27 dicembre 2002, n. 289.		
Fondo contributi in conto capitale (art. 55 T.U.)		
Fondi riserve in sospensione d'imposta		
Riserve da conferimenti agevolati (legge n. 576/1975)		
Fondi di accantonamento delle plusvalenze di cui all'art. 2 legge n.168/1992		End
Riserva fondi previdenziali integrativi ex d.lgs n. 124/1993		
Riserva non distribuibile ex art. 2426		
Riserva per conversione EURO		
Conto personalizzabile		
Conto personalizzabile		
Conto personalizzabile		
Altre...		
<i>VIII. Utili (perdite) portati a nuovo</i>	607.699	1.944.159
<i>IX. Utile d'esercizio</i>	227.905	172.145
<i>IX. Perdita d'esercizio</i>	()	()
<i>Acconti su dividendi</i>	()	()
<i>Copertura parziale perdita d'esercizio</i>		
Totale patrimonio netto	3.455.560	3.227.652
B) Fondi per rischi e oneri		
1) Fondi di trattamento di quiescenza e obblighi simili		
2) Fondi per imposte, anche differite		
3) Altri	1.285.000	1.285.000
Totale fondi per rischi e oneri	1.285.000	1.285.000
C) Trattamento fine rapporto di lavoro subordinato	1.318.271	1.072.333
D) Debiti		
1) Obbligazioni		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		

2) Obbligazioni convertibili			
- entro 12 mesi			
- oltre 12 mesi			
3) Debiti verso soci per finanziamenti			
- entro 12 mesi			
- oltre 12 mesi			
4) Debiti verso banche			
- entro 12 mesi	16.075.045		14.815.375
- oltre 12 mesi	22.011.311		17.668.734
		38.086.356	32.484.109
5) Debiti verso altri finanziatori			
- entro 12 mesi			
- oltre 12 mesi			
6) Acconti			
- entro 12 mesi	4.940		16.760
- oltre 12 mesi			
		4.940	16.760
7) Debiti verso fornitori			
- entro 12 mesi	23.992.424		18.042.627
- oltre 12 mesi			
		23.992.424	18.042.627
8) Debiti rappresentati da titoli di credito			
- entro 12 mesi			
- oltre 12 mesi			
9) Debiti verso imprese controllate			
- entro 12 mesi			
- oltre 12 mesi			
10) Debiti verso imprese collegate			
- entro 12 mesi			
- oltre 12 mesi			
11) Debiti verso controllanti			
- entro 12 mesi			
- oltre 12 mesi			
12) Debiti tributari			
- entro 12 mesi	957.883		1.125.411
- oltre 12 mesi			
		957.883	1.125.411
13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale			
- entro 12 mesi	683.133		631.519
- oltre 12 mesi			
		683.133	631.519

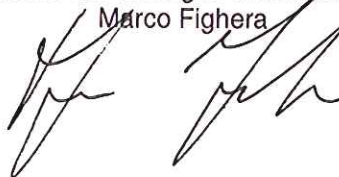
14) Altri debiti			
- entro 12 mesi	4.631.849		6.365.306
- oltre 12 mesi	8.730.033		10.800.968
		13.361.882	17.166.274
Totale debiti		77.086.618	69.466.700
E) Ratei e risconti			
- aggio sui prestiti			
- vari	33.140.686		30.462.317
		33.140.686	30.462.317
Totale passivo		116.286.135	105.514.002
Conti d'ordine		31/12/2013	31/12/2012
1) Rischi assunti dall'impresa			
Fidelussioni			
a imprese controllate			
a imprese collegate			
a imprese controllanti			
a imprese controllate da controllanti			
ad altre imprese			
Avalli			
a imprese controllate			
a imprese collegate			
a imprese controllanti			
a imprese controllate da controllanti			
ad altre imprese			
Altre garanzie personali			
a imprese controllate			
a imprese collegate			
a imprese controllanti			
a imprese controllate da controllanti			
ad altre imprese			
Garanzie reali			
a imprese controllate			
a imprese collegate			
a imprese controllanti			
a imprese controllate da controllanti			
ad altre imprese			
Altri rischi			
crediti ceduti pro solvendo			
altri			

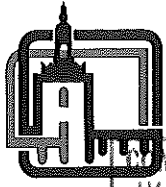
2) Impegni assunti dall'impresa		
3) Beni di terzi presso l'impresa		
merci in conto lavorazione		
beni presso l'impresa a titolo di deposito o comodato		
beni presso l'impresa in pegno o cauzione		
altro		
4) Altri conti d'ordine		
	3.470.386	1.254.799
Totale conti d'ordine	3.470.386	1.254.799
Conto economico	31/12/2013	31/12/2012
A) Valore della produzione		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	40.736.768	38.424.423
2) Variazione delle rimanenze di prodotti in lavorazione, semilavorati e finiti		
3) Variazioni dei lavori in corso su ordinazione		
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	730.165	1.276.200
5) Altri ricavi e proventi:		
- vari	3.778.810	3.751.902
- contributi in conto esercizio		
- contributi in conto capitale (quote esercizio)		
	3.778.810	3.751.902
Totale valore della produzione	45.245.743	43.452.525
B) Costi della produzione		
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	2.110.936	1.744.963
7) Per servizi	17.981.828	17.865.131
8) Per godimento di beni di terzi	816.003	769.495
9) Per il personale		
a) Salari e stipendi	6.781.974	6.027.442
b) Oneri sociali	2.130.547	1.929.131
c) Trattamento di fine rapporto	258.326	238.138
d) Trattamento di quiescenza e simili	197.595	169.191
e) Altri costi	10.463	11.678
	9.378.905	8.375.580
10) Ammortamenti e svalutazioni		
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	459.367	491.165
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	785.018	530.303
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni		

d) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	1.569.301		3.067.803
		2.813.686	4.089.271
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci		(479.648)	(68.843)
12) Accantonamento per rischi			
13) Altri accantonamenti			
14) Oneri diversi di gestione		10.655.448	9.654.021
Totale costi della produzione		43.277.158	42.429.618
Differenza tra valore e costi di produzione (A-B)		1.968.585	1.022.907
C) Proventi e oneri finanziari			
15) Proventi da partecipazioni:			
- da imprese controllate			
- da imprese collegate			
- altri			
16) Altri proventi finanziari:			
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni			
- da imprese controllate			
- da imprese collegate			
- da controllanti			
- altri			
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni			
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante			
d) proventi diversi dai precedenti:			
- da imprese controllate			
- da imprese collegate			
- da controllanti			
- altri	10.149		50.777
		10.149	50.777
		10.149	50.777
17) Interessi e altri oneri finanziari:			
- da imprese controllate			
- da imprese collegate			
- da controllanti			
- altri	1.063.889		966.400
		1.063.889	966.400
17-bis) Utili e Perdite su cambi			
Totale proventi e oneri finanziari		(1.053.740)	(915.623)
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie			
18) Rivalutazioni:			
a) di partecipazioni			

b) di immobilizzazioni finanziarie			
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante			
19) Svalutazioni:			
a) di partecipazioni	893		959
b) di immobilizzazioni finanziarie			
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante			
		893	959
Totale rettifiche di valore di attività finanziarie		(893)	(959)
E) Proventi e oneri straordinari			
20) Proventi:			
- plusvalenze da alienazioni			
- varie	251.263		1.215.571
- Differenza da arrotondamento all'unità di Euro			
		251.263	1.215.571
21) Oneri:			
- minusvalenze da alienazioni			
- imposte esercizi precedenti			
- varie	260.194		351.801
- Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	3		2
		260.197	351.803
Totale delle partite straordinarie		(8.934)	863.768
Risultato prima delle imposte (A-B±C±D±E)		905.018	970.093
22) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate			
a) Imposte correnti	681.570		842.733
b) Imposte differite	350		
c) Imposte anticipate	(4.808)		(44.785)
d) proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale / trasparenza fiscale			
		677.113	797.948
23) Utile (Perdita) dell'esercizio		227.905	172.145

Il Presidente del Consiglio di amministrazione
Marco Fighera





AZIENDA PER L'EDILIZIA ECONOMICA E POPOLARE
DI CASTELFRANCO VENETO

1/15
RAG
CP SIMBACO
CP SEG. GEN.
CP ASS PIVOTTI
CP ASS F. CAPPETTO
CP 00.11.

COMUNE DI CASTELFRANCO V.TO
Ufficio Protocollo - Archivio
28 MAG 2014

26 MAG. 2014

CASTELFRANCO VENETO, LI

PROT. N. 1161 05

AL COMUNE DI

RISPOSTA AL N. DEL

31033 CASTELFRANCO VENETO

OGGETTO: Art. 25 dello Statuto dell'A.E.E.P. -- Trasmissione bilancio consuntivo al 31/12/2013.

Si comunica che il Consiglio di Amministrazione dell'Azienda, con provvedimento del 28/04/2014, ha approvato il Bilancio Consuntivo d'Esercizio per l'anno 2013.

In allegato si trasmette copia del Bilancio completa di relazione del Revisore Unico, per i provvedimenti di competenza.

Distintamente

Ufficio Ragioneria
(Rag) Cinzia Bertolotti
Cinzia Bertolotti

Allegati: n. 1 copia bilancio consuntivo anno 2013.

CB/cb

Comune di
CASTELFRANCO VENETO
Codice amministrazione: c_c111
Prot. Generale n: 0019133 A
Data: 28/05/2014 Ora: 11.55
Classificazione: 1 - 15 - 0

AZIENDA PER L'EDILIZIA ECONOMICA E POPOLARE
DI CASTELFRANCO VENETO

ESTRATTO DAL LIBRO DEI VERBALI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Il giorno 28 aprile 2014, alle ore 10,30, nella sede dell'Azienda in Piazza Serenissima, 80, a Castelfranco Veneto si è riunito il Consiglio di Amministrazione convocato dal Presidente con avviso in data 24/04/2014.

Sono:

Pres. Ass.

- x Comacchio Alberto - Presidente
- x Manzonetto Giancarlo - Consigliere
- x Pietrobon Giuseppe - Consigliere

Il Consigliere Dott. Giancarlo Manzonetto ha giustificato la sua assenza.

Il Direttore, Ing. Massimo Melato designa la signora Giancarla Ziliotto, impiegata addetta alla segreteria dell'Azienda, ad espletare le funzioni di segretaria.

E' presente il revisore unico dell'AEEP, dott. Romano Bonamigo.

Il Presidente, constatata la legalità dell'adunanza, dichiara aperta la seduta.

omissis

**2) ESAME ED APPROVAZIONE BILANCIO CONSUNTIVO ESERCIZIO 2013
DELIBERA N. 171 DEL 28/04/2014**

Il Consiglio

Vista la bozza di Bilancio d'esercizio 2013 composto dal Conto Economico, dallo Stato Patrimoniale, dalla Nota Integrativa e dai relativi allegati ;

Costatato che l'esercizio si è concluso con un utile ,dopo le imposte, pari ad € 14.428,01;

Vista la relazione di accompagnamento predisposta congiuntamente dal Consiglio e dal Direttore;

Dopo approfondita discussione nel corso della quale sono stati forniti ai consiglieri dal Direttore e dal Presidente tutti i chiarimenti richiesti;

Visto l'articolo 25, nonché l'articolo 33, commi 5 e 6 dello statuto aziendale ;

Ritenuto meritevole di approvazione il conto consuntivo 2013 ;

Preso atto del parere favorevole del Direttore;

Con voti unanimi palesi ;

DELIBERA

1. di approvare il Bilancio Consuntivo 2013 che viene allegato al presente verbale e ne forma parte integrante (allegato A).
2. di approvare la Relazione congiunta di accompagnamento al Bilancio d'esercizio 2013 predisposta dal Consiglio di Amministrazione e dal Direttore in allegato al bilancio stesso ;
3. di proporre al Comune di destinare l'utile d'esercizio a riserva;
4. di dare atto che , una volta acquisita la relazione del revisore , si provvederà a trasmettere al comune di Castelfranco Veneto, ai sensi dell'art. 25 dello Statuto, il Bilancio Consuntivo 2013 per le determinazioni di competenza.

omissis

Letto, confermato, sottoscritto.

IL SEGRETARIO

F.to Giancarla Ziliotto

IL PRESIDENTE

F.to Alberto Comacchio

Per copia conforme
Il Direttore
Ing. Massimo Melato



BILANCIO DI ESERCIZIO

AL 31/12/2013

INDICE	PAG.
RELAZIONE CONGIUNTA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE E DEL DIRETTORE	1
STATO PATRIMONIALE	13
CONTO ECONOMICO	19
COMPARAZIONE CONTO ECONOMICO 2012 CON PREVENTIVO 2012 E COSUNTIVO ANNO 2011	22
FLUSSO FINANZIARIO	29
NOTA INTEGRATIVA	31
➤ <i>CRITERI APPLICATI NELLA VALUTAZIONE DELLE VOCI DEL BILANCIO E NELLE RETTIFICHE DI VALORE</i>	33
➤ <i>RAGIONI DELLE VARIAZIONI PIU' SIGNIFICATIVE NELL'ATTIVO E NEL PASSIVO</i>	36
➤ <i>PROSPETTO DELLE RIMANENZE</i>	38
➤ <i>RIEPILOGO CREDITI</i>	40
➤ <i>RIEPILOGO DEBITI</i>	44
➤ <i>MOTIVAZIONE DEGLI SCOSTAMENTI DEI RICAVI E DEI COSTI CON PREVENTIVO</i>	45
➤ <i>PROSPETTO DELLE RIMANENZE</i>	51
➤ <i>ULTERIORI INDICAZIONI</i>	64
➤ <i>RIEPILOGO IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI</i>	67
➤ <i>RIEPILOGO IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI</i>	68
➤ <i>FONDI DI AMMORTAMENTO E DI ACCANTONAMENTO</i>	69
➤ <i>CREDITI E DEBITI DI DURATA RESIDUA SUPERIORE AI CINQUE ANNI</i>	70
RELAZIONE DEL REVISORE UNICO	73

RELAZIONE CONGIUNTA DEL
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE E
DEL DIRETTORE

Relazione congiunta del consiglio di amministrazione e del direttore al conto consuntivo 2013

Il bilancio 2013 chiude con un risultato ante imposte positivo di € 135.520,52, contro il risultato ante imposte del 2012 pari a € -283.450,92 , e quindi ,come risultato finale, il consuntivo 2013 presente un utile di € 14.428,01 contro il risultato del 2012 di € - 349.223,91.

La differenza tra i due risultati economici, che risulta essere pari a € 363.651,92, merita un approfondimento. Una lettura superficiale potrebbe, in modo ingannevole, far emergere una certa soddisfazione per il risultato , in senso assoluto, positivo ed estremamente migliorato in senso relativo rispetto agli ultimi due esercizi.

Come emergerà invece dalla presente relazione , tale risultato, che certamente ci dà grande soddisfazione per lo sforzo profuso nel tentativo di “salvare” l’azienda case popolari da un default che sembrava (e purtroppo sembra) inevitabile, è generato da poste di natura straordinaria che appunto portano in attivo il bilancio. Tale circostanza non è affatto negativa, ma d’altra parte è nostro intendimento far emergere in modo trasparente nei confronti del socio il fatto che tale risultato non deve “occultare” la perdita strutturale di questa azienda, che in assenza di alienazioni immobiliari di alcuni asset, alle condizioni attuali di imposizioni fiscali e tributarie (iva indetraibile, Imu,Tasi, etc), continua a mangiare liquidità in modo inesorabile.

Scendendo meglio nel dettaglio, si riporta nella seguente tabella uno schema sintetico delle poste straordinarie che hanno determinato la chiusura in positivo del bilancio 2013;

ELEMENTI STRAORDINARI ESERCIZIO 2013	
CASA ANZIANI - BORGO TREVISO	CONSUNTIVO
° Ricavi dalle vendite Negozi Borgo Treviso	€ 170.000,00
° Variazioni Borgo Treviso - commerciale	-€ 73.312,23
° Capitalizzazione costi	€ 34.974,52
° Casa anziani	€ 7.602,55
TOTALE	€ 124.059,74
SERVIZI A RIMBORSO	CONSUNTIVO
° Ricavi	€ 322.095,26
° Costi	€ 160.445,40
TOTALE	€ 161.649,86
RECUPERO CASA BARBARELLA	CONSUNTIVO
° Variazioni Casa Barbarella	-€ 672.002,97
° Contributo Recupero ex-Mansioneria Casa Barbarella	€ 885.579,06
° Recupero Casa Barabarella	€ 199.561,57
TOTALE	€ 14.014,52
ONERI E PROVENTI STRAORDINARI	CONSUNTIVO
° Sopravvenienze attive	€ 108.843,95
° Sopravvenienze passive	€ 19.510,14
TOTALE	€ 89.333,81
TOTALE COMPLESSIVO	€ 389.057,93

Un ulteriore elemento di analisi che ci preme sottolineare è il continuo lavoro di questo consiglio di amministrazione nella direzione del contenimento dei costi aziendali. Come si approfondirà meglio nel corso della presente relazione, durante il mese di luglio 2013 è avvenuto il trasloco degli uffici, passati da vicolo dell'Abbaco a piazza Serenissima, nei medesimi locali di Cps. Tale trasferimento comporterà notevoli risparmi sul piano gestionale ed organizzativo, ma per il 2013 ha di certo comportato una spesa d'esercizio legata ai costi diretti della movimentazione di tutto il materiale (arredi, materiale informatico, archivi storici ecc): nonostante tale spesa, i costi gestionali dell'azienda sono risultati inferiori a quelli del 2011 (prima del nostro insediamento) per circa 60 mila euro.

La tabella successiva mostra il dettaglio dei risparmi.

SPESE CDA E PERSONALE	2011	2012	Beneficio 2011/2012	2013	Beneficio 2011/2013
Indennità compensi amministratori e sindaci	77.935,02	57.867,65	20.067,37	27.144,51	50.790,51
Costo del personale (Compreso direttore)	234.116,39	232.392,37	1.724,02	286.544,37	52.427,98
TOTALI	312.051,41	290.260,02	21.791,39	313.688,88	1.637,47
			6,98%		-0,52%
SPESE GENERALI	2011	2012	Beneficio 2011/2012	2013	Beneficio 2011/2013
Spese di rappresentanza	-	-	-	-	-
Spese pulizie e manutenzione uffici	21.127,17	13.795,65	7.331,52	20.507,87	619,30
Spese postali e telefoniche	5.152,94	6.214,82	1.061,88	3.683,49	1.469,45
Cancelleria e stampali	5.951,83	5.618,02	333,81	6.239,96	288,13
Gestione automezzi	853,63	626,32	227,31	717,17	136,46
Manutenzione macchine ufficio	613,72	568,37	45,35	579,35	34,37
Gestione sistema informatico	9.781,38	9.557,88	223,50	3.309,00	6.472,38
Contributi associativi	1.950,00	400,00	1.550,00	400,00	1.550,00
Partecipazione a seminari e convegni	180,00	60,00	120,00	-	180,00
Consulenze e prestazioni professionali	11.279,08	13.953,50	2.674,42	5.907,35	5.371,73
Telefono cellulare	183,78	66,28	117,50	-	183,78
TOTALI	57.073,53	50.860,84	6.212,69	41.344,19	15.729,34
			10,89%		27,56%
MANUTENZIONE STABILI	2011	2012	Beneficio 2011/2012	2013	Beneficio 2011/2013
Appalti manutenzione stabili	101.796,68	56.504,83	45.291,85	56.524,69	45.271,99
TOTALI	101.796,68	56.504,83	45.291,85	56.524,69	45.271,99
			44,49%		44,47%
Totale risparmio gestionale			73.295,93		59.363,86

Sul piano finanziario il 2013 è stato un anno molto complesso e sofferto.

Da una lettura poco approfondita delle tabelle allegate al bilancio potrebbe emergere il risultato che il debito a breve nei confronti degli istituti bancari è passato da € - 6.620.732 al 31 dicembre 2011 a € - 7.165.856 al 31 dicembre 2013, con un peggioramento di € 545.123.

In realtà in tale risultato incide in modo sostanziale il debito nei confronti di Banca Popolare di Verona per la cessione del credito dell'appaltatore del cantiere di borgo Treviso, per € 1.139.540,

debito che durante gli esercizi precedenti non compariva formalmente, ma esisteva sostanzialmente come debito verso fornitori : quindi in sostanza si può affermare che pur cambiando la natura del debito (non più verso fornitori ma verso banche a breve), il debito verso le banche a breve è diminuito rispetto al 31 dicembre 2011 di circa € 594.416.

Tale circostanza viene sintetizzata dalla successiva tabella.

DEBITI BANCARI A BREVE					
	SALDO AL 31/12/2011	SALDO AL 31/12/2012	VARIAZIONE DEL 2012 RISPETTO AL 2011	SALDO AL 31/12/2013	VARIAZIONE DEL 2013 RISPETTO AL 2011
C/C DI TESORERIA - UNICREDIT SPA	-€ 2.023.770,01	-€ 1.763.165,68	-€ 260.604,33	-€ 759.708,02	-€ 1.264.061,99
C/C IPOTECARIO - UNICREDIT SPA	-€ 772.040,82	-€ 586.540,47	-€ 185.500,35	-€ 492.804,31	-€ 279.236,51
C/C CLARISSE - UNICREDIT SPA	-€ 5.200.844,55	-€ 5.296.574,06	€ 95.729,51	-€ 5.343.606,58	€ 142.762,03
POPOLARE VI - C/ANTICIPI	€ -	€ 250.000,00	€ 250.000,00	€ -	€ -
POPOLARE VI - C/CORRENTE	€ -	€ 875,27	€ 875,27	€ 11.779,73	-€ 11.779,73
POPOLARE VERONA - ANTICIPO FT.	€ -	€ -	€ -	-€ 1.139.540,00	€ 1.139.540,00
POPOLARE VERONA - C/C CORR.	€ -	€ 92.014,81	€ 92.014,81	€ 140,57	-€ 140,57
C/C VINCOLATO - BANCA D'ITALIA	€ 1.375.557,77	€ 872.097,39	€ 503.460,38	€ 443.041,88	€ 932.515,89
C/C POSTALE	€ 364,78	€ 13.503,41	-€ 13.138,63	€ 114.840,18	-€ 114.475,40
TOTALI	-€ 6.620.732,83	-€ 6.917.789,33	€ 297.056,50	-€ 7.165.856,55	€ 545.123,72
Debito pop. Verona				€ 1.139.540,00	
			Totale	- 6.026.316,55	- 594.416,28

Per quanto riguarda il debito a medio - lungo termine, ovvero i mutui, l'azienda passa da un debito residuo al 31 dicembre 2011 pari a € 6.459.420 a € 5.601.254 al 31 dicembre 2013, con una diminuzione pari a € 858.166.

In tabella il dettaglio.

DEBITI MUTUI					
	SALDO AL 31/12/2011	SALDO AL 31/12/2012	VARIAZIONE DEL 2012 RISPETTO AL 2011	SALDO AL 31/12/2013	VARIAZIONE DEL 2013 RISPETTO AL 2011
CASSA DD.PP. - 6 ^a CR 1 ^a LOTTO	€ 160.848,47	€ 154.666,57	€ 6.181,90	€ 147.928,28	€ 12.920,19
CASSA DD.PP. - 6 ^a CR 2 ^a LOTTO	€ 166.519,90	€ 160.848,42	€ 5.671,48	€ 154.666,50	€ 11.853,40
CASSA DD.PP. - 24 ^a GRUPPO	€ 34.671,00	€ 31.072,21	€ 3.598,79	€ 27.095,54	€ 7.575,46
CASSA DD.PP. - 24 ^a GRUPPO	€ 4.543,60	€ 4.318,00	€ 225,60	€ 4.072,10	€ 471,50
CASSA DD.PP. - 24 ^a GRUPPO	€ 436.250,18	€ 361.574,95	€ 74.675,23	€ 281.084,56	€ 155.165,62
CASSA DD.PP. - 9 ^a CR	€ 647.602,76	€ 609.862,30	€ 37.740,46	€ 570.423,71	€ 77.179,05
CASSA DD.PP. - 10 ^a CR	€ 885.801,47	€ 834.179,46	€ 51.622,01	€ 780.234,71	€ 105.566,76
CASSA DD.PP. - VIA CANALETTO	€ 1.045.308,76	€ 102.334,63	€ 942.974,13	€ 1.004.419,68	€ 40.889,08
UNICREDIT - 7 ^a CR	€ 2.302.723,51	€ 2.127.609,91	€ 175.113,60	€ 1.942.077,06	€ 360.646,45
CASSA RISP. - 8 ^a CR	€ 775.151,34	€ 733.064,49	€ 42.086,85	€ 689.252,07	€ 85.899,27
TOTALI	€ 6.459.420,99	€ 5.119.530,94	€ 1.339.890,05	€ 5.601.254,21	€ 858.166,78

In linea generale, come d'altra parte ampiamente descritto nelle relazioni precedenti di questo consiglio, il problema finanziario è in questa fase della vita aziendale il vero grande peso che rischia di compromettere ogni attività e sforzo dell'azienda stessa.

Il pagamento delle rate dei mutui ed il rientro progressivo imposto dal tesoriere Unicredit sugli affidamenti di cassa, hanno rappresentato e rappresentano per l'azienda un'ulteriore indebolimento della posizione finanziaria, che risulta sempre più critica.

A tal proposito non si può non mettere in evidenza il duro atteggiamento del tesoriere (Unicredit) che, a fronte di concessioni di crediti, nel recente passato, anche poco giustificabili sul piano di tecnica bancaria, crediti che hanno contribuito in modo pesante e sostanziale all'attuale situazione di INSOSTENIBILITA' finanziaria dell'azienda, ora ha assunto un atteggiamento rigido di rientro sistematico e privo di coerenza con la realtà aziendale, in quanto l'azienda è incapace di generare un flusso per sostenere questo rientro forzato imposto dal tesoriere stesso.

In buona sostanza oggi si chiede all'azienda uno sforzo finanziario impossibile da sostenere, quando per molti anni si è consentito all'azienda stessa di finanziare attività che non avrebbero generato flussi per poter rientrare.

Tale circostanza deve innescare una riflessione del socio sulla condivisione di una strategia finanziaria che non tenga solo ed unicamente conto di possibili e future alienazioni, ma che per esempio possa garantire o finanziare un debito a medio lungo termine derivante dalla rinegoziazione con la banca delle attuali criticità a breve. Si ritiene che alle condizioni attuali, questa possa essere l'unica soluzione percorribile.

Fatta questa indispensabile premessa, possiamo ad analizzare alcuni degli aspetti gestionali di maggior interesse e rilevanza che hanno caratterizzato l'esercizio finanziario 2013.

In primo luogo appare evidente come la stagnazione del mercato immobiliare abbia continuato ad influire, in modo assolutamente condizionante, sulla situazione finanziaria ed economica dell'Azienda.

Il piano di dismissioni immobiliari ipotizzato ad inizio esercizio 2013 (delibera n.12 in data 8 febbraio 2013 allegata al piano programma 2013 -2015) ha conseguito effetti soltanto parziali: sono state concluse soltanto due operazioni, la prima riguarda la cessione di una unità commerciale facente parte del complesso immobiliare di Borgo Treviso per il prezzo di €170.000,00 +IVA e la seconda riguarda invece la *promessa di vendita* della ex sede aziendale di via dell'Abbaco per il prezzo di €480.000,00. Quest'ultima operazione si concluderà con la corresponsione da parte degli acquirenti del saldo del prezzo ed il trasferimento della proprietà nel corso del 2014 e pertanto, sotto un profilo strettamente economico e patrimoniale, sarà rilevata con riferimento a tale esercizio.

Gli altri immobili facenti parte del complesso di via Canaletto (4 appartamenti, tre uffici, due negozi, numerosi garages – cantine - posti auto), il compendio immobiliare delle Clarisse, i due negozi di Campigo, le due aree edificabili di via Goito ed infine la seconda unità immobiliare facente parte del complesso di Borgo Treviso, non hanno trovato concreti riscontri sul mercato nonostante ci si sia avvalsi anche delle prestazioni delle locali agenzie immobiliari. Ad onore del vero qualche manifestazione di interesse è emersa, condizionata peraltro da richieste di scontistica che sono apparse inaccettabili.

Sono invece state portate a compimento alcune operazioni di cessione in locazione: un negozio in via Canaletto ed un negozio a Campigo. Quantomeno tali operazioni, ancorchè non

contribuiscano ,nell'immediato, al risanamento della situazione finanziaria nel modo sperato consentiranno tuttavia di contenere i costi di gestione ed in prospettiva potrebbero rivelarsi funzionali a successive cessioni.

Per quanto attiene al compendio immobiliare delle Clarisse si ritiene di non ripetere la puntuale disamina dello stato dell'arte fatta nel contesto della relazione al bilancio di previsione 2014 alla quale si rimanda (pag.40) . In questo contesto si ribadisce che è in corso di avanzata elaborazione la predisposizione del Piano di Recupero da sottoporsi all'approvazione della Soprintendenza e del Comune prima di proporre al mercato la cessione del compendio stesso . Allo stato si può ragionevolmente ipotizzare che l'Azienda sarà in grado di presentare all'amministrazione comunale una proposta progettuale definita entro il mese di giugno p.v.

Sulle due aree edificabili di via Goito si ritiene di ribadire quanto a suo tempo rappresentato all'amministrazione comunale (pag 43 della relazione al bilancio di previsione 2014), vale a dire: conferma dell'inserimento nel piano delle dismissioni dell'area di dimensioni minori avente una potenzialità edificatoria di mc.2.155 sulla quale è già stato predisposto un progetto preliminare da parte dell'Azienda ,progetto che prevede la costruzione di 6 alloggi . Per quanto riguarda invece l'altra area , avente una potenzialità edificatoria di mc.3.245, si ritiene debbano essere evitati interventi costruttivi che andrebbero a compromettere gli spazi disponibili nell'intorno che risulta già totalmente edificato : piuttosto andrebbe valutata ,in concerto con l'amministrazione comunale , la possibilità di trasferire quella volumetria disponibile in altro ambito territoriale di proprietà del comune con contestuale cessione in permuta al comune stesso del lotto di proprietà dell'Azienda che potrebbe essere destinato a verde e parcheggio o comunque a servizio del quartiere di via Goito.

Sempre a proposito del piano di dismissioni immobiliari , preso atto del permanere delle difficoltà del mercato, il consiglio di amministrazione si sta interrogando, ed in questo senso ha avviato anche una verifica di mercato, sulla opportunità di affidarsi ad agenzie pubblicitarie specializzate per fornire un messaggio promozionale più professionale e con una diffusione molto più ampia e caratterizzata rispetto al livello di informazione assicurato dalle locali agenzie immobiliari.

In ottica fusione con CPS si è portato a compimento il trasferimento, a partire dal 1 luglio 2013, della sede aziendale presso i nuovi uffici di Piazza Serenissima dopo la conclusione di un accordo con l'amministrazione comunale per la concessione in comodato, ad AEEP e CPS, degli spazi in precedenza occupati dall'ufficio lavori pubblici del comune. Tale scelta ha consentito, da un lato di procedere alla cessione della vecchia sede di via dell'Abbaco alle condizioni sopra precisate, e d'altro canto , riunendo gli uffici delle due partecipate comunali , ha consentito comunque di realizzare una migliore funzionalità dei vari servizi interessati oltre ad un contenimento dei costi di gestione che la separazione fisica tra le due realtà aziendali comportava.

Per quanto riguarda il complesso immobiliare di Borgo Treviso (che il consiglio di amministrazione ha denominato "Condominio Aceri Campestri ") si ritengono necessarie alcune osservazioni e puntualizzazioni.

I lavori sono stati ultimati ancora nel corso del 2012 . Dopo l'ultimazione molteplici difficoltà di interlocuzione , sia con l'impresa appaltatrice come con la stessa direzione lavori , si sono interposte prima di giungere al completamento di alcune lavorazioni rivelatisi incomplete nonché all'acquisizione della documentazione necessaria per il collaudo e l'agibilità dell'opera. Finalmente in data 29 agosto 2013 si è concluso il collaudo da parte del collaudatore incaricato dalla Regione .

Successivamente al collaudo si sono manifestati alcuni vizi ed incompletezze nelle lavorazioni che sono state tempestivamente contestati all'impresa appaltatrice , la quale peraltro non ha dato alcun riscontro a tali contestazioni . In questa fase ,considerato che l'impresa è inadempiente e si trova in situazione di amministrazione controllata , l'Azienda si è surrogata all'impresa e sta provvedendo all'esecuzione degli interventi che si sono rivelati necessari : gli oneri derivanti saranno decurtati dal saldo dovuto all'impresa risultante dallo stato finale.

Il costo finale dell'opera (IVA compresa) quale risulta dalle contabilità in atti ammonta ad €4.574.995,50

Il predetto complesso immobiliare consta delle seguenti unità :

- n. 26 alloggi ,ciascuno di mq.65 netti (abitabile) costituito da cucina ,soggiorno, due camere, bagno e ripostiglio;
- n. 1 piastra servizi costituita da 2 locali per servizi collettivi -1 bagno assistito - una lavanderia comune – due locali ad uso ambulatori e servizi vari;
- n. 2 negozi con una superficie commerciale rispettivamente di mq.77,50 e mq .152,00;
- n. 21 cantine nell'interrato;
- n. 26 posti auto nell'interrato;
- ampi spazi comuni esterni adibiti a giardino e parcheggio.

Nel contempo si è provveduto a predisporre i bandi per l'assegnazione dei 26 alloggi realizzati :

- a) -n.1 bando ERP per assegnazione di n.17 alloggi per anziani ultrasessantacinquenni;
- b) -n.1 bando edilizia agevolata per assegnazione di n.4 alloggi per anziani ultrasessantacinquenni;
- c) -n.1 bando edilizia agevolata per assegnazione di n.5 alloggi per giovani coppie.

I bandi di cui alle lett .b) e c). sono già stati espletati e le relative graduatorie definitive , che hanno visto soltanto due assegnatari (uno per ogni tipologia di bando) approvate : a breve si provvederà alla immissione degli assegnatari negli alloggi.

Il bando di cui alla lett. a), la cui competenza apparteneva all'amministrazione comunale, dopo l'approvazione della Regione, è stato pubblicato ed è stata formulata e pubblicata la graduatoria provvisoria. Ultimata la fase della pubblicazione e dell'esperimento degli eventuali ricorsi (il termine scade il 30 maggio p.v.) si provvederà all'assegnazione degli alloggi. Si stima che gli alloggi potranno essere messi a disposizione degli assegnatari ,una volta espletate le formalità di rito , entro la fine del mese di luglio p.v.

Si ricorda ancora che l'Azienda ha concluso , nel corso del 2013 ,un accordo in forza del quale ha concesso in comodato all'amministrazione comunale la piastra servizi. L'utilizzo degli spazi sarà disciplinato dal Comune che, a quanto è dato conoscere, sta provvedendo in proposito.

In tema di lavori conclusi nel corso del 2013 si ricordano :

1) completamento lavori Casa Barbarella . I lavori sono stati portati a termine nei tempi previsti dalla transazione stipulata ,con l'avallo dell'amministrazione comunale , con l'impresa appaltatrice SICE s.r.l. Il costo complessivo dell'opera è rimasto contenuto nel finanziamento (€.975.000,00) assegnato dal Comune all'Azienda . L'opera è stata collaudata e dopo aver acquisito l'agibilità da parte del Comune è stata consegnata all'amministrazione stessa , la quale , pur avendone di fatto deciso l'utilizzo (almeno parziale) con la destinazione di alcuni locali ad ambulatorio medico, in realtà non ha ancora preso in carico l'opera, nonostante varie sollecitazioni da parte dell'Azienda;

2) lavori di manutenzione straordinaria eseguiti agli alloggi ERP utilizzando i fondi della legge 560/93 :

- A) riqualificazione energetica con rifacimento degli impianti centralizzati di riscaldamento e trasformazione da gasolio a gas nei fabbricati di via Catalani 10-12(37 alloggi) –via Catalani 4-6-8-(18 alloggi) ,via largo Asiago, 27-28-29-30-31 (40 alloggi) per una spesa complessiva di €.219.562,80 ;

- B) realizzazione, previo accordo con gli inquilini che hanno assunto una quota parte della spesa, di n.8 impianti di riscaldamento autonomi nel fabbricato di via Catalani 2-3- spesa complessiva €.83.325.578,92 di cui €. 8.250,00 a carico degli inquilini;

- C) revisione e coloritura delle imposte dei fabbricati siti in Borgo Padova ai civici 27 ,29,39,41 per complessivi 23 alloggi – spesa sostenuta €.25.288,19 ;

- D) installazione valvole e detentori e radiatori nei fabbricati di via largo Asiago 27,28,29,30,31 - alloggi interessati n.40 –spesa complessiva €.13.938,40 ;

- E) installazione negli alloggi ERP assegnati ad anziani ultraottantenni di rilevatori di fughe di gas e relativa elettrovalvola di blocco per una spesa complessiva di €. 16.443,00 ;

- F) altre manutenzioni straordinarie alloggi ERP per una spesa complessiva di €. 80.000,00 circa.

Un intervento di fondamentale importanza riguarda la revisione del contratto calore stipulato nel 2011 con l'impresa Cofely. La revisione dei volumi riscaldati e la ridefinizione dei conteggi sulla

base di criteri oggettivi e riscontrabili da ciascun inquilino (superficie dell'alloggio assegnato), hanno consentito un contenimento dei costi e quindi dell'onere da porre a carico dei singoli inquilini. Nel corso di un confronto pubblico con tutti gli inquilini interessati sono stati illustrati i nuovi criteri che hanno comportato un sostanziale e quasi generalizzato beneficio economico in termini di minori costi.

Alcune considerazioni si rendono necessarie per esplicitare la situazione con riguardo alle morosità degli inquilini. Alla data del 31 dicembre 2013 il dato acclarato evidenzia morosità per la somma complessiva di €. 243.451,12 così distinta a seconda della tipologia di contratto :

-inquilini ERP	€. 71.108,70
-inquilini alloggi di proprietà del Comune	€. 12.021,68
-inquilini agevolata condominio Arcobaleno	€. 58.937,92
-inquilini agevolata condominio Canaletto	€. 68.801,10
-inquilini alloggi a riscatto (p.f.v.)	€. 12.011,44
-inquilini comune di Resana	€. 2.749,59
-altri inquilini	€. 4.139,67
-affitti di carattere commerciale	€. 13.681,02

Oltre alle morosità suddette va ricordato che molti inquilini non pagano le spese condominiali, debito quest'ultimo stimabile in €.22.000/25.000 annui circa che gli amministratori addebitano all'Azienda.

L'azienda nel corso del 2013 ha avviato numerose contestazioni e diffide al pagamento degli insoluti. Un solo sfratto si è concretizzato ed altri due alloggi sono stati riconsegnati volontariamente prima della esecuzione dello sfratto, ma numerosi altri procedimenti (circa 7) stanno giungendo alla fase conclusiva. Altri ancora (circa 16) sono nella fase preliminare e prevedibilmente giungeranno a conclusione nel corso di circa 10/16 mesi.

Purtroppo il crescere del contenzioso porta inevitabilmente ad un aumento delle spese legali senza peraltro avere nessuna certezza in ordine al recupero degli insoluti. A questo proposito si ritiene di dover porre in essere le azioni opportune per acquisire, per il tramite della Guardia di Finanza, le informazioni sulle situazioni patrimoniali dei debitori conclamati.

Un cenno particolare merita la definizione del contenzioso con il Comune relativo alla vicenda ICI 2004/2007 sulla quale in più occasioni questo consiglio si è soffermato. L'accertamento del debito ICI è consolidato nell'importo di €.128.276,10 sul quale il Comune ha consentito all'azienda la rateizzazione in 60 mesi : a partire dal mese di settembre 2013 l'Azienda ha dato corso al pagamento delle rate. Nel contempo l'Azienda ha avviato una causa pilota nei confronti

di uno degli inquilini / assegnatari con patto di futura vendita rivendicando l'adempimento dell'obbligazione contrattuale che a suo tempo ciascun interessato aveva sottoscritto . La causa pilota presso il Giudice di Pace ha avuto esito favorevole per l'Azienda e l'inquilino/assegnatario , convenuto in causa, ha provveduto a soddisfare il proprio debito. Ora l'Azienda provvederà a dare corso ad analoga iniziativa nei confronti di tutti gli altri assegnatari inadempienti.

Sempre in tema di obbligazioni tributarie val la pena di ricordare che nel decorso 2013 il Comune ha esonerato dal pagamento dell'IMU,che aveva pesato in modo molto rilevante sull'Azienda nel 2012, gli alloggi ERP tant'è che la somma complessivamente versata per tutti gli altri immobili di proprietà dell'Azienda è rimasta contenuta in €.87.000,00 circa a fronte degli oltre €.290.000 in precedenza a carico di AEEP.

Il consiglio di amministrazione ,nel corso del 2013 , adottando una serie di provvedimenti specifici ha dato il via all'attuazione del programma relativo al Piano Straordinario di Vendita di alloggi ERP, Piano approvato dalla Regione con delibera della Giunta regionale n.1374 del 30 luglio 2013. Il Piano interessa 190 alloggi e ne è prevista l'attuazione in un arco temporale di cinque anni. La prima fase temporale, prevista con la delibera adottata dal consiglio n.105 del 24 ottobre 2013, va ad interessare n.37 alloggi individuati tra le unità residuali già ricomprese nel precedente piano di cessione di cui alla legge 560/93 per le seguenti motivazioni :

- si tratta di unità catastali con riferimento alle quali risultano già definite e verificate le aree di pertinenza,le provenienze ed ogni altra problematica ;
- la cessione di tali unità consentirà , se gli inquilini aventi titolo decideranno di aderire alla proposta di acquisto, l'eliminazione di alcuni condomini misti comprendenti proprietà AEEP e proprietà privata e quindi oltre alla semplificazione nella gestione amministrativa di tali condomini ne conseguiranno anche minori costi per l'Azienda in termini di manutenzione e costi generali.

Successivamente il consiglio di amministrazione con propria delibera n.128 in data 29 /11/2013 ha provveduto a determinare i criteri sulla base dei quali il tecnico aziendale incaricato ha provveduto alla stesura ed asseverazione delle perizie di stima delle unità immobiliari interessate.

Si è trattato di una fase assai delicata e fondamentale per lo sviluppo successivo del Piano Straordinario di Vendita i cui primi risultati economici saranno concretamente stimabili alla fine del corrente anno.

Una iniziativa di grande rilevanza è stata portata a termine con l'adozione , da parte del consiglio di amministrazione, di una delibera con la quale si è stabilito di utilizzare parte dei fondi disponibili provenienti dalle gestioni della legge 560/93 per integrare il finanziamento regionale (€.2.976.199,31) ottenuto per la realizzazione del complesso residenziale di Borgo Treviso. Ricordo che l'Azienda aveva dovuto ricorrere ad un indebitamento a breve, a tassi di mercato (7%), presso un istituto di credito (Banco Popolare di Verona) che si era reso disponibile a seguito della cessione del credito da parte dell'impresa appaltatrice della somma di €.1.139.540 relativa a stati

di avanzamento lavori maturati. L'Azienda tenuto conto che la restituzione del debito nei confronti dell'istituto di credito non è avvenuta nel corso dell'esercizio, né avrebbe potuto avvenire a breve scadenza, ha ottenuto dalla banca la prosecuzione dell'apertura di credito predetta con l'impegno di provvedere ad una restituzione rateizzata. Una prima tranche di €200.000 è stata restituita, ulteriori tranches saranno disponibili non appena la Regione avrà approvato la delibera di cui sopra si è detto. Il rientro totale dall'indebitamento è in ogni caso condizionato al realizzarsi del piano di dismissioni patrimoniali in precedenza illustrato.

Qualche considerazione merita anche l'attività amministrativa che ha impegnato gli uffici aziendali per l'installazione del nuovo software che ha sostituito quello in precedenza installato che risultava obsoleto ed eccessivamente costoso in termini di manutenzione annuale. Come sempre avviene in questi casi, si sono verificati alcuni problemi operativi che hanno causato qualche difficoltà operativa ma che comunque sono in fase di risoluzione. Peraltro l'installazione del nuovo software è stata anche l'occasione per una serie di verifiche e controlli sui modi di gestione degli applicativi del precedente software e sulle stesse procedure utilizzate dal personale addetto: sono state rilevate alcune incongruenze ed errori, anche rilevanti, che, al momento, sono in fase di verifica ed approfondimento. Ci sarà modo, ad accertamenti eseguiti, di relazionare in proposito adottando, ove necessario, gli opportuni provvedimenti.

Ancora, particolarmente impegnativa, dal punto di vista amministrativo, è risultata l'applicazione della normativa in tema di anticorruzione e trasparenza. Si è provveduto alla nomina del responsabile nella figura del Direttore ed alla attuazione degli adempimenti previsti: istituzione della "sezione trasparenza" nel sito aziendale, approvazione del piano anticorruzione, approvazione del "Codice di comportamento dei dipendenti". Si tratta di un sistema organico in divenire che avrà bisogno di essere implementato prevedendo modelli e strumenti idonei a prevenire i fenomeni di corruzione e massimizzare nel contempo la trasparenza degli atti e provvedimenti aziendali.

Infine, a conclusione della presente relazione sembra doveroso ricordare che nel corso del 2013 l'amministrazione comunale ha effettuato trasferimenti di risorse assai importanti, vale a dire ha riconosciuto la perdita di esercizio 2012 nell'importo (€343.349,32) esattamente corrispondente a quella comunicata con il consuntivo 2012 ed inoltre ha assegnato, ad incremento del fondo di dotazione, la somma di €300.000.

La liquidità ottenuta ha consentito all'Azienda di ridurre l'esposizione con UNICREDIT a fronte dell'anticipazione straordinaria di cassa di €2.000.000,00, anticipazione che a fine esercizio si è ridimensionata in modo significativo ma non sufficiente rispetto ai limiti che la banca stessa ha stabilito come segue:

- anticipazione ordinaria di cassa non superiore all'importo di €519.591 – scadenza 31 luglio 2014 – tasso pari ad Euribor 3 mesi/365 flat come previsto da convenzione di cassa;

- anticipazione straordinaria di cassa €.680.409 – scadenza 31/7/2014 – tasso pari ad Euribor 3 mesi/365 aumentato di punti 3,25;
- inoltre ulteriori €.200.000 con scadenza 30/4/2014 (da attivare soltanto in caso di comprovata necessità) – scadenza 30/4/2014 –tasso Euribor 3 mesi/365 aumentato di punti 3,25.

I trasferimenti di risorse di cui sopra hanno dato “ fiato” alla sopravvivenza temporanea dell’Azienda, ma non costituiscono sicuramente la base solida sulla quale costruire una prospettiva di continuità che se da un lato sembra essere nella volontà dell’amministrazione comunale , d’altro canto viene smentita dalla mancata adozione di impegni formali o comunque di puntuali indirizzi .

Pertanto questo consiglio di amministrazione ritiene che non sia più possibile rinviare una riflessione approfondita con l’amministrazione comunale intesa a verificare :

- la reale volontà dell’amministrazione comunale , da esternare con puntuali e formali provvedimenti amministrativi, di tenere in vita l’Azienda AEEP o comunque il soggetto giuridico diverso che avesse a realizzarsi a seguito della ipotizzata fusione con CPS;
- la definizione , d’intesa con le banche creditrici (UNICREDIT e Banco Popolare di Verona) di un piano di riassetto e ristrutturazione del debito in essere, con l’impegno del Comune a sostenerne gli oneri o quantomeno a fornire idonee garanzie ;
- la definizione in dettaglio di un “contratto di servizio “, più volte reclamato e mai ottenuto, dal quale dovranno risultare le funzioni e gli obiettivi assegnati e le risorse attribuite ad AEEP od alla nuova entità giuridica che avesse a sostituirla.

La mancanza di iniziative urgenti, anzi urgentissime in ordine a quanto sopra indicato non dà alcuna possibilità a questa Azienda di continuare ad operare efficacemente proprio in un momento economico e sociale particolarmente complicato e delicato in cui , per contro, sarebbe invece necessario porre in essere il massimo delle azioni e delle volontà da parte di tutti i soggetti coinvolti per raggiungere gli obiettivi che la “mission “aziendale impone.

Aprile 2014

Il Consiglio di Amministrazione

Il Direttore

Ing. Massimo Melato

STATO PATRIMONIALE

Descrizione	2013	2012	Differenza
STATO PATRIMONIALE ATTIVO			
A CREDITI PER CAPITALE DI DOTAZIONE DELIBERATO DA VERSARE			
TOTALE A CREDITI PER CAPITALE DI DOTAZIONE DELIBERATO DA VERSARE	0,00	0,00	0,00
B IMMOBILIZZAZIONI..			
B.I IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI			
B.I.1 Costi di impianto e di ampliamento	0,00	0,00	0,00
B.I.2 Costi di ricerca, sviluppo e pubblicita'	0,00	0,00	0,00
B.I.3 Diritto di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	0,00	108,00	-108,00
B.I.4 Concessione, licenze, marchi e diritti simili	0,00	0,00	0,00
B.I.5 Avviamento	0,00	0,00	0,00
B.I.6 Immobilizzazioni in corso e acconti	0,00	0,00	0,00
B.I.7 Altre immobilizzazioni immateriali	0,00	0,00	0,00
TOTALE B.I	0,00	108,00	-108,00
B.II IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI			
B.II.1 Terreni e fabbricati	11.698.699,00	11.450.020,00	248.679,00
B.II.2 Impianti e macchinari	0,00	0,00	0,00
B.II.3 Attrezzature industriali e commerciali	0,00	0,00	0,00
B.II.4 Altri beni	478,00	1.221,00	-743,00
B.II.5 Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	3.586.203,00	4.287.949,00	-701.746,00
TOTALE B.II	15.285.380,00	15.739.190,00	-453.810,00
B.III IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE, CON SEPARATA INDICAZIONE, PER CIASCUNA VOCE DEI CREDITI; DEGLI IMPORTI ESIGIBILI ENTRO L'ESERCIZIO SUCCESSIVO			
B.III.1 Partecipazioni in:			
B.III.1.a Partecipazioni in imprese controllate	0,00	0,00	0,00
B.III.1.b Partecipazioni in imprese collegate	0,00	0,00	0,00
B.III.1.c Partecipazioni in altre imprese	0,00	0,00	0,00
TOTALE B.III.1	0,00	0,00	0,00
B.III.2 Crediti :			
B.III.2.a Crediti verso imprese controllate	0,00	0,00	0,00
B.III.2.b Crediti verso imprese collegate	0,00	0,00	0,00
B.III.2.c Crediti verso Stato (CER)	0,00	0,00	0,00
B.III.2.d Crediti verso altri Enti Pubblici	0,00	0,00	0,00
B.III.2.e Crediti diversi	0,00	0,00	0,00
TOTALE B.III.2	0,00	0,00	0,00
B.III.3 Altri titoli	0,00	0,00	0,00
TOTALE B.III	0,00	0,00	0,00
TOTALE B IMMOBILIZZAZIONI..	15.285.380,00	15.739.298,00	-453.918,00
C ATTIVO CIRCOLANTE			
C.I RIMANENZE			
C.I.1 Materie prime, sussidiarie e di consumo	0,00	0,00	0,00
C.I.2 Prodotti in corso lavorazione e semilavorati	5.867.537,00	5.940.849,00	-73.312,00
C.I.3 Lavori in corso su ordinazione	0,00	672.003,00	-672.003,00
C.I.4 Prodotti finiti	2.508.551,00	8.925.431,00	-6.416.880,00
C.I.5 Acconti	0,00	0,00	0,00
TOTALE C.I	8.376.088,00	15.538.283,00	-7.162.195,00
C.II CREDITI, CON SEPARATA INDICAZIONE, PER CIASCUNA VOCE, DEGLI IMPORTI ESIGIBILI OLTRE L'ESERCIZIO SUCCESSIVO			
C.II.1 Crediti verso utenti e clienti			
C.II.1.a Crediti verso utenti e clienti entro 12 mesi	823.371,00	1.206.764,00	-383.393,00
C.II.1.b Crediti verso utenti e clienti oltre 12 mesi	2.877.217,00	3.305.539,00	-428.322,00
TOTALE C.II.1	3.700.588,00	4.512.303,00	-811.715,00
C.II.2 Crediti verso imprese controllate	0,00	0,00	0,00
C.II.3 Crediti verso imprese collegate	0,00	0,00	0,00
C.II.4 Crediti verso Enti pubblici di riferimento	61.285,00	0,00	61.285,00
C.II.5 Crediti verso altri :			
C.II.5.a Crediti verso Stato	22.464,00	0,00	22.464,00
C.II.5.b Crediti verso Regione	0,00	0,00	0,00
C.II.5.c Crediti verso altri Enti territoriali	0,00	1.303,00	-1.303,00
C.II.5.d Crediti verso altri Enti del settore pubblico allargato	0,00	29,00	-29,00
C.II.5.e Crediti verso Erario	176.934,00	312.950,00	-136.016,00
C.II.5.f Crediti verso enti mutuatari per somme da erogare	1.660,00	1.660,00	0,00
C.II.5.g Crediti diversi	621,00	53.394,00	-52.773,00
TOTALE C.II.5	201.679,00	369.336,00	-167.657,00
TOTALE C.II	3.963.552,00	4.881.639,00	-918.087,00

Descrizione	2013	2012	Differenza
C.III ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI			
C.III.1 Partecipazioni in imprese controllate	0,00	0,00	0,00
C.III.2 Partecipazioni in imprese collegate	0,00	0,00	0,00
C.III.3 Altre partecipazioni	0,00	0,00	0,00
C.III.5 Altri titoli	0,00	0,00	0,00
TOTALE C.III	0,00	0,00	0,00
C.IV DISPONIBILITA' LIQUIDE			
C.IV.1 Depositi bancari e postali presso:			
C.IV.1.a Tesoreria provinciale dello Stato	443.042,00	872.097,00	-429.055,00
C.IV.1.b Banche	28.474,00	92.695,00	-64.221,00
C.IV.1.c Poste	114.894,00	19.557,00	101.337,00
TOTALE C.IV.1	586.410,00	978.349,00	-391.939,00
C.IV.2 Assegni	0,00	0,00	0,00
C.IV.3 Denaro e valori in cassa	1.132,00	901,00	231,00
TOTALE C.IV	587.542,00	979.250,00	-391.708,00
TOTALE C ATTIVO CIRCOLANTE	12.927.182,00	21.399.172,00	-8.471.990,00
D RATEI E RISCONTI ATTIVI, CON SEPARATA INDICAZIONE DEL DISAGGIO SUI PRESTITI			
D Ratei e risconti attivi	12.888,00	15.708,00	-2.820,00
TOTALE D RATEI E RISCONTI ATTIVI, CON SEPARATA INDICAZIONE DEL DISAGGIO SUI PRESTITI	12.888,00	15.708,00	-2.820,00
TOTALE STATO PATRIMONIALE ATTIVO	28.225.450,00	37.154.178,00	-8.928.728,00

Descrizione	2013	2012	Differenza
CONTI D'ORDINE			
1 Impegni da terzi			
1 Conguagli canoni esercizi precedenti	266.889,00	0,00	266.889,00
TOTALE 1 Impegni da terzi	266.889,00	0,00	266.889,00

Descrizione	2013	2012	Differenza
STATO PATRIMONIALE PASSIVO			
A PATRIMONIO NETTO			
A.I Capitale di dotazione	5.278.468,00	4.978.468,00	300.000,00
A.III Riserve di rivalutazione	0,00	0,00	0,00
A.IV Fondo riserva	163.132,00	163.132,00	0,00
A.VI Riserve statutarie e regolamentari	1.400.627,00	1.400.627,00	0,00
A.VII Altre riserve, distintamente indicate:			
A.VII.a Riserva contributi c/capitale	6.064.035,00	6.180.666,00	-116.631,00
A.VII.b Altre riserve			
A.VII.b.1 Riserve da arrotondamento/troncamento	1,00	-3,00	4,00
TOTALE A.VII.b	1,00	-3,00	4,00
TOTALE A.VII	6.064.036,00	6.180.663,00	-116.627,00
A.VIII Utili (perdite) portati a nuovo	0,00	0,00	0,00
A.IX Utile(perdita) dell'esercizio	14.428,00	-343.349,00	357.777,00
TOTALE A PATRIMONIO NETTO	12.920.691,00	12.379.541,00	541.150,00
B FONDI PER RISCHI E ONERI			
B.1 Fondi per trattamento di quiescenza e obblighi simili	0,00	0,00	0,00
B.2 Fondi per imposte	0,00	0,00	0,00
B.3 Altri fondi	449.550,00	1.044.035,00	-594.485,00
TOTALE B FONDI PER RISCHI E ONERI	449.550,00	1.044.035,00	-594.485,00
C TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO			
C Fondo di trattamento di fine rapporto	170.273,00	156.458,00	13.815,00
TOTALE C TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	170.273,00	156.458,00	13.815,00
D DEBITI, CON SEPARATA INDICAZIONE, PER CIASCUNA VOCE, DEGLI IMPORTI ESIGIBILI OLTRE L'ESERCIZIO SUCCESSIVO			
D.01 Prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00
D.03 Debiti verso:			
D.03.a Debiti verso Tesoriere	761.113,00	1.766.858,00	-1.005.745,00
D.03.b Debiti verso banche			
D.03.b.1 Debiti verso le banche entro i 12 mesi	1.632.378,00	836.615,00	795.763,00
D.03.b.2 Debiti verso le banche oltre i 12 mesi	5.343.607,00	5.296.574,00	47.033,00
TOTALE D.03.b	6.975.985,00	6.133.189,00	842.796,00
D.03.c Debiti verso poste	15,00	15,00	0,00
TOTALE D.03	7.737.113,00	7.900.062,00	-162.949,00
D.04 Mutui			
D.04.a Mutui scadenti entro i 12 mesi	467.171,00	441.277,00	25.894,00
D.04.b Mutui scadenti oltre i 12 entro 60 mesi	1.930.108,00	1.926.512,00	3.596,00
D.04.c Mutui scadenti oltre i 60 mesi	3.203.975,00	3.674.742,00	-470.767,00
TOTALE D.04	5.601.254,00	6.042.531,00	-441.277,00
D.05 Acconti	482.972,00	6.801.294,00	-6.318.322,00
D.06 Debiti verso fornitori	258.499,00	1.441.005,00	-1.182.506,00
D.07 Debiti rappresentati da titoli di credito	0,00	0,00	0,00
D.08 Debiti verso imprese controllate	0,00	0,00	0,00
D.09 Debiti verso imprese collegate	0,00	0,00	0,00
D.10 Debiti verso enti pubblici di riferimento:			
D.10.a Per quote di utile di esercizio	0,00	0,00	0,00
D.10.b Per interessi	0,00	0,00	0,00
D.10.c Altri	288.084,00	785.767,00	-497.683,00
TOTALE D.10	288.084,00	785.767,00	-497.683,00
D.11 Debiti tributari	139.093,00	199.942,00	-60.849,00
D.12 Debiti verso Istituti di previdenza e di sicurezza sociale	4.686,00	5.078,00	-392,00
D.13 Altri debiti	173.235,00	398.465,00	-225.230,00
TOTALE D DEBITI, CON SEPARATA INDICAZIONE, PER CIASCUNA VOCE, DEGLI IMPORTI ESIGIBILI OLTRE L'ESERCIZIO SUCCESSIVO	14.684.936,00	23.574.144,00	-8.889.208,00
E RATEI E RISCONTI PASSIVI, CON SEPARATA INDICAZIONE DELL'AGGIO SUI PRESTITI			
E Ratei e risconti passivi	0,00	0,00	0,00
TOTALE E RATEI E RISCONTI PASSIVI, CON SEPARATA INDICAZIONE DELL'AGGIO SUI PRESTITI	0,00	0,00	0,00
TOTALE STATO PATRIMONIALE PASSIVO	28.225.450,00	37.154.178,00	-8.928.728,00

Descrizione	2013	2012	Differenza
CONTI D'ORDINE			
1 Impegni verso terzi			
1 Impegni verso terzi	6.439.827,00	0,00	6.439.827,00
TOTALE 1 Impegni verso terzi	6.439.827,00	0,00	6.439.827,00

CONTO ECONOMICO

Descrizione	2013	2012	Differenza
CONTO ECONOMICO			
A VALORE DELLA PRODUZIONE			
A.1 Ricavi delle vendite e delle prestazioni	7.864.714,00	3.195.806,00	4.668.908,00
A.2 Variazioni da rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	-6.490.192,00	-1.803.189,00	-4.687.003,00
A.3 Variazione dei lavori in corso su ordinazione	-672.003,00	138.452,00	-810.455,00
A.4 Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	34.975,00	169.348,00	-134.373,00
A.5 Altri ricavi e proventi			
A.5.a rimborsi e proventi diversi	23.455,00	27.591,00	-4.136,00
A.5.b corrispettivi	19.636,00	19.376,00	260,00
A.5.c contributi in conto esercizio	1.523.238,00	330.981,00	1.192.257,00
TOTALE A.5	1.566.329,00	377.948,00	1.188.381,00
TOTALE A VALORE DELLA PRODUZIONE	2.303.823,00	2.078.365,00	225.458,00
B COSTI DELLA PRODUZIONE			
B.06 Per costruzione immobili da cedere	0,00	0,00	0,00
B.06 Per costruzione immobili da locare	0,00	0,00	0,00
B.06 Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	6.240,00	5.618,00	622,00
TOTALE B.06	6.240,00	5.618,00	622,00
B.07 Per servizi	792.623,00	731.777,00	60.846,00
B.07 Per servizi c/terzi	199.562,00	133.685,00	65.877,00
B.07 Per servizi da appalti per costruzioni per la vendita	8.932,00	78.951,00	-70.019,00
TOTALE B.07	1.001.117,00	944.413,00	56.704,00
B.08 Per godimento di beni di terzi	0,00	0,00	0,00
B.09 Per il personale:			
B.09.a Salari e stipendi	222.193,00	174.980,00	47.213,00
B.09.b Oneri sociali	49.001,00	40.048,00	8.953,00
B.09.c Trattamento di fine rapporto	14.154,00	16.099,00	-1.945,00
B.09.d Trattamento di quiescenza e simili	0,00	0,00	0,00
B.09.e Altri costi	1.196,00	1.266,00	-70,00
B.09.f 1% legge Merloni	0,00	0,00	0,00
TOTALE B.09	286.544,00	232.393,00	54.151,00
B.10 Ammortamenti e svalutazioni			
B.10.a Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	108,00	677,00	-569,00
B.10.b Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	481.931,00	472.672,00	9.259,00
B.10.c Svalutazione delle immobilizzazioni	0,00	0,00	0,00
B.10.d Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	0,00	0,00	0,00
TOTALE B.10	482.039,00	473.349,00	8.690,00
B.11 Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	0,00	0,00	0,00
B.12 Accantonamenti per rischi	18.100,00	103.148,00	-85.048,00
B.13 Altri accantonamenti	0,00	0,00	0,00
B.14 Oneri diversi di gestione	201.016,00	640.259,00	-439.243,00
TOTALE B COSTI DELLA PRODUZIONE	1.995.056,00	2.399.180,00	-404.124,00
DIFFERENZA TRA VALORI E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	308.767,00	-320.815,00	629.582,00
C PROVENTI ED ONERI FINANZIARI			
C.15 Proventi da partecipazioni:			
C.15.a in imprese controllate	0,00	0,00	0,00
C.15.b in imprese collegate	0,00	0,00	0,00
C.15.c in altre imprese	0,00	0,00	0,00
TOTALE C.15	0,00	0,00	0,00
C.16 Altri proventi finanziari:			
C.16.a da crediti iscritti nelle immobilizzazioni verso:			
C.16.a.1 imprese controllate	0,00	0,00	0,00
C.16.a.2 imprese collegate	0,00	0,00	0,00
C.16.a.3 enti pubblici di riferimento	0,00	0,00	0,00
C.16.a.4 altri	102.637,00	111.291,00	-8.654,00
TOTALE C.16.a	102.637,00	111.291,00	-8.654,00
C.16.b da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	0,00	0,00	0,00
C.16.c Da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	0,00	0,00	0,00
C.16.d da proventi diversi dai precedenti con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate	11.451,00	4.401,00	7.050,00
TOTALE C.16	114.088,00	115.692,00	-1.604,00
C.17 Interessi ed altri oneri finanziari verso:			
C.17.a imprese controllate	0,00	0,00	0,00
C.17.b imprese collegate	0,00	0,00	0,00
C.17.c enti pubblici di riferimento	0,00	0,00	0,00
C.17.d altri	376.667,00	343.873,00	32.794,00
TOTALE C.17	376.667,00	343.873,00	32.794,00

Descrizione	2013	2012	Differenza
TOTALE (C.15+C.16-C.17)	-262.579,00	-228.181,00	-34.398,00
D RETTICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE			
D.18 Rivalutazioni:			
D.18.a di partecipazioni	0,00	0,00	0,00
D.18.b di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	0,00	0,00	0,00
D.18.c di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	0,00	0,00	0,00
TOTALE D.18	0,00	0,00	0,00
D.19 Svalutazioni:			
D.19.a di partecipazioni	0,00	0,00	0,00
D.19.b di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	0,00	0,00	0,00
D.19.c di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	0,00	0,00	0,00
D.19.d Altre	0,00	0,00	0,00
TOTALE D.19	0,00	0,00	0,00
TOTALE (D.18-D.19)	0,00	0,00	0,00
E PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI			
E.20 Proventi straordinari:			
E.20.a plusvalenze patrimoniali da alienazione di beni patrimoniali	0,00	0,00	0,00
E.20.b sopravvenienze attive/insussistenze passive	108.844,00	283.025,00	-174.181,00
E.20.c quota di contributi in c/capitale	0,00	0,00	0,00
E.20.d altri	0,00	0,00	0,00
TOTALE E.20	108.844,00	283.025,00	-174.181,00
E.21 Oneri straordinari:			
E.21.a Minusvalenze patrimoniali da alienazione di beni patrimoniali	0,00	0,00	0,00
E.21.b Sopravvenienze passive/insussistenze attive	19.510,00	17.479,00	2.031,00
E.21.c Altri	1,00	1,00	0,00
TOTALE E.21	19.511,00	17.480,00	2.031,00
TOTALE (E.20-E.21)	89.333,00	265.545,00	-176.212,00
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)	135.521,00	-283.451,00	418.972,00
E.22 Imposte sul reddito di esercizio			
E.22 Imposte sul reddito di esercizio	121.093,00	59.898,00	61.195,00
E.23 Utile (perdita) dell'esercizio			
E.23 Utile (perdita) dell'esercizio	14.428,00	343.349,00	-328.921,00

COMPARAZIONE
CONTO ECONOMICO 2013
CON PREVENTIVO 2013 E
CONSUNTIVO 2012

COMPARAZIONE CONTO ECONOMICO 2013 CON PREVENTIVO 2013 E CONSUNTIVO 2012

A. VALORE DELLA PRODUZIONE

1. RICAVI

a) delle vendite e delle prestazioni

* Ricavi delle vendite

- ° Ricavi dalle vendite di edilizia agevolata
- ° Ricavi
- ° Ricavi dalle vendite Compendio ex-Monache Clarisse
- ° Alienazione aree
- ° Ricavi dalle vendite Borgo Padova
- ° Ricavi dalle vendite Campigo Centro
- ° Ricavi dalle vendite Via Canaletto
- ° Ricavi dalle vendite Negozi Borgo Treviso

* Prestazioni

- ° Canoni di loc. ali. di prop.
- ° Canoni loc. alloggi edilizia agevolata
- ° Canoni loc. alloggi edilizia convenzionata
- ° Canoni loc. uso diverso
- ° Canoni alloggi gestiti c/terzi
- ° Penali da inquilini/assegnatari alloggi Aeep
- ° Affitti delle aree
- ° Canoni negozi e uffici
- ° Canoni negozi e uffici complesso "Le Corti"
- ° Canoni garages e p. auto complesso "Le Corti"
- ° Canoni ufficio Postale Resana
- ° Quote amm. Alloggi p.f.v.
- ° Quote amm. Alloggi ceduti
- ° Rimborsi e proventi diversi
- ° Rimborso per stipulazione contratti e cessione alloggi
- ° Rimborsi per imposta di bollo
- ° Rimborsi per imposta di registro
- ° Rimborso lavori per migliorie e danni
- ° Servizi a rimborso

A.1.a - Totale ricavi dalle vendite e dalle prestazioni

b) da copertura di costi sociali

2. VARIAZIONI DELLE RIMANENZE

- ° Variazioni 6^a cr - 2^a lotto
- ° Variazioni 7^a cr - Borgo Padova e Via Conco
- ° Variazioni 8^a cr - Via Enege
- ° Variazioni Borgo Treviso - commerciale
- ° Variazioni Recupero Via Canaletto
- ° Variazioni Campigo Centro
- ° Variazioni terreni Via Golto
- ° Variazioni Via Cazzaro - ex-Convento Monache Clarisse

A.2. - Totale variazioni delle rimanenze

3. VAR. DEI LAVORI IN CORSO SU ORDINAZIONE

- ° Variazioni Casa Barbarella

A.3. - Totale var. dei lavori in corso su ordinazione

4. INCREMENTO DI IMMOBIL. PER LAVORI INTERNI

- ° Compensi per interventi costruttivi
- ° Capitalizzazione costi per interventi costruttivi
- ° Costruzioni in corso per la locazione

A.4. - Totale incrementi immobli. per lavori Interni

5. ALTRI RICAVI E PROVENTI

a) diversi

- ° Rimborso assicurazione danni ai fabbricati

	PREV. 2013	CONSUNTIVO 2013	DIFF. CON PREVENTIVO 2013	CONSUNTIVO 2012	DIFF. CON CONSUNTIVO (2012-2013)
1. RICAVI					
a) delle vendite e delle prestazioni					
* Ricavi delle vendite					
° Ricavi dalle vendite di edilizia agevolata	€ -	€ 2.149.693,35	€ 2.149.693,35	€ 1.879.251,11	€ 270.442,24
° Ricavi	€ -	€ 8.300,00	€ 8.300,00	€ 9.000,00	€ -700,00
° Ricavi dalle vendite Compendio ex-Monache Clarisse	€ 6.200.000,00	€ -	€ -6.200.000,00	€ -	€ -
° Alienazione aree	€ 444.000,00	€ -	€ -444.000,00	€ -	€ -
° Ricavi dalle vendite Borgo Padova	€ -	€ 4.267.186,21	€ 4.267.186,21		
° Ricavi dalle vendite Campigo Centro	€ 179.000,00	€ -	€ -179.000,00	€ -	€ -
° Ricavi dalle vendite Via Canaletto	€ 733.619,48	€ -	€ -733.619,48	€ -	€ -
° Ricavi dalle vendite Negozi Borgo Treviso	€ 474.000,00	€ 170.000,00	€ -304.000,00	€ -	€ 170.000,00
* Prestazioni					
° Canoni di loc. ali. di prop.	€ 379.250,00	€ 380.913,60	€ 1.663,60	€ 384.384,91	€ -3.471,31
° Canoni loc. alloggi edilizia agevolata	€ 218.200,00	€ 243.189,75	€ 24.989,75	€ 201.166,43	€ 42.023,32
° Canoni loc. alloggi edilizia convenzionata	€ 14.700,00	€ 7.817,97	€ -6.882,03	€ 14.466,24	€ -6.648,27
° Canoni loc. uso diverso	€ 16.350,00	€ 16.941,55	€ 591,55	€ 16.347,86	€ 593,69
° Canoni alloggi gestiti c/terzi	€ 17.650,00	€ 17.071,99	€ -578,01	€ 17.983,18	€ -911,19
° Penali da inquilini/assegnatari alloggi Aeep	€ 500,00	€ -	€ -500,00	€ -	€ -
° Affitti delle aree	€ 950,00	€ 928,75	€ -21,25	€ 916,43	€ 12,32
° Canoni negozi e uffici	€ 10.750,00	€ 11.641,37	€ 891,37	€ 10.671,48	€ 969,89
° Canoni negozi e uffici complesso "Le Corti"	€ 173.700,00	€ 197.771,45	€ 24.071,45	€ 201.535,79	€ -3.764,34
° Canoni garages e p. auto complesso "Le Corti"	€ 1.850,00	€ 2.293,60	€ 443,60	€ 1.861,68	€ 431,92
° Canoni ufficio Postale Resana	€ 18.300,00	€ 30.674,54	€ 12.374,54	€ 28.314,96	€ 2.359,58
° Quote amm. Alloggi p.f.v.	€ 16.050,00	€ 16.235,16	€ 185,16	€ 16.067,40	€ 167,76
° Quote amm. Alloggi ceduti	€ 4.000,00	€ 3.989,06	€ -10,94	€ 4.014,24	€ -25,18
° Rimborsi e proventi diversi	€ 1.200,00	€ 695,36	€ -504,64	€ 5.896,26	€ -5.200,90
° Rimborso per stipulazione contratti e cessione alloggi	€ 1.000,00	€ -	€ -1.000,00	€ -	€ -
° Rimborsi per imposta di bollo	€ 7.500,00	€ 7.986,63	€ 486,63	€ 7.911,10	€ 75,53
° Rimborsi per imposta di registro	€ 8.450,00	€ 7.819,24	€ -630,76	€ 5.760,00	€ 2.059,24
° Rimborso lavori per migliorie e danni	€ 1.000,00	€ 1.469,10	€ 469,10	€ 1.410,50	€ 58,60
° Servizi a rimborso	€ 362.250,00	€ 322.095,26	€ -40.154,74	€ 388.846,38	€ -66.751,12
A.1.a - Totale ricavi dalle vendite e dalle prestazioni	€ 9.284.289,48	€ 7.864.713,94	€ -1.419.555,54	€ 3.195.805,95	€ 401.721,78
b) da copertura di costi sociali					
2. VARIAZIONI DELLE RIMANENZE					
° Variazioni 6 ^a cr - 2 ^a lotto	€ -	€ 70.010,64	€ 70.010,64	€ 1.879.251,11	€ 1.809.240,47
° Variazioni 7 ^a cr - Borgo Padova e Via Conco	€ -	€ 4.267.186,21			
° Variazioni 8 ^a cr - Via Enege	€ -	€ 2.079.682,71			
° Variazioni Borgo Treviso - commerciale	€ 283.000,00	€ 73.312,23	€ -209.687,77	€ 76.061,63	€ -149.373,86
° Variazioni Recupero Via Canaletto	€ 778.700,00	€ -	€ -778.700,00	€ -	€ -
° Variazioni Campigo Centro	€ 239.800,00	€ -	€ -239.800,00	€ -	€ -
° Variazioni terreni Via Golto	€ 97.100,00	€ -	€ -	€ -	€ -
° Variazioni Via Cazzaro - ex-Convento Monache Clarisse	€ 5.475.000,00	€ -	€ -	€ -	€ -
A.2. - Totale variazioni delle rimanenze	€ 6.873.600,00	€ 6.490.191,79	€ 1.168.177,13	€ 1.803.189,48	€ 1.659.866,61
3. VAR. DEI LAVORI IN CORSO SU ORDINAZIONE			€ -		€ -
° Variazioni Casa Barbarella	€ 726.000,00	€ 672.002,97	€ 53.997,03	€ 138.451,74	€ 810.454,71
A.3. - Totale var. dei lavori in corso su ordinazione	€ 726.000,00	€ 672.002,97	€ 53.997,03	€ 138.451,74	€ 810.454,71
4. INCREMENTO DI IMMOBIL. PER LAVORI INTERNI					
° Compensi per interventi costruttivi	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
° Capitalizzazione costi per interventi costruttivi	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
° Costruzioni in corso per la locazione	€ 285.000,00	€ 34.974,52	€ -250.025,48	€ 169.347,65	€ -134.373,13
A.4. - Totale incrementi immobli. per lavori Interni	€ 285.000,00	€ 34.974,52	€ -250.025,48	€ 169.347,65	€ -134.373,13
5. ALTRI RICAVI E PROVENTI					
a) diversi					
° Rimborso assicurazione danni ai fabbricati	€ 500,00	€ 19.155,00	€ 18.655,00	€ 23.680,50	€ 4.525,50

	PREV. 2013	CONSUNTIVO 2013	DIFF. CON PREVENTIVO 2013	CONSUNTIVO 2012	DIFF. CON CONSUNTIVO (2012-2013)
° Rimborso assicurazione danni ai dipendenti	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
° Rimborso da ditte per stipula contratti	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
° Plusvalenze patrimoniali ordinarie da cessioni L. 560/93	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
° Plusvalenze patrimoniali ordinarie da cessioni beni strum.	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
° Sopravvenienze attive ordinarie	€ -	€ 4.300,11	€ 4.300,11	€ 3.184,11	€ 1.116,00
° Rimborsi e compensi diversi	€ 6.000,00	€ -	-€ 6.000,00	€ 66,50	-€ 66,50
° Rimborso lavori eseguiti c/terzi	€ 50.000,00	€ -	-€ 50.000,00	€ 660,00	-€ 660,00
A.5.a - Totale rimborsi diversi	€ 56.500,00	€ 23.455,11	-€ 33.044,89	€ 27.691,11	-€ 4.136,00
b) corrispettivi					
° Gestione L. 10/96	€ 20.000,00	€ 19.557,55	-€ 442,45	€ 19.214,42	€ 343,13
° Compensi contabilizzazione rientri G.S.	€ -	€ 78,09	€ 78,09	€ 161,79	-€ 83,70
A.5.b - Totale rimborsi Stato ex-Cor	€ 20.000,00	€ 19.635,64	-€ 364,36	€ 19.376,21	€ 259,43
c) contributi in conto esercizio					
° Contributi Stato	€ 81.400,00	€ 81.348,00	-€ 52,00	€ 81.349,77	-€ 1,77
° Contributi Comune di Castelfranco Veneto	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
° Contributo dalla Regione del Veneto	€ 92.100,00	€ 48.600,00	-€ 43.500,00	€ 48.600,00	€ -
° Contributi manutenzione straordinaria L. 560/93	€ 22.500,00	€ 22.410,72	-€ 89,28	€ 22.410,72	€ -
° Contributi manutenzione straordinaria L. 560/93 eserc.	€ 256.000,00	€ 439.679,64	€ 183.679,64	€ 143.948,55	€ 295.731,09
° Contributi interventi edilizi L. 560/93	€ 44.000,00	€ 42.791,61	-€ 1.208,39	€ 31.843,61	€ 10.948,00
° Contributo Comune di Resana	€ 2.500,00	€ 2.441,18	-€ 58,82	€ 2.441,18	€ -
° Contributo Recupero ex-Mansioneria Casa Barbarella	€ 995.400,00	€ 885.579,06	-€ 109.820,94	€ -	€ 885.579,06
° Contributi da inquilini	€ 500,00	€ 387,34	-€ 112,66	€ 387,34	€ -
A.5.c - Totale contributi in c/esercizio	€ 1.494.400,00	€ 1.523.237,55	€ 28.837,55	€ 330.981,17	€ 1.192.256,38
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	€ 3.540.569,48	€ 2.303.822,00	-€ 461.978,56	€ 2.078.364,35	€ 2.305.140,36

B. COSTI DELLA PRODUZIONE

6. PER MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO

* Forn. e appalti per edilizia da vendere

- ° 13° cr. Via Goito
- ° Casa anziani
- ° Recupero Via Canaletto
- ° Sala Polivalente Via Goito
- ° Via Cazzaro - ex-Convento Clarisse
- ° Recupero Casa Barbarella
- ° Compensi per intermediazioni

B - Totale costi per la produzione

€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
€ 58.000,00	€ 7.602,55	-€ 50.397,45	€ 72.983,27	-€ 65.380,72
€ -	-€ 3.097,98	€ 3.097,98	€ 3.097,98	€ 6.195,96
€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
€ 200.000,00	€ 4.427,76	-€ 195.572,24	€ 2.670,14	€ 1.557,62
€ 261.600,00	€ 199.561,57	-€ 62.038,43	€ 133.685,31	€ 65.876,26
€ 34.167,56	€ -	€ 34.167,56	€ -	€ -
€ 553.767,56	€ 208.483,90	-€ 345.273,66	€ 212.636,70	-€ 4.142,80

7. PER SERVIZI

* Spese generali

- ° Indennità compensi amm.ri e sindaci
- ° Spese di rappresentanza
- ° Aff. e spese serv. mant: Uffici
- ° Postali e telefoniche
- ° Cancelleria stampati e pubblicazioni
- ° Gestione automezzi
- ° Manut. macchine d'ufficio
- ° Gestione sistema informatico
- ° Contributi associativi diversi
- ° Partecipazioni a seminari e convegni
- ° Consulenze e prestazioni professionali
- ° Telefono cellulare

B - Totale spese generali

* Spese di amministrazione degli stabili

- ° Assicurazione stabili
- ° Procedimenti legali
- ° Quote amm. alloggi in condominio
- ° Quote amm. stabili autogestiti
- ° Spese incasso bollette

€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
€ 26.100,00	€ 27.144,51	€ 1.044,51	€ 57.867,65	-€ 30.723,14
€ 1.000,00	€ -	-€ 1.000,00	€ -	€ -
€ 35.000,00	€ 20.507,87	-€ 14.492,13	€ 13.795,65	-€ 6.712,22
€ 7.000,00	€ 3.683,49	-€ 3.316,51	€ 6.214,82	-€ 2.531,33
€ 10.000,00	€ 6.239,96	-€ 3.760,04	€ 5.618,02	€ 621,94
€ 1.500,00	€ 717,17	-€ 782,83	€ 626,32	€ 90,85
€ 1.000,00	€ 579,35	-€ 420,65	€ 568,37	€ 10,98
€ 6.000,00	€ 3.309,00	-€ 2.691,00	€ 9.557,88	-€ 6.248,88
€ 2.000,00	€ 400,00	-€ 1.600,00	€ 400,00	€ -
€ 2.000,00	€ -	-€ 2.000,00	€ 60,00	-€ 60,00
€ 20.000,00	€ 5.907,35	-€ 14.092,65	€ 13.953,50	-€ 8.046,15
€ -	€ -	€ -	€ 66,28	-€ 66,28
€ 111.600,00	€ 68.488,70	-€ 43.111,30	€ 108.728,49	-€ 40.239,79
€ 29.000,00	€ 30.685,46	€ 1.685,46	€ 30.472,73	€ 212,73
€ 20.000,00	€ 10.998,04	-€ 9.001,96	€ 7.369,14	€ 3.628,90
€ 35.000,00	€ 57.736,96	€ 22.736,96	€ 9.478,19	€ 48.258,77
€ 3.000,00	€ 10.515,91	€ 7.515,91	€ 29.983,47	-€ 19.467,56
€ 10.000,00	€ 7.956,72	-€ 2.043,28	€ 8.179,89	-€ 223,17

	PREV. 2013	CONSUNTIVO 2013	DIFF. CON PREVENTIVO 2013	CONSUNTIVO 2012	DIFF. CON CONSUNTIVO (2012-2013)
° Spese aste	€ 1.000,00	€ -	-€ 1.000,00	€ 320,00	-€ 320,00
° Polizze assicurative diverse	€ 3.000,00	€ 3.000,00	€ -	€ 3.000,00	€ -
B.7 - Totale spese di amministrazione stabili	€ 101.000,00	€ 120.893,09	€ 19.893,09	€ 88.803,42	€ 32.089,67
* Spese di manutenzione degli stabili					
° Materiale utilizzato per manut. stabili	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
° Appalti per manutenzione stabili	€ 70.000,00	€ 56.524,69	-€ 13.475,31	€ 56.504,83	€ 19,86
° Quote manut. alloggi in condominio	€ 3.000,00	€ 3.673,99	€ 673,99	€ 19.910,53	-€ 16.236,54
° Altre spese tecniche	€ 2.500,00	€ 1.238,61	-€ 1.261,39	€ 2.621,37	-€ 1.382,76
° Spese per manut. straordinarie L. 560/93	€ 279.500,00	€ 380.520,98	€ 101.020,98	€ 74.400,53	€ 306.120,45
° Rimborso spese varie	€ 1.000,00	€ 900,00	-€ 100,00	€ 1.995,00	-€ 1.095,00
° Lavori eseguiti per c/terzi da rimborsare	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
° Materiale e spese manutenzione Le Corti	€ 7.000,00	€ -	-€ 7.000,00	€ -	€ -
° Spese manut. e gestione sala plurisuso	€ 1.000,00	€ 480,42	-€ 519,58	€ 3.814,96	-€ 3.334,54
° Materiale e spese manut. alloggi ed. agevolata	€ 10.000,00	€ 5.697,20	-€ 4.302,80	€ 377,10	€ 5.320,10
° Materiale e spese manutenzione locali uso diverso	€ 2.000,00	€ -	-€ 2.000,00	€ -	€ -
° Spese per interventi monitoraggio Legionella	€ 5.000,00	€ -	-€ 5.000,00	€ -	€ -
B.7 - Totale spese di manutenzione stabili	€ 381.000,00	€ 449.036,89	€ 68.036,89	€ 159.624,32	€ 289.411,67
* Spese per servizi a rimborso					
° Acqua	€ 25.000,00	€ 38.482,19	€ 13.482,19	€ 28.543,94	€ 9.938,25
° Illuminazione vani scale	€ 9.100,00	€ 10.467,32	€ 1.367,32	€ 8.891,66	€ 1.575,66
° Manutenzione zone verdi	€ 20.000,00	€ 5.567,16	-€ 14.432,84	€ 8.763,06	-€ 3.195,90
° Riscaldamento alloggi	€ 240.000,00	€ 94.037,93	-€ 145.962,07	€ 322.206,38	-€ 228.168,45
° Ascensori	€ 7.500,00	€ 4.528,16	-€ 2.971,84	€ 4.856,89	-€ 328,73
° Spese Bonifica da Legionella	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
* Servizi a rimborso alloggi comunali					
° Illuminazione vani scale Casa Anziani	€ -	€ 329,91	€ 329,91	€ -	€ 329,91
° Illuminazione vani scale alloggi comunali Via Scuole	€ 500,00	€ 547,35	€ 47,35	€ 496,92	€ 50,43
° Illuminazione uso domestico alloggi com. Vio Mont.	€ 2.300,00	€ 2.745,93	€ 445,93	€ 2.379,78	€ 366,15
° Acqua calda, fredda e riscald. Vicolo Montebelluna	€ 8.000,00	€ 3.685,21	-€ 4.314,79	€ 4.009,92	-€ 324,71
° Manutenzione zone verdi Vicolo Montebelluna	€ 150,00	€ 54,24	-€ 95,76	€ 90,40	-€ 36,16
° Gas uso domestico Vicolo Montebelluna	€ 100,00	€ -	-€ 100,00	€ -	€ -
B.7 - Totale spese per servizi a rimborso	€ 312.660,00	€ 160.445,40	-€ 152.204,60	€ 380.238,95	-€ 219.793,55
8. PER GODIMENTO BENI DI TERZI					
B.8 - Totale costi beni di terzi	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
9. PER IL PERSONALE					
a) <u>salari e stipendi</u>					
° Retribuzione e indennità al personale	€ 230.500,00	€ 221.303,75	-€ 9.196,25	€ 173.346,48	€ 47.957,27
° Straordinario	€ 5.000,00	€ 889,64	-€ 4.110,36	€ 1.633,41	-€ 743,77
° Trasferte	€ 600,00	€ -	-€ 600,00	€ -	€ -
b) <u>oneri sociali</u>					
° Contributi Inps	€ 5.800,00	€ 6.068,70	€ 268,70	€ 3.120,00	€ 2.948,70
° Contributi Inpdap	€ 55.600,00	€ 41.733,71	-€ 13.866,29	€ 35.736,99	€ 5.996,72
° Contributi Enpdep	€ 300,00	€ 212,87	-€ 87,13	€ 163,95	€ 48,92
° Contributi Inail	€ 1.200,00	€ 985,90	-€ 214,10	€ 1.026,77	-€ 40,87
° Contributi Fasi	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
c) <u>trattamento di fine rapporto</u>					
° Trattamento di fine rapporto	€ 14.800,00	€ 14.153,80	-€ 646,20	€ 16.098,77	-€ 1.944,97
d) <u>trattamento di quiescenza e simili</u>					
e) <u>altri costi</u>					
° Altri costi del personale	€ 3.000,00	€ 1.196,00	-€ 1.804,00	€ 1.266,00	-€ 70,00
B.9 - Totale costi per il personale	€ 316.800,00	€ 286.544,37	-€ 30.255,63	€ 232.392,37	€ 54.162,00
10. AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI					
a) <u>ammortamento delle immobilizzazioni immateriali</u>					
° Amm. Software di proprietà	€ 100,00	€ 108,00	€ 8,00	€ 677,00	-€ 569,00
b) <u>ammortamento delle immobilizzazioni materiali</u>					
° Amm. all. a loc. di propr. con contributo	€ 484.000,00	€ 418.339,79	-€ 45.660,21	€ 408.110,77	€ 10.229,02
° Amm. all. a loc. di propr. senza contributo	€ 58.900,00	€ 58.439,38	-€ 460,62	€ 58.893,98	-€ 454,60
° Amm. all. a loc. con diritto di superficie	€ 3.850,00	€ 3.830,00	-€ 20,00	€ 3.830,00	€ -

- c) Enti pubblici di riferimento
d) Altri
◦ Interessi attivi su mutui da erogare
◦ Interessi attivi presso banche
◦ Interessi attivi presso amm. postale
◦ Interessi attivi dilazione debito
◦ Interessi attivi Ubm

17. INTERESSI ED ALTRI ONERI FINANZIARI VERSO:

- a) In imprese controllate
b) In imprese collegate
c) Enti pubblici di riferimento
d) Altri
* Interessi su altri debiti
◦ Interessi su prestiti
◦ Spese e oneri bancari
◦ Interessi su debiti
◦ Interessi passivi Ubm
* Interessi su mutui
◦ Interessi mutui all. a loc. - Cassa DD.PP.
◦ Interessi mutui all. con p.f.v. - Cassa DD.PP.
◦ Interessi mutui all. ceduti - Cassa DD.PP.
◦ Interessi mutui all. con p.f.v. - Unicredit
◦ Interessi mutui all. con P.F.V. - San Paolo

TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI

	PREV. 2013	CONSUNTIVO 2013	DIFF. CON PREVENTIVO 2013	CONSUNTIVO 2012	DIFF. CON CONSUNTIVO (2012-2013)
€	-	-	-	-	-
€	-	-	-	-	-
€	500,00	2,54	-497,46	2,54	-
€	-	148,09	148,09	238,50	-90,41
€	100,00	67,20	-32,80	67,20	-
€	-	11,17	11,17	4.092,28	-4.081,11
€	5.000,00	11.221,53	6.221,53	4.092,28	7.129,25
€	-	-	-	-	-
€	-	-	-	-	-
€	-	-	-	-	-
€	45.000,00	57.138,74	12.138,74	136.103,72	-78.964,98
€	6.000,00	32.167,68	26.167,68	616,27	31.551,39
€	40.000,00	94.357,31	54.357,31	-	94.357,31
€	-	-	-	-	-
€	47.500,00	47.498,93	-1,07	48.582,02	-1.083,09
€	26.600,00	26.617,17	17,17	27.683,97	-1.066,80
€	92.400,00	92.519,22	119,22	102.596,28	-10.077,06
€	19.800,00	19.875,87	75,87	21.416,22	-1.540,35
€	6.500,00	6.492,43	-7,57	6.874,20	-381,77
€	-	-	-	-	-
€	173.600,00	262.679,43	88.990,60	228.181,27	34.409,33

D. RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE

18. RIVALUTAZIONI

- a) di partecipazioni
b) di immobil. finanziarie che non costituiscono part.
c) di titoli iscritti nell'attivo circol. che non costit. part.
d) Altre

19. SVALUTAZIONI

- a) di partecipazioni
b) di immobil. finanziarie che non costituiscono part.
c) di titoli iscritti nell'attivo circol. che non costit. part.
d) Altre

TOTALE RETTIFICHE

E. PROVENTI E ONERI STRAORDINARI

20. PROVENTI STRAORDINARI

- a) da plusvalenze da alienazioni
◦ Variazione del capitale di devoluzione
◦ Plusvalenze da cessioni beni strumentali
b) sopravvenienze attive/insussistenze passive
◦ Sopravvenienze attive
c) quota annua di contributi in conto capitale
d) altri

21. ONERI STRAORDINARI

- a) minusvalenze
b) sopravvenienze passive/insussistenze attive
◦ Sopravvenienze passive
c) altri

TOTALE ONERI E PROVENTI STRAORDINARI

€	-	-	-	-	-
€	-	-	-	-	-
€	-	-	-	-	-
€	-	-	-	-	-
€	-	-	-	-	-
€	-	-	-	-	-
€	-	-	-	-	-
€	-	-	-	-	-
€	-	-	-	-	-
€	-	-	-	-	-
€	-	-	-	-	-
€	-	-	-	-	-
€	-	-	-	-	-
€	-	-	-	-	-
€	363.000,00	-	-363.000,00	-	-
€	-	108.843,95	108.843,95	283.024,71	-174.180,76
€	-	-	-	-	-
€	-	-	-	-	-
€	-	-	-	-	-
€	-	-	-	-	-
€	-	19.510,14	19.510,14	-	19.510,14
€	-	-	-	17.479,00	-17.479,00
€	-	-	-	-	-
€	-	-	-	-	-
€	363.000,00	89.333,81	-273.666,19	265.545,71	-176.211,90

RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE

IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO

UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO

PREV. 2013	CONSUNTIVO 2013	DIFF. CON PREVENTIVO 2013	CONSUNTIVO 2012	DIFF. CON CONSUNTIVO (2012-2013)
€ 588.751,92	€ 135.520,52	-€ 453.242,57	-€ 283.450,92	€ 2.498.642,98
€ 225.100,00	€ 121.092,51	-€ 104.007,49	€ 59.898,40	€ 61.194,11
€ 363.651,92	€ 14.428,01	-€ 349.223,91	-€ 343.349,32	€ 2.437.448,87

FLUSSO FINANZIARIO

FLUSSO MONETARIO E RENDICONTO FINANZIARIO

FLUSSO MONETARIO DELLE OPERAZIONI DI ESERCIZIO	
Utile (perdita) dell'esercizio	€ 14.428,00
Ammortamenti dell'esercizio	€ 482.039,00
(Plusvalenze) da realizzo immobilizzazioni	
Minusvalenze da realizzo immobilizzazioni	€ -
Accantonamenti al TFR	€ 13.815,00
Accantonamenti ai fondi rischi e oneri	€ 33.096,00
Utilizzo di fondi rischi e oneri	-€ 627.580,00
Utilizzo di riserve per contributi in c/capitale	-€ 116.630,00
Utilizzo del fondo di dotazione	€ -
Decremento per TFR liquidato	€ -
Svalutazioni (ripristino) di immobilizzazioni	€ 945.815,00
Ricavi per utilizzo accantonamenti	€ -
Sopravvenienze passive	
Totale	€ 744.983,00
Variazioni delle rimanenze	€ 7.162.195,00
Variazione dei crediti	€ 918.089,00
Variazione delle att. finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	€ -
Variazione del ratei e risconti attivi e passivi	€ 2.820,00
Variazione dei debiti finanziari, commerciali e diversi entro 12 mesi	-€ 8.284.982,00
Totale	€ 543.105,00
RENDICONTO FINANZIARIO	
Disponibilità monetarie (disavanzo) iniziali	-€ 6.920.812,00
FONTI:	
Fonti interne:	
- Flusso monetario netto delle operazioni d'esercizio	€ 543.105,00
- valore di realizzo delle immobilizzazioni finanziarie	€ -
- Valore di realizzo delle immobilizzazioni	€ -
- Totale	€ 543.105,00
Fonti esterne:	
- Incrementi di debiti e finanziamenti a medio - lungo termine	€ -
- Contributi in conto capitale	€ 643.349,00
- Apporti liquidi di capitale proprio	€ -
- Altre fonti	€ -
- Totale	€ 643.349,00
TOTALE FONTI	€ 1.186.454,00
IMPIEGHI	
Investimenti in immobilizzazioni:	
- Immateriali	€ -
- Materiali	€ 973.936,00
- Finanziarie	€ -
Altri impieghi:	
- Rimborsi di finanziamenti	€ 441.277,00
- Distribuzione di utili e riserve	€ -
- Rimborso di capitale sociale	€ -
- Altri impieghi	
- Totale	€ 441.277,00
TOTALE IMPIEGHI	€ 1.415.213,00
Variazione netta delle disponibilità monetarie	-€ 228.759,00
Disponibilità monetarie finali	-€ 7.149.571,00

NOTA INTEGRATIVA

NOTA INTEGRATIVA

Il bilancio è stato redatto conformemente al dettato degli art. 2423 e seguenti del Codice Civile e del Decreto del Ministero del Tesoro 26 aprile 1995.

Il Bilancio Consuntivo dell'esercizio chiuso al 31/12/2013, che viene sottoposto all'esame, evidenzia un utile pari ad € 14.428,01.

Il Consuntivo dello scorso esercizio chiudeva con una perdita di € 343.349,32.

L'esposizione bancaria per le motivazioni che di seguito verranno indicate nella relazione relativa alle variazioni delle poste attive e passive del bilancio, risulta pari ad € 7.737.112,27.

Il Bilancio d'esercizio è stato redatto mantenendo i criteri di classificazione e di valutazione già utilizzati alla fine del precedente esercizio.

Si precisa che:

- a. i criteri di valutazione sono quelli di cui all'art. 2426 C.C.;
- b. non si è provveduto al raggruppamento di voci nello Stato Patrimoniale e nel Conto Economico;
- c. le voci del precedente bilancio d'esercizio, riportate per comparazione, sono omogenee rispetto a quelle dell'esercizio appena chiusi.
- d. non ci sono elementi dell'attivo e del passivo dello Stato Patrimoniale che ricadono sotto più voci dello schema DMT 26.04.95.

**CRITERI APPLICATI NELLA VALUTAZIONE DELLE VOCI DEL BILANCIO E NELLE
RETTIFICHE DI VALORE**

Le valutazioni di Bilancio sono state effettuate con prudenza, ma nella prospettiva della continuazione della attività dell'impresa, come segue:

a. **Immobilizzazioni immateriali**

Sono iscritte secondo il criterio del costo specifico, senza alcuna svalutazione.

b. **Immobilizzazioni materiali :**

Gli stabili di proprietà in locazione sono iscritti al valore di costruzione. Il valore iscritto in bilancio è di € 16.728.851,55.

La sede è iscritta a valore di costruzione per l'importo di € 177.252,66 e risulta ammortizzata per € 141.631,09.

I beni ammortizzabili partecipano al risultato economico con l'applicazione delle seguenti aliquote di ammortamento:

fabbricati	3%
software	20%
Impianti installate negli immobili	10%
Arredamento	12%
Macchine d'ufficio	20%

Il valore di bilancio rappresenta la residua possibilità di utilizzazione di ciascun bene.

Per quanto attiene al costo complessivo dei fabbricati strumentali ai fini dell'ammortamento è stato assunto al netto del costo delle aree in quanto le stesse non sono suscettibili di perdita di valore.

Le attrezzature, gli immobili, gli arredi, le macchine elettroniche e gli automezzi sono valutati al prezzo di acquisto ed i relativi ammortamenti sono stati effettuati in relazione alla loro residua possibilità di utilizzo. Sono state applicate le stesse aliquote degli esercizi precedenti.

Le costruzioni in corso, destinate alla locazione, sono valutate in relazione ai costi sostenuti per l'area, oneri di urbanizzazione, lavori pagati all'impresa appaltatrice e spese direttamente e indirettamente sostenute dall'Azienda imputabili al bene medesimo escluse le spese generali.

c. **Rimanenze**

Ai sensi dell'art. 2426 C.C. n. 9, i valori delle rimanenze sono quantificati con il sistema di costi industriali che comprende il costo dell'area, gli oneri di urbanizzazione, il costo di costruzione corrispondente agli stati di avanzamento dei lavori, il costo di progettazione, i costi variabili e i costi indiretti di produzione. Il valore di ogni singolo bene così determinato è stato confrontato con il valore desumibile dal mercato al 31 dicembre 2013. I risultati sono esposti analiticamente nel dettaglio delle rimanenze.

d. **Crediti**

I crediti sono iscritti per il valore corrispondente alla documentazione agli atti, al netto del fondo svalutazione crediti di € 108.978,92 che si riferisce ai crediti in sofferenza verso gli inquilini. Quelli verso i cessionari degli alloggi a riscatto sono garantiti da vincoli gravanti sugli appartamenti in cessione fino al pagamento dell'ultima rata.

e. **Disponibilità liquide**

Sono iscritte per il loro effettivo importo, al valore nominale.

f. **I Ratei e i Risconti**

Sono iscritti risconti attivi sulla base del principio di competenza temporale e concernono l'assicurazione degli stabili e la postuma decennale per il Complesso Canaletto.

g. **Il Fondo per il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato**

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in forza al 31.12.2013 in conformità al vigente Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro applicato al personale al netto dell'imposta di rivalutazione.

h. **I debiti**

Risultano iscritti per importi corrispondenti al loro valore nominale. I debiti bancari risultano dagli estratti conto del Cassiere, della Unicredit Banca Spa e della Banca Popolare di Verona.

I debiti per mutui sono relativi al finanziamento dei lavori di costruzione degli alloggi a locazione e a riscatto.

i. **I Ricavi ed i Costi**

Sono determinati secondo i principi contabili della competenza e della prudenza, nonché dell'inerenza fra gli uni e gli altri.

j. **Imposte d'esercizio**

Le imposte di esercizio sono calcolate secondo la normativa vigente ed applicando la riduzione al 50% dell'aliquota IRES ai sensi del D.P.R. 29/09/1973 n. 601 art. 6 c.1 lettera c bis.

RAGIONI DELLE VARIAZIONI PIU' SIGNIFICATIVE
NELL'ATTIVO E NEL PASSIVO

Le immobilizzazioni immateriali sono diminuite di € 108,00 per l'ammortamento dell'esercizio e si attestano in € 0,00, in quanto completamente ammortizzate.

Le immobilizzazioni materiali hanno avuto una riduzione di complessivi € 453.809,60 a causa di:

- a) aumento di € 729.866,73 per la capitalizzazione dei costi relativi ai 4 alloggi del 31° Gruppo di Via Conco;
- b) riduzione del valore delle immobilizzazioni in corso di € 701.745,61 relativamente a:
 1. incremento di € 104.733,52 relativa al Progetto Casa Anziani di Borgo Treviso per l'imputazione dei lavori in economia e degli interessi di mora;
 2. riduzione dei costi relativi alla costruzione del 31° gruppo di Via Conco pari a complessivi € 733.498,17 per l'imputazione dei costi di costruzione degli alloggi alle immobilizzazioni materiali;
 3. diminuzione di complessivi € 72.980,96 per l'imputazione a conto economico dei costi definitivi sostenuti per alcuni interventi di manutenzioni straordinarie finanziate dai contributi ai sensi della L. 560/93;
- c) variazioni dei fondi di ammortamento per complessivi € 481.930,72 relativi a:
 1. aumento di € 476.779,17 relativo alla quota di competenza dell'esercizio per i fabbricati di proprietà dell'Azienda in locazione.
 2. aumento di € 3.830,00 relativo alla quota di competenza dell'esercizio per i fabbricati in diritto di superficie dell'Azienda in locazione.
 3. aumento di € 578,55 relativo alla quota di competenza dell'esercizio per la sede dell'Azienda.
 4. aumento di € 743,00 relativo alla quota di competenza dell'esercizio per mobili, arredi, attrezzature, macchine d'ufficio, autovetture.

Le rimanenze calcolate con il sistema dei costi industriali ed ammontanti complessivamente ad € 8.376.088,05 come da prospetto allegato, sono diminuite di € 7.162.194,76 per :

- 7[^] cr – Borgo Padova e Via Conco: la riduzione di € 4.267.186,21 si riferisce all'eliminazione degli immobili assegnati con contratto di locazione p.f.v. dal bilancio per quanto previsto dalla C.M. 28/E/2011;
- 8[^] cr – Via Enego: la riduzione di € 2.079.682,71 si riferisce all'ammontare dei contratti in locazione p.f.v. stipulati con gli inquilini;
- 6[^] cr – 2[^] lotto : è stato eliminato l'immobile per un valore di € 70.010,64 ceduto;
- Programma Borgo Treviso - commerciale -: il valore iniziale di € 235.534,05 è incrementato di € 9.399,55 per imputazione di quota parte dei costi sostenuti nell'esercizio, diretti e indiretti, e ridotto di € 82.711,78 per la cessione di n. 1 immobile ad uso commerciale. Le rimanenze finali complessive si attestano quindi in € 162.221,82 con una riduzione di € 73.312,23 dal valore iniziale.
- 13[^] cr Via Goito: il valore iniziale di € 228.510,99 è rimasto invariato;
- Recupero Via Cazzaro: il valore iniziale di € 5.476.804,07 è rimasto invariato. Tenuto conto della cubatura del compendio che è di circa mc. 24.000 si ritiene di confermare come congruo il valore complessivo finale;
- Recupero ex- Mansioneria Casa Barbarella: il valore di € 672.002,97 è stato azzerato per la consegna dell'opera finita al Comune di Castelfranco Veneto;
- Complesso Le Corti: anche questo valore di € 134.590,70 non subisce variazioni e si riferisce ad un appartamento del Complesso promesso in vendita in attesa di stipula del rogito.
- 12[^] cr Campigo Centro: il valore iniziale di € 350.137,34 non subisce variazioni e si riferisce a n. 3 negozi proposti in vendita per complessivi € 360.000,00.
- Recupero 17[^] gruppo - Via Canaletto : il valore iniziale di € 1.741.738,97 non subisce alcuna variazione e si riferisce agli immobili ultimati per le vendite e precisamente: n. 2 negozi, n. 3 uffici, n. 4 appartamenti, n. 13 garages, n. 6 cantine e n. 9 posti auto.

BILANCIO AL 31/12/2013 - ALLEGATO**PROSPETTO DELLE RIMANENZE DI COSTRUZIONI IN CORSO E PRODOTTI FINITI**

gruppo	Tipologia	Rimanenze iniziali	variazione	Rimanenze finali
7^ cr Borgo Padova	P.F.V.	€ 4.354.149,50	-€ 4.267.186,21	€ 86.963,29
8^ cr Via Enego	P.F.V.	€ 2.181.845,43	-€ 2.079.682,71	€ 102.162,72
6^ CR 1^ LOTTO	P.F.V.	€ 92.958,15	€ -	€ 92.958,15
6^ CR 2^ LOTTO	P.F.V.	€ 70.010,64	-€ 70.010,64	-€ 0,00
12^ cr Campigo Centro	da cedere	€ 350.137,34	€ -	€ 350.137,34
Recupero Via Canaletto	da cedere	€ 1.741.738,97	€ -	€ 1.741.738,97
Complesso Le Corti	da rogitare	€ 134.590,70	€ -	€ 134.590,70
Recupero Casa Barbarella	Conto terzi	€ 672.002,97	-€ 672.002,97	€ -
13^ cr Via Goito	in costruzione	€ 228.510,99	€ -	€ 228.510,99
Progetto Borgo Treviso	in costruzione	€ 235.534,05	-€ 73.312,23	€ 162.221,82
Via Cazzaro	in vendita	€ 5.476.804,07		€ 5.476.804,07
TOTALI		€ 15.538.282,81	-€ 7.162.194,76	€ 8.376.088,05

I crediti come risultante da prospetto allegato, sono complessivamente diminuiti di 918.017,61 di cui le variazioni più significative sono:

- riduzione del credito per rimborso ICI verso gli assegnatari per lo spostamento dal passivo, del fondo rischi istituito nel 2011, a riduzione del credito esposto per € 115.533,11 per una esposizione più corretta dal punto di vista civilistico;
- aumento del credito verso inquilini morosi per € 62.846,44 che ammontano a complessivi € 212.432,46.
- diminuzione dei crediti verso assegnatari per quote servizi a rimborso per € 26.692,37;
- riduzione dei crediti nei confronti di locatari unità immobiliari ad uso diverso per € 5.666,37;
- diminuzione dei crediti verso cessionari alloggi di cui alla L. 560/93 con pagamento rateale del prezzo di cessione per complessivi € 14.925,98 determinato dalla quota capitale dell'esercizio riscossa;
- diminuzione dei crediti verso cessionari del 7[^] cr Borgo Padova e Via Conco per € 144.996,45 relativi alle quote capitale dell'esercizio pagate dagli assegnatari;
- diminuzione del credito verso gli assegnatari dell'8[^] cr Via Enego per € 126.438,44 per imputazione delle quote relative al pagamento rateale del prezzo di cessione. Tale voce risente anche della riduzione per la trasformazione del contratto di p.f.v. di una assegnataria in contratto di locazione di edilizia agevolata, così come richiesto dall'assegnataria e confermato dal Consiglio di Amministrazione;
- diminuzione dei crediti verso cessionari del 9[^] cr Sant'Andrea O.M. per € 11.330,23 per le quote capitale pagate dagli assegnatari;
- diminuzione del credito verso i cessionari del 10[^] cr Campigo e San Floriano di € 42.391,19 per le quote capitale corrisposte nell'esercizio dai cessionari;
- riduzione del credito nei confronti del Comune di Castelfranco Veneto dell'importo di € 380.756,99 principalmente per gli acconti relativi al Recupero dell'ex-Mansioneria Casa Barbarella in S. Andrea O.M.;
- incremento del fondo svalutazione crediti per € 5.830,83 per crediti in sofferenza;
- rilevazione del credito verso il Comune di Castelfranco Veneto di € 61.285,13;
- rilevazione del credito nei confronti dello Stato per il contributo in c/interessi da erogare annualmente per € 22.464,06;
- i crediti nei confronti dell'Erario ammontano a € 176.934,22 principalmente per acconti Ires e Irap, ritenute subite e Iva, con una riduzione di € 136.016,22 rispetto ad inizio esercizio;
- chiusura del credito di € 41.995,35 per note di accredito da ricevere;

- chiusura del credito verso il tesoriere per gli incassi dei canoni riscossi di € 11.205,57 riferiti all'esercizio 2012;

Tabella riepilogo movimentazioni crediti anno 2013:

RIEPILOGO CREDITI - MOVIMENTI DELL'ESERCIZIO				
Descrizione	saldo al 31/12/2012	incrementi	decrementi	saldo al 31/12/2013
Crediti verso utenti e clienti	€ 4.512.303,12	€ 3.228.217,93	€ 4.039.933,45	€ 3.700.587,60
Crediti verso enti pubblici di rif.	€ -	€ 61.285,13	€ -	€ 61.285,13
Crediti verso Stato	€ -	€ 22.464,06	€ -	€ 22.464,06
Crediti verso altri enti territoriali	€ 1.331,72	€ 21.355,13	€ 22.686,85	€ -
Crediti verso Erario	€ 312.950,44	€ 482.246,54	€ 618.262,76	€ 176.934,22
Crediti verso Enti mutuatari	€ 1.659,61	€ -	€ -	€ 1.659,61
Crediti diversi	€ 53.394,23	€ 19.405,88	€ 72.179,22	€ 620,89
TOTALI	€ 4.881.639,12	€ 3.834.974,67	€ 4.753.062,28	€ 3.963.551,51

Le disponibilità liquide sono diminuite di € 391.708,37 principalmente per il prelievo nel conto corrente vincolato in Banca d'Italia dei vari interventi di manutenzione straordinaria effettuati nell'esercizio (€ 439.679,64) al netto del versamento dei proventi derivanti dalle cessioni ai sensi della L. 560/93 anno 2012 pari ad € 10.624,13.

I ratei ed i risconti di € 12.888,13 sono diminuiti di € 2.819,68 rispetto a quelli dell'esercizio precedente principalmente per la maturazione di parte del risconto relativo alla polizza postuma decennale di Via Canaletto.

I conti d'ordine si attestano in € 266.889,02 e sono relativi a somme la cui eventuale riscossione è in fase di verifica.

Il Patrimonio netto è complessivamente aumentato di € 541.146,48 a causa di:

- incremento della devoluzione in denaro per complessivi € 300.000,00 per l'imputazione della perdita netta dell'esercizio 2012 per € 343.349,32 e la rilevazione della copertura da parte del Comune di Castelfranco Veneto dei costi sociali per complessivi € 343.349,32 e dell'incremento del fondo di dotazione per ulteriori € 300.000,00.
- riduzione della riserva per contributo in conto capitale erogato dallo Stato, costituita ai sensi della L. 560/93, di € 65.202,33 determinato dalla diminuzione per l'ammortamento degli interventi capitalizzati;
- diminuzione della riserva per contributo in c/capitale erogato dagli inquilini del 16° gruppo per manutenzione straordinaria alloggi di € 387,34 relativa alla quota di ammortamento dell'anno di competenza;
- diminuzione di € 2.441,18 della riserva contributo da parte del Comune di Resana per la costruzione di n. 3 alloggi a locazione, determinata dall'utilizzo per il relativo fondo di ammortamento;
- riduzione di € 48.600,00 della riserva per il contributo erogato dalla Regione Veneto per il programma "20.000 alloggi in affitto" derivante dall'utilizzo della quota di ammortamento per il relativo fondo di ammortamento;
- copertura della perdita di esercizio riducendo la voce devoluzione in denaro e la voce utili portati a nuovo, per complessivi € 343.349,32;
- rilevazione del risultato di esercizio per € 14.428,01.

Scomposizione delle voci che compongono il Patrimonio netto:

a) Dotazioni originarie (ex-Iacp)	€	1.105.443,39
(di cui € 265.073,13 rival. Monetaria L. 19/03/83 N. 72)		
b) Dotazioni successive	€	4.173.024,69
RISERVE:		
c) Riserva utili esercizi precedenti (ex-Iacp)	€	163.132,06
d) Fondo vincolato per la costruzione di alloggi (dopo 1997)	€	1.400.627,48
e) Riserva contributo L. 560/93	€	1.916.690,16
f) Riserva contributo manut. Straordinaria inquilini 16° gruppo	€	6.843,09
g) Riserva contributo Comune di Resana	€	60.622,77
h) Riserva contributo Regione Recupero Via Canaletto	€	1.401.300,00
i) Riserva contributo Regione Casa Anziani	€	2.678.579,37

j) Riserva per arrotondamento lira/euro	€	- 0,13
k) Utile esercizio 2013	€	<u>14.428,01</u>
TOTALE	€	12.920.690,89

Altri fondi: questa posta ammonta a complessivi € 449.550,33 e risulta diminuita di complessivi € 594.484,80 per la riduzione del fondo proventi di cui alla L. 560/93 per l'utilizzo dei contributi (€ 406.584,05), per la chiusura del fondo Rischi di Casa Barbarella (€ 55.000,00), per lo spostamento nell'attivo del fondo rischi crediti per rimborso ici (€ 123.797,55) e della riduzione di ulteriori € 9.103,20 del fondo rischi cartelle previdenziali per la definizione della posizione della quale veniva richiesto il versamento.

Il trattamento di fine rapporto di lavoro è aumentato globalmente di € 13.814,98 per l'accantonamento delle quote maturate nell'esercizio a favore dei dipendenti al 31/12/2013 al netto dell'imposta sostitutiva prevista per Legge.

I debiti come risultante dal prospetto allegato, sono diminuiti di complessivi € 8.889.204,68 ed hanno subito le seguenti variazioni più significative:

- diminuzione delle esposizioni bancarie verso il tesoriere di € 1.099.522,48;
- aumento del finanziamento aperto per l'acquisto dell'immobile in Via Cazzaro "ex-Convento delle Monache Clarisse" per complessivi € 47.032,52;
- chiusura del debito verso la Banca Popolare di Vicenza per il credito delle fatture emesse nei confronti del Comune per il recupero dell'ex-Mansioneria Casa Barabrella per complessivi € 250.000,00;
- debito verso la Banca Popolare di Verona per il credito dell'impresa appaltatrice del Cantiere di Borgo Treviso Casa Anziani, per le fatture portate dall'impresa allo sconto per € 1.139.540,00;
- diminuzione di € 441.276,73 del debito per mutui per il pagamento delle quote capitali di competenza dell'esercizio;
- diminuzione del debito verso cessionari per un importo di € 6.318.321,87 principalmente per la trasformazione di un contratto da locazione p.f.v. a contratto di locazione normale (€ 131.442,31), incameramento degli acconti per la vendita della sede di Vicolo dell'Abbaco (€ 230.000,00) e

chiusura dei debiti verso cessionari per i contratti di patto futura vendita che sono stati postati nei conti d'ordine;

- riduzione dei debiti verso fornitori di € 1.182.506,62 principalmente per:
 - a) riduzione debito verso la software house per il canone di manutenzione software anno 2013 € 6.994,86;
 - b) chiusura debito per anticipazione fatture impresa Costruttrice alloggi per Anziani in Borgo Treviso € 1.139.540,00;
 - c) riduzione del debito verso l'impresa titolare della gestione calore € 38.989,50;
 - d) riduzione del debito verso vari fornitori di varie utenze € 1.846,56;
 - e) aumento del debito verso l'impresa per lavori di pronto intervento € 17.223,52;
 - f) riduzione dei debiti verso revisori e consiglieri € 11.524,28;
 - g) riduzione del debito verso lo studio di elaborazione paghe € 591,99;
- riduzione del debito verso il Comune di Castelfranco Veneto per complessivi € 469.715,19 principalmente per la chiusura del debito per il contributo recupero ex-Mansioneria Casa Barbarella per € 633.145,45 e lo spostamento dalla voce D13 alla voce D10 del debito per quota a favore del fondo sociale dell'1,1% sui canoni (€ 17.316,10);
- chiusura del debito per i fondi versati a giugno 2013 in Banca d'Italia per i proventi delle cessioni L. 560/93 del 2012: € 27.967,78;
- il debito verso la Regione per la quota dello 0,50% sul valore locativo ammonta a complessivi € 9.043,35, e risulta invariato;
- riduzione dei debiti tributari per € 60.844,71 per imposte dirette, indirette e ritenute relative al 2013;
- riduzione dei debiti verso enti previdenziali di € 392,31 per l'iscrizione del debito relativo ai contributi sul costo del personale maturato ma non liquidato e per l'autoliquidazione del premio inail anno 2013;
- diminuzione di € 294,00 dei debiti per rimborsi spese autogestione per versamento agli amministratori delle spese pagate dagli inquilini nelle bollette di affitto;
- aumento del debito per depositi cauzionali per € 2.382,11;
- riduzione di € 1.946,65 del debito verso il personale per costi maturati e non liquidati;
- riduzione dei debiti diversi per € 212.244,91 principalmente per la chiusura di posizioni di esercizi precedenti e per lo spostamento dei debiti verso il Comune nella voce D10.

- chiusura del debito verso il Comune di Castelfranco Veneto per la quota dell'1,1% sui canoni da versare al fondo sociale € 13.126,06 per lo spostamento in D10.

Tabella riepilogo movimentazioni debiti anno 2013:

RIEPILOGO DEBITI - MOVIMENTI DELL'ESERCIZIO				
Descrizione	saldo al 31/12/2012	decrementi	incrementi	saldo al 31/12/2013
Debiti bancari e postali	€ 7.900.062,23	€ 3.526.628,33	€ 3.363.678,37	€ 7.737.112,27
Mutui	€ 6.042.530,94	€ 441.276,73	€ -	€ 5.601.254,21
Anticipi da cessionari	€ 6.801.294,21	€ 6.770.948,06	€ 452.626,19	€ 482.972,34
Debiti verso fornitori	€ 1.441.005,26	€ 2.489.519,41	€ 1.307.012,79	€ 258.498,64
Debiti verso enti pubblici	€ 785.766,91	€ 684.066,22	€ 186.383,25	€ 288.083,94
Debiti tributari	€ 199.937,98	€ 397.358,92	€ 336.514,21	€ 139.093,27
Debiti verso istituti di previdenza	€ 5.078,17	€ 20.215,38	€ 19.823,07	€ 4.685,86
Debiti diversi	€ 398.464,71	€ 514.740,37	€ 289.510,86	€ 173.235,20
TOTALI	€ 23.574.140,41	€ 14.844.753,42	€ 5.955.548,74	€ 14.684.935,73

I conti d'ordine si attestano in € 6.439.827,07 e sono relativi ai contratti a locazione con p.f.v. sottoscritti dagli assegnatari.

MOTIVAZIONE DEGLI SCOSTAMENTI DEI RICAVI E DEI COSTI CON PREVENTIVO

Di seguito si elencano gli scostamenti più significativi dei ricavi e costi dell'esercizio con quanto preventivato e le motivazioni che li hanno determinati.

A - VALORE DELLA PRODUZIONE

- *I ricavi dalle vendite di edilizia agevolata*, non preventivati, si attestano in € 2.149.693,35 per la sistemazione a ricavo degli immobili concessi in locazione con patto di futura vendita relativi agli immobili dell'8^a cr di Via Enego.

Descrizione	Preventivo	Consuntivo	Differenza	Motivazione
Ricavi dalle vendite di ed. agev.	€ 0,00	€ 2.149.693,35	€ 2.149.693,35	Sistemazione p.f.v. 8 ^a cr

- *I ricavi dalle vendite di altro tipo*, non preventivati, sono pari ad € 8.300,00 e si riferiscono alla cessione di n. 1 terreno edificabile in Via Verdi.

Descrizione	Preventivo	Consuntivo	Differenza	Motivazione
Ricavi dalle vendite di altro tipo	€ 0,00	€ 8.300,00	€ 8.300,00	Cessione terreno Via Verdi

- *I ricavi dalle vendite Compendio ex-Monache Clarisse*, prevedevano la cessione del compendio con una base d'asta di € 6.200.000,00. L'asta è andata deserta.

Descrizione	Preventivo	Consuntivo	Differenza	Motivazione
Ricavi dalle vendite Compendio Clarisse	€ 6.200.000,00	€ 0,00	- € 6.200.000,00	Asta deserta

- *I ricavi dalle alienazione delle aree*, preventivati in € 444.000,00 contemplavano la vendita di un lotto di terreno in Via Goito che non ha avuto luogo per mancanza di acquirenti.

Descrizione	Preventivo	Consuntivo	Differenza	Motivazione
Ricavi dalle alienazione aree	€ 444.000,00	€ 0,00	- € 444.000,00	Mancata cessione

- *I ricavi dalle vendite di Borgo Padova e Via Conco*, non preventivati, sono determinati a consuntivo in complessivi € 4.267.186,21 per l'attuazione delle disposizioni della C.M. 28/E/2011 relativa agli alloggi assegnati con contratto di locazione in p.f.v., con il conseguente stralcio delle rimanenze nell'attivo circolante dello stato patrimoniale.

Descrizione	Preventivo	Consuntivo	Differenza	Motivazione
Ricavi dalle vendite Borgo Padova e Via Conco	€ 00,00	€ 4.267.186,21	€ 4.267.186,21	Sistemazione p.f.v. 7 [^] cr

- *I ricavi dalle vendite Campigo centro*, preventivati in € 179.000,00 comprendevano la cessione dei negozi in Campigo centro ancora da cedere.

Descrizione	Preventivo	Consuntivo	Differenza	Motivazione
Ricavi dalle vendite Campigo centro	€ 179.000,00	€ 0,00	- € 179.000,00	Nessuna cessione

- *Ricavi dalle vendite di Via Canaletto e dei negozi di Borgo Treviso*, preventivati in complessivi € 1.207.619,48 comprendevano la vendita di un primo blocco di immobili in Via Canaletto e dei due immobili commerciali in Borgo Treviso. Ha avuto luogo solo la cessione di n. 1 negozio in Borgo Treviso.

Descrizione	Preventivo	Consuntivo	Differenza	Motivazione
Ricavi dalle vendite Via Canaletto e Borgo Treviso	€ 1.207.619,48	€ 170.000,00	- € 1.037.619,48	Minori vendite

- *I canoni di locazione di alloggi di proprietà dell'Aeep*, si attestano a € 380.913,60 superiori di € 1.663,60 alle previsioni di complessivi € 379.250,00.

Descrizione	Preventivo	Consuntivo	Differenza	Motivazione
Canoni alloggi di proprietà	€ 379.250,00	€ 380.913,60	€ 1.663,60	Aggiornamento fasce

- *I canoni di locazione di alloggi di edilizia agevolata e convenzionata*, di € 251.007,72 risultano superiori alle previsioni € 18.107,72 per la trasformazione del contratto di una inquilina di Via Enego in locazione agevolata e per la mancata assegnazione degli alloggi di Via Conco e di Borgo Treviso.

Descrizione	Preventivo	Consuntivo	Differenza	Motivazione
Canoni all. ed. agevolata e conv.	€ 232.900,00	€ 251.007,72	€ 18.107,72	Riconsegna 2 alloggi

- *I canoni di locali ad uso diverso*, dell'importo di € 16.941,55 rispettano le previsioni.

Descrizione	Preventivo	Consuntivo	Differenza	Motivazione
Canoni locali uso diverso	€ 16.350,00	€ 16.941,55	€ 591,55	Previsioni rispettate

- *I canoni degli alloggi gestiti per conto terzi*, pari a € 17.071,99 sono pressoché uguali alle previsioni di € 17.650,00.

Descrizione	Preventivo	Consuntivo	Differenza	Motivazione
Canoni alloggi gestiti c/terzi	€ 17.650,00	€ 17.071,99	- € 578,01	Previsioni corrette

- *I canoni di negozi e uffici*, dell'importo di € 11.641,37 sono superiori di € 891,37 alle previsioni di € 10.750,00 per l'assegnazione in locazione di n. 1 negozio in Campigo.

Descrizione	Preventivo	Consuntivo	Differenza	Motivazione
Canoni negozi e uffici	€ 10.750,00	€ 11.641,37	€ 891,37	Nuovo affitto

- *I canoni dei negozi e degli uffici del Complesso Le Corti*, con un gettito di € 197.771,45 sono superiori di € 24.071,45 a quanto previsto.

Descrizione	Preventivo	Consuntivo	Differenza	Motivazione
Canoni negozi e uffici Le Corti	€ 173.700,00	€ 197.771,45	€ 24.071,45	Aggiornamento canoni

- *I canoni ufficio postale in Comune di Resana* rilevano a consuntivo un ricavo di € 30.674,54 contro una previsione di € 28.300,00.

Descrizione	Preventivo	Consuntivo	Differenza	Motivazione
Canoni ufficio postale in Resana	€ 28.300,00	€ 30.674,54	€ 2.374,54	Aggiornamento canoni

- *Le quote di amministrazione alloggi con p.f.v.*, si attestano in € 16.235,16 e sostanzialmente corrispondono alle previsioni.

Descrizione	Preventivo	Consuntivo	Differenza	Motivazione
Quote amministr. alloggi p.f.v.	€ 16.050,00	€ 16.235,16	€ 185,16	Previsioni rispettate

- *Le quote di amministrazione alloggi ceduti*, sono pari ad € 3.989,06 analogamente alle previsioni di € 4.000,00.

Descrizione	Preventivo	Consuntivo	Differenza	Motivazione
Quote amministr. alloggi ceduti	€ 4.000,00	€ 3.989,06	€ 10,94	Previsioni consolidate

- *I rimborsi e compensi diversi*, preventivati in € 1.200,00, si attestano in € 695,36 e derivano dall'imputazione dei diritti di segreteria pagati per richieste di documentazioni varie e dai diritti di segreteria per stipula rogito a carico degli assegnatari.

Descrizione	Preventivo	Consuntivo	Differenza	Motivazione
Rimborsi e compensi diversi	€ 1.200,00	€ 695,36	- € 504,64	Minori richieste

- *I rimborsi per imposta di bollo e di registro*, di € 15.805,87 sono inferiori di € 144,13 alle previsioni di € 15.950,00.

Descrizione	Preventivo	Consuntivo	Differenza	Motivazione
Rimborsi per imposta di bollo	€ 15.950,00	€ 15.805,87	- € 144,13	Previsioni corrette

- *I corrispettivi per servizi a rimborso*, a consuntivo si attestano in complessivi € 322.095,26 con una riduzione di € 40.154,74 rispetto alla previsione di € 362.250,00 principalmente per la riduzione della voce riscaldamento.

Descrizione	Preventivo	Consuntivo	Differenza	Motivazione
Fornitura acqua	€ 30.000,00	€ 69.292,80	€ 39.292,80	Conguagli da imputare
Illuminazione vani scale	€ 11.000,00	€ 9.032,41	- € 1.967,59	
Manutenzione zone verdi	€ 9.550,00	€ 9.494,66	- € 55,34	
Riscaldamento alloggi	€ 290.000,00	€ 211.073,13	- € 78.926,87	Contenimento costi
Ascensori	€ 8.600,00	€ 5.068,49	- € 3.531,51	
Corrispettivi diversi	€ 500,00	€ 371,88	- € 128,12	
<i>Illuminazione vani scale alloggi comunali Via Scuole</i>	<i>€ 700,00</i>	<i>€ 420,90</i>	<i>- € 279,10</i>	
<i>Fornitura energia uso domestico Vicolo Montebelluna</i>	<i>€ 2.700,00</i>	<i>€ 3.097,00</i>	<i>€ 397,00</i>	
<i>Acqua calda, fredda e riscaldamento alloggi comunali Vicolo Montebelluna</i>	<i>€ 8.500,00</i>	<i>€ 13.685,09</i>	<i>€ 5.185,09</i>	<i>Conguagli imputati</i>
<i>Manutenzione zone verdi Vicolo Montebelluna</i>	<i>€ 600,00</i>	<i>€ 558,90</i>	<i>- € 41,10</i>	
<i>Gas uso domestico Vicolo Mtb</i>	<i>€ 100,00</i>	<i>€ 0,00</i>	<i>€ 0,00</i>	

- *Variazioni delle rimanenze:*

- *Cantiere di recupero Via Canaletto e Via Bordignon:*

Le rimanenze iniziali sono rimaste invariate. La previsione di riduzione di € 778.700,00 contemplava la vendita di un primo blocco di immobili che non è avvenuta per mancanza di acquirenti.

Descrizione	Preventivo	Consuntivo	Differenza	Motivazione
Var. rim. Via Canaletto	- € 778.700,00	€ 0,00	€ 0,00	Nessuna vendita

- *Cantiere Borgo Treviso – Casa Anziani:*

Il valore ha subito una riduzione nel corso dell'esercizio per complessivi € 73.312,23 contro una previsione di riduzione di € 283.000,00. La riduzione contempla l'imputazione dei costi di

cantiere diretti e indiretti per € 9.399,55 e la riduzione del costo di costruzione del negozio ceduto, ottenuto con la ripartizione per mq. commerciali, pari ad € 82.711,78.

Descrizione	Preventivo	Consuntivo	Differenza	Motivazione
Var. rim. Borgo Treviso commerciale	- € 283.000,00	- € 73.312,23	€ 209.687,77	Costi sostenuti - cessione

- *Cantiere di recupero ex-Convento Monache Clarisse:*

Le rimanenze iniziali di € 5.476.804,07 non hanno subito variazioni. I costi di esercizio non sono stati capitalizzati in quanto non hanno incrementato il valore del bene. Nel preventivo veniva contemplata la riduzione di € 5.475.000,00 per l'ipotesi di cessione del complesso che non ha avuto luogo, per mancanza di acquirenti.

Descrizione	Preventivo	Consuntivo	Differenza	Motivazione
Var. rim. Via Cazzaro	- € 5.475.000,00	€ 0,00	€ 5.476.804,67	Invariato

- *12^a cr Campigo centro:*

Tale voce prevedeva la riduzione di € 239.800,00 per la cessione dei 3 negozi ancora di proprietà. A consuntivo non si è verificata nessuna variazione del valore iniziale per la mancata vendita.

Descrizione	Preventivo	Consuntivo	Differenza	Motivazione
Var. rim. 12 ^a cr Campigo Centro	- €239.800,00	€ 0,00	€ 239.800,00	Nessuna vendita

- *13^a cr Via Goito:*

Il preventivo di riduzione di € 97.100,00 comprendeva la cessione di 1 lotto di terreno. Tale variazione a consuntivo non si è verificata.

Descrizione	Preventivo	Consuntivo	Differenza	Motivazione
Var. rim. 13 ^a cr Via Goito	- € 97.100,00	€ 0,00	€ 97.100,00	Mancata vendita

- **Cantiere Casa Barbarella:**

La riduzione delle rimanenze, previsto in € 726.000,00 ha invece subito una variazione di € 53.997,03 attestandosi in complessivi € 672.002,97 per la chiusura del cantiere.

Descrizione	Preventivo	Consuntivo	Differenza	Motivazione
Var. rim. Casa Barbarella	- € 726.000,00	- € 672.002,97	€ 53.997,03	Chiusura cantiere

- **Compensi e capitalizzazione dei costi per interventi costruttivi:** il preventivo di € 285.000,00 prevedeva la capitalizzazione dei costi indiretti per il cantiere di Borgo Treviso (Iva indetraibile e le spese generali del 13% riconosciute ad AEEP) che a consuntivo hanno visto una riduzione a complessivi € 34.974,52 per l'iva indetraibile e quota parte del personale tecnico.

Descrizione	Preventivo	Consuntivo	Differenza	Motivazione
Compensi e capital. Costi per interventi costruttivi	€ 285.000,00	€ 34.974,52	- € 250.025,48	Correlati ai costi sostenuti

- **Rimborso da assicurazioni per danni a fabbricati:** il conto evidenzia un valore di € 19.155,00 per vari rimborsi danni occorsi ad alcuni fabbricati.

Descrizione	Preventivo	Consuntivo	Differenza	Motivazione
Rimborso da assicurazioni per danni ai fabbricati	€ 500,00	€ 19.155,00	€ 18.655,00	Maggior numero sinistri

- **Sopravvenienze attive ordinarie:** il ricavo, non preventivabile, di complessivi € 4.300,11 si riferisce principalmente al credito di imposta per la riqualificazione energetica di Via Marsala, 10.

Descrizione	Preventivo	Consuntivo	Differenza	Motivazione
Sopravvenienze attive ordinarie	€ 0,00	€ 4.300,11	€ 4.300,11	Non preventivabile

- **Rimborsi e compensi diversi:** il preventivo di € 6.000,00 comprendeva il contributo per il bando contributo affitti LR. 431. A consuntivo tale valore non viene rilevato in quanto non è stato svolto il suddetto servizio.

Descrizione	Preventivo	Consuntivo	Differenza	Motivazione
Rimborsi e compensi diversi	€ 6.000,00	€ 0,00	- € 6.000,00	Bando non indetto dalla Regione

- **Rimborsi lavori eseguiti c/terzi:** il preventivo di € 50.000,00 comprendeva il rimborso da parte di 20 cessionari L. 560/93 del contributo per l'esecuzione dei lavori di realizzazione degli impianti di riscaldamento autonomi. Tale operazione è stata chiesta a rimborso nel 2014.

Descrizione	Preventivo	Consuntivo	Differenza	Motivazione
Rimborsi lavori eseguiti c/terzi	€ 50.000,00	€ 0,00	- € 50.000,00	Spostato nel 2014

- **Compensi contabilizzazione rientri G.S.:** il ricavo di € 78,09 deriva dalla percentuale riconosciuta all'Aeep per la monetizzazione del diritto di prelazione su n. 1 alloggio ceduto ai sensi della L. 560/93.

Descrizione	Preventivo	Consuntivo	Differenza	Motivazione
Compensi contabilizzazione rientri G.S.	€ 0,00	€ 78,09	€ 78,09	Collegato alle cessioni

- **Gestione L. 10/96:** la cifra a consuntivo di € 19.557,55 è relativa al compenso corrisposto dal Comune di Castelfranco Veneto per la gestione L. 10/96. La voce era stata preventivata in complessivi € 20.000,00.

Descrizione	Preventivo	Consuntivo	Differenza	Motivazione
Gestione L. 10/96	€ 20.000,00	€ 19.557,55	- € 442,45	Preventivo rispettato

- **I contributi in c/esercizio:** i contributi in c/esercizio per gli alloggi ceduti e per gli alloggi concessi in locazione con contratto di p.f.v. previsti in € 81.400,00 si sono attestati in € 81.348,00 confermando le previsioni, e si riferiscono ai contributi sui mutui erogati dalla Cassa DD.PP. e finanziati dal Ministero.

Descrizione	Preventivo	Consuntivo	Differenza	Motivazione
Contributi alloggi a loc. con p.f.v	€ 39.600,00	€ 39.537,38	- € 62,62	Preventivo esatto
Contributi alloggi ceduti	€ 41.800,00	€ 41.810,62	€ 10,62	Preventivo esatto

- ***I contributi dalla Regione del Veneto:*** la previsione di € 92.100,00 ha avuto una riduzione di € 43.500,00 attestandosi in complessivi € 48.600,00. La differenza è relativa al contributo per la costruzione degli Alloggi per gli Anziani in Borgo Treviso in quanto il bene entrerà in funzione nell'esercizio 2014.

Descrizione	Preventivo	Consuntivo	Differenza	Motivazione
Contributi dalla Regione del Veneto	€ 92.100,00	€ 48.600,00	- € 43.500,00	Entrata in funzione 2014

- ***I contributi per manutenzioni straordinarie e per interventi edilizi L. 560/93:*** tale voce viene rilevata a consuntivo in complessivi € 65.202,33, rispecchiando sostanzialmente il preventivo di € 66.500,00, e comprende l'ammortamento dei contributi accantonati a riserve negli esercizi precedenti e utilizzati secondo il piano di ammortamento dei relativi beni.

Descrizione	Preventivo	Consuntivo	Differenza	Motivazione
Contributi manut. straordinarie	€ 22.500,00	€ 22.410,72	- € 89,28	Previsione corretta
Contributi interventi edilizi	€ 44.000,00	€ 42.791,61	- € 1.208,39	Previsione corretta

- ***I contributi manutenzione straordinaria L. 560/93 interventi nell'esercizio:*** tale voce a consuntivo risulta pari ad € 439.679,64 e si riferisce al contributo per vari lavori di manutenzione straordinaria che, rispetto al preventivo di € 256.000,00, subiscono un incremento di € 183.679,64 per il maggior numero di interventi che si è deciso di effettuare.

Descrizione	Preventivo	Consuntivo	Differenza	Motivazione
Contributi manut. Straordinarie interventi nell'esercizio	€ 256.000,00	€ 439.679,64	- € 183.679,64	Diverso importo lavori

- *Il contributo dal Comune – recupero Casa Barbarella:* tale voce a consuntivo risulta pari ad € 885.579,06 con una riduzione di € 109.820,94 rispetto al preventivo di € 995.400,00. Tale cifra si riferisce al rimborso dei costi di cantiere effettivamente corrisposto dal Comune, al netto dell'Iva e dell'importo di € 110.000,00 determinato dalla transazione con l'impresa appaltatrice.

Descrizione	Preventivo	Consuntivo	Differenza	Motivazione
Contributo dal Comune – recupero Casa Barbarella	€ 995.400,00	€ 885.579,06	- € 109.820,94	Chiusura cantiere

B - COSTI DI PRODUZIONE**- Appalti per edilizia da vendere:**

- *Cantiere Progetto Casa Anziani – Borgo Treviso – Commerciale:*

i costi preventivati in € 58.000,00 subiscono una riduzione a consuntivo di € 50.397,45 attestandosi in complessivi € 7.602,27.

Descrizione	Preventivo	Consuntivo	Differenza	Motivazione
Progetto Casa Anziani commerc.	€ 58.000,00	€ 7.602,27	€ 50.397,45	Minori costi sostenuti

- *Cantiere recupero 17^a gruppo Via Canaletto:*

I costi non previsti che erano stati imputati nell'esercizio precedente, sono stati stornati con l'emissione della relativa nota di accredito per - € 3.097,98.

Descrizione	Preventivo	Consuntivo	Differenza	Motivazione
Recupero Via Canaletto	€ 0,00	- € 3.097,98	- € 3.097,98	Storno costi sostenuti

- *Recupero ex-mansioneria Casa Barbarella:*

i costi a consuntivo ammontano ad € 199.561,57 contro una previsione di € 261.600,00 per i costi di costruzione e spese generali.

Descrizione	Preventivo	Consuntivo	Differenza	Motivazione
Recupero Casa Barbarella	€ 261.600,00	€ 199.561,57	€ 62.038,43	Chiusura cantiere

- *Via Cazzaro – ex convento Monache Clarisse:*

i costi a consuntivo ammontano ad € 4.427,76 e sono relativi all'acconto corrisposto al professionista per la redazione del piano di recupero del Complesso. La previsione di € 200.000,00 invece comprendeva la quota da corrispondere al Comune di Castelfranco Veneto in caso di cessione.

Descrizione	Preventivo	Consuntivo	Differenza	Motivazione
Complesso Via Cazzaro	€ 200.000,00	€ 4.427,76	- € 195.572,24	Costi piano di recupero

- **Compensi per intermediazioni:** il preventivo di € 34.167,56 era determinato dal compenso spettante alle agenzie immobiliari che avessero dato avvio a procedure di compravendita. Non avendo avuto luogo tale condizione la voce a consuntivo è rimasta nulla.

Descrizione	Preventivo	Consuntivo	Differenza	Motivazione
Compensi per intermediazioni	€ 34.167,56	€ 0,00	- € 34.167,56	Nessuna cessione

- **Spese generali e di amministrazione degli stabili:** si rileva un costo di € 189.381,79 che risulta inferiore alla previsione di € 212.600,00 per minori spese per consulenze, cancelleria, seminari, quote amministrazione alloggi in condominio, quote in stabili autogestiti, e spese incasso bollette. Tra le spese generali si distinguono: Spese per il Revisore Unico: € 6.760,00; Compensi per il Cda € 20.384,51.

Descrizione	Preventivo	Consuntivo	Differenza	Motivazione
Indennità compensi amm.ri	€ 26.100,00	€ 27.144,51	€ 1.044,51	Previsione pressoché esatta
Spese di rappresentanza	€ 1.000,00	€ 0,00	- € 1.000,00	Contrazione spesa
Spese sede	€ 35.000,00	€ 20.507,87	- € 14.492,13	Contrazione spesa
Postali e telefoniche	€ 7.000,00	€ 3.683,49	- € 3.316,51	Contrazione spesa
Cancelleria e stampati	€ 10.000,00	€ 6.239,96	- € 3.760,04	Contrazione spesa
Gestione automezzi e viaggi	€ 1.500,00	€ 717,17	- € 782,83	Contrazione spesa
Manut. macch. d'ufficio	€ 1.000,00	€ 579,35	- € 420,65	Contrazione spesa
Gestione sistema informatico	€ 6.000,00	€ 3.309,00	- € 2.691,00	Contrazione spesa
Contributi associativi diversi	€ 2.000,00	€ 400,00	- € 1.600,00	Contrazione spesa
Partecipazioni a seminari	€ 2.000,00	€ 0,00	- € 2.000,00	Contrazione spesa
Consulenze e prest. professionali	€ 20.000,00	€ 5.907,35	- € 14.092,65	Contrazione spesa
Assicurazione stabili	€ 29.000,00	€ 30.685,46	€ 1.685,46	Previsione pressoché esatta
Procedimenti legali	€ 20.000,00	€ 10.998,04	- € 9.001,96	Contrazione spesa
Quote amministr. alloggi in cond	€ 35.000,00	€ 57.736,96	€ 22.736,96	Maggiori costi
Quote amm. stabili autogestiti	€ 3.000,00	€ 10.515,91	€ 7.515,91	Maggiori costi
Spese incasso bollette	€ 10.000,00	€ 7.956,72	- € 2.043,28	Preventivo pressoché esatto

Spese aste	€ 1.000,00	€ 0,00	- € 1.000,00	Contrazione spesa
Polizze assicurative diverse	€ 3.000,00	€ 3.000,00	€ 0,00	Preventivo esatto

- **Spese di manutenzione stabili:**

Il costo relativo alla manutenzione degli stabili di proprietà dell'Azienda è stato di € 68.514,91 contro una previsione di € 101.500,00 per minori costi di pronto intervento e manutenzioni sugli alloggi.

Descrizione	Preventivo	Consuntivo	Differenza	Motivazione
Appalti manutenzione stabili	€ 70.000,00	€ 56.524,69	- € 13.475,31	
Quote manut. alloggi in cond.	€ 3.000,00	€ 3.673,99	€ 673,99	
Altre spese tecniche	€ 2.500,00	€ 1.238,61	- € 1.261,39	
Rimborso spese varie	€ 1.000,00	€ 900,00	- € 100,00	
Mat. e spese manut. Le Corti	€ 7.000,00	€ 0,00	- € 7.000,00	
Mat. e spese manut. Sala Pluriuso	€ 1.000,00	€ 480,42	- € 519,58	
Mat. e spese manut. ed. agevolata	€ 10.000,00	€ 5.697,20	- € 4.302,80	
Mat. e spese manut. locali uso div.	€ 2.000,00	€ 0,00	- € 2.000,00	
Spese per interventi monitoraggio Legionella	€ 5.000,00	€ 0,00	- € 5.000,00	

- **Spese per manutenzione straordinaria L. 560/93:**

Tale voce si attesta in € 380.520,98 per vari interventi di manutenzione straordinaria su diversi alloggi di proprietà dell'Azienda.. I costi sono finanziati con i proventi per manutenzioni straordinarie L. 560/93.

Descrizione	Preventivo	Consuntivo	Differenza	Motivazione
Spese manut. straordinarie L. 560/93	€ 279.500,00	€ 380.520,98	€ 101.020,98	Maggior numero di interventi di manutenzione

- **Spese per servizi a rimborso:** lo scostamento tra previsione di € 312.650,00 e consuntivo € 160.445,40 è di € 152.204,60 principalmente per la voce riscaldamento alloggi.

Descrizione	Preventivo	Consuntivo	Differenza	Motivazione
-------------	------------	------------	------------	-------------

Spese per servizi a rimborso	€ 312.650,00	€ 160.445,40	€ 152.204,60	Riduzione spesa
------------------------------	--------------	--------------	--------------	-----------------

- **Costi per il personale** : la spesa sostenuta in € 286.544,37 è stata inferiore di € 30.255,63 alla previsione di € 316.800,00 principalmente per la riduzione della voce straordinari, per la riduzione del premio di produzione corrisposto ai dipendenti e, conseguentemente, del minor costo per contributi.

Descrizione	Preventivo	Consuntivo	Differenza	Motivazione
Costi per il personale	€ 316.800,00	€ 286.544,37	€ 30.255,63	Riduzione costi

- **Ammortamenti e svalutazioni**: il conto evidenzia un costo di € 482.038,72 che è inferiore di € 46.161,28 al preventivo di € 528.200,00 che contemplava l'entrata in ammortamento degli alloggi di Via Conco e quelli per Anziani in Borgo Treviso.

Descrizione	Preventivo	Consuntivo	Differenza	Motivazione
Ammortamenti e svalutazioni	€ 528.200,00	€ 482.038,72	- € 46.161,28	Diversa entrata in funzione della Casa Anziani

- **Altri accantonamenti**: il conto evidenzia il prudentiale accantonamento di un fondo di € 18.099,53 per crediti in sofferenza che per il 2013 non era stato preventivato.

Descrizione	Preventivo	Consuntivo	Differenza	Motivazione
Accantonamento su crediti	€ 0,00	€ 18.099,53	€ 18.099,53	Non preventivato

- **Oneri diversi di gestione**: il totale dei costi di € 201.016,26 è inferiore di € 635.183,74 rispetto alle previsioni di € 836.200,00 principalmente per Imu e imposta di bollo e di registro. Il carico dell'Imu è diminuito per l'adozione dell'aliquota ridotta allo 0,46, da parte del Comune di Castelfranco Veneto, per gli alloggi regolarmente assegnati dall'Aeep, e per l'entrata in vigore dell'esenzione dall'imposta per le prime case. Per la riduzione dell'imposta di registro la agevolazione che si presumeva temporanea prevista per l'acquisto del Compendio ex-Monache Clarisse di Via Cazzaro, si è rilevata definitiva.

Descrizione	Preventivo	Consuntivo	Differenza	Motivazione
Oneri diversi di gestione	€ 836.200,00	€ 201.016,26	- € 635.183,74	Riduzione Imu e imposta di registro Clarisse

C - PROVENTI E ONERI FINANZIARI

- **Proventi finanziari di alloggi con p.f.v. e ceduti:** tale voce si attesta in complessivi € 102.637,37 con una riduzione di € 1.962,63 rispettando essenzialmente la previsione di € 104.600,00.

Descrizione	Preventivo	Consuntivo	Differenza	Motivazione
Proventi finanziari di alloggi	€ 104.600,00	€ 102.637,37	- € 1.962,63	Previsione rispettata

- **Interessi attivi Ubm – Unicredit Spa:** tale voce a consuntivo rileva un incremento di € 6.221,53 rispetto al preventivo di € 5.000,00 per la chiusura dell'operazione nel corso dell'esercizio, anticipandone la scadenza naturale del 2015.

Descrizione	Preventivo	Consuntivo	Differenza	Motivazione
Interessi attivi UBM	€ 5.000,00	€ 11.221,53	- € 6.221,53	Chiusura contratto

- **Interessi passivi:** la differenza tra preventivo (€ 91.000,00) e consuntivo (€ 183.663,71) è di € 92.663,71 è dovuta principalmente agli interessi moratori corrisposti all'impresa appaltatrice del cantiere di Borgo Treviso Casa Anziani e per le proroghe richieste all'istituto bancario che ha concesso la cessione del credito dell'impresa appaltatrice nei confronti dell'Azienda.

Descrizione	Preventivo	Consuntivo	Differenza	Motivazione
Interessi passivi	€ 91.000,00	€ 183.663,71	€ 92.663,71	Interessi Casa Anziani

- **Interessi passivi su mutui:** il conto a consuntivo si attesta in € 193.003,62 rispettando le previsioni di € 192.800,00.

Descrizione	Preventivo	Consuntivo	Differenza	Motivazione
Interessi passivi su mutui	€ 192.800,00	€ 193.003,62	€ 203,62	Previsione corretta

E - PROVENTI E ONERI STRAORDINARI:

- *Plusvalenze patrimoniali da cessioni di beni strumentali:* tale voce era preventivata in € 363.000,00 per la vendita della ex-sede di Vicolo dell'Abbaco. La vendita della sede è avvenuta nel corso dell'esercizio ma il rogito è stato concordato nel corso del 2014 e quindi il momento impositivo viene spostato all'esercizio successivo.

Descrizione	Preventivo	Consuntivo	Differenza	Motivazione
Plusvalenze da cessioni beni patr.	€ 363.000,00	€ 0,00	- € 363.000,00	Cessione nel 2014

- *Sopravvenienze attive:* tale voce, non preventivata, si attesta in € 108.843,95 si riferisce principalmente alla trasformazione di un contratto di p.f.v. in contratto di locazione semplice.

Descrizione	Preventivo	Consuntivo	Differenza	Motivazione
Sopravvenienze attive	€ 0,00	€ 108.843,95	€ 108.843,95	Non preventivabile

- *Sopravvenienze passive:* a consuntivo si rilevano sopravvenienze passive per € 19.510,14 che si riferiscono alla rilevazione di costi o diminuzioni di ricavi di competenza di esercizi precedenti.

Descrizione	Preventivo	Consuntivo	Differenza	Motivazione
Sopravvenienze passive	€ 0,00	€ 19.510,14	€ 19.510,14	Non preventivabile

E – IMPOSTE:

- *Ires:* la spesa di € 97.949,37 è inferiore di € 83.350,63 a quanto preventivato in € 181.300,00 per un imponibile fiscale inferiore alle previsioni.
- *Irap:* si evidenzia tra preventivato € 43.800,00 e consuntivo € 23.143,14 una differenza di € 20.656,86 per un imponibile fiscale inferiore alle previsioni.

Descrizione	Preventivo	Consuntivo	Differenza	Motivazione
Ires	€181.300,00	€ 97.949,37	- € 83.350,63	Diverso imponibile fiscale
Irap	€ 43.800,00	€ 23.143,14	- € 20.656,86	Diverso imponibile fiscale

- **Utile di esercizio:** si rileva un utile netto di € 14.428,01 che viene motivato dall'analisi dei singoli conti delle voci dei costi e ricavi e dall'allegato prospetto.

RIEPILOGO GESTIONALE

	2012				2013				
	RICAVI	COSTI	DIFFERENZA	RICAVI	COSTI	DIFFERENZA	RICAVI	COSTI	DIFFERENZA
Gestione locazioni	€ 620.265,96	€ 953.775,20	-€ 333.509,24	€ 496.419,61	€ 703.417,76	-€ 206.998,15	€ 496.419,61	€ 703.417,76	-€ 206.998,15
Gestione locazioni uso diverso	€ 56.250,73	€ 25.539,93	€ 30.710,80	€ 60.186,21	€ 23.281,32	€ 36.904,89	€ 60.186,21	€ 23.281,32	€ 36.904,89
Locazioni Le Corti	€ 203.397,47	€ 98.184,71	€ 105.212,76	€ 200.065,05	€ 94.877,63	€ 105.187,42	€ 200.065,05	€ 94.877,63	€ 105.187,42
Edilizia agevolata	€ 266.673,85	€ 380.880,08	-€ 114.206,23	€ 302.048,90	€ 337.710,98	-€ 35.662,08	€ 302.048,90	€ 337.710,98	-€ 35.662,08
Locazione alloggi del Comune	€ 17.983,18	€ 11.457,83	€ 6.525,35	€ 17.071,99	€ 12.694,97	€ 4.377,02	€ 17.071,99	€ 12.694,97	€ 4.377,02
Gestione servizi	€ 375.404,89	€ 398.711,22	-€ 23.306,33	€ 304.333,37	€ 201.837,42	€ 102.495,95	€ 304.333,37	€ 201.837,42	€ 102.495,95
Gestione servizi c/terzi	€ 13.441,49	€ 8.201,43	€ 5.240,06	€ 17.761,89	€ 9.645,42	€ 8.116,47	€ 17.761,89	€ 9.645,42	€ 8.116,47
Gestione cessionari	€ 212.724,84	€ 184.631,22	€ 28.093,62	€ 204.212,13	€ 174.258,81	€ 29.953,32	€ 204.212,13	€ 174.258,81	€ 29.953,32
Convenzione LR. 10/96 - BANDI	€ 19.214,42	€ 19.214,42	€ -	€ 19.557,55	€ 19.557,55	€ -	€ 19.557,55	€ 19.557,55	€ -
L. 560/93	€ 161,79	€ 23,16	€ 138,63	€ 78,09	€ 14,91	€ 63,18	€ 78,09	€ 14,91	€ 63,18
Nuove Costruzioni:			€ -			€ -			€ -
- Manutenzione straordinaria c/terzi	€ 144.608,55	€ 101.511,94	€ 43.096,61	€ 439.679,64	€ 391.812,60	€ 47.867,04	€ 439.679,64	€ 391.812,60	€ 47.867,04
- 12^ CR Campigo Centro	€ -	€ 944,72	-€ 944,72			€ -			€ -
- 13^ CR Via Goito	€ -	€ -	€ -			€ -			€ -
- Recupero 17^ gruppo - commerc.	€ -	€ 16.267,78	-€ 16.267,78	€ -	-€ 483,85	€ 483,85	€ -	-€ 483,85	€ 483,85
- Recupero 17^ gruppo - locazione		€ -	€ -			€ -			€ -
- Casa Anziani - commerciale	€ 76.061,63	€ 76.061,63	€ -	€ 96.687,77	€ 26.060,26	€ 70.627,51	€ 96.687,77	€ 26.060,26	€ 70.627,51
- Casa Anziani - locazione	€ 159.408,19	€ 159.408,19	€ -	€ 34.974,52	€ 160.658,98	-€ 125.684,46	€ 34.974,52	€ 160.658,98	-€ 125.684,46
31^ GR Via Conco	€ 9.939,46	€ 9.939,46	€ -			€ -			€ -
Sala Polivalente Via Goito		€ -	€ -			€ -			€ -
Via Cazzaro	€ -	€ 166.618,42	-€ 166.618,42	€ -	€ 119.470,37	-€ 119.470,37	€ -	€ 119.470,37	-€ 119.470,37
Recupero Casa Barbarella	€ 138.451,74	€ 144.311,74	-€ 5.860,00	€ 213.576,09	€ 202.236,53	€ 11.339,56	€ 213.576,09	€ 202.236,53	€ 11.339,56
Cessioni	€ 9.000,00	€ 1.562,67	€ 7.437,33	€ 8.300,00	€ 2.846,47	€ 5.453,53	€ 8.300,00	€ 2.846,47	€ 5.453,53
Sopravvenienze	€ 150.000,00	€ 21.474,87	€ 128.525,13	€ 100.579,51	€ 19.197,62	€ 81.381,89	€ 100.579,51	€ 19.197,62	€ 81.381,89
Interessi attivi ubm	€ 4.092,28	€ 585,87	€ 3.506,41	€ 11.221,53	€ 2.141,85	€ 9.079,68	€ 11.221,53	€ 2.141,85	€ 9.079,68
Interessi passivi non ripartiti	€ -	€ 41.123,30	-€ 41.123,30		€ 11.088,24	-€ 11.088,24	€ 11.088,24	€ 11.088,24	-€ 11.088,24
TOTALE GENERALE	€ 2.477.080,47	€ 2.820.429,79	-€ 343.349,32	€ 2.526.753,85	€ 2.512.325,84	€ 14.428,01	€ 2.526.753,85	€ 2.512.325,84	€ 14.428,01

ULTERIORI INDICAZIONI

Si rilevano le seguenti polizze iscritte a favore dell'Azienda a garanzia dei lavori di vari cantieri:

1. Costruzione di n. 4 fabbricati per complessivi n. 53 alloggi e n. 11 unità ad uso commerciale/direzionale in Castelfranco Veneto – Via Damini – Assicurazione decennale postuma – danni diretti all'opera – polizza n. 298750459 – per un importo garantito di € 6.609.636,00 – rilasciata dalle Assicurazioni Generali Spa – direzione di Mogliano Veneto.
2. Costruzione di n. 4 alloggi in Via Conco – polizza fideiussoria n. 320230303 emessa in data 12.11.2012 dalle Assicurazioni Generali Spa di Castelfranco Veneto – garanzia per il saldo di € 78.864,34 – scadenza 30.09.2014.
3. Lavori di recupero "Ex Mansioneria Barbarella": polizza fideiussoria n. 467561 del 19.04.2014 di € 98.157,00 della Elba Assicurazioni S.p.A. – Agenzia Gio.Pa – Favara. Scadenza 17.04.2015.
4. Costruzione n. 8 impianti riscaldamento autonomo Via Ctalani 2-3 – Garanzia fideiussoria n. 331580903 emessa in data 05.12.2013 dalle Assicurazioni Generali Spa – Agenzia di Casella d'Asolo – garanzia per il saldo di € 7.540,23 – scadenza 10.11.2015.

RAPPORTO COSTI RICAVI CON DATI NAZIONALI*PROSPETTO DIMOSTRATIVO DELL'EQUILIBRIO TRA COSTI E RICAVI RELATIVI AI CANONI**DELL'AEEP*

(C.I.P.E. - deliberazione 13.03.1995 comma 8.6)

RICAVI:

Canoni di locazione alloggi Aeep	380.913,60
Rimborso imposta di bollo e registro	15.805,87
Rimborso lavori	1.469,10
Contributo del Comune	<u>0,00</u>
TOTALE	398.188,57
Quota contributo fondo amm.	<u>65.202,33</u>
TOTALE	463.390,90

COSTI:

(con riferimento a quote definite da C.E.R. prot. 2046 del 24.04.1996)

- Quota b) - € 11,43 + 2,40% anno 2012/2013 = 11,70	
- Quota c) - € 6,25 + 2,40% anno 2012/2013 = 6,40	
- Amministrazione:	
Quota b) - € 11,70 a vano x 2709,34 vani x 12 mesi =	371.613,07
- Manutenzione:	
Quota c) - € 6,25 a vano x 2709,34 vani x 12 mesi =	<u>203.200,50</u>
TOTALI	574.813,57
Ammortamento stabili	<u>232.918,86</u>
TOTALE	807.732,43

COSTI:

(effettivamente sostenuti nell'esercizio)

Spese generali e di amministrazione	92.973,19
Spese per il personale	191.293,54
Manutenzione	61.437,29

Ammortamento sede	578,55
Ammortamenti beni mobili	851,00
Oneri fiscali	100.965,98
Quota 0,50% su valore loc. a Regione	9.043,35
Quota 1% su canoni a Comune	<u>4.190,04</u>
TOTALI	461.332,94
Ammortamenti stabili	<u>232.918,86</u>
TOTALE	694.251,80

BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2013
ALLEGATO ALLA NOTA INTEGRATIVA
RIEPILOGO IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI
 (valori in unità di euro)

Descrizione	Valore originario		Svalutazioni Rivalutazioni		Valore ammortizzato eserc. prec. c	Saldo inizio esercizio d = a + b - c	Riclassificazioni		Disinve- stimenti netti f	Quota ammortam. d' esercizio g	Saldo finale h = d+e-f-g
	+	-	+	-			+	-			
1 Costi d' impianto e d'ampliamento	0				0	0				0	0
2 Costi di ricerca sviluppo e pubblicità											
3 Diritti di brevetto ind. e ut. opere d' ingegno	33.020				32.912	108				108	0
4 Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	0				0	0				0	0
5 Avviamento											
6 Immobilizzazioni in corso e acconti											
7 Altre	0				0	0				0	0
VALORE DI BILANCIO ESERCIZIO PRECEDENTE											
						108					
Costi sostenuti nell' esercizio											
8 Costi d' impianto e d'ampliamento											
9 Costi di ricerca sviluppo e pubblicità	0									0	0
10 Diritti di brevetto ind. e ut. opere d' ingegno	0										0
11 Concessioni, licenze, marchi e diritti simili											
12 Avviamento											
13 Immobilizzazioni in corso e acconti											
14 Altre	0									0	0
VALORI IN BILANCIO ESERCIZIO CORRENTE										108	0

- BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2013 -
ALLEGATO NOTA INTEGRATIVA
RIEPILOGO IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI
MOVIMENTI DELL'ESERCIZIO
(valori in unità di euro)

Categorie di beni	Saldo iniziale (Costo storico) (A)	Acquisti	Incrementi		Vendite	Decrementi		Saldo finale (B)
			Rivalutazioni	Riclassifiche		Svalutazioni	Riclassifiche	
1 Terreni e fabbricati	16.303.904	729.867						17.033.771
2 Impianti e macchinari	0							0
3 Att. ind. e commerciali	6.516							6.516
4 Altri beni	86.689	0						86.689
5 Imm. in corso e acconti	4.287.948	244.069					945.814	3.586.203
TOTALE	20.685.057	973.936						20.713.179

RIEPILOGO FONDI AMMORTAMENTO

Categorie di beni	Saldo iniziale (C)	Incrementi			Riclassifiche	Vendite	Decrementi	Saldo finale (D)
		Quote di ammortamento		Totali				
		Ordinario	Anticipato					
6 Terreni e fabbricati	4.853.884	481.188						5.335.072
7 Impianti e macchinari	0							0
8 Att. ind. e commerciali	6.516							6.516
9 Altri beni	85.468	743						86.211
TOTALE	4.945.868	481.931		0				5.427.799

RIEPILOGO VALORI IN BILANCIO

Categorie di beni	Saldo es precedente (A) -- (C)	Incrementi		Riclassifiche	Vendite	Decrementi	Saldo es. corrente (B) -- (D)
		Ordinario	Anticipato				
Terreni e fabbricati	11.450.020						11.698.699
Impianti e macchinari	0						0
Att. ind. e commerciali	0						0
Altri beni	1.221						478
Imm. in corso e acconti	4.287.948						3.586.203
TOTALE	15.739.189						15.285.380

VALORI IN BILANCIO DELLE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

FONDI DI AMMORTAMENTO E DI ACCANTONAMENTO

I fondi di ammortamento delle immobilizzazioni sono stati aumentati delle quote relative all'esercizio calcolate con riferimento al D.M. 30/12/1988 ed alla residua utilizzazione del bene.

Il T.F.R. rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in servizio in conformità alle leggi e ai contratti di lavoro vigenti.

Il fondo per proventi di cui alla L. 560/93 è iscritto per il valore relativo alla cessione degli alloggi Erp depurato degli utilizzi per l'acquisto, la costruzione e ristrutturazione di alloggi Erp, interventi di manutenzione straordinaria su alloggi nonché dei compensi per contabilizzazione G.S. spettanti all'Azienda.

DATI SULL'OCCUPAZIONE

	Organico	31/12/12	31/12/13	DIFF.
Dirigenti	1	0	0	1*
Impiegati	5	5	5	-
Operai	1	0	0	1

**L'incarico è stato conferito a persona nominata direttamente dal Consiglio di Amministrazione, con rapporto di collaborazione e non di lavoro subordinato a tempo determinato*

CREDITI E DEBITI DI DURATA RESIDUA SUPERIORE AI CINQUE ANNI

I. Crediti verso i cessionari degli alloggi a riscatto garantiti da vincoli gravanti sugli alloggi in cessione:

		Entro 12 mesi –	oltre 12 mesi
➤ Cessionari 7^ cr - Via Conco			
Scadenza 31/07/2020	€	65.796,44	433.877,73
➤ Cessionari 7^ cr - Borgo Padova			
Scadenza 31/07/2020	€	88.631,74	719.828,46
➤ Cessionari 8° cr Via Enego			
Scadenza 31/05/2025	€	66.687,13	958.481,00
➤ Cessionari 9° cr S. Andrea			
Scadenza 31/12/2025	€	14.021,58	202.857,10
➤ Cessionari 10° cr Campigo e S.F.			
Scadenza 31/12/2025	€	<u>44.726,72</u>	<u>673.533,95</u>
 TOTALE	€	279.863,61	2.988.578,24

2. Debiti per mutui:

- Cassa DD.PP. – costruzione alloggi in locazione:

GRUPPO	SCADENZA MUTUO	IMPORTO MUTUO	QUOTA CAPITALE ENTRO 12 MESI	DEBITO RESIDUO OLTRE 12 MESI
33° Via Canaletto	31/12/2038	1.100.000,00	21.900,08	982.519,60
TOTALE		€ 1.100.000,00	€ 21.900,08	€ 982.519,60

- Cassa DD.PP. – costruzione alloggi p.f.v.:

GRUPPO	SCADENZA MUTUO	IMPORTO MUTUO	QUOTA CAPITALE ENTRO 12 MESI	DEBITO RESIDUO OLTRE 12 MESI
6° cr. 1° lotto	solo contr. stato	2.065.827,60	0	140.583,53
6° cr. 2° lotto	solo contr. stato	2.065.827,60	0	147.928,18
TOTALE		€ 4.131.655,20	€ 0,00	€ 288.511,71

- Cassa DD.PP. – costruzione alloggi per la vendita:

GRUPPO	SCADENZA MUTUO	IMPORTO MUTUO	QUOTA CAPITALE ENTRO 12 MESI	DEBITO RESIDUO OLTRE 12 MESI
24°	31/12/2016	1.239.496,56	86.552,63	194.324,84
24°	solo contr. stato	723.924,87		22.701,32
24°	solo contr. stato	63.452,93		3.804,06
9°cr S.Andrea	31/12/2024	870.000,00	41.213,13	529.210,58
10° cr Campigo	31/12/2024	1.190.000,00	56.371,99	723.862,72
TOTALE		€ 4.086.874,36	€ 184.137,75	€ 1.473.903,52

- Unicredit Banca spa – costruzione alloggi p.f.v.:

GRUPPO	SCADENZA MUTUO	IMPORTO MUTUO	QUOTA CAPITALE ENTRO 12 MESI	DEBITO RESIDUO OLTRE 12 MESI
7°	31/12/2021	3.594.633,35	196.572,05	1.745.505,01
TOTALE		€ 3.594.633,35	€ 185.532,85	€ 1.745.505,01

- San Paolo Imi spa – costruzione alloggi p.f.v.:

GRUPPO	SCADENZA MUTUO	IMPORTO MUTUO	QUOTA CAPITALE ENTRO 12 MESI	DEBITO RESIDUO OLTRE 12 MESI
8°	31/12/2025	995.059,86	45.608,73	643.643,34
TOTALE		€ 995.059,86	€ 45.608,73	€ 643.643,34

Castelfranco Veneto, 07.04.2014.

Il Direttore
(Ing. Massimo Melato)

RELAZIONE DEL
REVISORE UNICO

**AZIENDA PER L'EDILIZIA ECONOMICA E POPOLARE
DI CASTELFRANCO VENETO**

Azienda speciale di cui al Dlgs. 267/2000
Sede in Piazza Serenissima, 80, scala D - int. 113 - 31033 CASTELFRANCO VENETO (TV)
Codice fiscale e iscrizione al registro delle imprese di Treviso numero 03293260265, N° R.E.A. 259543
Capitale di dotazione € 5.278.468.-

**Relazione del Revisore Unico al
Bilancio di esercizio chiuso il 31 dicembre 2013**

(Relazione di revisione legale dei conti)

All'Amministrazione Comunale di Castelfranco Veneto e al Sindaco,

Il bilancio che viene sottoposto al nostro esame ed al vostro voto, e che si chiude con il risultato di utile di € 14.428.-, è stato esaminato dal sottoscritto revisore unico e, con la presente relazione, intende informarvi sull'attività di controllo e di revisione legale dei conti allo stesso demandata a norma degli articoli 2403 e seguenti del codice civile e dalle nuove norme introdotte dal D.Lgs. 27/1/2010 n. 39.

Il bilancio che viene sottoposto all'esame del revisore ed alle approvazioni di legge, presenta le seguenti risultanze riepilogative. Esse sono così riassunte, raffrontate per migliore comprensione dei dati, con quelle dell'esercizio precedente:

STATO PATRIMONIALE

Attivo

		31 dic. 2013	31 dic. 2012
A) Crediti per Capitale di dotazione deliberato da versare	€	0	€ 0
B) Immobilizzazioni	€	15.285.380	€ 15.739.298
C) Attivo circolante	€	12.927.182	€ 21.399.172
D) Ratei e risconti attivi	€	12.888	€ 15.708
Totale attivo	€	28.225.450	€ 37.154.178

Passivo

		31 dic. 2013	31 dic. 2012
A) Patrimonio netto	€	12.920.691	€ 12.379.541
B) Fondi per rischi ed oneri	€	449.550	€ 1.044.035
C) Trattamento fine rapp. lavoro subordinato	€	170.273	€ 156.458
D) Debiti	€	14.684.936	€ 23.574.144
E) Ratei e risconti passivi	€	0	€ 0
Totale passivo	€	28.225.450	€ 37.154.178

Il risultato di esercizio trova riscontro nel **CONTO ECONOMICO** che presenta i seguenti dati:

	31 dic. 2013	31 dic. 2012
A) Valore della produzione (+)	€ 2.303.823	€ 2.078.365
B) Costi della produzione (-)	€ -1.995.056	€ -2.399.180
A-B Differenza	€ 308.767	€ -320.815
C) Proventi ed oneri finanziari	€ -262.579	€ -228.181
D) Rettifiche di valore	€ 0	€ 0
E) Proventi ed oneri straordinari	€ 89.333	€ 265.545
Risultato prima delle imposte	€ 135.521	€ -283.451
Imposte sul reddito	€ -121.093	€ -59.898
Utile (perdita) di esercizio	€ 14.428	€ -343.349

§ Osservazioni

Si ritiene opportuno richiamare l'attenzione sulla circostanza che l'utile deriva dalla presenza di un saldo proventi e oneri straordinari, in mancanza dei quali il risultato sarebbe una perdita stimabile approssimativamente di € -74.905.-.

Inoltre il valore della produzione comprende la voce *A.5.c contributi in conto esercizio*, il cui importo di € 1.523.238,- il più elevato dal 2004, ha natura di provento extra gestionale non necessariamente ripetibile nei futuri esercizi; anche questa voce risulta essenziale nel recuperare le significative perdite dei due esercizi precedenti.

Infatti la riclassificazione del conto economico per aree funzionali, pone in evidenza che il Valore Aggiunto (Ricavi gestionali meno costi esterni) è negativo di € -428.984 (nel 2012 era € +155.828); il Margine Operativo Lordo (MOL ossia VA meno costo del personale) è negativo per € -714.332 (nel 2012 era € -75.299); il Margine Operativo Netto (MON ossia MOL meno ammortamenti e accantonamenti) è negativo per € -1.214.471,- (nel 2012 era € -651.796). Solamente con i proventi extra gestionali prima citati, il Risultato ordinario della gestione produttiva (RO) diventa positivo per +308.767 (nel 2012 era € -320.815).

L'autofinanziamento (Risultato di esercizio + ammortamento + accantonamenti + Tfr) ammonta nel 2013 a euro +528.382,- (nel 2012 era +248.584), in miglioramento rispetto al 2011 ma inferiore rispetto agli esercizi 2010 e precedenti.

GLI ADEMPIMENTI FORMALI

Entrambi i documenti sono stati redatti in conformità delle norme del DM 26 aprile 1995 (*Determinazione dello schema tipo di bilancio di esercizio delle aziende di servizi dipendenti dagli enti territoriali*) che rinvia alle disposizioni integrative del codice civile in materia di formazione del bilancio. Le informazioni contenute nella nota integrativa si conformano, in buona sostanza, alle disposizioni del codice civile in vigore.

L'informativa di bilancio viene integrata dalla Relazione sulla Gestione del Consiglio di Amministrazione e del Direttore Generale, che offre notizie sull'andamento dell'azienda, sulla specifica natura delle operazioni svolte, sull'andamento e sulle prospettive di gestione. Su questo punto, si svolgeranno considerazioni più approfondite nel seguito del presente rapporto.

Il bilancio ci è stato trasmesso ed è stato da noi esaminato nelle diverse componenti. Il Revisore Unico ha sempre effettuato controlli periodici ed ha avuto dagli amministratori e dai responsabili dell'amministrazione tutte le informazioni che ha ritenuto di dover chiedere e quelle utili ai fini dello svolgimento del proprio compito.

In particolare il sottoscritto revisore unico

- ha partecipato alle riunioni del consiglio di amministrazione, anche in occasione dell'esame e delle revisioni in corso di esercizio del budget annuale. Ha condiviso con gli amministratori le scelte che essi hanno ritenuto di evidenziare; le decisioni adottate sono conformi alla legge ed allo statuto e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- ha ottenuto dai responsabili dell'amministrazione le informazioni necessarie e ha esaminato la documentazione in atti; tutto ciò ha consentito al revisore di valutare l'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile e sulla sua affidabilità, e la sua capacità a rappresentare correttamente i fatti di gestione; a tal riguardo, non vi sono osservazioni particolari da fare; le suddette strutture risultano essere efficienti ed adeguate alle dimensioni ed alle caratteristiche dell'attività propria dell'azienda

RELAZIONE di REVISIONE LEGALE DEI CONTI

ai sensi del D.Lgs. 27 gennaio 2010 n. 39

§ 1. *Oggetto della revisione - responsabilità*

Il bilancio oggetto della presente revisione è quello sopra riportato, chiuso al 31 dicembre 2013.

La responsabilità della redazione del bilancio di esercizio e dei documenti che lo accompagnano, ivi compresa la relazione sulla gestione in conformità a quanto previsto dalle norme di legge, compete al Consiglio di Amministrazione e al Direttore dell'azienda.

È di competenza del Revisore unico, incaricato delle funzioni di revisione legale dei conti, sia l'espressione del giudizio professionale sul bilancio stesso, basato sul controllo contabile, sia sulla coerenza della relazione sulla gestione 2013 con il bilancio di esercizio, come richiesto dal D.Lgs. n. 39/2011 sopra richiamato, che ha abrogato l'articolo 2409-ter del codice civile.

§ 2. *Natura e portata della relazione di revisione*

L'esame è stato condotto secondo i principi di revisione stabiliti dal Consiglio nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, raccomandati da Consob. In conformità ai suddetti principi, la revisione è stata svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio di esercizio sia viziato da errori significativi e se i risultati, nel suo complesso, attendibile.

Il procedimento di controllo contabile, svolto in corso d'anno nel contesto delle verifiche periodiche, è stato condotto in osservanza delle norme vigenti ed è stato eseguito in modo coerente con la dimensione dell'azienda e con il suo assetto organizzativo. Le verifiche suddette sono state puntualmente effettuate da questo revisore. Il procedimento di controllo applicato comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori.

Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una affidabile base per l'espressione del nostro giudizio professionale. In particolare, la metodologia di lavoro adottata da questo, ha previsto e programmato i controlli periodici, che sono stati verbalizzati di volta in volta fra le carte di lavoro del revisore. Il lavoro eseguito nel corso delle diverse verifiche, ha comportato il controllo dei seguenti settori e conti dell'azienda:

- a) il controllo periodico dell'osservanza della corretta tenuta delle scritture contabili e l'aggiornamento dei libri obbligatori;

- b) l'osservanza delle norme fiscali soprattutto per quanto attiene alla tenuta della documentazione ed al versamento delle imposte e dei tributi;
- c) l'osservanza delle norme in materia del lavoro, particolarmente per ciò che concerne il puntuale versamento delle contribuzioni obbligatorie;
- d) il controllo costante dei conti e dei rapporti bancari, eseguendo, quando del caso, le opportune riconciliazioni tra gli estratti conto della banca e le scritture dell'azienda;
- e) il monitoraggio di alcune scritture contabili con il metodo del campione, e con particolare attenzione alle movimentazioni di conti particolarmente sensibili.

Oltre alla esecuzione dei controlli sopra descritti, il revisore ha eseguito con le tecniche campionative della revisione legale:

- il controllo delle movimentazioni del conto cassa, con verifica dei valori;
- il controllo delle rilevazioni di magazzino e, in particolare, ha avuto con gli amministratori un confronto approfondito sulle modalità di valorizzazione del magazzino;
- il controllo della gestione dei crediti verso clienti, con analisi, quando del caso, delle posizioni maggiormente delicate e di rischio;
- il monitoraggio a campione dei saldi di clienti e fornitori, mediante controllo delle schede contabili.
- Il controllo periodico delle situazioni contabili con esame dei conti significativi o dal comportamento anomalo.

L'attività di revisione si è svolta partendo dall'analisi e dalla comprensione del sistema d'azienda, del suo sistema di controllo interno – per quanto rapportato alle dimensioni dell'azienda revisionata – della scelta delle procedure per la valutazione dei rischi di errori significativi che potessero incidere sul bilancio e dei rischi specifici cui fosse sottoposta la gestione.

§ 3. *Giudizio*

A nostro giudizio, il bilancio di esercizio dell'azienda intestata, chiuso al 31 dicembre 2013, è conforme nella sostanza alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione. Esso, pertanto, è redatto con sufficiente chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, finanziaria e il risultato economico dell'azienda.

Il recente obbligo di depositare il bilancio di esercizio presso il registro delle imprese è stata l'occasione per adeguare in modo più aderente alle norme del codice civile i criteri di valutazione, di esposizione delle voci e di redazione della nota integrativa: le variazioni più significative introdotte nel 2013 si riferiscono all'indicazione delle cessioni di unità abitative con patto di futura vendita, che nei precedenti bilanci, da sempre, erano indicati due volte, una prima volta come crediti verso clienti ed una seconda volta fra le rimanenze di magazzino: nel bilancio 2013 la voce delle rimanenze è stata stornata, ed è rimasto il credito verso clienti. In questo modo lo Stato Patrimoniale riflette in forma più veritiera la consistenza delle attività e delle passività. Altre riclassificazioni riguardano altre voci, di cui viene data spiegazione nella relazione al bilancio. La comparabilità del bilancio con l'esercizio precedente è possibile con queste precisazioni.

Si raccomanda di proseguire nella strada di una completa applicazione delle disposizioni del codice civile in materia di redazione della nota integrativa, soprattutto in considerazione del fatto che il bilancio, con il deposito presso il registro imprese, è destinato ad una pluralità di soggetti esterni.

§ 4. *Rischio d'impresa e prospettive di continuazione dell'attività*

Il revisore unico, evidenzia come abbia sempre continuato nel monitoraggio della valutazione del rischio di impresa, con riferimento alle raccomandazioni indicate nel Principio di Revisione Internazionale (ISA) 570 che esamina l'argomento della «Continuità Aziendale».

La relazione sulla gestione che accompagna il bilancio 2013 è ritenuta adeguata sull'analisi di rischi/incertezze alle quali è sottoposta la gestione, in particolare sui rischi economico e finanziario, con una potenziale crisi di solvibilità, condizionata dall'effettivo realizzo delle rimanenze e dal contenimento delle sofferenze dei crediti.

Si richiamano le considerazioni esposte nel paragrafo iniziale e il commento al conto economico per sottolineare che il pareggio di bilancio è legato alla prosecuzione di proventi extra gestionali, fra cui i contributi del Comune proprietario, nonché a proventi straordinari: la gestione caratteristica nelle attuali prospettive dell'economia appare strutturalmente in perdita.

In merito alla prospettiva di continuazione dell'attività, si rileva che Il Consiglio di Amministrazione ha più volte evidenziato i rischi prosecuzione dell'attività dovuti alle motivazioni sopra indicate.

§ 5. *Contratto di servizio*

Si ripete l'osservazione che ai sensi dell'art.114, c.8 del DLgs 267/2000 (c.d. TUEL), deve essere stipulato quale atto fondamentale, un contratto di servizio che disciplini i rapporti tra ente locale ed azienda speciale. In particolare risulta decisivo definire la copertura dei costi sociali e la copertura della tendenziale perdita di esercizio strutturale causata da molteplici fattori inerenti alle finalità sociali dell'attività svolta e dalla struttura finanziaria dell'azienda.

Si ritiene che l'esistenza di questo contratto di servizio e il deposito del bilancio costituiscano elementi essenziali per l'esistenza dell'autonomia patrimoniale dell'ente rispetto al comune proprietario e di conseguenza per la limitazione della sua responsabilità patrimoniale.

§ 6. *Considerazioni finali*

I criteri adottati per la formazione del bilancio in esame sono, nella sostanza, conformi alle disposizioni di legge e rispettano la prassi contabile generalmente accolta. In generale, possiamo affermare che la valutazione delle varie poste di bilancio è stata fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività (articolo 2423-*bis* n. 1 codice civile), pur con i richiami di informativa evidenziati sia dagli amministratori, sia dal revisore (vedi § 3, 4 e 5).

Con le precisazioni di cui al § 3, nessun mutamento dei criteri di valutazione è stato adottato rispetto ai precedenti esercizi, come esposto in nota integrativa, per cui i valori esposti nel bilancio sottoposto al nostro esame sono comparabili con quelli dei precedenti esercizi.

Confermiamo quindi che il bilancio chiuso al 31 dicembre 2013 rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria dell'azienda e il risultato economico d'esercizio. Il bilancio è stato redatto in conformità ai principi generali enunciati dall'articolo 2423-*bis* del codice civile, nonché dal DM 26 aprile 1995 (*Determinazione dello schema tipo di bilancio di esercizio delle aziende di servizi dipendenti dagli enti territoriali*)

Signori Consiglieri,

In adempimento, quindi, di quanto prescritto dal secondo comma dell'articolo 2429 codice civile, concludiamo esprimendo un giudizio positivo sul bilancio che viene sottoposto al vostro esame, che rappresenta la sintesi di una corretta azione gestionale ed amministrativa.

Inoltre invita il Comune, socio unico, ad adottare i provvedimenti necessari per affrontare lo squilibrio finanziario dell'azienda ed a redigere il contratto di servizio.

A giudizio del revisore, il bilancio può quindi essere da voi approvato.

Dalla sede sociale, 20 maggio 2014

Il Revisore Unico

(dott. Romano Bonamigo)

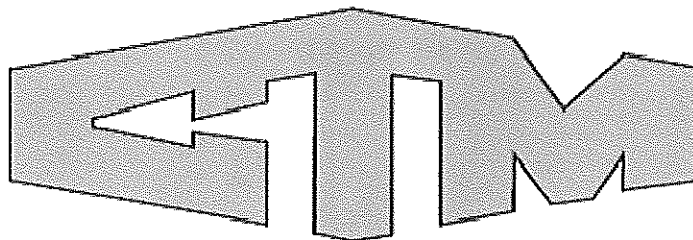
Imposta di bollo assolta in modo virtuale tramite la Camera di Commercio di Treviso autorizzata con provv. Prot. N. 18132 del 7/09/1973 del Ministero delle Finanze – Dip. Delle Entrate – Ufficio delle Entrate di Treviso.

Dichiarazione di conformità dell'atto:

Il sottoscritto legale rappresentante dichiara che il presente documento informatico è conforme a quello trascritto e sottoscritto sui libri sociali tenuti dell'azienda ai sensi di legge.

Copia su supporto informatico conforme all'originale documento su supporto cartaceo, ai sensi degli articoli 38 e 47 del DPR 445/2000, che si trasmette ad uso Registro Imprese

(ing. Massimo Melato)



SERVIZI Spa

CAPITALE SOCIALE € 1.850.000,00 INT. VERSATO

Sede Legale in Castelfranco Veneto

Via Vittorio Veneto n. 13 – Tel. 0423/493464

Cod. Fi sc. e Part . IVA 04402390266

Bilancio dell'Esercizio 2013

Relazione sulla gestione dell'esercizio 2013

Signori azionisti,

Vi invitiamo ad esaminare il bilancio della società chiuso alla data del 31.12.2013, che registra una perdita di esercizio pari a euro 77.193.

Così come previsto dall'articolo 2428 del codice civile, la presente relazione sulla gestione intende fare il punto sulla situazione della società e sull'andamento della gestione. La presente relazione si conforma a quanto previsto dalle nuove disposizioni contenute nell'articolo 2428 citato, modificato dal D.Lgs. 2/2/2007 n. 32, che recepisce quanto stabilito dalla Direttiva CEE 2003/51/CE.

LA SITUAZIONE DELLA SOCIETÀ

La gestione caratteristica, finanziaria e straordinaria nell'esercizio 2013.

L'andamento della gestione caratteristica.

Innanzitutto occorre far presente che la società è stata costituita in data 16 settembre 2010 a seguito della conclusione delle procedure di scissione della società CTM SPA ed ha iniziato la sua attività in data 1 gennaio 2011.

L'andamento della gestione finanziaria non ha avuto bisogno di particolari flussi finanziari.

Le principali strategie aziendali.

L'equilibrio economico di bilancio

L'esercizio trascorso si è chiuso con una perdita di esercizio di euro 77.193.

Vi sono da considerare tuttavia i seguenti elementi che hanno influito sul bilancio in esame.

In senso positivo:

- Il conferimento da parte di CTM /SPA della liquidità che determina una tranquillità gestionale importante;
- Il conferimento del terreno dove dovrà essere edificato il deposito aziendale;

In negativo, troviamo:

- i contenuti ricavi aziendali determinati dal servizio per conto dell'amministrazione Comunale di Castello di Godego, Riese Pio X , Resana e Borso del Grappa.

Dal 10 settembre 2013 sono stati acquisiti anche i servizi interessanti i Comuni di Castelfranco Veneto, Loria, San Zenone degli Ezzelini e Paderno del Grappa.

Si può ritenere più adatto alla società avere un esercizio civilistico e fiscale diverso dall'attuale. Infatti svolgendo essenzialmente servizi scolastici, la società potrebbe pensare ad un esercizio che vada dal 1 luglio al 30 giugno dell'anno successivo.

L'ipotesi qui esaminata non trova ostacolo nell'art. 2364, comma 2, c.c., non essendo incompatibile con il rispetto di tale norma la fattispecie qui considerata.

Sulla materia si propone e si rinvia la decisione al Consiglio di Gestione.

Scenario di mercato e posizionamento

Come più volte comunicato ai Sigg. Soci, la società ha come scopo l'effettuazione per conto della amministrazioni comunali proprietarie di determinati servizi pubblici locali quali i servizi scolastici. In effetti con la scissione sono venuti meno i vincoli imposti dalla normativa e quindi la società si adopererà ad offrire ai soci servizi scolastici di qualità ed a costi contenuti.

Gli investimenti

Come è stato evidenziato nella precedente relazione, il Consiglio di Gestione aveva ritenuto indispensabile proseguire con l'avanzamento della progettazione del nuovo deposito aziendale in Castelfranco, nelle immediate vicinanze della stazione ferroviaria. Al momento della redazione del bilancio non è ancora nota la soluzione della problematica del Piruea interessante l'area di via Forche e quindi non si è in grado di fare una previsione sull'inizio dei lavori del deposito.

- La qualità come investimento aziendale -

L'attività di una azienda erogatrice di servizi di trasporto pubblico incide significativamente ed in vario modo sulla qualità di vita dei cittadini.

Si è intrapreso la strada di procedere alla certificazione della società secondo la Norma UNI EN ISO 9001:2008 con l'ente certificatore DASA RAEGISTER. E' stata pubblicata la nuova edizione della Carta della Mobilità quale importante momento di informazione e dialogo con la Clientela. In particolare attraverso la pubblicazione degli standard di qualità promessi e di quelli poi effettivamente conseguiti, l'Azienda intende consentire alla Clientela la verifica degli impegni assunti dalla società. La certificazione è avvenuta nel mese di giugno 2011.

Gli obiettivi "strategici" di medio/lungo periodo.

Sulla base di quanto sopra riferito, si riassumono di seguito quelli che si ritengono essere i principali obiettivi strategici aziendali di medio/lungo periodo:

- a) potenziare l'offerta per la gestione dei servizi di trasporto scolastico per conto delle amministrazioni proprietarie della società, offrendo un servizio di qualità e a costi calmierati;
- b) acquisto di scuolabus di ultima generazione, con tutti i confort disponibili al fine di garantire per i ragazzi servizi di qualità;
- c) il Consiglio di Sorveglianza ha deliberato come indirizzo strategico la possibile fusione con ACTT Servizi ed altre società simili al fine di creare una entità a livello provinciale che possa in futuro occuparsi di varie tipologie di servizi per conto dei Comuni soci;
- d) decidere sulle procedure relative alla costruzione del deposito aziendale in via Forche nell'intesa che venga sbloccata la situazione del Piruea interessante l'area;
- e) ricerca di acquisizione di altri servizi, quali parcheggi, riscossione tributi per le amministrazioni comunali socie di CTM SERVIZI.

Principali dati economici

Nella tabella che segue sono indicati i risultati conseguenti negli ultimi due esercizi in termini di valore della produzione, margine operativo lordo e il Risultato prima delle imposte.

	31/12/2013	31/12/2012
valore della produzione	597.482	242.250
margine operativo lordo	-36.238	-69.145
Risultato prima delle imposte	-67.134	-112.601

Il conto economico riclassificato della società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in Euro):

	31/12/2013	31/12/2012	Differ. 2013-2012
ricavi netti	597.395	241.130	356.265
ricavi diversi	87	1.120	-1.033
ricavi attività tipica	597.482	242.250	355.232
costi esterni	368.775	157.007	-211.768
Valore Aggiunto	228.707	233.903	143.464
costo del lavoro	-154.388	-264.945	-110.557
Margine Operativo Lordo	-36.238	-69.145	32.907
ammortamenti	-43.072	-45.319	-2.247
contr. su investimenti TPL			
Risultato operativo	-81.557	-112.217	30.660

proventi fin. - oneri fin.	10.770	-2.562	13.332
Risultato Ordinario	-114.779	-114.779	-82.395
Componenti straordinarie nette	1.885	1.885	2.080
Risultato prima delle imposte	-70.787	-114.779	43.992
Imposte sul reddito	10.059	1.526	8.533
Risultato netto	-77.193	-114.419	37.227

A migliore descrizione della situazione reddituale della società si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di redditività confrontati con gli stessi indici relativi ai bilanci degli esercizi precedenti.

	31/12/2012	31/12/2013
ROE netto	0,066	0,046
ROE lordo	0,065	0,040
ROI	-0,008	-0,003
ROS	-0,463	-0,137

Si nota che i ricavi netti tra il 2012 ed il 2013 sono aumentati di euro 356.265 per l'acquisizione di nuovi servizi.

Si nota inoltre che i costi esterni tra il 2012 ed il 2013 sono aumentati di € 206.572.

Principali dati patrimoniali e finanziari

Lo stato patrimoniale riclassificato della società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in Euro):

	31/12/2012	31/12/2013	Variazione
Immobilizzazioni immateriali nette	1.728	1.152	576
Immobilizzazioni materiali nette	1.396.796	1.636.339	-239.543
Partecipazioni ed altre immob. Finanz.			
Crediti oltre 12 mesi			
Capitale immobilizzato	1.398.524	1.637.491	-238.967
Rimanenze di magazzino			
Crediti verso Clienti	80.451	85.576	-5.125
Altri crediti	554.968	429.428	125.540
Ratei e risconti attivi	15.353	17.667	-2.314
Attività di esercizio a breve termine	650.772	532.671	118.101
Debiti verso fornitori	79.578	336.637	-257.059
Debiti tributari e previdenziali	17.536	26.191	-8.655
Altri debiti	124.494	213.828	-89.334
Ratei e risconti passivi a breve	7.460		7.460
Passività di esercizio a breve termine	229.068	576.656	-347.588
Capitale di esercizio netto	421.704	-43.985	465.689
Fondi TFR e Fondi rischi	3.113	5.872	-2.759

Altre passività a medio e lungo termine			
Risconti passivi a lungo termine			
Passività a medio lungo termine	3.113	5.872	-2.759
Capitale netto investito	1.817.115	1.587.634	229.481
Patrimonio netto	1.744.691	1.682.476	62.215
Posizione finanz. netta a medio lungo termine			
Posizione finanziaria netta a breve termine	-110.487	-94.842	-15.645
Mezzi propri e indebitam. finanz. netto	1.634.204	1.587.634	46.570
	31/12/2012	31/12/2013	Variazione
Depositi bancari	109.922	93.982	15.940
Obbligazioni B. Cividale			
Denaro e altri valori in cassa	565	860	-295
Posizione finanziaria netta a breve termine	110.487	94.842	15.645
Debiti finanziati a lungo	182.911		182.911
Crediti finanziari			
Posizione finanziaria netta a medio e lungo termine			
Posizione finanziaria netta	110.487	94.842	15.645

Si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di bilancio attinenti sia alle modalità di finanziamento degli impieghi a medio/lungo termine che alla composizione delle fonti di finanziamento, confrontati con gli stessi indici relativi ai bilanci degli esercizi precedenti.

	31/12/2012	31/12/2013
Margine primario di struttura	346.167	44.985
Quoziente primario di struttura	1,25	1,03
Margine secondario di struttura	421.704	-43.985
Quoziente secondario di struttura	2,84	0,92

Modalità di calcolo dei suddetti indici:

- Margine primario di struttura: corrisponde alla differenza tra il patrimonio netto e il capitale immobilizzato;
- Quoziente primario di struttura: mette a rapporto il patrimonio netto e il capitale immobilizzato;
- Margine secondario di struttura: corrisponde alla differenza tra il totale delle attività a breve termine di cui allo stato patrimoniale riclassificato, e il totale delle passività a breve termine di cui allo stato patrimoniale riclassificato;
- Quoziente secondario di struttura: mette a rapporto il totale dell'attività a breve termine, e il totale delle passività a breve termine.

Come evidenziato dagli indici di cui sopra, l'azienda presenta un discreto equilibrio patrimoniale in quanto può finanziare con un buon margine le attività gestionali nel breve-medio termine.

Per quanto riguarda l'equilibrio finanziario della società si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di bilancio, confrontati con gli stessi indici relativi ai bilanci degli esercizi precedenti.

	31/12/2012	31/12/2013
Liquidità primaria	3,32	1,09
Liquidità secondaria	3,32	1,09
Indebitamento	0,13	0,35
Tasso di copertura degli immobilizzi	1,25	1,03

L'indice di liquidità primaria è pari a 1,09 dato dal rapporto tra il totale delle attività a breve considerate al netto delle rimanenze di magazzino e comprensive delle disponibilità liquide, e il totale delle passività a breve comprensive dei debiti finanziari a breve. La situazione finanziaria della società è da considerarsi buona.

L'indice di liquidità secondaria è pari a 1,09 calcolato come l'indice di liquidità primaria considerando però le attività a breve al lordo delle rimanenze di magazzino. Il valore assunto dal capitale circolante netto è sicuramente soddisfacente in relazione all'ammontare dei debiti correnti.

Dall'osservazione dei suddetti indici di liquidità emerge che la situazione finanziaria della società è da considerarsi buona, infatti l'azienda riesce a far fronte ai debiti correnti con attività liquide.

L'indice di indebitamento esprime l'incidenza del capitale di terzi rispetto ai mezzi propri.

Dal tasso di copertura degli immobilizzi, pari a 1,03 risulta che l'ammontare dei mezzi propri e dei debiti consolidati è da considerarsi appropriato in relazione all'ammontare degli immobilizzi.

L'analisi dei ricavi tipici (valore della produzione)

Per quanto riguarda l'andamento del valore della produzione, per le motivazioni sopra esposte, non risultano importi corrispondenti.

L'analisi dei costi tipici (costi della produzione).

I costi aziendali registrano un importo di euro 679.039 e sono evidenziati nella nota integrativa.

Analisi dei proventi ed oneri finanziari

La gestione finanziaria registra un saldo positivo di euro 10.770.

I Crediti e i Debiti – La liquidità aziendale.

I crediti e i debiti.

I crediti aziendali sono tutti esigibili e non vi sono posizioni in sofferenza..

I debiti aziendali sono elencati dettagliatamente nella nota integrativa e rappresentano poste di debito relative alla gestione corrente 2013, quali debiti verso CTM SPA per anticipo spese e diversi. Il pagamento dei debiti avviene alle normali scadenze e non vi sono partite in contenzioso.

La liquidità aziendale.

Prima di evidenziare i dati sulla liquidità aziendale occorre ricordare che in data 16/09/2010 con la scissione della società è stato trasferito l'importo di un milione di euro nelle casse di CTM SERVIZI, come da disposizione di deliberazione di Assemblea.

Al 31.12.2013 le disponibilità liquide ammontano ad euro 94.842.

Informazioni relative alle relazioni con l'ambiente

La società ha acquistato scuolabus dotati di apparati meccanici che determinano ridotte emissioni inquinanti (del tipo "Euro 5"). Anche nella costruzione del nuovo deposito aziendale la società curerà tutte le problematiche di salvaguardia dell'ambiente.

Informazioni relative alle relazioni col personale

Non sono state intraprese relazioni sindacali specifiche.

Attività di ricerca e sviluppo

La società, per la particolare attività svolta, non svolge normalmente attività di ricerca e sviluppo.

Rapporti con imprese collegate, controllate, ecc.

La società non detiene partecipazioni di controllo o di collegamento con altre imprese.

Azioni proprie o di società controllanti.

La società non detiene azioni proprie, né di società controllanti, nemmeno tramite interposizione.

Fatti di rilievo accaduti dopo la chiusura dell'esercizio

Dopo la chiusura dell'esercizio non vi sono fatti degni di nota da segnalare.

L'evoluzione prevedibile della gestione

L'invito fatto alle Amministrazioni socie di dar impulso alla gestione della società è fondamentale per il futuro della stessa soprattutto in ragione dei prossimi affidamenti che a norma della legge 148/2011 possono essere anche fatti in house.

Valutazione di strumenti finanziari

Nel bilancio della società non vi sono strumenti finanziari che possano costituire incertezza nella valutazione di rischi che essi comportano.

Sedi secondarie

La società non ha sedi secondarie.

Informazioni sui principali rischi ed incertezze

In ottemperanza alla nuova formulazione dell'articolo 2428 del codice civile si procede ad una analisi dei principali rischi cui è potenzialmente soggetta l'azienda:

- 1) *Rischi finanziari*: non esistono rischi finanziari, in quanto la società non ricorre a prestiti da terzi o dal sistema. Può solo sussistere un rischio di tasso allorché la banca decidesse di rinegoziare il tasso che attualmente ci riconosce sui depositi.
- 2) *Rischi non finanziari*: non esistono al momento rischi non finanziari.
- 3) *Rischi di prezzo*: non esistono al momento rischi di prezzo.
- 4) *Rischi di credito, rischi di liquidità, rischi di variazione dei flussi finanziari*: sono tutti rischi ai quali non è soggetta la gestione della vostra società. In allegato a questa relazione, si unisce il rendiconto finanziario della gestione.

Le posizioni sospese

Allo stato attuale non esistono situazioni pendenti in corso da rilevarsi ai fini della redazione del bilancio.

Conclusioni

Signori azionisti,

Il risultato dell'esercizio 2013 si chiude con una perdita di esercizio per le motivazioni più sopra esposte. La perdita è stata ridotta grazie alle nuove acquisizioni di servi avute nel mese di settembre. Si ritiene che il corrente esercizio finalmente la società possa trovare l'equilibrio economico finanziario che le permetterà di procedere nella gestione in modo tranquillo.

Abbiamo registrato nel conto economico tutti i costi e tutti i ricavi di competenza e di cui è certa la realizzazione.

Registriamo quindi la perdita di euro 77.193 che proponiamo di riportare a nuovo. Sulle prospettive della gestione e sul possibile futuro della società abbiamo detto sopra.

Signori Azionisti,

Riteniamo di averVi fornito un quadro chiaro ed esauriente della situazione economico-gestionale della Vostra Società nell'esercizio 2013, e Vi assicuriamo che i criteri adottati nella redazione del presente bilancio sono quelli previsti dal codice civile e dalle leggi speciali in materia. In particolare, lo schema di questa relazione si conforma a quanto previsto dal nuovo articolo 2428

del codice civile, nella sua nuova formulazione. Vi invitiamo quindi ad approvare il bilancio chiuso al 31.12.2012, così come predisposto da questo consiglio di gestione.

Castelfranco Veneto, 28 marzo 2014

Il Presidente del Consiglio di Gestione.

Giancarlo Manzonetto

CTM SERVIZI SPASede in VIA VITTORIO VENETO 12 - 31033 CASTELFRANCO VENETO (TV)
Capitale sociale Euro 1.026.627,00 I.V.**Bilancio al 31/12/2013**

Stato patrimoniale attivo	31/12/2013	31/12/2012
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti		
B) Immobilizzazioni		
<i>I. Immateriali</i>		
1) Costi di impianto e di ampliamento	1.152	1.728
2) Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità		
3) Diritti di brevetto industriale e di utilizzo di opere dell'ingegno		
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili		
5) Avviamento		
6) Immobilizzazioni in corso e acconti		
7) Altre		
	1.152	1.728
<i>II. Materiali</i>		
1) Terreni e fabbricati	553.305	553.305
2) Impianti e macchinario		
3) Attrezzature industriali e commerciali		
4) Altri beni	745.148	641.147
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	337.886	202.344
	1.636.339	1.396.796
<i>III. Finanziarie</i>		
1) Partecipazioni in:		
a) imprese controllate		
b) imprese collegate		
c) imprese controllanti		
d) altre imprese		
2) Crediti		

	a) verso imprese controllate		
	- entro 12 mesi		
	- oltre 12 mesi		
			<hr/>
	b) verso imprese collegate		
	- entro 12 mesi		
	- oltre 12 mesi		
			<hr/>
	c) verso controllanti		
	- entro 12 mesi		
	- oltre 12 mesi		
			<hr/>
	d) verso altri		
	- entro 12 mesi		
	- oltre 12 mesi		
			<hr/>
	3) Altri titoli		
	4) Azioni proprie		
	(valore nominale complessivo)		
			<hr/>
	Totale immobilizzazioni	1.637.491	1.398.524
			<hr/>
	C) Attivo circolante		
	<i>I. Rimanenze</i>		
	1) Materie prime, sussidiarie e di consumo		
	2) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati		
	3) Lavori in corso su ordinazione		
	4) Prodotti finiti e merci		
	5) Acconti		
			<hr/>
	<i>II. Crediti</i>		
	1) Verso clienti		
	- entro 12 mesi	85.576	80.451
	- oltre 12 mesi		
			<hr/>
	2) Verso imprese controllate		
	- entro 12 mesi		
	- oltre 12 mesi		
			<hr/>

3)	Verso imprese collegate		
	- entro 12 mesi		
	- oltre 12 mesi		
4)	Verso controllanti		
	- entro 12 mesi		
	- oltre 12 mesi	291.102	
4-bis)	Per crediti tributari		
	- entro 12 mesi	79.102	18.406
	- oltre 12 mesi		
4-ter)	Per imposte anticipate		
	- entro 12 mesi		
	- oltre 12 mesi		
5)	Verso altri		
	- entro 12 mesi	58.311	536.562
	- oltre 12 mesi	913	
III.	Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
1)	Partecipazioni in imprese controllate		
2)	Partecipazioni in imprese collegate		
3)	Partecipazioni in imprese controllanti		
4)	Altre partecipazioni		
5)	Azioni proprie (valore nominale complessivo)		
6)	Altri titoli		
IV.	Disponibilità liquide		
1)	Depositi bancari e postali	93.982	109.922
2)	Assegni		
3)	Denaro e valori in cassa	860	5652
		94.842	110.487
	Totale attivo circolante	609.846	745.906
D)	Ratei e risconti		
	- ratei attivi	17.240	
	- vari	427	15.353

	17.667	15.353
Totale attivo	2.265.004	2.159.783
Stato patrimoniale passivo	31/12/2013	31/12/2012
A) Patrimonio netto		
I. Capitale	1.850.000	1.850.000
II. Riserva da sovrapprezzo delle azioni		
III. Riserva di rivalutazione		
IV. Riserva legale		
V. Riserve statutarie		
VI. Riserva per azioni proprie in portafoglio		
VII. Altre riserve		
Riserva straordinaria o facoltativa		
Altre...	8.818	8.818
VIII. Utili (perdite) portati a nuovo	-114.127	
IX. Utile d'esercizio	- 77.193	- 114.127
Totale patrimonio netto	1.677.280	1.744.691
B) Fondi per rischi e oneri		
1) Fondi di trattamento di quiescenza e obblighi simili		
2) Fondi per imposte, anche differite		
3) Altri		
Totale fondi per rischi e oneri		
C) Trattamento fine rapporto di lavoro subordinato	5.872	3.113
D) Debiti		
1) Obbligazioni		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		

2)	Obbligazioni convertibili		
	- entro 12 mesi		
	- oltre 12 mesi		
3)	Debiti verso soci per finanziamenti		
	- entro 12 mesi		
	- oltre 12 mesi		
4)	Debiti verso banche		
	- entro 12 mesi		
	- oltre 12 mesi	146.946	182.911
5)	Debiti verso altri finanziatori		
	- entro 12 mesi		106.153
	- oltre 12 mesi		
6)	Acconti		
	- entro 12 mesi		
	- oltre 12 mesi		
7)	Debiti verso fornitori		
	- entro 12 mesi	336.637	79.578
	- oltre 12 mesi		
8)	Debiti rappresentati da titoli di credito		
	- entro 12 mesi		
	- oltre 12 mesi		
9)	Debiti verso imprese controllate		
	- entro 12 mesi		
	- oltre 12 mesi		
10)	Debiti verso imprese collegate		
	- entro 12 mesi		
	- oltre 12 mesi		
11)	Debiti verso controllanti		
	- entro 12 mesi		
	- oltre 12 mesi		

12) Debiti tributari		
- entro 12 mesi	18.764	6.576
- oltre 12 mesi		
13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
- entro 12 mesi	17.486	10.960
- oltre 12 mesi		
14) Altri debiti		
- entro 12 mesi	66.882	18.341
- oltre 12 mesi		
Totale debiti	576.656	404.519
E) Ratei e risconti		
- aggio sui prestiti		7.490
- vari		7.490
Totale passivo	2.265.004	2.159.783
Contid'ordine	31/12/2013	31/12/2012
1) Rischi assunti dall'impresa		
Fideiussioni		
a imprese controllate		
a imprese collegate		
a imprese controllanti		
a imprese controllate da controllanti		
ad altre imprese		
Avalli		
a imprese controllate		
a imprese collegate		
a imprese controllanti		
a imprese controllate da controllanti		
ad altre imprese		
Altre garanzie personali		
a imprese controllate		
a imprese collegate		

	a imprese controllanti		
	a imprese controllate da controllanti		
	ad altre imprese		
	Garanzie reali		
	a imprese controllate		
	a imprese collegate		
	a imprese controllanti		
	a imprese controllate da controllanti		
	ad altre imprese		
	Altri rischi		
	crediti ceduti pro solvendo		
	altri		
	2) Impegni assunti dall'impresa		
	3) Beni di terzi presso l'impresa		
	merci in conto lavorazione		
	beni presso l'impresa a titolo di deposito o		
comodato			
	beni presso l'impresa in pegno o cauzione		
	altro		
	4) Altri conti d'ordine		
	Totale conti d'ordine		
	Conto economico	31/12/2013	31/12/2012
	A) Valore della produzione		
	1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	597.395	241.130
	2) Variazione delle rimanenze di prodotti in lavorazione, semilavorati e finiti		
	3) Variazioni dei lavori in corso su ordinazione		
	4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori in- temi		
	5) Altri ricavi e proventi:		
	- vari	87	1.120

	- contributi in conto esercizio		
	- contributi in conto capitale (quote esercizio)		
	Totale valore della produzione	597.482	242.250
B)	Costi della produzione		
6)	Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	96.764	51.778
7)	Per servizi	183.594	86.117
8)	Per godimento di beni di terzi	10.299	
9)	Per il personale		
a)	Salari e stipendi	181.047	110.319
b)	Oneri sociali	60.844	34.965
c)	Trattamento di fine rapporto	10.899	6.540
d)	Trattamento di quiescenza e simili		
e)	Altri costi	12.155	2.564
		264.945	154.388
10)	Ammortamenti e svalutazioni		
a)	Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	576	576
b)	Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	44.743	42.496
c)	Altre svalutazioni delle immobilizzazioni		
d)	Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide		
11)	Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci		
12)	Accantonamento per rischi		
13)	Altri accantonamenti		
14)	Oneri diversi di gestione	78.118	15.479
	Totale costi della produzione	679.039	354.467
	Differenza tra valore e costi di produzione (A-B)	-81.557	-112.217
C)	Proventi e oneri finanziari		
15)	Proventi da partecipazioni:		
	- da imprese controllate		
	- da imprese collegate		
	- altri		

<i>16) Altri proventi finanziari:</i>				
zioni	a)	da crediti iscritti nelle immobilizza-		
		- da imprese controllate		
		- da imprese collegate		
		- da controllanti		
		- altri		
	b)	da titoli iscritti nelle immobilizzazioni		
	c)	da titoli iscritti nell'attivo circolante		
	d)	proventi diversi dai precedenti:	23.044	13.780
		- da imprese controllate		
		- da imprese collegate		
	- da controllanti			
	- altri			
		<hr/>	<hr/>	

17) Interessi e altri oneri finanziari:

	- da imprese controllate		
	- da imprese collegate		
	- da controllanti		
	- altri	12.274	16.049
		<hr/>	<hr/>

17-bis) Utili e Perdite su cambi

Totale proventi e oneri finanziari		10.770	-2.269
---	--	---------------	---------------

D) Rettifiche di valore di attività finanziarie*18) Rivalutazioni:*

a)	di partecipazioni		
b)	di immobilizzazioni finanziarie		
c)	di titoli iscritti nell'attivo circolante		
		<hr/>	<hr/>

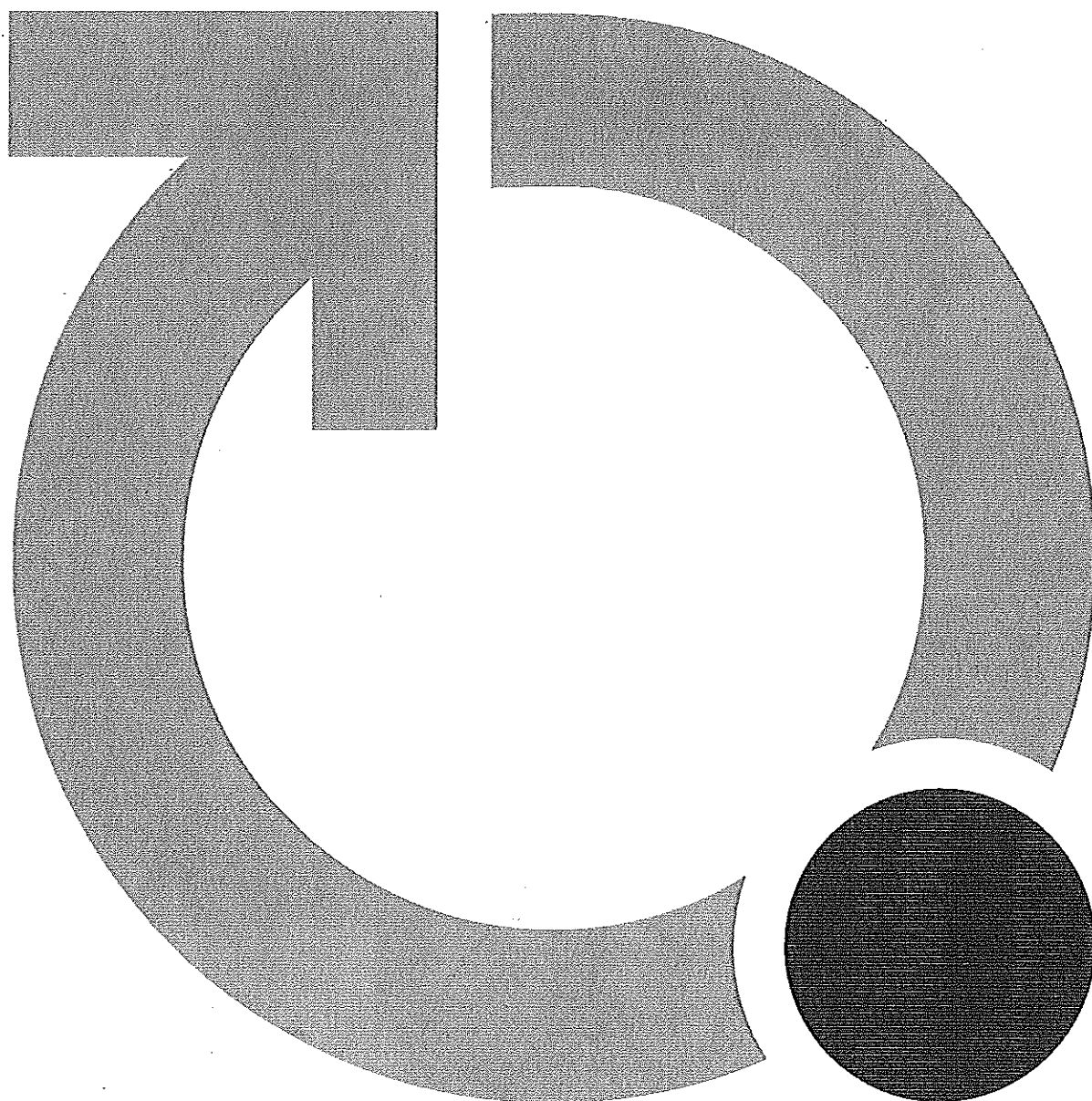
19) Svalutazioni:

a)	di partecipazioni		
b)	di immobilizzazioni finanziarie		
c)	di titoli iscritti nell'attivo circolante		
		<hr/>	<hr/>

Totale rettifiche di valore di attività finanziarie			
--	--	--	--

E) Proventi e oneri straordinari

	20) Proventi:	
	- plusvalenze da alienazioni	
	- varie	6.763 2.100
	- Differenza da arrotondamento all'unità di Eu-	
ro		
	21) Oneri:	
	- minusvalenze da alienazioni	
	- imposte esercizi precedenti	
	- varie	3.110 215
	- Differenza da arrotondamento all'unità di Eu-	
ro		
		3.110 215
	Totale delle partite straordinarie	3.653 1.885
	Risultato prima delle imposte (A-B±C±D±E)	- 67.134 - 112.601
e	22) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite anticipate	
	a) Imposte correnti	10.059 1.526
	b) Imposte differite	
	c) Imposte anticipate	
	d) proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale / trasparenza fiscale	
	23) Utile (Perdita) dell'esercizio	- 77.193 - 114.127



BILANCIO 2013

MOB
Mobilità di Marca



ORGANI DI AMMINISTRAZIONE E CONTROLLO

Consiglio di Amministrazione

SARTOR Giulio Presidente

ZANATA Erich Consigliere

VAGAGGINI Mauro Consigliere

Collegio Sindacale

GIACOMAZZI Giuliano Presidente

SCHIAVON Christian Membro effettivo

BIANCHET Marco Membro effettivo

Revisore Legale

NARDIN Fabrizio Revisore Legale

INDICE

LETTERA AGLI AZIONISTI	4
RELAZIONE SULLA GESTIONE DEL BILANCIO AL 31/12/2013	5
BILANCIO AL 31/12/2013	15
RENDICONTO FINANZIARIO MOM	22
NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO AL 31/12/2013	24
RELAZIONE SULLA GESTIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO AL 31/12/2013	33
BILANCIO CONSOLIDATO AL 31/12/2013	40
RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO	46
NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO CONSOLIDATO AL 31/12/2013	47

I RISULTATI DELL'ESERCIZIO 2013

Lettera agli Azionisti

Egregi Signori,

L'esercizio 2013 si chiude con un utile d'esercizio di Euro 21.067,00.

Questo risultato è stato conseguito garantendo comunque al Gruppo una situazione di grande solidità patrimoniale. Le disponibilità liquide ammontano alla fine del 2013 a 12.025.119 di euro.

Tre anni fa abbiamo iniziato un percorso di cambiamento impegnativo che ci ha portato col 1 gennaio 2014 alla nascita della nuova società, frutto della fusione per incorporazione delle quattro società del trasporto pubblico della Provincia di Treviso.

Lo scopo non era solo quello di incrementare i livelli di qualità del servizio di trasporto attraverso la completa ridefinizione dei processi aziendali, ma soprattutto quello di un profondo rinnovamento culturale all'interno degli operatori di tale tipologia di servizio.

Volevamo gettare le basi per un'azienda che, partendo dai valori e dalle competenze sviluppate in molti anni di storia del trasporto pubblico locale, fosse in grado di affrontare l'evoluzione del nostro mercato anticipandone le criticità e i bisogni, un sistema organizzativo nel quale tutti danno il meglio di sé aderendo ad un'idea ed a un progetto comune.

Con soddisfazione possiamo affermare di aver costruito un'azienda moderna, in grado di essere più "impresa", focalizzata sulla qualità del proprio servizio e quindi sui propri clienti, integrata in una realtà nella quale è possibile giocare un ruolo centrale nello sviluppo di tutte le più avanzate tecnologie a supporto della mobilità.

Tutto questo in un momento storico non semplice, difficile da interpretare ove a fronte di aspettative sempre crescenti nei nostri confronti, non ci aiutano le risorse finanziarie in continua contrazione, generate dal sistema paese.

A maggior ragione quindi l'obiettivo di miglioramento nella attualità del servizio passa per un forte richiamo alla responsabilità individuale.

Ancora oggi siamo impegnati ad operare scelte strategiche perseguendo in particolare nella continua innovazione tecnologica dei mezzi e delle infrastrutture. La soddisfazione del cliente e lo sviluppo e formazione delle competenze interne sono all'ordine del giorno.

I servizi della mobilità in una Provincia come Treviso, devono essere all'altezza dei migliori riferimenti. Le attese e gli standard di puntualità e regolarità del servizio, di comfort di viaggio e di pulizia dei mezzi devono costituire i principali elementi di valutazione del livello di qualità di un sistema di trasporto pubblico all'avanguardia.

Stiamo in proposito lavorando per migliorare la rete, i servizi, le tecnologie e quant'altro necessario per dare all'utenza un servizio di massima qualità.

Molto è stato fatto anche sul versante della comunicazione. Il sito internet è stato arricchito con nuove funzionalità tra le quali il pagamento on line degli abbonamenti, la pianificazione dei viaggi, gli orari tramite una App scaricabile gratuitamente, stiamo introducendo l'infomobilità alle fermate segnalando i tempi di arrivo degli autobus.

Tante cose sono state fatte e molte altre sono in preventivo di attuarle in tempi relativamente brevi.

Il rinnovamento e ammodernamento della flotta rimane uno dei principali impegni della società che, assieme a tutte le istituzioni coinvolte, dovrà trovare le risorse economiche necessarie.

Dietro a questi risultati non può che esserci una diversa cultura di coinvolgimento e valorizzazione dei dipendenti della società. Essere parte di questa azienda oggi significa anche essere artefici e partecipi dei risultati, per questo abbiamo allargato il sistema di valutazione delle risorse umane e lo abbiamo reso coerente rispetto ad una politica retributiva che premia il merito, la professionalità e le capacità sulla base dell'apporto dato al raggiungimento degli obiettivi comuni.

Ci aspetta quindi un 2014 di grande impegno e di grandi novità, consci che il momento difficile del paese non è ancora alle spalle e che le tensioni finanziarie che attraversano tutto il mondo economico impongono anche a Mobilità di Marca di dare ulteriore prova di efficienza e di capacità per il raggiungimento delle aspettative dei cittadini.

Treviso, 29 maggio 2014

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente

Giulio Sartor

Reg. Imp. 04498000266

Rea TV-354911

MOBILITÀ DI MARCA SPA

Sede in VIA POLVERIERA 1 - 31100 TREVISO

Capitale sociale Euro 21.764.869,00 i.v.

RELAZIONE SULLA GESTIONE DEL BILANCIO AL 31/12/2013

Signori Azionisti,

Ci preghiamo sottoporVi per l'approvazione il progetto del bilancio 2013 della Vostra società (di seguito indicata con la sola sigla MOM), bilancio redatto secondo le disposizioni previste dal Codice Civile.

In data 28 giugno 2013 si è svolta l'assemblea straordinaria di MOM per il passaggio delle azioni dei 19 Comuni di ACTT nella nuova società. Con atto del notaio Maurizio Viani di Treviso, repertorio 4483/2933, il capitale sociale di MOM è stato stabilito in Euro 21.764.869,00 ed è rappresentato da numero 21.764.869 azioni del valore di nominali Euro 1,00.

Quindi da tale data MOM ha avuto il controllo del 100% di ACTT ed esercita su di essa la attività di direzione e coordinamento ai sensi dell'art. 2497 CC come risulta dall'iscrizione nell'apposita sezione del Registro imprese e dall'indicazione negli atti e nella corrispondenza.

Sempre da tale data MOM ha avuto il controllo completo del pacchetto azionario delle quattro società.

In data 13 settembre 2013 si sono svolte le assemblee straordinarie di approvazione del progetto di fusione per incorporazione delle società "SOCIETÀ AUTOSERVIZI LA MARCA TREVIGIANA S.P.A.", "A.C.T.T. S.P.A.", "ATM S.P.A." e "CTM SPA" nella società "MOBILITÀ DI MARCA S.P.A.".

Le predette assemblee hanno anche stabilito:

- che la decorrenza degli effetti della fusione sia stabilita in sede di atto di fusione, in ossequio a quanto previsto nel progetto, con la precisazione che il termine massimo di decorrenza degli effetti civilistici non potrà essere successivo alla data del primo gennaio duemilaquattordici.
- di conferire mandato al legale rappresentante pro tempore della società, potendo questo contrarre anche con se stesso, quale legale rappresentante delle altre società interessate alla fusione, per l'esecuzione della presente delibera, stipulando l'atto di fusione e convenendo per esso ogni patto, modalità e condizioni inerenti, nonché i successivi atti integrativi e/o modificativi; eseguendo le operazioni contabili conseguenti alla fusione; autorizzando ogni voltura ed ogni adempimento conseguente l'atto di fusione ed esonerando da responsabilità i competenti uffici, ed in genere compiendo quanto occorra al perfezionamento della fusione.

In data 22 novembre 2013 è stato sottoscritto davanti il notaio Maurizio Viani di Treviso con atto repertorio 4692/3068 l'atto di fusione, ponendo così termine alle operazioni necessarie all'unificazione e stabilendo l'inizio della nuova società col 1 gennaio 2014.

Quindi in data 1/1/2014 sono decaduti gli organi amministrativi e di controllo contabile della società quali l'Amministratore Unico, il Collegio Sindacale e il Revisore legale. Per quanto espressamente indicato nell'atto di fusione, le risultanze contabili saranno verificate dalla società di certificazione che invierà al Consiglio di Amministrazione di Mobilità di Marca la relazione volontaria prevista dalla legge regionale n. 25/1998.



CONDIZIONI OPERATIVE E SVILUPPO DELL'ATTIVITÀ

Ai sensi dell'art. 2428 si segnala che l'attività viene svolta nella sede di Treviso, in via della Polveriera 1. Sotto il profilo giuridico le quattro società operative controllate da MOM erano ancora autonome al 31 dicembre 2013, salvo l'esercizio della direzione e coordinamento da parte di MOM SPA. Tutte hanno come loro attività principale il trasporto pubblico di persone su gomma, core business del gruppo. Si forniscono i dati principali al 31/12/2013 dei bilanci di esercizio delle controllate:

Denominazione	Città o Stato	Capitale sociale	Patrimonio netto	% Possesso
La Marca Autoservizi SpA	Treviso	2.600.035	14.378.523	100
ACTT SpA	Treviso	2.856.245	25.117.399	100
CTM SpA	Castelfranco	342.209	226.254	100
ATM SpA	Vittorio Veneto	1.268.599	1.000.766	100

ANDAMENTO DELLA GESTIONE

Nel corso degli esercizi dal 2011 al 2013 la Regione Veneto ha effettuato dei tagli consistenti ai contributi regionali, che hanno comportato delle riduzioni nei servizi svolti ed il blocco delle assunzioni di personale. Con delibera di Giunta Regionale n. 794 del 31/5/2013 sono stati determinati i livelli dei servizi minimi e conseguente riparto dei finanziamenti per l'esercizio 2013.

La Regione Veneto peraltro ha ultimato anche le operazioni relative alla determinazione dei servizi minimi e dei costi standard applicabili alle aziende. Con DGR 686 del 14/5/2013 sono state stabilite le risorse destinate al finanziamento dei servizi minimi di TPL nel semestre luglio-dicembre 2013 applicando i nuovi criteri derivanti dalle attività di revisione del livello dei servizi minimi e dei parametri standard.

Solo nell'ambito della azienda unica provinciale saranno possibili quelle riorganizzazioni ed economie di scala necessarie per fronteggiare la continua riduzione del supporto pubblico ai servizi di TPL.

Dati finanziari

L'analisi dei flussi finanziari ha lo scopo principale di indicare come, nel corso dell'esercizio, si siano trasformate le grandezze patrimoniali dell'azienda, permettendo a tutti di ottenere informazioni sulla dinamica dell'equilibrio finanziario dell'impresa (capacità di far fronte alle necessità di investimento e di rimborso con convenienti mezzi finanziari).

Tale analisi evidenzia la capacità dell'impresa di fronteggiare i **fabbisogni di liquidità** e quanto l'impresa è solvibile e solida con indici di solidità, liquidità, rotazione e durata.

La situazione di Mobilità di Marca da questo lato rappresenta un punto di forza non indifferente che diverge, in parte, dalle risultanze economiche. Infatti la forza di una società si riscontra in primis dalle sue potenzialità finanziarie cioè dalla sua capacità di far fronte ai suoi impegni verso fornitori e terzi in maniera puntuale.

Nel nostro caso occorre osservare quanto segue:

- Disponibilità di liquidità al 31 dicembre 2012 consolidato Euro 12.269.143
- Disponibilità di liquidità al 31 dicembre 2013 consolidato Euro 13.277.665

Questa semplice comparazione cosa vuole rappresentare? Vuole descrivere che la società è in grado di conservare una liquidità non indifferente e che, vagliato il modificarsi del cash flow aziendale nel corso di un anno e mezzo, ha mantenuto lo stesso andamento finanziario che è di assoluta salute e dà importanti garanzie di solidità per il futuro.

Principali dati economici

La valutazione delle partecipazioni delle società del gruppo con il metodo del patrimonio netto ha generato una componente positiva patrimoniale che ha contribuito in maniera determinante alla formazione del conto economico incidendo nel risultato dell'esercizio.

Tale valutazione positiva che ha generato un plus valore di fusione o differenza di consolidamento pari ad euro **13.020.119**, ha determinato anche nel conto economico un **costo figurativo di euro 650.995** che ovviamente ha pesato nella determinazione dei dati contabili civilistici.

Infatti questo maggior valore di fusione, generato dalla perizia di stima delle quattro società, contabilmente è stato considerato ammortizzabile in 20 esercizi, generando il costo prima enunciato.

Questo aspetto è importantissimo nella lettura dei dati di bilancio che più avanti andremo ad analizzare ribadendo che tale costo non è causato dalla gestione ordinaria della società e innanzitutto non influisce sulla parte finanziaria e quindi sulla liquidità aziendale.

Si ricorda che il metodo del patrimonio netto è stato adottato in linea con quanto previsto dall'art. 2426 codice civile ed ha permesso, a fusione avvenuta, di mantenere lo stesso criterio valutativo anche per il futuro assicurando quindi una continuità di lettura del bilancio attuale con quelli futuri nonché con il consolidato di gruppo che verrà redatto anche per il corrente esercizio.

Nel corso dell'esercizio 2013 MOM ha sostenuto costi per attività e consulenze varie, significativamente per la preparazione del sistema tariffario unico provinciale, la gestione unificata del movimento e la interoperabilità dei sistemi di bigliettazione automatica.

La prevalenza di queste spese è stata riacdebitata alle quattro società operative, restando a carico di MOM le proprie spese generali che hanno dato origine ad un margine operativo negativo.

La valutazione delle partecipazioni delle società del gruppo con il metodo del patrimonio netto ha generato una componente positiva che ha contribuito in maniera determinante alla formazione del conseguente risultato dell'esercizio.

Si ricorda che il metodo del patrimonio netto è stato adottato in linea con quanto previsto dall'art. 2426 codice civile e permetterà, a fusione avvenuta, di mantenere lo stesso criterio valutativo anche per il futuro assicurando quindi una continuità di lettura del bilancio attuale con quelli futuri nonché con il consolidato di gruppo che verrà redatto per il corrente esercizio.

Il conto economico riclassificato della società è il seguente (in Euro):

	31/12/2013	31/12/2012	Differenze
Ricavi netti	330.000	250.000	80.000
Proventi diversi	313.482	28.490	284.992
Costi esterni	785.475	361.837	419.318
Valore Aggiunto	-141.993	-83.347	-58.646
Costo del lavoro			
Margine Operativo Lordo	-141.993	-83.347	-58.646
Ammortamenti, svalutazioni ed altri accantonamenti			
Risultato Operativo	-141.993	-83.347	-58.646
Proventi e oneri finanziari	345	268	77
Risultato Ordinario	(141.648)	(83.079)	(54.249)
Componenti straordinarie nette	161.848	778.898	-617.050
Risultato prima delle imposte	21.200	695.819	-671.299
Imposte sul reddito	133	911	-778
Risultato netto	21.067	694.908	-673.841

Si specifica che all'interno della voce componenti straordinarie nette sono allocate le rivalutazioni e le svalutazioni derivanti dall'applicazione del metodo del patrimonio netto alle partecipazioni nelle società controllate.

Anche se scarsamente significativi in questa fase di vita della società si riportano nella tabella sottostante gli indici di redditività aziendale

	31/12/2013	31/12/2012
ROE netto	0,001	0,024
ROE lordo	0,001	0,024
ROI	-0,003	-0,003
ROS	-0,221	-0,299



Principali dati patrimoniali

Lo stato patrimoniale riclassificato della società confrontato con quello di inizio dell'esercizio è il seguente (in Euro):

	31/12/2013	31/12/2012	Variazione
Immobilizzazioni immateriali nette	8.323		8.323
Immobilizzazioni materiali nette			
Partecipazioni ed altre immobilizzazioni finanziarie	29.509.622	26.251.256	1.388.002
Capitale immobilizzato	29.517.945	26.251.256	1.396.325
Rimanenze di magazzino			
Crediti verso Clienti	1.020.578	80	1.020.498
Altri crediti	3.455.595	86.600	86.600
Ratei e risconti attivi	117	13.338	13.338
Attività d'esercizio a breve termine	4.476.290	100.018	100.018
Debiti verso fornitori	540.651	133.893	133.893
Acconti			
Debiti tributari e previdenziali	8.293	7.357	7.357
Altri debiti	16.186.279	64.346	64.346
Ratei e risconti passivi	304	165	165
Passività d'esercizio a breve termine	16.735.527	205.761	205.761
Capitale d'esercizio netto	(12.259.237)	(105.743)	(12.153.494)
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato			
Debiti tributari e previdenziali (oltre 12 mesi)			
Altre passività a medio e lungo termine			
Passività a medio lungo termine			
Capitale investito	17.258.708	26.015.877	(10.757.169)
Patrimonio netto	(29.283.827)	(28.037.629)	(1.246.198)
Posizione finanziaria netta a medio lungo termine			
Posizione finanziaria netta a breve termine	12.025.119	21.752	12.003.367
Mezzi propri e indebitamento finanziario netto	(17.258.708)	(28.015.877)	10.757.169
Margine primario di struttura	(234.118)	(83.991)	
Quoziente primario di struttura	0,99	1,00	
Margine secondario di struttura	(234.118)	(83.991)	
Quoziente secondario di struttura	0,99	1,00	

Si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di bilancio attinenti alle modalità di finanziamento degli impieghi a medio/lungo termine ed alla composizione delle fonti di finanziamento,

Principali dati finanziari

La posizione finanziaria netta al 31/12/2013, era la seguente (in Euro):

	31/12/2013	31/12/2012	Differenze
Depositi bancari	12.025.119	21.752	12.003.367
Denaro e altri valori in cassa			
Azioni proprie			
Disponibilità liquide ed azioni proprie	12.025.119	21.752	12.003.367

ATTIVITÀ FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI

Obbligazioni e obbligazioni convertibili (entro 12 mesi)			
Debiti verso soci per finanziamento (entro 12 mesi)			
Debiti verso banche (entro 12 mesi)			
Debiti verso altri finanziatori (entro 12 mesi)			
Anticipazioni per pagamenti esteri			
Quota a breve di finanziamenti			
Debiti finanziari a breve termine			
Posizione finanziaria netta a breve termine	12.025.119	21.752	12.003.367

Obbligazioni e obbligazioni convertibili (oltre 12 mesi)			
Debiti verso soci per finanziamento (oltre 12 mesi)			
Debiti verso banche (oltre 12 mesi)			
Debiti verso altri finanziatori (oltre 12 mesi)			
Anticipazioni per pagamenti esteri			
Quota a lungo di finanziamenti			
Crediti finanziari			
Posizione finanziaria netta a medio e lungo termine			
Posizione finanziaria netta	12.025.119	21.752	12.003.367

A migliore descrizione della situazione finanziaria si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di bilancio:

	31/12/2013	31/12/2012
Liquidità primaria	0,59	0,59
Liquidità secondaria	0,59	0,59
Indebitamento	0,01	0,01
Tasso di copertura degli immobilizzi	1,00	1,00

Informazioni attinenti all'ambiente e al personale

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati né infortuni sul lavoro o addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o cause di mobbing, né 'danni causati all'ambiente.



RAPPORTI CON IMPRESE CONTROLLATE, COLLEGATE, CONTROLLANTI E CONSORELLE

Nel corso dell'esercizio sono stati intrattenuti i seguenti rapporti con le imprese controllate:

Società	Crediti committ.	Debiti committ.	Crediti non committ.	Debiti non committ.	Utile da emettere	Utile da ricevere	Vendite	Acquisti
MOM	305.350	99.164	1.260.302	206.467	0	16.912	2.780.097	151.048
LA MARCA	283.783	8.380			90.401	0	875.016	49.523
ATM	25.628	660			0	0	25.528	600
CTM	0	0			0	0	0	0
PROVINCIA TV	0	0			0	0	0	0
Totale	614.761	108.204	1.260.302	206.467	90.401	16.912	3.680.641	201.171

Tali rapporti, che non comprendono operazioni atipiche e/o inusuali, hanno riguardato essenzialmente il ribaltamento dei costi delle attività preparatorie per la fusione già più volte citate.

In particolare, essendo MOM soggetta al controllo della Provincia di Treviso, riporta di seguito i dati al 31/12/2013 dei debiti/crediti e costi/ricavi in essere con la stessa.

AZIONI PROPRIE E AZIONI/QUOTE DI SOCIETÀ CONTROLLANTI

MOM non ha nessun possesso diretto o indiretto di azioni proprie né partecipazioni nella controllante (peraltro impossibili).

INFORMAZIONI RELATIVE AI RISCHI E ALLE INCERTEZZE AI SENSI DELL'ART. 2428, COMMA 2, PUNTO 6-BIS, DEL CODICE CIVILE

Ai sensi dell'art. 2428, comma 2, al punto 6-bis, del Codice civile di seguito si informa che MOM non sta utilizzando strumenti finanziari rilevanti ai fini della valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria.

INFORMAZIONI ATTINENTI ALLA NORMATIVA DI RIFERIMENTO

La normativa nazionale

Per i servizi pubblici locali a rilevanza economica, allo stato attuale, dopo la sentenza della Corte Costituzionale n. 199 del 20.7.2012 che ha dichiarato l'illegittimità costituzionale dell'art. 4 del D.L. 13.8.2011 n. 138, convertito con modificazioni dalla L. 14.9.2011 n. 148 per violazione dell'art. 75 Costituzione, il riferimento è:

-l'art. 3 bis del già citato D.L. 138/2011 che prevede, tra l'altro, che le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano organizzano lo svolgimento dei servizi pubblici locali a rete di rilevanza economica definendo il perimetro degli ambiti o bacini territoriali ottimali e omogenei tali da consentire economie di scala e di differenziazione idonee a massimizzare l'efficienza del servizio, che la dimensione di tali ambiti di norma deve essere non inferiore almeno a quella del territorio provinciale e che le funzioni di organizzazione di tali servizi, di scelta della forma di gestione, di determinazione delle tariffe, di affidamento della gestione e relativo controllo sono esercitate unicamente dagli Enti di Governo di tali ambiti;

-l'art. 34 c. 20 e segg. D.L. 18.10.2012 n. 179, convertito in L. 17.12.2012 n. 221, che nei commi da 20 a 27 detta previsioni per i servizi pubblici di rilevanza economica al fine di assicurare il rispetto della disciplina europea, la parità tra gli operatori, l'economicità della gestione, l'adeguata informazione alla collettività di riferimento.

In materia di pubblici servizi il ruolo degli enti locali rimane centrale dato che l'organizzazione dei servizi pubblici di interesse generale di ambito locale, ivi compresi i servizi di trasporto pubblico comunale,

rientra tra le funzioni fondamentali degli enti locali, ai sensi dell'art. 117, c. 2, lett. p) della Costituzione, pur con la specificazione che per i servizi pubblici locali a rete di rilevanza economica le funzioni di organizzazione sono esercitate dagli Enti di Governo degli ambiti o bacini territoriali ottimali e omogenei. Gli enti affidanti sceglieranno le modalità di affidamento e gestione nel rispetto dei principi europei di concorrenza, di libertà di stabilimento e di libera prestazione dei servizi, dell'obbligo di motivazione, dei principi di efficienza, efficacia ed economicità dell'azione amministrativa.

In effetti, dopo l'azzeramento della normativa sui servizi pubblici locali ad opera della citata sentenza della Corte Costituzionale, i servizi pubblici locali a rilevanza economica risultano regolati, oltre che dalla disciplina di settore non toccata da tale sentenza, dalla normativa e dai principi generali dell'ordinamento europeo, nonché dai principi giurisprudenziali della Corte di Giustizia e da quella nazionale.

La normativa nazionale di recente emanazione (art. 34 D.L. n.179/2012) prevede la necessità, ai fini dell'affidamento del servizio, della redazione e della pubblicazione sul sito internet dell'ente affidante di una relazione che dia conto delle ragioni e delle sussistenze dei requisiti previsti dall'ordinamento europeo per la forma di affidamento prescelta e nella quale vengano definiti i contenuti specifici degli obblighi di pubblico servizio e servizio universale, indicando le compensazioni economiche se previste.

La legge 27 febbraio 2014, n. 15, all'articolo 13 stabilisce i termini in materia di servizi pubblici locali. In sintesi entro giugno 2014 l'ente di governo deve necessariamente concludere l'iter procedurale di affidamento del servizio e entro il 31 dicembre 2014 deve essere completata la procedura di affidamento. Il mancato rispetto di detti termini comporta la cessazione degli affidamenti non conformi ai requisiti previsti dalla normativa europea.

Peraltro la provincia di Treviso, in data 16 dicembre 2013, ai sensi dell'art. 3-bis del DL 138/2011 ha adottato lo schema di convenzione tra gli enti locali affidanti il servizio di trasporto pubblico nell'ambito del bacino territoriale ottimale e omogeneo di Treviso.

In data 30 dicembre 2013, la Provincia di Treviso ha approvato la relazione ai sensi dell'articolo 34 comma 20 del DL 179/2012 convertito in legge 221/2012. In detta relazione la Provincia ha individuato la procedura che avrà per oggetto l'acquisizione della qualità di socio di MOM Spa e l'affidamento della gestione dei servizi di trasporto pubblico locale alla medesima MOM Spa.

Quindi l'ente preposto ha stabilito che la gara da espletare nel corso del 2014 dovrà essere a doppio oggetto.

Nello specifico la relazione dell'ente Provincia prevede nell'ambito dell'affidamento dei servizi di trasporto pubblico locale, gli specifici compiti operativi del Socio che consisteranno nella elaborazione degli indirizzi strategici con riguardo alla gestione dei suddetti servizi e della società e alla pianificazione degli investimenti in sede di *governance* societaria, come meglio descritta nella *nota illustrativa* che verrà allegata al capitolato di gara e che comprenderà sinteticamente i principali dati caratterizzanti il servizio oggetto di affidamento e segnatamente:

- la natura, la durata e l'entità dei servizi di trasporto pubblico locale urbano ed extraurbano di bacino e interbacino;
- il bacino di riferimento territoriale;
- gli specifici compiti operativi del Socio;
- le modalità di acquisizione della qualità di Socio, distinte in compravendita di azioni e aumento di capitale;
- i livelli tariffari attuali;
- l'attività imprenditoriale pregressa, i dati patrimoniali, economici e finanziari di MOM S.p.A.;
- la struttura societaria prevista per MOM S.p.A. a seguito dell'ingresso del socio privato operativo, comprensiva dei contenuti essenziali delle previsioni statutarie e dei patti parasociali;
- la disciplina applicabile alle varianti in fase di esecuzione del servizio;
- la disciplina della proroga del contratto;
- le modalità e le condizioni di riscatto delle azioni acquistate dal Socio al termine dell'affidamento.

Tale modalità di affidamento dei servizi deve essere considerata pienamente legittima essendo la stessa pacificamente ammessa, oltre che auspicata, dalla commissione europea e dalla giurisprudenza comunitaria e nazionale. Scompare però il riferimento contenuto nelle norme caducate alla partecipazione privata minima del 40%. Una soluzione secondo la Commissione è quella di selezionare il partner privato attraverso una procedura trasparente e concorrenziale che abbia per oggetto sia l'appalto pubblico o la concessione da



aggiudicare all'entità a capitale misto, sia il contributo operativo del partner privato all'esecuzione di tali prestazioni e/o il suo contributo amministrativo alla gestione della entità a capitale misto.

Occorre anche ricordare la novità assoluta introdotta dall'articolo 1, comma 301, della legge di stabilità 2013 che nel sostituire l'articolo 16-bis del D.L. n.95/2012 (cd *spending review*), istituisce il Fondo nazionale per il concorso dello Stato agli oneri del trasporto pubblico locale, anche ferroviario, nelle Regioni a statuto ordinario con una dotazione complessiva di 4.929 milioni di Euro (comma 1).

Nella gazzetta Ufficiale n. 148 del 26 giugno 2013, è stato pubblicato il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 11 marzo 2013 recante la definizione dei criteri e delle modalità con cui ripartire il Fondo nazionale per il concorso dello Stato agli oneri del trasporto pubblico locale nelle regioni a statuto ordinario. In particolare tale decreto, nell'attuare l'articolo 16-bis, comma 3, del D,L. n. 95/201, prevede che i criteri di ripartizione e trasferimento delle risorse del Fondo, al fine di incentivare le Regioni e gli Enti locali a razionalizzare e rendere efficiente la programmazione e la gestione dei servizi, siano determinati in modo tale da perseguire:

- a) un'offerta di servizio più idonea, più efficiente ed economica per il soddisfacimento della domanda di trasporto pubblico;
- b) il progressivo incremento del rapporto tra ricavi da traffico e costi operativi;
- c) la progressiva riduzione dei servizi offerti in eccesso in relazione alla domanda e il corrispondente incremento qualitativo e quantitativo dei servizi a domanda elevata;
- d) la definizione di livelli occupazionali appropriati;
- e) la previsione di idonei strumenti di monitoraggio e verifica

Gli obiettivi di cui al punto a) *"un'offerta di servizio più idonea, più efficiente ed economica per il soddisfacimento della domanda di trasporto pubblico"* e di cui al punto c) *"la progressiva riduzione dei servizi offerti in eccesso in relazione alla domanda e il corrispondente incremento qualitativo e quantitativo dei servizi a domanda elevata"* viene verificato attraverso l'incremento annuale del "load factor" vale a dire il coefficiente di riempimento dei mezzi (passeggeri-km/posti-km), calcolato su base regionale nella misura che sarà determinata in sede di revisione triennale del DPCM.

Il Fondo è alimentato dalla compartecipazione al gettito derivante dalle accise sul gasolio per autotrazione e sulla benzina.

L'aliquota di compartecipazione alle predette accise, definita con D.P.C.M. entro il 31 gennaio 2013, assicura per ciascuno degli anni 2013, 2014 e 2015, precisamente 465 milioni di Euro per il 2013, 443 milioni di Euro per il 2014 e 507 milioni di Euro per il 2015.

E' bene evidenziare che il Fondo nazionale in questione non contiene, tuttavia, una delle principali fonti di finanziamento del settore, vale a dire le risorse del Fondo perequativo istituito dall'articolo 3, commi 2 e 3, della Legge n.549/1995 e attualmente corrisposte a valere sul gettito IRAP.

Tale Fondo, si rammenta, veniva istituito in seguito alla soppressione di alcuni finanziamenti in favore delle regioni a statuto ordinario, tra cui il Fondo nazionale trasporti, finanziamenti sostituiti con la devoluzione di una quota del gettito dell'accisa sulla benzina. La sua funzione era quella di colmare la differenza tra i trasferimenti soppressi e il gettito derivante dall'applicazione di una quota dell'accisa sulla benzina. Al 1996 il Fondo perequativo ammontava a 2.236,3 milioni di Euro.

A decorrere dal 1999 l'articolo 42 del D.lgs. n.446/1997 sopprimeva il fondo perequativo e lo sostituiva con un fondo di compensazione interregionale.

Infine l'articolo 13, comma 2, del D.lgs n.56/2000 ha abolito il fondo di compensazione e ha disposto che, a decorrere dal 2001, una quota dell'IRAP è riservata alla copertura dell'ex Fondo perequativo. Attualmente l'ammontare del Fondo è pari a 2.509 milioni Euro.

In base a stime del Ministero dell'Economia e delle Finanze la quota per il trasporto pubblico locale e regionale del Fondo perequativo in questione è pari a **1.450 milioni di Euro**.

Il comma 3 reca disposizioni che definiscono i criteri per la ripartizione e trasferimento delle risorse del Fondo nazionale tra le Regioni a statuto ordinario, criteri, si ricorda, identici a quelli del previgente articolo 16-bis del D.L. n.95/2012. Nel corso dell'esame alla Camera è stato approvato un emendamento che fa salve le funzioni attribuite all'Autorità dei trasporti, la quale tuttavia, per difficoltà nella designazione della terna dei componenti, non risulta ancora costituita.

I criteri di ripartizione sono definiti con DPCM, di concerto con il Ministero dell'Economia e Finanze, da emanarsi entro il 31 gennaio 2013, tenendo conto in primis del rapporto tra ricavi da traffico e costi operativi previsto dalla normativa nazionale (almeno il 35%; articolo 19, comma 5, D. Lgs n.422/1997) con la garanzia comunque della salvaguardia della mobilità nei territori anche con differenziazione dei servizi.

I criteri, poi, sono finalizzati ad incentivare le Regioni e gli Enti Locali a razionalizzare, rendere efficiente la programmazione e la gestione dei servizi tramite il raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- a) un'offerta di servizio più idonea, più efficiente ed economica per il soddisfacimento della domanda di trasporto pubblico;
- b) il progressivo incremento del rapporto tra ricavi da traffico e costi operativi;
- c) la progressiva riduzione dei servizi offerti in eccesso in relazione alla domanda e il corrispondente incremento qualitativo e quantitativo dei servizi a domanda elevata;
- d) la definizione di livelli occupazionali appropriati;
- e) la previsione di idonei strumenti di monitoraggio e di verifica.

Da ultimo preme segnalare le novità introdotte dalla legge di stabilità 2014 (legge 27 dicembre 2013 n. 147) e i due decreti legge (n. 150 e 151 del 30/12/2013) contenenti proroghe di termini.

Relativamente a quest'ultimo l'articolo 13 prevede la deliberazione dell'affidamento del servizio tramite gara entro il 30 giugno 2014 e il completamento della procedura entro il 31 dicembre 2014.

Relativamente alla legge di stabilità, nel caso le partecipate presentino un risultato di esercizio o saldo finanziario negativo, l'amministrazioni locali partecipanti, a decorrere dall'anno 2015, accantonano nell'anno successivo in apposito fondo vincolato un importo pari al risultato negativo non immediatamente ripianato, in misura proporzionale alla quota di partecipazione.

Per i servizi pubblici locali sono individuati parametri standard dei costi e dei rendimenti costruiti nell'ambito della banca dati delle Amministrazioni pubbliche, utilizzando le informazioni disponibili.

Per le società che gestiscono servizi pubblici locali a rilevanza economica, non soggette all'applicazione diretta dei vincoli di cui al comma 557 della legge 147, l'ente locale controllante (nel nostro caso la Provincia), nell'esercizio delle prerogative e dei poteri di controllo, stabilisce modalità e applicazione dei citati vincoli assunzionali e di contenimento delle politiche retributive, che verranno adottate con propri provvedimenti.

Da ultimo occorre far presente il disposto dell'articolo 8, 4 comma del D.L. 24 aprile 2014, N. 66 "Misure urgenti per la competitività e la giustizia sociale". Nello specifico tale decreto stabilisce che a decorrere dalla data di entrata in vigore del decreto, le diverse amministrazioni pubbliche sono chiamate a ridurre la spesa per acquisti di beni e servizi, in ogni settore, per il 2014 e il 2015 nella misura del 5%. Il tenore generale delle disposizioni porta a ritenere che, tra i contratti che le pubbliche amministrazioni sono autorizzate a rinegoziare rientrino anche i contratti di servizi TPL e gli altri contratti aventi ad oggetto servizi di persone. Occorrerà ad ogni modo attendere il Decreto del Ministero dell'Interno per capire se la rinegoziazione dei contratti in essere verrà limitata ai soli servizi aggiuntivi a carico dei bilanci degli enti locali o potrà riguardare anche i servizi minimi a carico del bilancio regionale, atteso che le risorse trasferite allo scopo dalle Regioni agli enti locali sono sottoposte a vincolo di destinazione.

La normativa regionale

Da considerare che il ruolo sempre più esclusivo delle Regioni nella materia del trasporto pubblico locale anche se per le motivazioni normative prima esposte i fondi provengono da stanziamenti statali con vincolo di destinazione.

La Consulta, con provvedimento del 14/11/2013, ha rigettato il ricorso della Regione Veneto ed ha affermato la legittimità della disciplina inerente il nuovo Fondo unico di finanziamento dei servizi di trasporto pubblico regionale e locale per le Regioni a Statuto ordinario varata dal legislatore statale nell'ambito della legge di stabilità dello scorso anno.

Tale decisione della Consulta è di fondamentale importanza per la stabilità e la certezza del quadro finanziario di riferimento.

Diversamente se l'esito del ricorso fosse stato sfavorevole avrebbe, infatti, determinato uno scenario di totale incertezza finanziaria per le Aziende, facendo venir meno il vincolo di destinazione su risorse che, sebbene comunemente ritenute insufficienti, sono quantomeno individuate in maniera certa e strutturale.

Si segnala infatti che, tra le motivazioni che hanno indotto la Corte a ritenere legittimo l'intervento del legislatore statale in una materia di competenza residuale delle Regioni, vi è in primo luogo l'incompiuta attuazione di quanto previsto dalla legge delega in materia di federalismo fiscale ed il mancato completamento della transizione da un sistema di finanziamento basato sulla spesa storica ad uno basato su costi e fabbisogni standard. La Consulta ha ritenuto necessario un intervento finanziario dello Stato che assicuri adeguati livelli di servizio su tutto il territorio nazionale e un funzionale sistema di perequazione. La strada che la Corte indica è quella tracciata dal processo di federalismo fiscale e basata su un sistema di quantificazione e ripartizione dei fondi definito in base al costo standard.



L'auspicio è che il legislatore ascolti il monito della Consulta e acceleri tale processo che è ritenuto una strada ineludibile ed improcrastinabile per l'efficientamento e lo sviluppo del settore".

Con DGR 686 del 14/5/2013 e 794 del 31/5/2013 la Regione ha determinato il livello dei servizi minimi e conseguente riparto dei finanziamenti per l'esercizio 2013.

Nello specifico per quanto riguarda la produzione chilometrica per la Provincia di Treviso è stato riconosciuta una maggiore produzione km per l'extraurbano pari al 4,98% su 14.079.264 e quindi pari a più km 701.147, un mantenimento dei chilometri per l'urbano di Treviso a 3.084.426 e una contrazione del riconosciuto dell'11,38% per gli urbani di Vittorio Veneto e Conegliano.

Per quanto riguarda il costo standard, la situazione per le aziende trevigiane è particolarmente favorevole considerato che generalmente sono tutte al di sotto dello standard e precisamente:

- ACTT costo standard urbano 3,474 costo effettivo 3,30
- ATM costo standard 3,424 urbano costo effettivo 2,69
- ATM costo standard 3,347 extraurbano costo effettivo 2,89
- CTM costo standard extraurbano 2,64 costo effettivo 2,697
- LAMARCA costo standard extraurbano 2,36 costo effettivo 2,697

Occorre anche ricordare che con DGR 2048 del 19 novembre 2013, la Regione Veneto ha definito i confini territoriali entro i quali organizzare i servizi di trasporto pubblico locale per consentire la massimizzazione dell'efficienza del servizio, stabilendo altresì le direttive per la costituzione dei relativi Enti di governo.

Infine la legge finanziaria regionale n. 11 del 2 aprile 2014 ha considerato l'importo attribuibile ai servizi di trasporto pubblico locale (ferro più gomma) recependo solamente la somma trasferita dallo stato come Fondo nazionale trasporti e non mettendo un euro di fondi propri come succede in quasi tutte le altre regioni. L'importo stabilito è pari a 406.109.637 e la ripartizione ferro gomma deve essere stabilito con provvedimento della Giunta Regionale.

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO ED EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Al momento della redazione della presente relazione non si conosce ancora lo stanziamento regionale destinato alle gomme per il trasporto pubblico locale per l'anno 2014. Si continua quindi nella assurda situazione di fornire il servizio di trasporto pubblico senza conoscere il 50 per cento dei ricavi. Alla luce delle notizie attualmente disponibili si ritiene che lo stanziamento complessivo non sarà molto diverso da quello dell'esercizio precedente.

DESTINAZIONE DEL RISULTATO D'ESERCIZIO

Per quanto riguarda la destinazione dell'utile di esercizio, bisogna tener conto dell'art. 2426 numero 4 del Codice Civile che recita "le plusvalenze, derivanti dall'applicazione del metodo del patrimonio netto, rispetto al valore indicato nel bilancio dell'esercizio precedente sono iscritte in una riserva indisponibile e non distribuibile".

Si propone quindi all'assemblea di così destinare il risultato d'esercizio:

Risultato d'esercizio al 31/12/2013	Unità	21.067
5% a riserva legale	Euro	1.053
Riserva da valutazione partecipazioni con il metodo del patrimonio netto	Euro	20.014

Vi ringraziamo per la fiducia accordataci e Vi invitiamo ad approvare il bilancio così come presentato.

Treviso, 29 maggio 2014

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Giulio Sartor

Reg. Imp. 04498000266
Rea TV-354911

MOBILITÀ DI MARCA SPA

Sede in VIA POLVERIERA 1 - 31100 TREVISO
Capitale sociale Euro 21.764.869,00 i.v.

BILANCIO AL 31/12/2013

Stato patrimoniale attivo	31/12/2013	31/12/2012
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (di cui già richiamati)		
B) Immobilizzazioni		
<i>I. Immateriali</i>		
1) Costi di impianto e di ampliamento	8.323	
2) Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità		
3) Diritti di brevetto industriale e di utilizzo di opere dell'ingegno		
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili		
5) Avviamento		
6) Immobilizzazioni in corso e acconti		
7) Altre		
	8.323	
<i>II. Materiali</i>		
1) Terreni e fabbricati		
2) Impianti e macchinario		
3) Attrezzature industriali e commerciali		
4) Altri beni		
5) Immobilizzazioni in corso e acconti		
<i>III. Finanziarie</i>		
1) Partecipazioni in:		
a) imprese controllate	29.509.622	28.121.620
b) imprese collegate		
c) imprese controllanti		
d) altre imprese		
	29.509.622	28.121.620
2) Crediti		
a) verso imprese controllate		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		
b) verso imprese collegate		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		
c) verso controllanti		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		



d) verso altri		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		
3) Altri titoli		
4) Azioni proprie (valore nominale complessivo)	29.509.622	28.121.620
Totale immobilizzazioni	29.517.945	28.121.620

C) Attivo circolante

I. Rimanenze

1) Materie prime, sussidiarie e di consumo		
2) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati		
3) Lavori in corso su ordinazione		
4) Prodotti finiti e merci		
5) Acconti		

II. Crediti

1) Verso clienti		
- entro 12 mesi	1.020.578	80
- oltre 12 mesi	1.020.578	80
2) Verso imprese controllate		
- entro 12 mesi	2.493.068	49.127
- oltre 12 mesi	2.493.068	49.127
3) Verso imprese collegate		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		
4) Verso controllanti		
- entro 12 mesi		25.000
- oltre 12 mesi		25.000
4-bis) Per crediti tributari		
- entro 12 mesi	812.375	12.473
- oltre 12 mesi	812.375	12.473
4-ter) Per imposte anticipate		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		
5) Verso altri		
- entro 12 mesi	150.152	
- oltre 12 mesi		
	150.152	
	4.476.173	86.680

III. Attività finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni

1) Partecipazioni in imprese controllate		
2) Partecipazioni in imprese collegate		
3) Partecipazioni in imprese controllanti		
4) Altre partecipazioni		
5) Azioni proprie (valore nominale complessivo)		

6) Altri titoli		
<i>IV. Disponibilità liquide</i>		
1) Depositi bancari e postali	12.025.119	21.752
2) Assegni		
3) Denaro e valori in cassa		
	12.025.119	21.752
Totale attivo circolante	16.501.292	108.432
D) Ratei e risconti		
- disaggio su prestiti		
- vari	117	13.338
	117	13.338
Totale attivo	46.019.354	28.243.390

Stato patrimoniale passivo	31/12/2013	31/12/2012
-----------------------------------	-------------------	-------------------

A) Patrimonio netto		
<i>I. Capitale</i>	21.764.869	20.831.478
<i>II. Riserva da sovrapprezzo delle azioni</i>		
<i>III. Riserva di rivalutazione</i>		
<i>IV. Riserva legale</i>	34.745	
<i>V. Riserve statutarie</i>		
<i>VI. Riserva per azioni proprie in portafoglio</i>		
<i>VII. Altre riserve</i>		
Riserva straordinaria o facoltativa	660.163	
Riserva per rinnovamento impianti e macchinari		
Riserva per ammortamento anticipato		
Riserva per acquisto azioni proprie		
Riserva da deroghe ex art. 2423 Cod. Civ.		
Riserva azioni (quote) della società controllante		
Riserva non distrib. da rivalutazione delle partecipazioni		
Versamenti in conto aumento di capitale		
Versamenti in conto futuro aumento di capitale		
Versamenti in conto capitale		
Versamenti a copertura perdite		
Riserva da riduzione capitale sociale		
Riserva avanzo di fusione		
Riserva per utili su cambi		
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro		
Riserva da condono ex L. 19 dicembre 1973, n. 823;		
Riserve di cui all'art. 15 d.l. 429/1982		
Riserva da condono ex L. 30 dicembre 1991, n. 413		
Riserva da condono ex L. 27 dicembre 2002, n. 289.		
Fondo contributi in conto capitale (art. 55 T.U.)		
Fondi riserve in sospensione d'imposta		
Riserve da conferimenti agevolati (legge n. 576/1975)		
Fondi di accantonamento delle plusvalenze di cui all'art. 2 legge n. 168/1992		
Riserva fondi previdenziali integrativi ex d.lgs n. 124/1993		
Riserva non distribuibile ex art. 2426		
Riserva per conversione EURO		
Riserva di conferimento	6.802.983	6.511.243
Conto personalizzabile		



Conto personalizzabile		
Altre...		
	7.463.146	6.511.243
VIII. Utili (perdite) portati a nuovo		
IX. Utile d'esercizio	21.067	694.908
IX. Perdita d'esercizio	0	0
Acconti su dividendi	0	0
Copertura parziale perdita d'esercizio		
Totale patrimonio netto	29.283.827	28.037.629

B) Fondi per rischi e oneri

- 1) Fondi di trattamento di quiescenza e obblighi simili
- 2) Fondi per imposte, anche differite
- 3) Altri

Totale fondi per rischi e oneri

C) Trattamento fine rapporto di lavoro subordinato

D) Debiti

- 1) Obbligazioni
 - entro 12 mesi
 - oltre 12 mesi

- 2) Obbligazioni convertibili
 - entro 12 mesi
 - oltre 12 mesi

- 3) Debiti verso soci per finanziamenti
 - entro 12 mesi
 - oltre 12 mesi

- 4) Debiti verso banche
 - entro 12 mesi
 - oltre 12 mesi

- 5) Debiti verso altri finanziatori
 - entro 12 mesi
 - oltre 12 mesi

- 6) Acconti
 - entro 12 mesi
 - oltre 12 mesi

- 7) Debiti verso fornitori
 - entro 12 mesi
 - oltre 12 mesi
- | | | |
|--|---------|---------|
| | 540.651 | 133.893 |
| | 540.651 | 133.893 |

- 8) Debiti rappresentati da titoli di credito
 - entro 12 mesi
 - oltre 12 mesi

- 9) Debiti verso imprese controllate
 - entro 12 mesi
 - oltre 12 mesi
- | | | |
|--|------------|--------|
| | 16.182.417 | 60.697 |
| | 16.182.417 | 60.697 |

10) Debiti verso imprese collegate		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		
11) Debiti verso controllanti		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		
12) Debiti tributari		
- entro 12 mesi	6.727	5.197
- oltre 12 mesi		
	6.727	5.197
13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
- entro 12 mesi	1.566	2.160
- oltre 12 mesi		
	1.566	2.160
14) Altri debiti		
- entro 12 mesi	3.862	3.649
- oltre 12 mesi		
	3.862	3.649
Totale debiti	16.735.223	205.596

E) Ratei e risconti

- aggio sui prestiti		
- vari	304	165
	304	165

Totale passivo **46.019.354** **28.243.390**

Conti d'ordine **31/12/2018** **31/12/2017**

1) Rischi assunti dall'impresa

Fidejussioni		
a imprese controllate		
a imprese collegate		
a imprese controllanti		
a imprese controllate da controllanti		
ad altre imprese		
Avalli		
a imprese controllate		
a imprese collegate		
a imprese controllanti		
a imprese controllate da controllanti		
ad altre imprese		
Altre garanzie personali		
a imprese controllate		
a imprese collegate		
a imprese controllanti		
a imprese controllate da controllanti		
ad altre imprese		
Garanzie reali		
a imprese controllate		
a imprese collegate		



a imprese controllanti
a imprese controllate da controllanti
ad altre imprese
Altri rischi
crediti ceduti pro solvendo
altri
2) Impegni assunti dall'impresa
3) Beni di terzi presso l'impresa
merci in conto lavorazione
beni presso l'impresa a titolo di deposito o comodato
beni presso l'impresa in pegno o cauzione
altro
4) Altri conti d'ordine
Totale conti d'ordine

Conto economico	31/12/2013	31/12/2012
-----------------	------------	------------

A) Valore della produzione

1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	330.000	250.000
2) Variazione delle rimanenze di prodotti in lavorazione, semilavorati e finiti		
3) Variazioni dei lavori in corso su ordinazione		
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni		
5) Altri ricavi e proventi:		
- vari		3.490
- contributi in conto esercizio		25.000
- contributi in conto capitale (quote esercizio)	313.482	
	313.482	28.490
Totale valore della produzione	643.482	278.490

B) Costi della produzione

6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	20.096	170
7) Per servizi	727.371	346.717
8) Per godimento di beni di terzi		
9) Per il personale		
a) Salari e stipendi		
b) Oneri sociali		
c) Trattamento di fine rapporto		
d) Trattamento di quiescenza e simili		
e) Altri costi		
10) Ammortamenti e svalutazioni		
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali		
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali		
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni		
d) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide		
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci		
12) Accantonamento per rischi		
13) Altri accantonamenti		
14) Oneri diversi di gestione	38.008	14.950
Totale costi della produzione	785.475	361.837

Differenza tra valore e costi di produzione (A-B)	(141.993)	(83.347)
C) Proventi e oneri finanziari		
<i>15) Proventi da partecipazioni:</i>		
- da imprese controllate		
- da imprese collegate		
- altri		
<i>16) Altri proventi finanziari:</i>		
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
- da imprese controllate		
- da imprese collegate		
- da controllanti		
- altri		
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni		
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante		
d) proventi diversi dai precedenti:		
- da imprese controllate		
- da imprese collegate		
- da controllanti		
- altri	345	275
	345	275
-	345	275
<i>17) Interessi e altri oneri finanziari:</i>		
- da imprese controllate		
- da imprese collegate		
- da controllanti		
- altri		7
		7
<i>17-bis) Utili e Perdite su cambi</i>		
Totale proventi e oneri finanziari	345	268
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie		
<i>18) Rivalutazioni:</i>		
a) di partecipazioni	1.275.263	1.276.505
b) di immobilizzazioni finanziarie		
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante	1.275.263	1.276.505
<i>19) Svalutazioni:</i>		
a) di partecipazioni	1.112.392	497.606
b) di immobilizzazioni finanziarie		
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante	1.112.392	497.606
Totale rettifiche di valore di attività finanziarie	162.871	778.899
E) Proventi e oneri straordinari		
<i>20) Proventi:</i>		
- plusvalenze da alienazioni		
- varie		
- Differenza da arrotondamento all'unità di Euro		
<i>21) Oneri:</i>		
- minusvalenze da alienazioni		
- imposte esercizi precedenti		



- varie	23	
- Differenza da arrotondamento all'unità di Euro		1
	23	1
Totale delle partite straordinarie	(23)	(1)
Risultato prima delle imposte (A-B±C±D±E)	21.200	695.819
<i>22) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate</i>		
a) Imposte correnti	133	911
b) Imposte differite		
c) Imposte anticipate		
d) Proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale / trasparenza fiscale		
	133	911
23) Utile (Perdita) dell'esercizio	21.067	694.908

RENDICONTO FINANZIARIO	Esercizio 2013	Esercizio 2012
	Euro	Euro
Disponibilità liquide iniziali	21.752	0
Flusso monetario da (per) attività d'esercizio		
Utile/perdita di esercizio	21.067	694.908
Ammortamenti	0	
Rettifiche di valore attività finanziarie	162.871	(778.899)
Variazione netta del fondo trattamento fine rapporto	0	
Variazione netta dei fondi per rischi ed oneri	0	
Variazioni delle rimanenze	0	0
(Incremento) decremento dei crediti	(4.389.493)	(86.680)
Incremento (decremento) dei debiti	16.529.627	205.596
(Incremento) decremento dei ratei e risconti attivi	13.221	(13.338)
Incremento (decremento) dei ratei e risconti passivi	139	165
Totale flusso per attività d'esercizio (B)	12.001.690	21.751
Flusso monetario da (per) attività di investimento		
>> Investimenti		
- Immobilizzazioni immateriali	(8.323)	
- Immobilizzazioni materiali	0	
- finanziamenti alle società del gruppo		
- partecipazioni immobilizzate e non		
variazioni con contropartita a capitale e riserve		
- impieghi di liquidità		
>> Disinvestimenti		
- alienazioni di cespiti		
- dismissioni di partecipazioni		
- distribuzione di dividendi dalle controllate		
- decremento finanz.i erogati al gruppo		
Totale flusso per investimenti (C)	(8.323)	
Flusso monetario da (per) attività finanziarie		
Mutui a m/t contratti		
Rimborso leasing finanziari		
Rimborso finanziamenti a m/t		

Finanziamenti da società del gruppo		
Dividendi erogati		
Totale flusso per attività finanziarie (D)	0	
Flusso monetario del periodo (B+C+D)	12.003.367	21.751
Disponibilità liquide finali (A+E)	12.025.119	21.751



Reg. Imp. 04498000266
Rea TV-354911

MOBILITÀ DI MARCA SPA

Sede in VIA POLVERIERA 1 - 31100 TREVISO
Capitale sociale Euro 21.764.869,00 i.v.

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO AL 31/12/2013

PREMESSA

Signori Soci/Azionisti,

il presente bilancio, sottoposto al Vostro esame e alla Vostra approvazione, evidenzia un utile d'esercizio dopo le imposte pari a Euro 21.067.

Questo è il secondo bilancio di esercizio della Vs. Società, che avete voluto costituire il 30/12/2011 allo scopo di raggruppare in una sola realtà le quattro società a prevalente capitale pubblico operanti nel trasporto di persone su gomma nella Provincia di Treviso (La Marca S.p.a., CTM S.p.a., ACTT S.p.a., ATM S.p.a.).

A tal proposito si evidenzia che la Vostra Società, detenendo partecipazioni di controllo, in ottemperanza al D. Lgs. 127/91, ha redatto il bilancio consolidato di gruppo.

La vostra Società nel corso dell'esercizio 2013 ha svolto attività di coordinamento delle controllate ed attività preparatorie per la gestione unificata delle stesse dopo la fusione programmata per fine 2013: preparazione del sistema tariffario unico provinciale, della gestione unificata del movimento e della interoperabilità dei sistemi di bigliettazione automatica.

Fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio

I fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio sono i seguenti:

- il conferimento in MOM di quote di ACTT S.p.A. da parte dei soci della stessa; la percentuale di possesso di MOM in ACTT è così passata dal 71 % di inizio 2013 al 100% di fine anno.
- con atto del Notaio Maurizio Viani del 22 novembre 2013 sono state fuse per incorporazione in MOM SPA, con effetto dal 1° gennaio 2014, le quattro aziende controllate. Questo è dunque l'ultimo bilancio in cui MOM SPA si presenta quale holding e completa le sue informazioni tramite il bilancio consolidato; il bilancio 2014 sarà fatta da MOM SPA quale società operativa, unica società pubblica che gestisce il TPL della Provincia di Treviso.

CRITERI DI FORMAZIONE

Il seguente bilancio è conforme al dettato degli articoli 2423 e seguenti del Codice civile, come risulta dalla presente nota integrativa, redatta ai sensi dell'articolo 2427 del Codice civile, che costituisce, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2423, parte integrante del bilancio d'esercizio.

I valori di bilancio sono rappresentati in unità di Euro mediante arrotondamenti dei relativi importi. Le eventuali differenze da arrotondamento sono state indicate alla voce "Riserva da arrotondamento Euro" compresa tra le poste di Patrimonio Netto e "arrotondamenti da Euro" alla voce "proventi ed oneri straordinari" di Conto Economico.

Ai sensi dell'articolo 2423, quinto comma, C.c., la nota integrativa è stata redatta in unità di Euro.

CRITERI DI VALUTAZIONE

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 1, C.c.)

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

La valutazione tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato che esprime il principio della prevalenza della sostanza sulla forma - obbligatoria laddove non espressamente in contrasto con altre norme specifiche sul bilancio - consente la rappresentazione delle operazioni secondo la realtà economica sottostante gli aspetti formali.

Crediti

Sono esposti al presumibile valore di realizzo.

Debiti

Sono rilevati al loro valore nominale, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione.

Ratei e risconti

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

Partecipazioni

Le partecipazioni in imprese controllate e collegate, iscritte tra le immobilizzazioni finanziarie, sono valutate

con il metodo del patrimonio netto.

Il metodo del patrimonio netto consiste nell'assunzione, nel bilancio della società partecipante, del risultato d'esercizio della partecipata, rettificato, in accordo con quanto prescritto dal principio contabile n. 21.

Le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte della società.

Imposte sul reddito

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza

L'Irap corrente è determinata esclusivamente con riferimento alla società.

Riconoscimento ricavi

I ricavi per vendite dei prodotti sono riconosciuti al momento del trasferimento della proprietà, che normalmente si identifica con la consegna o la spedizione dei beni.

I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.



ATTIVITÀ

B) Immobilizzazioni

I. Immobilizzazioni immateriali

Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012	Variazioni
8.323		8.323

Totale movimentazione delle Immobilizzazioni Immateriali

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Descrizione costi	Valore 31/12/2012	Incrementi esercizio	Decrementi esercizio	Amm.to esercizio	Valore 31/12/2013
Impianto e ampliamento		8.323			8.323
		8.323			8.323

Trattasi dei costi correlati alla fusione che è entrata in vigore il giorno 1 gennaio 2014. I costi iscritti sono correlati a una utilità che si protrarrà nei futuri esercizi, e sarà ammortizzata sistematicamente nei prossimi cinque esercizi.

III. Immobilizzazioni finanziarie

Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012	Variazioni
29.509.622	28.121.620	1.388.002

Partecipazioni

Descrizione	31/12/2012	Incremento	Decremento	31/12/2013
Imprese controllate	28.121.620	2.500.394	1.112.392	29.509.622
	28.121.620	2.500.394	1.112.392	29.509.622

Si forniscono le seguenti informazioni relative alle partecipazioni possedute nelle imprese controllate, (articolo 2427, primo comma, n.5, C.c.), redatte secondo i principi contabili del gruppo.

Imprese controllate

Denominazione	Città o Stato Estero	Capitale sociale	Patrimonio netto	Utile/ Perdita 2013	% Poss.	Valore bilancio
La Marca Autoservizi SpA	Treviso	2.600.035	14.385.919	1.714.694	100	22.331.768
ACTT S.p.A.	Treviso	2.856.245	2.117.399	-354.103	100	4.753.663
CTM S.p.A.	Castelfranco (TV)	342.209	226.254	-276.244	100	1.233.034
ATM S.p.A.	Vittorio Veneto (TV)	1.268.599	1.000.766	-270.483	100	1.191.157

Nel bilancio non sono iscritte immobilizzazioni finanziarie per valore superiori al loro fair value.

C) Attivo circolante

II. Crediti

Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012	Variazioni
4.476.173	86.680	4.389.493

Il saldo è così suddiviso secondo le scadenze (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 6 anni	Totale
Verso clienti	1.020.578			1.020.578
Verso imprese controllate	2.493.068			2.493.068
Per crediti tributari	812.375			812.375
Verso altri	150.152			150.152
	4.476.173			4.476.173

I Crediti sono tutti verso ditte/enti italiani.

IV. Disponibilità liquide

Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012	Variazioni
12.025.119	21.752	12.003.367

Descrizione	31/12/2013	31/12/2012
Depositi bancari e postali	12.025.119	21.752
	12.025.119	21.752

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

D) Ratei e risconti

Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012	Variazioni
117	13.338	(13.221)

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

La composizione della voce è così dettagliata (articolo 2427, primo comma, n. 7, C.c.).

Descrizione	Importo
Quota assicurazioni RC di competenza esercizio 2014	117
	117



PASSIVITÀ

A) Patrimonio netto

(Rif. art. 2427, primo comma, nn. 4, 7 e 7-bis, C.c.)

	Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012	Variazioni
	29.206.471	28.037.629	1.168.842

Descrizione	31/12/2012	Incrementi	Decrementi	31/12/2013
Capitale	20.831.478	933.391		21.764.869
Riserva legale		34.745		34.745
Riserva straordinaria o facoltativa		660.163		660.163
Riserva di Conferimento	6.511.243	291.740		6.802.983
Utile (perdita) dell'esercizio	694.908	21.067	694.908	21.067
	28.037.629	1.941.106	694.908	29.283.827

Nella tabella che segue si dettagliano i movimenti nel patrimonio netto

	Capitale sociale	Riserva di conferimento	Riserva legale	Riserva straordinaria	Risultato d'esercizio	Totale
All'inizio dell'esercizio precedente	20.000.000	6.251.256	0			26.251.256
Acquisizione quote CTM Spa	831.478	259.987				1.091.465
...						
Risultato dell'esercizio precedente					694.908	694.908
Alla chiusura dell'esercizio precedente	20.831.478	6.511.243	0	0	694.908	28.037.629
Destinazione del risultato dell'esercizio			34.745	660.163	-694.908	0
Acquisizione quote ACTT Spa	933.391	291.740				1.225.131
...						
Risultato dell'esercizio corrente					21.067	21.067
Alla chiusura dell'esercizio corrente	21.764.869	6.802.983	34.745	660.163	21.067	29.283.827

Il capitale sociale al 31/12/2012 è così composto (articolo 2427, primo comma, nn. 17 e 18, C.C.),

Azioni/Quote	Numero	Valore nominale in Euro
Azioni Ordinarie	21.764.869	1
Totale	21.764.869	

Durante l'esercizio sono state sottoscritte nuove azioni per il valore nominale di

Le poste del patrimonio netto sono così distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità e l'avvenuta utilizzazione nei tre esercizi precedenti (articolo 2427, primo comma, n. 7-bis, C.c.)

Natura/Descrizione	Importo	Possibilità utilizzo (*)	Quota disponibile	Utilizzazioni eff. nel 3 es. prec. per copert. perdite	Utilizzazioni eff. nel 3 es. prec. per altre ragioni
Capitale	21.764.869	B			
Riserva legale	34.745	B			
Altre riserve	7.463.146	A, B			

(*) A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci

La riserva straordinaria ed il risultato di esercizio non sono distribuibili ai sensi dell'art. 2426 n° 4 CC in quanto originati essenzialmente da rivalutazione di partecipazioni.

D) Debiti

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012	Variazioni
16.735.223	205.596	16.529.627

I debiti sono valutati al loro valore nominale e la scadenza degli stessi è così suddivisa (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
Debiti verso fornitori	540.651			540.651
Debiti verso imprese controllate	16.182.417			16.182.417
Debiti tributari	6.727			6.727
Debiti verso istituti di previdenza	1.566			1.566
Altri debiti	3.862			3.862
	16.735.223			16.735.223

I debiti più rilevanti al 31/12/2013 risultano così costituiti:

DEBITI VS. CONTROLLATA LAMARCA	14.239.015
DEBITI VS. CONTROLLATA ACTT	1.540.948
DEBITI VS. CONTROLLATA ATM	155.516
DEBITI VS. CONTROLLATA CTM	246.938

I "Debiti verso fornitori" sono iscritti al netto degli sconti commerciali; gli sconti cassa sono invece rilevati al momento del pagamento. Il valore nominale di tali debiti è stato rettificato, in occasione di resi o abbuoni (rettifiche di fatturazione), nella misura corrispondente all'ammontare definito con la controparte.

La voce "Debiti tributari" accoglie solo le passività per imposte certe e determinate. Nella voce debiti tributari sono iscritti debiti per ritenute su redditi di lavoro autonomo e CoCoCo.

I Debiti sono tutti verso ditte/enti italiani.

E) Ratei e risconti

Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012	Variazioni
304	165	139

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale.

Non sussistono, al 31/12/2013, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

La composizione della voce è così dettagliata (articolo 2427, primo comma, n. 7, C.c.).

Descrizione	Importo
Spese e commissioni bancarie di competenza IV trim 2012	304
	304



CONTO ECONOMICO

A) Valore della produzione

Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012	Variazioni
643.482	278.490	364.992

Descrizione	31/12/2013	31/12/2012	Variazioni
Ricavi vendite e prestazioni	330.000	250.000	80.000
Recuperi di spese diverse da terzi	313.482	28.490	284.992
	643.482	278.490	364.992

I ricavi delle vendite e delle prestazioni riguardano attività e consulenze varie sostenute da MOM e riaddebitate alle quattro società operative.

La ripartizione dei ricavi per aree geografiche non è significativa.

B) Costi della produzione

Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012	Variazioni
785.475	361.837	423.638

Descrizione	31/12/2013	31/12/2012	Variazioni
Materie prime, sussidiarie e merci	20.096	170	19.926
Servizi	727.371	346.717	380.654
Oneri diversi di gestione	38.008	14.950	23.058
	785.475	361.837	423.638

Sono strettamente correlati alla gestione e all'andamento del punto A (Valore della produzione) del Conto economico.

Sono così dettagliabili

Descrizione	Importo
stampati c/ acquisti	10.104
materiale vario c/ acquisti	9.992
	ACQUISTI
	20.096
commissioni per vendite	283.495
amministratori c/emolumenti	80.822
collegio sindacale c/competenze	21.840
revisore legale/certif.c/competenze	14.400
assicurazioni varie	38.316
consulenze	129.259
spese legali e notarili	15.356
elaborazione dati	41.248
costi personale distaccato da altri	55.170
pubblicità ed inserzioni	38.624
varie	8.841
	SERVIZI
	727.371
iva su provvigioni passive	5.705
tasse per immatr., rev., collaudi	4.021
commissioni bancarie	5.909
contributi associativi	3.836

rappresentanza e beneficenza	11.633
costi per pubblicazioni	1.028
Sopravvenienze varie	4.320
varie	1.556
ONERI DIVERSI DI GESTIONE	38.008

C) Proventi e oneri finanziari

Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012	Variazioni
345	268	77

Descrizione	31/12/2013	31/12/2012	Variazioni
Proventi diversi dai precedenti	345	275	70
(Interessi e altri oneri finanziari)		(7)	7
	345	268	77

Altri proventi finanziari

Descrizione	Controlanti	Controllate	Collegate	Altre	Totale
Interessi bancari e postali				345	345
				345	345

D) Rettifiche di valore di attività finanziarie

Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012	Variazioni
162.871	778.899	(616.028)

Rivalutazioni

Descrizione	31/12/2013	31/12/2012	Variazioni
Di partecipazioni	1.275.263	1.276.505	(1.242)
	1.275.263	1.276.505	(1.242)

Svalutazioni

Descrizione	31/12/2013	31/12/2012	Variazioni
Di partecipazioni	1.112.392	497.606	614.786
	1.112.392	497.606	614.786

E) Proventi e oneri straordinari

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 13, C.c.)

Descrizione	Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012	Variazioni
Totale oneri	(23)	(1)	(22)



IMPOSTE SUL REDDITO D'ESERCIZIO

Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012	Variazioni
133	911	(778)

Imposte	Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012	Variazioni
Imposte correnti:			
IRES			
IRAP	133	911	(778)
	133	911	(778)

Sono state iscritte le imposte di competenza dell'esercizio.

Informazioni sugli strumenti finanziari emessi dalla società

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 19, C.c.)

La società non ha emesso strumenti finanziari.

Informazioni relative alle operazioni realizzate con parti correlate

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 22-bis, C.c.)

Per il dettaglio dei rapporti con le società del gruppo si rinvia ai contenuti della relazione sulla gestione.

Informazioni relative agli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 22-ter, C.c.)

La società non ha in essere accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale.

Informazioni relative ai compensi spettanti al revisore legale

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 16-bis, C.c.)

Ai sensi di legge si evidenziano i corrispettivi di competenza dell'esercizio per i servizi resi dal revisore legale:

corrispettivi spettanti per la revisione legale dei conti annuali: Euro 18.720.

Altre informazioni

Ai sensi di legge si evidenziano i compensi complessivi spettanti agli amministratori e all'organo di controllo (articolo 2427, primo comma, n. 16, C.c.).

Qualifica	Compenso
Amministratori	80.822
Collegio sindacale	21.840

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Treviso, 29 maggio 2014

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Giulio Sartor

Reg. Imp. 04498000266
Rea TV-354911

MOBILITÀ DI MARCA SPA

Sede in VIA POLVERIERA 1 - 31100 TREVISO
Capitale sociale Euro 21.764.869,00 i.v.

RELAZIONE SULLA GESTIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO AL 31/12/2013

AREA DI CONSOLIDAMENTO

L'area di consolidamento al 31 dicembre 2013 del gruppo Mobilità di Marca SpA (in sigla MOM) riguarda le seguenti società, delle quali la capogruppo detiene direttamente la quota di controllo del capitale:

Mobilità di Marca SPA	Treviso	CONTROLLANTE
La Marca Autoservizi	Treviso	Detenuta al 100%
ACTT SPA	Treviso	Detenuta al 100%
CTM SPA	Castelfranco (TV)	Detenuta al 100%
ATM SPA	Vittorio Veneto (TV)	Detenuta al 100%

Nel bilancio consolidato è inoltre inclusa, col "metodo del patrimonio netto", la seguente società collegata:

S.T.I. SPA Cordenons Detenuta al 20% da La Marca Autoservizi

Le controllate infine detengono altre partecipazioni inferiori al 20% che compaiono nel consolidato con la loro valutazione "al costo" e precisamente

FAP AUTOSERVIZI SPA S. Donà di Piave Detenuta al 8,7 %

Nessuna società controllata o collegata detiene quote azionarie di Mobilità di Marca SPA.

SITUAZIONE ECONOMICA E PATRIMONIALE DEL GRUPPO

Si premette che solo alcuni dati patrimoniali al 31 dicembre 2013 sono confrontati con i dati di creazione del gruppo (data di riferimento usata 1/1/2012) mentre la maggior parte di essi e tutti i dati economici non sono raffrontabili con un precedente esercizio.

Le risultanze patrimoniali ed economiche del bilancio consolidato di gruppo 2013, sono così riassumibili:

STATO PATRIMONIALE	31/12/2013	31/12/2012
Attività	63.650.800	64.801.467
Passività	34.366.978	36.052.917
Patrimonio netto del gruppo	29.283.822	28.037.622
Patrimonio netto di terzi	0	710.928
Utile (perdita) consolidato d'esercizio	21.065	612.808
Utile (perdita) di pertinenza di terzi	0	(82.100)
Utile (perdita) d'esercizio del gruppo MOM	21.065	694.908



CONTO ECONOMICO	ESERCIZIO 2013	ESERCIZIO 2012
Valore della produzione	53.710.469	51.649.083
Costi della produzione	52.209.956	52.381.643
Differenza	500.513	(732.560)
Risultato della gestione finanziaria	(91.997)	(28.845)
Rettifiche di valore di attività finanziarie	7.396	13.390
Proventi ed oneri straordinari	114.739	1.730.903
Risultato prima delle imposte	530.651	982.888
Imposte	509.586	370.080
Utile (perdita) d'esercizio	21.065	612.808
Utile (perdita) di pertinenza di terzi	0	(82.100)
Utile (perdita) d'esercizio del gruppo MOM	21.065	694.908

L'andamento economico complessivo della gestione del gruppo si presenta in utile.

A livello consolidato di gruppo (e quindi elidendo gli utili/perdite generati da scambi infragruppo e considerando, *pro quota*, i risultati della collegata STI) è stato conseguito un utile di euro 21.065 al netto delle quote di terzi, dopo aver contabilizzato imposte per complessivi euro 509.586.

Il patrimonio netto consolidato di gruppo, comprensivo del risultato di esercizio, ammonta a euro 29.283.822.

L'EVOLUZIONE DEL GRUPPO MOM

Questo è il secondo ed ultimo bilancio consolidato redatto dalla Mobilità di Marca SPA, società costituita il 30/12/2011 allo scopo di raggruppare in una sola realtà le quattro società a prevalente capitale pubblico operanti nel trasporto di persone su gomma nella Provincia di Treviso (La Marca S.p.a., CTM S.p.a., ACTT S.p.a., ATM S.p.a.).

L'operatività definitiva di MOM quale principale gestore diretto del trasporto pubblico di persone su gomma nella Provincia di Treviso è iniziata il 01/01/2014.

LE SINGOLE GESTIONI

Il servizio di trasporto svolto in termini chilometrici dalle singole società controllate è stato il seguente:

(km)	LA MARCA	ACTT	ATM	CTM	TOTALE
Percorrenze di linea urbane	101.462	2.945.930	816.461		3.863.853
Altre percorrenze urbane/extraurbane	28.663	1.260.102	32.682	13.312	1.334.759
Percorrenze di linea extraurbane	10.143.101		294.068	1.572.485	12.009.654
Noleggio + scolastico +atipico	179.949	768.807	125.041	83.740	1.157.537
Chilometri subappaltati					0
Trasferimenti	68.557	125.386	49.345	38.149	281.437
Totale percorrenze chilometriche	10.521.732	5.100.225	1.317.597	1.707.686	18.647.240

I ricavi per settore realizzati dalle singole società controllate è stato il seguente:

Ricavi per settori di attività	LA MARCA	ACTI	AIM	CIM	rett. Consol.	TOTALI
Trasporto pubblico-vendite	10.680.359	4.658.672	862.717	2.371.642	-463.351	18.110.039
Trasporto pubblico-contr. Regione comun	11.858.147	7.601.787	2.250.210	1.853.435		23.563.579
Trasporto pubblico-contr. ccnl e malattia	1.475.000	1.221.511	286.117	369.924		3.352.552
Trasporto pubblico-contr. Investimenti	451.814	769.607	234.427	419.537		1.875.385
Contr. c. Esercizio	2.128.533		108.560	162.139		2.399.232
Turistico + scolastico e atipico	325.431	1.855.374	233.572			2.414.377
Ricavi diversi	66.105	2.341.496	37.515	117.052	-566.862	1.995.306
Totale ricavi	26.985.389	18.448.447	4.013.118	5.293.729	-1.030.213	53.710.470

Principali dati economici

Il conto economico consolidato e riclassificato del gruppo (e quindi elidendo gli scambi infragruppo e considerando, *pro quota*, i risultati della collegata STI) è il seguente (in Euro):

	31/12/2013	31/12/2012
ricavi netti	44.500.438	43.094.329
ricavi diversi	3.996.954	3.248.673
ricavi attività tipica	48.497.392	46.343.002
costi esterni	-22.262.199	-21.666.238
Valore Aggiunto	26.235.194	24.676.764
costo del lavoro	-26.017.525	-25.467.220
contr. su rinnovi CCNL/malattia	3.337.691	3.207.093
Margine Operativo Lordo	3.555.360	2.416.637
ammortamenti	-4.279.237	-5.248.185
contr. su investimenti TPL	1.875.385	2.098.988
Risultato operativo	1.151.508	-732.560
proventi fin. - oneri fin.	-91.997	-28.845
Risultato Ordinario	1.059.511	-761.405
Componenti straordinarie nette	122.135	1.744.293
Risultato prima delle imposte	1.181.646	982.888
Imposte sul reddito	-509.586	-370.080
Amm.to avviamento di fusione	-650.995	-625.285
Risultato consolidato dell'esercizio	21.065	612.808
Utile (perdita) quota di terzi	0	(82.100)
Utile (Perdita) d'esercizio del gruppo	21.065	694.908

Principali dati patrimoniali e finanziari

Lo stato patrimoniale riclassificato del gruppo al 31/12/2013 è il seguente (in Euro):

	31/12/2013	31/12/2012
Immobilizzazioni immateriali nette	12.049.562	12.083.267
Immobilizzazioni materiali nette	22.104.254	23.198.729
Partecipazioni ed altre immob. Finanz.	338.833	341.996
Crediti oltre 12 mesi	167.425	464.315
Capitale immobilizzato	34.660.074	36.088.307
Rimanenze di magazzino	1.679.708	1.492.257
Crediti verso Clienti	3.293.926	4.376.025
Altri crediti	10.086.683	9.762.877



Ratei e risconti attivi	652.745	812.858
Attività di esercizio a breve termine	15.713.062	16.444.017
Debiti verso fornitori	8.293.798	6.505.808
Debiti tributari e previdenziali	1.701.892	1.744.569
Altri debiti	2.581.780	3.013.083
Ratei e risconti passivi a breve	4.239	1.147.920
Passività di esercizio a breve termine	12.581.709	12.411.380
Capitale di esercizio netto	3.131.353	4.032.637
Fondi TFR e Fondi rischi	9.460.124	9.779.841
Altre passività a medio e lungo termine	1.287.269	1.647.007
Risconti passivi a lungo termine	10.608.311	10.804.119
Passività a medio lungo termine	21.355.704	22.230.967
Capitale netto investito	16.435.722	17.889.977
Patrimonio netto	29.283.822	28.748.550
Posizione finanz. netta a medio lungo termine	0	0
Posizione finanziaria netta a breve termine	-12.848.100	-10.858.573
Mezzi propri e indebitam. finanz. netto	16.435.722	17.889.977
	31/12/2013	31/12/2012
Depositi bancari	13.252.125	12.212.525
Obbligazioni B. Cividale	0	13.293
Denaro e altri valori in cassa	25.540	43.325
Debiti verso banche a breve	-429.565	-1.410.570
Posizione finanziaria netta a breve termine	12.848.100	10.858.573
Debiti finanziari a lungo	0	0
Crediti finanziari	0	0
Posizione finanziaria netta a medio e lungo termine	0	0
Posizione finanziaria netta	12.848.100	10.858.573

Dallo stato patrimoniale riclassificato emerge la solidità patrimoniale del gruppo (ossia la sua capacità mantenere l'equilibrio finanziario nel medio - lungo termine).

A migliore descrizione della solidità patrimoniale del gruppo si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di bilancio attinenti sia alle modalità di finanziamento degli impieghi a medio/lungo termine che alla composizione delle fonti di finanziamento.

	31/12/2013	31/12/2012
Margine primario di struttura	-5.376.252	-7.339.757
Quoziente primario di struttura	0,840	0,797
Margine secondario di struttura	3.131.353	4.032.638
Quoziente secondario di struttura	1,250	1,286

Il margine di struttura risulta negativo, ma va tuttavia analizzato considerando anche i risconti passivi su contributi che sono strettamente correlati agli investimenti; tenendo conto di tale aspetto anche il margine primario di struttura evidenzerebbe un saldo positivo.

A migliore descrizione della situazione finanziaria si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di bilancio.

	31/12/2013	31/12/2012
Liquidità primaria	1,64	1,69
Liquidità secondaria	1,65	1,79
Tasso di copertura degli immobilizzi	1,66	1,33

L'indice di liquidità primaria è pari a 1,64. La situazione finanziaria del gruppo è da considerarsi buona. L'indice di liquidità secondaria è pari a 1,65. Il valore assunto dal capitale circolante netto è sicuramente soddisfacente in relazione all'ammontare dei debiti correnti.

Dal tasso di copertura degli immobilizzi, pari a 1,66, risulta che l'ammontare dei mezzi propri e dei debiti consolidati è da considerarsi appropriato in relazione all'ammontare degli immobilizzi.

Nell'apposito allegato al bilancio consolidato è dettagliato il movimento finanziario dell'anno.

INFORMAZIONI ATTINENTI ALL'AMBIENTE E AL PERSONALE

Le società del gruppo svolgono la propria attività nel rispetto delle disposizioni in materia di tutela dell'ambiente. Nel corso dell'esercizio non si sono verificati danni causati all'ambiente.

Per quanto riguarda il personale si segnala che nel corso dell'esercizio non si sono verificati eventi quali morti e/o infortuni gravi sul lavoro ed addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti per cui è richiesta la segnalazione né si sono avviate cause di mobbing.

INVESTIMENTI

Nel corso dell'esercizio sono stati effettuati investimenti significativi in merito alla interoperabilità dei sistemi di bigliettazione automatica, alla sistemazione ed ampliamento della rete informatica, ampliamento ed adeguamento del sistema informatico centralizzato, all'acquisto di n. 6 autobus euro VI ed altre spese di investimento per la sistemazione della logistica in genere.

ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO

Sono continuate anche nell'esercizio 2013 le attività preparatorie per la gestione unificata delle aziende del gruppo, attività che riguardano essenzialmente:

- Introduzione dal 2013 del nuovo sistema tariffario.
- Ampliamento dell'interoperabilità del sistema di bigliettazione elettronica a tutto il parco mezzi.
- Riordino delle linee e nuova organizzazione del lavoro.

RAPPORTI CON LA CONTROLLANTE

La Provincia di Treviso, socio di maggioranza del gruppo MOM, è anche il più importante ente affidatario di servizi al gruppo. Ad essa infatti fanno capo tutti i contratti per i servizi extraurbani del bacino provinciale.

Il gruppo ha quindi rapporti importanti con la Provincia, anche se va segnalato che i compensi per i servizi forniti sono in realtà definiti a livello regionale e non esistono perciò conflitti di interesse nella definizione degli stessi.



RAPPORTI CON LA PROVINCIA	RICAVI	COSTI	CREDITI	DEBITI
ACTT	2.226.071	0	209.074	0
LA MARCA	13.321.502	0	2.941.674	0
CTM	2.186.108	0	246.149	0
ATM	446.813	0	51.089	0
TOTALE DEL GRUPPO	18.180.494	0	3.447.986	0

AZIONI PROPRIE E AZIONI/QUOTE DI SOCIETÀ CONTROLLANTI

Le società del gruppo non possiedono azioni proprie né hanno acquistato od alienato, nel 2013, azioni proprie.

INFORMAZIONI RELATIVE AI RISCHI E ALLE INCERTEZZE AI SENSI DELL'ART. 2428, COMMA 2, PUNTO 6-BIS, DEL CODICE CIVILE

Ai sensi dell'art. 2428, comma 2, al punto 6-bis, del Codice civile si conferma che i principali strumenti finanziari in uso presso le società sono rappresentati dai crediti e debiti commerciali a dalle disponibilità liquide in essere al 31/12/2013. Riteniamo che le società non siano esposte ad un rischio di credito superiore alla media di settore.

Tipologia e gestione dei rischi finanziari

La strategia del Gruppo per la gestione dei rischi finanziari è conforme agli obiettivi aziendali e mira all'ottimizzazione del costo del debito, al rischio di credito, di liquidità.

La gestione di tali rischi è effettuata nel rispetto dei principi di prudenza e in coerenza con le "best practices" di mercato e tutte le operazioni di gestione dei rischi sono gestite a livello centrale.

Rischi di tasso

Rappresenta il rischio di variazione dei tassi d'interesse a fronte di posizioni di finanziamento contratte con soggetti terzi. Il Gruppo si informa costantemente sull'evoluzione dei tassi bancari ed appoggia le sue operazioni su vari istituti di credito cercando di minimizzare il costo dell'indebitamento.

Rischio credito

Rappresenta il rischio che una delle parti che sottoscrive un contratto che prevede un regolamento monetario differito nel tempo non adempia ad una obbligazione di pagamento, provocando così all'altra parte una perdita finanziaria.

Tale rischio può discendere sia da fattori di natura più strettamente tecnico-commerciale o amministrativo-legale, come da fattori di natura tipicamente finanziaria, ovvero in sintesi il cosiddetto credit standing della controparte.

Per il Gruppo l'esposizione al rischio credito è contenuta e principalmente legata all'attività commerciale di vendita dei titoli di trasporto alle rivendite autorizzate ed in misura inferiore all'incasso delle sanzioni amministrative comminate.

Al fine di controllare tale rischio, il Gruppo ha implementato procedure e azioni per la valutazione della clientela in base alle quali valutare il livello d'attenzione.

Rischio liquidità

Prudente è la politica di gestione del rischio di liquidità, ovvero la strategia messa a punto per evitare che esborsi di cassa possano rappresentare una criticità per il Gruppo. L'obiettivo è di dotare in ogni momento il Gruppo dei mezzi necessari a far fronte ai propri impegni finanziari.

La gestione del rischio di liquidità viene seguita in stretta relazione con gli enti pubblici di riferimento. Il Gruppo si informa costantemente sull'evoluzione delle previsioni riguardanti le erogazioni di finanziamenti, in modo da individuare tempestivamente soluzioni volte a prevenire il verificarsi di eventuali tensioni finanziarie.

Rischio di mercato

Il settore di attività in cui opera prevalentemente il Gruppo è quello dei servizi di Trasporto Pubblico Locale, per cui vige, alla fine del periodo transitorio, più volte dilazionato dal legislatore, l'obbligo di affidamento mediante procedure ad evidenza pubblica.

Su questo argomento si rinvia al prossimo paragrafo "Informazioni attinenti alla normativa di riferimento"

INFORMAZIONI ATTINENTI ALLA NORMATIVA DI RIFERIMENTO

Le informazioni attinenti la normativa di riferimento, sia nazionale che regionale, sono state ampiamente trattate nella relazione alla gestione di Mobilità di Marca.

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Al momento della redazione della presente relazione non si conosce ancora lo stanziamento regionale per il trasporto pubblico locale per l'anno 2014. Come è ormai consuetudine le aziende del gruppo hanno finora fornito il servizio di trasporto pubblico senza conoscere quanto verrà pagato; alla luce delle notizie attualmente disponibili si ritiene comunque che lo stanziamento complessivo non sarà molto diverso da quello dell'esercizio precedente.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Nel corso del 2014, continuerà la gestione - in proroga - dei vigenti contratti di servizio, in attesa dell'effettuazione delle gare per il relativo affidamento e del loro esito.

L'anno 2014 sarà probabilmente l'anno della gara che, come più sopra accennato, sarà del tipo a doppio oggetto. Per espressa decisione della legge 15/2014 tutte le procedure dovranno essere concluse entro il 31 dicembre 2014.

TTreviso, 29 maggio 2014

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Giulio Sartor



Reg. Imp. 04498000266

Rea TV-354911

MOBILITÀ DI MARCA SPA - CONSOLIDATO

Sede in VIA POLVERIERA 1 - 31100 TREVISO

Capitale sociale Euro 21.764.869,00 i.v.

BILANCIO AL 31/12/2013

Stato patrimoniale attivo		31/12/2013	31/12/2012
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti			
(di cui già richiamati)			
B) Immobilizzazioni			
<i>I. Immateriali</i>			
1) Costi di impianto e di ampliamento		71.249	54.160
2) Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità			4.650
3) Diritti di brevetto industriale e di utilizzo di opere dell'ingegno		188.151	
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili			94.129
5) Differenza di consolidamento		11.743.839	11.880.631
6) Immobilizzazioni in corso e acconti			30.000
7) Altre		46.323	19.697
		12.049.562	12.083.267
<i>II. Materiali</i>			
1) Terreni e fabbricati		3.866.290	3.869.940
2) Impianti e macchinario		648.311	663.438
3) Attrezzature industriali e commerciali		1.246.671	1.257.860
4) Altri beni		16.342.982	17.389.883
5) Immobilizzazioni in corso e acconti			17.608
		22.104.254	23.198.729
<i>III. Finanziarie</i>			
1) Partecipazioni in:			
a) imprese controllate			
b) imprese collegate		213.267	205.870
c) imprese controllanti			
d) altre imprese		125.566	136.126
		338.833	341.996
2) Crediti			
a) verso imprese controllate			
b) verso imprese collegate			
c) verso controllanti			
d) verso altri			
- entro 12 mesi			
- oltre 12 mesi		28.991	28.991
		28.991	28.991
-		28.991	28.991
3) Altri titoli			

4) Azioni proprie (valore nominale complessivo)		
-	367.824	370.987
Totale immobilizzazioni	34.521.640	35.652.983
C) Attivo circolante		
<i>I. Rimanenze</i>		
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	1.679.708	1.492.257
	1.679.708	1.492.257
<i>II. Crediti</i>		
1) Verso clienti		
- entro 12 mesi	3.293.926	4.376.025
- oltre 12 mesi		
	3.293.926	4.376.025
2) Verso imprese controllate		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		
3) Verso imprese collegate		
- entro 12 mesi	630	269.998
- oltre 12 mesi		
	630	269.998
4) Verso controllanti		
- entro 12 mesi	1.763.775	19.624
- oltre 12 mesi		7.902
	1.763.775	27.526
4-bis) Per crediti tributari		
- entro 12 mesi	2.401.698	2.409.938
- oltre 12 mesi	57.847	57.847
	2.459.545	2.467.785
4-ter) Per imposte anticipate		
- entro 12 mesi	161.561	
- oltre 12 mesi	53.068	352.789
	214.629	352.789
5) Verso altri		
- entro 12 mesi	5.759.019	7.055.415
- oltre 12 mesi	27.519	24.688
	5.786.538	7.080.103
	13.519.043	14.574.226
<i>III. Attività finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni</i>		
<i>IV. Disponibilità liquide</i>		
1) Depositi bancari e postali	13.252.125	12.212.525
2) Assegni		13.293
3) Denaro e valori in cassa	25.540	43.325
	13.277.665	12.269.143
Totale attivo circolante	28.476.416	28.335.626
D) Ratei e risconti		
- disaggio su prestiti		
- vari	652.745	812.858
	652.745	812.858
Totale attivo	63.650.801	64.801.467



Stato patrimoniale passivo		31/12/2013	31/12/2012
A) Patrimonio netto			
I. Capitale			
IV. Riserva legale	34.745	21.764.869	20.831.478
VII. Altre riserve			
Riserva straordinaria o facoltativa	660.163		
Riserva da riduzione capitale sociale			
Riserva avanzo di fusione	6.802.983		6.511.243
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	(3)		(7)
Riserva non distribuibile ex art. 2426			
IX. Utile (perdita) del gruppo		21.065	694.908
Totale patrimonio netto del gruppo		29.283.822	28.037.622
CAPITALE E RISERVE DI TERZI			
			793.028
UTILE DI TERZI			
			(82.100)
Totale patrimonio quota di terzi			710.928
Totale patrimonio netto		29.283.822	28.748.550
B) Fondi per rischi e oneri			
1) Fondi di trattamento di quiescenza e obblighi simili		10.690	10.690
3) Altri		858.410	1.636.317
Totale fondi per rischi e oneri		869.100	1.647.007
C) Trattamento fine rapporto di lavoro subordinato		9.460.124	9.779.841
D) Debiti			
1) Obbligazioni			
2) Obbligazioni convertibili			
3) Debiti verso soci per finanziamenti			
4) Debiti verso banche			
- entro 12 mesi	429.565		1.410.570
- oltre 12 mesi			
		429.565	1.410.570
5) Debiti verso altri finanziatori			
- entro 12 mesi	30.282		
- oltre 12 mesi			
		30.282	
6) Acconti			
- entro 12 mesi	485		130
- oltre 12 mesi			
		485	130
7) Debiti verso fornitori			
- entro 12 mesi	8.293.798		6.505.808
- oltre 12 mesi			
		8.293.798	6.505.808
10) Debiti verso imprese collegate			
- entro 12 mesi	105.481		664.117
- oltre 12 mesi			
		105.481	664.117
11) Debiti verso controllanti			
12) Debiti tributari			
- entro 12 mesi	1.034.288		738.465
- oltre 12 mesi	418.169		

	1.452.457	738.465
13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
- entro 12 mesi	667.604	1.006.104
- oltre 12 mesi		
	667.604	1.006.104
14) Altri debiti		
- entro 12 mesi	2.445.533	2.348.836
- oltre 12 mesi		
	2.445.533	2.348.836
Totale debiti	13.425.205	12.674.030

E) Ratei e risconti

- aggio sui prestiti		
- vari	10.612.550	11.952.039
	10.612.550	11.952.039
Totale passivo	63.650.801	64.801.467

Conti d'ordine

	31/12/2013	31/12/2012
1) Rischi assunti dall'impresa		
Fideiussioni		
ad altre imprese	3.900.000	3.900.000
4) Altri conti d'ordine	10.693.674	11.464.907
Totale conti d'ordine	14.593.674	15.364.907

Conto economico

	31/12/2013	31/12/2012
A) Valore della produzione		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	44.510.956	43.094.329
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	165.368	95.071
5) Altri ricavi e proventi:		
- vari	1.392.113	6.841.948
- contributi in conto esercizio	5.427.376	472.964
- contributi in conto capitale (quote esercizio)	2.214.656	1.144.771
	9.034.145	8.459.683
Totale valore della produzione	53.710.469	51.649.083

B) Costi della produzione

6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	10.350.477	10.230.096
7) Per servizi	9.631.079	8.962.270
8) Per godimento di beni di terzi	1.457.068	1.462.620
9) Per il personale		
a) Salari e stipendi	18.339.859	17.979.091
b) Oneri sociali	5.233.530	5.058.939
c) Trattamento di fine rapporto	1.459.815	1.586.984
d) Trattamento di quiescenza e simili		
e) Altri costi	984.321	842.206
	26.017.525	25.467.220
10) Ammortamenti e svalutazioni		
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	810.827	828.518
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	4.103.272	4.407.921
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni		



d) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	16.133	11.746
	4.930.232	5.248.185
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(101.486)	22.628
12) Accantonamento per rischi	28.305	
13) Altri accantonamenti		167.000
14) Oneri diversi di gestione	896.756	821.624
Totale costi della produzione	53.209.956	52.381.643
Differenza tra valore e costi di produzione (A-B)	500.513	(732.560)
C) Proventi e oneri finanziari		
15) Proventi da partecipazioni:		
16) Altri proventi finanziari:		
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
- altri	151.913	129.095
d) proventi diversi dai precedenti:		
- da imprese controllate		9.205
- altri		25.149
	151.913	163.449
-	151.913	163.449
17) Interessi e altri oneri finanziari:		
- da imprese collegate		178.391
- altri	243.910	13.903
	243.910	192.294
Totale proventi e oneri finanziari	(91.997)	(28.845)
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie		
18) Rivalutazioni:		
a) di partecipazioni	7.396	13.390
	7.396	13.390
19) Svalutazioni:		
Totale rettifiche di valore di attività finanziarie	7.396	13.390
E) Proventi e oneri straordinari		
20) Proventi:		
- plusvalenze da alienazioni		
- varie	244.470	1.811.499
- Differenza da arrotondamento all'unità di Euro		
	244.470	1.811.499
21) Oneri:		
- minusvalenze da alienazioni		
- imposte esercizi precedenti		
- varie	129.731	80.596
- Differenza da arrotondamento all'unità di Euro		
	129.731	80.596
Totale delle partite straordinarie	114.739	1.730.903
Risultato prima delle imposte (A-B±C±D±E)	530.651	982.888
22) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
a) Imposte correnti	509.586	379.863

b) Imposte differite		1.405
c) Imposte anticipate		(11.188)
	509.586	370.080
Risultato consolidato dell'esercizio		612.808
	21.065	
Utile (perdita) quota di terzi		82.100
23) Utile (Perdita) d'esercizio del gruppo	21.065	694.908

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

Giulio Sartor



RENDICONTO FINANZIARIO	Esercizio 2013	Esercizio 2012
	Euro	Euro
Disponibilità liquide iniziali	12.269.143	9.220.737
Flusso monetario da (per) attività d'esercizio		
Utile/perdita di esercizio	21.065	611.695
Ammortamenti	4.930.232	5.237.552
Rettifiche di valore attività finanziarie	(12.966)	(13.390)
Variazione netta del fondo trattamento fine rapporto	(319.717)	(468.650)
Variazione netta dei fondi per rischi ed oneri	(777.907)	(55.836)
Variazioni delle rimanenze	(187.451)	15.064
(Incremento) decremento dei crediti	1.055.183	(941.136)
Incremento (decremento) dei debiti	751.175	1.336.999
(Incremento) decremento dei ratei e risconti attivi	160.113	(119.812)
Incremento (decremento) dei ratei e risconti passivi	(1.339.489)	(1.435.567)
Totale flusso per attività d'esercizio (B)	4.280.238	4.166.919
Flusso monetario da (per) attività di investimento		
>> Investimenti		
- Immobilizzazioni immateriali	(262.919)	(130.652)
- Immobilizzazioni materiali	(3.008.797)	(987.861)
- finanziamenti alle società del gruppo		
- partecipazioni immobilizzate e non		
variazioni con contropartita a capitale e riserve		
- impieghi di liquidità		
>> Disinvestimenti		
- alienazioni di cespiti		
- dismissioni di partecipazioni		
- distribuzione di dividendi dalle controllate		
- decremento finanz.i erogati al gruppo		
Totale flusso per investimenti (C)	(3.271.716)	(1.118.513)
Flusso monetario da (per) attività finanziarie		
Mutui a m/t contratti		
Rimborso leasing finanziari		
Rimborso finanziamenti a m/t		
Finanziamenti da società del gruppo		
Dividendi erogati		
Totale flusso per attività finanziarie (D)	0	
Flusso monetario del periodo (B+C+D)	1.008.522	3.048.406
Disponibilità liquide finali (A+E)	13.277.665	12.269.143

Reg. Imp. 04498000266
Rea TV-354911

MOBILITÀ DI MARCA SPA - CONSOLIDATO

Sede in VIA POLVERIERA 1 - 31100 TREVISO
Capitale sociale Euro 21.764.869,00 i.v.

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO AL 31/12/2013

PREMESSA

Signori Soci/Azionisti,

il presente bilancio, sottoposto al Vostro esame e alla Vostra approvazione, evidenzia un utile d'esercizio pari a Euro 21.065, dopo aver rilevato imposte per Euro 509.586 ed aver ammortizzato l'avviamento di fusione per euro 650.995.

Attività svolte

La capogruppo nel corso dell'esercizio 2013 ha svolto attività di coordinamento delle controllate ed attività preparatorie per la gestione unificata delle stesse dopo la fusione programmata per fine 2013 relativamente alla preparazione del sistema tariffario unico provinciale, alla gestione unificata del movimento e alla interoperabilità dei sistemi di bigliettazione automatica.

Le quattro controllate hanno proseguito nella loro attività di Trasporto Pubblico Locale su gomma, core business del gruppo.

Fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio

I fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio sono i seguenti:

il conferimento in MOM di quote di ACTT SpA da parte dei soci della stessa; la percentuale di possesso di MOM in ACTT è così passata dal 71 % di inizio 2013 al 100% di fine anno.

- con atto del Notaio Maurizio Viani del 22 novembre 2013 sono state fuse per incorporazione in MOM SPA, con effetto dal 1° gennaio 2014, le quattro aziende controllate. Questo è dunque l'ultimo bilancio in cui MOM SPA si presenta quale holding e completa le sue informazioni tramite il bilancio consolidato; il bilancio 2014 sarà fatta da MOM SPA quale società operativa, unica società pubblica che gestisce il TPL della Provincia di Treviso.

Area e metodi di consolidamento

Il bilancio consolidato trae origine dai bilanci d'esercizio della MOM S.p.A. (Capogruppo) e delle Società nelle quali la Capogruppo detiene direttamente o indirettamente la quota di controllo del capitale. I bilanci delle Società incluse nell'area di consolidamento sono assunti con il metodo dell'integrazione globale.

Le Società collegate, sulle quali la Capogruppo esercita direttamente o indirettamente un'influenza significativa e detiene una quota di capitale compresa tra il 20% e il 50% sono valutate secondo il metodo del patrimonio netto.

Le Società in cui la partecipazione detenuta è inferiore alla soglia del 20% e che costituiscono immobilizzazioni vengono valutate col metodo del costo.

I bilanci utilizzati per il consolidamento sono i bilanci d'esercizio delle singole società, riclassificati e rettificati per uniformarsi ai principi contabili di gruppo e ai criteri di presentazione già descritti.

Non vi sono società che hanno data di chiusura dell'esercizio diversa dalla data di riferimento del bilancio consolidato.

L'elenco delle Società di cui sopra è il seguente:



Imprese controllate

Denominazione	Città o Stato Estero	Capitale sociale	Patrimonio netto	di cui Utile/ Perdita 2013	% Poss.	Valore bilancio
La Marca Autoservizi SpA	Treviso	2.600.035	14.385.919	1.714.694	100	22.331.768
ACTT S.p.A.	Treviso	2.856.245	2.117.399	-354.103	100	4.753.663
CTM S.p.A.	Castelfranco (TV)	342.209	226.254	-276.244	100	1.233.034
ATM S.p.A.	Vittorio Veneto (TV)	1.268.599	1.000.766	-270.483	100	1.191.157

Imprese collegate

Denominazione	Città	Capitale sociale	Patrimonio netto	Utile/ Perdita	% Poss.	Valore bilancio
S.T.I. S.p.A.	Cordenons (PN)	852.143	1.066.333	36.983	20	170.430

Altre imprese

Denominazione	Città	Capitale sociale	Patrimonio netto	Utile/ Perdita	% Poss.	Valore bilancio
FAP AUTOSERVIZI SPA	S. Donà di Piave	876.002	1.133.639	65.790	8,7	125.466

Il valore contabile delle partecipazioni in Società consolidate viene eliminato contro la corrispondente frazione di patrimonio netto.

La differenza risultante da detta eliminazione è scaturita dalla differenza tra i valori di perizia utilizzati per valutare i conferimenti delle controllate nella capogruppo ed è stata attribuita alla voce dell'attivo immobilizzato denominata "Differenza di consolidamento".

Le quote di patrimonio netto di competenza di azionisti e/o soci terzi sono iscritte nell'apposita voce dello stato patrimoniale.

I rapporti patrimoniali ed economici tra le Società incluse nell'area di consolidamento integrale sono totalmente eliminati.

CRITERI DI VALUTAZIONE

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 1, C.c.)

I criteri utilizzati nella formazione del consolidato chiuso al 31/12/2012 sono quelli utilizzati nel bilancio d'esercizio dell'impresa controllante che redige il bilancio consolidato.

Ai sensi dell'art. 35 del D.Lgs. 127/91 sono stati adottati i seguenti criteri di valutazione ammessi dagli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza, competenza e prospettiva della continuazione dell'attività.

In particolare, i criteri di valutazione adottati sono stati i seguenti.

Immobilizzazioni

Immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo degli oneri accessori direttamente o indirettamente imputabili, per la quota ragionevolmente attribuibile all'immobilizzazione e sono esposte in bilancio al netto degli ammortamenti.

Le immobilizzazioni immateriali sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio in relazione al periodo della loro prevista utilità futura. L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile per l'utilizzo o comunque comincia a produrre benefici economici per l'impresa.

I "Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere dell'ingegno" includono i costi di acquisto di software applicativi che vengono ammortizzati in tre esercizi.

Le "Altre immobilizzazioni immateriali" si riferiscono a migliorie su immobili di terzi che sono ammortizzate in relazione al minore tra il periodo di utilità futura e quello residuo della durata del contratto di locazione dei beni su cui sono state

apportate.

La "Differenza di consolidamento" è ammortizzata in funzione della sua stimata vita utile in 20 anni.

Materiali

Sono iscritte al costo di acquisto o di conferimento, supportato da perizia, comprensivi dei relativi oneri accessori e risultano esposte in bilancio al netto dei relativi fondi ammortamento.

Tale criterio di valutazione ha subito deroghe, per talune categorie, per effetto dell'applicazione di apposite leggi di rivalutazione monetaria. La Società ha, infatti, attuato la rivalutazione del costo storico di acquisto o produzione ai sensi delle Leggi di rivalutazione monetaria n. 2/2009, come meglio specificato a commento delle voci dell'attivo.

L'ammortamento viene effettuato con sistematicità in ogni esercizio, mediante l'applicazione di aliquote ritenute rappresentative della residua possibilità di utilizzazione economica, considerando l'usura fisica e l'obsolescenza economico-tecnica di ogni singolo cespite.

Le aliquote di ammortamento non sono state modificate rispetto a quelle degli esercizi precedenti.

L'ammortamento ha inizio nel momento in cui il cespite è disponibile e pronto per l'uso. Per il primo esercizio l'aliquota d'ammortamento viene ridotta alla metà fatta eccezione per gli autobus usati.

La durata ipotizzata per il processo di ammortamento, distinta per singola categoria di cespiti, risulta la seguente:

- terreni: non sono oggetto di ammortamento;
- fabbricati: i fabbricati 2%- 4% e costruzioni leggere 10%;
- impianti e macchinario: tra il 10% ed il 12,50%;
- parco autobus al 8,33% (veicoli nuovi) - 25% (veicoli usati);
- attrezzature per manutenzione 20%;
- altri beni: mobili arredi d'ufficio 12%;
- veicoli ausiliari 20%;
- macchine elettroniche 20%.

I costi di manutenzione aventi natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono e ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo degli stessi.

Le spese di manutenzione e riparazione ordinarie sono imputate integralmente a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenute.

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione, il costo originario viene ripristinato.

La determinazione dell'eventuale riduzione durevole del loro valore, avviene facendo riferimento alla capacità delle immobilizzazioni stesse di concorrere alla futura produzione di risultati economici, alla loro prevedibile vita utile e, ove rilevante, al loro valore di mercato.

I contributi in conto capitale ricevuti per l'acquisto o per la realizzazione di specifici beni strumentali sono iscritti nell'esercizio in cui, per effetto della delibera dell'Ente Erogante, si verifica il riconoscimento del diritto alla riscossione del contributo stesso. Tali contributi, commisurati al costo delle immobilizzazioni materiali, sono rilevati a conto economico con un criterio sistematico, gradatamente sulla vita utile dei cespiti.

Il contributo viene iscritto alla voce "Altri ricavi e proventi", e rinviato, per competenza, agli esercizi successivi in relazione alla vita utile del bene, attraverso l'iscrizione di risconti passivi.

Partecipazioni

Le partecipazioni in imprese collegate nel bilancio consolidato sono valutate con il metodo del patrimonio netto. Nei bilanci d'esercizio delle società del gruppo sono valutate al costo di acquisto o di sottoscrizione. Il costo viene ridotto per perdite durevoli di valore nel caso in cui le partecipate abbiano sostenuto perdite e non siano prevedibili nell'immediato futuro utili di entità tale da assorbire le perdite sostenute; quando vengono meno i motivi delle svalutazioni effettuate, le partecipazioni sono rivalutate nei limiti delle svalutazioni effettuate con effetto a conto economico.

Le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni rappresentano un investimento duraturo e strategico per la Società.



Rimanenze

Le materie prime e ausiliarie sono iscritte al minore tra il costo di acquisto e il valore di realizzo o di sostituzione desumibile dall'andamento del mercato. Il costo è determinato applicando la valorizzazione a costo medio ponderato.

Il valore così ottenuto è poi eventualmente rettificato da un "fondo svalutazione magazzino", per tenere conto delle rimanenze per le quali il valore di mercato a fine esercizio risulti inferiore a quello di costo o delle rimanenze che si ritiene non più utilizzabili.

Per le rimanenze, precedentemente svalutate, relativamente alle quali sono venute meno le ragioni che avevano reso necessario l'abbattimento al valore di realizzo, si procede al ripristino del costo originario.

Il valore così determinato non differisce in misura apprezzabile dai costi correnti alla chiusura dell'esercizio, non necessitando quindi dell'indicazione per singola categoria di beni, della predetta differenza.

Crediti

Sono esposti al presumibile valore di realizzo. L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore di presunto realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti, imputato in bilancio a diretta diminuzione dei crediti. Detto fondo è commisurato all'entità dei rischi di insolvenza relativi a specifici crediti e a rischi generici di insolvenza sulla totalità dei crediti, stimati prudenzialmente sulla base delle esperienze passate.

Disponibilità liquide

Sono iscritte in bilancio al valore nominale.

Ratei e risconti

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

Per i ratei e i risconti di durata pluriennale sono verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

Debiti

Sono rilevati al loro valore nominale.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi ed oneri sono stanziati per coprire perdite o debiti di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla data di chiusura dell'esercizio sono indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza. Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli impegni assunti e degli elementi a disposizione.

I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile sono indicati nella Nota Integrativa, senza procedere allo stanziamento di un fondo rischi e oneri.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è stanziato per competenza durante il periodo di rapporto di lavoro dei dipendenti in conformità alla legislazione e ai contratti di lavoro vigenti.

L'ammontare iscritto in bilancio riflette il debito maturato nei confronti dei dipendenti al netto delle anticipazioni erogate agli stessi, delle quote corrisposte ad altri fondi per volontà dei beneficiari o per obblighi di legge e al netto della quota maturata e versata al Fondo di Tesoreria istituito presso l'INPS, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Conti d'ordine

I rischi relativi a garanzie concesse, personali o reali, per debiti altrui sono indicati nei conti d'ordine per un importo pari all'ammontare della garanzia prestata; l'importo del debito altrui garantito alla data di riferimento del bilancio, se inferiore alla garanzia prestata, è indicato nella nota integrativa.

Gli impegni sono indicati nei conti d'ordine al valore nominale, desunto dalla relativa documentazione.

Riconoscimento dei ricavi

I corrispettivi delle prestazioni di servizi si considerano conseguiti alla data in cui le prestazioni sono effettuate, ovvero, per quelle dipendenti da contratti di servizio pubblico da cui derivano corrispettivi periodici, alla data di maturazione dei corrispettivi.

I ricavi sono iscritti al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse.

Riconoscimento dei costi

I costi e le spese vengono contabilizzati in base al principio della competenza.

Imposte sul reddito

L'onere per le imposte sul reddito di competenza dell'esercizio è determinato sulla base delle vigenti disposizioni del D.P.R. 917/86 e della normativa vigente in tema di I.r.a.p..

Le imposte differite e le imposte anticipate vengono iscritte in bilancio nel rispetto del principio di competenza, al fine di rilevare l'effetto delle differenze temporanee esistenti tra i valori civilistici e i valori fiscali a seguito dell'applicazione delle norme del T.u.i.r. e che determinano una discordanza tra il risultato economico civilistico e l'imponibile fiscale.

Si procede alla contabilizzazione della fiscalità differita e anticipata sulla base dei seguenti principi:

le imposte differite, in conformità al principio della prudenza, vengono sempre recepite in bilancio, salvo quando esistono scarse probabilità circa l'insorgenza futura del debito di imposta;

le imposte anticipate, in conformità al principio della prudenza, vengono recepite in bilancio solo se esiste la ragionevole certezza di ottenere in futuro imponibili fiscali sufficienti a coprirle.

Garanzie, impegni, beni di terzi e rischi

I rischi relativi a garanzie concesse, personali o reali, per debiti altrui sono stati indicati nei conti d'ordine per un importo pari all'ammontare della garanzia prestata; l'importo del debito altrui garantito alla data di riferimento del bilancio, se inferiore alla garanzia prestata, è indicato nella presente nota integrativa.

Gli impegni sono stati indicati nei conti d'ordine al valore nominale, desunto dalla relativa documentazione.

La valutazione dei beni di terzi presso l'impresa è stata effettuata:

al valore nominale per i titoli a reddito fisso non quotati;

al valore corrente di mercato per i beni, le azioni e i titoli a reddito fisso quotati;

al valore desunto dalla documentazione esistente negli altri casi.

I rischi per i quali la manifestazione di una passività è probabile sono descritti nelle note esplicative e accantonati secondo criteri di congruità nei fondi rischi.

I rischi per i quali la manifestazione di una passività è solo possibile sono descritti nella nota integrativa, senza procedere allo stanziamento di fondi rischi secondo i principi contabili di riferimento. Non si è tenuto conto dei rischi di natura remota.

DATI SULL'OCCUPAZIONE

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 15, C.c.)

L'organico medio aziendale, ripartito per categoria, ha subito, rispetto al precedente esercizio, le seguenti variazioni.

Organico	31/12/2016	31/12/2015
Dirigenti	2	1
Impiegati	59	54
Operai	535	530
	596	585

Il contratto nazionale di lavoro applicato è quello del settore autoferrotranvieri.



ATTIVITÀ

B) Immobilizzazioni

I. Immobilizzazioni immateriali

Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012	Variazioni
12.049.562	12.083.267	(33.705)

Totale movimentazione delle Immobilizzazioni Immateriali (Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Descrizione costi	Valore 31/12/2012	Incrementi esercizio	Riclassifiche	Amm.to esercizio	Valore 31/12/2013
Impianto e ampliamento	54.160	71.249			71.249
Ricerca, sviluppo e pubblicità	4.650		(4.650)		
Diritti brevetti industriali		59.372			188.151
Concessioni, licenze, marchi	94.129		128.779		
Differenza di consolidamento	11.880.631	514.203		650.995	11.743.839
Immobilizzazioni in corso	30.000		(30.000)		
Altre	73.857	132.298		159.832	46.323
	12.083.267	777.122	0	810.827	12.049.562

II. Immobilizzazioni materiali

Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012	Variazioni
22.104.254	23.198.729	(1.094.475)

Terreni e fabbricati

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Descrizione	Importo
Costo storico	4.897.900
Ammortamenti esercizi precedenti	-1.027.960
Saldo al 31/12/2012	3.869.940
Acquisizione dell'esercizio	14.800
Ammortamenti dell'esercizio	-18.450
Saldo al 31/12/2013	3.866.290

Impianti e macchinario

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Descrizione	Importo
Costo storico	2.661.135
Ammortamenti esercizi precedenti	-1.997.697
Saldo al 31/12/2012	663.438
Acquisizione dell'esercizio	160.990
Ammortamenti dell'esercizio	-176.117
Saldo al 31/12/2013	648.311

Attrezzature industriali e commerciali
(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Descrizione	Importo
Costo storico	6.205.130
Ammortamenti esercizi precedenti	-4.947.270
Saldo al 31/12/2012	1.257.860
Acquisizione dell'esercizio	127.013
Ammortamenti dell'esercizio	-138.202
Saldo al 31/12/2013	1.246.671

Altri beni
(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Descrizione	Importo
Costo storico	91.816.822
Ammortamenti esercizi precedenti	(74.426.939)
Saldo al 31/12/2012	17.389.883
Acquisizione dell'esercizio	2.723.602
Ammortamenti dell'esercizio	(3.770.503)
Saldo al 31/12/2013	16.342.982

Immobilizzazioni in corso e acconti
(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Descrizione	Importo
Saldo al 31/12/2012	17.608
Acquisizione dell'esercizio	(17.608)

III. Immobilizzazioni finanziarie

Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012	Variazioni
367.824	370.987	(3.163)

Partecipazioni

Descrizione	31/12/2012	Incremento	Decremento	31/12/2013
Imprese collegate	205.870	13.390	5.993	213.267
Altre imprese	136.126		10.560	125.566
	341.996	13.390	16.553	338.833

Le variazioni intervenute sono conseguenti alla rivalutazione secondo il criterio del patrimonio netto della collegata STI ed alla liquidazione della STIV scrl (che era compresa nella voce "altre imprese").

Le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte della società.

Crediti

Descrizione	31/12/2012	Incremento	Decremento	31/12/2013
Altri	28.991			28.991
	28.991			28.991

La ripartizione dei crediti secondo area geografica non è significativa (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).



C) Attivo circolante

I. Rimanenze

Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012	Variazioni
1.679.708	1.492.257	187.451

I criteri di valutazione adottati sono invariati rispetto all'esercizio precedente e motivati nella prima parte della presente Nota integrativa.

II. Crediti

Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012	Variazioni
13.519.043	14.574.226	(1.055.183)

Il saldo è così suddiviso secondo le scadenze (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
Verso clienti	3.293.926			3.293.926
Verso imprese collegate	630			630
Per crediti tributari	2.401.698	57.847		2.459.545
Per imposte anticipate	161.561	53.068		214.629
Verso altri	5.759.019	27.519		5.786.538
	13.380.609	138.434		13.519.043

IV. Disponibilità liquide

Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012	Variazioni
13.277.665	12.269.143	1.008.522

Descrizione	31/12/2013	31/12/2012
Depositi bancari e postali	13.252.125	12.212.525
Assegni		13.293
Denaro e altri valori in cassa	25.540	43.325
	13.277.665	12.269.143

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

D) Ratei e risconti

Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012	Variazioni
652.745	812.858	(160.113)

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

Non sussistono, al 31/12/2013, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

PASSIVITÀ

A) Patrimonio netto

(Rif. art. 2427, primo comma, nn. 4, 7 e 7-bis, C.c.)

Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012	Variazioni	
29.283.822	28.748.550		535.272

Descrizione	31/12/2012	Incrementi	Decrementi	31/12/2013
Capitale	20.831.478	933.391		21.764.869
Riserva legale		34.745		34.745
Riserva straordinaria o facoltativa		660.163		660.163
Riserva avanzo di fusione	6.511.243	291.740		6.802.983
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	(7)	4		(3)
Utile (perdita) dell'esercizio	694.908	21.065	694.908	21.065
Totale patrimonio netto del gruppo	28.037.622			29.283.822
CAPITALE E RISERVE DI TERZI	793.028		793.028	
UTILE DI TERZI	(82.100)	82.100		
Totale patrimonio netto	28.748.550	2.023.208	(1.487.936)	29.283.822

Sono state emesse n. 933.391 azioni ordinarie in occasione del completamento al 100% della partecipazione in ACTT.

Alla data di chiusura del bilancio i titoli in circolazione sono n. 21.764.869 azioni ordinarie.

Non vi sono riconciliazioni fra patrimonio netto e risultato della capogruppo e quelli del consolidato (per la quota attribuibile al gruppo) in quanto la capogruppo valuta le proprie partecipazioni col metodo del patrimonio netto.

B) Fondi per rischi e oneri

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012	Variazioni	
869.100	1.647.007		(777.907)

Descrizione	31/12/2012	Incrementi	Decrementi	31/12/2013
Per trattamento di quiescenza	10.690			10.690
Altri	1.636.317		777.907	858.410
	1.647.007		777.907	869.100

La voce "Altri fondi", al 31/12/2013, pari a Euro 858.410, corrisponde a stanziamenti della controllata La Marca principalmente a fronte dei seguenti rischi:

euro 404.257 quale stima dei costi per il disinquinamento e ripristino delle condizioni ambientali originarie dell'area adiacente l'autostazione di Treviso;

euro 127.547 per rischi ed oneri derivanti da procedimenti legali in corso;

euro 133.216 per una situazione di incertezza relativamente ai saldi dei corrispettivi previsti dal contratto di servizio ancora da incassare;

euro 106.744 per rischi ed oneri derivanti da procedimenti legali in corso;

euro 86.646 fondo rischi verso Regione Veneto per contributi anno 2006;



C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012	Variazioni
9.460.124	9.779.841	(319.717)

La variazione è così costituita.

Variazioni	31/12/2012	Incrementi	Decrementi	31/12/2013
TFR, movimenti del periodo	9.779.841	1.459.815	1.779.532	9.460.124

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

D) Debiti

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012	Variazioni
13.425.205	12.674.030	751.175

I debiti sono valutati al loro valore nominale e la scadenza degli stessi è così suddivisa (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Descrizione	Infra 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 3 anni	Totale
Debiti verso banche	429.565			429.565
Debiti verso altri finanziatori	30.282			30.282
Acconti	485			485
Debiti verso fornitori	8.293.798			8.293.798
Debiti verso imprese collegate	105.481			105.481
Debiti tributari	1.034.288	418.169		1.452.457
Debiti verso istituti di previdenza	667.604			667.604
Altri debiti	2.445.533			2.445.533
	13.007.036	418.169		13.425.205

I "debiti verso imprese collegate" sono debiti della società La Marca nei confronti della collegata STI SPA.

Gli "Altri debiti" sono costituiti principalmente a ferie non godute e stipendi da pagare al personale ad esclusione di debiti residui di circa euro 740 mila delle controllate ATM e CTM verso le rispettive società scisse di recente.

La ripartizione dei Debiti al 31/12/2013 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Debiti per Area Geografica	V./fornitori	V./Controllate	V./Collegate	V./Controllanti	V./Altri	Totale
Italia	8.293.798		105.481		2.445.533	10.844.812
Totale	8.293.798		105.481		2.445.533	10.844.812

E) Ratei e risconti

Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012	Variazioni
10.612.550	11.952.039	(1.339.489)

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza

temporale.

La composizione della voce è così dettagliata (articolo 2427, primo comma, n. 7, C.c.).

Descrizione	Importo
Risconti passivi a breve	2.341.484
Risconti passivi su contributi Regione Veneto	8.271.066
	10.612.550

I "Risconti passivi a breve" sono costituiti essenzialmente dalle quote di abbonamenti riscossi durante l'esercizio 2013 per la parte di competenza dell'esercizio 2014.

I "Risconti passivi su contributi Regione Veneto" sono costituiti da quote di contributi in conto capitale ricevuti dalla Regione; tali contributi, concessi per l'acquisto o per la realizzazione di specifici beni strumentali per il TPL, sono iscritti alla voce "Altri ricavi e proventi" al momento della delibera dell'Ente erogante e vengono rinviati per le quote di competenza degli esercizi successivi attraverso l'iscrizione in questo fondo in relazione alla vita utile del bene. Questo metodo permette l'accredito graduale al conto economico della quota di competenza dell'esercizio correlata alla quota di ammortamento del relativo cespite.

CONTI D'ORDINE

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 9, C.c.)

Descrizione	31/12/2013	31/12/2012	Variazioni
Rischi assunti dall'impresa	3.900.000	3.900.000	
Altri conti d'ordine	10.693.674	11.464.907	(771.233)
	14.593.674	15.364.907	(771.233)

La voce "Rischi assunti dall'impresa" riguarda due fidejussioni rilasciate da ACTT prima della scissione della stessa, che saranno trasferite alla "ACTT Servizi" in quanto in quanto i relativi beneficiari sono stati trasferiti a questa società con l'atto di scissione.

La voce "Impegni assunti dall'impresa" evidenzia il vincolo all'alienazione ed alla diversa destinazione cui sono soggetti, ai sensi dell'art. 39 della L.R. 8/5/1985 n. 54 e dell'art. 18 della L.R. 30/10/1998 n. 25, gli autobus e gli impianti acquistati mediante finanziamento pubblico: tale vincolo è rappresentato con l'indicazione del valore netto del finanziamento riconosciuto (o residuo da ammortizzare) per i beni sovvenzionati calcolato secondo la durata residua del vincolo, che è pari a dodici anni dalla data di erogazione del finanziamento per gli autobus.

CONTO ECONOMICO

A) Valore della produzione

	Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012	Variazioni
	53.710.469	51.649.083	2.061.386

Descrizione	31/12/2013	31/12/2012	Variazioni
Ricavi vendite e prestazioni	44.510.956	43.094.329	1.416.627
Incrementi immobilizzazioni per lavori interni	165.368	95.071	70.297
Altri ricavi e proventi	9.034.145	8.459.683	574.462
	53.710.469	51.649.083	2.061.386

La variazione è strettamente correlata a quanto esposto nella Relazione sulla gestione.



La ripartizione dei ricavi per aree geografiche non è significativa.

B) Costi della produzione

	Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012	Variazioni
	53.209.956	52.381.643	828.313

Descrizione	31/12/2013	31/12/2012	Variazioni
Materie prime, sussidiarie e merci	10.350.477	10.230.096	120.381
Servizi	9.631.079	8.962.270	668.809
Godimento di beni di terzi	1.457.068	1.462.620	(5.552)
Salari e stipendi	18.339.859	17.979.091	360.768
Oneri sociali	5.233.530	5.058.939	174.591
Trattamento di fine rapporto	1.459.815	1.586.984	(127.169)
Altri costi del personale	984.321	842.206	142.115
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	810.827	828.518	(17.691)
Ammortamento immobilizzazioni materiali	4.103.272	4.407.921	(304.649)
Svalutazioni crediti attivo circolante	16.133	11.746	4.387
Variazione rimanenze materie prime	(101.486)	22.628	(124.114)
Accantonamento per rischi	28.305		28.305
Altri accantonamenti		167.000	(167.000)
Oneri diversi di gestione	896.756	821.624	75.132
	53.209.956	52.381.643	828.313

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci e Costi per servizi

Sono strettamente correlati a quanto esposto nella parte della Relazione sulla gestione e all'andamento del punto A (Valore della produzione) del Conto economico.

Le voci principali sono:

Costi per materie prime

Descrizione	Esercizio 2013	Esercizio 2012
Carburanti	7.951.028	8.035.155
Lubrificanti	159.284	133.730
Pneumatici	375.507	323.021
Ricambi e materiale di consumo	1.878.716	1.740.472
TOTALE	10.364.535	10.232.378

Costi per servizi

Descrizione	Esercizio 2013	Esercizio 2012
manutenzioni	1.153.455	846.062
assicurazioni	1.825.819	1.568.937
utenze	661.848	630.348
subappalto servizi	3.307.636	3.135.730
spese organi societari	289.816	263.190
costi vendita	1.235.920	709.937
spese legali e consulenze	1.230.177	643.717
spese varie	1.586.045	1.164.347
	11.290.716	8.962.268

Costi per il personale

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente ivi compresi i miglioramenti di merito, passaggi di categoria, scatti di contingenza, costo delle ferie non godute e accantonamenti di legge e contratti collettivi.

Descrizione	Esercizio 2013	Esercizio 2012
a) Salari e stipendi	18.339.859	17.979.091
b) Oneri sociali	5.233.530	5.058.939
c) Trattamento di fine rapporto	1.459.815	1.586.984
d) Trattamento di quiescenza e simili	72.771	79.750
e) Altri costi	911.550	762.456
	26.017.525	25.467.220

Costi personale 31/12/2013	IA MARCA	AGIT	ATM	OTM	TOTALE
a) Salari e stipendi	6.925.564	7.872.313	1.591.476	1.950.506	18.339.859
b) Oneri sociali	2.093.243	2.078.717	491.495	570.075	5.233.530
c) Trattamento di fine rapporto	612.618	574.960	113.249	158.988	1.459.815
d) Trattamento di quiescenza e simili	72.771	0	0	0	72.771
e) Altri costi	546.116	263.733	53.315	48.386	911.550
	10.250.312	10.789.723	2.249.535	2.727.955	26.017.525

Oneri diversi di gestione

Le voci principali sono:

Descrizione	Esercizio 2013	Esercizio 2012
bolli circolazione	179.476	232.675
costi diversi	5.305	277.865
imposte e tasse diverse	181.236	173.423
oneri bancari	87.299	44.869
quote associative	66.817	63.126
stampa documenti viaggio	62.258	29.666
altri oneri	314.365	
	896.756	821.624

Ammortamento delle immobilizzazioni materiali

Per quanto concerne gli ammortamenti si specifica che gli stessi sono stati calcolati sulla base della durata utile del cespite e del suo sfruttamento nella fase produttiva.

C) Proventi e oneri finanziari

Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012	Variazioni
(91.997)	(28.845)	(63.152)

Descrizione	31/12/2013	31/12/2012	Variazioni
Da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	151.913	129.095	22.818
Proventi diversi dai precedenti		34.354	(34.354)
(Interessi e altri oneri finanziari)	(243.910)	(192.294)	(51.616)
	(91.997)	(28.845)	(63.152)

Altri proventi finanziari

Descrizione	Controllanti	Controllate	Collegate	Altre	Totale
Interessi su crediti commerciali				151.913	151.913
				151.913	151.913

Interessi e altri oneri finanziari

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 12, C.c.)

Descrizione	Controllanti	Controllate	Collegate	Altre	Totale
Interessi bancari				243.910	243.910
				243.910	243.910

**D) Rettifiche di valore di attività finanziarie**

Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012	Variazioni
7.396	13.390	(5.994)

Rivalutazioni

Descrizione	31/12/2013	31/12/2012	Variazioni
Di partecipazioni	7.396	13.390	(5.994)
	7.396	13.390	(5.994)

E) Proventi e oneri straordinari

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 13, C.c.)

Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012	Variazioni
114.739	1.730.903	(1.616.164)

Descrizione	31/12/2013	Anno precedente	31/12/2012
Varie	244.470	Varie	1.811.499
Totale proventi	244.470	Totale proventi	1.811.499
Varie	(129.731)	Varie	(80.596)
Totale oneri	(129.731)	Totale oneri	(80.596)
	114.739		1.730.903

Imposte sul reddito d'esercizio

Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012	Variazioni
509.586	287.980	221.606

Imposte	Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012	Variazioni
Imposte correnti:	509.586	379.863	129.723
IRES			
IRAP	371.426	379.863	(8.437)
Riduzione imposte differite	138.160		138.160

Sono state iscritte le imposte di competenza dell'esercizio.

Informazioni relative ai compensi spettanti al revisore legale

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 16-bis, C.c.)

Ai sensi di legge si evidenziano i corrispettivi di competenza dell'esercizio per i servizi resi dal revisore legale:

- corrispettivi spettanti per la revisione legale dei conti annuali: Euro 18.720.

Il presente bilancio consolidato, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria del gruppo.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

Giulio Sartor

MOBILITÀ DI MARCA SPA

Sede in TREVISO - Via POLVERIERA, 1

Capitale Sociale versato Euro 21.764.869,00

Iscritto alla C.C.I.A.A. di TREVISO

Codice Fiscale e N. iscrizione Registro Imprese 04498000266

Partita IVA: 04498000266 - N. Rea: 354911

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE SUL BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31/12/2013

Signori Soci della MOM S.p.A.,

Al Collegio Sindacale della Società compete l'attività di vigilanza sull'amministrazione della società stessa (ex art. 2403, primo comma, codice civile).

Il controllo contabile è svolto dal dott. Fabrizio Nardin.

Il Collegio Sindacale dà atto, nel seguito, dell'operato svolto nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2013 la nostra attività è stata ispirata alle Norme di Comportamento del Collegio Sindacale raccomandate dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri.

Attività di vigilanza

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;

Abbiamo partecipato alle riunioni degli organi sociali ed ottenuto dagli Amministratori le informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni poste in essere sono conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o in contrasto con le delibere assunte dall'assemblea dei soci o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo della società, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire;

Abbiamo valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Si evidenzia che non sono pervenute denunce ex art. 2408 c.c.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

Abbiamo verificato la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui abbiamo conoscenza a seguito dell'espletamento dei nostri doveri, e non abbiamo osservazioni al riguardo.

Considerando anche le risultanze dell'attività svolta dall'organo di controllo contabile, risultanze contenute nell'apposita relazione accompagnatoria del bilancio medesimo, proponiamo all'Assemblea di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2013, così come redatto dagli Amministratori.



Bilancio d'esercizio

Il progetto di bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013, che è stato messo a nostra disposizione nei termini di cui all'art. 2429 c.c. e che si riassume nei seguenti valori:

STATO PATRIMONIALE		IMPORTO
Crediti verso soci per versamenti dovuti	Euro	0
Immobilizzazioni	Euro	29.517.945
Attivo circolante	Euro	16.501.292
Ratei e risconti	Euro	117
Totale attività	Euro	46.019.354
Patrimonio netto	Euro	29.283.825
Fondi per rischi e oneri	Euro	0
Trattamento di fine rapporto subordinato	Euro	0
Debiti	Euro	16.735.225
Ratei e risconti	Euro	304
Totale passività	Euro	46.019.354
Conti d'ordine	Euro	0

Il Conto Economico presenta, in sintesi, i seguenti valori:

CONTO ECONOMICO		IMPORTO
Valore della produzione	Euro	643.482
Costi della produzione	Euro	785.475
Differenza	Euro	- 141.993
Proventi e oneri finanziari	Euro	345
Rettifiche di valore di attività finanziarie	Euro	162.871
Proventi e oneri straordinari	Euro	-23
Imposte sul reddito	Euro	135
Utile (perdita) dell'esercizio	Euro	21.065

Non essendo a noi demandato il controllo analitico di merito sul contenuto del bilancio, abbiamo vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura, e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della relazione sulla gestione, e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Per quanto a nostra conoscenza, gli Amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma quattro del Codice Civile.

Conclusioni

Considerando anche le risultanze dell'attività svolta dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti contenute nella relazione di revisione del bilancio del 12 giugno 2014, il collegio sindacale propone all'assemblea di approvare il bilancio d'esercizio chiuso il 31 dicembre 2013, così come redatto dall'Organo Amministrativo.

Treviso, 12 giugno 2014

Il Collegio sindacale
Dott. Giuliano Giacomazzi
Dott. Christian Schiavon
Dott. Marco Bianchet

MOBILITÀ DI MARCA SPA

Sede in TREVISO - Via POLVERIERA, 1

Capitale Sociale versato Euro 21.764.869,00

Iscritto alla C.C.I.A.A. di TREVISO

Codice Fiscale e N. iscrizione Registro Imprese 04498000266

Partita IVA: 04498000266 - N. Rea: 354911

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE SUL BILANCIO CONSOLIDATO AL 31/12/2013

Signori Soci della MOM S.p.A.,

Il Collegio Sindacale ha proceduto all'esame del bilancio consolidato della Società alla data del 31 dicembre 2013, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa nonché dalla relazione sulla gestione predisposta dall'organo amministrativo a corredo del bilancio.

Il controllo contabile è svolto dal dott. Fabrizio Nardin.

I dati patrimoniali ed economici aggregati del bilancio di gruppo sono i seguenti:

STATO PATRIMONIALE		IMPORTO
Crediti verso soci per versamenti dovuti	Euro	0
Immobilizzazioni	Euro	34.521.640
Attivo circolante	Euro	28.476.416
Ratei e risconti	Euro	652.745
Totale attività	Euro	63.650.801
Patrimonio netto	Euro	29.283.822
Fondi per rischi e oneri	Euro	869.100
Trattamento di fine rapporto subordinato	Euro	9.460.124
Debiti	Euro	13.425.205
Ratei e risconti	Euro	10.612.550
Totale passività	Euro	63.650.801
Conti d'ordine	Euro	14.593.674

CONTO ECONOMICO		IMPORTO
Valore della produzione	Euro	53.710.469
Costi della produzione	Euro	53.209.956
Differenza	Euro	500.513
Proventi e oneri finanziari	Euro	-91.997
Rettifiche di valore di attività finanziarie	Euro	7.396
Proventi e oneri straordinari	Euro	114.739
Imposte sul reddito	Euro	509.586
Utile (perdita) del gruppo	Euro	21.065

Secondo i principi di comportamento del collegio sindacale enunciati dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti, attestiamo che la forma ed il contenuto del bilancio consolidato sono conformi a quello dei prescritti dall'art. 32 del D. Lgs. n.27 del 1991.

Per quanto di nostra competenza, Vi informiamo che:

- l'area di consolidamento, include le società controllate La Marca Autoservizi, ACTT S.p.A., CTM S.p.A., ATM S.p.A., le società collegate S.T.I. S.p.A., e altre società FAP AUTOSERVIZI S.p.A., come da informazioni riportate sia nella relazione sulla gestione e sia nella nota integrativa;
- la data di riferimento dei bilanci delle società incluse nel perimetro di consolidamento, coincidono con quella del bilancio della MOM S.p.A.;



- le procedure di consolidamento sono descritte nella nota integrativa. In particolare, i metodi di consolidamento adottati sono:
 1. metodo dell'integrazione globale per le società controllate (quota detenuta superiore al 50%);
 2. metodo del patrimonio netto per le società collegate (quota detenuta tra il 20% e il 50%);
 3. metodo del costo per le altre società (quota detenuta inferiore al 20%).
- Il bilancio consolidato corrisponde alle informazioni trasmesse dalle imprese incluse nell'area di consolidamento, nel rispetto delle istruzioni impartite dalla capogruppo.

La relazione sulla gestione predisposta dal consiglio di amministrazione fornisce le informazioni richieste dalla legge e inoltre risulta redatta in modo congruente con i risultati del bilancio consolidato.

Treviso, 12 giugno 2014

Il Collegio sindacale
Dott. Giuliano Giacomazzi
Dott. Christian Schiavon
Dott. Marco Bianchet

MOBILITÀ DI MARCA SPA

Sede in Via Polveriera, 1 - 31100 Treviso (TV)

Codice Fiscale n.: 04498000266

Capitale sociale sottoscritto e versato Euro 21.764.869,00.=

Iscritta presso la C.C.I.A.A. di Treviso, n. 04498000266 Registro Imprese

Iscritta presso la C.C.I.A.A. di Treviso, n. 354911 Rea

RELAZIONE DI REVISIONE AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D. LGS. 27 GENNAIO 2010, NR. 39

Signori Azionisti della Mobilità di Marca S.P.A.

1. Ho svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Mobilità di Marca S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2013. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione compete agli Amministratori della Mobilità di Marca S.p.A.. E' mia la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
2. Il mio esame é stato condotto secondo i principi di revisione emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi, la revisione é stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli Amministratori. Ritengo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del mio giudizio professionale.
Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione da me emessa in data 13 giugno 2013.
3. A mio giudizio, il bilancio d'esercizio della Mobilità di Marca S.p.A. al 31 dicembre 2013 é conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto é redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico della Mobilità di Marca S.p.A. per l'esercizio chiuso a tale data.
4. Sottolineo, quale richiamo di informativa dai documenti di bilancio, come nel corso del 2013 sia stata deliberata la fusione per incorporazione di La Marca, Actt, Atm e Ctm nella Mobilità di Marca SpA con assemblea straordinaria del 13.09.2013 (rep. 4586 racc. 2988 Notaio Dott. Viani Maurizio di Treviso) seguita dalla sottoscrizione dell'atto di fusione in data 22.11.2013 (rep. 4692 racc. 3068 Notaio Dott. Viani Maurizio di Treviso), avente efficacia giuridica dal 1° gennaio 2014. Tali operazioni hanno definitivamente completato il processo di integrazione con lo scopo di unificare in una sola realtà operativa le società operanti nel trasporto di persone su gomma nella Provincia di Treviso.
5. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione in conformità a quanto previsto dalle norme di legge compete agli amministratori della Mobilità di Marca S.p.A.. E' di mia competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, ho svolto le procedure indicate dal principio di revisione n. 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A mio giudizio la relazione sulla gestione é coerente con il bilancio d'esercizio della Mobilità di Marca S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2013.

Treviso, li 12 giugno 2014

Il Revisore Legale
Dott. Fabrizio Nardin

**MOBILITÀ DI MARCA SPA**

Sede in Via Polveriera, 1 - 31100 Treviso (TV)

Codice Fiscale n.: 04498000266

Capitale sociale sottoscritto e versato Euro 21.764.869,00.=

Iscritta presso la C.C.I.A.A. di Treviso, n. 04498000266 Registro Imprese

Iscritta presso la C.C.I.A.A. di Treviso, n. 354911 Rea

RELAZIONE DI REVISIONE AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D. LGS. 27 GENNAIO 2010, NR. 39

Signori Azionisti della Mobilità di Marca S.P.A.

1. Ho svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del gruppo Mobilità di Marca chiuso al 31 dicembre 2013. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione compete agli Amministratori della Mobilità di Marca S.p.A.. E' mia la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio consolidato e basato sulla revisione contabile.
2. Il mio esame é stato condotto secondo i principi di revisione emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi, la revisione é stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio consolidato sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli Amministratori. Ritengo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del mio giudizio professionale.
Per il giudizio relativo al bilancio consolidato dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione da me emessa in data 13 giugno 2013.
3. A mio giudizio, il bilancio consolidato del gruppo Mobilità di Marca al 31 dicembre 2013 é conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto é redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico del gruppo Mobilità di Marca per l'esercizio chiuso a tale data.
4. Sottolineo, quale richiamo di informativa dai documenti di bilancio, come nel corso del 2013 sia stata deliberata la fusione per incorporazione di La Marca, Actt, Atm e Ctm nella Mobilità di Marca SpA con assemblea straordinaria del 13.09.2013 (rep. 4586 racc. 2988 Notaio Dott. Viani Maurizio di Treviso) seguita dalla sottoscrizione dell'atto di fusione in data 22.11.2013 (rep. 4692 racc. 3068 Notaio Dott. Viani Maurizio di Treviso), avente efficacia giuridica dal 1° gennaio 2014. Tali operazioni hanno definitivamente completato il processo di integrazione con lo scopo di unificare in una sola realtà operativa le società operanti nel trasporto di persone su gomma nella Provincia di Treviso.
5. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione in conformità a quanto previsto dalle norme di legge compete agli amministratori della Mobilità di Marca S.p.A.. E' di mia competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio consolidato, come richiesto dalla legge. A tal fine, ho svolto le procedure indicate dal principio di revisione n. 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A mio giudizio la relazione sulla gestione é coerente con il bilancio consolidato del gruppo Mobilità di Marca chiuso al 31 dicembre 2013.

Treviso, li 12 giugno 2014

Il Revisore Legale
Dott. Fabrizio Nardin

Si inoltra il bilancio MOM 2013 che sarà oggetto di deliberazione nell'assemblea del 30 giugno.

Distinti saluti

Ufficio Segreteria MOM spa

Mobilita' di Marca SpA

Si inoltra il bilancio MOM 2013 che sarà oggetto di deliberazione nell'assemblea del 30 giugno.

Distinti saluti

Ufficio Segreteria MOM spa

Mobilita' di Marca SpA

Prot. 21387

16/06/2014

ASCO HOLDING S.P.A

Sede in VIA VERIZZO 1030 - 31053 PIEVE DI SOLIGO (TV) –
Capitale Sociale Euro 140.000.000 i.v.

Relazione sulla gestione del bilancio al 31/12/2013

PREMESSA

Signori Azionisti,
l'esercizio 2013 chiude con utile di Euro 17.419.429
Il patrimonio netto al 31 dicembre 2013 ammonta ad Euro 232.119.131.

Attività

Asco Holding S.p.A., controllata totalmente da 92 Comuni, opera nel settore delle multiutility a mezzo delle società controllate e precisamente:

- nel settore della distribuzione del gas metano, della cogenerazione e dei servizi informatici tramite Ascopiave S.p.A;
- nel settore della distribuzione del gas metano con A.S.M. Distribuzione Gas S.r.l., Edigas Servizio Distribuzione Gas S.r.l. e Unigas Distribuzione S.r.l.;
- nel settore della vendita del gas con Ascotrade S.p.A., A.S.M. Servizi Energetici e Tecnologici S.r.l., Edigas Due S.r.l., Pasubio Servizi S.r.l., Veritas Energia S.r.l., Blue Meta S.p.A. e Amgas Blu S.r.l.;
- nel settore delle telecomunicazioni tramite la controllata Asco TLC S.p.A.;
- nel settore dei servizi alle aziende della distribuzione del gas metano tramite Seven Center S.r.l.,
- nel settore della gestione e della generazione del calore con la società BIM Piave Nuove Energie S.r.l..

La sede legale ed operativa è situata a Pieve di Soligo (TV).

COMMENTI AI RISULTATI ECONOMICI, PATRIMONIALI E FINANZIARI

L'andamento economico di Asco Holding S.p.A. è schematizzato, secondo criteri gestionali, nella tabella seguente che evidenzia i margini intermedi della gestione operativa.

Conto Economico

	31-dic-12	31-dic-13
Ricavi delle vendite	0	0
Incrementi per lavori interni	0	0
Altri ricavi	495.585	171.899
VALORE DELLA PRODUZIONE	495.585	171.899
Costi operativi	(766.696)	(542.782)
Accantonamenti e svalutazioni	0	(51.772)
VALORE AGGIUNTO	(271.111)	(422.655)
Costo del personale	0	0
MARGINE OPERATIVO LORDO (EBITDA)	(271.111)	(422.655)
Ammortamenti immobilizzazioni materiali	0	0
Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	0	0
MARGINE OPERATIVO NETTO (EBIT)	(271.111)	(422.655)
Proventi da Partecipazioni	15.892.013	17.317.105
Rettifiche di valore su partecipazioni	(1.379.547)	469.288
RISULTATO OPERATIVO GESTIONE EXTRACARAT	14.241.355	17.363.739
Proventi finanziari	448.634	587.344
Oneri finanziari	(247.802)	(351.960)
RISULTATO LORDO	14.442.187	17.599.123
Proventi/(Oneri) straordinari	26.322	0
RISULTATO ANTEIMPOSTE	14.468.509	17.599.123
(Imposte)	(171.442)	(179.694)
RISULTATO NETTO	14.297.067	17.419.429

L'esercizio 2013 chiude con un utile di Euro 17.419.429.

I costi operativi sono pari ad Euro 542.782 e diminuiscono di Euro 223.914 rispetto all'esercizio precedente. Si segnala che la variazione è principalmente dovuta alla diminuzione dei costi assicurativi.

Il significativo incremento registrato nella gestione extra caratteristica è spiegato dai maggiori dividendi, di competenza 2013, deliberati da parte della controllata Ascopiave S.p.A., e da minori svalutazioni su partecipazioni. In particolare, le rettifiche di valore su partecipazioni, pari ad Euro 469.288, sono relative alla rivalutazione della partecipazione detenuta nella controllata Asco TLC S.p.A. per Euro 856.683, parzialmente compensata dalla svalutazione dei crediti vantati verso le società Alverman S.r.l. e Rijeka Una Invest S.r.l..

Per quanto attiene al risultato della gestione finanziaria, si segnala che i proventi finanziari sono pari ad Euro 587.344 e aumentano rispetto all'esercizio precedente di Euro 138.711, mentre, l'incremento registrato negli oneri finanziari per Euro 104.158 è riconducibile alla crescita del tasso di interesse.

Per quanto riguarda il contributo apportato dall'area imposte, si segnala che la società ha consolidato – in ragione dell'adesione al Consolidato Fiscale Nazionale – le imposte delle società controllate Ascopiave S.p.A., Ascotrade S.p.A. Asco TLC S.p.A. e Pasubio Servizi S.r.l, in forza del contratto di consolidato fiscale in vigore per gli esercizi 2013-2015, delle società, ASM DG S.r.l., Edigas Due S.p.A, Edigas Servizio Distribuzione Gas S.p.A. e Blue Meta S.p.A in forza del contratto di consolidato fiscale in vigore per gli esercizi 2012-2014.

La società ai fini dell'IRES ha maturato un reddito imponibile pari ad Euro 58.802.121 dall'aggregazione dei redditi imponibili delle società consolidate fiscalmente, in base all'istituto del consolidato nazionale di cui agli artt. 117 e seguenti, T.U.I.R..

La società Asco Holding S.p.A. ha contribuito al reddito imponibile consolidato con Euro 581.063.

Rendiconto finanziario

	31-dic-12	31-dic-13
UTILE/ (PERDITA DI ESERCIZIO)	14.297.067	17.419.429
Accantonamenti e svalutazioni	0	(335.622)
Rettifiche di valore di partecipazioni e crediti	1.379.547	(469.288)
Rettifiche proventi su partecipazioni	0	0
Sopravvenienza passiva su disinvestimenti	0	0
Stanziamiento imposte differite	241.417	19.843
AUTOFINANZIAMENTO (a)	15.918.031	16.634.361
Variatione crediti immobilizzati	178.489	23.707
Variatione crediti commerciali	(15.983.358)	196.892
Variatione altri crediti	33.462	47.627
Variatione crediti tributari	(807.835)	(815.865)
Utilizzo dei fondi rischi e oneri	(4.376.626)	(100.329)
Variatione debiti vs fornitori e vs controllate	1.331.545	1.447.197
Variatione debiti tributari e previdenziali	(1.078.977)	(540.771)
Variatione altri debiti	193.680	(105.420)
FLUSSO ATTIVITA' DI ESERCIZIO (b)	(20.509.621)	153.038
Investimenti / disinvestimenti netti in partecipazioni	(3.352.512)	0
FLUSSO ATTIVITA' DI INVESTIMENTO (c)	(3.352.512)	0
Distribuzione di dividendi	(12.000.800)	(12.000.800)
Variatione debiti/crediti di natura finanziaria	9.000.000	(8.000.000)
Variatione rapporti finanziari con società del gruppo	5.939.933	2.189.522
FLUSSO ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO (d)	2.939.133	(17.811.278)
FLUSSO FINANZIARIO DI ESERCIZIO (a)+(b)+(c)+(d)	(5.004.969)	(1.023.880)
Disponibilità liquide iniziali	7.882.313	2.877.344
Disponibilità liquide finali	2.877.344	1.853.464
VARIAZIONE DISPONIBILITA' LIQUIDE A BREVE	(5.004.969)	(1.023.880)

L'autofinanziamento è pari a Euro 16.634.361.

L'attività operativa ha generato liquidità per Euro 153.038, principalmente a seguito dall'aumento dei debiti commerciali e verso controllate per Euro 1.447.197, parzialmente compensati dall'aumento dei crediti tributari per Euro 815.865 e della diminuzione dei debiti tributari per Euro 540.771.

L'attività di investimento nell'esercizio non ha assorbito liquidità.

L'attività di finanziamento ha assorbito liquidità per Euro 17.811.278, in ragione della distribuzione del dividendo ai soci per Euro 12.000.800, del rimborso del mutuo passivo con Veneto Banca S.c.p.A. per Euro 4.500.000, della sottoscrizione con Veneto Banca S.c.p.A. del deposito vincolato per Euro 3.500.000 e dalla

concessione del finanziamento alla società controllata Rijeka Una invest S.r.l. per Euro 25.478, parzialmente compensata dalla diminuzione dei crediti immobilizzati nei confronti della controllata Asco TLC S.p.A. per Euro 2.215.000.

La variazione delle disponibilità liquide a breve alla data del 31 dicembre 2013 è pari ad Euro 1.023.880.

INFORMAZIONI SULL'ATTIVITA' E SUI RISULTATI DELLE IMPRESE CONTROLLATE

ASCOPIAVE S.p.A.

Quote di partecipazione: 61,56% Ascopiave S.p.A..

Al 31 dicembre 2013 l'esercizio si chiude con un utile di Euro 40.052.837.

Al 31 dicembre 2013 i dipendenti in forza erano 271 in diminuzione di n. 20 unità rispetto il 31 dicembre 2012.

Principali dati economici:

Conto Economico (principi contabili internazionali)

(migliaia di Euro)		Esercizio 2013	Esercizio 2012
Ricavi	(27)	77.806.950	78.406.285
Totale costi operativi		48.921.581	51.376.110
Costi acquisto materia prima gas	(26)		
Costi acquisto altre materie prime	(28)	1.387.770	2.513.506
Costi per servizi	(29)	22.591.165	25.291.085
Costi del personale	(30)	14.623.266	13.835.915
Altri costi di gestione	(31)	11.458.733	9.800.688
Altri proventi	(32)	1.139.353	65.084
Ammortamenti e svalutazioni	(33)	14.220.269	15.850.001
Risultato operativo		14.665.100	11.180.174
Proventi finanziari	(34)	36.295.452	27.496.939
Oneri finanziari	(34)	4.334.282	4.104.201
Svalutazione partecipazioni	(33)		(2.963.817)
Utile / (Perdita) ante imposte		46.626.270	31.609.095
Imposte dell'esercizio	(35)	6.573.433	4.042.925
Risultato netto dell'esercizio		40.052.837	27.566.170
Componenti che non saranno riclassificate nel conto economico (Perdita) / Utile attuariale su piani a benefici definiti		(30.300)	(27.677)
Risultato del conto economico complessivo		40.022.537	27.538.493

Rendiconto finanziario

	31.12.2013	31.12.2012
(Euro)		
Risultato netto della società	40.052.837	27.566.170
Flussi cassa generati/(utilizzati) dall'attività operativa	59.139.063	33.745.057
Flussi di cassa generati/(utilizzati) dall'attività di investimento	(11.533.459)	(13.821.981)
Flussi di cassa generati/(utilizzati) dall'attività di finanziamento	(54.426.092)	(12.831.226)
Variazione delle disponibilità liquide	(6.820.488)	7.091.850
Disponibilità Correnti dell'esercizio Precedente	9.344.238	2.252.388
Disponibilità Correnti dell'esercizio Corrente	2.523.751	9.344.238

ASCO TLC S.p.A.

Quote di partecipazione: 89%.

Al 31 dicembre 2013 l'esercizio si chiude con un utile di Euro 983.146.

Al 31 dicembre 2013 i dipendenti in forza erano 32, con un decremento di 3 unità rispetto al 31 dicembre 2012.

Principali dati economici:

Conto Economico(principi contabili internazionali)

(Euro)		Esercizio 2013	Esercizio 2012
Ricavi	(19)	8.309.251	7.953.991
Totale costi operativi		5.295.221	6.608.133
Costi acquisto altre materie prime	(20)	715.220	402.895
Costi per servizi	(21)	2.471.337	2.791.489
Costi del personale	(22)	1.422.043	1.532.559
Altri costi di gestione	(23)	701.890	1.881.190
Altri proventi	(24)	15.269	
Ammortamenti e svalutazioni	(25)	1.011.063	3.563.378
Risultato operativo		2.002.968	(2.217.521)
Proventi finanziari	(26)	394	1.383
Oneri finanziari	(26)	451.279	338.039
Utile / (Perdita) ante imposte		1.552.083	(2.554.177)
Imposte dell'esercizio	(27)	568.937	854.003
Risultato netto dell'esercizio		983.146	(1.700.174)
Conto Economico Complessivo			
Componenti che saranno in futuro riclassificate nel conto economico			
Componenti che non saranno riclassificate nel conto economico			
(Perdita) / Utile attuariale su piani a benefici definiti		(20.581)	6.454
Risultato del conto economico complessivo		962.565	(1.693.720)

Rendiconto finanziario

(Euro)	Esercizio 2013	Esercizio 2012
Risultato netto della società	983.146	(1.700.174)
Flussi di cassa generati/(utilizzati) dall'attività operativa	2.119.885	1.336.252
Flussi di cassa (utilizzati) dall'attività di investimento	(249.736)	(762.500)
Flussi di cassa generati/(utilizzati) dall'attività di finanziamento	(2.215.000)	(765.910)
Flusso monetario dell'esercizio	(344.851)	(192.158)
Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	529.552	721.710
Disponibilità liquide alla fine dell'esercizio	(184.700)	529.552

Mirant Italia S.r.l. in liquidazione

Quote di partecipazione: 55% Ascopiave S.p.A.

Al 31 dicembre 2013 l'esercizio si chiude con un utile di Euro 4.000.

Al 31 dicembre 2013 la società non ha dipendenti.

Principali dati economici (principi contabili nazionali):

Conto Economico (valori espressi in unità di Euro)

	Esercizio 2012	Esercizio 2013
Ricavi delle vendite	-	-
Altri ricavi	131	30.007
VALORE DELLA PRODUZIONE	131	30.007
(Costi materiali)	-	-
(Costi di gestione)	- 982	- 63.406
VALORE AGGIUNTO	- 851	- 33.400
(Costo del personale)	-	-
MOL (EBITDA)	- 851	- 33.400
(Ammortamenti immateriali)	-	-
(Ammortamenti materiali)	-	-
MARGINE OPERATIVO NETTO (EBIT)	- 851	- 33.400
Proventi/(Oneri) finanziari netti	76.321	49.440
RISULTATO LORDO	75.470	16.041
Proventi/(Oneri) straordinari netti	-	20.040
RISULTATO ANTE IMPOSTE	75.470	4.000
Imposte	- 20.754	-
RISULTATO NETTO	54.716	4.000

Rendiconto finanziario (valori espressi in unità di Euro)

	Esercizio 2012	Esercizio 2013
UTILE/ PERDITA DI ESERCIZIO	54.716	- 4.000
AUTOFINANZIAMENTO (a)	54.716	- 4.000
FLUSSO ATTIVITA' DI ESERCIZIO (b)	- 1.497	3.416.303
FLUSSO ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO (d)	1	- 3.395.629
FLUSSO FINANZIARIO DI PERIODO (a)+(b)+(c)+(d)	53.220	16.674
Disponibilità liquide iniziali	100.384	153.604
Disponibilità liquide finali	153.604	170.278
VARIAZIONE DISPONIBILITA' LIQUIDE A BREVE	53.220	16.674

Seven Center s.r.l.

Quote di partecipazione: 85% Ascopiave S.p.A.

Al 31 dicembre 2013 l'esercizio si chiude con una perdita di Euro 58.049.

Al 31 dicembre 2013 i dipendenti in forza erano 14.

Principali dati economici (principi contabili nazionali):

Conto Economico (valori espressi in unità di Euro)

	Esercizio 2012	Esercizio 2013
Ricavi delle vendite	1.658.582	1.406.614
Altri ricavi	114.420	72.435
VALORE DELLA PRODUZIONE	1.773.002	1.479.049
Costi operativi	(831.422)	(659.821)
VALORE AGGIUNTO	941.580	819.228
Costo del personale	(765.957)	(730.641)
MARGINE OPERATIVO LORDO (EBITDA)	175.623	88.587
Ammortamenti Immateriali	(22.176)	(23.511)
Ammortamenti Materiali	(99.667)	(98.696)
MARGINE OPERATIVO NETTO (EBIT)	53.780	33.620
Risultato operativo gestione extracaratt.	53.780	33.620
Proventi finanziari	713	152
Oneri finanziari	(5.254)	(4.333)
RISULTATO LORDO	49.239	37.801
Proventi/(Oneri) straordinari	1	0
RISULTATO ANTEMPOSTE	49.240	37.801
(Imposte)	(33.652)	(20.248)
RISULTATO NETTO	15.588	58.049

Rendiconto finanziario (Valori espressi in unità di Euro)

	Esercizio 2012	Esercizio 2013
UTILE / PERDITA DI ESERCIZIO	15.588	58.049
AUTOFINANZIAMENTO (a)	183.480	105.359
FLUSSO ATTIVITA' DI ESERCIZIO (b)	- 101.639	- 19.924
FLUSSO ATTIVITA' DI INVESTIMENTO (c)	- 73.828	- 55.266
FLUSSO ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO (d)	1	1
FLUSSO FINANZIARIO DI ESERCIZIO (a)+(b)+(c)+(d)	8.015	30.170
Disponibilità liquide iniziali	303.517	311.531
Disponibilità liquide finali	311.531	341.701
VARIAZIONE DISPONIBILITA' LIQUIDE A BREVE	8.015	30.170

ALTRE INFORMAZIONI

Proroga approvazione del bilancio

La società, secondo quanto previsto dal D.lgs. n. 127/1991, predispone il bilancio consolidato del gruppo al fine di fornire una più ampia e chiara rappresentazione della situazione economica, patrimoniale e finanziaria della società e delle sue controllate.

La società usufruisce del differimento dei termini a 180 giorni per l'approvazione del bilancio previsto per le società tenute alla redazione del bilancio consolidato.

Azioni proprie

In ottemperanza a quanto disposto dall'art. 2428, comma 2 (nn. 3 e 4) del Codice Civile, si attesta che Asco Holding S.p.A. non detiene, né è stata autorizzata dall'Assemblea ad acquistare azioni proprie.

Azioni detenute da amministratori o sindaci

Gli amministratori e i sindaci, alla data di chiusura dell'esercizio, non risultavano detenere azioni della società.

Sedi secondarie

In ottemperanza a quanto disposto dall'art. 2428, quarto comma del codice civile, si attesta che Asco Holding S.p.A. al 31 dicembre 2013 non ha sedi secondarie.

Rapporti con parti correlate

Le operazioni compiute da Asco Holding S.p.A. con le parti correlate riguardano essenzialmente la prestazione di servizi, la provvista e l'impiego di mezzi finanziari con le società controllate, nonché i rapporti inerenti l'adesione al Consolidato Fiscale Nazionale.

Tutte le operazioni fanno parte dell'ordinaria gestione dell'impresa e sono regolate in base alle condizioni di mercato, cioè alle condizioni che si sarebbero applicate fra due parti indipendenti; esse sono state compiute nell'interesse di Asco Holding S.p.A..

Si evidenziano, di seguito, gli importi più rilevanti dei rapporti di natura commerciale, diversa e di natura finanziaria posti in essere con parti correlate.

31-dic-13									
Società	Crediti	Debiti	Costi			Ricavi			
			Beni	Servizi	Altro	Beni	Servizi	Altro	
Ascotrade S.p.A.	-	1.276.930	-	-	-	-	-	7.655.125	
Asco TLC S.p.A.	7.266.965	33.461	-	-	72.201	-	-	442.672	
Sinergie S.r.l.	-	-	-	-	-	-	-	-	
Seven Center S.r.l.	16.506	-	-	-	-	-	-	-	
Mirant Italia S.r.l.	-	4.164.147	-	-	33.757	-	-	-	
Ascopiave S.p.A.	17.877.914	1.430.527	-	40.177	1.214	-	-	20.448.510	
Rijeka Una Invest S.r.l.	-	-	-	-	-	-	-	-	
ASM Distribuzione Gas Sr.	-	289.078	-	-	-	-	-	407.499	
Edigas Due S.p.A.	18.425	6.640	-	-	-	-	-	642.751	
Edigas Servizio di Distribuz	-	105.261	-	-	-	-	-	523.984	
AscoEnergy S.r.l.	-	-	-	-	-	-	-	-	
Veritas Energie Srl	-	-	-	-	-	-	-	-	
Pasubio Servizi S.r.l.	-	83.778	-	-	-	-	-	1.338.991	
Bim Piave Nuove Energie !	-	-	-	-	-	-	-	-	
Blue Meta S.p.A.	-	94.227	-	-	-	-	-	1.538.714	
Etra Energie S.r.l.	-	-	-	-	-	-	-	-	
Asco Blu S.r.l.	-	-	-	-	-	-	-	-	
Totale	25.179.811	7.484.049	-	40.177	107.172	-	-	32.998.246	

Dichiarazione ai sensi del D.Lgs. 196 del 30 giugno 2003

Ai sensi dell'allegato B, punto 26, del D.Lgs. n. 196/2003 recante Codice in materia di protezione dei dati personali, la Società si è adeguata alle misure in materia di protezione dei dati personali, alla luce delle disposizioni introdotte dal D.Lgs. n. 196/2003 secondo i termini e le modalità ivi indicate. In particolare si segnala che il Documento Programmatico sulla Sicurezza è depositato presso la sede sociale e liberamente consultabile.

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI NEL CORSO DELL'ESERCIZIO

In data 24 maggio 2010 la Commissione Tributaria di Milano ha depositato il rinvio della causa per il ricorso effettuato dalla società Mirant Italia S.r.l. in liquidazione, in relazione all'avviso di accertamento riguardante le imposte IVA ed IRAP dell'anno 2003. In data 29 marzo 2011 la segreteria della Commissione Tributaria di primo grado di Milano ha comunicato lo spostamento della prima udienza al 20 giugno 2011.

In data 08 giugno 2011 la società ha provveduto a presentare le proprie memorie alla commissione tributaria di primo grado di Milano, in merito alle contestazioni mosse dalla locale agenzia delle Entrate.

In data 20 giugno 2011 la segreteria della commissione tributaria di Milano ha notificato lo spostamento, a data da destinarsi, della celebrazione della prima udienza.

Nei mesi successivi al mese di giugno 2012 è proseguita l'attività di presentazione di documentazione alla locale Agenzia delle Entrate al fine di concludere in termini conciliativi l'originaria vertenza del valore di Euro 690.337 al netto degli interessi in via di maturazione dalla data del 05 dicembre 2008.

In data 5 aprile 2013 la società ha avuto evidenza della fissazione da parte della Commissione Tributaria della trattazione della lite con la società Mirant S.r.l. in liquidazione in data 3 giugno 2013.

La prima udienza è stata peraltro già oggetto di rinvio, in data 18 novembre 2013, al fine di permettere alla Direzione Provinciale di Milano di formulare una proposta di conciliazione, in merito alle pretese tributarie del 2003.

In data 10 maggio 2013 l'Assemblea dei soci di Ascopiave S.p.A. ha approvato il

bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2012 con un risultato di Euro 27.538.493 e deliberato la distribuzione di dividendi corrispondente ad Euro 0,11 per azione.

Nel corso del mese di maggio 2013 i Consigli di Amministrazione delle società controllate Ascopiave S.p.A., Ascotrade S.p.A., Asco TLC S.p.A. e Pasubio Servizi S.r.l. hanno espresso il parere favorevole al rinnovo del consolidato fiscale per il triennio 2013-2015.

Nel mese di marzo 2012 Golforest ha provveduto a cedere la partecipazione in Eko System ad un soggetto bosniaco, per cui, da tale mese, la società non detiene più alcun assets e sono state realizzate le pratiche per cessare le attività che si sono concluse in data 15 ottobre 2013.

Nel mese di novembre 2012 la società Alverman S.r.l., società controllata da Rijeka una Invest S.r.l., è stata assoggettata a verifica fiscale da parte dell'Agenzia delle Entrate – Direzione Provinciale di Treviso e che a valle dell'attività di verifica è stato notificato in data 19 dicembre 2012 l'Avviso di Accertamento, nel quale è richiesto il recupero di Euro 150.380 per imposte indirette. La società ha provveduto in data 15 maggio 2013 a presentare ricorso presso le autorità competenti.

Il I grado di giudizio si è risolto con l'accoglimento del ricorso della società e la condanna dell'Agenzia delle Entrate al pagamento delle spese. Alverman ha provveduto nel mese di aprile 2014 a notificare la sentenza di I grado all'Ufficio ed è quindi in attesa del trascorrere del periodo di 60 giorni dalla data di notifica, tempo utile all'Ufficio per presentare appello.

Nel mese di novembre 2013 è stato notificato un analogo avviso di accertamento relativo però alla richiesta di rimborso dell'IVA dell'anno 2008. Per dare continuità a quanto sostenuto in sede di accertamento per il periodo di imposta 2007 è stato incaricato nuovamente lo Studio del prof. Antonio Iorio di Roma.

Fondamentalmente l'avviso si basa sugli stessi rilievi di quelli relativi al periodo di imposta 2007, per cui riteniamo, da informazioni assunte presso il professionista incaricato, che l'operato adottato dalla società sia sostanzialmente corretto, quindi con concrete probabilità di esito favorevole del contenzioso instaurato.

Nell'esercizio è risultato pendente un contenzioso promosso davanti al Tribunale di Padova da alcuni dei soggetti che avevano venduto ad Asco Holding S.p.A. le partecipazioni detenute -direttamente o tramite società austriache- nelle società di distribuzione e vendita di gas naturale Val D'Astico Gas S.p.A., Nord Italia Gas S.p.A., Tecnometan S.p.A. ed Ergas S.r.l. e volto ad ottenere la condanna di Asco Holding S.p.A. al pagamento dell'integrazione del prezzo di vendita, determinata in base alla posizione finanziaria netta delle società compravendute. In relazione all'evoluzione della lite instaurata verso i cedenti delle partecipazioni, si prevede la sentenza di secondo grado entro il primo trimestre del 2017, e a parere del collegio legale incaricato il rischio di soccombenza appare probabile.

Al termine dell'esercizio la società Alverman S.r.l. risultava impegnata in una lite civile relativa alla contestata risoluzione di contratti di fornitura di beni per la costruzione del ciclo produttivo dei pallet in Bosnia Erzegovina.

La lite citata è in corso di esecuzione nel tribunale di Verona e risulta al primo grado di giudizio.

Sulla base della significativa incertezza relativa alla materia oggetto di lite risulta

non possibile valutare il rischio di soccombenza che in ragione delle attuali richieste delle parti attrici ammonta ad Euro 382 migliaia, oltre alle spese di giudizio.

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

In data 7 gennaio 2014 è stata depositata la sentenza N. 20/03/14 con la quale si è definito per cessata materia del contendere il contenzioso della società Mirant Italia S.r.l in liquidazione con l'Agenzia delle Entrate di Milano. Rimane ancora in corso la definizione del rimborso a favore della società per l'eccedenza di imposta versata in pendenza di giudizio.

In data 11 aprile 2014 il Consiglio di amministrazione di Asco Holding S.p.A., informato che il Comune di Treviso ha indetto un'asta pubblica per l'alienazione della quota di partecipazione azionaria, pari al 2%, detenuta nel capitale sociale di Asco TLC S.p.A, ha deliberato di partecipare all'asta e di formulare un'offerta per un valore pari al minimo d'asta maggiorato di un Euro ossia di totali Euro 47.243,48.

All'apertura delle buste, avvenuta in data 16 aprile 2014, Asco Holding S.p.A., unico partecipante al bando, si è aggiudicata in via provvisoria la gara. L'aggiudicazione definitiva avverrà una volta che saranno espletate le procedure volte a garantire l'esercizio dell'eventuale diritto di prelazione, per la percentuale di loro competenza, da parte degli altri soci di Asco TLC S.p.A. (Provincia di Treviso 8% e Camera di Commercio di Treviso 1%).

In data 23 maggio 2014 Asco Holding S.p.A. a seguito della lettera del Comune di Treviso del 20 maggio 2014 con la quale veniva comunicato, ai fini dell'esercizio da parte dei soci del diritto di prelazione statutariamente previsto, l'aggiudicazione in via provvisoria delle 120.000 azioni ordinarie di Asco TLC S.p.A. detenute dal Comune, ha esercitato il diritto di prelazione, in proporzione alle azioni già possedute, sulle azioni oggetto di trasferimento e sulle azioni in relazione alle quali non dovesse venire esercitato il diritto di prelazione da parte degli altri soci di Asco TLC S.p.A..

Tutto ciò salvi e impregiudicati i diritti e senza che in alcun modo pregiudicare la aggiudicazione ottenuta in sede di asta.

In data 23 aprile 2014 è stato approvato il bilancio della società Alverman S.r.l. mentre in data 29 aprile 2014 è stato approvato il bilancio della controllata Rijeka Una Invest S.r.l.. Entrambe si trovano nella situazione di cui all'art. 2482 ter C.c., con un Patrimonio Netto negativo e la necessità di essere ricapitalizzato. Per quanto riguarda Alverman S.r.l. è stato deliberato di attendere le decisioni che verranno prese in Rijeka Una Invest S.r.l., mentre quest'ultima ha convocato apposita assemblea dei soci al fine di deliberare i provvedimenti di legge. L'assemblea si è svolta in data 15 maggio 2014. In tal sede è stata deliberato l'azzeramento del capitale sociale e la sua ricostituzione. Il capitale di ricostituzione è stato offerto ai soci proporzionalmente alle quote di possesso del Patrimonio Netto, lasciando un termine di 30 giorni per la sua liberazione.

In merito al contenzioso con l'Agenzia delle Entrate relativo all'annualità 2007 per

Iva si segnala che in data 02 aprile 2014, la società Alverman S.r.l. ha provveduto a notificare la sentenza di primo grado all'Ufficio dell'Agenzia delle Entrate di Treviso. Da tale data decorre il termine di 60 giorni per proporre appello. La società è quindi in attesa di conoscere la decisione dell'Ufficio.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Per quanto riguarda l'attività di distribuzione del gas, nel 2014 il Gruppo sarà impegnato nella valorizzazione del proprio portafoglio di concessioni e nella definizione concordata con gli enti concedenti del valore di rimborso delle reti e degli impianti. Nel corso dell'anno, se verranno rispettati i tempi previsti dalla normativa, saranno avviate le prime gare per l'affidamento del servizio di distribuzione del gas con procedura d'Ambito. I comuni attualmente gestiti dal Gruppo Ascopiave appartengono ad Ambiti Territoriali Minimi per cui è previsto un termine massimo di pubblicazione del bando di gara che supera il 31 dicembre 2014. Tuttavia, dato che le stazioni appaltanti hanno la facoltà di anticipare i tempi massimi previsti dalla normativa, non è escluso che alcuni comuni possano essere interessati alle gare già nel 2014. Anche se ciò dovesse avvenire, tuttavia, pur non avendosi assoluta certezza sui tempi necessari per l'aggiudicazione, si ritiene ragionevolmente che, per le prime gare, gli eventuali passaggi di gestione agli eventuali nuovi operatori aggiudicatari potranno concludersi solo successivamente al termine dell'esercizio 2014, per cui il perimetro di attività del Gruppo non dovrebbe subire dei mutamenti rispetto alla situazione attuale. Il Gruppo potrebbe inoltre valutare l'opportunità di partecipare ad una o più delle gare che verranno bandite nel 2014, attuando la propria strategia di crescita e consolidamento nel settore. Per quanto concerne la redditività, ipotizzando una condizione normale di esercizio degli impianti e la certezza dei livelli tariffari, definiti in accordo con la nuova regolazione entrata in vigore nel 2014, l'attività di distribuzione dovrebbe sostanzialmente confermare i risultati conseguiti nel 2013.

Per quanto riguarda l'attività di vendita del gas, si prevedono margini commerciali dell'esercizio 2014 positivi, seppure in diminuzione rispetto a quelli del 2013, in considerazione dei minori prezzi di vendita che saranno applicati al mercato tutelato a seguito dell'entrata a regime degli interventi previsti dalla deliberazione dell'AEEG n. 196/2013/R/gas (in vigore dal quarto trimestre del 2013) e del sensibile calo dei consumi di gas già registrato nei primi mesi dell'anno, dovuto principalmente al fattore climatico.

Date le condizioni contrattuali di approvvigionamento stipulate per l'anno termico in corso (iniziato il 1° ottobre 2013 e con scadenza al 30 settembre 2014), la flessione dei risultati è da ritenersi già ragionevolmente determinata per i primi nove mesi dell'esercizio 2014, mentre i risultati del quarto trimestre sono soggetti ad una maggiore e più sostanziale imprevedibilità, essendo influenzati dalle condizioni di rinnovo contrattuale per il prossimo anno termico.

Tali risultati potranno naturalmente essere condizionati, oltre che da eventuali nuovi provvedimenti tariffari da parte dell'Autorità per l'Energia Elettrica il Gas e il Settore Idrico – che non sono ad oggi preventivabili - anche dall'evoluzione dello scenario competitivo più generale e dalla strategia di approvvigionamento del Gruppo.

I risultati effettivi del 2014 potranno differire rispetto a quelli annunciati in relazione a diversi fattori tra cui: l'evoluzione della domanda, dell'offerta e dei prezzi del gas, le performance operative effettive, le condizioni macroeconomiche generali, l'impatto delle regolamentazioni in campo energetico e in materia ambientale, il successo nello sviluppo e nell'applicazione di nuove tecnologie, cambiamenti nelle aspettative degli stakeholder e altri cambiamenti nelle condizioni di business.

Per quanto riguarda il segmento relativo alla trasmissione dei dati su Fibra Ottica il Consiglio di Amministrazione, di Asco TLC S.p.A. riunitosi il 13 febbraio 2014, ha approvato un nuovo Piano industriale per il periodo 2014-2016.

Nel nuovo Piano, elaborato a valle del completamento della riorganizzazione avviata dal Consiglio di Amministrazione insediatosi nel mese di luglio 2011, sono riflessi i nuovi equilibri di redditività raggiunti dalla Società nel 2013, che si prevedono in consolidamento nei successivi esercizi.

Per il triennio 2014-2016, si prevede, inoltre, che la Società possa registrare un ulteriore incremento di redditività, legato alla costruzione di una nuova sala dati, il cui investimento è previsto per la seconda metà del 2014. L'investimento permetterà ad Asco TLC, oltre all'ampliamento della capacità in un contesto tecnologico completamente innovato, di prestare nuovi servizi ad alto valore aggiunto (es. data security) alla propria clientela.

Per quanto concerne la rete in fibra ottica, si prevedono ulteriori, mirati, interventi di investimento, compatibilmente con i piani di ritorno a breve-medio termine dell'investimento, da condursi in condizioni di autonomia finanziaria.

Per l'esercizio 2014, in ragione descritti andamenti delle principali partecipazioni detenute da Asco Holding S.p.A., si ritiene che i risultati saranno in linea con l'esercizio appena trascorso.

ATTIVITA' DI RICERCA E SVILUPPO

Ai sensi dell'articolo 2428 comma 2 numero 1 si da atto che la Società non ha svolto attività di ricerca e sviluppo.

OBIETTIVI E POLITICHE DELLE SOCIETA' E DESCRIZIONE DEI RISCHI

Con riferimento al nuovo n. 6 bis del comma 2 dell'articolo 2428 cc, segnaliamo che i principali strumenti finanziari sono rappresentati dalle disponibilità liquide, e da altre forme di finanziamento.

Relativamente alla gestione finanziaria della società, gli amministratori valutano la generazione di liquidità derivante dalla gestione congrua a coprire le sue esigenze.

I rischi principali derivati dagli strumenti finanziari del Gruppo sono il rischio di tasso di interesse ed il rischio di credito.

Il saldo dei crediti viene monitorato nel corso dell'esercizio in modo che l'importo delle esposizioni a perdite non sia significativo.

Il gruppo controlla il rischio di liquidità utilizzando uno strumento di pianificazione di impiego della liquidità. Tale strumento considera la scadenza sia degli investimenti finanziari che delle attività finanziarie ed i flussi finanziari attesi dalle operazioni.

L'obiettivo del gruppo è di conservare un equilibrio tra mantenimento della provvista e flessibilità.

PROPOSTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI

Signori Azionisti,

in relazione a quanto precedentemente esposto vi proponiamo di:

approvare il bilancio al 31 dicembre 2013 che chiude con utile di Euro 17.419.429,47, le proposte nello stesso formulate e i criteri seguiti nella redazione del bilancio stesso;

attribuire l'utile dell'esercizio di Euro 17.419.429,47 come segue:

- a titolo di Dividendo da distribuire l'importo di Euro 13.000.000,00;
- a titolo di Riserva straordinaria l'importo di Euro 4.419.429,47.

Pieve di Soligo, 29 maggio 2014

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Della Giustina Giorgio Giuseppe

ASCO HOLDING S.P.A.

Sede in VIA VERIZZO 1030 - 31053 PIEVE DI SOLIGO (TV) Capitale sociale Euro 140.000.000 i.v.

Bilancio al 31/12/2013

Stato patrimoniale attivo	31/12/2013	31/12/2012
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (di cui già richiamati)		
B) Immobilizzazioni		
<i>I. Immateriali</i>		
1) Costi di impianto e di ampliamento		
2) Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità		
3) Diritti di brevetto industriale e di utilizzo di opere dell'ingegno		
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili		
5) Avviamento		
6) Immobilizzazioni in corso e acconti		
7) Altre		
<i>II. Materiali</i>		
1) Terreni e fabbricati		
2) Impianti e macchinario		
3) Attrezzature industriali e commerciali		
4) Altri beni		
5) Immobilizzazioni in corso e acconti		
<i>III. Finanziarie</i>		
1) Partecipazioni in:		
a) imprese controllate	211.468.930	210.612.248
b) imprese collegate		
c) imprese controllanti		
d) altre imprese	1.011.000	1.011.000
	<u>212.479.930</u>	<u>211.623.248</u>
2) Crediti		
a) verso imprese controllate		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi	7.060.926	9.275.926
	<u>7.060.926</u>	<u>9.275.926</u>
b) verso imprese collegate		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		

c) verso controllanti			
- entro 12 mesi			
- oltre 12 mesi			
d) verso altri			
- entro 12 mesi			
- oltre 12 mesi			
		7.060.926	9.275.926
3) Altri titoli			
4) Azioni proprie (valore nominale complessivo)		219.540.856	220.899.174
Totale immobilizzazioni		219.540.856	220.899.174

C) Attivo circolante

I. Rimanenze

- 1) Materie prime, sussidiarie e di consumo
- 2) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati
- 3) Lavori in corso su ordinazione
- 4) Prodotti finiti e merci
- 5) Acconti

II. Crediti

1) Verso clienti			
- entro 12 mesi	1.820		4.455
- oltre 12 mesi			
		1.820	4.455
2) Verso imprese controllate			
- entro 12 mesi	18.118.885		18.360.143
- oltre 12 mesi			
		18.118.885	18.360.143
3) Verso imprese collegate			
- entro 12 mesi			3.000
- oltre 12 mesi			
			3.000
4) Verso controllanti			
- entro 12 mesi			
- oltre 12 mesi			
4-bis) Per crediti tributari			
- entro 12 mesi	1.662.201		846.336
- oltre 12 mesi			
		1.662.201	846.336
4-ter) Per imposte anticipate			
- entro 12 mesi			
- oltre 12 mesi			

5) Verso altri		
- entro 12 mesi		50.000
- oltre 12 mesi		
		50.000
		19.782.906
		19.263.934
III. Attività finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni		
1) Partecipazioni in imprese controllate		
2) Partecipazioni in imprese collegate		
3) Partecipazioni in imprese controllanti		
4) Altre partecipazioni		
5) Azioni proprie (valore nominale complessivo)		
6) Altri titoli		3.500.000
		3.500.000
IV. Disponibilità liquide		
1) Depositi bancari e postali		1.853.464
2) Assegni		2.877.344
3) Denaro e valori in cassa		
		1.853.464
		2.877.344
Totale attivo circolante		25.136.370
		22.141.278
D) Ratei e risconti		
- disaggio su prestiti		
- vari	2.373	
		2.373
Totale attivo		244.679.599
		243.040.452
Stato patrimoniale passivo		
	31/12/2013	31/12/2012
A) Patrimonio netto		
I. Capitale	140.000.000	140.000.000
II. Riserva da sovrapprezzo delle azioni		
III. Riserva di rivalutazione		
IV. Riserva legale	28.063.432	28.063.432
V. Riserve statutarie		
VI. Riserva per azioni proprie in portafoglio		
VII. Altre riserve		
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	(1)	
Riserva straordinaria	46.636.271	44.340.004
		46.636.270
		44.340.004
VIII. Utili (perdite) portati a nuovo		
IX. Utile d'esercizio	17.419.429	14.297.067

Totale patrimonio netto	232.119.131	226.700.503
B) Fondi per rischi e oneri		
1) Fondi di trattamento di quiescenza e obblighi simili		
2) Fondi per imposte, anche differite	238.110	218.268
3) Altri	129.243	229.572
Totale fondi per rischi e oneri	367.353	447.840
C) Trattamento fine rapporto di lavoro subordinato		
D) Debiti		
1) Obbligazioni		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		
2) Obbligazioni convertibili		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		
3) Debiti verso soci per finanziamenti		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		
4) Debiti verso banche		
- entro 12 mesi	1.401.911	1.317.210
- oltre 12 mesi	3.098.089	7.682.790
		4.500.000
5) Debiti verso altri finanziatori		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		
6) Acconti		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		
7) Debiti verso fornitori		
- entro 12 mesi	116.375	75.915
- oltre 12 mesi		
		116.375
8) Debiti rappresentati da titoli di credito		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		
9) Debiti verso imprese controllate		
- entro 12 mesi	7.484.049	6.077.312
- oltre 12 mesi		

		7.484.049	6.077.312
10) Debiti verso imprese collegate			
- entro 12 mesi			
- oltre 12 mesi			
11) Debiti verso controllanti			
- entro 12 mesi			
- oltre 12 mesi			
12) Debiti tributari			
- entro 12 mesi	170		541.541
- oltre 12 mesi			
		170	541.541
13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale			
- entro 12 mesi	1.200		600
- oltre 12 mesi			
		1.200	600
14) Altri debiti			
- entro 12 mesi	4.222		2.528
- oltre 12 mesi			
		4.222	2.528
Totale debiti		12.106.016	15.697.896

E) Ratei e risconti

- aggio sui prestiti			
- vari	87.099		194.213
		87.099	194.213

Totale passivo	244.679.599	243.040.452
-----------------------	--------------------	--------------------

Conti d'ordine

	31/12/2013	31/12/2012
--	------------	------------

1) Rischi assunti dall'impresa		180.000
2) Impegni assunti dall'impresa		
3) Beni di terzi presso l'impresa		
4) Altri conti d'ordine		

Totale conti d'ordine	180.000
------------------------------	----------------

Conto economico	31/12/2013	31/12/2012
------------------------	------------	------------

A) Valore della produzione

- 1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni
- 2) Variazione delle rimanenze di prodotti in lavorazione, semilavorati e finiti

3) <i>Variazioni dei lavori in corso su ordinazione</i>		
4) <i>Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni</i>		
5) <i>Altri ricavi e proventi:</i>		
- vari	171.899	495.585
- contributi in conto esercizio		
- contributi in conto capitale (quote esercizio)		
	171.899	495.585
Totale valore della produzione	171.899	495.585
B) Costi della produzione		
6) <i>Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci</i>		
7) <i>Per servizi</i>	348.371	672.643
8) <i>Per godimento di beni di terzi</i>	937	901
9) <i>Per il personale</i>		
a) Salari e stipendi		
b) Oneri sociali		
c) Trattamento di fine rapporto		
d) Trattamento di quiescenza e simili		
e) Altri costi		
10) <i>Ammortamenti e svalutazioni</i>		
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali		
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali		
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni		
d) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	51.772	
		51.772
11) <i>Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci</i>		
12) <i>Accantonamento per rischi</i>		
13) <i>Altri accantonamenti</i>		
14) <i>Oneri diversi di gestione</i>	193.474	93.152
Totale costi della produzione	594.554	766.696
Differenza tra valore e costi di produzione (A-B)	(422.655)	(271.111)
C) Proventi e oneri finanziari		
15) <i>Proventi da partecipazioni:</i>		
- da imprese controllate	17.317.105	15.874.013
- da imprese collegate		
- altri		18.000
	17.317.105	15.892.013

16) Altri proventi finanziari:

a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni			
- da imprese controllate			
- da imprese collegate			
- da controllanti			
- altri			
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni			
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante			
d) proventi diversi dai precedenti:			
- da imprese controllate	444.943		331.563
- da imprese collegate			
- da controllanti			
- altri	142.401		117.071
		587.344	448.634
		17.904.449	16.340.647

17) Interessi e altri oneri finanziari:

- da imprese controllate	33.757		41.915
- da imprese collegate			
- da controllanti			
- altri	318.203		205.888
		351.960	247.803

17-bis) Utili e Perdite su cambi

Totale proventi e oneri finanziari		17.552.489	16.092.844
---	--	-------------------	-------------------

D) Rettifiche di valore di attività finanziarie

18) Rivalutazioni:

a) di partecipazioni	856.683		
b) di immobilizzazioni finanziarie			
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante			
		856.683	

19) Svalutazioni:

a) di partecipazioni			1.379.547
b) di immobilizzazioni finanziarie	387.394		
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante			
		387.394	1.379.547

Totale rettifiche di valore di attività finanziarie		469.289	(1.379.547)
--	--	----------------	--------------------

E) Proventi e oneri straordinari

20) Proventi:

- plusvalenze da alienazioni			
- varie			26.322
- Differenza da arrotondamento all'unità di Euro			1
			26.323

21) Oneri:

- minusvalenze da alienazioni			
- imposte esercizi precedenti			
- varie			

- Differenza da arrotondamento all'unità di Euro

Totale delle partite straordinarie		26.323
Risultato prima delle imposte (A-B±C±D±E)	17.599.123	14.468.509
<i>22) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate</i>		
a) Imposte correnti	159.851	(69.975)
b) Imposte differite	19.843	218.268
c) Imposte anticipate		23.149
d) proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale / trasparenza fiscale		
	<u>179.694</u>	<u>171.442</u>
23) Utile (Perdita) dell'esercizio	17.419.429	14.297.067

ASCO HOLDING S.P.A.

Sede in VIA VERIZZO 1030 - 31053 PIEVE DI SOLIGO (TV) - Capitale Sociale Euro 140.000.000 i.v.

Nota integrativa al 31 dicembre 2013

ATTIVITÀ SVOLTE

Asco Holding S.p.A., controllata totalmente da 92 Comuni, opera nel settore delle multiutility a mezzo delle società controllate e precisamente:

- nel settore della distribuzione del gas metano, della cogenerazione e dei servizi informatici tramite Ascopiave S.p.A.;
- nel settore della distribuzione del gas metano con A.S.M. Distribuzione Gas S.r.l., Edigas Servizio Distribuzione Gas S.r.l. e Unigas Distribuzione S.r.l.;
- nel settore della vendita del gas con Ascotrade S.p.A., A.S.M. Servizi Energetici e Tecnologici S.r.l., Edigas Due S.r.l., Pasubio Servizi S.r.l., Veritas Energia S.r.l., Blue Meta S.p.A. e Amgas Blu S.r.l.;
- nel settore delle telecomunicazioni tramite la controllata Asco TLC S.p.A.;
- nel settore dei servizi alle aziende della distribuzione del gas metano tramite Seven Center S.r.l.,
- nel settore della gestione e della generazione del calore con la società BIM Piave Nuove Energie S.r.l.;

La sede legale ed operativa è situata a Pieve di Soligo (TV).

CRITERI DI FORMAZIONE

Il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2013 è stato redatto in conformità alla normativa del Codice Civile integrata dai principi contabili elaborati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri e dai principi elaborati dall'O.I.C..

Ai sensi dell'art. 2423 del Codice Civile, il bilancio di esercizio è costituito dallo stato patrimoniale (predisposto secondo lo schema previsto dagli artt. 2424 e 2424 bis del Codice Civile), dal conto economico (elaborato in base allo schema di cui agli artt. 2425 e 2425 bis del Codice Civile) e dalla presente nota integrativa.

La nota integrativa fornisce l'illustrazione, l'analisi ed in alcuni casi l'integrazione dei dati di bilancio, contenendo le informazioni richieste dall'art. 2427 del Cod. Civ., da altre disposizioni del Decreto Legislativo n. 2003 o da altre leggi precedenti.

La struttura, composizione e classificazione delle voci dello stato patrimoniale, del conto economico e della nota integrativa, sono, pertanto, conformi a quanto previsto dal Decreto Legislativo n. 6 del 17 gennaio 2003 e successive modifiche.

La nota integrativa contiene, inoltre, tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della società e del risultato economico dell'esercizio, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

Le informazioni a commento delle voci dello stato patrimoniale e del conto economico, tenuto conto della loro rilevanza, sono espresse in Euro.

Anche il presente bilancio di esercizio, come il precedente, è stato sottoposto a revisione contabile da parte della società di revisione Reconta Ernst & Young S.p.A., la quale è incaricata della revisione legale della società ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27.1.2010, n. 39 e dell'art. 165-bis del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58. La relativa relazione è allegata in calce al bilancio.

CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri utilizzati nella formazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2013 non si discostano dagli stessi utilizzati per la formazione del bilancio del precedente esercizio, in particolare nelle valutazioni e nella continuità dei medesimi principi. La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi che compongono le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

Di seguito si evidenziano i criteri di valutazione più significativi per la redazione del bilancio di esercizio.

Partecipazioni

Le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte della società.

Le partecipazioni e gli altri titoli sono iscritti al costo di acquisto e/o sottoscrizione, comprensivo degli oneri accessori.

Le partecipazioni in imprese controllate vengono svalutate, ove necessario, in misura corrispondente alle perdite durevoli di valore, determinate con riferimento al patrimonio netto dell'impresa partecipata.

Il valore originario viene ripristinato quando vengono meno i motivi della svalutazione effettuata a seguito di aumenti patrimoniali considerati durevoli e confermati dalle prospettive reddituali risultanti dai piani pluriennali.

I crediti inclusi tra le Immobilizzazioni Finanziarie sono iscritti al valore nominale, coincidente con il valore di presumibile realizzo.

Crediti

Sono iscritti in bilancio al loro valore nominale, rettificati dal fondo svalutazione crediti per allinearli al loro presumibile valore di realizzo.

Si segnala che i crediti comprendono anche le fatture da emettere riferite a prestazioni di competenza dell'esercizio.

Disponibilità liquide

Le disponibilità sono iscritte al valore nominale; quelle su conto corrente sono comprensive degli interessi maturati e delle spese addebitate.

Ratei e risconti

Sono determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

Fondi per rischi e oneri

Sono stanziati per coprire passività, di esistenza certa o probabile, delle quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione.

Debiti

Sono rilevati al loro valore nominale, modificato in occasione di rettifiche di fatturazione.

Costi e ricavi

I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

Dividendi

I dividendi da società partecipate sono contabilizzati, secondo il principio di competenza economica, al sorgere del relativo diritto di credito, sebbene lo stesso diventi esigibile solamente a partire dal giorno nel quale i dividendi sono messi in pagamento.

I dividendi da società controllate, nelle quali la controllante ha pieno dominio sull'assemblea, vengono iscritti già nell'esercizio in cui maturano purché il progetto di bilancio della società controllante venga approvato da parte del Consiglio di Amministrazione di quest'ultima successivamente all'approvazione dei progetti di bilancio delle società controllate.

Qualora l'incasso dei dividendi abbia luogo in un esercizio successivo a quello di iscrizione in bilancio, per il principio di competenza, nell'esercizio di iscrizione vengono rilevati gli effetti fiscali (imposte differite) relativi ai dividendi.

Imposte sul reddito

Le imposte sul reddito di competenza dell'esercizio sono determinate in base alle norme di legge vigenti applicando le aliquote in vigore e tenendo conto di specifiche situazioni agevolative.

Le imposte anticipate e differite vengono calcolate con riguardo a tutte le differenze temporanee tra il valore attribuito ad una attività o ad una passività secondo i criteri civilistici ed il corrispondente valore assunto ai fini fiscali. Il saldo netto che ne risulta, se negativo, è iscritto come passività per imposte differite nel fondo imposte mentre, se positivo, è iscritto come attività per imposte anticipate tra i crediti verso altri dell'attivo circolante solo se vi è la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili che hanno portato alla iscrizione delle imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare. L'ammontare delle imposte anticipate viene rivisto ogni anno al fine di verificare il permanere della ragionevole certezza di conseguire in futuro redditi imponibili fiscali tali da permettere il recupero dell'intero importo delle imposte anticipate iscritte in bilancio.

Nell'esercizio 2004 è stato introdotto l'istituto del consolidato fiscale, disciplinato dal DPR n. 917/86 e modificato dal D.Lgs. n. 344/2003, che prevede un regime opzionale per la tassazione di Gruppo, corrispondente alla somma algebrica dei redditi complessivi netti dei soggetti aderenti e, conseguentemente, al pagamento di un'unica imposta sul reddito delle società del Gruppo.

La società e le controllate Ascopiave S.p.A., Ascotrade S.p.A., Asco TLC S.p.A., ASM DG s.r.l., Pasubio Servizi S.r.l., Edigas Due S.p.A., Edigas Servizio Distribuzione Gas S.p.A. e Blue Meta S.p.A. hanno esercitato l'opzione per il regime del Consolidato Fiscale Nazionale che consente di determinare l'Ires su una base imponibile corrispondente alla somma algebrica degli imponibili positivi e negativi delle singole società.

I rapporti economici, oltre che le responsabilità e gli obblighi reciproci, fra la società consolidante e le predette società controllate sono definiti nell'accordo di consolidato.

Alla voce debiti tributari è iscritto il debito IRES risultante dalla sommatoria degli imponibili positivi e negativi della società e delle controllate che hanno aderito al Consolidato Fiscale Nazionale, degli acconti versati, delle ritenute subite e dei crediti d'imposta delle società stesse; in contropartita sono iscritti i corrispondenti crediti e/o debiti della società consolidante verso le controllate per i crediti e/o i debiti fiscali corrispondenti all'imponibile negativo e/o positivo trasferito nell'ambito del Consolidato Fiscale Nazionale.

Garanzie, impegni, beni di terzi e rischi

Evidenziano gli impegni assunti dalla società.

Deroghe

Si precisa che non si sono verificati casi eccezionali che abbiano richiesto deroghe alle norme di legge relative al bilancio ai sensi del 4° comma dell'art. 2423 del Cod. Civ..

ALTRE INFORMAZIONI

Si evidenzia che, ai sensi del D.Lgs. n. 127/91 la società è tenuta a redigere il bilancio consolidato che verrà sottoposto all'Assemblea degli Azionisti unitamente al bilancio civilistico. Il bilancio consolidato è redatto in conformità ai principi contabili internazionali IFRS adottati dall'Unione Europea.

ATTIVITA'**B) IMMOBILIZZAZIONI****III. Immobilizzazioni finanziarie**

Saldo al 31 dicembre 2013	Saldo al 31 dicembre 2012	Variazioni
219.540.857	220.899.173	- 1.358.316

Totale movimentazione delle Immobilizzazioni Finanziarie

Voci di bilancio	Consistenza iniziale			Variazioni dell'esercizio				Consistenza finale		
	Costo storico	Fondo svalut.	Valore netto	Incrementi	Decrementi	Svalutazioni	Riclassifiche	Costo storico	Fondo svalut.	Valore netto
Partecipazioni										
- Imprese controllate	220.315.285	9.703.038	210.612.248	856.683	-	-	-	220.315.285	8.846.355	211.468.930
- Imprese collegate	276.287	276.287	-	-	-	-	-	-	-	-
- Imprese controllanti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altre Imprese	1.082.964	71.964	1.011.000	-	-	-	-	1.082.964	71.964	1.011.000
Crediti										
- Imprese controllate	9.275.926	-	9.275.926	203.967	2.215.000	203.967	-	7.264.893	203.967	7.060.926
- Imprese collegate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Imprese controllanti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altre Imprese	300.000	300.000	-	183.427	-	183.427	-	483.427	483.427	-
Altri titoli										
Azioni proprie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale immobilizzazioni finanziarie	231.250.462	10.351.288	220.899.173	1.244.077	2.215.000	387.394	-	229.146.569	9.605.713	219.540.857

Partecipazioni

L'incremento delle partecipazioni in imprese controllate è interamente dovuto all'adeguamento del valore della partecipazione nella società Asco TLC S.p.A. alla quota di pertinenza del patrimonio netto della stessa al 31 dicembre.

Il dettaglio delle partecipazioni in imprese controllate è illustrato nella tabella seguente:

Denominazione	Città	Capitale sociale	Patrimonio netto	Utile/(perdita)	%	Valore di bilancio al netto della svalutazione
Ascopiave S.p.A.	Pieve di Soligo (TV)	234.411.575	374.513.694	40.052.837	61,56	204.967.219
Seven Center S.r.l.	Pieve di Soligo (TV)	93.600	1.317.691	(58.049)	85	1.293.118
Asco TLC S.p.A. *	Pieve di Soligo (TV)	3.912.177	3.324.689	983.146	89	2.958.973
Mirant Italia S.r.l.	Pieve di Soligo (TV)	11.000	7.929.244	(4.000)	55	2.249.621
Rijeka Una Invest S.r.l.	Pieve di Soligo (TV)	100.000	(35.630)	(750.820)	65	0
Totale		238.528.352	387.049.688	40.223.114		211.468.930

* ultimi dati disponibili, bilancio non ancora approvato

ASCOPIAVE S.p.A.

Il valore a carico della partecipazione è pari ad Euro 204.967.219 che rappresenta il 61,56% del Capitale Sociale di Ascopiave S.p.A.. Al 31 dicembre 2013 l'utile dell'esercizio ammonta ad Euro 40.052.837 ed il Patrimonio Netto complessivo ad Euro 374.513.694.

Nel corso dell'esercizio 2008 la Società ha acquistato n. 4.309.207 azioni per un prezzo medio di Euro 1,282 per azione. Le altre azioni, n. 140.000.000, possedute dalla società risultavano valorizzate ad un costo unitario di Euro 1,484. Al 30 dicembre 2013 il titolo Ascopiave registrava una quotazione pari a 1,791 Euro per

azione.

Al 31 dicembre 2013 il valore esposto a bilancio della partecipazione risulta inferiore per Euro 53.491 migliaia rispetto al valore delle azioni detenute come quotate presso Borsa Italiana S.p.A.

SEVEN CENTER S.R.L.

La partecipazione ammonta ad Euro 1.293.118 e rappresenta l'85% del Capitale Sociale di Seven Center S.r.l.. Al 31 dicembre 2013 la perdita dell'esercizio ammonta a Euro 58.049 ed il Patrimonio Netto complessivo ad Euro 1.317.691.

Il valore esposto a bilancio della partecipazione risulta superiore per Euro 173.081 rispetto al valore della quota di pertinenza del Patrimonio netto. Tale differenziale non rappresenta una perdita durevole di valore in virtù del fatto che si ritiene possa essere recuperato nei futuri esercizi a mezzo dei risultati positivi della controllata.

ASCO TLC S.P.A.

Il valore della partecipazione ammonta ad Euro 2.958.9723 e rappresenta il 89% del Capitale Sociale di Asco TLC S.p.A.. Al 31 dicembre 2013 l'utile dell'esercizio ammonta ad Euro 983.146 ed il Patrimonio Netto complessivo ad Euro 3.324.689.

Il valore esposto a bilancio della partecipazione risulta in linea con il valore della quota di pertinenza del Patrimonio netto.

Rispetto alle perdite patite nell'esercizio 2012 pari a Euro 1.693.720, l'Assemblea degli Azionisti del 15 luglio 2013 ha deliberato di rinviarle al nuovo esercizio.

Nel corso dell'esercizio, in funzione del risultato positivo dell'esercizio 2013, si è proceduto con la rivalutazione del valore della partecipazione per Euro 856.683, adeguando il valore di iscrizione al Patrimonio Netto della società controllata.

MIRANT ITALIA S.R.L. IN LIQUIDAZIONE

Il valore della partecipazione ammonta ad Euro 2.249.621 e rappresenta il 55% del Capitale Sociale di Mirant S.r.l. – in liquidazione. Al 31 dicembre 2013 la perdita dell'esercizio ammonta ad Euro 4.000 ed il Patrimonio Netto complessivo ad Euro 7.929.244.

Il valore esposto a bilancio della partecipazione risulta inferiore per Euro 2.111.463 rispetto al valore della quota di pertinenza del Patrimonio netto.

Nel corso dell'esercizio sono proseguite le attività conciliative con l'Agenzia delle Entrate di Milano, per la soluzione della controversia in materia di imposte indirette relative agli esercizi 2002-2003. La materia oggetto di definizione, nasce dalla verifica condotta dalla Guardia di Finanza nell'esercizio 2001, dalla quale sono emerse delle contestazioni in merito alla deducibilità dell'imposta sul valore aggiunto relativa ad acquisti di beni e servizi eseguiti nell'ambito delle attività prodromiche di ottenimento delle autorizzazioni per la costruzioni di centrali elettriche alimentate a gas, in Regione Veneto ed in Regione Puglia. Le contestazioni originariamente mosse, hanno trovato soluzione conciliativa con l'agenzia delle Entrate di Conegliano per gli esercizi di competenza. Il contenzioso con l'Agenzia delle Entrate di Milano si è definito per cessata materia del contendere con sentenza N. 20/03/14 depositata il 07 gennaio 2014. Rimane ancora in corso la definizione del rimborso a favore della società per l'eccedenza di imposta versata in pendenza di giudizio.

RIJEKA UNA INVEST S.R.L. E CONTROLLATA ALVERMAN S.R.L.

Con riferimento alla controllata Rijeka Una Invest S.r.l. si segnala che la stessa era stata costituita nell'esercizio 2010 con l'obiettivo di riuscire ad avere un maggior controllo sulla gestione del gruppo Goldforest – si rimanda al successivo paragrafo - e di recuperare per quanto possibile l'investimento in assets detenuto in Bosnia.

La partecipazione, che rappresenta il 65% del Capitale Sociale di Rijeka Una Invest S.r.l. ha un valore di carico pari ad Euro 360 migliaia interamente svalutato nei precedenti esercizi.

Si ricorda che in data 9 giugno 2011 la società Rijeka una Invest S.r.l. ha sottoscritto la ricostituzione del capitale sociale di Alverman S.r.l. al minimo legale. In data 1 marzo 2012 Alverman S.r.l. ha cambiato il socio unico di riferimento da Golforest LTD a Rijeka una Invest S.r.l.. Il cambio di controllo avvenuto nell'azionariato e l'adempimento completo delle condizioni previste dagli accordi di ristrutturazione del debito ha consentito la ristrutturazione del debito finanziario in capo ad Alverman S.r.l. e la cessione degli assets immobiliari della Eko System Doo, controllata direttamente da Rijeka Una Invest S.r.l..

Al 31 dicembre 2013 la perdita dell'esercizio ammonta ad Euro 750.820 ed il Patrimonio Netto complessivo ad Euro -35.630.

Dal momento che la controllata si trova nelle condizioni di cui all'art. 2482 ter del c.c. è stata convocata un'assemblea in data 15 maggio 2014 per le delibere conseguenti.

Al 31 dicembre 2013 la perdita dell'esercizio della società Alverman S.r.l. ammonta ad Euro 1.716.512 ed il Patrimonio Netto complessivo ad Euro - 1.708.728. La perdita registrata nel corrente esercizio è in buona parte dovuta all'integrale svalutazione degli acconti dati ai fornitori dei macchinari per l'impianto di pellets. E' stato infatti constatato che tali fornitori non erano nelle condizioni per rimborsare quanto anticipato, perché falliti o in liquidazione volontaria, ed in qualsiasi caso le cause avrebbero comportato degli ulteriori costi senza alcuna possibilità di recuperare le somme anticipate.

A fronte dell'ingente perdita registrata nell'esercizio 2013 anche la Alverman S.r.l. si trova nelle condizioni di cui all'art. 2482 ter del c.c.; conseguentemente è stata convocata un'assemblea in data 5 maggio 2014 per le delibere conseguenti, tuttavia, in sede di tale assemblea le decisioni sono state rinviate ad una data successiva non appena saranno definite le strategie future del Socio Unico Rijeka Una Invest S.r.l., come sopra specificato.

Peraltro, nel bilancio della controllata Rijeka Una Invest S.r.l., la partecipazione in Alverman S.r.l. è stata integralmente oggetto di svalutazione.

Al termine dell'esercizio la società risultava impegnata in una lite civile relativa alla contestata risoluzione di contratti di fornitura di beni per la costruzione del ciclo produttivo dei pallet in Bosnia Erzegovina.

La lite citata è in corso di esecuzione nel tribunale di Verona e risulta al primo grado di giudizio.

Sulla base della significativa incertezza relativa alla materia oggetto di lite risulta non possibile valutare il rischio di soccombenza che in ragione delle attuali richieste delle parti attrici ammonta ad Euro 382 migliaia, oltre alle spese di giudizio.

Si segnala che nel mese di novembre 2012 la società Alverman S.r.l. è stata assoggettata a verifica fiscale da parte dell'Agenzia delle Entrate – Direzione

Provinciale di Treviso e che l'Avviso di Accertamento è stato notificato in data 19 dicembre 2012, nel quale è richiesto il recupero di Euro 150.380 per imposte indirette. La società ha provveduto in data 15 maggio 2013 a presentare ricorso presso le autorità competenti. Il I grado di giudizio si è risolto con l'accoglimento del ricorso della società e la condanna dell'Agenzia delle Entrate al pagamento delle spese. Alverman ha provveduto nel mese di aprile 2014 a notificare la sentenza di I grado all'Ufficio ed è quindi in attesa del trascorrere del periodo di 60 giorni dalla data di notifica, tempo utile all'Ufficio per presentare appello.

Nel mese di novembre 2013 è stato notificato un analogo avviso di accertamento relativo però alla richiesta di rimborso dell'Iva dell'anno 2008. Per dare continuità a quanto sostenuto in sede di accertamento per il periodo di imposta 2007 è stato incaricato nuovamente lo Studio del prof. Antonio Iorio di Roma.

Fondamentalmente l'avviso si basa sugli stessi rilievi di quelli relativi al periodo di imposta 2007, per cui si ritiene, sulla base delle informazioni assunte presso il professionista incaricato, che l'operato adottato dalla società sia sostanzialmente corretto, quindi con concrete probabilità di esito favorevole del contenzioso instaurato.

Nella tabella seguente sono riepilogate in dettaglio le partecipazioni in imprese collegate:

Denominazione	Città	Capitale sociale	Patrimonio netto	Utile/(perdita)	%	Valore di bilancio al netto della svalutazione
Goldforest LTD	London	600.000			40	0

GOLDFOREST LTD

Nel corso dell'esercizio 2008 Ascoholding S.p.A. ha sottoscritto il 40% del capitale sociale nella società Goldforest LTD con sede legale a Londra, rappresentato da n. 2.400 quote del valore nominale di Euro 100, pari ad Euro 240.000 ed una quota pari a Euro 720.000 di un finanziamento concesso alla stessa.

Nel luglio 2009 l'Assemblea dei Soci della società ha nominato un nuovo amministratore, il quale però non è stato nelle condizioni di esercitare le proprie funzioni, per l'inerzia collaborativa da parte del vecchio amministratore.

Nell'ottobre del 2009 la Camera di Commercio di Londra ha posto in liquidazione la società, in quanto il vecchio amministratore non aveva depositato i bilanci della stessa.

In occasione dell'approvazione del bilancio dell'esercizio 2009 il Consiglio di Amministrazione di Ascoholding S.p.A., in ottica di prudenza, ha ritenuto di procedere all'integrale svalutazione della partecipazione, nonché del finanziamento erogato.

Gli sviluppi successivi hanno visto in data 15 febbraio 2010 la costituzione della società Rijeka una Invest S.r.l. al fine di dare sviluppo alle attività di recupero dell'investimento realizzato in Bosnia a mezzo della Goldforest LTD.

Nel secondo semestre del 2010 è stata costituita la società di diritto estero Eko Energy Doo al fine di acquistare l'immobile in Bosnia di proprietà della Eko Sistem Doo originariamente controllata da Goldforest LTD. L'acquisto dello stesso è avvenuto in data 28 dicembre 2010 con il contestuale regolamento obbligazioni finanziarie legate all'acquisto.

Nel mese di marzo 2012 Golforest ha provveduto a cedere la partecipazione in Eko System ad un soggetto bosniaco, per cui, da tale mese, la società non detiene più alcun assets.

In data 15 ottobre 2013 la società è cessata.

Nella tabella seguente sono riepilogate in dettaglio le partecipazioni in altre imprese:

Denominazione	Città	Capitale sociale	Patrimonio netto	Utile/(perdita)	%	Valore di bilancio al netto della svalutazione
Elitel Telecom S.p.A.	Madeira Portogallo	45.739.021			0,197	0
Veneto Banca Holding ScpA	Montebelluna	309.930.249	2.865.289.404	(233.154.117)	0,0003	990.000
Bim Piave Nuove Energie S.r.l.	Pieve di Soligo (TV)	100.000	1.211.264	194.471	10	10.000
IPA delle Terre Alte della Marca Trevigiana	Pieve di Soligo (TV)					11.000
Totale		355.769.270	2.866.500.668	(232.959.646)		1.011.000

ELITEL TELECOM S.P.A.

In ragione delle determinazioni dell'assemblea dei soci del 14 giugno 2007 gli azionisti di Kiwi.com Servicos de Consultoria S.A. si sono visti attribuire azioni della società Elitel Telecom S.p.A. in sostituzione dei titoli di proprietà della cessata Kiwi.com Servicos de Consultoria S.A. (Madeira – Portogallo). Sulla base di tale delibera che ha stabilito un rapporto di concambio di 49 azioni di Elitel Telecom S.p.A. verso 1.000 azioni di Kiwi.com Servicos de Consultoria S.A., la società si è vista attribuire n. 17.631 azioni, pari ad Euro 71.964, peraltro interamente svalutate.

BIM PIAVE NUOVE ENERGIE S.R.L.

La partecipazione ammonta ad Euro 10.000 e rappresenta il 10% del capitale della società. La società è stata costituita in data 24 novembre 2005.

Al 31 dicembre 2013 l'utile dell'esercizio ammonta ad Euro 194.471 ed il Patrimonio Netto complessivo ad Euro 1.211.264. Il valore esposto a bilancio della partecipazione risulta inferiore a quello del patrimonio netto di pertinenza per Euro 111.126.

VENETO BANCA HOLDING S.C.P.A.

La partecipazione ammonta ad Euro 990.000 e rappresenta il 0,00030% del capitale della società. Nel corso dell'esercizio il capitale sociale rappresentato da azioni ordinarie è passato da Euro 301.041.009 ad Euro 309.930.249 con un aumento di Euro 8.889.240.

Si segnala che la partecipata ha patito una perdita pari ad Euro 233.154.117 e non ha deliberato la distribuzione di dividendi.

Si segnala che negli esercizi 2012 e 2013 la partecipata ha accumulato perdite per complessivi Euro 268.456.685. L'andamento negativo dell'attività ordinaria ha comportato la diminuzione del valore del titolo da Euro 40,75 ad Euro 39,50. Il nuovo valore determinato a mezzo della nota preliminare sulla proposta di determinazione del prezzo di emissione delle azioni del 4 aprile 2014, risulta superiore al prezzo di acquisto delle azioni stesse pari ad Euro 33,00.

In data 26 aprile 2014 l'Assemblea dei soci della partecipata, in linea con i suggerimenti dati dalla Banca d'Italia, ha provveduto a rinnovare il Consiglio di Amministrazione e a modificare il modello di governance della società.

Alla data di approvazione del progetto di bilancio, pur in presenza di perdite

ripetute in più esercizi ed un impegnativo piano di ricapitalizzazione in atto, gli amministratori valutano non probabile una diminuzione del valore delle azioni al di sotto del valore di acquisto.

IPA DELLE TERRE ALTE DELLA MARCA TREVIGIANA

La partecipazione ammonta ad Euro 11.000.

I promotori dell'Intesa Programmatica d'Area IPA delle Terre Alte della Marca Trevigiana hanno sottoscritto l'atto di adesione in data 20 luglio 2007.

Crediti

I “**Crediti verso imprese controllate**” di Euro 7.060.926 sono relativi ai finanziamenti erogati alla controllata Asco TLC S.p.A. per l'esecuzione delle opere infrastrutturali relative alla costruzione di una rete in fibra ottica sul territorio della provincia di Treviso, come in precedenza descritto. Tale importo è stato riclassificato tra le immobilizzazioni finanziarie, in quanto la società controllata lo ha iscritto tra i debiti verso i soci oggetto di postergazione. La recuperabilità di tali crediti è perciò vincolata al raggiungimento dell'equilibrio economico e finanziario della controllata.

Nel corso dell'esercizio il credito si è decrementato di Euro 2.215.000.

Si segnala che la voce comprende anche il credito verso la società Rijeka Una Invest S.r.l., pari ad Euro 203.967. Tale importo è stato riclassificato tra le immobilizzazioni finanziarie, in quanto la società controllata lo ha iscritto tra il Patrimonio Netto. Vista la scarsa probabilità di recuperabilità di tali crediti si è proceduta alla totale svalutazione.

Tra i “**Crediti verso altre imprese**” è iscritto un credito di Euro 300.000 sorto nell'esercizio 2010 e vantato verso la società Alverman S.r.l., in virtù del versamento effettuato da Asco Holding S.p.A. a Unicredit Banca S.p.A. a seguito della transazione avvenuta tra lo stesso istituto bancario e la società Alverman s.r.l.. Con questa transazione l'istituto bancario ha ceduto il proprio credito per un ammontare totale di Euro 2.177.165, ad alcuni soci della società controllante Rijeka una Invest S.r.l..

Il credito verso Alverman S.r.l. è stato completamente svalutato nell'esercizio 2011 in quanto la società - alla data del 31 dicembre 2011 - non era dotata di risorse finanziarie in ragione dell'illiquidità dei crediti iscritti a bilancio, quali crediti IVA e crediti verso la società di diritto bosniaco che detiene gli immobili. L'illiquidità di periodo riscontrata, oltre alla espressa volontà della compagine sociale di procedere ad un piano di dismissione dei beni, pone significative incertezze sulla possibilità di riscuotere il credito vantato.

Nel corso del mese di luglio 2013 Asco Holding ha definitivamente acquistato da Unicredit il credito di quest'ultimo verso la società Alverman S.r.l., partecipata a mezzo della società Rijeka una Invest S.r.l..

Il valore di acquisto del debito è stato pari ad Euro 483.427, cui Euro 300.000 pagati nel 2011 ed Euro 183.427 pagati nel corrente esercizio.

Il valore facciale del credito acquistato risulta pari ad Euro 2.177.165. Il perfezionamento del contratto di acquisto è avvenuto in ragione del fatto che il contratto di cessione prevedeva un significativo vantaggio economico, la cui maturazione era subordinata all'adempimento del pagamento di tutte le rate fissate dall'originario accordo e scadenti il 30 settembre 2015. La prosecuzione degli

adempimenti previsti nel tempo non risultava più coerente con la volontà manifestata dal Consiglio di non patire rischi significativi in merito alla ristrutturazione dell'iniziativa imprenditoriale.

In coerenza con le linee guida fornite dal Consiglio di Amministrazione si è perciò proceduto al pagamento delle residue quote dell'accordo transattivo rendendo così definitivo il vantaggio economico contenuto nell'accordo a favore del gruppo Asco Holding.

Al termine dell'esercizio il credito vantato verso la società Alveman è stato oggetto di svalutazione, essendo la società non dotata di beni o flussi finanziari capaci di rendere possibile la restituzione di quanto anticipato.

C) ATTIVO CIRCOLANTE

II. Crediti

Saldo al 31 dicembre 2013	Saldo al 31 dicembre 2012	Variazioni
19.782.907	19.263.934	518.973

Tutti i crediti sono vantati verso debitori italiani e sono espressi in Euro.
Il saldo è così suddiviso secondo le scadenze.

	31/12/2012				31/12/2013			
	Esigibili entro l'esercizio	Esigibili oltre l'esercizio	Totale	Di cui scadenti oltre 5 anni	Esigibili entro l'esercizio	Esigibili oltre l'esercizio	Totale	Di cui scadenti oltre 5 anni
Crediti commerciali verso:								
-clienti	4.455	-	4.455	-	1.820	-	1.820	-
-imprese controllate	638.384	-	638.384	-	117.691	-	117.691	-
-imprese collegate	3.000	-	3.000	-	-	-	-	-
-imprese controllanti	-	-	-	-	-	-	-	-
Crediti finanziari verso:								
-imprese controllate	17.721.759	-	17.721.759	-	18.001.195	-	18.001.195	-
-imprese collegate	-	-	-	-	-	-	-	-
-imprese controllanti	-	-	-	-	-	-	-	-
Crediti tributari:								
-crediti tributari	846.336	-	846.336	-	1.662.201	-	1.662.201	-
-imposte anticipate	-	-	-	-	-	-	-	-
Crediti diversi verso:								
-depositi cauzionali	-	-	-	-	-	-	-	-
-altri	50.000	-	50.000	-	-	-	-	-
Totale	19.263.934	-	19.263.934	-	19.782.906	-	19.782.906	-

I "crediti verso imprese controllate" sono riassunti nella tabella seguente:

	31/12/2012	31/12/2013
Crediti per dividendi da imprese controllate	15.874.013	17.317.105
Crediti di natura finanziaria	178.489	
Crediti da consolidato fiscale	1.669.257	684.089
Crediti commerciali	638.385	117.691
Totale	18.360.144	18.118.885

I “Crediti per dividendi da imprese controllate” sono vantati verso Ascopiave S.p.A..

I “Crediti da consolidato fiscale” sono vantati verso le seguenti società:

- Ascopiave S.p.A. per Euro 558.538;
- Asco T.L.C. S.p.A. per Euro 107.126;
- Edigas Due S.p.A. per Euro 18.425.

I crediti commerciali, invece, si riferiscono perlopiù a fatture emesse a fronte dei costi per assicurazioni sostenute dalla Società in nome e per conto delle società controllate ed ad interessi maturati sui finanziamenti.

I “**crediti tributari**”, pari ad Euro 1.662.201 sono costituiti da crediti IRES per Euro 1.617.308, di cui Euro 807.835 sono sorti nell’esercizio 2012 a fronte dell’ineducibilità dell’IRAP e richiesti all’Erario a seguito della presentazione – avvenuta nel mese di febbraio 2013 – dell’istanza di rimborso di cui al D.L. 201/2011, mentre, Euro 38.501 fanno riferimento al credito IVA, infine Euro 6.392 sono crediti IRAP.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

	31/12/2012	31/12/2013
Presito obbligazionario	720.000	3.500.000
Fondo svalutazione	(720.000)	0
Totale	-	3.500.000

La voce, pari ad Euro 3.500.000, è relativa alla sottoscrizione, effettuata nel mese di dicembre 2013 con Veneto Banca di un deposito vincolato della durata di sei mesi al tasso annuo di rendimento del 2,25%.

Nel corso dell’esercizio si è proceduto alla cancellazione del finanziamento concesso alla società Goldforest LTD, a seguito della cessazione della società in data 15 ottobre 2013.

Disponibilità liquide

Saldo al 31 dicembre 2013	Saldo al 31 dicembre 2012	Variazioni
1.853.464	2.877.344	-1.023.879

Il saldo delle “**Disponibilità liquide**” rappresenta l’esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell’esercizio come meglio rappresentato nella tabella sotto riportata:

	31/12/2012	31/12/2013
Depositi bancari e postali	2.877.344	1.853.464
Assegni	-	-
Denaro e valori in cassa	-	-
Totale	2.877.344	1.853.464

D) RATEI E RISCO

Saldo al 31 dicembre 2013	Saldo al 31 dicembre 2012	Variazioni
2.373	-	2.373

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in funzione del tempo.

	31/12/2012		31/12/2013	
	annuali	pluriennali	annuali	pluriennali
Disaggio sui prestiti	-	-	-	-
Ratei attivi	-	-	2.373	-
Risconti attivi	-	-	-	-
Totale	-	-	2.373	-

PASSIVITÀ

PATRIMONIO NETTO

Saldo al 31 dicembre 2013	Saldo al 31 dicembre 2012	Variazioni
232.119.132	226.700.503	5.418.629

Il capitale sociale è così composto:

	31/12/2012		31/12/2013	
	numero	valore	numero	valore
Azioni ordinarie	140.000.000	140.000.000	140.000.000	140.000.000
Totale		140.000.000		140.000.000

La movimentazione delle voci di Patrimonio Netto sono riportate nella tabella seguente:

	Capitale sociale	Riserva legale	Altre riserve	Utili (perdite) portati a nuovo	Utile dell'esercizio	Totale
Saldi al 31/12/2011	140.000.000	28.063.432	66.456.693	0	-10.115.889	224.404.236
Attribuzione del dividendo			(12.000.800)			(12.000.800)
Destinazione del risultato 2011			(10.115.889)		10.115.889	(0)
Utile (perdita) dell'esercizio					14.297.067	14.297.067
Arrotondamenti						0
Saldi al 31/12/2012	140.000.000	28.063.432	44.340.004	0	14.297.067	226.700.503
Attribuzione del dividendo					(12.000.800)	(12.000.800)
Destinazione del risultato 2012			2.296.267		(2.296.267)	0
Utile (perdita) dell'esercizio					17.419.429	17.419.429
Arrotondamenti						0
Saldi al 31/12/2013	140.000.000	28.063.432	46.636.271	0	17.419.429	232.119.132

L'utile dell'esercizio precedente è stato destinato per il 16,06%, pari ad Euro 2.296.267, ad altre riserve e per il rimanente 83,94%, pari ad Euro 12.000.800 distribuito agli azionisti.

Nella tabella seguente vengono riepilogate le riserve che costituiscono il Patrimonio indicando eventuali utilizzi nei tre esercizi precedenti:

	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre esercizi precedenti	
				Per copertura perdite	Per altre ragioni
Capitale	140.000.000	-	-		
RISERVE DI UTILE					
Riserva legale	28.063.432	B			
Riserva straordinaria	46.636.271	A, B, C	46.636.271	- 3.229.497	- 12.000.800
Riserva libera	-	A, B, C	-	- 6.886.392	
Utili (perdite) portati a nuovo	-	A, B, C	-		
Totale			46.636.271		
Quota non distribuibile			-		
Residua quota distribuibile			46.636.271		

Legenda: "A" per aumento di capitale, "B" per copertura delle perdite, "C" per distribuzione ai soci

La **Riserva legale** è stata costituita in data 27 dicembre 2001, attraverso l'utilizzo di altre riserve variamente denominate per un importo complessivo di Euro 24.617.241 ed incrementata, con la destinazione della quota utile degli esercizi successivi.

La **Riserva straordinaria** ha registrato nel corso dell'esercizio 2006 un incremento di Euro 7.077.999 per destinazione dell'utile di esercizio 2005, ed un decremento di Euro 22.001.000 per la distribuzione di dividendi ai Comuni soci, intervenuta in ragione dell'avvenuta quotazione alla Borsa Valori di Ascopiave S.p.A.. Nell'esercizio 2011 si è incrementata di Euro 2.031.035 per destinazione dell'esercizio 2010. Nell'esercizio 2011 la voce è decrementata per Euro 3.229.497 per la copertura della perdita dell'esercizio 2011 e per Euro 12.000.800 per la distribuzione di dividendi ai Comuni soci. Nel corso dell'esercizio 2013 si è incrementata di Euro 2.296.267 per destinazione di una quota parte dell'utile relativo all'esercizio 2012.

La voce **Riserva libera** è formata dal saldo dell'esercizio 2003 e dalla riclassifica della Riserva per ammortamenti anticipati per Euro 6.725.227 e della Riserva fondi previdenziali integrativi per Euro 7.908. Tale voce è stata utilizzata interamente nell'esercizio 2012 per la copertura della perdita dell'esercizio 2011.

B) FONDI PER RISCHI E ONERI

Saldo al 31 dicembre 2013	Saldo al 31 dicembre 2012	Variazioni
367.353	447.840	-80.487

La movimentazione dei fondi per rischi e oneri nel corso dell'esercizio 2013 è la seguente:

	31/12/2012	Accantonamenti	Riclassifiche	Utilizzi	31/12/2013
Fondo di trattamento di quiescenza e obblighi simili	-	-	-	-	-
Fondo rischi e oneri	229.572	-	-	100.329	129.243
Fondo imposte differite	218.268	19.843	-	-	238.110
Totale	447.840	19.843	-	100.329	367.353

La voce "**fondo rischi ed oneri**", passa da Euro 229.572 dell'esercizio 2012 ad Euro 129.243 dell'esercizio 2013 con un decremento pari ad Euro 100.329, di cui

Euro 90.000 riconducibili all'utilizzo dell'accantonamento effettuato nell'esercizio 2011 per il rischio relativo alla transazione avvenuta tra Unicredit Banca S.p.A. e la società Alverman S.r.l., a seguito del perfezionamento della cessione del credito ad Ascoholding S.p.A..

La voce “**fondo imposte differite**”, passa da Euro 218.268 ad Euro 238.110, con un incremento di Euro 19.843, è dettagliata nella tabella seguente:

	31/12/2012				31/12/2013			
	Differenze temporanee	Effetto IRPEG	Effetto IRAP	Effetto totale	Differenze temporanee	Effetto IRES	Effetto IRAP	Effetto totale
Aliquota fiscale		27,50%	5,57%			27,50%	5,57%	
-dividendi non incassati	793.701	218.268		218.268	865.855	238.110		238.110
Fondo imposte differite				218.268				238.110

D) DEBITI

Saldo al 31 dicembre 2013	Saldo al 31 dicembre 2012	Variazioni
12.106.016	15.697.896	-3.591.880

Rispetto all'esercizio precedente diminuiscono di Euro 3.591.880. I debiti sono interamente costituiti verso creditori nazionali e sono espressi in Euro.

I debiti sono valutati al loro valore nominale, l'analisi per natura e per scadenza è la seguente:

	31/12/2012				31/12/2013			
	Esigibili entro l'esercizio	Esigibili oltre l'esercizio	Totale	Di cui scadenti oltre 5 anni	Esigibili entro l'esercizio	Esigibili oltre l'esercizio	Totale	Di cui scadenti oltre 5 anni
Debiti finanziari:								
-vs banche	1.317.210	7.682.790	9.000.000	-	1.401.911	3.098.089	4.500.000	-
-imprese controllate	6.059.709	-	6.059.709	-	7.460.558	-	7.460.558	-
-imprese collegate	-	-	-	-	-	-	-	-
-imprese controllanti	0	-	0	-	-	-	-	-
-altri finanziatori	-	-	-	-	-	-	-	-
Acconti	-	-	-	-	-	-	-	-
Debiti commerciali:								
-fornitori	75.915	-	75.915	-	116.375	-	116.375	-
-imprese controllate	17.603	-	17.603	-	23.491	-	23.491	-
-imprese collegate	-	-	-	-	-	-	-	-
-imprese controllanti	-	-	-	-	-	-	-	-
Debiti tributari:								
-imposte sul reddito	528.903	-	528.903	-	-	-	-	-
-I.V.A.	-	-	-	-	-	-	-	-
-altre imposte e tasse	12.639	-	12.639	-	170	-	170	-
Debiti verso istituti di previdenza	600	-	600	-	1.200	-	1.200	-
Debiti diversi:								
-verso soci	-	-	-	-	-	-	-	-
-verso amministratori e sindaci	2.410	-	2.410	-	4.106	-	4.106	-
-verso dipendenti	-	-	-	-	0	-	0	-
-altri	119	-	119	-	116	-	116	-
Totale	8.015.107	7.682.790	15.697.897	-	9.007.927	3.098.089	12.106.016	-

I “**Debiti verso banche**” pari ad Euro 4.500.000 sono relativi all’accensione del mutuo con Veneto Banca S.c.p.A, effettuato nel mese di luglio 2012 per il pagamento dei dividendi ai comuni soci.

Il finanziamento acceso al fine di permettere la distribuzione di dividendi ai soci è regolato in base ad un tasso di interesse variabile pari al tasso Euribor a sei mesi maggiorato di uno spread del 4,25%. La durata del finanziamento è pari a sei anni e la restituzione dello stesso avviene a mezzo di rate annuali scadenti il 31 luglio di ogni anno.

La società nell’esercizio aveva disponibilità liquide sufficienti per rispettare la scadenza di pagamento e procedere con il rimborso anticipato di una quota capitale pari ad Euro 3.182.790.

Il pegno costituito nell’esercizio precedente al fine di ottenere il prestito è iscritto su un numero di azioni pari a 14.268.292 della partecipata Ascopiave S.p.A. per un valore non inferiore a Euro 11,7 milioni è stato ridotto a numero 5.000.000 azioni nel mese di marzo 2014.

Il contratto di finanziamento non contiene covenants.

La tabella che segue evidenzia le scadenze dei finanziamenti a medio e lungo termine:

(Migliaia di Euro)	31.12.2013
Esercizio 2015	722.663
Esercizio 2016	756.187
Esercizio 2017	791.266
Esercizio 2018	827.973
Totale finanziamenti a medio-lungo termine	3.098.089

I “**Debiti verso imprese controllate**” di natura finanziaria sono relativi per Euro 4.155.461 al saldo del conto corrente intercompany intrattenuto con la controllata Mirant Italia S.r.l. e per Euro 3.305.097 dai debiti relativi al contratto di consolidato fiscale verso le società Ascotrade S.p.A, Edigas Distribuzione Gas S.p.A., Blue Meta S.p.A., Pasubio Servizi S.p.A. e A.S.M. Distribuzione Gas S.p.A..

I “**Debiti verso fornitori**” sono iscritti al netto degli sconti commerciali e delle note di credito da ricevere riguardano principalmente prestazioni di servizio.

La voce **Debiti tributari** pari ad Euro 170 è costituita da debiti per ritenute fiscali sui compensi degli amministratori del mese di novembre e dicembre 2013.

Gli **Altri debiti** che ammontano ad Euro 4.222 sono dettagliati nella tabella seguente:

Altri debiti	
debiti verso amministratori per compensi da erogare	4.106
altri debiti	116
Totale	4.222

E) RATEI E RISCOINTI

Saldo al 31 dicembre 2013	Saldo al 31 dicembre 2012	Variazioni
87.099	194.213	-107.113

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale e sono illustrati nella tabella sotto riportata:

	31/12/2012		31/12/2013	
	annuali	pluriennali	annuali	pluriennali
Aggio sui prestiti	-	-	-	-
Ratei passivi	194.213	-	87.099	-
Risconti passivi	-	-	-	-
Totale	194.213	-	87.099	-

Nella voce altri ratei passivi sono stati rilevati gli interessi passivi maturati sul mutuo concesso da Veneto Banca S.c.p.A. nel corso dell'esercizio 2013.

CONTI D'ORDINE

Nell'esercizio 2013 non ci sono indicazioni in merito ad impegni e rischi assunti dalla società.

CONTO ECONOMICO**A) VALORE DELLA PRODUZIONE**

Saldo al 31 dicembre 2013	Saldo al 31 dicembre 2012	Variazioni
171.899	495.585	-323.686

	31/12/2012	31/12/2013
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	-	-
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	-	-
Altri ricavi e proventi	495.585	171.899
Totale	495.585	171.899

Gli “**altri ricavi e proventi**” sono pari ad Euro 171.899 e si riferiscono all’addebito alle società del gruppo dei costi per assicurazioni sostenute dalla Società in nome e per conto delle società controllate per Euro 71.570 e per Euro 90.000 all’utilizzo del fondo rischi per la transazione avvenuta tra Unicredit Banca S.p.A. e la società Alverman S.r.l., a seguito del perfezionamento della cessione del credito ad Ascoholding S.p.A., come meglio spiegato nel paragrafo “fondi per rischi e oneri”. Il residuo pari ad Euro 10.329 si riferisce alla chiusura del fondo vertenze legali.

B) COSTI DELLA PRODUZIONE

Saldo al 31 dicembre 2013	Saldo al 31 dicembre 2012	Variazioni
594.554	766.696	-172.142

I costi per servizi si riferiscono a:

	31/12/2012	31/12/2013
Prestazioni professionali	140.668	140.198
Costi di manutenzione	-	-
Compensi amministratori e sindaci	107.360	119.668
Costi di assicurazione	402.840	79.825
Costi di pubblicità - comunicazione	300	320
Spese postali	78	106
Servizi diversi	21.396	7.624
Totale	672.643	348.371

Le “prestazioni professionali” pari ad Euro 140.198 sono principalmente relative alle prestazioni fornite da società di consulenza per l’assistenza legale e societaria, la gestione degli amministratori e la gestione della contabilità tenuta dalla controllata Ascopiave S.p.A..

Di seguito vengono fornite le informazioni richieste dai punti 16) e 16bis) dell’art. 2427 del Codice Civile:

- I “compensi amministratori e sindaci” sono pari ad Euro 115.934,
- I “compensi della revisione legale” sono pari ad Euro 17.280.

I “costi per godimento beni terzi” sono relativi a:

	31/12/2012	31/12/2013
Affitti e spese condominiali	600	611
Canoni concessionali e licenze	301	326
Totale	901	937

Gli “Ammortamenti e svalutazioni” sono così costituiti da:

	31/12/2012	31/12/2013
-Immobilizzazioni immateriali	-	-
-Immobilizzazioni materiali	-	-
-Svalutazione delle immobilizzazioni	-	-
-Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	-	51.772
Totale	-	51.772

La svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante è relativo alla totale svalutazione dei crediti vantati verso la Fondazione Sorella Natura per Euro 50.000 e per Euro 1.772 dei crediti commerciali verso la società controllata Rijeka Una Invest S.r.l..

Gli “Oneri diversi di gestione” sono così costituiti da:

	31/12/2012	31/12/2013
Altre imposte	85.672	165.329
Soprevvenienze passive caratteristiche	7.369	20.668
Altro	111	2.977
Totale	93.152	193.474

La voce “Altre imposte” è relativa all'imposta di bollo e registro e alla tassa annuale di vidimazione dei libri obbligatori, oltre al costo per l'IVA indeducibile dovuta al profilo finanziario di Ascoholding S.p.A. che assoggetta a pro-rata IVA integrale l'intera base imponibile maturata con l'acquisto di beni e servizi.

La voce “sopravvenienze passive caratteristiche” è principalmente relativa all'accertamento tributario da parte dell'Agenzia delle Entrate per le imposte dirette dell'esercizio 2009 effettuato nell'esercizio 2012.

C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI

Saldo al 31 dicembre 2013	Saldo al 31 dicembre 2012	Variazioni
17.552.489	16.092.844	1.459.645

	31/12/2012	31/12/2013
Proventi da partecipazioni:		
- Imprese controllate	15.874.013	17.317.105
- Altri proventi da partecipazioni	18.000	-
Altri proventi finanziari:		
- Imprese controllate	331.563	444.943
- Altro	117.071	142.401
Oneri finanziari:		
- Imprese controllate	- 41.915	- 33.757
- banche e altri finanziatori	- 205.888	- 318.203
Utile e perdite su cambi	-	-
Totale	16.092.844	17.552.489

I proventi finanziari da imprese controllate, pari ad Euro 17.317.105, sono relativi al dividendo iscritto per competenza sul risultato d'esercizio 2013 della controllata Ascopiave S.p.A., che ha approvato il proprio bilancio di esercizio nel mese di aprile 2014 deliberando in tal sede la futura distribuzione del dividendo.

I proventi finanziari da imprese controllate sono relativi agli interessi attivi maturati sul rapporto di conto corrente, regolato da apposito contratto, intrattenuto con la controllata Asco TLC S.p.A..

Gli "altri proventi finanziari" pari ad Euro 142.401 sono relativi agli interessi maturati sui saldi dei depositi bancari attivi.

Gli "oneri finanziari da imprese controllate" per Euro 33.757 sono relativi al contratto di conto corrente intercompany costituito con Mirant Italia S.r.l..

Gli "oneri finanziari da banche e altri finanziatori" pari ad Euro 318.203 sono principalmente relativi agli interessi maturati sul mutuo passivo acceso con Veneto Banca.

D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE

Saldo al 31 dicembre 2013	Saldo al 31 dicembre 2012	Variazioni
469.288	-1.379.547	1.848.836

	31/12/2012	31/12/2013
Rivalutazioni partecipazioni		
- Imprese collegate	-	-
- Imprese controllate	-	856.683
- Imprese controllanti	-	-
- Altre imprese	-	-
Rivalutazioni altre immobilizzazioni finanziarie	-	-
Svalutazioni		
- Partecipazioni	- 1.379.547	-
- Altre immobilizzazioni finanziarie	-	387.394
- Titoli iscritti nell'attivo circolante	-	-
Totale	- 1.379.547	469.288

La voce rivalutazione partecipazioni accoglie la rivalutazione di Euro 856.683 della partecipazione nella società controllata Asco TLC S.p.A. come meglio spiegato nel paragrafo "Partecipazioni" di questa nota.

La voce svalutazione in altre immobilizzazioni finanziarie è relativa alla

svalutazione del credito verso la società controllata Rijeka Una Invest S.r.l. per Euro 203.967 e per Euro 183.427 del credito verso la Società Alverman S.r.l..

E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI

Saldo al 31 dicembre 2013	Saldo al 31 dicembre 2012	Variazioni
0	26.322	-26.322

	31/12/2012	31/12/2013
Proventi		
- Plusvalenze straordinarie	-	-
- Sopravvenienze attive straordinarie	26.322	1
- Altro	-	-
Oneri		
- Minusvalenze straordinarie	-	-
- Sopravvenienze passive straordinarie	-	-
- Altro	-	-
Totale	26.322	1

Imposte sul reddito d'esercizio

Saldo al 31 dicembre 2013	Saldo al 31 dicembre 2012	Variazioni
179.694	171.442	8.252

Le imposte sul reddito, come già illustrato nei criteri di valutazione, sono state determinate sulla base del calcolo del reddito imponibile in virtù anche del consolidato fiscale di gruppo. In particolar modo risultano così composte:

	31/12/2012	31/12/2013
Imposte sul reddito correnti:		
-Proventi/oneri da consolidamento	- 76.211	159.851
-IRAP	6.236	-
-Imposte sostitutive	-	-
-Imposte sul reddito differite (anticipate) nette	241.417	19.843
Totale	171.442	179.694

La società ai fini dell'IRES ha maturato un reddito imponibile pari ad Euro 58.802.121 dall'aggregazione dei redditi imponibili delle società consolidate fiscalmente, in base all'istituto del consolidato nazionale di cui agli artt. 117 e seguenti, T.U.I.R..

La società Asco Holding S.p.A. ha contribuito al reddito imponibile consolidato con Euro 581.063.

IRES	31/12/2012			31/12/2013		
	Aliquota	Imponibile	Imposte	Aliquota	Imponibile	Imposte
Utile prima delle imposte	27,50%	14.468.509	3.978.840	27,50%	17.475.383	4.805.730
Variazioni in aumento:						
-Costi ed oneri in deducibili ed altre variazioni	0,01%	7.478	2.056	1,29%	817.976	224.943
-Svalutazioni in deducibili	2,62%	1.379.547	379.375	0,80%	511.134	140.562
-Sopravvenienze passive in deducibili	0,00%	-	-	0,00%	-	-
-Accantonamenti in deducibili	0,00%	-	-	0,08%	52.518	14.442
-Costi ed oneri deducibilità differita	0,00%	-	-	0,00%	472	130
-Quote ricavi imponibilità differita	0,00%	-	-	0,00%	-	-
-Utili fiscali società controllate	117,95%	62.054.521	17.064.993	91,62%	58.219.700	16.010.418
Variazioni in diminuzione:						
-Ricavi e proventi non tassabili e altre variazioni	-30,34%	-15.961.113	-4.389.306	-28,60%	-18.173.788	-4.997.792
-Sopravvenienze attive non tassabili	-0,05%	-26.322	-7.239	-0,16%	-100.329	-27.590
-Sopravvenienze attiva da disinquinamento fiscale	0,00%	-	-	0,00%	-	-
-Ammortamenti anticipati	0,00%	-	-	0,00%	-	-
-Accantonamenti deducibili	0,00%	-	-	0,00%	-	-
-Ricavi imponibilità differita	0,00%	-	-	0,00%	-	-
-Quota costi ed oneri deducibilità differita	0,00%	-	-	0,00%	945	260
-Perdite fiscali società controllate	-0,28%	-149.790	-41.192	0,00%	-	-
-Minusvalenza da cessazione controllate	0,00%	-	-	0,00%	-	-
Imponibile IRES consolidato	117,41%	61.772.830	16.987.528	92,53%	58.802.121	16.170.583
-Rettifiche di consolidamento	-0,28%	-145.222	-39.936	0,00%	-	-
-Agevolazione AcE		-	-		-	-
Imponibile IRES	96,98%	61.627.608	16.947.592	92,53%	58.802.121	16.170.583
-Proventi per consolidato fiscale da società controllate	-117,95%		-17.064.995	-91,62%		-16.010.422
-Oneri per consolidato fiscale verso società controllate	0,28%		41.192	0,00%		63
Totale IRES Corrente			-76.211			160.225
Aliquota effettiva	-0,53%			0,92%		

IRAP	31/12/2012			31/12/2013		
	Aliquota	Imponibile	Imposte	Aliquota	Imponibile	Imposte
Differenza tra valore e costi della produzione		-271.111			-422.655	
Costo del personale						
Sopravvenienze ordinarie intassabili/in deducibili		-				
Accantonamento svalutazione crediti					51.772	
Accantonamento per rischi e oneri e altri		-				
Imponibile teorico IRAP	5,57%	-271.111	-15.101	5,57%	-370.883	-20.658
Variazioni in aumento:						
-Costi in deducibili ai fini IRAP	1,10%	53.718	2.992	0,91%	60.401	3.364
-Ricavi rilevanti ai fini IRAP	0,00%	-	-	0,00%	-	-
-interessi passivi	-0,86%	41.937	2.336	-5,29%	351.961	19.604
-interessi attivi	-9,22%	448.633	24.989	-8,82%	587.344	32.715
Variazioni in diminuzione:						
-Riclassificazione costi personale dipendente deducibili	0,15%	7.350	409	0,11%	7.350	409
-Ammortamenti anticipati	0,00%	-	-	0,00%	-	-
-Altri costi deducibili ai fini IRAP	-1,44%	70.000	3.899	-1,51%	100.329	5.588
-Utilizzo fondo ricavi gas	0,00%	-	-	0,00%	-	-
-Altri Ricavi non rilevanti ai fini IRAP	0,00%	-	-	0,00%	-	-
Imponibile IRAP		111.953	6.236		-182.778	-10.181
Aliquota effettiva	-2,30%			2,74%		

Rapporti con parti correlate

Le operazioni compiute da Asco Holding S.p.A. con le parti correlate riguardano essenzialmente la prestazione di servizi, la provvista e l'impiego di mezzi finanziari con le società controllate, nonché i rapporti inerenti l'adesione al Consolidato Fiscale Nazionale.

Tutte le operazioni fanno parte dell'ordinaria gestione dell'impresa e sono regolate in base alle condizioni di mercato, cioè alle condizioni che si sarebbero applicate fra due parti indipendenti; esse sono state compiute nell'interesse di Asco Holding S.p.A..

Si evidenziano, di seguito, gli importi più rilevanti dei rapporti di natura commerciale, diversa e di natura finanziaria posti in essere con parti correlate.

31-dic-13								
Società	Crediti	Debiti	Costi			Ricavi		
			Beni	Servizi	Altro	Beni	Servizi	Altro
Ascotrade S.p.A.	-	1.276.930	-	-	-	-	-	7.655.125
Asco TLC S.p.A.	7.266.965	33.461	-	-	72.201	-	-	442.672
Sinergie S.r.l.	-	-	-	-	-	-	-	-
Seven Center S.r.l.	16.506	-	-	-	-	-	-	-
Mirant Italia S.r.l.	-	4.164.147	-	-	33.757	-	-	-
Ascopiave S.p.A.	17.877.914	1.430.527	-	40.177	1.214	-	-	20.448.510
Rijeka Una Invest S.r.l.	-	-	-	-	-	-	-	-
ASM Distribuzione Gas Sr.	-	289.078	-	-	-	-	-	407.499
Edigas Due S.p.A.	18.425	6.640	-	-	-	-	-	642.751
Edigas Servizio di Distribuz	-	105.261	-	-	-	-	-	523.984
AscoEnergy S.r.l.	-	-	-	-	-	-	-	-
Veritas Energie Srl	-	-	-	-	-	-	-	-
Pasubio Servizi S.r.l.	-	83.778	-	-	-	-	-	1.338.991
Bim Piave Nuove Energie S	-	-	-	-	-	-	-	-
Blue Meta S.p.A.	-	94.227	-	-	-	-	-	1.538.714
Etra Energie S.r.l.	-	-	-	-	-	-	-	-
Asco Blu S.r.l.	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	25.179.811	7.484.049	-	40.177	107.172	-	-	32.998.246

Accordi fuori bilancio

Ai sensi dell'art. 2427 co. 1 punto 22-ter si precisa che non vi sono accordi non risultanti dallo stato patrimoniale aventi le caratteristiche di avere rischi e benefici significativi da essi derivanti e la cui indicazione sia necessaria per valutare la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico della società.

Patrimoni destinati ad uno specifico affare

La società non ha identificato patrimoni destinati a specifici affari ai sensi della lettera a) del primo comma dell'articolo 2447-bis del Codice civile.

Strumenti finanziari derivati

La società non ha emesso strumenti finanziari cosiddetti partecipativi di cui agli artt. 2346, sesto comma e 2349, secondo comma del C.C..

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e

finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Pieve di Soligo, 29 maggio 2014

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Della Giustina Giorgio Giuseppe

GRUPPO

ASCO HOLDING

Relazione Finanziaria Annuale

al 31 dicembre 2013

Indice

INFORMAZIONI GENERALI	6
Organi sociali ed informazioni societarie	6
Principali dati economici e finanziari del Gruppo Asco Holding	7
RELAZIONE SULLA GESTIONE	9
PREMESSA	9
La struttura del Gruppo Asco Holding	12
Il quadro economico di riferimento	13
Il mercato del gas: scenario europeo	16
Il mercato del gas: scenario italiano	17
La vendita del gas	20
La distribuzione del gas	21
Il quadro normativo	22
Legislazione nazionale	22
Normativa di settore	23
Accise ed IVA	23
Disposizioni dell' Autorità per l'energia elettrica ed il gas	24
Altri provvedimenti	28
Delibere inerenti l' efficienza energetica	36
Obblighi di efficienza e di risparmio energetico	39
Andamento del titolo della controllata Ascopiave S.p.A. in Borsa	41
Esercizio del controllo della società partecipata Ascopiave S.p.A.	42
Corporate Governance e Codice Etico della controllata Ascopiave S.p.A.	42
Rapporti con parti correlate e collegate	43
Fatti di rilievo avvenuti nel corso dell'esercizio 2013	44
Operazioni Societarie avvenute nel corso dell'esercizio 2013	44
Vendita di gas naturale e di energia elettrica	45
Distribuzione di gas naturale	48
Preventivi e allacciamenti su aree metanizzate	54
Altri fatti di rilievo	60
Contenziosi	62
Distribuzione dividendi	70
Azioni proprie possedute dalla controllata Ascopiave S.p.A.	70
Evoluzione prevedibile della gestione	70
Risorse Umane	73
Qualità	74
I Sistemi di Gestione e relative certificazioni: Qualità, Sicurezza, Ambiente	74
Il Sistema Gestione Qualità del Gruppo Ascopiave:	74
Ricerca e Sviluppo	78
Altre informazioni	79
Dimissioni del consigliere Salton Gildo	79
Nomina del Presidente del Consiglio di Amministrazione di Asco Holding S.p.A.	79
Nomina del Vicepresidente del Consiglio di Amministrazione di Asco Holding S.p.A.	79
Sicurezza dei dati personali	79
Elenco sedi della società	80
Sedi in locazione	80
Indicatori di performance.....	81
Commento ai risultati economico finanziari dell'esercizio 2013	82
Andamento della gestione - I principali indicatori operativi	82
Andamento della gestione - I risultati economici del Gruppo	83
Andamento della gestione – La situazione finanziaria	86

Andamento della gestione – Gli investimenti	88
Prospetto di riconciliazione del patrimonio netto individuale con il patrimonio netto consolidato	90
Prospetti del bilancio consolidato	91
al 31 dicembre 2013	91
Situazione patrimoniale-finanziaria consolidata al 31 dicembre 2013 e al 31 dicembre 2012	92
Conto economico e conto economico complessivo consolidato	93
Prospetti delle variazioni nelle voci di patrimonio netto consolidato	94
Rendiconto finanziario consolidato	95
NOTE ILLUSTRATIVE	96
Informazioni societarie	96
L' attività del gruppo Asco Holding	96
Criteri generali di redazione ed espressione di conformità agli IFRS	96
Schemi di Bilancio	97
Principi contabili ed interpretazioni emessi dallo IASB/IFRIC omologati dalla Commissione Europea ma non ancora in vigore	99
Principi di consolidamento	101
Area di consolidamento al 31 dicembre 2013	102
Dati di sintesi delle società consolidate proporzionalmente e delle società consolidate integralmente	103
Principi contabili adottati	104
Utilizzo di stime	111
NOTE ESPLICATIVE DI COMMENTO ALLE PRINCIPALI VOCI DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE FINANZIARIA CONSOLIDATA	113
Attività non correnti	113
Attività correnti	124
Patrimonio netto consolidato	128
Passività non correnti	129
Passività correnti	135
NOTE DI COMMENTO ALLE PRINCIPALI VOCI DI CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO	140
Ricavi	140
Costi	141
Proventi e oneri finanziari	146
Imposte	147
Componenti non ricorrenti	149
Transazioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali	150
ALTRE NOTE DI COMMENTO ALLA RELAZIONE FINANZIARIA ANNUALE 2013 151	
Impegni e rischi	151
Garanzie prestate	151
Fattori di rischio ed incertezza	151
Informativa di settore	155
Utile per azione	156
Rapporti con parti correlate	156
Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell' esercizio	157
Obbiettivi e politiche del Gruppo	158
Dati di sintesi al 31 dicembre 2013 delle società consolidate proporzionalmente	159
Dati di sintesi al 31 dicembre 2013 delle società consolidate con il metodo del patrimonio netto	159

Allegati:

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2013 di Asco Holding S.p.A.:

- Relazione sulla gestione di Asco Holding S.p.A.
- Bilancio dell'esercizio di Asco Holding S.p.A.
- Nota integrativa di Asco Holding S.p.A.

Collegio sindacale:

- Relazione del collegio sindacale al bilancio chiuso al 31 dicembre 2013
(non disponibile)

Società di revisione:

- Relazione della società di revisione al bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2013;
(non disponibile)
- Relazione della società di revisione al bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013.
(non disponibile)

*INFORMAZIONI GENERALI***Organi sociali ed informazioni societarie***Consiglio di Amministrazione e Collegio Sindacale*

Soggetto	carica	durata carica	a partire dal	fino al
Dalla Giustina Giorgio Giuseppe	Presidente Consiglio di Amministrazione (*)(**)	2011-2013	01/01/2011	15/07/2014
Zanatta Pietro	Vicepresidente (***)	2011-2013	01/01/2011	15/07/2014
Manente Andrea	Consigliere	2011-2013	01/01/2011	15/07/2014
Rizzotto Silvia	Consigliere	2011-2013	01/01/2011	15/07/2014

(*) Della Giustina Giorgio Giuseppe è stato Vicepresidente fino al 23/07/2013, sempre il 23/07/2013 è diventato Presidente dove rimane in carica fino all'approvazione del bilancio al 31/12/2013

(**) Poteri ed attribuzioni di ordinaria e straordinaria amministrazione, nei limiti previsti dalla legge e dallo Statuto e nel rispetto delle riserve di competenza dell'Assemblea dei soci, del Consiglio di Amministrazione, secondo le delibere del Consiglio di Amministrazione.

(***) Zanatta Pietro è stato consigliere fino al 15/10/2013, dal 15/10/2013 è divenuto Vicepresidente dove rimane in carica fino all'approvazione del bilancio al 31/12/2013

Soggetto	carica	durata carica	data inizio	data fine
Rossetti Gianbattista	Presidente del collegio sindacale	2011-2013	13/07/2011	15/07/2014
Bordin Adolfo	Sindaco effettivo	2011-2013	13/07/2011	15/07/2014
Brun Gian Luigi	Sindaco effettivo	2011-2013	13/07/2011	15/07/2014

Società di Revisione

Reconta Ernst & Young S.p.A.

Sede legale e dati societari

Asco Holding S.p.A.

Via Verizzo, 1030

I-31053 Pieve di Soligo TV Italia

Tel: +39 0438 980098

Fax: +39 0438 82096

Cap. Soc.: Euro 140.000.000,00 i.v.

P.IVA 03215740261

Principali dati economici e finanziari del Gruppo Asco Holding

Dati economici

(migliaia di Euro)	Esercizio 2013	% dei ricavi	Esercizio 2012	% dei ricavi
Ricavi	863.960	100,0%	1.085.369	100,0%
Margine operativo lordo	110.824	12,8%	104.687	9,6%
Risultato operativo	79.108	9,2%	70.732	6,5%
Risultato netto dell'esercizio	42.163	4,9%	27.526	2,5%

Si precisa che per margine operativo lordo si intende il risultato prima di ammortamenti, svalutazione crediti, gestione finanziaria ed imposte.

Dati patrimoniali

(migliaia di Euro)	31.12.2013	31.12.2012
Capitale circolante netto	63.156	102.593
Immobilizzazioni e altre attività non correnti	545.501	537.509
Passività non correnti (escluso finanziamenti)	(63.038)	(66.062)
Attività/Passività destinate alla dismissione	3.604	3.619
Capitale investito netto	549.223	577.659
Posizione finanziaria netta	(130.046)	(177.430)
Patrimonio netto Totale	(419.177)	(400.229)
Fonti di finanziamento	(549.223)	(577.659)

Si precisa che per "Capitale circolante netto" si intende la somma di rimanenze di magazzino, crediti commerciali, crediti tributari, altre attività correnti, debiti commerciali, debiti tributari (entro 12 mesi) e altre passività correnti.

Dati dei flussi monetari

(Migliaia di Euro)	Esercizio 2013	Esercizio 2012
Risultato netto della società	24.574	15.144
Flussi di cassa generati dall'attività operativa	101.413	43.074
Flussi di cassa utilizzati dall'attività di investimento	(16.266)	(10.943)
Flussi di cassa generati (utilizzati) dall'attività di finanziamento	(83.360)	(55.127)
Flusso monetario dell'esercizio	1.788	(22.996)
Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	30.868	53.864
Disponibilità liquide alla fine dell'esercizio	32.656	30.868

RELAZIONE SULLA GESTIONE

PREMESSA

Il Gruppo Asco Holding chiude l'esercizio 2013 con un utile netto consolidato di 42,2 milioni di Euro (27,5 milioni di Euro al 31 dicembre 2012).

Il patrimonio netto consolidato a fine esercizio ammonta a 419,2 milioni di Euro (400,2 milioni di Euro al 31 dicembre 2012) ed il capitale investito netto a 546,5 milioni di Euro (574,0 milioni di Euro al 31 dicembre 2012).

Nel corso dell'esercizio 2013 il Gruppo ha realizzato investimenti netti per 16,4 milioni di Euro (17,3 milioni di Euro nell'esercizio 2012), prevalentemente nello sviluppo, manutenzione e ammodernamento delle reti e degli impianti di distribuzione del gas.

Attività

Il Gruppo Asco Holding opera principalmente nei settori della distribuzione e della vendita di gas naturale, oltre che in altri settori correlati al core business, quali la vendita di energia elettrica, la cogenerazione e la gestione calore e alla gestione di reti di telecomunicazione su banda larga tramite la controllata Asco TLC S.p.A..

Attualmente il Gruppo è titolare di concessioni e affidamenti diretti per la gestione della distribuzione del gas in 209 Comuni (209 Comuni al 31 dicembre 2012), esercendo una rete distributiva che si estende per più di 8.100 chilometri (*) e fornendo il servizio ad un bacino di utenza di oltre un milione di abitanti.

L'attività di vendita di gas naturale al mercato dei consumatori finali è svolta attraverso diverse società partecipate dalla capogruppo Asco Holding S.p.A. e sulle quali il Gruppo esercita un controllo esclusivo oppure congiunto con gli altri soci.

Nel segmento della vendita di gas, Asco Holding, con circa 690.000 clienti finali (*) e oltre 1.100 milioni di metri cubi (*) di gas venduto, è uno dei principali operatori in ambito nazionale.

Nel segmento della telecomunicazione, il Gruppo alla data del 31 dicembre 2013 gestisce un portafoglio di 4.437 clienti, 1.778 con servizi in fibra ottica, 1.556 con servizi "Wi-fi" e 1.103 con il servizio ADSL.

(*) I dati indicati relativamente alla lunghezza della rete di distribuzione, ai clienti e ai volumi di gas venduto sono ottenuti sommando i dati delle singole società del Gruppo, ponderandoli preventivamente per la loro quota di consolidamento.

Obiettivi strategici

Il Gruppo Asco Holding si propone di perseguire una strategia focalizzata sulla creazione di valore per i propri stakeholders, sul mantenimento dei livelli di eccellenza nella qualità dei servizi offerti, nel rispetto dell'ambiente e delle istanze sociali per valorizzare il contesto in cui opera.

Il Gruppo intende consolidare la propria posizione di leadership nel settore del gas a livello regionale e mira a raggiungere posizioni di rilievo anche in ambito nazionale, traendo vantaggio dal processo di liberalizzazione in atto.

In tal senso Asco Holding persegue una strategia di sviluppo le cui principali direttrici sono costituite dalla crescita dimensionale, dalla diversificazione in altri comparti del settore energetico sinergici con il core business e dal miglioramento dei processi operativi.

Andamento della gestione

Nel 2013 i volumi di gas venduti al mercato finale dalle società consolidate al 100% sono stati pari a 879,4 milioni di metri cubi, segnando un decremento del 17,0%. Le società consolidate proporzionalmente (Estenergy S.p.A., ASM Set S.r.l. Veritas Energia S.r.l.), nel 2013 hanno invece venduto complessivamente 460,2 milioni di metri cubi di gas, con una diminuzione del 13,9% rispetto al 2012.

La clientela servita al 31 dicembre 2013 dalle società consolidate integralmente raggiunge circa le 549.000 unità, mentre le società consolidate proporzionalmente gestivano alla stessa data oltre 282.000 clienti.

Il Gruppo ha cessato, a partire dall'esercizio 2013, l'attività di vendita gas al Punto di Scambio Virtuale e come grossista.

Per quanto concerne l'attività di distribuzione del gas, nel 2013 i volumi erogati attraverso le reti gestite dalle società del Gruppo consolidate al 100% sono stati 832,8 milioni di metri cubi, in diminuzione del 5,1% rispetto al 2012.

La società Unigas Distribuzione, consolidata proporzionalmente, ha distribuito 163,1 milioni di metri cubi, con una crescita del 2,7% rispetto al 2012, grazie prevalentemente alla crescita del proprio portafoglio di concessioni.

Per quanto concerne la gestione delle attività di telecomunicazioni, alla data del 31 dicembre 2013 il Gruppo gestisce un portafoglio di 4.437 clienti, 1.778 con servizi in fibra ottica, 1.556 con servizi "Wi-fi" e 1.103 con il servizio ADSL.

Rispetto all'esercizio precedente il numero dei clienti finali a cui la società fornisce il servizio di connettività registra una diminuzione pari a 91 unità, dovuta principalmente al minore numero di clienti forniti con il servizio di connettività a mezzo di tecnologia wireless, diminuito di 268 unità, nonostante l'aumento dei clienti che hanno scelto di avvalersi nell'esercizio di riferimento del servizio di connessione ADSL (488 unità).

Risultati economici e situazione finanziaria

I ricavi consolidati del 2013 del Gruppo Asco Holding si attestano a 864,0 milioni di Euro, contro i 1.085,4 milioni di Euro registrati nel 2012. Il decremento del fatturato è determinato principalmente dalla riduzione dei ricavi da vendite di gas al Punto di Scambio Virtuale e all'ingrosso (-175,5 milioni di Euro), da una diminuzione dei ricavi da vendita gas al mercato finale (-108,9 milioni di Euro) e dal decremento delle vendite di energia elettrica (-56,8 milioni di Euro), cui si contrappone l'iscrizione di 115,1 milioni di euro di ricavi, dovuti alla vendita al Punto Scambio Virtuale del gas di provenienza russa acquistato attraverso i contratti "take or pay" stipulati da Sinergie Italiane S.r.l. in liquidazione e regolati nell'ambito del contratto quadro di fornitura da parte dello shipper di riferimento del Gruppo.

La diminuzione dei ricavi da vendita gas al mercato finale è dovuta principalmente alla riduzione dei volumi venduti e alla flessione dei prezzi medi di vendita, determinata, tra l'altro, dalla riforma delle condizioni di prezzo applicate al mercato tutelato introdotta con la Deliberazione dell'Autorità per l'Energia Elettrica ed il Gas n. 196/2013/R/gas, entrata in vigore il 1° ottobre 2013.

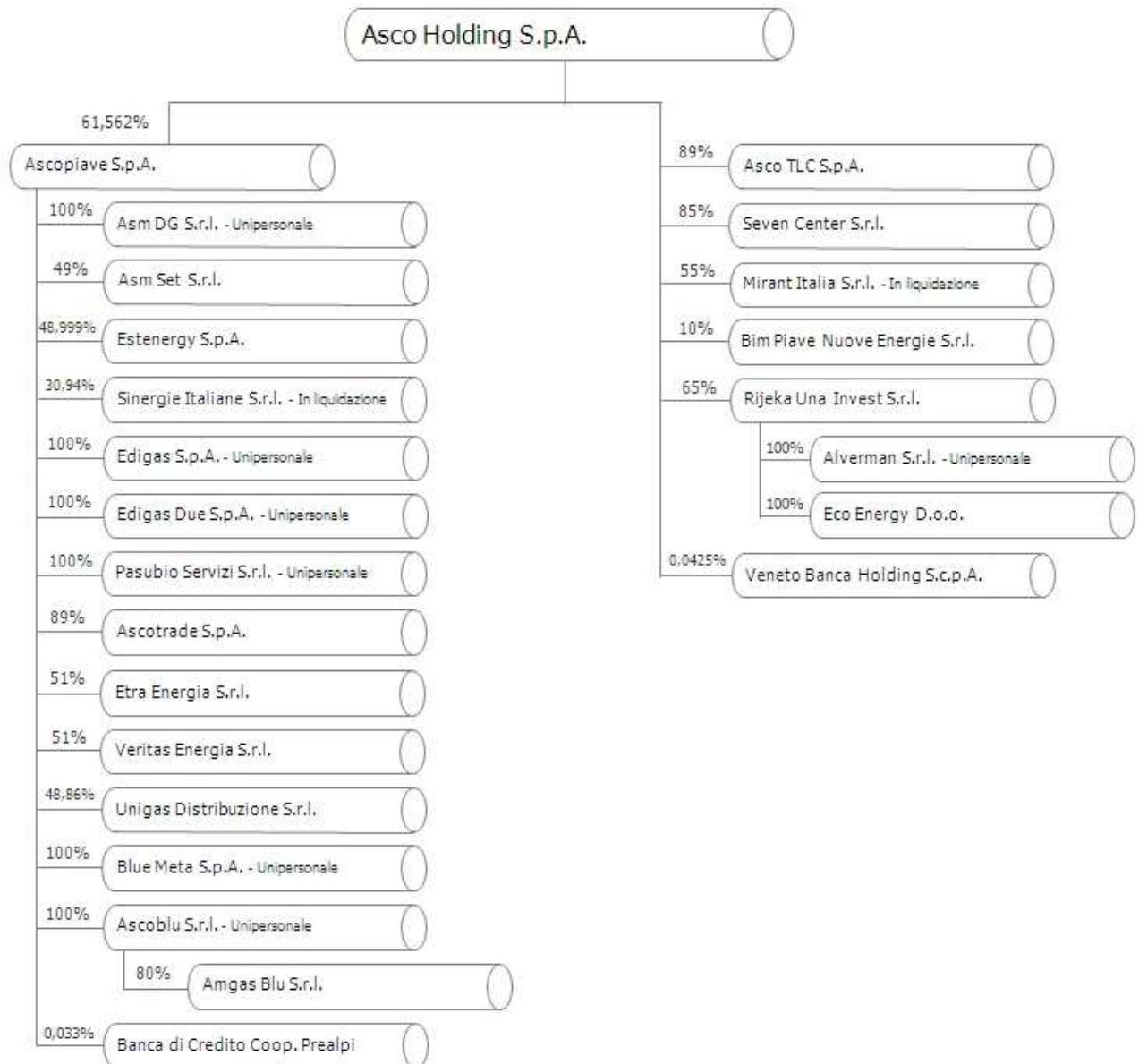
Il risultato netto del Gruppo, pari a 24,6 milioni di Euro, risulta in aumento rispetto ai 15,1 milioni di Euro del 2012 per effetto della crescita del Reddito Operativo, della riduzione degli interessi passivi su finanziamenti e del miglioramento del risultato economico della collegata Sinergie Italiane S.r.l. in liquidazione, società consolidata con il metodo del patrimonio, cui si contrappongono una riduzione del risultato netto da attività cessate (il risultato netto da attività cessate iscritto nel conto economico 2012 si riferiva alla cessione avvenuta nel mese di dicembre 2012 delle partecipazioni attive nel settore del fotovoltaico) e un incremento del carico fiscale per imposte sui redditi.

La Posizione Finanziaria Netta del Gruppo al 31 dicembre 2013 è pari a 130,0 milioni di Euro, in miglioramento rispetto ai 177,4 milioni di Euro del 31 dicembre 2012. La riduzione dell'indebitamento finanziario (-47,4 milioni di Euro) è determinata dal cash flow dell'esercizio (+73,7 milioni di Euro, dato dalla somma del risultato netto, degli accantonamenti, degli ammortamenti e delle svalutazioni) e dalla gestione del capitale circolante, che ha generato risorse finanziarie per 13,2 milioni di Euro. L'attività di investimento ha generato un fabbisogno di 16,3 milioni di Euro, mentre la gestione del patrimonio (distribuzione dividendi e acquisto azioni proprie) ha assorbito risorse per 23,3 milioni di Euro.

Il rapporto tra la Posizione Finanziaria Netta e il Patrimonio Netto al 31 dicembre 2013 è risultato pari a 0,31 (0,43 al 31 dicembre 2012).

La struttura del Gruppo Asco Holding

Nel prospetto che segue si presenta la struttura societaria del Gruppo Asco Holding aggiornata al 31 dicembre 2013.



Il quadro economico di riferimento

La crescita dell'attività economica mondiale 2013 è proseguita a ritmi moderati e si è rafforzata in particolar modo a partire dal terzo trimestre dell'anno, evidenziando un'accelerazione nei paesi avanzati e mostrando andamenti differenziati in quelli emergenti. Alla fragile ripresa della zona Euro, dove la debolezza dell'attività economica si riflette in una dinamica del tutto moderata dei prezzi al consumo, si affianca sia un'economia statunitense sorretta da segnali di rafforzamento, grazie anche ad una minor incertezza della politica di bilancio, sia una crescita delle *economie emergenti*¹, sebbene su quest'ultime gravino i rischi derivanti dalle condizioni finanziarie globali meno espansive.

L'evoluzione futura dell'economia mondiale rimane comunque ancora soggetta a rischi. Dallo scorso autunno infatti le politiche monetarie delle principali economie emergenti hanno assunto un'impostazione meno accomodante, inoltre la decisione della Riserva Federale di ridurre moderatamente il ritmo degli acquisti di titoli, potrebbe portare anche ad una riduzione dello stimolo monetario più rapido delle attese con il conseguente inasprirsi delle condizioni monetarie e finanziarie globali. A tutto ciò si sommano anche i rischi connessi al vincolo sul livello del debito pubblico americano, che permane nonostante gli Stati Uniti abbiano raggiunto l'accordo politico sul Bilancio per l'esercizio fiscale 2014-2015.

Alcune proiezioni dell'OCSE stimano che nel 2013 il prodotto interno mondiale sia aumentato nella media del 2,7% rispetto all'anno precedente, e che nel 2014 possa evidenziare un lieve trend positivo, crescendo del 3,6%. Nei prossimi anni, l'espansione economica si prevede sarà sempre differenziata nei paesi avanzati, dove a fronte di una lieve crescita in Europa (+1,0%) si attende un'espansione più sostenuta negli Stati Uniti (+2,9%), nel Regno Unito (+2,4%) ed in Giappone (+1,5%).

Le economie emergenti hanno evidenziato andamenti differenziati nel 2013. In Cina, grazie alle misure a sostegno degli investimenti e alle esportazioni, la crescita si è rafforzata (+7,7%) mentre in India e Brasile la crescita del prodotto interno ha subito un rallentamento (rispettivamente +3,0% e +2,5%). Secondo le più recenti stime dell'OCSE, nel 2014 le principali economie emergenti assisteranno al rafforzamento della dinamica del prodotto ad eccezione del Brasile.

L'inflazione al consumo, a fine 2013, è rimasta a livelli molto contenuti nei paesi avanzati mentre la dinamica dei prezzi al consumo in India, Brasile e Russia è stata piuttosto elevata. La variazione dei prezzi ha beneficiato sia del calo dei corsi delle materie prime sia di politiche monetarie dai toni fortemente espansivi, politiche che la Riserva Federale ha ribadito manterranno quest'orientamento ancora per molto tempo.

Nel 2013 l'inflazione media annua dell'area euro, misurata dall'indice armonizzato dei prezzi al consumo, è stata pari al 1,4% (+2,5% nel 2012). All'interno della zona Euro, gli indicatori congiunturali hanno delineato nel 2013 un lieve rialzo, sebbene con persistenti divari tra le maggiori economie dell'area. La diminuzione del PIL 2013 dell'area Euro, rispetto all'anno precedente è attesa attorno al -0,4%.

Per quanto concerne il quadro congiunturale dell'**economia italiana**, nell'anno 2013 la prolungata fase recessiva presente nel paese dall'estate 2011, si è arrestata a partire dal terzo trimestre del 2013. Gli analisti ipotizzano un ritorno a modesti ritmi di crescita a partire dal secondo semestre del 2014.

Nel 2013 il PIL è diminuito del 1,9% rispetto all'anno precedente, segnando una flessione meno marcata rispetto a quella osservata nei periodi precedenti, registrando nel quarto trimestre 2013 un +0,1% a livello congiunturale ed un -0,8% sullo stesso periodo dell'esercizio precedente. La dinamica del prodotto interno lordo, ha risentito della debolezza

¹ Brasile, Cina, India, Russia

della domanda interna, la quale si è contratta riflettendo la perdurante debolezza dei consumi delle famiglie e degli investimenti fissi lordi. L'interscambio con l'estero ha continuato a sostenere la dinamica del PIL, evidenziando una stazionarietà delle esportazioni sul periodo precedente (+0,1% delle esportazioni di beni e servizi rispetto al 2012) ed al contempo un decremento delle importazioni (-2,8% rispetto al 2012), legato all'indebolimento della domanda interna.

La fiducia dei consumatori nel 2013 ha assistito ad un recupero, sebbene vi sia stata un'interruzione di questo andamento nel quarto trimestre legato sia alle attese sull'evoluzione futura dell'economia e del mercato del lavoro sia alle incertezze legate alla situazione economica corrente. La fiducia delle imprese invece, sebbene in misura contenuta, ha proseguito la sua crescita.

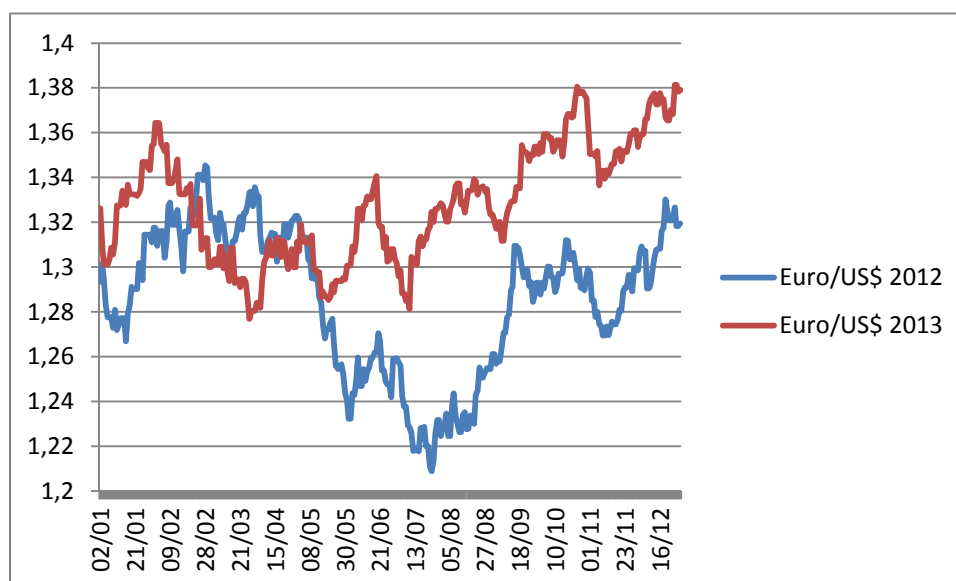
Un prolungato calo del reddito disponibile assieme al pessimismo sulle prospettive del mercato del lavoro hanno inciso in maniera negativa sui consumi delle famiglie. Il tasso di disoccupazione, al netto dei fattori stagionali, ha evidenziato un incremento anche nel 2013, raggiungendo il 12,7% a dicembre (-0,1% rispetto a novembre e +1,2% nei 12 mesi).

L'inflazione media italiana del 2013, misurata dall'indice armonizzato dei prezzi al consumo, ha registrato valori in linea con quelli dell'area Euro: +1,3% rispetto ad un +1,4% dell'area Euro. La dinamica dei prezzi al consumo ha evidenziato sin dal primo trimestre dell'anno un rapido rallentamento nella crescita (+1,9% nel primo trimestre 2013 rispetto al +2,4% del quarto trimestre 2012), flessione che si è in seguito consolidata nei successivi trimestri. L'inflazione 2013 riflette in particolar modo la debolezza dei costi, principalmente quelli di natura energetica, e dell'intensa e prolungata contrazione della spesa per consumi delle famiglie. In questo quadro l'aumento dell'IVA, in vigore a partire dal mese di ottobre, ha coinvolto solo in maniera parziale e del tutto modesta la crescita dei prezzi al consumo.

Evoluzione dei prezzi internazionali dell'energia

Il tasso di cambio euro/dollaro nel 2013 ha registrato una media annua di 1,33 USD per Euro (valore superiore del 3,4% rispetto alla media 2012), raggiungendo un massimo di 1,38 USD per Euro (dicembre 2013) e un minimo di 1,28 USD per Euro (marzo 2013). Dopo una crescita del cambio euro/dollaro dagli inizi dell'anno 2013 sino agli inizi di febbraio, la valuta comunitaria ha ricominciato un graduale deprezzamento nei confronti del dollaro sino a raggiungere il suo valore di minimo nel marzo 2013, per riportarsi in seguito stabilmente su valori maggiori rispetto a quelli di inizio anno 2013 solo dal mese di settembre in poi.

Grafico andamento cambio Euro/US \$, anno 2012 e 2013



Fonte: Banca d'Italia, elaborazioni Ascopiave S.p.A.

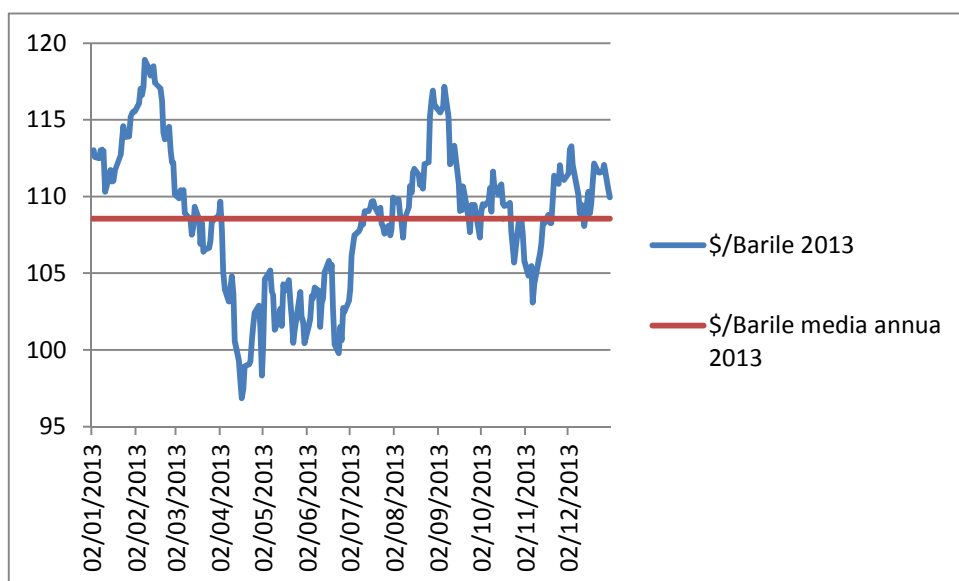
Nel 2013 i costi del greggio non hanno assistito a significative riduzioni. Sebbene ci siano stati un aumento dell'offerta da parte dell'Arabia Saudita ed il perdurare della congiuntura economica sfavorevole, le rinnovate tensioni in Libia, la cui offerta risulta altamente al di sotto del suo potenziale, hanno contrastato la pressione al ribasso dei prezzi. Dal gennaio 2013 il prezzo del petrolio (Brent) ha cominciato ad aumentare portandosi a circa 118,90 dollari al barile nei primi giorni di febbraio (valore più alto dell'anno). Successivamente ha iniziato a decrescere raggiungendo il valore minimo nella seconda metà di aprile 2013 (96,84 dollari al barile) per poi riportarsi ai valori di inizio anno solo alla fine del 2013. Per quanto concerne le quotazioni in euro, l'incremento è stato più contenuto grazie all'apprezzamento della valuta comune nei confronti del dollaro.

Quotazioni	2013	2012	2011	2010
Quotazione media annua Brent (dollari / barile)	108,56	111,63	111,29	79,6
Media annua cambio dollaro / euro	1,33	1,29	1,39	1,33
Quotazione media annua Brent (euro / barile)	81,74	86,88	79,95	59,9

Fonte: Banca d'Italia ed EIA, elaborazioni Ascopiave S.p.A.

Il greggio quindi, pur con delle quotazioni altalenanti, ha concluso il 2013 all'incirca agli stessi valori di inizio anno. Come evidenziato dal grafico, nel corso del 2013 il prezzo del petrolio ha segnato oscillazioni significative nella prima metà dell'anno, mentre nell'ultimo trimestre del 2013 si è assistito a limitate oscillazioni fuori dalla "forchetta" dei 105-115 dollari al barile, frutto di una debolezza del quadro congiunturale mondiale controbilanciata dagli effetti delle rinnovate tensioni geopolitiche in Medio Oriente.

Andamento Brent anno 2013



Fonte: EIA, elaborazioni Ascopiave S.p.A.

Il mercato del gas: scenario europeo

La domanda internazionale di gas ha assistito ad un lieve aumento (circa 3.300 miliardi mc/anno), sorretta principalmente dai consumi delle economie emergenti e da altre nazioni che hanno presentato tassi di crescita di consumi molto più elevati rispetto all'Europa.

Per l'Europa, attualmente permangono importanti incertezze in merito alla possibile evoluzione della domanda di gas nei prossimi anni, ed esistono pertanto scenari molto divergenti sulla futura richiesta di gas del continente. Secondo lo scenario descritto dall'International Energy Agency (IEA), all'interno del New Policies Scenario, la crescita della domanda annua di gas al 2020 sarà inferiore all'1%, mentre si assisterà ad una stabilità della richiesta di gas naturale in Italia.

Il sistema gas in Europa: infrastrutture di importazione e rigassificazione

Il gas naturale, in quanto combustibile fossile meno inquinante di carbone e petrolio, semplice da controllare ed efficiente nella distribuzione e nell'uso, rappresenta una soluzione energetica sostenibile sia dal punto di vista economico che ambientale. Il suo utilizzo non necessita di nuove innovazioni tecnologiche ed al contempo si stima che, date le sue riserve convenzionali, possa costituire una buona fonte energetica per diversi anni.

Dato l'impegno assunto dall'Unione europea nella riduzione dei gas a effetto serra dell'80%-95% rispetto ai livelli del 1990 nel contesto delle riduzioni che i paesi sviluppati devono realizzare collettivamente (Energy Road Map 2050) e a fronte di una progressiva diminuzione della produzione interna, Europa ed Italia stanno proseguendo nel loro cammino verso lo sviluppo ed il potenziamento delle infrastrutture per l'importazione e lo stoccaggio del gas naturale alla ricerca di un approvvigionamento maggiormente diversificato e flessibile.

Tuttavia, se fino a qualche anno fa lo scenario europeo del mercato del gas fondava le sue previsioni di sviluppo su di una serie di elementi piuttosto conosciuti, negli ultimi anni si è verificato qualcosa di inaspettato che ha modificato quanto immaginato negli anni precedenti. La crisi economica che ha causato la contrazione della domanda in molti settori, il boom delle fonti rinnovabili, il calo della produzione interna e la piuttosto prevedibile crescita del ruolo del GNL, erano tutti fattori già da tempo considerati negli scenari evolutivi elaborati negli ultimi anni. Nulla invece si era previsto in merito alla recente evoluzione che il mercato americano ha intrapreso in questo settore grazie

all'applicazione di nuove tecnologie estrattive e la conseguente forte concorrenzialità del carbone nel settore termoelettrico.

Grazie ad un incremento repentino delle disponibilità di gas provenienti da riserve "non convenzionali" (*shale gas*), il mercato statunitense è divenuto in brevissimo tempo un potenziale significativo esportatore di GNL in ambito internazionale, abbandonando la posizione di possibile grande importatore quale era da tempo considerato. Gli sviluppi tecnologici dell'industria dell'estrazione del petrolio e del gas hanno infatti permesso la produzione di rilevanti quantitativi di gas a costi competitivi, aggravando ulteriormente la situazione di *oversupply* presente sul mercato europeo a seguito della crisi economica intervenuta a partire dal 2008.

Di fronte a questo mutato scenario evolutivo, l'Europa sta continuando il suo percorso di integrazione sia infrastrutturale che di mercato, ma al contempo sta anche studiando un potenziale utilizzo del gas naturale in settori all'interno dei quali non è stato tradizionalmente utilizzato (ad esempio, nel settore dei trasporti si sta pensando ad un impiego sia sotto forma di gas naturale compresso (CNG) per la mobilità urbana, sia come GNL nei trasporti pesanti di merci su lunga distanza e sul trasporto marittimo di passeggeri e merci).

La strategia stilata dalla Commissione Europea in merito ai carburanti alternativi (Clean Power for Transport: A European alternative fuels COM, 2013), volta a favorire la diversificazione delle fonti energetiche utilizzate per i trasporti, assieme all'unificazione ed all'integrazione del mercato europeo del gas, è da far rientrare all'interno di un progetto che ha il fine di individuare un possibile sbocco per l'utilizzo delle eccedenze di offerta di gas in Europa a seguito sia della diminuzione di domanda per utilizzi tradizionali (calore ed elettricità), conseguenza della crisi economica, sia dell'immissione sul mercato di riserve "non convenzionali" di gas.

Il mercato del gas: scenario italiano

La domanda di gas in Italia e le sue fonti di copertura

Nell'anno solare 2013 il consumo interno lordo di gas in Italia è diminuito del 6,5% rispetto al 2012, toccando i 70,07 miliardi di metri cubi (fonte: Ministero dello Sviluppo Economico).

La domanda evidenzia una flessione rispetto all'anno precedente con un decremento di 4,85 miliardi di metri cubi, influenzata in modo sensibile dall'effetto indiretto della crisi economica e del calo della domanda di elettricità. Si è verificata infatti una riduzione dei consumi del settore termoelettrico (-16,3% rispetto al 2012), quale conseguenza della contrazione della domanda di energia elettrica, del settore industriale (-2,2% rispetto al 2012), per la diminuzione dell'attività produttiva ed anche una lieve flessione dei consumi del settore residenziale e terziario (-0,7% rispetto al 2012), per effetto del fattore climatico.

La copertura della domanda di gas è avvenuta prevalentemente mediante il ricorso a fonti di importazione, che nel 2013 hanno raggiunto il livello di 61,97 miliardi di metri cubi, in diminuzione di 5,76 miliardi di metri cubi rispetto al 2012 (-8,50%). Rispetto al 2012, i quantitativi transitati risultano in ripresa solamente al punto di interconnessione collegato con la Russia, Tarvisio +26,9%. Penalizzati invece i punti di interconnessione legati al Nord Europa (Passo Gries -17,0%) e al Nord Africa (Gela -11,8% e Mazara del Vallo -39,6%). In diminuzione il contributo del gas immesso dal punto di ingresso di Cavarzere, proveniente dal terminale GNL operativo dalla seconda metà del 2009 (-13,3% rispetto al 2012), e dal GNL di Panigaglia (-96,5% rispetto al 2012).

La produzione nazionale di gas naturale

Nel 2013 la produzione italiana di gas, pari a 7,73 miliardi di metri cubi, ha subito un decremento del 10,1% rispetto al 2012, coprendo un 11,04% dei consumi nazionali.

I giacimenti di gas in Italia sono in via di esaurimento e il contributo della produzione nazionale alla copertura dei fabbisogni è destinata a diventare sempre più marginale.

Prospettive di sviluppo della domanda di gas in Italia

Data l'enorme incertezza che riveste le prospettive della domanda, sia per quanto concerne l'evoluzione della crescita economica sia per la nuova condizione di forte concorrenza con altre fonti energetiche, esistono ad oggi diversi scenari sull'evoluzione futura della domanda italiana di gas. L'International Energy Agency (IEA), all'interno del "New Policies Scenario", prevede che per l'Italia vi sarà una sostanziale stabilità dei consumi di gas sino al 2020.

Negli ultimi anni il nostro Paese ha evidenziato un andamento decrescente nel consumo del gas naturale, a causa dell'influenza sia della congiuntura economica sfavorevole, sia del rafforzamento della concorrenza delle fonti rinnovabili nel settore della generazione elettrica. Tale calo della domanda, assieme agli interventi regolamentari e infrastrutturali avviati negli ultimi anni sia in ambito nazionale che comunitario, hanno condotto ad un sostanziale allineamento dei prezzi italiani del gas con quelli europei. Le iniziative di organizzazione del mercato ed il potenziamento delle strutture in atto in Italia sono proseguite durante tutto il 2013 ed hanno continuato a favorire l'integrazione del settore del gas nel contesto comunitario. In futuro, un importante contributo all'integrazione ed alla concorrenzialità del mercato italiano del gas è atteso con il completamento e l'entrata in esercizio dei nuovi progetti per l'approvvigionamento del gas, tra i quali il trans Adriatic Pipeline ed i terminali di rigassificazione OFFshore LNG Toscana (OLT) e LNG MedGas Terminal di Gioia Tauro.

Sebbene l'Italia abbia evidenziato negli ultimi anni un decremento nei consumi di gas, la sua forte dipendenza da questa *commodity* la fa rientrare tra i paesi europei più legati al consumo di gas, tanto da poter essere ancora oggi definita un "Gas Country".

Grazie alla presenza di una buona diversificazione del portafoglio di approvvigionamenti da diverse aree geografiche (principalmente Nord Africa, Norvegia, Russia ed Olanda), ad un già alto livello di concorrenza e ad un grande potenziale di stoccaggio, il mercato italiano possiede tutte le caratteristiche necessarie per divenire realmente un mercato di riferimento per l'Europa. Se il paese proseguirà ad investire nello sviluppo delle infrastrutture, in particolar modo per quanto concerne le interconnessioni con il resto della rete europea del gas ed ai *reverse flows*, al fine di poter creare un'unica rete integrata che non presenti alcuna congestione, e dimostrerà di avere un sistema flessibile in grado di rispondere sistematicamente ai picchi di domanda, sarà realmente possibile che il mercato del gas italiano diventi un riferimento a livello europeo in qualità di principale hub sud-europeo.

Il sistema gas in Italia: infrastrutture di importazione e rigassificazione

La situazione di scarsità infrastrutturale che ha caratterizzato il nostro Paese in anni recenti può considerarsi risolta, almeno per l'immediato futuro e stante la congiuntura attuale. Ciò nonostante, vi sono allo studio o già autorizzati diversi progetti di sviluppo infrastrutturale destinati ad aumentare la capacità del sistema.

Infrastrutture Italia – Gasdotti Italia

Come confermato anche dal "Rating delle nuove infrastrutture per l'import di gas in Italia" edito da Nomisma Energia, alla fine 2013, molti dei nuovi gasdotti che dovrebbero potenziare gli approvvigionamenti di gas in Italia risultano aver

superato la fase autorizzativa e sono in attesa delle decisioni di investimento per la loro effettiva realizzazione da parte dei soggetti proponenti.

Il progetto Trans Adriatic Pipeline Company (TAP), in fase di decisione di investimento, è stato inserito dalla Commissione Europea all'interno di quelli di interesse comune (PIC) e pertanto potrà godere di procedure organizzative maggiormente snelle ed accelerate, nonché dei finanziamenti resi disponibili dalla Commissione alle infrastrutture energetiche trans-europei nel periodo 2014 – 2020. Ad oggi, l'Autorità per l'Energia Elettrica e per il Gas ha approvato il codice tariffario del gasdotto, già approvato dalle autorità competenti greche ed albanesi, ed inoltre il progetto ha già incassato la ratifica degli accordi intergovernativi sia in Grecia che in Italia. Nell'immediato, resta da raggiungere un punto di incontro con il territorio che ospiterà l'opera.

Anche i progetti Galsi ed IGI – Poseidon (tratta sottomarina dell'ITGI), sono stati inseriti all'interno dei progetti comunitari d'interesse comune (PIC). Tuttavia, i ritardi evidenziati nella fasi autorizzative del Galsi e di realizzazione dell'IGI – Poseidon, hanno indotto la Commissione Europea alla sospensione dei finanziamenti originariamente accordati ad entrambi i progetti ed a valutarne il loro possibile annullamento. Il Galsi, dopo numerosi spostamenti, è in attesa della decisione finale di investimento (FID) per maggio 2014. L'IGI – Poseidon ha completato il processo di autorizzazione ma non si è ancora giunti ad un accordo con il fornitore del gas.

	Gasdotto (società)	Capacità	Dettagli
In Progetto	IGI - POSEIDON (Edison, DEPA)	8,8 mld mc / anno	(Italy Greece Interconnector) metanodotto che, attraverso la Grecia e la Turchia, permetterà all'Italia di importare quantitativi di gas naturale provenienti dal Mar Caspio (in particolare dall'Azerbaijan) e dal Medio Oriente (soprattutto Iran e Iraq), dove si trovano le più grandi riserve mondiali di gas.
	TAP (Trans Adriatic Pipeline Company)	10 - 20 mld mc / anno	(Trans Adriatic Pipeline), gasdotto che collegherà la Grecia alla Puglia attraverso l'Albania ed il Mare Adriatico, garantirà un accesso alle riserve di gas naturale situate nella Regione del Mar Caspio, in Russia e in Medio Oriente.
	GALSI	8 mld mc / anno	Gasdotto che collegherà l'Algeria all'Italia attraverso la Sardegna.
	TGL	11,4 mld mc / anno	Gasdotto che collegherà l'Italia alla Germania attraversando l'Austria, la condotta correrà da Tarviso a Salisburgo e sarà collegata al TAG.
	South Stream	31 - 63 mld mc / anno	Gasdotto che collegherà l'Europa direttamente alla Russia, eliminando ogni paese extra-comunitario dal transito. Il tracciato si divide in una sezione offshore nel Mar Nero ed una su terra.

Fonte: NE Nomisma, Ministero dello Sviluppo Economico. Elaborazioni Ascopiave S.p.A.

Infrastrutture Italia – Rigassificatori

In questi anni la rigassificazione è divenuta un'alternativa di approvvigionamento concorrenziale rispetto ai metanodotti.

A prescindere dalla concorrenzialità sui costi, molti operatori nazionali e internazionali del settore vedono nel ricorso alle infrastrutture di rigassificazione il modo più efficace per accedere direttamente al mercato finale, superando gli ostacoli derivanti dalla limitata capacità di trasporto disponibile sulle reti dei gasdotti di importazione.

Attualmente i rigassificatori operativi in Italia sono Panigaglia (La Spezia), Porto Levante (Rovigo) e Livorno Offshore, quest'ultimo solo a livello di test. Quello di Panigaglia è sito in provincia di La Spezia ed è gestito da LNG Italia,

società interamente controllata da Snam Rete Gas. La capacità di rigassificazione dell'impianto è piuttosto modesta, pari a 3,4 miliardi di metri cubi / anno.

Il rigassificatore di Rovigo è destinato ad immettere 8 miliardi di mc di gas all'anno, ed è stato inaugurato nell'ottobre 2009. Il terminale Adriatic LNG è ubicato una quindicina di chilometri dalla costa adriatica e trattasi del primo al mondo Off-shore (adagiato a 28 metri di profondità sul fondale marino).

Alle spalle di questi impianti, il nostro Paese dispone di almeno una dozzina di progetti riguardanti la realizzazione di nuovi terminali GNL. A causa delle difficoltà burocratiche, dei contenziosi giurisdizionali promossi dagli enti locali, degli imprevisti tecnici e soprattutto delle decisioni degli stessi potenziali investitori proponenti alla luce delle prospettive di sviluppo del settore e della redditività degli investimenti, si prevede che non tutti potranno essere realizzati.

Tra i possibili progetti che potranno caratterizzare gli investimenti dei prossimi anni, si segnala anche una proposta effettuata da alcune imprese friulane, le quali sarebbero interessate a realizzare un mini-terminale di rigassificazione a Monfalcone, al fine di ridurre i costi di approvvigionamento del gas per le industrie affiliate ed inoltre creare delle sinergie sia in ambito navale, con lo sviluppo della propulsione a GNL, sia in ambito meccanico, con i motori a gas.

	GNL (Sito)	Società	Stato lavori
In Progetto	Porto Empedocle	Nuove Energie	autorizzato
	Gioia Tauro (RC)	LNG Med Gas Terminal	autorizzato
	Offshore Falconara (AN)	API	autorizzato
	Zaule (TS)	Gas Natural International	in fase istruttoria
	Panigaglia (SP) (espansione)	ENI	in fase istruttoria
	FSRU offshore	Gaz de France	in fase istruttoria
	Offshore Falconara (AN)	API	in fase istruttoria
	Offshore Monfalcone (GO)	Terminal Alpi Adriatico	in fase istruttoria
	Rosignano Marittimo (LI)	Edison, BP	in fase istruttoria
	Taranto	Gas Natural International	in fase istruttoria

Fonte: NE Nomisma, Ministero dello Sviluppo Economico. Elaborazioni Ascopiave S.p.A.

La vendita del gas

La vendita di gas naturale rappresenta la principale attività del Gruppo in termini di contributo alla formazione del reddito aziendale.

Si tratta di un'attività liberalizzata, sulla quale si è già sviluppato un confronto concorrenziale tra gli operatori, che diverrà in prospettiva sempre più spinto, grazie ad una ulteriore apertura dei mercati a monte della filiera (produzione e importazione).

La maggioranza degli analisti del settore prevede che, nel medio termine, si rafforzerà la tendenza verso una ridefinizione delle quote di mercato a favore dei soggetti più forti, accompagnata da una riduzione complessiva del numero degli operatori.

La distribuzione del gas

La distribuzione del gas naturale rappresenta la seconda attività del Gruppo in termini di contributo alla formazione del reddito aziendale.

Si tratta di un'attività svolta in regime di concessione o affidamento diretto e, come tale, soggetta ad una forte regolamentazione da parte dell'autorità pubblica, con riguardo sia agli standard minimi di gestione, sia ai livelli tariffari. Come noto, il D.Lgs. n. 164/00 ha introdotto l'obbligo di assegnazione del servizio di distribuzione del gas mediante gara, nel presupposto che un meccanismo concorrenziale di selezione del gestore dovrebbe essere in grado di favorire un contenimento dei costi per il cliente finale, uno sviluppo efficiente degli impianti ed un miglioramento della qualità del servizio erogato.

Anche per l'attività di distribuzione, la maggioranza degli analisti del settore prevede, nel medio termine, una forte concentrazione dell'offerta, con una riduzione del numero degli operatori e una crescita della loro dimensione media.

Nel 2011, con l'emanazione di alcuni decreti ministeriali è stato ulteriormente definito il quadro normativo del settore, con particolare riferimento alle gare d'ambito.

In particolare:

- 1) con il Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 19 gennaio 2011, emanato di concerto con il Ministero per i Rapporti con le Regioni e la Coesione Territoriale, sono stati individuati gli Ambiti Territoriali Minimi (ATEM) per lo svolgimento delle gare per l'affidamento del servizio di distribuzione del gas, e con successivo Decreto del 18 dicembre 2011 sono stati identificati i comuni appartenenti a ciascun ambito (c.d. Decreti Ambiti);
- 2) con il Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico e del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 21 aprile 2011 sono state dettate disposizioni per governare gli effetti sociali connessi ai nuovi affidamenti delle concessioni di distribuzione del gas in attuazione del comma 6, dell'art. 28 del decreto legislativo 23 maggio 2000, n. 164 (c.d. Decreto Tutela Occupazionale);
- 3) con Decreto del Ministero per lo Sviluppo Economico n. 226 del 12 novembre 2011 è stato approvato il regolamento per i criteri di gara e per la valutazione dell'offerta per l'affidamento del servizio di distribuzione del gas (c.d. Decreto Criteri).

L'emanazione dei Decreti Ministeriali ha contribuito a dare certezza al contesto competitivo entro il quale gli operatori si muoveranno nei prossimi anni, ponendo le premesse perché il processo di apertura del mercato, avviato con il recepimento delle direttive europee, possa produrre concretamente i benefici auspicati.

Il Gruppo Ascopiave - come peraltro molti altri operatori - ha accolto con sostanziale favore il nuovo quadro regolamentare, ritenendo che possa creare delle opportunità di investimento e di sviluppo importanti per gli operatori qualificati di medie dimensioni, andando nella direzione di una positiva razionalizzazione dell'offerta.

A fine 2013 il Governo ha emanato il D.L. 23.12.2013, n. 145, apportando delle modifiche al quadro normativo con riguardo alla determinazione del valore di rimborso degli impianti spettante al gestore uscente al termine del c.d.

“Periodo Transitorio”. Il Decreto è stato convertito con modifiche nella Legge n. 9 / 2014, che ha cambiato in misura sostanziale le originarie disposizioni del Decreto su tale aspetto, i contenuti del novellato e l’evoluzione dello stesso sono riportati nei paragrafi “ Legislazione nazionale” e “Obbiettivi e politiche del Gruppo e descrizione dei rischi” i questa relazione finanziaria.

Il quadro normativo

Legislazione nazionale

Legge 09 agosto 2013, n. 98 – legge di conversione del decreto legge 21 giugno 2013, n. 69 recante “Disposizioni urgenti per il rilancio dell’economia” (c.d. Decreto del Fare).

In data 22.06.2013 è entrata in vigore Legge 09 agosto 2013, n. 98 che ha convertito con modifiche il Decreto Legge 21 giugno 2013, n. 69, noto come decreto del Fare.

Con tale provvedimento sono state introdotte una serie di disposizioni che hanno inciso su diversi settori, tra i quali quello dell’energia. In particolare, con riferimento al settore del gas naturale, la legge è intervenuta modificando il perimetro dei soggetti destinatari delle condizioni economiche fissate dall’Autorità, limitandolo ai soli Clienti domestici.

Sono state dunque escluse dalla categoria dei soggetti cd. “vulnerabili” le utenze relative all’attività di servizio pubblico e agli usi diversi con consumi non superiori a 50.000 Smc/anno. Con il medesimo provvedimento infine sono state introdotte delle disposizioni in materia di gare per la distribuzione del gas, prevedendo una proroga di quattro mesi dei termini massimi per la nomina delle stazioni appaltanti e per la pubblicazione dei bandi delle gare d’Ambito Territoriale Minimo rientranti nei primi due raggruppamenti di cui all’Allegato 1 del DM 226/2011, oltre che una proroga dei medesimi termini di 24 mesi per gli Ambiti con una quota significativa di comuni interessati dagli eventi sismici del 2012.

Schema di decreto legislativo sui Diritti del Consumatore in attuazione della direttiva 2011/83/UE.

In attuazione della direttiva 2011/83/UE, il Consiglio dei Ministri ha approvato in data 03 dicembre 2013 lo schema di decreto legislativo sui diritti del Consumatore.

Tale provvedimento, attualmente in fase di valutazione presso le Commissioni parlamentari competenti, introdurrebbe, qualora approvato, una serie di modifiche sostanziali al decreto legislativo 6 settembre 2005, n. 206 (Codice del Consumo). Tra le principali novità ricordiamo in particolare:

- l’obbligo per il Venditore, nei contratti a distanza conclusi telefonicamente, di confermare l’offerta al Consumatore che sarà vincolato solo dopo averla accettata per iscritto;
- l’estensione del termine per esercitare il diritto di ripensamento fino a 14 giorni decorrenti dalla data di conclusione del contratto, rispetto agli attuali 10 giorni;
- qualora il professionista non informi il consumatore sul diritto di recesso, quest’ultimo potrà esercitare il diritto di ripensamento fino a 12 mesi;

qualora l’informazione sul diritto di recesso venga data entro un anno dalla data di conclusione del contratto, il periodo per esercitare il diritto di ripensamento terminerà 14 giorni dopo tale comunicazione.

Decreto Legge n. 145 / 2013, convertito con modificazioni dalla L. n. 9 /2014

A fine 2013 il il Governo ha emanato il D.L. 23.12.2013, n. 145, apportando delle modifiche al quadro normativo con riguardo alla determinazione del valore di rimborso degli impianti spettante al gestore uscente al termine del c.d. "Periodo Transitorio". Il Decreto è stato convertito con modifiche nella Legge n. 9 / 2014, che ha cambiato in misura sostanziale le originarie disposizioni del Decreto su tale aspetto.

Il Decreto Legge – modificando il contenuto dell'articolo 15 del Decreto Legislativo n. 164/2000, stabiliva che il valore di rimborso riconosciuto ai gestori uscenti del servizio, titolari degli affidamenti e delle concessioni in essere nel periodo transitorio, fosse calcolato nel rispetto di quanto stabilito nelle convenzioni o nei contratti e, per quanto non stabilito dalla volontà delle parti, non più con i criteri di cui alle lettere a) e b) dell'articolo 24 del R.D. 15 ottobre 1925 n. 2578, ma con le modalità di cui all'articolo 14, comma 8, del Decreto Legislativo n. 164/2000, come successivamente integrato e modificato. In ogni caso, dal valore di rimborso dovevano essere detratti i contributi privati relativi ai cespiti di località, valutati secondo la metodologia della regolazione tariffaria vigente.

La legge di conversione del Decreto (Legge n. 9 / 2014) ha apportato delle modifiche significative ai suoi contenuti originari, prevedendo che, ai titolari degli affidamenti e delle concessioni in essere nel periodo transitorio, è riconosciuto un rimborso a carico del nuovo gestore, calcolato nel rispetto di quanto stabilito nelle convenzioni e nei contratti e, per quanto non desumibile dalla volontà delle parti nonché per gli aspetti non disciplinati dalle medesime convenzioni o contratti, in base alle linee guida su criteri e modalità operative per la valutazione del valore di rimborso di cui all'articolo 4, comma 6, del decreto legge 21 giugno 2013, n. 69, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 agosto 2013, n. 98. In ogni caso, dal valore di rimborso sono detratti i contributi privati relativi ai cespiti di località, valutati secondo la metodologia della regolazione tariffaria vigente. Qualora il valore di rimborso risulti maggiore del dieci per cento del valore delle immobilizzazioni nette di località calcolate nella regolazione tariffaria, al netto dei contributi pubblici in conto capitale e dei contributi privati relativi ai cespiti di località, l'ente locale concedente trasmette le relative valutazioni di dettaglio del valore di rimborso all'Autorità per l'energia elettrica, il gas ed il sistema idrico per la verifica prima della pubblicazione del bando di gara.

La Legge n. 9 / 2014 ha stabilito inoltre che i termini di scadenza previsti dal comma 3 dell'articolo 4 del decreto legge 21 giugno 2013, n. 69, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 agosto 2013, n. 98, siano prorogati di ulteriori quattro mesi e che le date limite di cui all'allegato 1 al regolamento di cui al Decreto del Ministro dello sviluppo economico 12 novembre 2011, n. 226 (cd. Decreto Criteri), relative agli ambiti ricadenti nel terzo raggruppamento dello stesso allegato 1, nonché i relativi termini di cui all'articolo 3 del medesimo regolamento, siano prorogati di quattro mesi.

Normativa di settore

Accise ed IVA

Legge 09 agosto 2013, n. 99 – legge di conversione del Decreto legge 28 giugno 2013, n. 76 recante "Primi interventi urgenti per la promozione dell'occupazione, giovanile, della coesione sociale, nonché in materia di Imposta sul valore aggiunto (I.V.A.) e altre misure finanziarie urgenti".

Il presente provvedimento ha disposto l'aumento dell'aliquota ordinaria dell'I.V.A. dal 21 al 22 per cento, a decorrere dal 1°ottobre 2013. Le modifiche normative non riguardano le aliquote ridotte del 4 e del 10 per cento che si applicano ai beni e ai servizi elencati, rispettivamente, nella parte II e nella parte III della tabella A, allegata al D.P.R. 633/1972.

Disposizioni dell' Autorità per l'energia elettrica ed il gas

I principali provvedimenti emessi dall' Autorità per l'energia elettrica e il gas nel corso del 2013 sono stati i seguenti:

Aggiornamenti delle condizioni economiche di fornitura

I° trimestre 2013

Con **Delibera 553/2012/R/gas del 20.12.2012** e **Delibere 578/2012/R/gas, 579/2012/R/gas e 581/2012/R/com del 28.12.2012** l' Autorità ha aggiornato le condizioni economiche di riferimento applicabili ai Clienti del mercato tutelato per il trimestre gennaio – marzo 2013.

In particolare, con Delibera 533/2012/R/gas sono state aggiornate le componenti fissa e proporzionale della tariffa obbligatoria del servizio di distribuzione per l'anno 2013, mentre con Delibera 578/2012/R/gas sono state aggiornate le componenti:

- commercializzazione all'ingrosso (CCI_t), caratterizzata dalla diminuzione dell'elemento a copertura dei costi di approvvigionamento QE_t , rispetto al trimestre precedente di 0,034063 Euro/GJ, pari a 0,001312 Euro/mc;
- corrispettivo variabile a copertura dei costi relativi al gas di autoconsumo, alle perdite di rete e al gas non contabilizzato (QTV_t), pari a 0,030642 Euro/GJ.

I valori indicati nella tabella allegata alla delibera sono i seguenti: $QE_t = 9,802175$ Euro/GJ pari a 0,377580 Euro/mc - $CCI_t = 10,732659$ Euro /GJ pari a 0,413422 Euro/mc.

Con il medesimo provvedimento l' Autorità ha modificato i seguenti articoli del TIVG:

- art. 8.4, prevedendo che a partire dall'01.01.2013, la percentuale riconosciuta in riferimento alle perdite di rete, al gas non contabilizzato e all'autoconsumo (λ) è pari a 0,002802 mentre la componente relativa al servizio di trasporto fino al PSV (QT^{tut}_{PSV}) è pari a 0,202950 Euro/GJ;
- art. 9.1, stabilendo che la quota per il servizio di stoccaggio (QS) è pari a 0,329691 Euro/GJ e sostituendo le Tabelle n. 2 e 5 riferite rispettivamente agli oneri aggiuntivi (QOA) e al corrispettivo a copertura dei costi di trasporto ($QTFi$).

Con le delibere 579/2012/R/gas e 581/2013/R/com sono state inoltre aggiornate le componenti tariffarie a copertura degli oneri generali. Con l'aggiornamento delle condizioni economiche di riferimento, l' Autorità ha previsto un aumento del prezzo medio del gas rispetto al trimestre precedente pari a 1,54 Euro/cent per metro cubo, tasse incluse.

Per il Cliente tipo (famiglia con riscaldamento autonomo e consumo annuale di 1.400 metri cubi) ciò ha comportato una spesa tendenziale annua di circa 1.299,00 Euro. Tale spesa, in percentuale, sarà così suddivisa: 40,70% per la materia prima gas; 33,36% per le imposte che comprendono le accise (16,47%), l'addizionale regionale (2,19%) e l'IVA (14,70%); 5,15% per il trasporto e lo stoccaggio; 13,16% per la distribuzione; 7,63% per la vendita al dettaglio, commercializzazione all'ingrosso ed oneri aggiuntivi.

II° trimestre 2013

Con la **Delibera 124/2013/R/gas del 28.03.2013** – *Riforma delle condizioni economiche del servizio di tutela. Modalità di determinazione della componente CCI per il semestre 1 aprile – 30 settembre 2013 ed aggiornamento dei criteri di calcolo della componente QS. Modifiche al TIVG* - l' Autorità ha dato avvio alla riforma delle condizioni economiche

del servizio di tutela prevedendo, come anticipato negli orientamenti del DCO 58/13, l'avvio di una prima fase di riforma relativa al semestre 1 aprile 2013 – 30 settembre 2013.

Tale prima fase è stata caratterizzata dal mantenimento della struttura delle condizioni economiche del servizio di tutela e dall'aumento del peso del mercato spot (indice $P_{MKT,t}$) per la determinazione del corrispettivo variabile QE_t .

La delibera, in particolare, ha modificato gli articoli 6 e 9 dell'Allegato A alla deliberazione ARG/gas 64/09 (TIVG), relativi rispettivamente alla componente della commercializzazione all'ingrosso (CCI) ed alla componente del servizio di stoccaggio (QS). Dal 1° aprile 2013 il valore della componente del servizio di stoccaggio QS è passato da 0,329691 a 0,185896 Euro/GJ, mentre il valore attribuito al corrispettivo Ptop è diminuito a 0,80 rispetto al precedente 0,95.

La delibera ha previsto altresì l'avvio di una seconda fase della riforma, a partire dal 1° ottobre 2013, da definirsi con un successivo provvedimento contestualmente alla ridefinizione del valore della componente QVD.

Con le **Delibere 123/2013/R/com e 125/2013/R/gas del 28.03.2013** sono state aggiornate le condizioni economiche di riferimento applicabili ai Clienti del mercato tutelato per il trimestre aprile – giugno 2013.

Con Delibera 123/2013/R/com l'Autorità ha aggiornato le componenti tariffarie a copertura degli oneri generali di sistema, mantenendo invariati i valori delle componenti UG_1 , GS, RE e RS e GS_T e RE_T ed il valore della componente posta a copertura degli oneri derivanti dall'applicazione del fattore di garanzia dei ricavi per il servizio di stoccaggio CV^{OS} pari a zero.

Inoltre, in conformità a quanto stabilito con l'avvio della prima fase della riforma delle condizioni economiche, con la Delibera 125/2013/R/com, l'Autorità ha aggiornato le seguenti componenti:

- commercializzazione all'ingrosso (CCIt), prevedendo una diminuzione dell'elemento a copertura dei costi di approvvigionamento QE_t , rispetto al trimestre precedente, di 0,707234 Euro/GJ pari a 0,027243 Euro/mc;
- il corrispettivo variabile a copertura dei costi relativi al gas di autoconsumo, alle perdite di rete e al gas non contabilizzato (QTV_t) fissato pari a 0,028660 Euro/GJ.

I valori indicati nella tabella allegata alla delibera sono i seguenti: $QE_t = 9,094941$ Euro/GJ pari a 0,350337 Euro/mc; $CCIt = 10,025425$ Euro/GJ pari a 0,386179 Euro/mc.

A partire dal 1° aprile 2013, il Regolatore ha previsto prezzi di riferimento del gas pari a 88,93 centesimi di Euro per metro cubo, in calo di 3,85 centesimi di Euro, tasse incluse, rispetto al trimestre precedente.

Per il Cliente tipo (famiglia con riscaldamento autonomo e consumo annuale di 1.400 metri cubi) ciò ha comportato una spesa di circa 1.245 Euro su base annua che sarà così suddivisa: 39,40% per la materia prima; 34,17% per le imposte che comprendono le accise (17,19%), l'addizionale regionale (2,28%) e l'IVA (14,70%); 4,74% per trasporto e stoccaggio; 13,73% per la distribuzione; 7,97% per vendita al dettaglio, commercializzazione all'ingrosso ed oneri aggiuntivi.

III° trimestre 2013

Con le **Delibere 279/2013/R/com e 281/2013/R/gas del 28.06.2013**, il Regolatore ha aggiornato le condizioni economiche di riferimento applicabili ai Clienti del mercato tutelato per il trimestre luglio – settembre 2013.

In particolare, la delibera 279/2013/R/com ha mantenuto invariati i valori delle componenti a copertura degli oneri generali RS, UG_1 , GS e CV^{OS} ed aggiornato il valore della componente RE, mentre con delibera 281/2013/R/com sono state aggiornate:

- la componente commercializzazione all'ingrosso (CCIt), pari a 9.866636 Euro/GJ;

- il corrispettivo variabile a copertura dei costi relativi al gas di autoconsumo (QTVt), pari a 0,028216 Euro/GJ;
- la quota oneri aggiuntivi (QOA) il cui elemento CVi è pari a 0.000571 Euro/Smc.

A partire dal 1° luglio, l'Autorità ha previsto *prezzi di riferimento* del gas pari a 88,44 centesimi di Euro per metro cubo, in calo di 0,49 centesimi di Euro, tasse incluse, rispetto al trimestre precedente.

Per il Cliente tipo ovvero una famiglia con riscaldamento autonomo e consumo annuale di 1.400 metri cubi, la bolletta ha registrato un risparmio di 7 Euro su base annua con una spesa di circa 1.238 Euro così suddivisa: 38,92% per la materia prima; 34,28% per le imposte che comprendono le accise (17,28%), l'addizionale regionale (2,30%) e l'IVA (14,70%); 4,76% per trasporto e stoccaggio; 14,00% per la distribuzione; 8,04% per vendita al dettaglio, commercializzazione all'ingrosso ed oneri aggiuntivi.

IV° trimestre 2013

Con la **Delibera 196/2013/R/gas del 09.05.2013** – *Seconda fase della riforma delle condizioni economiche applicate ai clienti finali del servizio di tutela nel mercato del gas naturale a partire dal 01 ottobre 2013. Modifiche al TIVG* - l'Autorità ha approvato la seconda fase di riforma delle condizioni economiche del servizio di tutela gas da applicarsi a decorrere dal 1° ottobre 2013.

Tali disposizioni hanno modificato il TIVG, con particolare riferimento al costo della materia prima ed alla ridefinizione dei valori della componente QVD.

Più precisamente, sono state riviste le modalità di determinazione della componente relativa alla commercializzazione all'ingrosso del gas e delle altre componenti che concorrono a definire le condizioni economiche del servizio di tutela ai sensi del TIVG.

In particolare, sono state soppresse le componenti CCI e QS ed introdotte le componenti relative ai costi di approvvigionamento del gas naturale nei mercati all'ingrosso (Cmem), alle attività connesse ai costi di approvvigionamento del gas naturale nei mercati all'ingrosso (CCR) ed alla gradualità nell'applicazione della riforma (GRAD). È stato altresì rivisitato il valore della componente commercializzazione della vendita al dettaglio (QVD), prevedendo l'aumento di circa 17 Euro/PDR del valore della quota fissa da applicare ai clienti domestici e di circa 20 Euro/PDR per le altre tipologie di clienti tutelati. Il valore della quota variabile aumenta invece da 0,48 a 0,7946 Euro/mc per tutte le tipologie di clienti.

Con le **Delibere 405/2013/R/com e 406/2013/R/gas del 26.09.2013**, il Regolatore ha aggiornato le condizioni economiche di riferimento applicabili ai Clienti del mercato tutelato per il trimestre settembre - dicembre 2013.

In particolare, con delibera 405/2013/R/com sono state aggiornate le componenti a copertura degli oneri generali, mentre con delibera 406/2013/R/com sono state aggiornate:

- la componente a copertura dei costi di approvvigionamento dei mercati all'ingrosso (Cmem), pari a 8,056789 Euro/GJ;
- la componente corrispettivo variabile a copertura dei costi relativi al gas di autoconsumo, alle perdite di rete e al gas non contabilizzato (QTVt), pari a 0,017088 Euro/GJ;
- il corrispettivo a copertura dei costi di trasporto del gas dal PSV al punto di consegna della rete di trasporto (QTFi).

A partire dal 1° ottobre 2013, l'Autorità ha previsto prezzi di riferimento del gas naturale pari a 85,75 centesimi di Euro per metro cubo, in calo di 2,65 centesimi di Euro rispetto al trimestre precedente.

Per il Cliente tipo ovvero una famiglia con riscaldamento autonomo e consumo annuale di 1.400 metri cubi ciò ha comportato una spesa di circa 1.200,46 Euro su base annua, così suddivisa: 39,86 % per l'approvvigionamento del gas naturale e per le attività connesse, 34,90 % per le imposte che comprendono le accise (17,83%), l'addizionale regionale (2,37%) e l'IVA (14,70%), 15,54 % per la distribuzione e misura, 3,01% per il trasporto, 0,99% per la gradualità nell'applicazione della riforma e 5,70% per la vendita al dettaglio.

I° trimestre 2014

Con le **delibere 639/2013/R/gas e 641/2013/R/com del 27.12.2013**, l'Autorità ha aggiornato le condizioni economiche di riferimento applicabili ai Clienti del mercato tutelato per il trimestre gennaio – marzo 2014.

Con delibera 639/2013/R/gas sono state aggiornate le seguente componenti:

- costo approvvigionamento del gas al mercato all'ingrosso (Cmem), pari a 8, 418603 Euro/GJ;
- elemento a maggiorazione del corrispettivo unitario variabile CV applicato nell'ambito del servizio di trasporto ai volumi immessi in rete (QTm_{cv}), pari a 0.065447 Euro/GJ;
- corrispettivo variabile a copertura dei costi di trasporto del gas di autoconsumo, alle perdite di rete e al gas non contabilizzato (QTV_t), pari a 0.017847 Euro GJ;
- corrispettivo a copertura dei costi di trasporto del gas dal PSV al punto di consegna della rete di trasporto (QTF_i).

Con il medesimo provvedimento sono state introdotte delle modifiche al TIVG, prevedendo la sostituzione dei valori dell'elemento QT_{psv}, pari a 0,142812 Euro/GJ e dell'elemento Y, pari a 0,002120 ed introdotto l'obbligo per i Venditori di versare alla Cassa Conguaglio l'ammontare derivante dell'applicazione della componente CPR ai clienti finali serviti alle condizioni economiche di tutela.

Con delibera 641/2013/R/com sono infine state aggiornate le componenti tariffarie a copertura degli oneri generali di sistema. L'Autorità ha calcolato che, a partire dal 1° gennaio 2013, il prezzo di riferimento del gas sarà di 86,27 centesimi di Euro per metro cubo, tasse incluse.

Per il Cliente tipo ovvero una famiglia con riscaldamento autonomo e consumo annuale di 1.400 metri cubi, ciò comporta una spesa di circa 1.207,79 Euro su base annua, così suddivisa in percentuale: 41,24% per l'approvvigionamento del gas naturale e per le attività ad esso connesse; 35,25% per le imposte che comprendono le accise (17,72%), l'addizionale regionale (2,35%) e l'IVA (15,18%); 13,67% per la distribuzione e la misura; 3,19% per il trasporto; 0,98% per la gradualità nell'applicazione della riforma delle condizioni economiche del servizio di tutela del gas naturale e per il meccanismo di rinegoziazione dei contratti pluriennali di approvvigionamento; 5,67% per la vendita al dettaglio.

Con la **Delibera 573/2013/R/gas del 12.12.2013** – *regolazione tariffaria dei servizi di distribuzione e misura del gas per il periodo di regolazione 2014-2019* - l'Autorità ha approvato la Parte II del Testo Unico della Regolazione della qualità e delle tariffe dei servizi di distribuzione e misura Gas per il periodo regolatorio 2014-2019.

La deliberazione ha definito la regolazione tariffaria con riferimento alle concessioni comunali e sovra comunali, rimandando ad un provvedimento successivo l'adozione di disposizioni in materia di regolazione tariffaria per le gestioni d'ambito.

Le novità più rilevanti della nuova regolazione sono le seguenti:

- 1) allungamento del periodo regolatorio da quattro a sei anni, con previsioni di revisioni infra-periodo (biennali o triennali) di alcuni parametri regolatori (tasso di rendimento della attività prive di rischio e obiettivi di variazione

del tasso annuale di produttività sui costi operativi)

- 2) Tasso di remunerazione reale pre tasse sul capitale investito per il biennio 2014-2015: 6,9% per l'attività di distribuzione e 7,2% per l'attività di misura
- 3) Revisione dei parametri per il calcolo delle componenti del vincolo dei ricavi a copertura dei costi operativi di gestione, conferma del metodo di valutazione standard in funzione lineare del numero dei PDR gestiti, differenziato per densità dell'utenza gestita e della dimensione dell'impresa (in continuità con il periodo regolatorio precedente)
- 4) prospettiva di introduzione di un metodo a costi standard per la valutazione degli investimenti remunerati, da definirsi a valle di un procedimento di consultazione con le imprese e altri soggetti interessati.

Con riferimento alla struttura della tariffa obbligatoria da applicare agli utenti del servizio, la delibera prevede che dal 2015 i valori delle componenti della tariffa obbligatoria per i servizi di distribuzione e misura $\tau 1(\text{dis})$ e $\tau 1(\text{mis})$ verranno articolati per scaglioni sulla base del gruppo di misura (scaglione A: $\text{GdM} \leq \text{G6}$; scaglione B: $\text{G6} < \text{GdM} \leq \text{G40}$; scaglione C: $\text{GdM} > \text{G40}$) e che le componenti UG1, GS, RE ed RS verranno rimodulate attraverso l'introduzione di due distinte aliquote da applicare rispettivamente a consumi fino a 200.000 Smc/anno e a consumi superiori a 200.000 Smc/anno.

Ulteriore novità è rappresentata dall'introduzione, a partire dal 1° gennaio 2014, di specifici corrispettivi per le attività di attivazione e di disattivazione della fornitura su richiesta del Cliente finale. I valori dei contributi si differenziano a seconda della classe del gruppo di misura, in Euro 30 per $\text{GdM} \leq \text{G6}$ ed Euro 45 per $\text{GdM} > \text{G6}$.

Altri provvedimenti

Con la **Delibera 6/2013/R/com del 16.01.2013** – *Agevolazioni tariffarie per le popolazioni colpite dagli eventi sismici verificatesi nei giorni del 20 maggio 2012 e successivi* - in ottemperanza a quanto stabilito dal Decreto Legge 74/2012, l'Autorità ha introdotto delle disposizioni a favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici del 20 maggio 2012 e seguenti, prevedendo:

- l'applicazione di tariffe agevolate ai contratti di fornitura di gas naturale e di energia elettrica;
- l'azzeramento dei costi per gli eventuali servizi di connessione, subentri o volture richiesti da soggetti con abitazione inagibile;
- l'obbligo per il venditore di rateizzare, senza interessi e per un periodo minimo di due anni, le fatture i cui termini di pagamento sono rimasti sospesi fino al 20.11.2012, come previsto dalla deliberazione 235/2012/R/com del 06.06.2012.

Con successiva delibera n. 105/2013/R/com del 15.03.2013, l'Autorità è intervenuta precisando l'ambito di applicazione dei soggetti beneficiari delle agevolazioni previste dalla delibera 67/2013/R/com ed azzerando i costi per il servizio di connessione degli utenti domestici costretti a trasferirsi in un'altra sistemazione a seguito dell'inagibilità dell'immobile originario.

Con la **Delibera 42/2013/R/gas del 07.02.2013** - *Modificazioni e integrazioni alla deliberazione dell'Autorità per l'energia elettrica e il gas ARG/gas 88/09, in materia di modalità applicative del bonus gas* – l'Autorità ha introdotto modifiche ed integrazioni alla deliberazione ARG/gas 88/09 al fine di consentire agli eredi dei beneficiari di bonus gas, di incassare il bonifico emesso a favore del beneficiario.

Con la **Delibera 59/2013/E/gas del 14.02.2013** - *Approvazione del programma di controlli telefonici e di verifiche ispettive nei confronti di imprese distributrici di gas in materia di pronto intervento* – l’Autorità ha avviato la campagna di controlli telefonici e verifiche ispettive sul rispetto della disciplina in materia di pronto intervento gas, per l’anno 2013.

Con la **Delibera 67/2013/R/com del 21.02.2013** – *Disposizioni per il mercato della vendita al dettaglio di energia elettrica e gas naturale in materia di costituzione in mora* - il Regolatore ha introdotto delle nuove previsioni in materia di procedura di costituzione in mora nel caso di inadempimento del Cliente finale, apportando delle modifiche TIMG, alla deliberazione 4/08/ARG/Elt e al Codice di condotta commerciale.

Le principali modifiche introdotte al TIMG hanno riguardato:

- nuovi contenuti e tempistiche relativi alla comunicazione di costituzione in mora;
- introduzione di indennizzi automatici da corrispondere al Cliente in caso di mancato rispetto della disciplina, pari ad Euro 30/PdR nel caso di mancato invio della costituzione in mora e pari ad Euro 20/PdR per il mancato rispetto delle tempistiche previste dalla delibera;
- l’adeguamento del contenuto dei contratti alla nuova disciplina;
- nuovi obblighi informativi nei confronti dei clienti finali, ai quali devono essere comunicate le tempistiche, le modalità per la costituzione in mora e gli indennizzi automatici previsti in caso di mancato rispetto della disciplina;
- obblighi di tracciabilità del numero totale di indennizzi corrisposti e del loro ammontare complessivo.

Nel dettagliare le nuove tempistiche di costituzione in mora del Cliente, il Regolatore ha distinto l’ipotesi in cui il Venditore sia in grado di documentare la data di invio della raccomandata o meno, stabilendo:

- che il termine ultimo di pagamento non può essere inferiore a 15 giorni solari decorrenti dalla data di invio della raccomandata ovvero a 20 giorni solari decorrenti dalla data di emissione della raccomandata;
- che il termine per l’invio della richiesta di sospensione al distributore non può essere inferiore a 3 giorni lavorativi decorrenti dall’ultimo giorno utile per il pagamento indicato nella comunicazione di costituzione in mora;
- che il termine per la consegna al vettore postale della comunicazione di costituzione in mora non deve essere superiore a 3 giorni lavorativi dalla data di emissione della comunicazione di costituzione in mora nel caso in cui l’esercente non sia in grado di documentare la data di invio.

Con successiva **Delibera 173/2013/R/com del 24.04.2013**, è stata introdotta una specifica previsione relativa all’utilizzo della posta elettronica certificata per le comunicazioni tra l’esercente la vendita ed il Cliente finale.

Con la **Delibera 93/2013/E/com del 07.03.2013** – *Integrazioni e modifiche alla disciplina di prima attuazione del Servizio conciliazione clienti energia* - l’Autorità ha apportato delle modifiche ed integrazioni alla disciplina di prima attuazione del Servizio conciliazione clienti energia, introdotta con delibera 21 giugno 2012, 260/2012/E/com.

Le principali modifiche al provvedimento hanno riguardato:

- l’esclusione della possibilità di ricorrere alla procedura di conciliazione nelle ipotesi in cui la controversia sia già stata definita mediante un procedimento giurisdizionale ovvero mediante una procedura di risoluzione alternativa della controversia ovvero sia stata fornita una risposta al reclamo da parte dello Sportello per il consumatore;
- la possibilità per il Venditore di convocare nella procedura il distributore che ha comunicato i dati tecnici, qualora sia necessario ai fini della trattazione della controversia.

Con la Delibera **113/2013/R/gas del 21.03.2013** - *Attuazione di disposizioni in materia di bandi di gara per il servizio di distribuzione del gas naturale* - l'Autorità ha individuato le modalità di attuazione delle disposizioni di cui al comma 9.2, del decreto 12 novembre 2011, n. 226. A questo scopo è prevista la predisposizione di uno schema di nota giustificativa che dovrà essere utilizzato dalle stazioni appaltanti, viene individuato l'ambito delle verifiche che l'Autorità intende effettuare al fine della formulazione delle eventuali osservazioni da trasmettere alla stazione appaltante ed è previsto che i dati tariffari rilevanti per lo svolgimento delle gare siano resi disponibili alle stazioni appaltanti mediante pubblicazione sul sito internet dell'Autorità.

Con la **Delibera 191/2013/R/gas del 09.05.2013** – *Disposizioni in materia di assicurazioni dei clienti finali del gas distribuito a mezzo di gasdotti locali e reti di trasporto, per il periodo 01 gennaio 31 dicembre 2013* - l'Autorità ha concluso il procedimento avviato con delibera 102/2013/R/gas del 15.03.2013 (ed il relativo DCO 103/2013) ed approvato le disposizioni per l'assicurazione dei clienti finali civili del gas per il periodo regolatorio 1° gennaio 2014 - 31 dicembre 2016.

Viene anzitutto confermato per il prossimo triennio il ruolo di contraente dell'assicurazione del Comitato Italiano Gas (CIG) ed incrementati i massimali dell'assicurazione.

Sono inoltre state rafforzate le previsioni contrattuali in materia di gestione delle pratiche, tempestività dei pagamenti, penali, rendicontazione e vigilanza sulla gestione della polizza.

La determinazione del valore della componente a copertura dei costi dell'assicurazione e la definizione delle procedure per la sua riscossione è stata rimandata a successivo provvedimento.

Per quanto riguarda il perimetro d'applicazione, sono stati introdotti dei criteri coerenti con la classificazione dei PdR contenuta nel TIVG, attraverso la conferma dell'esclusione di quelli per uso autotrazione.

Sono infine confermate le disposizioni in vigore sugli obblighi informativi a carico dei Venditori nei confronti dei Clienti finali.

Con successiva deliberazione **473/2013/R/gas del 31.10.2013** l'Autorità ha completato il processo di aggiornamento introducendo la "Parte III - Copertura dei costi" ad integrazione della Delibera 191/2013/R/gas, con cui vengono definite le modalità di copertura degli oneri dell'assicurazione e la procedura per la fatturazione degli importi a carico dei clienti finali. Nell'ambito della Delibera sono state stabilite anche le informative che il Venditore deve garantire all'interno dei documenti di fatturazione.

Con la **Delibera 230/2013/R/gas del 30.05.2013** - *Disposizioni in materia di corrispettivo una tantum per la copertura degli oneri di gara per l'affidamento del servizio di distribuzione del gas naturale* – il Regolatore ha integrato i criteri definiti dalla deliberazione 407/2012/R/gas per la determinazione del corrispettivo una tantum per la copertura degli oneri di gara per l'affidamento del servizio di distribuzione del gas naturale, in attuazione delle disposizioni dell'articolo 8, comma 1, del D.M. Mse 226/2011.

Con la **Delibera 241/2013/R/gas del 06.06.2013** - *Riforma della disciplina del servizio di default di distribuzione, a seguito della dichiarata impossibilità a svolgere tutte le attività di cui al TIVG, in merito al bilanciamento dei prelievi diretti* – l'Autorità ha riformato la regolazione del servizio di default di distribuzione prevedendo che la responsabilità relativa alla regolazione economica dei prelievi diretti venga attribuita ad un soggetto diverso dall'impresa di distribuzione, mentre le responsabilità relative alla corretta imputazione dei prelievi e alla disalimentazione fisica dei punti di riconsegna rimangono in capo all'impresa di distribuzione.

Con la **Delibera 244/2013/R/com del 06.06.2013** – *Avvio di un procedimento per il completamento del monitoraggio dei contratti non richiesti e per la definizione di criteri, informazioni e modalità di pubblicazione dell'elenco dei venditori non richiesti* – l'Autorità ha avviato un procedimento per la formazione di provvedimenti in materia di completamento della disciplina del monitoraggio dei contratti non richiesti e per la definizione di criteri, informazioni e modalità di pubblicazione dell'elenco dei venditori non richiesti, con scadenza 31 dicembre 2013.

Con la **Delibera 260/2013/R/com del 13.06.2013** – *Avvio di un'istruttoria conoscitiva in materia di trasparenza dei documenti di fatturazione, al fine di raccogliere elementi informativi su base partecipativa per i successivi interventi* - è stata avviata un'istruttoria conoscitiva in materia di trasparenza dei documenti di fatturazione allo scopo di valutare l'opportunità di razionalizzare e semplificare la struttura delle bollette, attualmente disciplinata dalla delibera ARG/com 202/09.

Durante le audizioni tenutesi nei giorni 9, 10 e 11 ottobre, è stata confermata, sia da parte degli operatori che delle associazioni dei consumatori, l'esigenza di procedere ad una semplificazione della bolletta sia nella struttura che nell'attuale contenuto.

Con la **Delibera 280/2013/R/gas del 28.06.2013** – *Cessazione dell'applicazione del servizio di tutela* - l'Autorità ha recepito e disciplinato le modalità attuative dell'art. 4, comma 1 del Decreto Legge 69/13 (c.d. *Decreto del Fare*) che stabilisce la cessazione dell'applicazione del servizio di tutela gas ai clienti finali non domestici. L'obbligo per il Venditore di offrire ai Clienti finali le condizioni economiche di tutela previste dall'Autorità riguarda solo i clienti domestici, ovvero i clienti con riferimento a:

- ciascun PdR nella titolarità di un Cliente domestico (art. 4.1, lett. a TIVG);
- ciascun PdR relativo ad un condominio con uso domestico, con consumo non superiore a 200.000 Smc/anno (art. 4.1, lett. b TIVG).

Sono invece esclusi dall'ambito di applicazione della tutela i clienti finali non domestici con riferimento a:

- ciascun PdR nella titolarità di un'utenza relativa ad un'attività di servizio pubblico (art. 4.1, lett c TIVG);
- PdR per usi diversi, con consumo non superiore a 50.000 Smc/anno (art. 4.1, lett. d TIVG).

Oltre a prevedere l'adeguamento delle disposizioni del TIVG alle nuove previsioni del Decreto Legge, la delibera ha disciplinato le modalità di gestione dei rapporti di fornitura in essere con i clienti non domestici serviti a condizioni di tutela, confermando il diritto del Cliente finale non domestico di recedere dal contratto con il preavviso previsto e comunque non superiore a 3 mesi.

Viene altresì riconosciuto al venditore, in coerenza con quanto stabilito dalla delibera 144/07, il diritto di recedere con un preavviso non inferiore a 6 mesi, nonché la facoltà di proporre una variazione unilaterale delle condizioni di fornitura applicate, secondo le modalità ed i termini previsti dal Codice di Condotta Commerciale. La delibera stabilisce infine una serie di obblighi informativi in capo al venditore nei confronti del Cliente finale escluso dal perimetro di tutela.

Con la **Delibera 286/2013/R/gas del 28.06.2013** - *Disposizioni urgenti a completamento della disciplina del servizio di default della distribuzione gas, con riferimento alla gestione del periodo transitorio 1 giugno – 30 settembre 2013* – l'Autorità ha emanato disposizioni urgenti a completamento della disciplina del servizio di default di cui all'articolo 5 della deliberazione 6 giugno 2013 241/2013/R/gas, con riferimento alla gestione del periodo transitorio, al fine di garantire il corretto svolgimento del servizio.

Con la **Delibera 293/2013/R/com del 04.07.2013** – *Modalità di esposizione transitoria dei corrispettivi relativi alle condizioni economiche applicate ai clienti finali del servizio di tutela nel mercato del gas a partire dal 01 ottobre 2013 e modalità di applicazione della componente Cpr* - l'Autorità è intervenuta apportando delle modifiche alla delibera 196/2013/R/gas relativa alla seconda fase della riforma delle condizioni economiche di fornitura del servizio di tutela gas in vigore a decorrere dal 01.10.2013.

Il provvedimento ha definito le modalità di applicazione della componente Cpr a copertura del meccanismo per la rinegoziazione dei contratti di lungo periodo, nonché le modalità transitorie di esposizione dei nuovi corrispettivi previsti dalla delibera 196/2013/R/gas.

È stato ridefinito l'art. 8-bis del TIVG in merito alle componenti di gradualità per l'applicazione della riforma con il quale si prevede:

- la modifica dell'unità di misura della componente GRAD che, a partire dal 01.10.2013, sarà espressa in centesimi di Euro/Smc (in precedenza espressa in Euro/GJ);
- nuovi valori della componente GRAD per gli anni termici 2013/2014, 2014/2015, 2015/2016;
- l'introduzione della Cpr tra le componenti di gradualità.

Con l'art. 8-ter del TIVG viene introdotto l'onere del venditore di comunicare alla Cassa Conguagli per il Settore Elettrico, entro 60 giorni dal termine di ogni bimestre, l'ammontare della componente Cpr derivante dalla sua applicazione ai clienti finali serviti alle condizioni economiche di tutela.

Per effetto delle modifiche citate è stata sostituita la tabella 10 relativa alla componente GRAD ed introdotta la tabella 11 relativa alla componente Cpr (entrambe le tabelle sono riferite alla deliberazione n. 196/2013/R/gas).

Il provvedimento ha introdotto delle modalità transitorie di esposizione del quadro di dettaglio delle bollette.

Il presente provvedimento ha previsto infine che il venditore comunichi ai clienti finali, all'interno dei primi due documenti di fatturazione contabilizzanti consumi successivi alla data dell'1 ottobre 2013, un'apposita informativa relativa al mutato assetto delle condizioni economiche del servizio di tutela.

Con la **Delibera 306/2013/R/gas del 11.07.2013** – *Disposizioni in tema di obblighi informativi e comunicazioni ai clienti finali domestici del mercato libero del gas naturale* - l'Autorità ha introdotto obblighi informativi e di comunicazione nei confronti dei clienti finali domestici serviti nel mercato libero del gas al fine di renderli consapevoli della riforma delle condizioni economiche del servizio di tutela in vigore dal 01.10.2013.

La delibera prevede in particolare che, il venditore che effettui una variazione unilaterale delle condizioni economiche di fornitura nei confronti dei clienti serviti nel mercato libero, sarà tenuto con la medesima comunicazione, in aggiunta a quanto previsto dall'articolo 13 del Codice di condotta commerciale, ad informare il Cliente finale che:

- è servito a condizioni di mercato libero;
- a partire dal 1 ottobre 2013 avrà effetto la riforma delle condizioni economiche di tutela stabilite dall'Autorità per i clienti finali domestici del servizio di tutela;
- le informazioni sulla riforma possono essere reperite sul sito www.autorita.energia.it oppure contattando lo Sportello;
- che ha sempre la possibilità di aderire a nuove offerte presenti sul mercato e chiedere, nel caso in cui vengano allo stesso proposte nuove offerte, l'applicazione delle condizioni del servizio di tutela.

Il venditore che proponga una nuova offerta contrattuale nel settore del gas naturale, dovrà fornire ai clienti finali domestici, oltre alla scheda di comparazione di cui al Codice di condotta commerciale, una specifica comunicazione indicando che la scheda evidenzia la spesa relativa al servizio di tutela senza considerare appieno la riforma delle

condizioni economiche di tutela e che, per avere maggiori dettagli relativi alla spesa prevista sulla base della riforma delle condizioni economiche di tutela, è possibile rivolgersi al numero verde dello Sportello o consultare il sito dell'Autorità.

Con la **Delibera 315/2013/R/gas del 18.07.2013** - *Determinazione dei livelli tendenziali per l'anno 2013, in materia di regolazione premi-penalità del servizio di distribuzione del gas naturale* – il Regolatore ha determinato, per l'anno 2013, i livelli tendenziali per le imprese distributrici partecipanti alla regolazione premi-penalità del servizio di distribuzione del gas naturale, secondo quanto disposto dalla deliberazione 436/2012/R/gas.

Con la **Delibera 324/2013/E/gas del 25.07.2013** - *Controlli tecnici della qualità del gas, per il periodo 1 ottobre 2013 – 30 settembre 2014* – l'Autorità ha disposto controlli tecnici della qualità del gas, per il periodo 1 ottobre 2013 - 30 settembre 2014.

Con la **Delibera 362/2013/R/gas del 07.08.2013** – *Procedure ad evidenza pubblica per l'individuazione dei fornitori di ultima istanza e dei fornitori del Servizio di Default di distribuzione per il periodo 01 ottobre – 30 settembre 2014* – si è definito la procedura ad evidenza pubblica per l'individuazione dei Fornitori di Ultima Istanza (FUI) e del Servizio di Default distribuzione (FDd) per il periodo 01 ottobre 2013 – 30 settembre 2014.

Il provvedimento ha inoltre introdotto delle modifiche al TIVG relative alla modalità di erogazione e di attivazione del FUI per i clienti connessi alle linee di trasporto.

Con la **Delibera 382/2013/R/gas del 12.09.2013** - *Disposizioni in tema di regolazione economica delle partite fisiche di gas naturale generate dalla mancata costruzione della matrice di corrispondenza fra gli utenti del sistema. Modifiche ed integrazioni alla disciplina in materia di erogazione del servizio di default trasporto* – ha approvato le disposizioni in tema di regolazione economica delle partite fisiche di gas naturale generate dalla mancata costruzione della matrice di corrispondenza fra gli utenti del sistema, di cui all'articolo 21 del TISG nonché alcune modifiche ed integrazioni alla disciplina in materia di erogazione del servizio di default trasporto.

Con la **Delibera 393/2013/R/gas del 19.09.2013** - *Procedura e criteri di selezione degli investimenti ammessi alla sperimentazione di soluzioni di telegestione multi-servizio di misuratori di gas naturale di classe minore o uguale a G6 e di altri servizi di pubblica utilità* – il Regolatore ha definito le modalità per la presentazione e i criteri per la selezione di progetti pilota per la sperimentazione di smart metering multi-servizio, ovvero che includano nella telegestione non solo punti di misura relativi al servizio gas ma anche altri servizi di pubblica utilità, nonché il trattamento incentivante applicabile ai progetti che verranno selezionati.

Con la **Delibera 394/2013/R/gas del 19.09.2013** - *Aggiornamento dei valori percentuali necessari alla definizione dei profili di prelievo standard per l'anno termico 2013-2014* – l'Autorità ha approvato l'aggiornamento dei valori percentuali necessari alla definizione dei profili di prelievo standard per l'anno termico 2013-2014 ai sensi del comma 5.3 del TISG.

Con la **Delibera 402/2013/R/com del 26.09.2013** – *Approvazione del Testo integrato delle modalità applicative dei regimi di compensazione della spesa sostenuta dai clienti domestici disagiati per le forniture di energia elettrica e gas* - facendo seguito alla delibera 41/E/com del 07.02.2013 con la quale era stata avviata un'indagine conoscitiva sullo stato

di attuazione della disciplina del bonus gas, l'Autorità ha approvato il "Testo Integrato delle modalità applicative dei regimi di compensazione della spesa sostenuta dai clienti domestici disagiati per le forniture di energia elettrica e gas naturale (TIBEG)" che entrerà in vigore dal 01 gennaio 2014.

Il provvedimento ha abrogato la delibera ARG/gas 88/09 e ha definito l'ambito di applicazione delle compensazioni della spesa per la fornitura di gas, limitandolo ai clienti domestici che attestino le proprie condizioni di disagio economico, nonché gli obblighi informativi da riportare nella documentazione commerciale.

Con la **Delibera 457/2013/R/gas del 17.10.2013** – *Disposizioni in tema di cessazione dell'applicazione del Servizio di tutela gas ai clienti non domestici* - l'Autorità ha previsto l'adeguamento delle disposizioni del TIVG alle previsioni del decreto legge 69/13, come convertito con legge 98/13:

- eliminando dall'ambito di applicazione del servizio di tutela il richiamo agli altri usi ed alle utenze relative alle attività di servizio pubblico;
- definendo le condizioni economiche del Servizio di Default applicate ai clienti non aventi diritto al servizio di tutela (medesimo valore della QVD relativa ai condomini);
- sostituendo la Tabella 1 (Componente relativa alla commercializzazione della vendita a dettaglio – QVD), al fine di adeguarla al mutamento del perimetro di tutela.

Con la medesima delibera sono state altresì integrate le disposizioni della Delibera 280/2013/R/gas del 05.07.2013, precisando che gli obblighi di comunicazione previsti per il Venditore che non abbia provveduto a recedere dal contratto o non abbia proposto al Cliente una variazione unilaterale delle condizioni di fornitura entro il 31/12/2013, debbano essere espletati entro il 31/03/2014 ed introducendo un obbligo informativo per il Venditore anche nel caso di rinegoziazione del contratto.

La delibera infine ha introdotto un meccanismo di monitoraggio dell'applicazione delle disposizioni della delibera 280/2013/R/gas demandando i relativi controlli alla Direzione dei Consumatori ed alla Direzione dei Mercati.

Con la **Delibera 500/2013/R/com del 07.11.2013** – *Aggiornamento del Glossario contenente i principali termini utilizzati nei documenti di fatturazione* - il Regolatore ha approvato un nuovo Glossario dei principali termini utilizzati nei documenti di fatturazione - Allegato A della delibera ARG/com 167/10 e successive modifiche ed integrazioni.

Nel nuovo Glossario sono state recepite le modifiche regolatorie in tema di riforma della materia prima e del nuovo perimetro di tutela gas. L'Autorità ha previsto inoltre l'obbligo per tutti i Venditori di pubblicare sul proprio sito internet il testo del nuovo Glossario entro il giorno 13.11.2013.

Con la **Delibera 533/2013/R/gas del 21.11.2013** – *Modifiche ed integrazioni al TIMG e TIVG a completamento della disciplina della morosità e dei servizi di ultima istanza* - l'Autorità ha modificato ed integrato le disposizioni del Testo Integrato Morosità Gas (TIMG) e del Testo Integrato Vendita Gas (TIVG) al fine di completare la disciplina della morosità e dei servizi di ultima istanza. Le principali modifiche introdotte al TIVG riguardano:

- la modifica della formula di determinazione della soglia di capacità mensile (CSM) e settimanale di sospensione (CSSim) e della soglia di fattibilità economica dell'Intervento di interruzione dell'alimentazione del PdR al fine di incrementare il numero degli interventi di chiusura e di interruzioni dell'alimentazione da parte del Distributore;
- l'obbligo per il Distributore di porre in essere iniziative giudiziarie volte ad ottenere la disalimentazione fisica del PdR quando l'intervento di Interruzione dell'alimentazione non sia economicamente o tecnicamente fattibile ovvero quando l'Intervento di interruzione dell'alimentazione abbia dato esito negativo;

- l'obbligo del Distributore, a partire dal 01.03.2014, di effettuare, con riferimento a ciascun mese e relativamente ai PdR non telegestiti, un numero massimo di prestazioni pari alla capacità mensile di sospensione calcolata per il mese di dicembre 2013 ed a garantire a ciascun richiedente un numero minimo di Cessazioni amministrative;
- l'obbligo del Distributore di comunicare l'esito dell'intervento di Cessazione amministrativa a seguito di impossibilità di Interruzione dell'alimentazione viene anticipato ai 2 giorni lavorativi precedenti la data di decorrenza indicata dall'utente.

Le principali modifiche introdotte al TIMG hanno riguardato:

- l'introduzione della possibilità per il Venditore che aveva richiesto la *Cessazione amministrativa per morosità per impossibilità di interruzione dell'alimentazione* di revocare la procedura di interruzione dell'alimentazione di un PdR servito in default, a seguito del pagamento da parte del Cliente delle somme dovute;
- l'introduzione del meccanismo della cessione del credito che consente al Fornitore del Servizio di Default (FDD) di cedere al Venditore entrante il credito delle ultime fatture emesse e non pagate dal Cliente;
- la semplificazione degli obblighi informativi in capo al Venditore che sarà tenuto ad informare il Cliente dell'attivazione dei servizi di ultima istanza solamente nei casi in cui il Cliente finale non sia consapevole dell'attivazione e dunque nei casi di cessazione amministrativa per motivi diversi della morosità.

Con la **Delibera 572/2013/R/gas del 12.12.2013** – *Approvazione delle disposizioni in tema di ricostruzione dei consumi di gas naturale a seguito di accertato malfunzionamento del gruppo di misura* - l'Autorità ha approvato le nuove disposizioni in materia di ricostruzione dei consumi di gas naturale a seguito di accertato malfunzionamento del gruppo di misura.

Rispetto alla precedente regolazione, l'ambito di applicazione della disciplina è stato esteso anche ai casi in cui sia il Distributore ad individuare il guasto del gruppo di misura e sono state identificate due distinte metodologie per la ricostruzione dei consumi a seconda che l'errore risulti o meno determinabile nell'ambito della verifica.

Sono inoltre state definite le percentuali di errore correlate alle portate come previsto dalla normativa UNI 11003 ed individuato il periodo di riferimento per il quale il distributore procederà alla ricostruzione dei consumi. La precedente disciplina potrà essere applicata in via transitoria fino al 30 giugno 2014.

Con la **Delibera 574/2013/R/gas del 12.12.2013** – *regolazione della qualità dei servizi di distribuzione e misura del gas per il periodo di regolazione 2014-2019, Parte I del Testo Unico della regolazione della qualità e delle tariffe dei servizi di distribuzione e misura del gas per il periodo di regolazione 2014-2019* - l'Autorità ha approvato la Regolazione della qualità dei servizi di distribuzione e misura per il periodo di regolazione 2014 - 2019 (RQDG).

Di seguito le principali novità rispetto al precedente Testo:

- il periodo di regolazione passa da 3 anni a 6 anni;
- l'obbligo da parte del Distributore, in caso di *switching*, di informare il Venditore entrante in merito ad eventuali richieste di prestazioni dei clienti, non ancora evase, inoltrate dal Venditore uscente. In tali casi l'eventuale indennizzo automatico va erogato al Venditore entrante;
- il Venditore deve inviare al Distributore le richieste di prestazioni dei Clienti entro 2 giorni lavorativi dalla data di ricevimento;
- introduzione di nuovi obblighi informativi nei confronti del Cliente finale all'atto delle Richieste di attivazione/disattivazione della fornitura, riattivazione della fornitura senza modifica della potenzialità;

- introduzione di nuovi indicatori soggetti a standard specifici di qualità quali: il tempo di riattivazione della fornitura in seguito a sospensione per situazione di potenziale pericolo per la pubblica incolumità; il tempo per l'effettuazione della verifica del gruppo di misura su richiesta del Cliente finale; il tempo di sostituzione del gruppo di misura guasto; il tempo di ripristino del valore corretto della pressione di fornitura;
- variazione dei livelli specifici e generali di qualità commerciali;
- l'entità di tutti gli indennizzi automatici base previsti in caso di mancato rispetto dei livelli specifici di qualità è stata aumentata da 30,00 a 35,00 Euro, per Clienti con gruppo di misura fino alla classe G6; da 60,00 a 70,00 Euro, per i Clienti con gruppo di misura dalla classe G10 alla classe G25; da 120,00 a 140,00 Euro per i Clienti con gruppo di misura dalla classe G40; da 30,00 a 35,00 Euro, nel caso di "mancato rispetto del tempo di raccolta della misura in caso di misuratore accessibile". Inoltre passa da 20,00 Euro a 24,00 Euro l'indennizzo automatico che il Distributore deve corrispondere al Venditore in caso di mancato rispetto dei tempi massimi previsti per la messa a disposizione di dati tecnici, sia nel caso di dati tecnici acquisibili con lettura del gruppo di misura (10 giorni lavorativi) che nel caso di altri dati tecnici (15 giorni lavorativi).
- in tema di verifica del gruppo di misura su richiesta del Cliente finale non è più previsto un importo massimo che l'impresa distributrice può addebitare al Venditore (e questi al Cliente), qualora la verifica del gruppo di misura (fino alla classe G6), presso il Cliente o presso un laboratorio qualificato, accerti il corretto funzionamento del gruppo di misura stesso. Fino al 31.12.2013 tale importo era pari ad Euro 40,00.

Con la **Delibera 631/2013/R/gas del 27.12.2013** - *Modifiche e integrazioni agli obblighi di messa in servizio degli smart meter gas* – l'Autorità ha approvato modifiche e integrazioni agli obblighi di messa in servizio degli smart meter gas, in particolare di classe G4, G6 e G10.

Con la **Delibera 633/2013/R/gas del 27.12.2013** - *Aggiornamento delle tariffe per l'anno 2014 e altre disposizioni in materia di tariffe per i servizi di distribuzione e misura del gas* – l'Autorità ha approvato:

- le tariffe obbligatorie e gli importi di perequazione bimestrale d'acconto per i servizi di distribuzione e misura del gas naturale, per l'anno 2014;
- le opzioni gas diversi per i servizi di distribuzione e misura di gas diversi dal naturale, per l'anno 2014;
- l'ammontare massimo del riconoscimento dei maggiori oneri derivanti dalla presenza di canoni di concessione per le imprese distributrici che hanno presentato istanza e fornito idonea documentazione.

Delibere inerenti l'efficienza energetica

Delibera 1/2013/R/efr del 10.01.2013 - Prime misure urgenti per il trasferimento alla società Gestore dei Servizi Energetici S.p.a. delle attività di gestione, valutazione e certificazione dei risparmi correlati a progetti presentati nell'ambito del meccanismo dei titoli di efficienza energetica (certificati bianchi) in attuazione dell'art. 5, comma 2, del decreto interministeriale 28 dicembre 2012.

Con il presente provvedimento l'AEEG ha approvato prime misure urgenti per l'attuazione di quanto disposto dal DM 28 dicembre 2012 in materia di trasferimento alla società Gestore dei Servizi Energetici S.p.a. dell'attività di gestione, valutazione e certificazione inerente il meccanismi dei titoli di efficienza energetica (certificati bianchi).

Delibera 11/2013/R/efr del 24.01.2013 - Trasmissione al Ministero dello Sviluppo Economico e al Gestore dei Servizi Energetici dei dati di cui all'articolo 4, commi 6 e 7, del Decreto ministeriale 28 dicembre 2012, ai fini della successiva determinazione degli obiettivi specifici di risparmio di energia primaria nell'anno 2013, in capo ai distributori.

Con la presente Delibera l'AEEG ha disposto la trasmissione al Ministero dello Sviluppo Economico ed al Gestore dei servizi energetici dei dati necessari alla determinazione degli obiettivi specifici di risparmio di efficienza energetica in capo ai distributori, per l'anno 2013.

Delibera 37/2013/R/efr del 31.01.2013 - Verifica di proposte di progetto e di programma di misura a consuntivo per progetti presentati nell'ambito del meccanismo dei titoli di efficienza energetica (certificati bianchi).

Il presente provvedimento ha concluso la valutazione di 66 proposte di progetto a consuntivo. Le proposte approvate sono in grado di generale nell'arco della loro intera vita tecnica un risparmio di energia pari a circa 757.500 tonnellate equivalenti di petrolio, corrispondenti ad altrettanti titoli di efficienza energetica generabili nell'arco degli anni di vita utile dei progetti.

Con questo provvedimento l'Autorità ha concluso la valutazione delle proposte di progetto a consuntivo presentate alla data di entrata in vigore del decreto ministeriale 28 dicembre 2012 e per le quali alla medesima data era stata completata l'attività istruttoria (cf. articolo 5, comma 2, secondo periodo).

Delibera 53/2013/R/efr del 14.02.2013 - Prime misure urgenti di aggiornamento dei regolamenti del mercato e delle transazioni bilaterali dei titoli di efficienza energetica (certificati bianchi) in coerenza con il disposto del decreto ministeriale 28 dicembre 2012. Istituzione di un sistema di monitoraggio dell'Autorità per l'energia elettrica e il gas sul mercato dei titoli.

Con il provvedimento l'AEEG ha adottato prime misure urgenti per l'aggiornamento delle Regole di funzionamento del mercato dei TEE e del Regolamento per la registrazione delle transazioni bilaterali di TEE tenuto conto delle novità introdotte dal DM 28 dicembre 2012. In aggiunta, in considerazione dell'aumento del numero di operatori e dei volumi scambiati già registratosi negli anni scorsi e di quello ulteriore atteso per effetto di quanto previsto dal citato DM, il provvedimento ha istituito un sistema di monitoraggio del mercato e del registro TEE, i cui criteri e modalità di funzionamento saranno definiti dall'Autorità con successivo provvedimento.

Delibera 176/2013/S/efr del 24.04.2013 - Riforma parziale della deliberazione dell'Autorità per l'energia elettrica e il gas 98/2013/S/efr, di chiusura di un procedimento sanzionatorio per inosservanza della deliberazione EEN 10/10.

Con il presente provvedimento l'AEEG ha disposto la riforma parziale della deliberazione 7 marzo 2013, 98/2013/S/efr di chiusura di un procedimento sanzionatorio adottato per inosservanza della deliberazione dell'Autorità EEN 10/10 ed avviato con riferimento alla mancata restituzione di titoli di efficienza energetica indebitamente riconosciuti.

Delibera 201/2013/S/efr del 16.05.2013 - Avvio di procedimento in materia di adozione del contratto tipo per il conto energia termica. Direttive al Gse.

Con il presente provvedimento l'AEEG ha:

- avviato un procedimento ai fini dell'adozione del contratto-tipo previsto dall'art. 28, comma 1, lettera e), del D.Lgs. 28/11 e dagli artt. 2, comma 1, lettera i) e 11, comma 1, del DM 28 dicembre 2012, ai fini dell'erogazione da parte del GSE degli incentivi previsti dal medesimo DM per interventi di piccole dimensioni per l'incremento dell'efficienza energetica e per la produzione di energia termica da fonti rinnovabili (conto energia termica);

- approvato uno schema di contratto-tipo ai fini della sua consultazione pubblica;
- definito direttive al GSE al fine di garantire l'accesso dell'Autorità alle informazioni strumentali per l'esercizio delle funzioni di sua competenza nell'ambito del conto energia termica e di quelle nell'ambito del meccanismo dei titoli di efficienza energetica (certificati bianchi).

Delibera 333/2013/R/efr del 25.07.2013 - Determinazione dei crediti spettanti, per l'anno 2012, ai gestori degli impianti o parti di impianto riconosciuti come "nuovi entranti" fino al 2011 che non hanno ricevuto quote di emissione di CO2 a titolo gratuito.

Con il presente provvedimento l'AEEG ha determinato i crediti spettanti per l'anno 2012, per gli impianti o parti di impianto riconosciuti come "nuovi entranti" fino al 2011 che non hanno ricevuto quote di emissione di CO2 a titolo gratuito, a partire dai dati già trasmessi dal Comitato nazionale per la gestione della direttiva 2003/87/CE e per il supporto nella gestione delle attività di progetto del protocollo di Kyoto.

Delibera 334/2013/R/efr del 25.07.2013 - Determinazione dei crediti spettanti, per gli anni dal 2008 al 2012, ai gestori degli impianti o parti di impianto riconosciuti come "nuovi entranti" che non hanno ricevuto quote di emissione di CO2 a titolo gratuito.

Con il presente provvedimento l'AEEG ha determinato i crediti spettanti per gli anni dal 2008 al 2012, per gli impianti o parti di impianto riconosciuti come "nuovi entranti" che non hanno ricevuto quote di emissione di CO2 a titolo gratuito, a partire dai dati già trasmessi dal Comitato nazionale per la gestione della direttiva 2003/87/CE e per il supporto nella gestione delle attività di progetto del protocollo di Kyoto.

Delibera 348/2013/R/efr del 01.08.2013 - Verifica del conseguimento, da parte dei distributori obbligati per l'anno 2012, degli obiettivi specifici aggiornati di risparmio energetico e disposizioni alla Cassa Conguaglio per il Settore Elettrico in materia di erogazione del relativo contributo tariffario.

Con il presente provvedimento l'AEEG ha verificato il conseguimento degli obiettivi di risparmio energetico in capo ai distributori obbligati nell'anno 2012, inclusa l'eventuale compensazione della quota residua dell'obiettivo dell'anno 2011 e dà disposizioni alla Cassa Conguaglio per il Settore Elettrico per l'erogazione del relativo contributo tariffario.

Delibera 391/2013/R/efr del 19.09.2013 - Disposizioni per la determinazione degli obiettivi di risparmio di energia primaria in capo ai distributori di energia elettrica e di gas naturale soggetti agli obblighi di cui al decreto ministeriale 28 dicembre 2012.

Con il presente provvedimento l'AEEG ha emanato disposizioni essenziali per la successiva ripartizione tra i distributori di energia elettrica e gas naturale obbligati degli obiettivi di risparmio energetico definiti per il quadriennio 2013-2016.

Delibera 484/2013/R/efr del 31.10.2013 - Avvio di procedimento per la definizione del contributo a copertura dei costi sostenuti dai distributori soggetti agli obblighi in materia di efficienza energetica e ai grandi progetti sulla base di criteri di mercato.

Con il presente provvedimento l'AEEG ha avviato il procedimento relativo alla definizione del contributo tariffario a copertura dei costi sostenuti dai distributori soggetti agli obblighi e ai grandi progetti in attuazione del decreto interministeriale 28 dicembre 2012 in materia di titoli di efficienza energetica.

Delibera 617/2013/R/efr del 19.12.2013 - Approvazione dei corrispettivi, per l'anno 2014, per il funzionamento dei mercati organizzati e delle piattaforme di registrazione degli scambi bilaterali delle garanzie di origine e dei titoli di efficienza energetica.

Con il presente provvedimento l'AEEG ha approvato i corrispettivi, per l'anno 2014, per il funzionamento dei Mercati organizzati e delle Piattaforme di registrazione degli scambi bilaterali delle garanzie di origine e dei titoli di efficienza energetica.

Obblighi di efficienza e di risparmio energetico

Il Decreto Letta, all'articolo 16, comma 4, stabilisce che le imprese di distribuzione di gas naturale devono perseguire obiettivi di risparmio energetico e sviluppo di fonti rinnovabili.

La definizione degli obiettivi quantitativi nazionali e dei principi di valutazione dei risultati ottenuti è stata demandata al Ministero dello Sviluppo Economico, di concerto con il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio, che ha provveduto ad emanare il Decreto Ministeriale 20 luglio 2004.

Con il Decreto 21 dicembre 2007, il Ministero dello Sviluppo Economico ha rivisto e aggiornato il Decreto 20 luglio 2004 nei seguenti punti:

- sono stati rivisti gli obiettivi per gli anni 2008 e 2009, alla luce dell'eccesso di offerta di titoli di efficienza energetica registratasi sul mercato;
- sono stati definiti gli obiettivi per il triennio 2010-2012, tenuto conto del target di riduzione dei consumi energetici fissato dal piano d'azione al 2016, pari a 10,86 MTEP;
- gli obblighi di efficienza e di risparmio energetico per ciascuno degli anni successivi al 2007 sono stati estesi ai distributori che, alla data del 31 dicembre di due anni antecedenti a ciascun anno d'obbligo, abbiano connessi alla propria rete di distribuzione più di 50.000 clienti finali.

Gli obiettivi di risparmio energetico (che valgono sia per i distributori di gas naturale che di energia elettrica) previsti dal Decreto 20 luglio 2004, integrato dal Decreto 21 dicembre 2007, sono pari a:

- 0,10 Milioni di TEP per il 2005;
- 0,20 Milioni di TEP per il 2006;
- 0,40 Milioni di TEP per il 2007;
- 1,00 Milioni di TEP per il 2008;
- 1,40 Milioni di TEP per il 2009;
- 1,90 Milioni di TEP per il 2010;
- 2,20 Milioni di TEP per il 2011;
- 2,50 Milioni di TEP per il 2012.

Il conseguimento di risparmi energetici viene attestato attraverso l'assegnazione di titoli di efficienza energetica, i c.d. Certificati Bianchi. Per adempiere agli obblighi previsti dal Decreto 20 luglio 2004, integrato dal Decreto 21 dicembre 2007, e vedersi così riconosciuti i Certificati Bianchi, i distributori possono:

- realizzare interventi diretti a migliorare l'efficienza energetica delle tecnologie installate o delle relative modalità di utilizzo;

- acquistare direttamente i Certificati Bianchi da terzi, mediante contrattazione bilaterale oppure tramite negoziazione in un apposito mercato istituito presso il Gestore del mercato elettrico (GME).

Con il Decreto del 28 dicembre 2012 sono stati definiti i nuovi obiettivi di risparmio di energia primaria annua nel periodo 2013-2016 per i distributori obbligati e in particolare:

- 4,6 Mtep al 2013;
- 6,2 Mtep al 2014;
- 6,6 Mtep al 2015;
- 7,6 Mtep al 2016;

Per i distributori di gas naturale la quota dei suddetti obblighi corrisponde ai seguenti certificati bianchi:

- 2,48 milioni di certificati bianchi da conseguire nel 2013
- 3,04 milioni di certificati bianchi da conseguire nel 2014
- 3,49 milioni di certificati bianchi da conseguire nel 2015
- 4,28 milioni di certificati bianchi da conseguire nel 2016

Per gli anni 2013 e 2014 il soggetto obbligato deve consegnare una quota almeno superiore al 50% del suo obbligo annuale che deve compensare nel biennio successivo per non incorrere in sanzioni. Per gli anni 2015 e 2016 il valore minimo è fissato nel 60% dell'obbligo di competenza sempre con la possibilità di compensare nel biennio successivo per non incorrere in sanzioni.

Inoltre il Decreto 28 dicembre 2012 ha dato attuazione a quanto previsto nel decreto 28/2011 per cui l'attività di gestione, valutazione e certificazione dei risparmi correlati ai progetti di efficienza energetica condotti nell'ambito del meccanismo dei certificati bianchi vengono trasferiti al GSE – Gestore dei Servizi Energetici.

Il Decreto ha anche ampliato ad altri soggetti diversi dalle imprese distributrici e dalle Energy Saving Company (le c.d. ESCO), la possibilità di presentare progetti ai fini dell'ottenimento di certificati bianchi.

Le società del Gruppo, Ascopiave S.p.A., soggetta agli obblighi definiti dai Decreti 20 luglio 2004, 21 dicembre 2007 e 28 dicembre 2012, sono tenute al rispetto degli obiettivi di risparmio energetico determinati annualmente dal GSE.

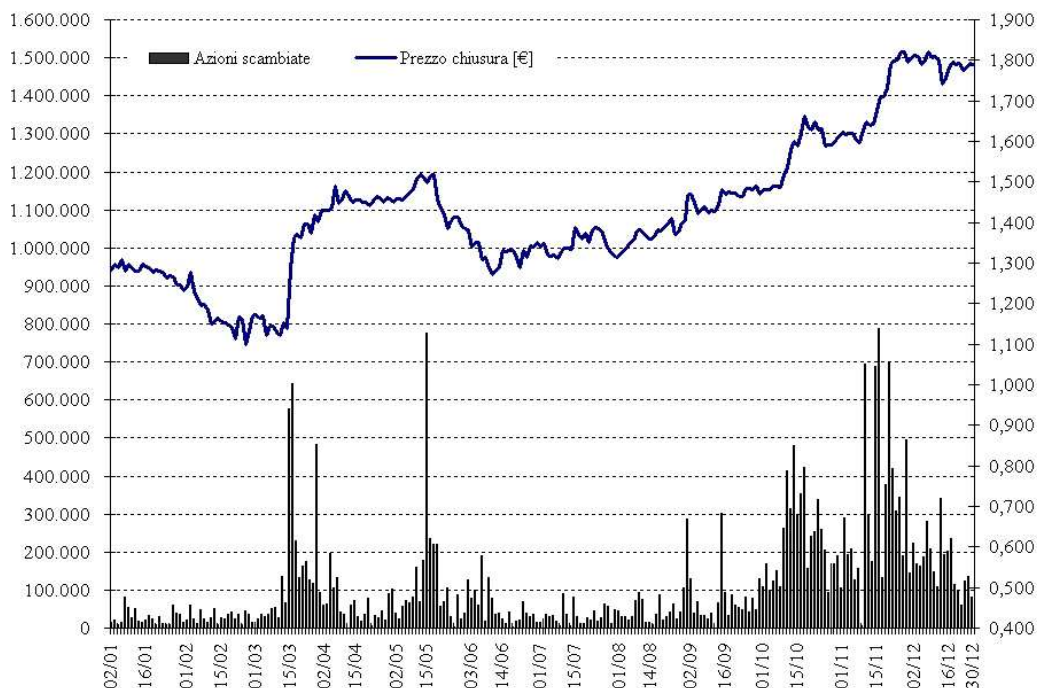
Il GSE ha il compito di verificare che ciascun distributore posseda i titoli di efficienza energetica corrispondenti all'obiettivo annuo assegnato (maggiorato di eventuali quote aggiuntive per compensazioni o aggiornato in seguito all'introduzione di nuovi obiettivi quantitativi nazionali) e di informare il Ministero dello Sviluppo Economico, il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e il Gestore del Mercato Elettrico dei titoli ricevuti e degli esiti delle verifiche.

Qualora un distributore non raggiunga l'obiettivo stabilito, potrà essere destinatario di una sanzione amministrativa irrogata dall'Autorità per l'energia elettrica e il gas, in attuazione della Legge n. 481 del 14 novembre 1995 e alle indicazioni del decreto del 28 dicembre 2012.

Andamento del titolo della controllata Ascopiave S.p.A. in Borsa

Alla data del 30 dicembre 2013 il titolo Ascopiave registrava una quotazione pari a 1,791 Euro per azione, con un incremento di 39,7 punti percentuali rispetto alla quotazione di inizio 2013 (1,282 Euro per azione, riferita al 2 gennaio 2013).

La capitalizzazione di Borsa al 30 dicembre 2013 risultava pari a 420,22 milioni di Euro².



La quotazione del titolo nel corso del 2013 ha registrato una performance positiva (+39,7%), migliore rispetto alle tendenze comunque positive registrate dagli indici FTSE Italia Servizi di Pubblica Utilità (+13,5%), FTSE Italia All-Share (+53,3%) ed FTSE Italia Star (+7,7%).

Nella tabella che segue si riportano i principali dati azionari e borsistici al 30 dicembre 2013:

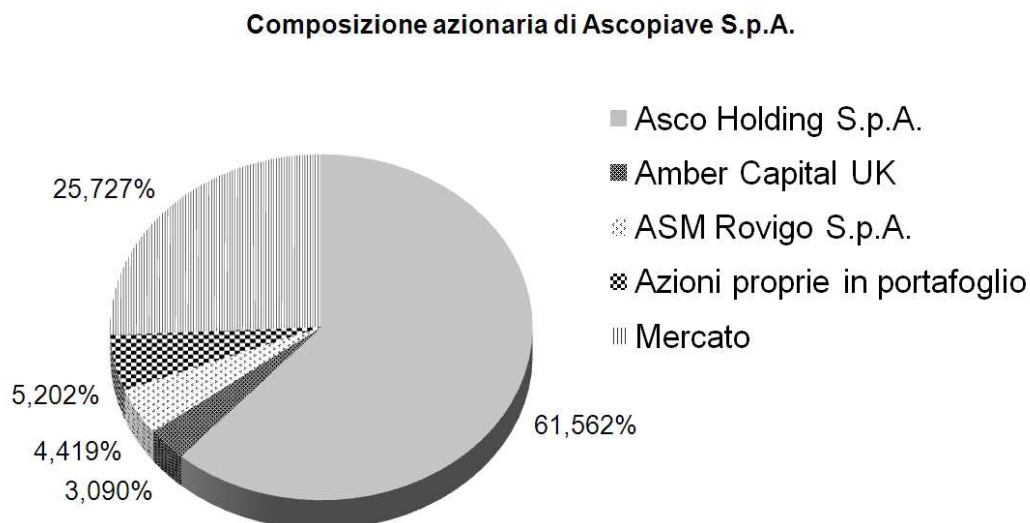
Dati azionari e borsistici	30 dicembre 2013	28 dicembre 2012
Utile per azione (Euro)	0,17	0,12
Patrimonio netto per azione (Euro)	1,70	1,64
Prezzo di collocamento (Euro)	1,800	1,800
Prezzo di chiusura (Euro)	1,791	1,274
Prezzo massimo annuo (Euro)	1,820	1,470
Prezzo minimo annuo (Euro)	1,100	0,780
Capitalizzazione di borsa (Milioni di Euro)	420,22	299,95
N. di azioni in circolazione	222.216.361	222.595.127
N. di azioni che compongono il capitale sociale	234.411.575	234.411.575
N. di azioni proprie in portafoglio	12.195.214	11.816.448

² La capitalizzazione di Borsa delle principali società quotate attive nel comparto dei servizi pubblici locali (A2A, Acea, Acsm-Agam, Hera ed Iren) al 30 dicembre 2013 risultava pari ad 8,2 miliardi di Euro. Dati ufficiali tratti dal sito di Borsa Italiana (www.borsaitaliana.it).

Esercizio del controllo della società partecipata Ascopiave S.p.A.

Alla data del 18 febbraio 2014 Asco Holding S.p.A. controlla direttamente il capitale di Ascopiave S.p.A. in misura pari al 61,562%.

La composizione azionaria di Ascopiave S.p.A. in base al numero di azioni possedute è la seguente:



Elaborazione interna su informazioni pervenute ad Ascopiave S.p.A. ai sensi dell'art. 120 TUF alla data del 18 febbraio 2014.

Alla data del 31 dicembre 2013 la composizione azionaria di Ascopiave S.p.A. era la seguente: Asco Holding S.p.A.: 61,562%; Blue Flame S.r.l.: 8,142%; ASM Rovigo S.p.A.: 4,419%; Veneto Sviluppo S.p.A.: 2,090%; Azioni proprie in portafoglio: 5,202%; Mercato: 18,585% (elaborazione interna su dati tratti dal sito www.consob.it alla data del 2 gennaio 2014).

Corporate Governance e Codice Etico della controllata Ascopiave S.p.A.

Nel corso dell'anno 2013 Ascopiave S.p.A. ha dato ulteriore impulso al rafforzamento del sistema di corporate governance impostato nel corso degli esercizi precedenti, apportando significativi miglioramenti agli strumenti diretti a tutelare gli interessi degli investitori.

Controllo interno nella controllata Ascopiave S.p.A.

La Società ha sviluppato una struttura di Internal Audit, con l'obiettivo di migliorare l'efficacia del sistema di controllo interno e l'efficienza dell'organizzazione aziendale. Le attività di verifica del controllo interno sono inquadrare nel piano di audit che coinvolge i principali processi decisionali, con particolare riguardo verso le aree di business ritenute maggiormente strategiche.

Nel corso dell'esercizio è inoltre proseguito il percorso di ottimizzazione dei sistemi di governo e controllo della società, prendendo a riferimento gli indirizzi espressi dal Codice di Autodisciplina emanato da Borsa Italiana.

Dirigente Preposto

Il Dirigente preposto, con l'ausilio della funzione di Internal audit, ha rivisto, nell'ambito delle attività di verifica, l'adeguatezza delle procedure amministrative e contabili ed ha proseguito nell'attività di monitoraggio delle procedure ritenute rilevanti ai fini della compilazione dell'informativa finanziaria. Allo scopo, la Società si è dotata di nuovi

strumenti di continuous auditing, che consentono l'automazione delle procedure di controllo e l'estensione del campionamento.

Modello di organizzazione, gestione e controllo ex d.lgs. 231/2001 nella controllata Ascopiave S.p.A.

Nel corso dell'esercizio 2013, il Consiglio di Amministrazione ha approvato l'aggiornamento del Modello di organizzazione, gestione e controllo adottato dalla Società, e la nuova versione del Codice Etico.

Nello stesso periodo, le società controllate da Asco Holding S.p.A. hanno a loro volta adottato i rispettivi modelli di organizzazione, gestione e controllo, e hanno aderito al Codice Etico della capogruppo Ascopiave.

La Società ha inoltre continuato la propria attività di promozione, conoscenza e comprensione del Codice Etico nei confronti di tutti i suoi interlocutori, specie nell'ambito dei rapporti commerciali e istituzionali. Si ricorda che i documenti di corporate governance sono consultabili alla sezione investor relations del sito www.ascopiave.it.

Sistema di governo societario della controllata Ascopiave S.p.A.

Nel corso dell'esercizio 2013, è stata data piena attuazione al percorso di aggiornamento del sistema di governo societario, finalizzato a rafforzare le funzioni di indirizzo, gestione e controllo proprie della governance aziendale, attraverso l'introduzione di ulteriori strumenti organizzativi e regolamentari, sia presso la Capogruppo Ascopiave che presso le società controllate, anche ai fini dell'efficace attuazione dell'attività di direzione e coordinamento.

Rapporti con parti correlate e collegate

Il Gruppo intrattiene i seguenti rapporti con parti correlate che producono le seguenti tipologie di costi di esercizio:

- ✓ Rapporti di conto corrente di corrispondenza passivi verso ASM Set S.r.l., controllata a controllo congiunto;
- ✓ Acquisto di gas dalla collegata Sinergie Italiane S.r.l. in liquidazione.

Il Gruppo intrattiene i seguenti rapporti con parti correlate che producono le seguenti tipologie di ricavi di esercizio:

- ✓ Locazione di immobili di proprietà verso la collegata Sinergie Italiane S.r.l. in liquidazione;
- ✓ Rapporti di conto corrente di corrispondenza attivi verso Estenergy S.p.A. e verso Veritas Energia S.r.l. e ASM Set S.r.l. controllate a controllo congiunto;
- ✓ Servizi amministrativi e del personale da Ascopiave S.p.A. ad ASM Set S.r.l., a Veritas Energia S.r.l. e a Sinergie Italiane S.r.l. in liquidazione.

Si evidenzia che tali rapporti sono improntati alla massima trasparenza ed a condizioni di mercato.

Società	31.12.2013				Costi			Ricavi		
	Crediti commerciali	Altri crediti	Debiti commerciali	Altri debiti	Beni	Servizi	Altro	Beni	Servizi	Altro
<i>Società collegate</i>										
Sinergie Italiane S.r.l. in liquidazione	103	17.530		0	103.818		0	4.071	77 [*]	0
Totale collegate	103	17.530	0	0	103.818	0	0	4.071	77	0
Totale	103	17.530	0	0	103.818	0	0	4.071	77	0

Compensi di amministratori, sindaci ed alta dirigenza

Compensi Consiglio di Amministrazione:

Soggetto	carica	durata carica	a partire dal	fino al	compenso annuo 2013	Compenso annuo da società del Gruppo	totale generale
Dalla Giustina Giorgio Giuseppe	Presidente Consiglio di Amministrazione	2011-2013	01/01/2011	15/07/2014	18.000	14.562	32.562
Zanatta Pietro	Vicepresidente	2011-2013	01/01/2011	15/07/2014	18.000		18.000
Manente Andrea	Consigliere	2011-2013	01/01/2011	15/07/2014	0		0
Rizzotto Silvia	Consigliere	2011-2013	01/01/2011	15/07/2014	0		0
Totale					36.000	14.562	50.562

Compensi Collegio Sindacale:

Soggetto	carica	durata carica	data inizio	data fine	compenso annuo 2013	Compenso annuo da società del Gruppo	totale generale
Rossetti Gianbattista	Presidente del collegio sindacale	2011-2013	13/07/2011	15/07/2014	27.000	18.000	45.000
Bordin Adolfo	Sindaco effettivo	2011-2013	13/07/2011	15/07/2014	18.000		18.000
Brun Gian Luigi	Sindaco effettivo	2011-2013	13/07/2011	15/07/2014	18.000		18.000
Totale					63.000		81.000

Compensi Consiglio di Amministrazione della controllata Ascopiave S.p.A.:

Soggetto	carica	durata carica	data inizio	data fine	compenso annuo 2013	Compenso annuo da società del Gruppo	totale generale
Zugno Fulvio	Presidente Consiglio di Amministrazione*	2011-2014	28/04/2011	23/04/2014	260.000	7.542	267.542
Coin Dimitri	Consigliere	2011-2014	28/04/2011	23/04/2014	50.000		50.000
Bernardelli Giovanni	Consigliere indipendente	2011-2014	28/04/2011	23/04/2014	50.000		50.000
Colomban Massimino	Consigliere indipendente	2011-2014	28/04/2011	23/04/2014	50.000		50.000
Quarello Enrico	Consigliere indipendente	2011-2014	28/04/2011	23/04/2014	50.000		50.000
Totale					460.000	7.542	467.542

Compensi dirigenti con responsabilità strategiche della controllata Ascopiave S.p.A.:

Soggetto	carica	durata carica
Gumirato Roberto	Direttore Generale	tempo indeterminato
Favaro Giovanni	Chief Technology Officer	tempo indeterminato
Belliato Cristiano	Chief Financial Officer	tempo indeterminato
Bignucolo Giacomo	Responsabile controllo di gestione	tempo indeterminato
Fabbi Claudio	Direttore Generale Ascotrade S.p.A.	tempo indeterminato

* Dal 1 febbraio 2014 l'ing Antonio Vendraminelli è subentrato all'ing. Giovanni Favaro nella carica di Chief Technology Officer della società Ascopiave S.p.A.

Si segnala che il compenso aggregato dei dirigenti con responsabilità strategica al lordo delle imposte e dei contributi previdenziali è pari ad Euro 970 migliaia, rispetto a Euro 838 migliaia dell'esercizio precedente.

Fatti di rilievo avvenuti nel corso dell'esercizio 2013*Operazioni Societarie avvenute nel corso dell'esercizio 2013***Ascoenergy S.r.l. in liquidazione**

In data 19 febbraio 2013 si è tenuta l'assemblea di Ascoenergy S.r.l., il cui capitale è interamente detenuto da Ascopiave S.p.A., che ha deliberato la messa in liquidazione della società. L'atto è stato iscritto il 22 febbraio 2013.

Il 18 dicembre 2013, l'assemblea dei soci ha deliberato la liquidazione della società e la cancellazione dal registro delle imprese. L'atto è stato iscritto in data 30 dicembre 2013, data di efficacia della cessazione di tutti gli effetti giuridici.

Consorzio RE in liquidazione

In data 28 marzo 2013, l'assemblea dei consorziati di Consorzio RE ha deliberato la messa in liquidazione del consorzio. L'atto è stato iscritto in data 8 aprile 2013.

Il 18 dicembre 2013, l'assemblea dei soci ha deliberato la liquidazione del consorzio e la cancellazione dal registro delle imprese. L'atto è stato iscritto in data 30 dicembre 2013, data di efficacia della cessazione di tutti gli effetti giuridici.

Vendita di gas naturale e di energia elettrica

L'approvvigionamento

Nel corso dell'anno 2013 si è assistito mediamente ad una progressiva diminuzione del prezzo di approvvigionamento della materia prima gas rispetto all'anno solare precedente.

I consumi registrati nel corso dello stesso anno hanno subito una diminuzione a causa di diversi fattori quali: la contrazione dell'utilizzo del gas naturale nella produzione industriale, l'utilizzo sempre maggiore delle energie alternative, gli interventi volti al risparmio energetico ed ad una termica, nel periodo invernale, particolarmente elevata rispetto alla media stagionale. Per questi motivi l'offerta di materia prima è stata superiore alla domanda e, nonostante le tensioni internazionali che hanno ridotto i volumi importati, il prezzo all'ingrosso dell'energia non ha subito particolari variazioni.

Anche per l'anno 2013, come per i tre anni precedenti, le società detentrici di contratti Take or Pay (TOP) sono state penalizzate in quanto i livelli di prezzo di questi ultimi hanno registrato prezzi più alti di quelli determinatesi presso gli hub europei per le forniture spot.

Possiamo riscontrare, nonostante la resistenza dei grandi produttori, un progressivo superamento della correlazione tra i prezzi oil ed i prezzi gas. Infatti si sta sempre più affermando il mercato spot del gas rispetto al mercato dei contratti TOP con la necessità per i detentori di questi ultimi di ridefinire le modalità di indicizzazione non più riferendole al mercato oil ma al mercato spot gas.

Oggi assistiamo sempre di più ad una maggiore volatilità dei prezzi a differenza del passato quando le variazioni del Brent venivano recepite con ritardo di mesi nella formazione del prezzo del gas.

Gli approvvigionamenti attraverso i contratti spot richiedono però un monitoraggio continuo degli andamenti degli indici dei prodotti, che incidono nella formazione dei costi dell'energia all'ingrosso e dei volumi riconducibili al proprio portafoglio clienti.

La filiera dell'energia sembra dividersi in due parti: produzione e vendita nei vari hub, acquisto nei vari hub e vendita ai clienti finali; lo spazio per l'attività nel "middle stream" di compravendita all'ingrosso sembra ridursi sempre più.

Le due parti della filiera richiedono competenze molto diverse con investimenti e conseguenti ritorni economici non raffrontabili. In un mercato dove la forte specializzazione risulta essere premiante, sembra che alcune società

multinazionali presenti in ambedue i segmenti stiano riflettendo se mantenere questa prerogativa o se abbandonare il segmento meno redditizio e concentrarsi in quello più profittevole.

Nella parte alta della filiera è abbastanza accentuata la divisione tra produzione di energia elettrica e produzione di gas naturale, mentre nella parte bassa della filiera la commercializzazione dell'energia elettrica e del gas mostrano una buona complementarietà, apprezzata anche dai clienti finali che preferiscono un unico interlocutore per entrambe le forniture.

Come evidenziato precedentemente la necessità di rinegoziazione dei contratti TOP è diventata una scelta obbligata da parte delle società detentrici di tali contratti ed è stata implicitamente riconosciuta anche dall'Autorità per l'Energia Elettrica ed il Gas che, con la delibera 196/2013 ha introdotto un meccanismo per favorire tale negoziazione prevedendo un contributo denominato "Apr" che sarà finanziato tramite una componente nel prezzo del gas, "Cpr", applicato alla clientela del mercato tutelato.

La nostra società ha partecipato al meccanismo "Apr", in quanto attraverso la partecipata Sinergie Italiane S.r.l. in liquidazione ha un contratto TOP, ma ritenendo che nell'articolato della delibera vi siano degli elementi di rischio difficilmente quantificabili e prevedibili che potrebbero comportare forti penalizzazioni di carattere economico ha presentato ricorso alla delibera 447/2013/R/GAS con richiesta di sospensiva al TAR della Lombardia.

Il TAR della Lombardia ha concesso la sospensiva schedulando la discussione di merito per il mese di aprile 2014.

Attività commerciale e situazione del mercato

Nel settore del gas, al netto della temperatura invernale più mite rispetto l'anno precedente, i volumi venduti sono stati inferiori soprattutto per la progressiva ottimizzazione del portafoglio dei clienti industriali con consumi più elevati, valutando caso per caso la convenienza economica e il profilo di rischio a questi associato.

In un mercato "lungo" i prezzi tendono a lasciare pochi margini e con un rischio del credito molto importante l'analisi economica finanziaria del cliente diventa imprescindibile per l'attivazione della fornitura.

Nel settore elettrico si è assistito ad un progressivo aumento dei volumi venduti a fronte di un sostanzioso aumento del numero dei clienti acquisiti.

L'offerta "dual fuel", destinata al mercato domestico e alle partite iva con modesti consumi, è stata valutata positivamente da parte di questi ultimi.

I clienti finali continuano ad avere difficoltà ad orientarsi nel mondo delle offerte proposte dalle società di vendita e ad effettuare scelte pienamente consapevoli.

Le motivazioni sono essenzialmente due: la prima è la complessità delle voci che compongono la tariffa e che devono essere esplicitate in bolletta e la seconda è la difficoltà di poter proporre dei vantaggi economici sensibili rispetto al mercato tutelato in quanto il margine, al netto dei costi fissi collegati alla parte logistica, delle tasse, delle accise e dei costi di approvvigionamento è estremamente ridotto.

Le società di vendita di energia presenti nel mercato italiano sono ancora numerose, superano abbondantemente le 300 unità, e quelle di piccola dimensione potrebbero trovarsi in difficoltà ad affrontare un'apertura totale del mercato in Europa a fronte di una non adeguata capacità finanziaria ed economica.

I clienti domestici, nel mercato di tutela, rappresentano la parte più consistente di quelli serviti su cui si concentrano principalmente le azioni commerciali delle società di vendita, in una competizione molto accesa e con azioni a volte al limite della correttezza, con un progressivo passaggio dal mercato tutelato al mercato libero con effetti positivi nella gestione tecnica ed economica dei clienti stessi.

L'Autorità per l'Energia Elettrica ed il Gas per contrastare comportamenti scorretti ha incrementato gli obblighi da attuare nella fase pre-contrattuale con i Clienti, ma i risultati non sono ancora completamente soddisfacenti.

Il forum realizzato di recente con un gruppo di clienti ha evidenziato che la qualità dei servizi offerti trova punti di forza nella facilità di accesso attraverso più canali (sportelli, call center, app, web, ecc) mentre i livelli di sconto proposti sul mercato dell'energia elettrica e del gas sono percepiti con un minore livello di soddisfazione.

Le principali segnalazioni pervenute da parte dei clienti sono riferibili a richieste di semplificazione della bolletta e all'utilizzo dei dati reali per la determinazione dei consumi. Quest'ultima richiesta è abbastanza facile da realizzare nel settore elettrico ma più difficile da realizzare nel settore gas dove l'installazione dei contatori con telelettura presenta maggiori criticità.

La difficoltà ad avere misuratori gas di piccolo calibro teleletti ha spinto la nostra società ad ampliare i canali di contatto al fine di facilitare l'autolettura da parte dei Clienti in corrispondenza dei periodi di fatturazione.

Ci si è fatti carico inoltre di una lettura aggiuntiva alle due stabilite dall'Autorità per l'Energia Elettrica ed il Gas.

Dato che la numerosità dei reclami, anche quest'anno, è stata, in percentuale sui clienti serviti molto bassa valutiamo positivamente il livello di qualità del servizio offerto.

Gruppo Asco Holding: andamento della gestione

Nel 2013, i volumi di gas venduti al mercato finale dalle società consolidate al 100% sono stati pari a 879,4 milioni di metri cubi, segnando una diminuzione del -17,0% rispetto al 2012. A questi si aggiungono i volumi delle società consolidate proporzionalmente (Estenergy S.p.A., ASM Set S.r.l. e Veritas Energia S.r.l.), che nel 2013 hanno venduto complessivamente 460,2 milioni di metri cubi di gas.

Rispetto all'esercizio precedente, nel 2013 è venuta meno l'attività di vendita al Punto di Scambio Virtuale e come grossista.

Per quanto riguarda le società consolidate al 100%, la diminuzione dei volumi venduti è stata accompagnata da una lieve flessione della clientela servita che, al 31 dicembre 2013, era oltre le 548.000 unità, (-2,0% rispetto alla fine del 2012). Le società consolidate proporzionalmente al 31 dicembre 2013 gestivano invece oltre 282.000 clienti (-3,3% rispetto al 2012).

Per quanto concerne l'attività di vendita di energia elettrica, nel 2013 il quantitativo di elettricità venduto dalle società consolidate al 100% è stato pari a 186,4 GWh, segnando un incremento del 9,2% rispetto al 2012. A questo si aggiunge il quantitativo venduto dalle società consolidate proporzionalmente (Estenergy S.p.A. e Veritas Energia S.r.l.), che nel 2013 è stato di 776,3 GWh con una diminuzione del 50,5% rispetto al 2012.

Per quanto concerne la gestione delle attività di telecomunicazioni, alla data del 31 dicembre 2013 il Gruppo gestisce un portafoglio di 4.437 clienti, 1.778 con servizi in fibra ottica, 1.556 con servizi "Wi-fi" e 1.103 con il servizio ADSL.

Rispetto all'esercizio precedente il numero dei clienti finali a cui la società fornisce il servizio di connettività registra una diminuzione pari a 91 unità, dovuta principalmente al minore numero di clienti forniti con il servizio di connettività a mezzo di tecnologia wireless, diminuito di 268 unità, nonostante l'aumento dei clienti che hanno scelto di avvalersi nell'esercizio di riferimento del servizio di connessione ADSL (488 unità).

Distribuzione di gas naturale

Gruppo Asco Holding: andamento della gestione

I volumi di gas naturale erogati nel 2013 attraverso le reti gestite dal Gruppo sono stati 912,5 milioni di metri cubi, di cui 719,9 milioni di mc dalla società Ascopiave S.p.A., 51,0 milioni di mc dalla società ASM DG S.r.l., 61,9 milioni di mc dalla società Edigas Esercizio Distribuzione Gas S.p.A. e 79,7 milioni di mc dalla società Unigas Distribuzione S.r.l. (dato proporzionato alla quota di consolidamento della società: 48,86%).

La rete distributiva, per effetto dei nuovi ampliamenti realizzati nel 2013 e considerando le variazioni del portafoglio di concessioni gestite, al 31 dicembre 2013 ha un'estensione di 8.121 chilometri.

(I dati indicati relativamente ai volumi distribuiti e alla lunghezza della rete sono ottenuti sommando i dati delle singole società del Gruppo, ponderandoli preventivamente per la loro quota di consolidamento).

L'attività di distribuzione del gas naturale

L'attività di distribuzione del gas naturale si articola in un complesso di attività, quali:

- la presa in consegna del gas che l'Utente ha titolo di immettere nell'impianto di distribuzione ed il suo trasporto ai punti di riconsegna (PDR) presso i quali viene richiesto l'accesso;
- la realizzazione della rete e degli impianti di distribuzione nonché la loro gestione;
- la conduzione e manutenzione delle apparecchiature di regolazione ai Punti di Consegna fisici (impianti Re.Mi.);
- la ricerca ed eliminazione delle dispersioni gas;
- la protezione catodica delle condotte in acciaio;
- l'odorizzazione del gas e il suo controllo;
- il pronto intervento, la gestione delle emergenze e degli incidenti da gas;
- la misura del gas ai Punti di Consegna e ai Punti di Riconsegna;
- la raccolta, aggregazione e trasmissione dei dati funzionali al bilanciamento giornaliero;
- la gestione dell'accesso per sostituzione nella fornitura a Clienti finali (switching);
- la fornitura di prestazioni accessorie al servizio principale quali l'esecuzione lavori di allacciamento, attivazioni, disattivazioni e riattivazione della fornitura, verifiche del misuratore e di pressione, etc.

Le imprese di distribuzione del Gruppo devono garantire inoltre che le condizioni di erogazione del servizio assicurino il rispetto delle condizioni minime previste dall'Autorità per l'energia elettrica ed il gas in tema di qualità, sicurezza e continuità del servizio.

Progettazione, ampliamento e manutenzione della rete distributiva

Ascopiave S.p.A.

La controllata Ascopiave S.p.A. gestisce l'attività di distribuzione del gas in un ambito territoriale costituito da 149 Comuni (149 nell'esercizio 2012), nelle regioni Veneto, Friuli Venezia Giulia, Lombardia e Emilia Romagna caratterizzato da un'elevata capillarità e copertura del servizio.

Le attività di progettazione, preventivazione e di direzione lavori per la realizzazione di nuove porzioni di impianti distributivi vengono svolte su richiesta di privati oppure delle pubbliche amministrazioni. Gli uffici di progettazione provvedono al dimensionamento degli impianti Re.Mi., delle condotte, dei gruppi di riduzione finale e di misura (per gli utenti industriali) e dei sistemi di protezione catodica.

La fase di progettazione è caratterizzata dall'utilizzo di strumenti informatici tecnologicamente avanzati per l'effettuazione di simulazioni dell'assetto fluidodinamico dell'intera rete allo scopo di:

- garantire l'utilizzo ottimale delle reti;
- dimensionare i componenti dell'intera rete in modo da garantire la continuità dell'erogazione anche in eventuali situazioni di "fuori servizio" di alcuni impianti;
- prevenire le necessità di adeguamento della capacità di erogazione delle condotte;
- programmare efficaci interventi di sostituzione delle reti per adeguarle alle nascenti necessità di sviluppo urbanistico/industriale del territorio.

Nel 2013 gli investimenti realizzati per l'estensione ed il potenziamento della rete e degli impianti di distribuzione sono stati significativi:

- sono stati coordinati e diretti dall'Ufficio Progettazione Impianti 26 interventi di manutenzione straordinaria degli impianti Re.Mi. al fine di adeguare gli stessi all'aumento dei consumi orari e alle richieste pervenute di allaccio alla rete, eseguire rifacimenti e bonifiche di apparecchiature e soddisfare quanto previsto dal piano industriale delle gara di concessione;
- sono stati progettati ed attivati 71 gruppi di riduzione finale (GRF);
- sono stati progettati, realizzati ed attivati 50 gruppi di riduzione e misura a servizio di utenze industriali, artigianali e commerciali (GRM);
- sono stati progettati, realizzati ed attivati 34 gruppi di misura per uso autotrazione e/o batterie di misuratori ad uso civile;
- sono stati progettate e posate condotte per oltre 50 chilometri, con interventi in 87 Comuni.
- sono stati progettati ed attivati 11 sistemi di protezione catodica.

La controllata Ascopiave S.p.A. effettua l'attività di manutenzione della rete e degli impianti al fine di mantenere adeguati livelli di sicurezza e di continuità del servizio, prevalentemente attraverso l'intervento di personale interno ed in parte avvalendosi di servizi di aziende terze.

Il monitoraggio 24 ore su 24 dei principali parametri di funzionamento della rete di distribuzione è attuato attraverso il telecontrollo degli impianti Re.Mi., della quantità di odorizzante immesso in rete, dei gruppi di riduzione e dei sistemi di protezione catodica con segnalazione, in tempo reale, degli stati di funzionamento al di fuori degli standard prefissati. Allo scopo di accertare il corretto funzionamento, ridurre la probabilità di guasto o malfunzionamento degli impianti, viene svolta l'attività di manutenzione ordinaria relativa alle operazioni di manutenzione preventiva programmata consistenti nello smontaggio parziale o totale degli apparati, pulizia, controllo delle parti componenti e sostituzione dei particolari soggetti ad usura e degrado e di verifica funzionale.

Nel 2013 sono stati eseguiti:

- sugli impianti Re.Mi. 12 manutenzioni preventive programmate, 180 verifiche funzionali e 4.531 verifiche ispettive;
- su gruppi di riduzione 176 manutenzioni preventive programmate, 2342 verifiche funzionali VF e 1978 verifiche ispettive.;
- 4.074 interventi di verifica dell'accessibilità e funzionalità delle valvole di intercettazione di linea e delle valvole di intercettazione generale dei gruppi di riduzione, 202 interventi di manutenzione su valvole inaccessibili.

Il Distributore deve disporre di adeguate risorse umane, materiali e tecnologiche per fronteggiare con tempestività le richieste di Pronto Intervento. L'obbligo di effettuazione del Pronto Intervento comprende anche le chiamate concernenti segnalazioni di dispersione di gas sull'impianto del cliente finale.

Ascopiave S.p.A. dispone di un servizio di pronto intervento per risolvere problemi legati alla fornitura del gas sugli impianti gestiti, quali per esempio perdite o dispersioni, interruzione o irregolarità nella fornitura, danni agli impianti di distribuzione. Il servizio è completamente gratuito, attivo 24 ore su 24 per tutti i giorni dell'anno e dotato di un'autonomia di almeno 24 h in caso di interruzione dell'alimentazione elettrica esterna e di registrazione vocale di tutte le chiamate ricevute.

Nel 2013 la struttura di pronto intervento ha effettuato 4.639 interventi, con un tempo medio di arrivo sul luogo di chiamata largamente inferiore a 60 minuti.

Nel corso del 2013 si è provveduto ad ispezionare il 100% della rete distributiva, allo scopo di ridurre i rischi derivanti da fuoriuscite incontrollate di gas determinate da deterioramenti o danneggiamenti degli impianti. Il programma di ispezione realizzato è superiore agli standard minimi richiesti dall'AEEG e corrisponde alla particolare attenzione posta al tema della sicurezza del servizio.

La corretta odorizzazione del gas è stata monitorata periodicamente ed è stato potenziato il numero di impianti di riduzione e misura che utilizzano sistemi di iniezione elettronica che consentono il dosaggio diretto e puntuale del contenuto di odorizzante. Sono state effettuate in campo con metodo strumentale gascromatografico, in concomitanza con i periodi di massimo e minimo prelievo, 539 misure del grado di odorizzazione con risultato conforme alle norme tecniche vigenti. Inoltre nell'ottica di un monitoraggio continuo del tenore di odorizzante in rete sono state effettuate con strumento palmare ulteriori 1.373 misure con risultato conforme.

ASM DG S.r.l.

ASM DG S.r.l. gestisce la rete di distribuzione di gas naturale nel comune di Rovigo. Le relative attività vengono svolte mediante l'utilizzo di strumenti gestionali messi a disposizione della Capogruppo e di procedure allineate a quelle della Capogruppo stessa.

In particolare si sono attivate, sia con Ascopiave S.p.A. che con le altre società del Gruppo, importanti sinergie in tutte le attività amministrative, tecniche, di controllo dei processi e di gestione delle risorse umane. Anche nel settore operativo si sono acquisiti i sistemi gestionali di Ascopiave S.p.A. e si sono uniformate le relative piattaforme informatiche.

Il servizio di call center di pronto intervento è stato affidato da tutte le società appartenenti al gruppo Ascopiave S.p.A.

ad una unica società con identiche condizioni contrattuali, con evidenti risvolti positivi sia dal punto di vista economico che di uniformità della gestione.

Le attività di progettazione, di preventivazione e di direzione lavori per la realizzazione di nuove porzioni di impianti distributivi vengono svolte dalla società su richiesta di clienti privati e di pubbliche amministrazioni.

Nel 2013 gli investimenti realizzati per il potenziamento e la manutenzione della rete di distribuzione sono stati significativi: si è infatti provveduto alla sostituzione di condotte in ghisa che hanno presentato criticità e si è concluso il programma, avviato nel 2003, di sostituzione delle condotte in ghisa con giunto canapa piombo, rispettando quindi con ampio margine i termini prescrittivi dall'Autorità.

E' stata realizzata la posa di 250 metri di metanodotto con tecnologia in teleguidata in subalveo del Canalbianco compresa progettazione interna ed autorizzazione presso la Regione Veneto ufficio del Genio Civile.

L'attività di manutenzione della rete e degli impianti, al fine di mantenere la continuità del servizio con adeguati livelli di sicurezza e di qualità, è svolta in parte attraverso l'intervento di personale interno, in parte avvalendosi di servizi di aziende terze.

Il monitoraggio 24 ore su 24 dei principali parametri di funzionamento della rete e degli impianti è attuato attraverso:

- il telecontrollo di tutte le cabine Re.Mi. e di tutti i principali impianti di riduzione finale con segnalazione, in tempo reale, degli stati di funzionamento al di fuori degli standard prefissati;
- il monitoraggio e la gestione da remoto degli impianti elettrici di protezione catodica, con il costante mantenimento in piena efficienza della protezione attiva delle condotte dalla corrosione e l'esecuzione con tempestività ed efficienza dei necessari interventi manutentivi.

Gli indicatori di sicurezza (tempo di arrivo sul luogo di chiamata per pronto intervento, ispezione programmata rete e misure del grado di odorizzazione) e di continuità (interruzioni del servizio) sono stati mantenuti efficacemente sotto controllo, nel pieno rispetto degli obblighi di servizio prefissati dall'Autorità per l'Energia Elettrica ed il Gas.

Nel 2013 la struttura di pronto intervento aziendale, operativa 24 ore su 24, tutti i giorni dell'anno e raggiungibile tramite numero verde dedicato, ha effettuato oltre 488 interventi, con tempo di arrivo sul luogo di chiamata che, in media, è stato largamente inferiore a 60 minuti.

Nel corso dell'anno l'azienda ha provveduto ad ispezionare la rete con lo scopo di ridurre i rischi derivanti da fuoriuscite incontrollate di gas determinate da deterioramenti o danneggiamenti degli impianti. Tutte le dispersioni rilevate sono state riparate entro gli standard temporali previsti dall'Autorità. Il programma di ispezione realizzato nell'anno 2013 è stato molto più spinto rispetto a quanto richiesto dall'Autorità per l'Energia Elettrica ed il Gas e ciò a dimostrazione della particolare attenzione prestata da ASM DG S.r.l. al tema della sicurezza.

La corretta odorizzazione del gas è stata monitorata periodicamente. Tutti gli impianti di primo salto utilizzano sistemi di iniezione automatica che consentono il dosaggio diretto e puntuale del contenuto di odorizzante. Inoltre, sono stati effettuati controlli in merito al grado di odorizzazione pari ad almeno il doppio di quanto previsto dall'Autorità per

standard di servizio.

Edigas Esercizio Distribuzione Gas S.p.A.

Edigas Esercizio Distribuzione Gas S.p.A. (d'ora in avanti Edigas DG S.p.A.) gestisce l'attività di distribuzione del gas in 27 comuni, nelle regioni Lombardia, Piemonte e Liguria.

Nel 2013 gli investimenti realizzati per l'estensione, il potenziamento e la manutenzione della rete di distribuzione sono stati significativi. Gli investimenti in estensione rete si sono concentrati nel Comune di Albenga, estendendo la rete al comune limitrofo di Cisano sul Neva e nei Comuni piemontesi, nonché il rifacimento completo di una via nel comune di Calvatone.

Nel corso dell'anno sono stati posati complessivamente più di 3,7 chilometri di rete, con interventi in 7 Comuni.

Inoltre, si è provveduto, alla messa in funzione di una nuova stazione di protezione catodica ad Albenga, una a Roppolo, una a Quinto Vercellese e una ad Olcenengo.

La società effettua l'attività di manutenzione della rete e degli impianti al fine di mantenere adeguati livelli di sicurezza, di qualità e di continuità del servizio, in parte attraverso l'intervento di personale interno, in parte avvalendosi di servizi di aziende terze.

Sugli impianti di decompressione di primo salto (Re.Mi.), di riduzione finale (GRF) e di riduzione e misura (GRM) l'attività di manutenzione preventiva e correttiva prevista dalla normativa vigente viene svolta prevalentemente mediante personale dipendente ma anche avvalendosi dell'intervento di aziende terze specializzate.

Nel 2013 si è provveduto alla manutenzione straordinaria di 4 gruppi di riduzione finale, è stato posato ed attivato un nuovo gruppo di riduzione finale ed è stato sostituito un gruppo di riduzione ad uso civile, si è provveduto inoltre ad avviare in due Re.Mi il sistema di iniezione dell'odorizzante, e a rifare la "misura" nella Re.Mi di Carisio.

Gli indicatori di sicurezza (tempo di arrivo sul luogo di chiamata per pronto intervento, ispezione programmata rete e misure del grado di odorizzazione) e di continuità (interruzioni del servizio) sono stati mantenuti efficacemente sotto controllo, nel pieno rispetto degli obblighi di servizio prefissati dalla Delibera AEEG.

Nel 2013 la struttura di pronto intervento aziendale, operativa 24 ore su 24, tutti i giorni dell'anno, ha effettuato oltre 675 interventi, con tempo di arrivo sul luogo di chiamata che, in media, è stato largamente inferiore a 60 minuti.

Nel corso del 2013 si è provveduto ad ispezionare la rete allo scopo di ridurre i rischi derivanti da fuoriuscite incontrollate di gas determinate da deterioramenti o danneggiamenti degli impianti. Il programma di ispezione realizzato (circa Km. 500 complessivi) è superiore agli standard minimi richiesti dall'AEEG e ciò dimostra la particolare attenzione prestata da Edigas DG S.p.A. al tema della sicurezza del servizio.

Nel 2013 sono state effettuate oltre 164 misure del grado di odorizzazione, (con metodo strumentale gascromatografico) in concomitanza con i periodi di massimo e minimo prelievo, tutti con risultati conformi alle norme tecniche vigenti, e si è avuto anche il controllo da parte della GDF/AEEG sulla correttezza del grado di odorizzazione in fase di immissione nell'impianto di Ceriale (SV) risultato ampiamente conforme alle vigenti normative.

Unigas Distribuzione S.r.l.

Unigas Distribuzione S.r.l. (di seguito Unigas S.r.l.) gestisce l'attività di distribuzione del gas in 32 Comuni nella

Provincia di Bergamo.

Le attività di sviluppo della rete vengono pianificate e coordinate dalla sede centrale di Nembro.

Le attività di progettazione, preventivazione e di direzione lavori per la realizzazione di nuove porzioni di impianti distributivi vengono svolte centralmente su richiesta di clienti privati oppure delle pubbliche amministrazioni. La struttura tecnica centrale è dotata di un sistema cartografico e di calcolo, che, attraverso la creazione di un modello fluidodinamico dei parametri di funzionamento della rete calibrato sull'andamento stagionale dei consumi, consente di prevedere in tempo reale gli effetti prodotti sulla rete da sbalzi termici, da anomalie o dall'inserimento di nuovi punti di riconsegna.

Nel 2013 gli investimenti realizzati per l'estensione, il potenziamento e la manutenzione della rete di distribuzione sono stati significativi e comunque in linea con quelli degli anni precedenti.

Nel corso dell'anno sono stati posati circa 17,5 chilometri di rete distributiva, interventi relativi a potenziamenti, rinnovi e nuove estensioni.

Unigas Distribuzione S.r.l. effettua l'attività di manutenzione della rete e degli impianti al fine di mantenere adeguati livelli di sicurezza, di qualità e di continuità del servizio, in parte attraverso l'intervento di personale interno, in parte avvalendosi di servizi di aziende terze.

Sugli impianti di decompressione di primo salto (Re.Mi.), riduzione finale (GRF) e di riduzione e misura (GRM) l'attività di manutenzione preventiva e correttiva prevista dalla normativa vigente viene svolta prevalentemente da personale interno.

Allo scopo di accertare il corretto funzionamento, ridurre la probabilità di guasto o malfunzionamento degli impianti, viene svolta l'attività di manutenzione ordinaria relativa alle operazioni di manutenzione preventiva programmata (MPP) consistenti nello smontaggio parziale o totale degli apparati, pulizia, controllo delle parti componenti e sostituzione dei particolari soggetti ad usura e degrado e di verifica funzionale (VF). Nel 2013 sono state eseguite sugli impianti Re.Mi. n. 29 VF, 37 Verifiche Ispettive e n. 8 Manutenzioni Programmate (effettuate da personale interno affiancato da azienda terza specializzata). Le Re.Mi sono state controllate dal personale interno per un totale di circa 912 controlli nel corso dell'anno.

Per i GRF sono state eseguite 141 VF, 193 Verifiche Ispettive e 52 Manutenzioni programmate.

Nel 2012 sono stati realizzati ed attivati 6 nuovi GRF e 2 GRM – nel contempo, a seguito delle verifiche progettuali effettuate, sono stati eliminati 15 GRF in quanto inutili ai fini della efficacia della distribuzione.

Gli indicatori di sicurezza (tempo di arrivo sul luogo di chiamata per pronto intervento, ispezione programmata rete e misure del grado di odorizzazione) e di continuità (interruzioni del servizio) sono stati mantenuti efficacemente sotto controllo, nel pieno rispetto degli obblighi di servizio prefissati dall'Autorità per l'energia elettrica ed il gas.

Nel 2013 la struttura di pronto intervento aziendale, operativa 24 ore tutti i giorni dell'anno e attivabile tramite un numero verde dedicato per tutto il territorio gestito da Unigas Distribuzione S.r.l., ha effettuato 1.206 interventi, con

tempo di arrivo medio sul luogo di chiamata largamente inferiore rispetto ai 60 minuti previsti dagli standard dell'Autorità. Complessivamente le chiamate pervenute al call center sono state 3.732 (in aumento rispetto alle 3.200 dello scorso anno) di cui gestite 1.730 chiamate e 2.002 non riguardanti cause riconducibili al pronto intervento.

Nel corso del 2013 si è provveduto ad ispezionare il 40% della rete distributiva, allo scopo di ridurre i rischi derivanti da fuoriuscite incontrollate di gas determinate da deterioramenti o danneggiamenti degli impianti. Il programma di ispezione realizzato è superiore agli standard minimi richiesti dall'AEEG per impianto di distribuzione e corrisponde alla particolare attenzione prestata da Unigas al tema della sicurezza del servizio.

In particolare sono stati ispezionati 80 Km di rete in media pressione e 323 Km di rete in bassa pressione, e sono state localizzate 50 dispersioni tutte eliminate nel corso dell'anno.

La corretta odorizzazione del gas è stata monitorata mensilmente.

Sono state effettuate in campo con metodo strumentale gascromatografico, in concomitanza con i periodi di massimo e minimo prelievo, le misure previste del grado di odorizzazione del gas, con risultato conforme alle norme tecniche vigenti.

Preventivi e allacciamenti su aree metanizzate

Ascopiave S.p.A.

Nel 2013 sono stati messi a disposizione dei richiedenti (clienti privati e società di vendita) 3.098 preventivi a fronte di richieste di connessione al servizio (nuovi allacciamenti da rete esistente) e di modifica di allacciamenti preesistenti.

Sono state eseguite complessivamente 2.292 attività di costruzione/modifica allacciamenti per un totale di 1.095 derivazioni d'utenza in aree metanizzate, 2.806 punti di riconsegna realizzati e 581 lavori di modifica dei punti di riconsegna su clienti finali contrattualizzati.

Ascopiave S.p.A. ha realizzato nell'anno di riferimento 2.231 lavori semplici (in flessione rispetto al 2012 del 15%) con una percentuale di rispetto del tempo massimo definito da AEEG pari al 95 % con 91 indennizzi erogati.

Sono inoltre stati realizzati 61 lavori complessi (opere eseguite sulla rete distributiva di media pressione in maggioranza a servizio di cicli produttivi industriali). Questa tipologia di lavori è assoggettata a uno Standard Generale di riferimento (non soggetto a indennizzo automatico in caso di mancato rispetto), anche nel 2013 Ascopiave ha rispettato l'obiettivo del 100% del livello generale su un riferimento dell'85% prescritto dall'AEEG.

ASM DG S.r.l.

Nel 2013 sono stati trasmessi ai clienti 118 preventivi ed eseguiti 79 lavori di allacciamento.

Il tempo medio effettivo di emissione dei preventivi per lavori semplici e di esecuzione lavori è risultato largamente inferiore rispetto allo standard massimo definito dall'AEEG.

Il tempo medio effettivo di esecuzione dei lavori semplici è risultato molto inferiore allo Standard fissato dall'Autorità (previsti 10 giorni).

Nel 2013 sono state eseguite 13 derivazioni d'utenza in nuove condotte posate nel 2012 (estensione rete e nuove lottizzazioni).

Edigas Esercizio Distribuzione Gas S.p.A.

Il processo di preventivazione ed esecuzione di nuovi allacciamenti è gestito a livello periferico da parte delle unità territoriali, le quali, in questo ambito, godono di una loro autonomia organizzativa.

Fermo restando la rispondenza agli standard qualitativi ed ai listini vigenti, nel corso dell'anno 2013, si sono stabilizzati i tempi di esecuzione, e sono stati rispettati ampiamente gli standard previsti dall'AEEG.

Nel 2013 sono stati emessi oltre 295 preventivi, in calo, rispetto allo scorso anno causa la crisi economica, a seguito dei quali sono stati eseguiti oltre 235 lavori presso il cliente finale, quasi esclusivamente assoggettati ad un unico standard specifico (indennizzi automatici in caso di mancato rispetto del tempo massimo previsto dalla Carta del Servizio).

Nel 2013 il tempo medio effettivo di emissione dei preventivi e di esecuzione dei lavori semplici e complessi è risultato largamente inferiore rispetto allo standard definito dall'AEEG.

Unigas Distribuzione S.r.l.

Tutte le attività operative sono gestite a livello periferico da parte del personale operativo delle aree territoriali, le quali, in questo ambito, godono di una loro autonomia organizzativa, fermo restando gli obblighi normativi prescritti dall'Autorità per l'energia elettrica e il gas (di seguito AEEG) e dalla carta del servizio (di ambito o comunale). Il processo è sempre coordinato e monitorato a livello centrale (sede Nembro) dalla funzione "servizi commerciali della distribuzione", che definisce e aggiorna periodicamente le procedure operative e i listini prezzi di riferimento, sia per la realizzazione degli "allacciamenti" che per le "attività sui PDR/misuratori", in ottemperanza al codice di rete e alle recenti disposizioni dell'AEEG in merito all'attività di posa e sostituzione dei gruppi di misura.

Il processo di preventivazione ed esecuzione di nuovi allacciamenti su ampliamenti della rete distributiva (di norma finanziate dall'azienda) e/o lottizzazioni (richieste da clienti), è gestito in autonomia da parte delle unità territoriali, coordinate dal servizio "progettazione e costruzione" della sede di Nembro, che opera in qualità di direzione lavori.

Rispetto ai preventivi accettati da parte dei richiedenti l'offerta, Unigas S.r.l. ha realizzato circa 110 nuove derivazioni d'utenza. Sia il processo di preventivazione, che di esecuzione di questa tipologia di lavori, non è assoggettato al monitoraggio da parte dell'AEEG, essendo il ciclo realizzativo degli stessi strettamente correlato ai tempi di realizzazione della rete distributiva.

Tutto il processo di preventivazione ed esecuzione di allacciamenti su aree metanizzate è gestito a livello periferico, a cura del personale commerciale delle unità territoriali, le quali, in questo ambito, godono di una loro autonomia organizzativa (inclusa l'attività di raccolta delle richieste di preventivo c/o gli sportelli clienti), ferma restando la rispondenza ai listini vigenti e agli standard qualitativi previsti dalle varie carte del servizio aziendali.

Nel 2013 sono stati trasmessi circa 500 preventivi a fronte di nuove richieste di connessione al servizio e di modifica di PDR preesistenti, da parte di clienti privati e società di vendita:

Nel 2013 sono state eseguite circa 750 derivazioni d'utenza (nuovi allacci e rifacimenti e/o potenziamenti allacci esistenti), e 1.500 PDR tra nuovi e rinnovo/potenziamento esistenti.

Attività sui misuratori

Ascopiave S.p.A.

Le attività sui punti di riconsegna, erogate su richiesta delle società di vendita accreditate, sono interamente assoggettate agli standard specifici di qualità del servizio definiti dall'Autorità per l'energia Elettrica ed il Gas nonché agli eventuali standard migliorativi adottati dall'Azienda in ottemperanza alle prescrizioni comunali nei singoli comuni acquisiti a mezzo gara.

Il numero di nuove attivazioni della fornitura risulta in flessione di oltre il 20 % rispetto all'anno precedente. Rispetto ai maggiori distributori nazionali e alle direttive dell'Autorità, Ascopiave S.p.A. ha introdotto sin dall'anno 2006, uno standard migliorativo per il subentro della fornitura determinandolo in misura pari al 50% del tempo massimo per una nuova attivazione (standard specifico di riferimento pari a 5 gg. lavorativi fino alla classe G.25). Le prestazioni di subentro eseguite nel 2013 risultano in lieve aumento rispetto all'anno precedente (+5,5 %).

Sono state inoltre erogate 9.182 prestazioni di disattivazione della fornitura (+10,4 %), 3.560 riattivazioni della fornitura da sospensioni causa morosità (+2,4 %) e 400 riattivazioni della fornitura da sospensioni causa cliente finale (- 17,2 %).

In ottemperanza a quanto disposto dall'Autorità per l'energia elettrica e per il gas, Ascopiave S.p.A. ha provveduto a rilevare giornalmente il dato di consumo con dettaglio giornaliero attraverso sistemi di telemisura.

Al 31.12.2013 risultano telemisurati il 100% dei pdr attivi con i maggiori consumi (classe del misuratore superiore a G40) con dispositivi di tipo add-on. Sono stati sostituiti inoltre misuratori tradizionali con misuratori elettronici integrati per oltre il 95% dei misuratori di classe G40, il 14% dei G25-G16 ed il 12 % dei G10.

ASM DG S.r.l.

Le attività sui misuratori, quali attivazioni, subentri, cessazioni, riattivazioni da morosità, a servizio delle società di vendita accreditate sono state eseguite in conformità ed in sintonia con gli standard previsti dalla carta del servizio aziendale e con tempi molto inferiori ai massimi previsti dall'Autorità.

Riguardo alle attività di rinnovo del parco contatori per l'adeguamento agli standard prescritti dall'Autorità per l'energia Elettrica ed il Gas con la delibera 155/08 e seguenti, già nel corso del 2012 si era provveduto all'integrale sostituzione dei contatori di calibro superiore o pari a G40, mentre nel 2013 si sono adeguati 63 contatori classe G25, 87 contatori classe G16 e 8 contatori classe G10, superando ampiamente le percentuali minime stabilite per l'anno dall'Autorità per l'Energia Elettrica ed il Gas. Complessivamente sono stati adeguati alle prescrizioni della delibera 155/08 283 gruppi di misura.

Edigas Esercizio Distribuzione Gas S.p.A.

Le attività di intervento sui misuratori, quali attivazioni, subentri, cessazioni, riattivazioni da morosità, a servizio delle società di vendita accreditate sono state eseguite in conformità ed in sintonia con gli standard previsti dalla carta del servizio aziendale.

Il tempo medio per l'attivazione e disattivazione di una fornitura è risultato largamente inferiore rispetto allo standard massimo nazionale.

Con l'avvento della Del. AEEG n. 155/08, Edigas DG S.p.A. ha provveduto a normalizzare tutti i misuratori con classe superiore/uguale al G40 con correttori di volume, ed ha iniziato a cambiare parte dei G25 e G16 con contatori elettronici integrati, inoltre ha provveduto a cambiare anche una parte dei G10, sempre con la stessa tipologia di

materiale.

Unigas Distribuzione S.r.l.

Le attività sui misuratori, erogate a esclusivo servizio delle società di vendita accreditate, sono interamente assoggettate agli standard specifici di qualità della carta del servizio, e sono così identificate: nuove attivazioni, subentri fornitura, disattivazioni, riattivazioni.

Le prestazioni erogate sono state in linea con gli anni passati. Le stesse sono state eseguite in conformità e in sintonia con gli standard previsti dalla carta del servizio aziendale.

Le nuove attivazioni, nel 2013, sono state 780, in diminuzione rispetto all'anno 2012.

Le richieste di disattivazione della fornitura, sono state circa 2.200 in linea con l'esercizio 2012, mentre il tempo medio per le suddette prestazioni è risultato sostanzialmente invariato rispetto all'esercizio 2012.

Nel 2013 si è evidenziato un importante aumento delle attività sui misuratori per morosità.

Infatti sono più che raddoppiate le riattivazioni da sospensione ex causa cliente finale e morosità (da 662 a 1.407) e le sospensioni per morosità sono state circa 2.250.

I parametri qualitativi sono invece in linea con l'esercizio precedente.

Nell'anno è proseguito il piano di adeguamento dei misuratori relativamente alla delibera 155/08 con il completamento della sostituzione dei contatori con calibro uguale a G40 e il 25% dei misuratori con calibro G16 e G25 mediante l'installazione di apparecchiature e sistemi di telelettura con modem dedicato e alimentazione a batteria.

Gestione appuntamenti con Cliente

Ascopiave S.p.A.

Nel 2013 sono stati erogati 28.643 appuntamenti normali e 2.342 appuntamenti posticipati con il richiedente/cliente. In termini qualitativi il livello del servizio è stato rispettato con una percentuale di oltre il 99 %.

ASM DG S.r.l.

Nel 2013 sono stati concordati 188 appuntamenti posticipati con i clienti finali (delibera ARG/gas 120/08). Trattandosi di appuntamenti per i quali i clienti richiedono il posticipo personalizzato dell'appuntamento rispetto a quello proposto dalla società di distribuzione, il numero ridotto è indice della elevata qualità delle oltre 2.700 prestazioni commerciali erogate nel corso dell'anno.

Per tutti gli appuntamenti concordati la società ha sempre rispettato la fascia oraria delle 2 ore, con nessun fuori standard.

Edigas Esercizio Distribuzione Gas S.p.A.

Con il nuovo gestionale, si è solo potuti standardizzare e monitorare tutti gli appuntamenti personalizzati, e nel corso dell'anno per tutte le categorie di prestazioni, si sono monitorati 2.569 appuntamenti.

Unigas Distribuzione S.r.l.

Generalità:

Dal gennaio 2010 l’Autorità per l’energia elettrica e il gas ha introdotto un ulteriore standard specifico di riferimento, relativamente agli appuntamenti congiunti con il cliente, necessari per svolgere le attività commerciali presso il cliente/punto di riconsegna, da concordare preventivamente con il richiedente la singola prestazione.

Oltre all’esistente standard degli “Appuntamenti Posticipati” (concordati in una data successiva a quella proposta, attraverso l’Agenda del Distributore), AEEG ha imposto ai distributori uno standard specifico nazionale di riferimento (max 2 ore di fascia massima di rispetto) anche per gli appuntamenti “normali”, ossia per quegli appuntamenti in cui il cliente “accetta” la 1a data proposta dal distributore.

Appuntamenti Posticipati:

Nel 2013 sono stati erogati 178 “appuntamenti posticipati” con il richiedente/cliente, da intendersi come appuntamenti successivi concordati resisi necessari per la mancata accettazione della prima data proposta dall’agenda Unigas.

Dall’analisi dei dati si può evidenziare che il totale delle prestazioni è in aumento rispetto all’esercizio 2012, mentre lo standard specifico del servizio (rispetto del 100%), è in linea con l’esercizio 2012.

Appuntamenti Normali:

Nel 2013 sono stati erogati 5.095 “appuntamenti normali” con il richiedente/cliente, ossia quelli per i quali il cliente (di norma attraverso la vendita di riferimento) aveva accettato la prima data proposta dall’agenda Unigas.

Nel totale degli appuntamenti erogati si rileva che i dati sono in aumento rispetto all’esercizio 2012.

Anche in termini qualitativi il livello del servizio è stato rispettato nella percentuale del 100%: infatti non ci sono stati casi di indennizzo per fuori standard per mancato rispetto della fascia oraria.

Informazione e pubblicazione attraverso il Sito WEB aziendale della controllata Ascopiave S.p.A,

Le Sezioni: Carta dei Servizi, Qualità Commerciale, Listini dei servizi/prestazioni

Nel sito Web aziendale sono presenti tre sezioni specifiche relative agli “standard commerciali”, alla “carta del servizio” e ai “listini generali servizi e prestazioni”: le stesse sono costantemente aggiornate, sia per effetto di acquisizioni/cessioni di comuni e/o località gestite (effetti delle gare di concessione), che di variazioni dei costi (ISTAT).

Le applicazioni Web consentono un’efficiente ed efficace consultazione non solo alle società di vendita accreditate, ma anche ai richiedenti privati del servizio (come le richieste di nuovi allacciamenti) e/o semplici cittadini, per poter visualizzare e/o acquisire specifici “documenti personalizzati” riferiti ad un comune o ad una località (sconfinamenti su comuni serviti da altro distributore): attraverso tale prassi chiunque può verificare gli standard qualitativi dell’attività commerciale e i listini dei servizi e prestazioni, che sono stati adottati da Ascopiave S.p.A. nei singoli comuni gestiti.

Le modalità di accesso prevedono una “maschera interattiva di ricerca” che consente all’utente la visualizzazione della suindicata “documentazione commerciale” per il comune oggetto di selezione (menù a tendina), sia per comuni gestiti per l’intero territorio (comune), che per singola località (personalizzazioni).

Nell’anno 2013 ci sono state variazioni documentali di alcuni “listini generali”, a seguito della variazione annuale dei dati ISTAT.

La Sezione: Certificazione dei Sistemi di Gestione

Il sito internet aziendale è continuamente aggiornato nella sezione “certificazioni”, sia per la certificazione della qualità del Gruppo Ascopiave, che di quelle specifiche di Ascopiave S.p.A. (ambiente e sicurezza): in detta sezione sono resi disponibili e scaricabili, sia tutti i certificati aggiornati dei sistemi di gestione adottati che, nello specifico, la “politica per l’ambiente, la sicurezza e la salute dei lavoratori”.

Nella specifica sezione “certificazioni qualità Gruppo Ascopiave” sono presenti riferimenti e documentazione aggiornata concernente le certificazioni della qualità delle società controllate del Gruppo.

Per le rimanenti aziende partecipate sono presenti dei “link” specifici che rimandano al loro sito Web.

Cogenerazione

Nel 2013 l’attività di cogenerazione per il Gruppo Asco Holding S.p.A. è stata svolta dalla Divisione Ricerca e Sviluppo.

Per quanto riguarda le attività sugli impianti termici in cogenerazione, nel corso del 2013 è stato gestito il funzionamento di quattro impianti.

L’impianto “Le Cime a Mirano (VE)” non ha registrato modifiche di impianto o estendimenti della rete di teleriscaldamento, mentre si è registrato un aumento del grado di riempimento delle utenze residenziali allacciate che è passato dal 70% al 79%.

Sull’impianto è attivo un contratto di leasing e l’impianto stesso beneficia dell’incentivo derivante dai Certificati Verdi.

Il gruppo di cogenerazione ha lavorato a regime, venendo acceso nel periodo invernale per la fornitura di energia termica per uso riscaldamento dei clienti allacciate e nel periodo estivo per alimentare l’assorbitore per la produzione di energia frigorifera per uso raffrescamento per i medesimi clienti.

L’impianto “Bella Mirano a Mirano (VE)” ha fatto registrare un aumento dall’ 80% all’ 89% del grado di riempimento dei clienti residenziali allacciate. Il gruppo di cogenerazione ha lavorato a regime, venendo acceso nel periodo invernale per la fornitura di energia termica a uso riscaldamento.

L’impianto “Cà Tron a Dolo (VE)” non ha fatto registrare variazioni significative del grado di riempimento dei clienti residenziali allacciate. Si sottolinea il fatto che ad oggi è stato realizzato solo il primo stralcio (circa il 50%) dell’intera lottizzazione oggetto di Convenzione.

Il gruppo di cogenerazione ha lavorato a regime, venendo acceso nel periodo invernale per la fornitura di energia termica uso riscaldamento ai clienti allacciate.

L’impianto “Ponte Tresa a Ponte Tresa (VA)” non ha fatto registrare variazioni del grado di riempimento dei clienti allacciate alla rete di teleriscaldamento.

Da segnalare quali eventi straordinari un intervento sulla cabina di MT, per ottemperare ai nuovi obblighi di legge introdotti nel corso dell’anno.

Il gruppo di cogenerazione ha lavorato a regime, venendo acceso nel periodo invernale per la fornitura di energia termica uso riscaldamento ai clienti allacciate.

Per quanto riguarda le attività sugli impianti termici, Ascopiave S.p.A. nel corso del 2013 ha gestito il funzionamento di una decina di impianti.

Efficienza e risparmio energetico

Per ottemperare agli obblighi di risparmio energetico previsti dal Decreto 20 luglio 2004, Ascopiave S.p.A., nel corso

del 2006 e del 2007, ha provveduto alla realizzazione di due progetti (di cui il secondo in più fasi), quali:

- l'installazione di apparecchiature di termoregolazione e telegestione negli edifici pubblici;
- la distribuzione a tutti i clienti domestici di lampade fluorescenti per il risparmio di energia elettrica e di un kit comprendente un erogatore a basso flusso per doccia e dei rompigetto aerati per rubinetto per il risparmio di acqua calda.

Il progetto relativo alla telegestioni si è concluso nel 2009 e quello principale relativo alla distribuzione del kit risparmio energetico è cessato nel primo semestre 2010 con l'assegnazione di circa 5.000 titoli.

Per colmare il proprio fabbisogno attuale e futuro la controllata Ascopiave S.p.A. dovrà realizzare nuovi progetti di risparmio energetico e acquistare titoli sul mercato. Con la delibera AEEG EEN 9/11 del 27 ottobre 2011 sono state emanate le nuove linee guida per il mercato dei titoli di efficienza energetica che tra l'altro prevedono un adeguamento del riconoscimento dei titoli alla vita utile del progetto, questo nel 2012 dovrebbe aiutare l'offerta di titoli sicuramente deficitaria rispetto agli obiettivi previsti per i distributori.

Con la Delibera EEN n. 13/11 l'Autorità per l'energia elettrica e il gas ha definito gli obiettivi specifici di risparmio di energia primaria per l'anno 2012 in capo ai distributori di energia elettrica e di gas naturale in attuazione del Decreto Ministeriale 20 luglio 2004, come modificato e integrato dal Decreto Ministeriale 21 dicembre 2007.

L'obiettivo 2012 pari a 66.121 TEE è stato quasi totalmente conseguito, rimangono 224 titoli da consegnare al 31 maggio 2014.

Per quanto attiene il 2013, la controllata Ascopiave S.p.A. ha ricevuto comunicazione dal GSE per cui è stato quantificato un obbligo di 65.622 certificati bianchi da consegnare al 31 maggio 2014. Per ottemperare a quest'obbligo Ascopiave ha acquisito sul mercato nel secondo semestre 2013 un totale di 31.546 certificati e altri 8454 nel corso dei primi mesi del 2014 rimanendo quindi al di sopra del limite minimo (compreso il residuo del 2012) di consegna al 31 maggio 2014 al di sotto del quale è prevista la penale.

La società Unigas Distribuzione S.r.l., per ottemperare agli obblighi di risparmio energetico previsti per gli anni 2009, 2010 e 2011, non disponendo di progetti per la produzione di certificati bianchi, ha dovuto ricorrere all'acquisto della quantità di titoli di efficienza energetica attraverso transazioni bilaterali.

Anche per l'anno 2012, Unigas Distribuzione S.r.l. è ricorsa all'acquisto, sul mercato o per il tramite di transazioni bilaterali, dei certificati bianchi necessari all'adempimento del proprio obiettivo stabilito dall'Autorità per l'energia elettrica e per il gas con delibera EEN 13/11 e pari a 13.305 TEE che è stato totalmente conseguito.

L'obiettivo del 2013 per Unigas Distribuzione S.r.l è stato quantificato dal GSE in 13.076 TEE.

Altri fatti di rilievo

Firmata con Eni una lettera di intenti non vincolante per lo sviluppo di una partnership nelle attività di commercializzazione di gas ed energia elettrica

In data 12 marzo 2013, la controllata Ascopiave S.p.A. ed Eni S.p.A. hanno siglato una Lettera di Intenti nella quale individuano i principi di una partnership finalizzata allo sviluppo congiunto dell'attività di commercializzazione di gas ed energia elettrica al mercato residenziale e delle piccole e medie imprese, con ambito territoriale focalizzato sul Triveneto, ma estendibile anche ad altre realtà territoriali.

Attraverso la condivisione delle rispettive esperienze, la partnership consentirà di accrescere la qualità dell'offerta commerciale e del servizio alla clientela, per raggiungere i più alti livelli di capacità competitiva e di efficienza gestionale.

La Lettera di Intenti definisce il percorso che le Parti intraprenderanno congiuntamente al fine di perfezionare l'operazione, e le ipotesi di riferimento alla base dell'intesa: tra queste, la costituzione di una o più società di scopo, partecipate dalle Parti, in cui far confluire le partecipazioni rispettivamente detenute in società di vendita del nord-est ed ulteriori assets commerciali.

Assemblea degli Azionisti

In data 23 luglio 2013, l'assemblea degli Azionisti di Asco Holding S.p.A. ha approvato il bilancio di esercizio e preso visione del bilancio Consolidato di Gruppo al 31 dicembre 2012.

Nella stessa assemblea preso atto delle dimissioni del consigliere Salton Gillo ha deliberato di non procedere alla nomina di un nuovo consigliere in sostituzione del consigliere dimissionario e di fissare in numero 4 i consiglieri che amministreranno la Società fino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2013.

Perfezionato un finanziamento con la Banca europea per gli investimenti (BEI)

In data 19 giugno 2013 è stato sottoscritto tra Ascopiave S.p.A. e la Banca Europea per gli Investimenti (BEI) un contratto di finanziamento di 70 milioni di Euro finalizzato al sostegno degli investimenti per il miglioramento e l'espansione delle reti di distribuzione del gas in Veneto e Lombardia.

L'erogazione è prevista in 3 tranches, di cui le prime due, rispettivamente pari a 35 e 10 milioni di Euro, sono avvenute il 27 agosto 2013, mentre la terza, pari ai residuali 25 milioni di Euro, avverrà soltanto al raggiungimento di determinati target di investimento, e comunque non oltre il 30 giugno 2016.

Stipula di una proposta di convenzione con i Comuni per l'adozione di una procedura condivisa finalizzata alla quantificazione concordata del "Valore Industriale Residuo" delle reti.

Ai sensi dell'attuale disciplina normativa, il "Valore Industriale Residuo" (V.I.R.) costituisce il valore che la controllata Ascopiave S.p.A. sarà titolata a ricevere al termine del periodo concessorio dall'eventuale nuovo aggiudicatario della gara di affidamento del servizio di distribuzione del gas.

La quantificazione concordata del V.I.R. consentirà ad Ascopiave S.p.A. di limitare il rischio di contenzioso in sede di svolgimento delle gare per l'assegnazione delle nuove concessioni per il servizio di distribuzione del gas con l'obiettivo di evitare situazioni di incertezza e di possibile conflitto.

Nelle more della procedura e fino al rinnovo delle concessioni, la gestione del servizio di distribuzione del gas rimarrà in capo ad Ascopiave S.p.A. in virtù dell'obbligo normativo in tal senso.

Rispetto alla tematica della valorizzazione, la situazione dei Comuni soci di Asco Holding S.p.A. era oltremodo peculiare, nel senso che, con questi ultimi, non sussiste un vero e proprio atto concessorio nelle forme "canoniche", ma vari atti di conferimento in Società (l'allora Azienda Speciale), i quali hanno sancito, al tempo stesso, la prosecuzione dell'affidamento del servizio in precedenza svolto dal Consorzio Bim Piave. È evidente che, in quanto atti di conferimento, una regolamentazione propria concernente il riscatto e/o la scadenza della gestione non era contemplata, né contemplabile.

La controllata Ascopiave S.p.A. dunque, con i Comuni non soci, ha avviato trattative “singole” rapportate alle clausole contrattuali, mentre con i 93 Comuni Soci di Asco Holding S.p.A. siti nelle province di Treviso, Venezia, Pordenone e Belluno, sulla base sia della peculiarità propria della condizione di “socio”, che della interconnessione e della sostanziale omogeneità degli impianti, ha formulato, nell’ultimo trimestre del 2010, una proposta di Convenzione avente ad oggetto l’adozione di una procedura condivisa finalizzata alla quantificazione concordata V.I.R. degli impianti con i quali viene prestato, in ciascun Comune, il servizio di distribuzione del gas.

Detta proposta è stata approvata da tutti gli Enti Locali siti nelle Province sopra indicate.

La Convenzione prevedeva l’individuazione di un esperto di riconosciuta professionalità, competenza ed indipendenza chiamato a stabilire i criteri fondamentali da applicare per il calcolo del Valore Industriale Residuo degli impianti di distribuzione del gas.

L’esperto, individuato in data 29 agosto 2011 tramite procedura comparativa, ha redatto una relazione avente ad oggetto “Criteri fondamentali per il calcolo del Valore Industriale Residuo degli impianti di distribuzione del gas naturale siti nei Comuni attualmente serviti da Ascopiave S.p.A.” che è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione della Società (02 dicembre 2011) e quindi da tutti i 93 Enti Locali.

Con riferimento ad alcuni dei suddetti Comuni, in una logica di più ampia regolamentazione dei reciproci rapporti, Ascopiave S.p.A. ha convenuto di corrispondere un importo composto da una componente fissa “una tantum” pagato in occasione della sottoscrizione della convenzione, per un esborso di Euro 3.869 migliaia.

Oltre alla predetta quota “una tantum”, si è previsto il riconoscimento, da parte di Ascopiave S.p.A. ed a favore degli Enti, di una componente annuale variabile, condizionata all’approvazione della relazione di determinazione dei criteri di valutazione del V.I.R..

L’importo della componente è pari alla differenza, se positiva, tra il 30% del “vincolo dei ricavi riconosciuto dalla regolazione tariffaria” (“V.R.T.”) ad Ascopiave S.p.A. per la gestione del servizio di distribuzione del gas nel territorio del Comune interessato e quanto già ricevuto dal Comune medesimo a titolo di dividendo nell’anno 2009, in ragione della partecipazione indiretta tramite Asco Holding S.p.A. al capitale di Ascopiave S.p.A.

Il pagamento di tale componente variabile comporta un esborso annuo medio compreso fra i 4 e i 5 milioni di Euro.

In particolare, si sono corrisposti:

- Euro 4.993 migliaia per l’esercizio 2011,
- Euro 5.253 migliaia per l’esercizio 2012,
- Euro 5.585 migliaia per l’esercizio 2013.

Nei mesi di febbraio/marzo 2013, Ascopiave S.p.A. ha trasmesso ai singoli Enti lo stato di consistenza e la prima valorizzazione degli impianti determinata applicando i criteri fissati dal Perito agli stati di consistenza riferiti al 31 dicembre 2011.

Ad oggi, all’esito del relativo contraddittorio tecnico, n. 73 Comuni hanno approvato le relative valorizzazioni. In seguito si provvederà alle formalizzazioni con atto pubblico amministrativo ai sensi dell’art. 11 del DPR 902/1986.

Contenziosi

CATEGORIA I – CONTENZIOSI AMMINISTRATIVI

Alla data del 31 dicembre 2013 sono pendenti:

COMUNE DI VILLAVERLA:

Un ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale per il Veneto nei confronti del Comune di Villaverla promosso da Ascopiave S.p.A. il 18 marzo 2011 per l'annullamento degli atti di gara. La collegata richiesta di sospensiva è stata respinta. Sono in corso trattative con il Comune che dovrebbero condurre all'abbandono degli atti, o più probabilmente, alla perenzione.

COMUNE DI CASTELLO DI GODEGO:

Un ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale per il Veneto nei confronti del Comune di Castello di Godego notificato da Ascopiave S.p.A. ad inizio febbraio 2012 per l'annullamento della Delibera di Giunta Comunale n. 122 del 29 novembre 2011 (che richiede ai sensi dell'art. 46 bis della L. 222/2007 il riconoscimento di un canone annuo fino al 10% del VRD per gli anni 2008, 2009, 2010, 2011 e 2012). Sulla base dell'atto transattivo del 29 novembre 2013, le Parti hanno rinunciato al giudizio. In data 12 febbraio 2014 il TAR Veneto ha quindi emesso il Decreto di estinzione. Lo stesso viene indicato nel presente prospetto unicamente per completezza di informazione e come antecedente dell'accordo transattivo.

CATEGORIA II – CONTENZIOSI SU VALORE IMPIANTI – GIURISDIZIONE CIVILE

Alla data del 31 dicembre 2013 sono pendenti:

COMUNE DI CREAZZO:

Un giudizio presso il Tribunale Civile di Vicenza tra Ascopiave S.p.A. ed il Comune di Creazzo per la determinazione del valore industriale residuo degli impianti di distribuzione (consegnati nel 2005 al nuovo gestore). Dopo l'esame dalle perizie del C.T.U., il Giudice ha fissato l'udienza per la precisazione delle conclusioni al 13 marzo 2013. Nella stessa la causa è stata trattenuta in decisione. Si è in attesa della sentenza.

COMUNE DI SANTORSO:

Un giudizio presso il Tribunale Civile di Vicenza tra Ascopiave S.p.A. ed il Comune di Santorso per la determinazione del valore industriale residuo degli impianti di distribuzione (consegnati nel 2007 al nuovo gestore). Dopo l'esame dalle perizie del C.T.U., il Giudice, anticipando la precedente calendarizzazione (14 gennaio 2015), ha fissato l'udienza per la precisazione delle conclusioni ed eventuali repliche, rispettivamente al 7 ed al 27 luglio 2013. Con Sentenza del 04 settembre 2013, il Giudice ha dichiarato l'incompetenza del Tribunale per la vigenza della clausola compromissoria sancita nella Convenzione originaria. Constatato il fallimento dei tentativi di composizione bonaria, in data 12 novembre 2013, Ascopiave ha notificato la denuncia di lite, con la nomina ad Arbitro di parte dell'Avv. Enrico Vedova. Il Comune, con atto del 26 novembre 2013, ha nominato proprio Arbitro l'Avv. Eugenio Lequaglie. Si è in attesa della nomina del Presidente (accordo tra gli Arbitri, o richiesta al Presidente del Tribunale di Vicenza).

CATEGORIA III – CONTENZIOSI SU VALORE IMPIANTI – ARBITRATI

Alla data del 31 dicembre 2013 sono pendenti:

COMUNE DI COSTABISSARA:

Un arbitrato tra Ascopiave S.p.A. ed il Comune di Costabissara per la determinazione del valore industriale residuo degli impianti di distribuzione (consegnati nel 2011 al nuovo gestore). Il Collegio arbitrale si è riunito per la prima volta il 16 gennaio 2012. Stante il disaccordo delle parti sul punto, lo stesso ha ritenuto di procedere, in via preventiva, con un lodo parziale volto a decidere sulla validità (Ascopiave S.p.A.) o meno (Comune) della clausola compromissoria prevista in convenzione. Quest'ultimo ha confermato la vigenza della clausola medesima. Successivamente, quindi, è stata disposta una C.T.U., attualmente in corso.

COMUNE DI SAN VITO DI LEGUZZANO:

Un arbitrato tra Ascopiave S.p.A. ed il Comune di San Vito di Leguzzano per la determinazione del valore industriale residuo degli impianti di distribuzione (consegnati nel 2010 al nuovo gestore). Il Collegio arbitrale si è costituito il 4 marzo 2011. Era previsto che la procedura dovesse concludersi entro 240 giorni decorrenti dal 28 marzo 2011. Il termine, su autorizzazione delle parti, è stato prorogato dal Collegio medesimo sino al febbraio 2013. Con Ordinanza n. 3 del 18 giugno 2012 il collegio ha nominato il C.T.U., mentre Ascopiave S.p.A. ed il Comune hanno nominato i propri C.T.P.. Il Presidente del Collegio ha rassegnato le proprie dimissioni ritenendo di non poter mantenere l'incarico alla luce della legislazione sopravvenuta (pur se certamente non applicabile agli arbitrati in corso). Ascopiave S.p.A. ha proposto al Comune la sua ri-conferma, ma l'Ente ha negato il proprio consenso. Il Presidente del Tribunale di Vicenza ha nominato il nuovo Presidente del Collegio. Il Collegio si è ricostituito il 13 giugno 2013. Gli atti in precedenza posti in essere ed in particolare la C.T.U. sono stati confermati. Il termine per l'emissione del lodo è stato prorogato entro il 28 febbraio 2014. In data 09 dicembre 2013 è stato stipulato l'atto transattivo con il quale si è fissato un rimborso a favore di Ascopiave per l'importo complessivo di Euro 1.600 migliaia. Conseguentemente, il Giudizio arbitrale è stato abbandonato. Lo stesso viene indicato nel presente prospetto unicamente per completezza di informazione e come antecedente dell'accordo transattivo.

COMUNE DI SANTORSO:

Un arbitrato tra Ascopiave S.p.A. ed il Comune di Santorso per la determinazione del valore industriale residuo degli impianti di distribuzione (consegnati nel 2007 al nuovo gestore). Le Parti hanno nominato i propri Arbitri e si è in attesa della nomina del Presidente (vedi sopra su contenzioso civile).

CATEGORIA IV – CONTENZIOSI AMMINISTRATIVI – NON RELATIVI A CONCESSIONI

Alla data del 31 dicembre 2013 sono pendenti:

ASCOPIAVE S.p.A. – AMPLIAMENTO SEDE:

Un ricorso in Appello innanzi al Consiglio di Stato promosso dalla Ditta Setten Genesis S.p.A., relativo all'appalto per la costruzione della nuova sede, volto ad ottenere la riforma della Sentenza TAR Veneto n. 6335/2010 che, pur accogliendo il ricorso della stessa società ed annullando conseguentemente gli atti di gara, ha respinto la domanda di risarcimento danni (pari ad Euro 1.300 migliaia) promossa nei confronti di Ascopiave S.p.A. e della ditta Carron S.p.A.. Ascopiave S.p.A., per ottenere la riforma della Sentenza di primo grado, ha a sua volta proposto appello incidentale. Attualmente l'unico atto processuale rilevante è la richiesta di fissazione dell'udienza datata 10 maggio 2011 che, tuttavia, non ha avuto ulteriore seguito. Qualora nessuna delle parti ponga in essere ulteriori atti processuali, la perenzione del giudizio è fissata al 2016.

AEEG – DELIBERE ARG/GAS 99/11 – 207/11 – 166/12 – 352/12 – 241/2013:

Un ricorso in appello, promosso dall’AEEG, al fine di ottenere l’annullamento della sentenza n. 3272 del 28 dicembre 2012, con la quale il Tribunale Amministrativo Regionale per la Lombardia – Milano, in accoglimento dei ricorsi dei Distributori locali ha annullato l’intera disciplina del Default, cioè dell’iniziale normativa con la quale l’AEEG aveva inteso creare e regolamentare i c.d. Servizi di Ultima Istanza nel settore del gas. Con l’atto di appello l’AEEG ha richiesto, con provvedimento cautelare d’urgenza, la sospensione della Sentenza TAR. Con Decreto Monocratico del Presidente della Sezione detta sospensiva è stata concessa. L’Udienza Cautelare era fissata per il 23 aprile 2013, ma è stata rinviata al 9 luglio 2013 su istanza congiunta delle parti. In detta occasione il Collegio ha confermato il provvedimento cautelare fissando la discussione di merito a marzo 2014: la stessa si è regolarmente tenuta il 04 marzo 2014. Si è in attesa dei provvedimenti conseguenti.

Un ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale per il Lazio, avverso il DM 05 febbraio 2013 che ha approvato lo schema di contratto tipo per la gestione del servizio successivo alle prossime gare d’ambito, limitatamente all’ultima parte dell’art. 21.3 ove si dispone che il gestore “eroga il servizio di default, secondo le modalità definite dall’Autorità”. Trattasi di un’impugnativa meramente prudenziale e volta ad evitare il rischio di carenza di interesse nel giudizio principale di cui sopra.

Nel frattempo, il 6 giugno 2013, l’AEEG ha emesso una nuova Delibera (241/2013) con la quale ha posto in carico le attività più prettamente di gestione/fornitura ad un venditore da individuare, a regime, all’esito di una gara ad evidenza pubblica bandita da “Acquirente Unico” (nel frattempo il servizio sarà svolto dal FUI). La nuova disciplina supera in parte le contestazioni mosse alla precedente.

Con ricorso al TAR Lombardia Milano, si è impugnato anche la Delibera 241/2013. Le principali motivazioni sono: la mancata previsione di remunerazione degli interventi in corso di servizio di default; la previsione di penali da ritardo, o da mancata effettuazione della disalimentazione a carico del distributore anche quando il ritardo o la mancata attuazione dipendono da cause non imputabili al distributore medesimo. Infine, in connessione con i precedenti ricorsi, è stata contestata la “motivazione” data al provvedimento che l’AEEG rinviene esclusivamente nell’esigenza di sopperire ad una sorta di “inadeguatezza” dei distributori. Ad oggi non si hanno notizie della calendarizzazione del procedimento.

L’AEEG è nuovamente intervenuta in materia, con le Delibere 533/2013 e 84/2014. In data 21 gennaio 2014 è stato depositato c/o il TAR Milano il ricorso avverso la Delibera 533/2013. Le motivazioni sono simili a quelle che hanno condotto all’impugnazione della Delibera 241/2013.

AEEG – DELIBERE ARG/GAS 28/12 – 193/12 – 246/12:

Un ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale per la Lombardia – Milano nei confronti dell’Autorità per l’Energia Elettrica ed il Gas per l’annullamento della Delibera ARG/gas 28/12 relativamente al previsto passaggio dai misuratori tradizionali a quelli elettronici tele-letti e tele-gestiti ed in particolare: per la previsione del mancato riconoscimento tariffario degli ammortamenti residui dei contatori sostituiti ma con bollo metrico ancora valido; per l’errata (sottostimata) indicazione/riconoscimento dei costi standard per le nuove apparecchiature; per la previsione dell’obbligo

di utilizzare solo misuratori elettronici già dal 1 marzo 2012 nonostante il fatto che la tecnologia relativa non sia ancora disponibile su ordinativi “industriali”.

Successivamente l’AEEG ha emanato a parziale modifica della Delibera 28 le Delibere 193/2012 e 246/2012 che, tuttavia, non hanno fatto venir meno i motivi di doglianza in precedenza esposti. È stato eliminato solo il termine del 1 marzo 2012 sopra evidenziato (spostato al 31 dicembre 2012). Entrambi i provvedimenti sono stati impugnati con motivi aggiunti. Allo stesso modo si è proceduto avverso la Delibera 316/2012 con la quale l’AEEG è nuovamente intervenuta sulla materia.

Con la Delibera 631/2013 l’AEEG è nuovamente intervenuta in materia, modificando la Delibera 28/2012. Si è quindi provveduto al ritiro della nuova richiesta di sospensiva nel frattempo depositata con riferimento alla pregressa disciplina (a suo tempo impugnata) e si sta valutando l’abbandono dei ricorsi principali.

CATEGORIA V – CONTENZIOSI CIVILI – NON RELATIVI A CONCESSIONI

Alla data del 31 dicembre 2013 sono pendenti:

ASCOPIAVE – CORPO B:

Un giudizio civile c/o il Tribunale di Treviso (RG 6941/2013) successivo all’Accertamento Tecnico Preventivo, conclusosi con la relazione del CTU (nominato dal Tribunale), Ing. Antonio Vascellari ed avviato da Ascopiave (atto di citazione del 22 agosto 2013) al fine di ottenere il risarcimento del danno per la rovina della pavimentazione dell’ingresso del “Corpo B”, nei confronti di: Bandiera Architetti S.R.L. (Progettisti), Ing. Mario Bertazzon (Direttore lavori) e Ing. R. Paccagnella Lavori Speciali S.R.L. (Appaltatore). La richiesta di ristoro si riferisce ad una valorizzazione del danno compresa approssimativamente tra Euro 127 migliaia (stima CTU per ripristino integrale) ed Euro 208 migliaia (preventivo Ditta terza per rifacimento integrale). Tutte le Parti si sono regolarmente costituite. A seguito della chiamata in causa di altri soggetti (Compagnia Assicurativa ed Esecutore lavori) l’udienza di comparizione è fissata al 17 aprile 2014.

Eventi societari area Bosnia

Nel mese di marzo 2012 Golforest ha provveduto a cedere la partecipazione in Eko System ad un soggetto bosniaco, per cui, da tale mese, la società non detiene più alcun assets e sono state realizzate le pratiche per cessare le attività che si sono concluse in data 15 ottobre 2013.

Nel mese di novembre 2012 la società Alverman S.r.l., società controllata da Rijeka una Invest S.r.l, è stata assoggettata a verifica fiscale da parte dell’Agenzia delle Entrate – Direzione Provinciale di Treviso e che a valle dell’attività di verifica è stato notificato in data 19 dicembre 2012 l’Avviso di Accertamento, nel quale è richiesto il recupero di Euro 150.380 per imposte indirette. La società ha provveduto in data 15 maggio 2013 a presentare ricorso presso le autorità competenti.

Il I grado di giudizio si è risolto con l'accoglimento del ricorso della società e la condanna dell'Agenzia delle Entrate al pagamento delle spese. Alverman ha provveduto nel mese di aprile 2014 a notificare la sentenza di I grado all'Ufficio ed è quindi in attesa del trascorrere del periodo di 60 giorni dalla data di notifica, tempo utile all'Ufficio per presentare appello.

Nel mese di novembre 2013 è stato notificato un analogo avviso di accertamento relativo però alla richiesta di rimborso dell'IVA dell'anno 2008. Per dare continuità a quanto sostenuto in sede di accertamento per il periodo di imposta 2007 è stato incaricato nuovamente lo Studio del prof. Antonio Iorio di Roma.

Fondamentalmente l'avviso si basa sugli stessi rilievi di quelli relativi al periodo di imposta 2007, per cui riteniamo, da informazioni assunte presso il professionista incaricato, che l'operato adottato dalla società sia sostanzialmente corretto, quindi con concrete probabilità di esito favorevole del contenzioso instaurato.

Contenziosi su precedenti acquisizioni societarie

Nell'esercizio è risultato pendente un contenzioso promosso davanti al Tribunale di Padova da alcuni dei soggetti che avevano venduto ad Asco Holding S.p.A. le partecipazioni detenute -direttamente o tramite società austriache- nelle società di distribuzione e vendita di gas naturale Val D'Astico Gas S.p.A., Nord Italia Gas S.p.A., Tecnometan S.p.A. ed Ergas S.r.l. e volto ad ottenere la condanna di Asco Holding S.p.A. al pagamento dell'integrazione del prezzo di vendita, determinata in base alla posizione finanziaria netta delle società oggetto di compravendita.

In data 16 febbraio 2012 la richiesta di sospensione della provvisoria esecutività era stata rigettata dal Tribunale di Padova e nel mese di maggio 2012 si era provveduto al pagamento di Euro 4.269 migliaia quale importo complessivo di interessi e spese legali.

In relazione all'evoluzione della lite instaurata verso i cedenti delle partecipazioni, si prevede la sentenza di secondo grado entro il primo trimestre del 2017, e a parere del collegio legale incaricato il rischio di soccombenza appare probabile.

Rapporti con l'Agenzia delle Entrate

Nel corso dell'esercizio 2008 la controllata Ascopiave S.p.A. è stata assoggettata a verifica fiscale da parte dell'Agenzia delle Entrate. Ad esito della stessa è stato emesso un Processo Verbale di Costatazione con rilievi in merito alle imposte indirette ed a quelle dirette. Nel corso del mese di luglio la locale Agenzia delle Entrate ha emesso avviso di accertamento rispetto ai contenuti del suddetto Processo Verbale di Costatazione. Le maggiori imposte accertabili e gli oneri dovuti per l'instaurazione del contenzioso sono prudenzialmente stimabili in Euro 92 migliaia che si è provveduto ad accantonare ad apposito fondo rischi, anche sulla scorta del parere del consulente tributario.

La società in data 20 gennaio 2010 ha provveduto a presentare ricorso in Commissione Tributaria Provinciale ed a versare la somma di Euro 243 migliaia necessaria per l'instaurazione della lite successivamente in data 27 gennaio 2010 ha presentato ricorso e la discussione del ricorso è stata fissata in data 30 settembre 2010.

In data 22 dicembre 2010 la Commissione Tributaria Provinciale di Treviso ha riconosciuto il corretto comportamento tributario della società.

In data 27 giugno 2011 la locale Agenzia delle Entrate ha presentato ricorso avverso all'esito della Commissione Provinciale di Treviso, che ha aggiornato alla data del 20 settembre 2012 l'udienza per la discussione di merito.

In data 23 dicembre 2012 la commissione provinciale ha riconosciuto il corretto comportamento tributario della società.

In data 26 giugno 2013 la società Ascopiave S.p.A. ha avuto evidenza del ricorso in Cassazione dell'Agenzia delle Entrate ed ha provveduto a costituirsi parte nel giudizio in ragione dell'esito dei precedenti giudizi. Gli amministratori, confortati dal giudizio dei professionisti incaricati confidano, nell'esito positivo della lite.

In data 11 aprile 2013 la Guardia di Finanza di Venezia ha iniziato le attività di controllo degli adempimenti tributari relativi agli esercizio 2011, 2012 e 2013 per l'IVA, le imposte dirette e per le imposte indirette, verso la società

controllata Veritas Energia S.r.l.. Le attività di verifica si sono chiuse in data 30 maggio 2013 con l'emissione di un processo verbale di contestazione con recuperi a tassazione di entità ridotta.

In data 7 ottobre 2013 la società ha ricevuto la notifica della proposta di adesione da parte della locale Agenzia delle Entrate ed ha provveduto al pagamento degli importi dovuti per un ammontare complessivo, compreso di sanzioni ridotte ed interessi, di Euro 72 migliaia.

In data 27 novembre 2013 la società ha proceduto con il recupero delle maggiori imposte versate con la presentazione di dichiarazione integrativa. L'onere economico a carico della società, risulta inferiore ad Euro 20 migliaia.

In data 21 maggio 2013 l'Agenzia delle Entrate di Treviso ha iniziato le attività di controllo mirato sulle variazioni esposte in dichiarazione oltre che alla regolare applicazione della normativa fiscale in materia di imposte dirette e IVA relativi all'esercizio 2010, verso la controllata Ascopiave S.p.A.. Le attività di verifica si sono chiuse in data 19 giugno 2013 con l'emissione di un processo verbale di constatazione, che ha evidenziato rilievi ai fini IRES ed IRAP per l'annualità 2010 dovuti all'errata competenza economica attribuita a dei costi di esercizio: la Società, assistita dai propri consulenti fiscali, ha pertanto valutato la possibilità di recuperare le maggiori imposte richieste dall'Amministrazione Finanziaria attraverso la corretta attribuzione ai periodi d'imposta, anche tramite la presentazione di dichiarazioni integrative. Conseguentemente la società ha proposto istanza di adesione al processo verbale di constatazione in data 11 luglio 2013, accettata da parte della Agenzia delle Entrate in data 12 agosto 2013 e ha provveduto al pagamento degli importi dovuti per un ammontare complessivo di Euro 1.876 migliaia, che, per il richiamato recupero delle differenze temporanee deducibili negli esercizi futuri, ha avuto un impatto economico del tutto trascurabile nell'esercizio 2013.

Mirant Italia in Liquidazione S.r.l.

In data 24 maggio 2010 la Commissione Tributaria di Milano ha depositato il rinvio della causa per il ricorso effettuato dalla società Mirant Italia S.r.l. in liquidazione, in relazione all'avviso di accertamento riguardante le imposte IVA ed IRAP dell'anno 2003. In data 29 marzo 2011 la segreteria della Commissione Tributaria di primo grado di Milano ha comunicato lo spostamento della prima udienza al 20 giugno 2011.

In data 08 giugno 2011 la società ha provveduto a presentare le proprie memorie alla commissione tributaria di primo grado di Milano, in merito alle contestazioni mosse dalla locale agenzia delle Entrate.

In data 20 giugno 2011 la segreteria della commissione tributaria di Milano ha notificato lo spostamento, a data da destinarsi, della celebrazione della prima udienza.

Nei mesi successivi al mese di giugno 2012 è proseguita l'attività di presentazione di documentazione alla locale Agenzia delle Entrate al fine di concludere in termini conciliativi l'originaria vertenza del valore di Euro 690.337 al netto degli interessi in via di maturazione dalla data del 05 dicembre 2008.

In data 5 aprile 2013 la società ha avuto evidenza della fissazione da parte della Commissione Tributaria Provinciale della trattazione della lite con la società Mirant S.r.l. in liquidazione in data 3 giugno 2013.

La prima udienza è stata peraltro già oggetto di rinvio, in data 18 novembre 2013, al fine di permettere alla Direzione Provinciale di Milano di formulare una proposta di conciliazione, in merito alle pretese tributarie del 2003.

Alvermann S.r.l.

Al termine dell'esercizio la società Alvermann S.r.l. risultava impegnata in una lite civile relativa alla contestata risoluzione di contratti di fornitura di beni per la costruzione del ciclo produttivo dei pallet in Bosnia Erzegovina.

La lite citata è in corso di esecuzione nel tribunale di Verona e risulta al primo grado di giudizio.

Sulla base della significativa incertezza relativa alla materia oggetto di lite risulta non possibile valutare il rischio di soccombenza che in ragione, delle attuali richieste delle parti attrici ammontano ad Euro 382 migliaia, oltre alle spese di giudizio.

Ambiti territoriali

Nel 2011, con l'emanazione di alcuni decreti ministeriali è stato ulteriormente definito il quadro normativo del settore, con particolare riferimento alle gare d'ambito.

In particolare:

- 1) con il Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 19 gennaio 2011, emanato di concerto con il Ministero per i Rapporti con le Regioni e la Coesione Territoriale, sono stati individuati gli Ambiti Territoriali Minimi (ATEM) per lo svolgimento delle gare per l'affidamento del servizio di distribuzione del gas, e con successivo Decreto del 18 dicembre 2011 sono stati identificati i comuni appartenenti a ciascun ambito (c.d. Decreti Ambiti);
- 2) con il Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico e del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 21 aprile 2011 sono state dettate disposizioni per governare gli effetti sociali connessi ai nuovi affidamenti delle concessioni di distribuzione del gas in attuazione del comma 6, dell'art. 28 del decreto legislativo 23 maggio 2000, n. 164 (c.d. Decreto Tutela Occupazionale);
- 3) con Decreto del Ministero per lo Sviluppo Economico n. 226 del 12 novembre 2011 è stato approvato il regolamento per i criteri di gara e per la valutazione dell'offerta per l'affidamento del servizio di distribuzione del gas (c.d. Decreto Criteri).

L'emanazione dei Decreti Ministeriali ha contribuito a dare certezza al contesto competitivo entro il quale gli operatori si muoveranno nei prossimi anni, ponendo le premesse perché il processo di apertura del mercato, avviato con il recepimento delle direttive europee, possa produrre concretamente i benefici auspicati.

Il Gruppo Asco Holding - come peraltro molti altri operatori - ha accolto con sostanziale favore il nuovo quadro regolamentare, ritenendo che possa creare delle opportunità di investimento e di sviluppo importanti per gli operatori qualificati di medie dimensioni, andando nella direzione di una positiva razionalizzazione dell'offerta.

A fine 2013 il Governo ha emanato il D.L. 23.12.2013, n. 145, apportando delle modifiche al quadro normativo con riguardo alla determinazione del valore di rimborso degli impianti spettante al gestore uscente al termine del c.d. "Periodo Transitorio". Il Decreto è stato convertito con modifiche nella Legge n. 9 / 2014, che ha cambiato in misura sostanziale le originarie disposizioni del Decreto su tale aspetto.

Il Decreto Legge - modificando il contenuto dell'articolo 15 del Decreto Legislativo n. 164/2000, stabiliva che il valore di rimborso riconosciuto ai gestori uscenti del servizio, titolari degli affidamenti e delle concessioni in essere nel periodo transitorio, fosse calcolato nel rispetto di quanto stabilito nelle convenzioni o nei contratti e, per quanto non stabilito dalla volontà delle parti, non più con i criteri di cui alle lettere a) e b) dell'articolo 24 del R.D. 15 ottobre 1925 n. 2578, ma con le modalità di cui all'articolo 14, comma 8, del Decreto Legislativo n. 164/2000, come successivamente integrato e modificato. In ogni caso, dal valore di rimborso dovevano essere detratti i contributi privati relativi ai cespiti di località, valutati secondo la metodologia della regolazione tariffaria vigente.

La legge di conversione del Decreto (Legge n. 9 / 2014) ha apportato delle modifiche significative ai suoi contenuti originari, prevedendo che, ai titolari degli affidamenti e delle concessioni in essere nel periodo transitorio, è riconosciuto un rimborso a carico del nuovo gestore, calcolato nel rispetto di quanto stabilito nelle convenzioni e nei contratti e, per quanto non desumibile dalla volontà delle parti nonché per gli aspetti non disciplinati dalle medesime convenzioni o contratti, in base alle linee guida su criteri e modalità operative per la valutazione del valore di rimborso

di cui all'articolo 4, comma 6, del decreto legge 21 giugno 2013, n. 69, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 agosto 2013, n. 98. In ogni caso, dal valore di rimborso sono detratti i contributi privati relativi ai cespiti di località, valutati secondo la metodologia della regolazione tariffaria vigente. Qualora il valore di rimborso risulti maggiore del dieci per cento del valore delle immobilizzazioni nette di località calcolate nella regolazione tariffaria, al netto dei contributi pubblici in conto capitale e dei contributi privati relativi ai cespiti di località, l'ente locale concedente trasmette le relative valutazioni di dettaglio del valore di rimborso all'Autorità per l'energia elettrica, il gas ed il sistema idrico per la verifica prima della pubblicazione del bando di gara.

La Legge n. 9 / 2014 ha stabilito inoltre che i termini di scadenza previsti dal comma 3 dell'articolo 4 del decreto legge 21 giugno 2013, n. 69, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 agosto 2013, n. 98, siano prorogati di ulteriori quattro mesi e che le date limite di cui all'allegato 1 al regolamento di cui al Decreto del Ministro dello sviluppo economico 12 novembre 2011, n. 226 (cd. Decreto Criteri), relative agli ambiti ricadenti nel terzo raggruppamento dello stesso allegato 1, nonché i relativi termini di cui all'articolo 3 del medesimo regolamento, siano prorogati di quattro mesi.

Distribuzione dividendi

In data 23 luglio 2013, l'assemblea degli Azionisti di Asco Holding S.p.A. ha approvato il bilancio di esercizio e preso atto del bilancio Consolidato di Gruppo al 31 dicembre 2012 deliberando di destinare l'utile di esercizio pari ad Euro 14.297.066,94 a distribuzione di dividendi ai soci per una somma di Euro 12.008.000,00 pari ad Euro 0,08572 per azione e il residuo, pari ad Euro 2.296.266,94 a riserva straordinaria.

Azioni proprie possedute dalla controllata Ascopiave S.p.A.

Ai sensi dell'art. 40 del D. Lgs 127, comma 2 lettera d), si dà atto che la società Ascopiave S.p.A. alla data del 31 dicembre 2013 possiede azioni proprie per un valore pari ad Euro 17.660 migliaia, che risultano contabilizzate a riduzione delle altre riserve come si può riscontrare nel prospetto di movimentazione del Patrimonio Netto.

Evoluzione prevedibile della gestione

Per quanto riguarda l'attività di distribuzione del gas, nel 2014 il Gruppo sarà impegnato nella valorizzazione del proprio portafoglio di concessioni e nella definizione concordata con gli enti concedenti del valore di rimborso delle reti e degli impianti. Nel corso dell'anno, se verranno rispettati i tempi previsti dalla normativa, saranno avviate le prime gare per l'affidamento del servizio di distribuzione del gas con procedura d'Ambito. I comuni attualmente gestiti dal Gruppo Ascopiave appartengono ad Ambiti Territoriali Minimi per cui è previsto un termine massimo di pubblicazione del bando di gara che supera il 31 dicembre 2014. Tuttavia, dato che le stazioni appaltanti hanno la facoltà di anticipare i tempi massimi previsti dalla normativa, non è escluso che alcuni comuni possano essere interessati alle gare già nel 2014. Anche se ciò dovesse avvenire, tuttavia, pur non avendosi assoluta certezza sui tempi necessari per l'aggiudicazione, si ritiene ragionevolmente che, per le prime gare, gli eventuali passaggi di gestione agli eventuali nuovi operatori aggiudicatari potranno concludersi solo successivamente al termine dell'esercizio 2014, per cui il perimetro di attività del Gruppo non dovrebbe subire dei mutamenti rispetto alla situazione attuale. Il Gruppo potrebbe inoltre valutare l'opportunità di partecipare ad una o più delle gare che verranno bandite nel 2014, attuando la propria strategia di crescita e consolidamento nel settore. Per quanto concerne la redditività, ipotizzando una condizione

normale di esercizio degli impianti e la certezza dei livelli tariffari, definiti in accordo con la nuova regolazione entrata in vigore nel 2014, l'attività di distribuzione dovrebbe sostanzialmente confermare i risultati conseguiti nel 2013.

Per quanto riguarda l'attività di vendita del gas, si prevedono margini commerciali dell'esercizio 2014 positivi, seppure in diminuzione rispetto a quelli del 2013, in considerazione dei minori prezzi di vendita che saranno applicati al mercato tutelato a seguito dell'entrata a regime degli interventi previsti dalla deliberazione dell'AEEG n. 196/2013/R/gas (in vigore dal quarto trimestre del 2013) e del sensibile calo dei consumi di gas già registrato nei primi mesi dell'anno, dovuto principalmente al fattore climatico.

Date le condizioni contrattuali di approvvigionamento stipulate per l'anno termico in corso (iniziato il 1° ottobre 2013 e con scadenza al 30 settembre 2014), la flessione dei risultati è da ritenersi già ragionevolmente determinata per i primi nove mesi dell'esercizio 2014, mentre i risultati del quarto trimestre sono soggetti ad una maggiore e più sostanziale imprevedibilità, essendo influenzati dalle condizioni di rinnovo contrattuale per il prossimo anno termico.

Tali risultati potranno naturalmente essere condizionati, oltre che da eventuali nuovi provvedimenti tariffari da parte dell'Autorità per l'Energia Elettrica il Gas e il Settore Idrico – che non sono ad oggi preventivabili - anche dall'evoluzione dello scenario competitivo più generale e dalla strategia di approvvigionamento del Gruppo.

I risultati effettivi del 2014 potranno differire rispetto a quelli annunciati in relazione a diversi fattori tra cui: l'evoluzione della domanda, dell'offerta e dei prezzi del gas, le performance operative effettive, le condizioni macroeconomiche generali, l'impatto delle regolamentazioni in campo energetico e in materia ambientale, il successo nello sviluppo e nell'applicazione di nuove tecnologie, cambiamenti nelle aspettative degli stakeholder e altri cambiamenti nelle condizioni di business.

Per quanto riguarda il segmento relativo alla trasmissione dei dati su Fibra Ottica il Consiglio di Amministrazione, di Asco TLC S.p.A. riunitosi il 13 febbraio 2014, ha approvato un nuovo Piano industriale per il periodo 2014-2016.

Nel nuovo Piano, elaborato a valle del completamento della riorganizzazione avviata dal Consiglio di Amministrazione insediatosi nel mese di luglio 2011, sono riflessi i nuovi equilibri di redditività raggiunti dalla Società nel 2013, che si prevedono in consolidamento nei successivi esercizi.

Per il triennio 2014-2016, si prevede, inoltre, che la Società possa registrare un ulteriore incremento di redditività, legato alla costruzione di una nuova sala dati, il cui investimento è previsto per la seconda metà del 2014. L'investimento permetterà ad Asco TLC, oltre all'ampliamento della capacità in un contesto tecnologico completamente innovato, di prestare nuovi servizi ad alto valore aggiunto (es. data security) alla propria clientela.

Per quanto concerne la rete in fibra ottica, si prevedono ulteriori, mirati, interventi di investimento, compatibilmente con i piani di ritorno a breve-medio termine dell'investimento, da condursi in condizioni di autonomia finanziaria.

Obiettivi e politiche del Gruppo e descrizione dei rischi

Rischio credito e rischio liquidità

Segnaliamo che i principali strumenti finanziari in uso presso il Gruppo sono rappresentati dai crediti e debiti commerciali, dalle disponibilità liquide, dall'indebitamento bancario e da altre forme di finanziamento. Si ritiene che il Gruppo non sia esposto ad un rischio credito superiore alla media di settore, considerando la rilevante numerosità della clientela e la scarsa rischiosità fisiologica rilevata nel servizio di somministrazione del gas. A presidio di residuali rischi

possibili su crediti risulta comunque stanziato un fondo svalutazione crediti pari circa al 8,79% (6,5% nell'esercizio 2012) dell'ammontare lordo dei crediti verso terzi. Le operazioni commerciali significative avvengono in Italia.

Relativamente alla gestione finanziaria della società, gli amministratori valutano la generazione di liquidità, derivante dalla gestione, congrua a coprire le sue esigenze.

I principali impegni di pagamento aperti al 31 dicembre 2013 sono associati ai contratti di fornitura del gas naturale.

Rischi relativi alle gare per l'assegnazione delle nuove concessioni di distribuzione del gas naturale

Alla data del 31 dicembre 2013, il Gruppo Asco Holding detiene 209 concessioni (209 nell'esercizio 2012) di distribuzione di gas naturale in tutto il territorio nazionale. In base a quanto stabilito dalla vigente normativa applicabile alle concessioni di cui è titolare, le gare per i nuovi affidamenti del servizio di distribuzione del gas saranno bandite non più per singolo Comune, ma esclusivamente per gli ambiti territoriali determinati con i Decreti Ministeriali del 19 gennaio 2011 e del 18 ottobre 2011, e secondo le scadenze temporali indicate nell'Allegato 1 al Decreto Ministeriale sui criteri di gara e di valutazione delle offerte, emanato il 12 novembre 2011. Con il progressivo svolgimento delle gare, il Gruppo potrebbe non aggiudicarsi la titolarità di una o più delle nuove concessioni, oppure potrebbe aggiudicarsele a condizioni meno favorevoli di quelle attuali, con possibili impatti negativi sull'attività operativa e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria, fermo restando, nel caso di mancata aggiudicazione, relativamente ai Comuni precedentemente gestiti dall'impresa, l'incasso del valore di rimborso previsto a favore del gestore uscente.

Rischi relativi alla quantificazione del rimborso degli impianti di distribuzione del gas a carico del nuovo gestore.

Con riguardo alle concessioni di distribuzione del gas relativamente alle quali il Gruppo è anche proprietario delle reti e degli impianti, la Legge n. 9 / 2014 stabilisce che il rimborso riconosciuto a carico del gestore entrante sia calcolato nel rispetto di quanto stabilito nelle convenzioni e nei contratti e, per quanto non desumibile dalla volontà delle parti nonché per gli aspetti non disciplinati dalle medesime convenzioni o contratti, in base alle linee guida su criteri e modalità operative per la valutazione del valore di rimborso di cui all'articolo 4, comma 6, del decreto legge 21 giugno 2013, n. 69, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 agosto 2013, n. 98. In ogni caso, dal valore di rimborso sono dettratti i contributi privati relativi ai cespiti di località, valutati secondo la metodologia della regolazione tariffaria vigente. Inoltre, qualora il valore di rimborso risulti maggiore del dieci per cento del valore delle immobilizzazioni nette di località calcolate nella regolazione tariffaria, al netto dei contributi pubblici in conto capitale e dei contributi privati relativi ai cespiti di località, l'ente locale concedente trasmette le relative valutazioni di dettaglio del valore di rimborso all'Autorità per l'energia elettrica, il gas ed il sistema idrico per la verifica prima della pubblicazione del bando di gara. Il Decreto del Ministro dello Sviluppo Economico del 12 novembre 2011 n. 266 stabilisce che il gestore subentrante acquisisce la proprietà dell'impianto con il pagamento del valore di rimborso al gestore uscente, ad eccezione delle eventuali porzioni di impianto di proprietà comunale.

A regime, cioè nei periodi successivi al primo, il rimborso al gestore uscente sarà comunque pari al valore delle immobilizzazioni nette di località, al netto dei contributi pubblici in conto capitale e dei contributi privati relativi ai cespiti di località, calcolato con riferimento ai criteri usati dall'Autorità per determinare le tariffe di distribuzione (RAB).

Alla luce della disciplina giuridica sopra esposta sussiste l'eventualità che la valutazione del valore di rimborso sia inferiore a quanto pattuito in convenzione con l'ente locale.

Risorse Umane

Al 31 dicembre 2013 il Gruppo Asco Holding aveva in forza 665 dipendenti³, ripartiti tra le diverse società come di seguito evidenziato:

Società	31/12/2013	31/12/2012	Variazioni
Ascopiave S.p.A.	271	291	-20
Ascotrade S.p.A.	78	60	+18
Estenergy S.p.A.	82	87	-5
ASM DG S.r.l.	20	20	0
ASM Set S.r.l.	9	9	0
Edigas Distribuzione S.p.A.	31	32	-1
Edigas Due S.p.A.	4	4	0
Pasubio Servizi S.r.l.	19	20	-1
Etra Energia S.r.l.	6	6	0
Veritas Energia S.r.l.	33	35	-2
Blue Meta S.p.A.	14	14	0
Amgas Blu S.r.l.	7	6	+1
Unigas Distribuzione S.r.l.	45	41	+4
Seven Center S.r.l.	14	19	-5
Asco TLC S.p.A.	32	35	-3
Totale	665	679	-14

Rispetto al 31 dicembre 2012 l'organico del Gruppo Asco Holding si è ridotto di 14 unità. Le principali variazioni sono da ricondursi alle seguenti società:

- Ascopiave S.p.A.: -20 dipendenti, in virtù di 9 assunzioni e 29 cessazioni, queste ultime relative in parte al trasferimento di 15 dipendenti alla società controllata Ascotrade e in parte al trasferimento di 9 dipendenti ad una società terza nell'ambito della cessione del ramo d'azienda della distribuzione del gas in tre comuni lombardi;
- Ascotrade S.p.A.: + 18 dipendenti, di cui 15 sono relativi al trasferimento del personale di sportello da Ascopiave;
- Estenergy S.p.A.: -5 dipendenti, per effetto del trasferimento ad Acegas-APS di risorse originariamente distaccate;
- Veritas Energia S.r.l.: - 2 dipendenti;
- Unigas Distribuzione S.r.l.: +4 dipendenti;
- Seven Center S.r.l.: -5 dipendenti;
- Asco TLC S.p.A.: -3 dipendenti.

La seguente tabella evidenzia la ripartizione dell'organico per qualifica:

Tipologia	31/12/2013	31/12/2012	Variazione
Dirigenti	23	23	0
Impiegati	505	508	-3

³ I dati relativi alle società consolidate proporzionalmente, ovvero Estenergy (48,999%), ASM Set (49%), Unigas Distribuzione (48,86%) e Veritas Energia (51%), sono rappresentati al 100%.

Operai	137	148	-11
Totale	665	679	-14

Qualità

I Sistemi di Gestione e relative certificazioni: Qualità, Sicurezza, Ambiente

Certificazioni dei Sistemi di Gestione

La qualità, la sicurezza e l'ambiente (QSA), rappresentano per il Gruppo Asco Holding la garanzia di un'organizzazione affidabile, nonché di una cultura lavorativa condivisa e improntata alla professionalità.

Il Sistema Integrato "QSA" certificato di Ascopiave rappresenta quindi il raggiungimento di un traguardo importante e lo stimolo per un miglioramento continuo, oltre che per i soci, anche per i propri collaboratori, per i clienti, per la comunità in cui si è insediata e per l'ambiente, per i fornitori e gli esecutori (outsourcing) che operano per conto dell'azienda.

Parlare di un sistema integrato certificato, come quello di Ascopiave, significa aver coniugato il massimo di efficienza ed efficacia organizzativa in ottica qualità e ambiente/sicurezza e, in particolare:

- qualità: interazione dei processi aziendali e attività espletate nel rispetto puntuale della legislazione e normativa cogente, inclusa quella di indirizzo dell'Autorità per l'energia elettrica e il gas (AEEG);
- ambiente/sicurezza: piena integrazione delle 2 tematiche, sia a livello documentale che di "monitoraggio periodico" di attività/lavorazioni, nel rispetto puntuale legislativo/normativo riferiti all'ambiente e alla sicurezza sul lavoro.

Certificazione dei Sistemi di Gestione Qualità

La certificazione ISO 9001:2008, comune a tutte le aziende del Gruppo qui evidenziate, rappresenta il tangibile riconoscimento di una gestione efficiente ed efficace della singola organizzazione: competenze adeguate e costantemente aggiornate, disponibilità di idonei indicatori e di obiettivi di riferimento, sia economici, che di performance, dei processi presidiati, monitoraggio continuo delle attività dirette (esteso alle singole aree operative e/o agli sportelli) e indirette (attività in outsourcing), pieno rispetto e attinenza alle disposizioni legislative/normative vigenti e a quelle dell'Autorità di riferimento (AEEG).

Il Sistema Gestione Qualità del Gruppo Ascopiave:

Il Sistema Gestione Qualità del Gruppo Ascopiave (ISO 9001:2008)

La certificazione del sistema qualità descritta è riferita alla Capogruppo (2 Certificati) e a cinque società controllate.

Tutti i sette Sistemi di Gestione sono certificati alla norma di riferimento europeo, UNI EN ISO 9001:2008, attraverso quattro diversi enti di certificazione: Kiwa Italia S.p.A., Cersa S.r.l., Cermet Soc. Cons. a.r.l., Di.Qu. S.r.l..

Nel 2013 Ascopiave ha confermato la "delega" ad un'unica funzione interna al "Gruppo" di assumere il ruolo di rappresentante della direzione per la qualità di quattro di queste società, come in appresso descritto:

- Ascopiave: due distinti sistemi di gestione certificati, uno per la "*Distribuzione gas metano*" e uno per il "*Servizio di Gestione Energia/Teleriscaldamento*";
- Gruppo Vendita: un Sistema di Gestione Integrato per tre distinte società, quali Ascotrade, Pasubio Servizi, Blue Meta, avente come campo di applicazione la "*Commercializzazione gas metano a mezzo reti di distribuzione*".

Tale funzione ricopre tale responsabilità anche in altre due società partecipate di Asco Holding e qui non documentate.

Nelle altre due società "controllate" sono presenti due distinti referenti interni del sistema qualità.

I responsabili qualità, di concerto con l'alta direzione, hanno avuto il compito nell'anno 2013 di assicurare l'adeguatezza normativa e la continuità di certificazione dei rispettivi sette Sistemi di Gestione della qualità, di seguito documentati:

- Ascopiave S.p.A. (Distribuzione Gas)

Ascopiave S.p.A. opera nel campo della "distribuzione di gas naturale" in quattro regioni e dieci province.

Il servizio, certificato dal gennaio 2001 (inizialmente integrato tra distribuzione e vendita), è stato costantemente implementato nel corso di questi tredici anni per adeguarlo alle attività predefinite dal Decreto Letta (separazione societaria) ed ai requisiti fissati dalle nuove norme di riferimento. Attualmente il sistema di gestione qualità è certificato alla norma UNI EN ISO 9001:2008 con il seguente campo applicativo: "*Gestione Servizio Distribuzione gas metano; Progettazione, costruzione, esercizio e manutenzione di Sistemi Distributivi gas metano*".

Tra il 18 marzo e il 16 aprile scorso tutti i processi aziendali, e un campione significativo delle aree territoriali, sono stati oggetto di "verifica interna" da parte del Resp. Qualità del Gruppo (in qualità di Auditor), con esito positivo.

Nell'ultima settimana di maggio i processi aziendali primari, le sedi operative e le attività preminenti (a campione su base territoriale e in outsourcing), sono stati oggetto di "verifica di rinnovo triennale" da parte dell'ente di certificazione, Kiwa Italia S.p.A. di San Vendemiano: l'esito dell'Audit di terza parte ha avuto esito positivo, con conferma della validità della certificazione e della sua continuità dalla prima edizione.

Il certificato rinnovato, aggiornato alla data del 07/06/2013, è in corso di validità fino al 07/06/2016.

- Ascopiave S.p.A. "gestione impianti termici, cogenerazione e teleriscaldamento"

Nell'ottobre 2012 Ascopiave ha acquisito il "ramo d'azienda" di Global Energy, attraverso fusione per incorporazione della ditta medesima, per l'attività esercitata di "*Gestione Impianti Termici, Cogenerazione e Teleriscaldamento*".

Gli impianti gestiti (impianti di cogenerazione e termici) sono ubicati nelle province di Venezia e Padova.

L'attuale certificazione è garantita dall'ente di accreditamento DI.QU. S.r.l. di Marghera (VE).

In data 3 e 30 luglio 2013 i processi aziendali primari e l'attività in outsourcing sono stati oggetto di "verifica di seconda sorveglianza", sia da parte del Resp. Qualità (Audit interno), che da parte dell'ente di certificazione: entrambi gli Audit annuali previsti dalla norma ISO 9001:2008 hanno avuto esito positivo.

Il certificato (aggiornato al 12/2012 per il subentro Ascopiave) è in corso di validità fino al 19/05/2014.

- Il sistema qualità "gruppo vendita": Ascotrade - Pasubio Servizi - Blue Meta

L'organizzazione del "gruppo vendita" di Ascopiave ha voluto fortemente un nuovo "modello di gestione" attraverso una struttura operativa snella, funzionale ed efficace, per poter assicurare il raggiungimento degli obiettivi stabiliti in un regime di profittabilità e di soddisfazione del cliente. Allo stesso tempo però in grado di integrare e razionalizzare i processi rilevanti, centralizzandoli presso la sede, demandando specificità aziendali, quali l'attività di "front-office", ad una rete capillare di sportelli territoriali e commerciali sulle singole realtà aziendali.

Certificazione Quadro e di 3 Società di Vendita: Ascotrade - Pasubio Servizi - Blue Meta

Ascotrade, la vendita preminente del Gruppo, ha sede a Pieve di Soligo ed è radicata principalmente nell'area delle dodici province servite dalla Capogruppo (Ascopiave Distribuzione).

Pasubio Servizi è radicata nell'area della Provincia di Vicenza, mentre Blue Meta in quella di Bergamo.

Ad inizio 2013 le tre società di vendita “controllate” hanno intrapreso un “progetto di certificazione di Gruppo Vendita Energia” accorpando i propri “Sistemi Documentali” già certificati e la gestione delle singole scadenze (processi di Audit, Comitato Qualità), in un nuovo “Accordo Quadro” con l’Organismo di certificazione del Gruppo Ascopiave. L’obiettivo coincideva con la scadenza di “rinnovo triennale di certificazione” di Ascotrade del 07/06/2013 e prevedeva la cessazione dei “Contratti attivi” preesistenti con gli enti di accreditamento delle altre società di vendita, Pasubio Servizi (Kiwa Italia) e Blue Meta (CERSA). Nel 2014 tale “progetto” si estenderà progressivamente a tutte le aziende di vendita di energia “partecipate” del Gruppo Asco Holding.

Tra il 18 marzo e il 16 aprile 2013 tutti i processi aziendali, sia centralizzati (processi comuni), che delle sedi operative, e le attività degli sportelli territoriali (campione significativo su quelli diretti e in outsourcing), sono stati oggetto di “verifica interna” da parte del Resp. Qualità del Gruppo (Auditor) con il fattivo supporto dello staff “Assicurazione Qualità Gruppo” della società Ascotrade: il report prodotto, che è stato oggetto di analisi e validazione da parte del “Comitato Guida per la Qualità”, ha avuto esito positivo.

Tra il 29 ed il 31 maggio gli stessi processi aziendali suindicati (a campione su base territoriale/outourcing), sono stati oggetto di “verifica di rinnovo” (Audit di terza parte) da parte dell’ente di certificazione, con esito positivo.

Conseguentemente l’ente Kiwa Italia ha emesso un “Certificato di conformità ISO 9001:2008” al Gruppo Vendita Ascopiave e tre distinti Certificati ISO 9001:2008 come allegati al documento primario, intestati ad ogni singola azienda (al momento tre): i quattro certificati hanno scadenza 07/06/2016, riportano la continuità di certificazione della vendita preminente Ascotrade (30/04/2004) e hanno in comune le attività descritte nel campo di applicazione: *Commercializzazione di gas naturale a mezzo reti distributive.*

- ASM Set S.r.l. (Vendita)

La società Asm Set è attiva nella vendita del gas naturale e dell’energia elettrica ed è radicata nell’area della provincia di Rovigo e della Bassa Padovana. E’ attualmente certificata ISO 9001:2008 con l’ente di accreditamento CERMET Soc. Cons. a r.l. per lo scopo di certificazione “Acquisto e Vendita gas metano”.

Nel primo semestre 2013 tutti i processi aziendali sono stati sottoposti al ciclo annuale di “verifica periodica”, consistente nell’Audit interno (consulente) e nell’Audit esterno (da parte dell’ente CERMET).

Entrambi i processi di Audit hanno confermato la validità della certificazione, in scadenza il 18 maggio 2014.

In occasione dell’ultima “verifica” dell’ente di certificazione, l’azienda ha scorporato dal campo di applicazione l’attività di “*Progettazione e realizzazione di impianti Fotovoltaici*”. In quella sede la direzione si è posta l’obiettivo dell’estensione del campo di applicazione anche alla “Vendita di energia elettrica” (periodo 2014/2015).

- Unigas Distribuzione S.r.l. (Distribuzione Gas)

L’azienda opera nel campo della “Distribuzione di gas naturale” nella provincia di Bergamo, in particolare nella Valle Seriana, Bassa Bergamasca e Zona dell’Isola.

Il sistema di gestione qualità, introdotto nel 2007, è attualmente certificato ISO 9001:2008 attraverso l’ente di certificazione CERSA S.r.l. di Milano, con campo di applicazione “Progettazione, costruzione, manutenzione e gestione di impianti di distribuzione gas metano”.

Nel corso di questi sei anni è stato costantemente migliorato per soddisfare i requisiti fissati dalle norme di riferimento e per adeguarsi alle evoluzioni strutturali, di mercato e di processo.

Nel 2013 sono stati effettuati due cicli di Verifica (Audit) interni, al fine di monitorare la gestione dei processi e l’adeguatezza del “Sistema documentale”. Quest’ultimo è stato integrato ampliando così il campo di applicazione della certificazione in essere: è stato quindi possibile aggiungere nel certificato ISO 9001 il settore EA 28b

(imprese di installazione, conduzione e manutenzione di impianti), al preesistente settore EA 26 (rifornimento di gas).

Nel secondo semestre 2013 l'ente di certificazione ha effettuato la "visita di rinnovo", riverificando tutti i processi aziendali (alla presenza dell'ente di accreditamento ACCREDIA): l'Audit di terza parte ha dato esito positivo riconfermando la validità della certificazione fino alla scadenza triennale del 27/11/2016.

Il Sistema Gestione Integrato di Ascopiave: Qualità, Ambiente e Sicurezza sul Lavoro:

L'esperienza consolidata pluridecennale del sistema di gestione qualità ha motivato l'organizzazione all'obiettivo della certificazione del "Sistema di Gestione Ambientale" e del "Sistema di Gestione per la Salute e la Sicurezza sul Lavoro".

In data 24 ottobre 2011 Ascopiave ha ottenuto le due (2) nuove Certificazioni di Sistema:

- la gestione della sicurezza sul lavoro, ai sensi della norma BS OHSAS 18001;
- la gestione ambientale, ai sensi della norma UNI EN ISO 14001.

Il livello di adeguatezza dei due sistemi di gestione suindicati agli standard internazionali di riferimento viene di prassi garantito:

- dall'ente di certificazione, che ne verifica sistematicamente la congruenza, attraverso la "sorveglianza annuale" e la "rivalutazione triennale", con modalità similari al collaudato sistema di gestione della qualità;
- dai processi di Audit interno (annuali), eseguiti da valutatori esterni abilitati in collaborazione delle risorse interne;
- dalle attività di monitoraggio (bimestrale), eseguite dai preposti per la sicurezza dell'area tecnica.

Per la scadenza di ottobre 2013 la direzione si era prefissata l'obiettivo di estendere nel preesistente scopo di certificazione anche l'attività di "Gestione Servizio Energia e Cogenerazione/Teleriscaldamento", che viene gestita dall'unità operativa di Mirano; congiuntamente doveva essere alienata l'unità operativa di Lentate sul Seveso (per la cessione nel gennaio 2013 al Gruppo GELSIA di Seregno dei comuni delle province di Como e Monza Brianza).

Nel secondo semestre 2013 sono state quindi effettuate sia le "verifiche di sorveglianza" (in scadenza annuale), che quelle coincidenti di "estensione della certificazione":

- l'Audit interno è stato eseguito nella prima decade di luglio da Auditor qualificato (outsourcing: 8 giorni/uomo);
- l'Audit esterno è stato realizzato nella prima decade di ottobre (5 giorni/uomo) da Auditor qualificati dell'ente di Certificazione (Kiwa Italia).

Le due "verifiche" hanno consentito: la conferma della validità della Certificazione integrata "Ambiente/Sicurezza" fino al 24/10/2014, con l'incorporazione dell'Unità di Mirano e l'estensione del campo di applicazione, come da obiettivo.

Il nuovo campo di applicazione è così definito: "*Gestione del Servizio Distribuzione gas metano. Progettazione, Costruzione, Esercizio e manutenzione di Sistemi Distributivi gas metano. Gestione Contratti Servizio Energia, Terzo responsabile e Impianti Fotovoltaici; Progettazione, installazione, conduzione di impianti termici, di cogenerazione, teleriscaldamento e fotovoltaici*".

Sistema di Gestione "Sicurezza sul Lavoro"

L'applicazione di un sistema di gestione certificato alla norma internazionale BS OHSAS 18001 consente di tenere sotto controllo i rischi relativi all'attività lavorativa, di perfezionare le prestazioni, di rendere l'ambiente di lavoro più sicuro, di rispettare ed applicare correttamente le norme di legge in materia e di assicurarne la conformità in caso di

verifiche.

Sistema di “Gestione Ambientale”

La sensibilità alle tematiche ecologiche, l’evoluzione della legislazione dedicata a livello comunitario e nazionale, correlate a benefici economici indiretti di scelte che limitino l’impatto sull’ambiente delle attività e dei servizi resi, sono stati elementi determinanti per la scelta di Ascopiave di adottare e mantenere attivo un sistema di gestione ambientale. L’azienda aggiorna periodicamente il “*Documento di Analisi Ambientale*”, che rappresenta (come il DVR per la sicurezza) uno strumento fondamentale per l’identificazione e il monitoraggio degli aspetti ambientali significativi, per il trattamento delle criticità rilevate nei processi di Audit, per la congruenza normativa/legislativa e per gli indicatori di riferimento.

La Politica per l’Ambiente, la Sicurezza e la Salute dei lavoratori

Il documento formalizza l’impegno dell’alta direzione per il rispetto dei requisiti e per il miglioramento continuo nell’efficacia del sistema di gestione integrato, che si fa garante della diffusione della “politica”, degli obiettivi di miglioramento in materia di ambiente e sicurezza sul lavoro, nonché dei programmi stabiliti per il loro raggiungimento, sia all’interno dell’organizzazione, che verso i fornitori/executori che erogano prestazioni ad Ascopiave.

La “politica” è resa disponibile ai dipendenti attraverso la “cartella informatica Web” del sistema integrato; è inoltre pubblicata nel sito Web aziendale per l’informazione di tutte le parti in causa, quali soci, fornitori, clienti, collettività.

Ricerca e Sviluppo

Sistemi informativi

Nell’esercizio 2013 è stata realizzata una revisione organizzativa dei Sistemi Informativi che ha portato alla creazione della Direzione Information & Communication Technology, la quale ha il compito di sovrintendere all’utilizzo della tecnologia per supportare i processi di business di tutte le società del Gruppo Ascopiave.

Una delle principali realizzazioni effettuate nel corso dell’anno è il completamento del progetto di IT Disaster Recovery che, mediante la replica geografica dei dati critici, permette di garantirne la disponibilità anche a fronte di un evento che comprometta le funzionalità dei sistemi ospitati nel Data Center principale. Questa realizzazione, che si allinea alle best practices internazionali di risk management, potrà essere estesa in ottica di Business Continuity nei prossimi anni, dotando il Data Center secondario di una capacità elaborativa che permetta non solo la salvaguardia dei dati ma anche la continuità del servizio offerto alle società del Gruppo.

Per quanto riguarda i servizi offerti ai clienti Ascotrade, nel 2013 sono state realizzate le App per smartphone e tablet dotati di sistemi Apple iOS ed Android, che permettono di accedere ai dati contrattuali di gas ed energia, alle bollette e relativi pagamenti, ai consumi, inserire le autoletture, ricevere news e localizzare gli sportelli sul territorio. Questi servizi sono inoltre fruibili tramite un rinnovato sportello web attraverso il quale possono essere anche abilitate le comunicazioni e contatti tramite sms ed, entro i primi mesi del 2014, sarà inoltre possibile stipulare anche contratti di fornitura per uso domestico.

Per quanto riguarda i sistemi gestionali delle società di vendita, i sistemi Geutweb per la vendita gas ed energia elettrica sono stati estesi, con un’attività importante di conversione e normalizzazione dati, alla società Veritas Energia per circa 36.000 clienti, dove è entrato in funzione anche un primo modulo di supporto alle attività di Dispacciamento energia elettrica, mentre sono state dotate del sistema Geutweb per la vendita di energia elettrica le società Blue Meta S.p.A. e ASM SET S.r.l.

Sono state poi ampliate le funzionalità a supporto del sistema di reporting direzionale basato su SAP BPC, con l'aggiornamento alla versione SP12, la manutenzione dei moduli consolidato, budget e acquistato gas e lo sviluppo di un nuovo modulo a supporto della verifica del vettorato gas.

Nel 2013 è stata inoltre completata la gara per la selezione del partner per un importante progetto di Work Force Management a supporto dell'Area Tecnica della società di Distribuzione Gas. Il progetto, iniziato a fine 2013, ha l'obiettivo di migliorare il processo di esecuzione degli interventi in campo, attraverso l'introduzione di sistemi automatici di schedulazione delle operazioni e di ottimizzazione nell'impiego delle risorse, con l'applicazione di logiche di saturazione della giornata lavorativa e di minimizzazione dei percorsi. Le risorse operanti sul territorio saranno dotate di dispositivi mobile per l'assegnazione delle attività, la consultazione in campo delle informazioni necessarie per l'esecuzione degli interventi e la consuntivazione dei lavori svolti.

Sempre a supporto delle società di Distribuzione Gas del Gruppo sono state introdotte nuove funzionalità ai sistemi gestionali ed al Portale del Distributore per rispondere agli aggiornamenti normativi, alle esigenze di miglioramento dei processi interni ed agli standard di comunicazione definiti dall'AEEG.

Altri progetti significativi hanno riguardato l'upgrade del sistema gestionale SAP alla versione ECC 6HP09, con contestuale aggiornamento dell'hardware utilizzato, l'adeguamento di tutti i flussi di addebito allo standard SEPA SDD, e l'introduzione di un nuovo software per il supporto alla gestione legale dei contenziosi.

Durante tutto il 2013 si è inoltre continuato ad erogare il servizio informatico e di stampa delle bollette per vari comuni e consorzi acquedottistici.

Altre informazioni

Dimissioni del consigliere Salton Gildo

Al termine dell'assemblea dei Soci del 12 luglio 2013 il Consigliere Salton Gildo ha presentato le dimissioni dalla carica di consigliere.

Nomina del Presidente del Consiglio di Amministrazione di Asco Holding S.p.A.

In data 23 luglio 2013 il Consiglio di Amministrazione ha nominato Presidente del Consiglio di Amministrazione di Asco Holding S.p.A. il consigliere Della Giustina Giorgio Giuseppe.

Nomina del Vicepresidente del Consiglio di Amministrazione di Asco Holding S.p.A.

In data 15 ottobre 2013 il Consiglio di Amministrazione ha nominato Vicepresidente del Consiglio di Amministrazione di Asco Holding S.p.A. il consigliere Zanatta Pietro.

Sicurezza dei dati personali

Dichiarazione ai sensi del D.Lgs. 196 del 30 giugno 2003

Il Presidente, in qualità di titolare del trattamento dei dati personali della Società, dichiara l'adeguatezza alla normativa sulla "privacy" prevista dal D.Lgs. 30 giugno 2003 n. 196 e successive integrazioni, tramite il servizio curato da Ascopiave quale responsabile del trattamento delle banche dati gestite con o senza l'ausilio di strumenti elettronici.

Elenco sedi della società

Sedi in proprietà

Società proprietaria	Ubicazione	Destinazione d'uso
Ascopiave S.p.A.	Treviso - Piazza delle Istituzioni 32/1	Immobile ad uso uffici e service immobiliare Ascotrade
Ascopiave S.p.A.	Treviso - Piazza delle Istituzioni 32/1	Immobile ad uso magazzino
Ascopiave S.p.A.	Pieve di Soligo (TV) - Via Verizzo 1030	Immobile ad uso uffici
Ascopiave S.p.A.	Pieve di Soligo (TV) - Via Verizzo 1030	Immobile ad uso magazzino ed officina
Ascopiave S.p.A.	Pieve di Soligo (TV) - Via Verizzo 1030	Immobile ad uso ricovero automezzi aziendali
Ascopiave S.p.A.	Pieve di Soligo (TV) - Via Verizzo 1030	Immobile dato in service immobiliare ASCOTRADE uso uffici
Ascopiave S.p.A.	Pieve di Soligo (TV) - Via Verizzo 1030	Immobile dato in service immobiliare ASCOTLC uso magazzino
Ascopiave S.p.A.	Sandriago (VI) - Via G.Galilei n° 27	Immobile ad uso uffici e service immobiliare Ascotrade
Ascopiave S.p.A.	Sandriago (VI) - Via G.Galilei n° 27	Immobile ad uso magazzino ed officina
Ascopiave S.p.A.	Castel San Giovanni (PC) - Via Borgonovo 44/A	Immobile ad uso uffici e service immobiliare Ascotrade
Ascopiave S.p.A.	Castel San Giovanni (PC) - Via Borgonovo 44/A	Immobile ad uso magazzino ed officina
Ascopiave S.p.A.	"Quaternario"	Immobile dati in affitto a ASCOTLC
Ascopiave S.p.A.	Milano - via Turati n. 6	Immobile ad uso uffici e rappresentanza
Ascopiave S.p.A.	Milano - via Turati n. 6	ufficio
Ascopiave S.p.A.	Cordovado (PN) - Via Teglio	Immobile ad uso magazzino + cabina gas

Sedi in locazione

Società conduttrice	Ubicazione	Destinazione
Ascopiave S.p.A.	Castelfranco (TV) - Piazza Serenissima n° 40	Immobile ad uso uffici
Ascopiave S.p.A.	Castelfranco (TV)- Piazza Serenissima n° 60	Immobile ad uso garage
Ascopiave S.p.A.	Castelfranco (TV)- Via della Cooperazione n° 8	Immobile ad uso magazzino
Ascopiave S.p.A.	Novedrate (Co) - Via Papa Giovanni XXIII	Immobile ad uso uffici
Ascopiave S.p.A.	Portogruaro (VE) - Via Giotto 8	Immobile ad uso uffici e service immobiliare Ascotrade
Ascopiave S.p.A.	Marchirolo (VA) - Via Cavalier Busetti n° 7/h	Immobile ad uso uffici e service immobiliare Ascotrade
Ascopiave S.p.A.	Ormelle (TV) - Via Roma n° 42	Immobile ad uso uffici e service immobiliare Ascotrade
Ascopiave S.p.A.	Casteggio (PV) - Via Anselmi n° 33	Immobile ad uso uffici e service immobiliare Ascotrade
Ascopiave S.p.A.	Casteggio (TV) - Via Anselmi n° 33	Immobile ad uso magazzino
Ascopiave S.p.A.	Porto Viro (RO) - Via dell'Artigianato n°9/A	Immobile ad uso uffici e service immobiliare Ascotrade
Ascopiave S.p.A.	Conegliano (TV) - Via C. Battisti n°5 C	Immobile ad uso uffici e service immobiliare Ascotrade
Ascotrade S.p.A.	Vittorio V. galleria IV Novembre n. 10	Immobile ad uso uffici
Ascotrade S.p.A.	Vicenza Viale Mercato Nuovon. 75	Immobile ad uso uffici
Ascotrade S.p.A.	Castelfranco (TV) - Piazza Serenissima n° 20	Immobile ad uso uffici
Ascotrade S.p.A.	Montebelluna (TV) - Schiavonesca Priula n°86	Immobile ad uso uffici in service immobiliare Alto Trevigiano servizi srl
Ascotrade S.p.A.	Oderzo (TV) -Cesare Battisti n° 7/A	Immobile ad uso uffici
Ascotrade S.p.A.	Portogruaro (VE) - Viale Trieste n° 31	Immobile ad uso uffici
Ascotrade S.p.A.	Lentate sul Seveso (MB) - Via Padova n° 35	Immobile ad uso uffici
Ascotrade S.p.A.	Vicenza - SS Felice e F. n°203	Immobile ad uso uffici

Indicatori di performance

Ai sensi di quanto stabilito dalla comunicazione Consob DEM 6064293 del 28 luglio 2006 e dalla raccomandazione CESR/05-178b sugli indicatori alternativi di performance, si segnala che il Gruppo ritiene utili ai fini del monitoraggio del proprio business, oltre ai normali indicatori di performance stabiliti dai Principi contabili internazionali IAS/IFRS, anche altri indicatori di performance che, ancorché non specificamente statuiti dai sopraccitati principi, rivestono particolare rilevanza. In particolare si segnalano i seguenti indicatori:

- **Margine operativo lordo (Ebitda):** viene definito dalla Gruppo come il risultato prima di ammortamenti, svalutazione crediti, gestione finanziaria ed imposte.
- **Risultato operativo:** tale indicatore è previsto anche dai principi contabili di riferimento ed è definito come il margine operativo (Ebit) meno il saldo dei costi e proventi non ricorrenti. Si segnala che tale ultima voce include le sopravvenienze attive e passive, le plusvalenze e minusvalenze per alienazione cespiti, rimborsi assicurativi, contributi e altre componenti positive e negative di minore rilevanza.
- **Ricavi tariffari sull'attività di distribuzione gas:** viene definito dal Gruppo come l'ammontare dei ricavi realizzati dalle società di distribuzione del Gruppo per l'applicazione delle tariffe di distribuzione e misura del gas naturale ai propri clienti finali, al netto degli importi di perequazione gestiti dalla Cassa Conguaglio per il Settore Elettrico;
- **Primo margine sull'attività di vendita gas:** è definito dal Gruppo come l'importo ottenuto dalla differenza tra i ricavi di vendita (realizzati dalle società di vendita del Gruppo verso i clienti del mercato finale oppure nell'ambito dell'attività di trading e di vendita come grossista) e la somma delle seguenti voci di costo: costo del servizio di vettoriamento (costo espresso al lordo degli importi oggetto di elisione e rappresentato dall'importo delle tariffe di distribuzione applicate dalle società di distribuzione) e costo di acquisto del gas venduto;
- **Primo margine sull'attività di vendita energia elettrica:** viene definito dal Gruppo come l'importo ottenuto dalla differenza tra i ricavi di vendita di energia elettrica e la somma delle seguenti voci di costo: costo dei servizi di trasporto, dispacciamento e sbilanciamento e costo di acquisto dell'energia elettrica venduta.

Commento ai risultati economico finanziari dell'esercizio 2013**Andamento della gestione - I principali indicatori operativi**

DISTRIBUZIONE DI GAS NATURALE	2013	2012	Var.	Var. %
Società consolidate integralmente				
Numero di concessioni	177	177	0	0,0%
Lunghezza della rete di distribuzione (km)	7.619	7.547	72	1,0%
Volumi di gas distribuiti (smc/mln)	832,8	877,3	-44,6	-5,1%
Società consolidate proporzionalmente				
Numero di concessioni	32	32	0	0,0%
Lunghezza della rete di distribuzione (km)	1.026	1.014	13	1,2%
Volumi di gas distribuiti (smc/mln)	163,1	158,8	4,3	2,7%
Gruppo Ascopiave*				
Numero di concessioni	193	193	0	0,0%
Lunghezza della rete di distribuzione (km)	8.121	8.042	78	1,0%
Volumi di gas distribuiti (smc/mln)	912,5	955,0	-42,5	-4,4%

* I dati del Gruppo sono ottenuti sommando i dati delle società consolidate ponderati per la loro quota di consolidamento

VENDITA DI GAS NATURALE AL MERCATO FINALE	2013	2012	Var.	Var. %
Società consolidate integralmente				
Volumi di gas venduti (smc/mln)	879,4	1.059,1	-179,7	-17,0%
Società consolidate proporzionalmente				
Volumi di gas venduti (smc/mln)	460,2	534,4	-74,2	-13,9%
Gruppo Ascopiave*				
Volumi di gas venduti (smc/mln)	1.106,5	1.323,0	-216,5	-16,4%

* I dati del Gruppo sono ottenuti sommando i dati delle società consolidate ponderati per la loro quota di consolidamento

VENDITA DI ENERGIA ELETTRICA	2013	2012	Var.	Var. %
Società consolidate integralmente				
Volumi di energia elettrica venduti (GWh)	186,4	170,6	15,8	9,2%
Società consolidate proporzionalmente				
Volumi di energia elettrica venduti (GWh)	776,3	1.568,5	-792,2	-50,5%
Gruppo Ascopiave*				
Volumi di energia elettrica venduti (GWh)	574,1	946,6	-372,5	-39,4%

* I dati del Gruppo sono ottenuti sommando i dati delle società consolidate ponderati per la loro quota di consolidamento

VENDITA DI GAS NATURALE - INGROSSO E TRADING	2013	2012	Var.	Var. %
Volumi di gas venduti (smc/mln)	0,0	615,7	-615,7	-100,0%

Il Gruppo Asco Holding opera principalmente nel settore dei servizi energetici, attraverso le società che fanno capo alla quotata Ascopiave S.p.A.. Esso è attivo nel settore del gas naturale, principalmente nei segmenti della distribuzione e vendita ai clienti finali, nella fornitura calore, nella cogenerazione e nella vendita di energia elettrica. Attraverso la controllata Asco TLC S.p.A., il Gruppo Asco Holding opera in misura significativa anche nel settore delle telecomunicazioni.

Nel seguito si commenta l'andamento dei principali indicatori operativi dell'attività del Gruppo.

Si precisa che il valore di ciascun indicatore è ottenuto sommando i valori degli indicatori di ciascuna società consolidata e ponderandoli per la relativa quota di consolidamento.

I volumi di gas venduti al mercato finale nel 2013 sono stati pari a 1.106,5 milioni di metri cubi, segnando una riduzione del 16,4% rispetto all'esercizio precedente.

Il Gruppo ha cessato, a partire dal 2013, l'attività di vendita gas al Punto di Scambio Virtuale e come grossista.

Al 31 dicembre 2013 il Gruppo gestisce la vendita di gas naturale a circa 687.000 clienti finali, in riduzione di circa 16.000 unità rispetto alla stessa data dell'esercizio precedente. La dinamica della clientela dipende sia dai tassi di switch, sia dalla modesta crescita delle utenze gas sui mercati territoriali di riferimento (nuovi allacciamenti, conversione impianti termici al metano, ecc.).

I volumi di energia elettrica venduti nel corso del 2013 sono stati pari a 574,1 GWh, segnando una riduzione del 39,4% rispetto all'esercizio precedente. Al 31 dicembre 2013 il Gruppo serve circa 44.000 punti di riconsegna (*POD*), in riduzione di circa 8.000 unità rispetto alla stessa data dell'esercizio precedente.

Per quanto concerne l'attività di distribuzione del gas, i volumi di gas erogati attraverso le reti gestite dal Gruppo sono stati 912,5 milioni di metri cubi, con un decremento del 4,4% rispetto al 2012. La rete distributiva al 31 dicembre 2013 ha una lunghezza di 8.121 chilometri (8.042 al 31 dicembre 2012).

Nell'ambito dei servizi di telecomunicazioni, al 31 dicembre 2013 il Gruppo gestisce un portafoglio di 4.437 clienti, di cui 1.778 si avvalgono dei servizi di connettività in fibra ottica, 1.556 utilizzano i servizi di connettività tramite WiFi e 1.103 ricorrono ai servizi di connettività via ADSL. Rispetto alla stessa data dell'esercizio precedente la clientela ha registrato una riduzione di 91 unità, determinata principalmente dalla riduzione delle utenze di tipo WiFi (-268 unità), a fronte di un crescita delle utenze di tipo ADSL (+196 unità).

Andamento della gestione - I risultati economici del Gruppo

(migliaia di Euro)	31.12.2013		31.12.2012	
	Esercizio 2013	% dei ricavi	Esercizio 2012	% dei ricavi
Ricavi	863.960	100,0%	1.085.369	100,0%
Costi operativi	753.136	87,2%	980.682	90,4%
Margine operativo lordo	110.824	12,8%	104.687	9,6%
Ammortamenti e svalutazioni	23.033	2,7%	26.460	2,4%
Accantonamento rischi su crediti	8.683	1,0%	7.496	0,7%
Risultato operativo	79.108	9,2%	70.732	6,5%
Proventi finanziari	3.192	0,4%	2.298	0,2%
Oneri finanziari	7.436	0,9%	9.299	0,9%
Valutazione delle imprese collegate con il metodo del patrimonio netto	(283)	0,0%	(11.011)	1,0%
Utile ante imposte	74.582	8,6%	52.720	4,9%
Imposte dell'esercizio	32.310	3,7%	29.543	2,7%
Utile/perdita dell'esercizio del gruppo	42.272	4,9%	23.177	2,1%
Risultato netto da attività cessate/in dismissione	109	0,0%	4.349	0,4%
Utile/perdita dell'esercizio del gruppo	42.163	4,9%	27.526	2,5%
Risultato dell'esercizio di Gruppo	24.574	2,8%	15.144	1,4%
Risultato dell'esercizio di Terzi	17.589	2,0%	12.382	1,1%

Ai sensi della Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006 si precisa che gli indicatori alternativi di Performance sono definiti al paragrafo "Indicatori di performance" del presente documento.

Nell'esercizio 2013 il Gruppo ha realizzato ricavi per Euro 863.960 migliaia, in riduzione del 20,4% rispetto all'esercizio precedente. La tabella seguente riporta il dettaglio dei ricavi.

(migliaia di Euro)	Esercizio 2013	Esercizio 2012
Ricavi da trasporto del gas	22.856	16.744
Ricavi da vendita gas	715.835	885.176
Ricavi da vendita energia elettrica	91.492	148.289
Ricavi per servizi di allacciamento	3.143	4.450
Ricavi da servizi di fornitura calore	93	519
Ricavi da servizi di distribuzione	5.669	5.558
Ricavi da servizi di bollettazione e tributi	628	190
Ricavi da servizi generali a società del gruppo	1.778	1.600
Ricavi per contributi AEEG	6.944	6.317
Ricavi da telecomunicazioni	7.242	6.652
Altri ricavi	8.280	9.874
Ricavi	863.960	1.085.369

I **ricavi da vendita gas** passano da Euro 885.177 migliaia ad Euro 715.835 migliaia, registrando un decremento di Euro 169.342 migliaia (-19,1%); tale variazione è stata determinata da:

- diminuzione dei ricavi di vendita gas al mercato finale per Euro 108.887 migliaia;
- riduzione dei ricavi nell'ambito dell'attività di trading e grossista, cessata dal Gruppo, per Euro 175.506 migliaia;
- iscrizione, nel 2013, dei ricavi relativi alla vendita al Punto di Scambio Virtuale del gas di provenienza russa acquistato attraverso i contratti *take or pay* stipulati da Sinergie Italiane e regolati nell'ambito del contratto quadro di fornitura da parte dello *shipper* di riferimento del Gruppo per Euro 115.052 migliaia.

I **ricavi da vendita energia elettrica** passano da Euro 148.289 migliaia ad Euro 91.492 migliaia, registrando un decremento di Euro 56.797 migliaia (-38,3%); tale variazione è dovuta esclusivamente ai minori quantitativi di energia elettrica venduti a fronte dell'aumento dei prezzi medi unitari di vendita.

I **ricavi da servizi di telecomunicazioni**, relativi alla società Asco TLC S.p.A., passano da Euro 6.652 migliaia ad Euro 7.242 migliaia registrando un incremento di Euro 591 migliaia (+8,9%). Tale variazione è spiegata principalmente dalla crescita sia dei ricavi da servizi di internet data center (hosting e housing) che dei ricavi da servizi di connessione in fibra ottica.

Gli **altri ricavi**, riconducibili prevalentemente all'attività di distribuzione del gas, passano da Euro 45.252 migliaia ad Euro 49.390, registrando un incremento di Euro 4.138 migliaia (+9,1%).

Il **risultato operativo** dell'esercizio 2013 ammonta ad Euro 79.108 migliaia, registrando un incremento di Euro 8.376 migliaia (+11,8%) rispetto all'esercizio precedente.

Il miglioramento del risultato operativo è dovuto principalmente ai seguenti fattori:

- decremento dei ricavi tariffari sull'attività di distribuzione gas per Euro 64 migliaia;
- decremento del primo margine sull'attività di vendita gas per Euro 1.835 migliaia;
- incremento del primo margine sull'attività di vendita energia elettrica per Euro 1.824 migliaia;
- variazione positiva delle altre voci di costo e ricavo per Euro 8.451 migliaia.

Il decremento dei **ricavi tariffari sull'attività di distribuzione gas** (che passano da Euro 70.231 migliaia ad Euro 70.167 migliaia) è stato determinato dalla riduzione dei ricavi relativi alla cessione a fine 2012 di alcune concessioni precedentemente gestite in Lombardia, parzialmente compensata dall'incremento dovuto all'aggiornamento delle tariffe di riferimento.

Il decremento del **primo margine sull'attività di vendita gas** (che passa da Euro 94.957 migliaia ad Euro 93.121 migliaia) è stato determinato principalmente da:

- riduzione del primo margine sull'attività di vendita gas ai clienti finali per Euro 2.821 migliaia, dovuto principalmente alla riduzione dei quantitativi di gas venduto ed alla minore marginalità registrata nel quarto trimestre dell'esercizio a causa della revisione dei prezzi di vendita al mercato tutelato previsti dalla deliberazione dell'AEEG n. 196/2013/R/gas;
- cessazione dell'attività di vendita di gas come trader e grossista, che nel 2012 evidenziava un margine negativo per Euro 985 migliaia.

L'incremento del **primo margine sull'attività di vendita energia elettrica** (che passa da Euro 2.508 migliaia ad Euro 4.332 migliaia) è da ricondurre ad una maggiore marginalità unitaria, a fronte di una riduzione dei quantitativi di energia elettrica venduti.

La variazione positiva delle **altre voci di costo e ricavo**, pari a Euro 8.451 migliaia, è dovuta principalmente a:

- minori canoni concessionali per Euro 2.749 migliaia;
- minori costi di pubblicità e per l'acquisizione di nuovi clienti per Euro 571 migliaia;
- minor margine sui titoli di efficienza per Euro 1.023 migliaia;
- minori contributi per allacciamenti per Euro 1.307 migliaia;
- maggiore costo del personale per Euro 1.741 migliaia;
- maggiori plusvalenze realizzate con la cessione degli impianti di distribuzione gas per Euro 1.116 migliaia;
- maggiori sopravvenienze per Euro 2.002 migliaia;
- minori ammortamenti e svalutazioni su immobilizzazioni per Euro 3.427 migliaia, in particolare, non si sono iscritte *impairment losses* nell'esercizio 2013;
- minori accantonamenti al fondo rischi per Euro 2.807 migliaia;
- maggiori accantonamenti al fondo svalutazione crediti per Euro 1.187 migliaia.

L'**utile netto consolidato** dell'esercizio 2013 ammonta ad Euro 42.163 migliaia e registra un incremento di Euro 14.638 migliaia rispetto all'esercizio precedente (+53,2%).

La variazione dell'utile è dovuta ai seguenti fattori:

- incremento del risultato operativo, come precedentemente commentato, per Euro 8.376 migliaia;
- miglioramento del risultato della società Sinergie Italiane S.r.l. in liquidazione, consolidata con il metodo del patrimonio netto, che ha comportato l'iscrizione di minori oneri finanziari per Euro 10.728 migliaia;
- incremento dei proventi finanziari per Euro 895 migliaia;
- riduzione degli oneri finanziari per Euro 1.863 migliaia;
- riduzione del risultato netto da attività cessate per Euro 4.458 migliaia. Si ricorda che nel precedente esercizio tale voce accoglieva la plusvalenza derivante dalla cessione delle società attive nel settore fotovoltaico;
- incremento delle imposte per Euro 2.767 migliaia. Il tax rate, calcolato normalizzando il risultato ante imposte degli effetti del consolidamento della società Sinergie Italiane S.r.l. in liquidazione, passa dal 46,4% al 43,2%.

Andamento della gestione – La situazione finanziaria

La tabella che segue mostra la composizione dell'indebitamento finanziario netto così come richiesto dalla comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006:

(migliaia di Euro)	31.12.2013	31.12.2012
A Cassa	25	24
B Altre disponibilità liquide	32.631	30.844
C Titoli detenuti per la negoziazione		
D Liquidità (A) + (B) + (C)	32.656	30.868
E Crediti finanziari correnti	13.530	24.723
F Debiti bancari correnti	(83.681)	(178.464)
G Parte corrente dell'indebitamento non corrente	(11.882)	(8.308)
H Altri debiti finanziari correnti	(13.084)	(8.534)
I Indebitamento finanziario corrente (F) + (G) + (H)	(108.647)	(195.305)
J Indebitamento finanziario corrente netto (I) - (E) - (D)	(62.462)	(139.714)
K Debiti bancari non correnti	(67.947)	(37.103)
L (Obbligazioni emesse)/Attività finanz.non correnti	916	
M Altri debiti non correnti	(552)	(613)
N Indebitamento finanziario non corrente (K) + (L) + (M)	(67.584)	(37.716)
O Indebitamento finanziario netto (J) + (N)	(130.046)	(177.430)

L'indebitamento finanziario netto passa da Euro 177.430 migliaia al 31 dicembre 2012 ad Euro 130.046 migliaia al 31 dicembre 2013, registrando un miglioramento di Euro 47.384 migliaia.

Si presentano di seguito alcuni dati relativi ai flussi finanziari del Gruppo:

(Migliaia di Euro)	2013	2012
Risultato netto del gruppo	42.163	27.515
Ammortamenti	22.893	22.023
Svalutazione dei crediti	8.683	7.496
(a) Autofinanziamento	73.739	57.034
(b) Rettifiche per raccordare l'utile netto alla variazione della posizione finanziaria generata dalla gestione operativa:	13.205	(11.251)
(c) Variazione della posizione finanziaria generata dall'attività operativa = (a) + (b)	86.944	45.782
(d) Variazione della posizione finanziaria generata dall'attività di investimento	(16.266)	(10.943)
(e) Altre variazioni della posizione finanziaria	(23.294)	(20.059)
Variazione della posizione finanziaria netta = (c) + (d) + (e)	47.384	14.781

Il flusso di cassa generato dalla gestione operativa, pari ad Euro 86.944 migliaia, è stato determinato dall'autofinanziamento per Euro 73.739 migliaia e da altre variazioni finanziarie positive per complessivi Euro 13.205 migliaia, collegate principalmente alla gestione del capitale circolante netto.

La gestione del capitale circolante netto ha generato risorse finanziarie per Euro 12.943 migliaia ed è stata influenzata principalmente dalla variazione della posizione complessiva verso l'Ufficio Tecnico Imposte di Fabbricazione e Regioni, che ha determinato una generazione di risorse finanziarie per Euro 10.545 migliaia, dalla variazione della posizione IVA, che ha determinato una generazione di cassa per Euro 5.532 migliaia, dalla variazione della posizione verso l'Erario per il pagamento delle imposte IRES e IRAP, che ha assorbito risorse finanziarie per Euro 2.492 migliaia, e dalla variazione del capitale circolante netto operativo, che ha determinato un assorbimento di risorse finanziarie per Euro 913 migliaia.

L'attività di investimento in immobilizzazioni materiali e immateriali (al netto delle dismissioni) ha generato un fabbisogno di cassa di Euro 16.266 migliaia. Per il dettaglio degli investimenti si rimanda al paragrafo successivo.

Le altre variazioni della posizione finanziaria netta, che hanno generato un fabbisogno complessivo di Euro 23.294 migliaia, sono dovute alla distribuzione di dividendi per Euro 22.743 migliaia e all'acquisto di azioni proprie da parte della controllata Ascopiave S.p.A. per Euro 551 migliaia.

Andamento della gestione – Gli investimenti

Investimenti (migliaia di euro)	2013	2012
Allacciamenti	4.064	5.121
Concessioni	4.375	1.369
Ampliamenti, bonifiche e potenziamenti di rete	7.066	7.085
Misuratori	1.774	1.858
Manutenzioni e Impianti di riduzione	2.021	2.701
Investimenti metano	19.300	18.134
Terreni e Fabbricati	864	2.660
Attrezzature	22	227
Arredi	208	262
Automezzi	245	200
Hardware e Software	656	1.031
Reti di telecomunicazioni	220	534
Altri investimenti	420	2.230
Altri investimenti	2.635	7.144
Investimenti	21.935	25.277

Gli investimenti in immobilizzazioni effettuati nel corso dell'esercizio 2013 sono pari ad Euro 21.935 migliaia.

Gli investimenti effettuati dalle società appartenenti al Gruppo Asco Holding risultano pari ad Euro 21.648 migliaia e sono principalmente relativi a costi sostenuti per l'acquisizione della concessione di Tezze sul Brenta per Euro 4.250 migliaia da parte di Ascopiave S.p.A. e a costi sostenuti per la realizzazione delle infrastrutture di distribuzione del gas naturale per Euro 14.925 migliaia, di cui Euro 4.064 migliaia sono relativi alla realizzazione di allacciamenti, Euro 9.087 migliaia sono relativi alla realizzazione ed alla manutenzione della rete e degli impianti di distribuzione del gas naturale ed Euro 1.774 migliaia sono relativi all'installazione/sostituzione di misuratori e all'installazione di correttori.

Gli investimenti effettuati dalla società Asco TLC S.p.A. risultano pari ad Euro 231 migliaia e si riferiscono principalmente all'estensione della rete in fibra ottica (completata e in corso di realizzazione) per Euro 220 migliaia e all'acquisto di apparecchiature hardware per Euro 10 migliaia.

Prospetto di riconciliazione del patrimonio netto individuale con il patrimonio netto consolidato

			*Riesposto	*Riesposto
	31.12.2013	31.12.2013	31.12.2012	31.12.2012
(migliaia di Euro)	Risultato del periodo di Gruppo	Patrimonio netto Totale	Risultato del periodo di Gruppo	Patrimonio netto Totale
Patrimonio netto e risultato d'esercizio come riportati nel bilancio d'esercizio della società controllante	17.419	232.119	14.297	226.701
Eliminazione del valore di carico delle partecipazioni consolidate		17.937		17.402
Risultati conseguiti da controllate	77.250	77.250	64.267	64.267
Variazioni				
Awiamenti	687	74.787	(110)	74.100
Valore delle liste dei contratti e dei rapporti con la clientela, al netto del relativo effetto fiscale	(1.431)	7.419	(1.604)	8.850
Plusvalore delle reti di distribuzione, al netto del relativo effetto fiscale	(652)	13.439	(702)	14.091
Differenze di traduzione agli IFRS dei bilanci con differenti principi contabili	181	(27)	9	(208)
Eliminazione dei dividendi infragruppo	(52.519)	(0)	(41.837)	0
Effetti della valutazione delle collegate col metodo del patrimonio netto	(262)	(8.306)	(8.044)	(8.044)
Effetti derivanti da altre scritture	1.489	4.559	1.250	3.070
Totale variazioni rilevate, al netto degli effetti fiscali	(52.506)	91.870	(51.038)	91.859
Risultato netto d'esercizio e Patrimonio netto come riportati nel bilancio consolidato	42.163	419.177	27.526	400.229
Quote di terzi di patrimonio netto e risultato	17.589	162.918	12.382	157.056
Risultato d'esercizio e Patrimonio netto del Gruppo come riportati nel bilancio consolidato	24.574	256.258	15.144	243.174

(*) A seguito dell'applicazione dal 1° gennaio 2013 (in modo retrospettivo) dell'emendamento allo IAS 19, i dati comparativi dell'esercizio 2012 riportati a titolo comparativo sono stati rideterminati così come previsto dallo IAS 1. Per ulteriori dettagli si fa rinvio alla sezione "Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni applicati dal 1° gennaio 2013".

Gruppo Asco Holding

Prospetti del bilancio consolidato al 31 dicembre 2013

Situazione patrimoniale-finanziaria consolidata al 31 dicembre 2013 e al 31 dicembre 2012

(migliaia di Euro)		31.12.2013	Riesposto(*) 31.12.2012
ATTIVITA'			
Attività non correnti			
Avviamento	(1)	116.025	116.025
Altre immobilizzazioni immateriali	(2)	333.184	333.834
Immobilizzazioni materiali	(3)	50.326	53.671
Partecipazioni	(4)	1.012	1.012
Altre attività non correnti	(5)	25.363	11.819
Attività finanziarie non correnti	(6)	916	
Crediti per imposte anticipate	(7)	19.591	19.149
Attività non correnti		546.417	537.509
Attività correnti			
Rimanenze	(8)	2.491	3.129
Crediti commerciali	(9)	230.666	303.565
Altre attività correnti	(10)	40.737	56.123
Attività finanziarie correnti	(11)	13.530	24.723
Crediti tributari	(12)	3.737	2.609
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	(13)	32.656	30.868
Attività correnti		323.817	421.017
Attività non correnti destinate alla dismissione	(36)	3.724	3.719
Attività		873.958	962.245
PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO			
Patrimonio netto Totale			
Capitale sociale		140.000	140.000
Riserve		116.258	103.174
Patrimonio netto di Gruppo		256.258	243.174
Patrimonio Netto di Terzi		162.918	157.056
Patrimonio netto Totale	(14)	419.177	400.229
Passività non correnti			
Fondi rischi ed oneri	(15)	9.526	11.525
Trattamento di fine rapporto	(16)	4.301	3.898
Finanziamenti a medio e lungo termine	(17)	67.947	37.103
Altre passività non correnti	(18)	17.694	17.522
Passività finanziarie non correnti	(19)	552	613
Debiti per imposte differite	(20)	31.517	33.118
Passività non correnti		131.537	103.778
Passività correnti			
Debiti verso banche e finanziamenti	(21)	95.563	186.771
Debiti commerciali	(22)	180.669	233.269
Debiti tributari	(23)	1.673	3.256
Altre passività correnti	(24)	32.134	26.307
Passività finanziarie correnti	(25)	13.084	8.534
Passività correnti		323.123	458.138
Passività non correnti destinate alla dismissione	(36)	121	100
Passività		454.781	562.016
Passività e patrimonio netto		873.958	962.245

(*) A seguito dell'applicazione dal 1° gennaio 2013 (in modo retrospettivo) dell'emendamento allo IAS 19, i dati comparativi dell'esercizio 2012 riportati a titolo comparativo sono stati rideterminati così come previsto dallo IAS 1. Per ulteriori dettagli si fa rinvio alla sezione "Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni applicati dal 1° gennaio 2013".

Conto economico e conto economico complessivo consolidato

(migliaia di Euro)	Riesposto(*)		
	Esercizio 2013	Esercizio 2012	
Ricavi	(25)	863.960	1.085.369
Totale costi operativi		761.819	988.178
Costi acquisto materia prima gas	(26)	520.080	688.084
Costi acquisto altre materie prime	(27)	55.104	93.088
Costi per servizi	(28)	136.387	153.606
Costi del personale	(29)	29.434	27.692
Altri costi di gestione	(30)	24.219	26.824
Altri proventi	(31)	3.405	1.117
Ammortamenti e svalutazioni	(32)	23.033	26.460
Risultato operativo		79.108	70.732
Proventi finanziari	(33)	3.192	2.298
Oneri finanziari	(33)	7.436	9.299
Valut.impr.collegate con il metodo del PN	(33)	(283)	(11.011)
Utile ante imposte		74.582	52.720
Imposte dell'esercizio	(34)	32.310	29.543
Risultato dell'esercizio		42.272	23.177
Risultato netto da attività cessate/in dismissione	36	(109)	4.349
Risultato netto dell'esercizio		42.163	27.526
Risultato dell'esercizio di Gruppo		24.574	15.144
Risultato dell'esercizio di Terzi		17.589	12.382
Conto Economico Complessivo			
1. componenti che saranno in futuro riclassificate nel conto economico			
2. componenti che non saranno in futuro riclassificate nel conto economico			
(Perdita)/Utile attuariale su piani a benefici definiti	*	(27)	(23)
Risultato del conto economico complessivo		42.136	27.503
Risultato netto complessivo del gruppo		24.547	15.121
Risultato netto complessivo di terzi		17.589	12.382
Utile base per azione		0,10	0,06
Utile netto diluito per azione		0,10	0,06

(*) A seguito dell'applicazione dal 1° gennaio 2013 (in modo retrospettivo) dell'emendamento allo IAS 19, i dati comparativi dell'esercizio 2012 riportati a titolo comparativo sono stati rideterminati così come previsto dallo IAS 1. Per ulteriori dettagli si fa rinvio alla sezione "Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni applicati dal 1° gennaio 2013".

Prospetti delle variazioni nelle voci di patrimonio netto consolidato

(Euro migliaia)	Capitale sociale	Riserva legale	Riserva conversione Euro	Riserve differenze e attuariali IAS 19	Altre riserve	Risultato dell'esercizio	Patrimonio netto del gruppo	Risultato e Patrimonio Netto di Terzi	Totale Patrimonio netto
Saldo al 01/01/2013	140.000	28.063	(0)	(12)	59.979	15.144	243.174	157.056	400.230
Risultato dell'esercizio						24.574	24.574	17.589	42.163
Attualizzazione TFR IAS 19 dell'esercizio				(22)			(22)	(11)	(33)
Totale risultato conto economico complessivo			(0)	(22)	(0)	24.574	24.552	17.579	42.131
Destinazione risultato 2012					15.144	(15.144)	(0)		(0)
Dividendi distribuiti da Asco Holding S.p.A.					(12.001)		(12.001)		(12.001)
Dividendi distribuiti da società controllate							(0)	(10.742)	(10.742)
Acquisto e rettifiche su azioni società del Gruppo					(339)		(339)	(212)	(551)
Altri movimenti					871		871	(761)	110
Saldo al 31/12/2013	140.000	28.063	(0)	(34)	63.654	24.574	256.257	162.919	419.176

Descrizione	Capitale sociale	Riserva legale	Riserva conversione Euro	Riserve differenze e attuariali IAS 19	Altre riserve	Risultato dell'esercizio	Patrimonio netto di Gruppo	Risultato e patrimonio netto di Terzi	Riesposto(*)
									Patrimonio netto Totale
Saldo al 01/01/2012	140.000	28.063	(2)		78.705	(5.100)	241.666	146.741	388.406
Risultato dell'esercizio						15.144	15.144	12.381	27.526
Attualizzazione TFR IAS 19 dell'esercizio				(12)			(12)	(10)	(23)
Variazione riserve per conversione in Euro			2				2		2
Totale risultato conto economico complessivo			2	(12)	(0)	15.144	15.134	12.371	27.505
Destinazione risultato 2011					(5.100)	5.100	(0)		(0)
Dividendi distribuiti ad azionisti di Ascopiave S.p.A.					(12.001)		(12.001)		(12.001)
Dividendi distribuiti da società controllate							(0)	(1.830)	(1.830)
Acquisto e rettifiche su azioni società del Gruppo					(854)		(854)	(534)	(1.388)
Variazione area di consolidamento					(770)		(770)	308	(462)
Saldo al 31/12/2012	140.000	28.063	(0)	(12)	59.979	15.144	243.174	157.056	400.230

(*) A seguito dell'applicazione dal 1° gennaio 2013 (in modo retrospettivo) dell'emendamento allo IAS 19, i dati comparativi dell'esercizio 2012 riportati a titolo comparativo sono stati rideterminati così come previsto dallo IAS 1. Per ulteriori dettagli si fa rinvio alla sezione "Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni applicati dal 1° gennaio 2013".

Rendiconto finanziario consolidato

	*Riesposto	
	Esercizio 2013	Esercizio 2012
FLUSSO DI CASSA DELL'ATTIVITA' OPERATIVA		
Utile netto dell'esercizio di gruppo	24.574	15.144
Flussi cassa generati/(utilizzati) dall'attività operativa		
Rettif.per raccordare l'utile netto alle disponibilità liquide		
Risultato di pertinenza di terzi	17.589	12.371
Ammortamenti	22.893	22.023
Svalutazione dei crediti	8.683	7.496
Variazione del trattamento di fine rapporto	403	(220)
Variazione netta altri fondi	(2.261)	(1.776)
Valutaz.impr.collegate con il metodo patr.netto	262	11.007
Svalutazioni/(Plusvalenze) su partecipazioni	371	(4.565)
Minusvalenze/(Plusvalenze) su cessione immobilizzaz.	582	3.839
Interessi passivi pagati	(3.249)	(5.106)
Imposte pagate	(33.742)	(38.112)
Interessi passivi di competenza	3.511	5.162
Imposte di competenza	32.310	29.528
Variazioni nelle attività e passività:		
Rimanenze di magazzino	637	3.077
Crediti verso clienti	63.156	(8.031)
Altre attività correnti	15.386	16.554
Debiti commerciali	(52.600)	(17.609)
Altre passività correnti	2.392	(5.618)
Altre attività non correnti	433	(1.803)
Altre passività non correnti	82	(286)
Totale rettifiche e variazioni	76.839	27.930
Flussi cassa generati/(utilizzati) dall'attività operativa	101.413	43.074
Flussi di cassa generati/(utilizzati) dall'attività di investimento		
Investimenti in immobilizzazioni immateriali	(19.749)	(19.281)
Realizzo di immobilizzazioni immateriali	5.284	7.724
Investimenti in immobilizzazioni materiali	(2.186)	(5.996)
Realizzo di immobilizzazioni materiali	292	211
Cessioni/(Acquisizioni) di partecipazioni e acconti	0	6.451
Altri movimenti di patrimonio netto	78	0
Flussi utilizz.da attività/passività non correnti destinate alla dismissione	16	(50)
Flussi di cassa generati/(utilizzati) dall'attività di investimento	(16.266)	(10.943)
Flussi di cassa generati/(utilizzati) dall'attività finanziaria		
Variazione netta attività e passività finanziarie correnti	(61)	(20.089)
Variaz.netta depositi bancari e titoli	(3.500)	0
Variaz.netta finanziamenti verso banche a breve	(91.208)	7.505
Variazione netta finanziamenti verso collegate	4.120	408
Interessi passivi	(261)	(56)
Acquisto azioni proprie	(551)	(1.388)
Variazione netta finanziamenti medio lungo termine	30.844	(221)
Dividendi distribuiti a azionisti Ascopiave S.p.A.	(8.610)	(0)
Dividendi distribuiti ad azionisti terzi	(2.132)	(1.830)
Copertura perdite società collegate	0	(27.455)
Dividendi distribuiti a azionisti Asco Holding S.p	(12.001)	(12.001)
Flussi di cassa generati/(utilizzati) dall'attività finanziaria	(83.360)	(55.127)
Variazione delle disponibilità liquide	1.788	(22.996)
Disponibilità Correnti Periodo Precedente	30.868	53.864
Disponibilità Correnti Periodo Corrente	32.656	30.868

(*) A seguito dell'applicazione dal 1° gennaio 2013 (in modo retrospettivo) dell'emendamento allo IAS 19, i dati comparativi dell'esercizio 2012 riportati a titolo comparativo sono stati rideterminati così come previsto dallo IAS 1. Per ulteriori dettagli si fa rinvio alla sezione "Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni applicati dal 1° gennaio 2013".

NOTE ILLUSTRATIVE

Informazioni societarie

La pubblicazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2013 di Asco Holding S.p.A. è stata autorizzata con delibera del Consiglio di Amministrazione del 29 maggio 2014. Asco Holding S.p.A. è una società per azioni costituita e domiciliata in Italia.

L'attività del gruppo Asco Holding

Il Gruppo Asco Holding opera principalmente nei settori della distribuzione e della vendita di gas naturale, oltre che in altri settori correlati al core business, quali la vendita di energia elettrica, la gestione calore, la cogenerazione e la trasmissione di dati attraverso la propria rete telematica in fibra ottica.

Attualmente il Gruppo è titolare di concessioni e affidamenti diretti per la gestione della distribuzione del gas in circa 209 Comuni (209 Comuni nell'esercizio 2012) esercendo una rete distributiva che si estende per oltre 8.600 chilometri (8.000 chilometri nell'esercizio 2012) e fornendo il servizio ad un bacino di utenza di oltre un milione di abitanti.

L'attività di vendita di gas naturale al mercato dei consumatori finali è svolta attraverso diverse società partecipate dalla capogruppo Ascopiave S.p.A. e sulle quali il Gruppo esercita un controllo esclusivo oppure congiunto con gli altri soci. Nel segmento della vendita di gas, Ascopiave, con circa 690.000 clienti finali (circa 700.000 nell'esercizio precedente) (*) e oltre 1.100 milioni di metri cubi (*) di gas venduto è uno dei principali operatori in ambito nazionale. ⁴

Criteri generali di redazione ed espressione di conformità agli IFRS

Il bilancio consolidato del Gruppo Asco Holding al 31 dicembre 2013 è redatto in conformità agli International Financial Reporting Standard (di seguito IFRS) emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) e omologati dalla Commissione Europea secondo la procedura di cui all'art. 6 del Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio Europeo del 19 luglio 2002, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005.

Il bilancio consolidato è redatto nella prospettiva della continuità aziendale applicando il metodo del costo storico, tenendo conto ove appropriato delle rettifiche di valore, con l'eccezione delle voci di bilancio che secondo gli IFRS devono essere rilevate al fair value, come indicato nei criteri di valutazione.

I principi contabili adottati sono omogenei a quelli utilizzati nella redazione del bilancio al 31 dicembre 2012, ad eccezione di quanto descritto nel successivo paragrafo Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni applicati dal 1° gennaio 2013.

Il bilancio consolidato del Gruppo Asco Holding S.p.A. al 31 dicembre 2013, approvato dal Consiglio di Amministrazione di Asco Holding S.p.A. nella riunione del 29 maggio 2014, è stato predisposto sulla base delle

(*) I dati indicati relativamente ai clienti e ai volumi sono ottenuti sommando i dati delle singole società del Gruppo, ponderandoli preventivamente per la loro quota di consolidamento.

scritture contabili aggiornate al 31 dicembre 2013 ed è corredato dalla relazione sulla gestione sull'andamento del Gruppo Asco Holding ed è oggetto di revisione contabile da parte della società di revisione Reconta Ernst & Young S.p.A..

A fini comparativi i prospetti consolidati presentano il confronto con i dati patrimoniali del bilancio al 31 dicembre 2012 e con i dati economici del 2012 riesposti in applicazione dell'emendamento allo IAS 19 applicato retrospettivamente.

Il bilancio consolidato è redatto in Euro arrotondando gli importi alle migliaia di Euro se non altrimenti indicato, ed è composto dalla Situazione Patrimoniale-Finanziaria Consolidata, dal Conto Economico Consolidato e dal Conto Economico Complessivo Consolidato, dal Prospetto delle Variazioni nelle voci di Patrimonio Netto, dal Rendiconto finanziario consolidato e dalle seguenti Note Esplicative.

I valori utilizzati per il consolidamento sono desunti dalle situazioni economiche e patrimoniali predisposte da parte degli Amministratori delle singole società controllate. Tali dati sono stati opportunamente modificati e riclassificati, ove necessario, per uniformarli ai principi contabili internazionali e ai criteri di classificazione omogenei nell'ambito del Gruppo.

Schemi di Bilancio

Le voci dello schema dello stato patrimoniale sono classificate in "correnti" e "non correnti", quelle del conto economico sono classificate per natura.

Il prospetto delle variazioni nelle voci di patrimonio netto adottato presenta i saldi di apertura e di chiusura di ciascuna voce del patrimonio netto riconciliandoli attraverso l'utile o la perdita di esercizio, le eventuali operazioni con gli azionisti e le altre variazioni del patrimonio netto.

Lo schema di rendiconto finanziario è definito secondo il metodo "indiretto", rettificando l'utile di esercizio delle componenti di natura non monetaria.

Si ritiene che tali schemi rappresentino adeguatamente la situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni applicati dal 1° gennaio 2013

Emendamenti allo IAS 19 - Benefici ai dipendenti

In data 16 giugno 2011, lo IASB ha emesso un emendamento allo IAS 19 – Benefici ai dipendenti applicabile in modo retrospettivo dall'esercizio avente inizio dal 1° gennaio 2013. L'emendamento modifica le regole di riconoscimento dei piani a benefici definiti e dei termination benefits.

In particolare, il nuovo emendamento allo IAS 19 elimina l'opzione di differire il riconoscimento degli utili e delle perdite attuariali con il metodo del corridoio, peraltro mai applicato dal Gruppo, così come la loro possibile rilevazione nel conto economico. Tale emendamento richiede il riconoscimento separato nel conto economico delle componenti di costo legate alla prestazione lavorativa e gli oneri finanziari netti e l'iscrizione degli utili e perdite attuariali tra gli Altri utili/(perdite) del conto economico complessivo.

In dettaglio, il Gruppo ha determinato i seguenti effetti retrospettivi che derivano dall'applicazione dell'emendamento allo IAS 19:

(migliaia di Euro)	Riesposto		
	Esercizio 2012	modifiche IAS 19	Esercizio 2012
Ricavi	1.085.369		1.085.369
Costi acquisto materia prima gas	688.084		688.084
Costi acquisto altre materie prime	93.088		93.088
Costi per servizi	153.606		153.606
Costi del personale	27.731	39	27.692
Altri costi di gestione	26.824		26.824
Altri proventi	1.117		1.117
Ammortamenti e svalutazioni	26.460		26.460
Risultato operativo	70.693	39	70.732
Proventi finanziari	2.298		2.298
Oneri finanziari	9.299		9.299
Valut.impr.collegate con il metodo del PN	(11.011)		(11.011)
Utile ante imposte	52.681	39	52.720
Imposte dell' esercizio	29.528	16	29.543
Risultato dell' esercizio	23.153	23	23.177
Risultato netto da attività cessate/in dismissione	4.349		4.349
Risultato netto dell' esercizio	27.503	23	27.526
Risultato dell' esercizio di Gruppo	15.132	23	15.155
Risultato dell' esercizio di Terzi	12.371		12.371
Conto Economico Complessivo			
Effetti attualizzazione del TFR IAS 19		(23)	(23)
Risultato del conto economico complessivo	27.503	0	27.503
Risultato netto complessivo del gruppo	15.132		15.132
Risultato netto complessivo di terzi	12.371		12.371
Utile base per azione	0,11		0,11
Utile netto diluito per azione	0,11		0,11

Amendments to IAS 1 “Presentazione del bilancio – Esposizione nel bilancio delle voci delle altre componenti di conto economico complessivo”

In data 16 giugno 2011 lo IASB ha emesso gli emendamenti allo IAS 1 “Presentazione delle voci delle altre componenti di conto economico complessivo” che introducono, tra l’altro, l’obbligo di raggruppare le componenti dell’utile complessivo sulla base delle possibilità di una loro riclassifica a conto economico secondo quanto previsto dagli IFRS di riferimento.

La modifica, applicata dal Gruppo a partire dal 1° gennaio, in linea con le indicazioni contenute nell’emendamento, ha riguardato solo la modalità di presentazione nel conto economico complessivo e non ha avuto alcun effetto sui risultati e sulla situazione finanziaria della Società stessa.

Altri nuovi principi e modifiche sono entrati in vigore a partire dal 1° gennaio 2013, ma non hanno avuto impatti sul bilancio consolidato al 31 dicembre 2013. Tra questi si evidenziano:

IFRS 13 “Valutazione al fair value”

In data 12 maggio 2011 lo IASB ha emesso l’IFRS 13 “Valutazione al fair value” relativo alla definizione di un framework unico per le valutazioni al fair value, richieste o consentite da parte di altri IFRS, e all’informativa di bilancio. Il fair value è definito come il prezzo da ricevere per la vendita di un’attività (da pagare per l’estinzione di una

passività) nell'ambito di una transazione ordinaria posta in essere tra operatori di mercato.

IFRS 7 “Informazioni integrative – Compensazioni di attività e passività finanziarie”

In data 16 dicembre 2011 lo IASB ha emesso gli emendamenti al IFRS 7 “Informazioni integrative – Compensazioni di attività e passività finanziarie”, che richiedono all'entità di dare informativa per tutti gli strumenti finanziari oggetto di compensazione secondo lo IAS 32 Strumenti finanziari: esposizione in bilancio.

IAS 1 Presentazione del bilancio – Chiarimento sulle informazioni comparative richieste

Questa modifica chiarisce la differenza tra informativa comparativa aggiuntiva volontaria ed informativa comparativa minima richiesta. Quando un'entità presenta volontariamente dati comparativi in aggiunta a quelli relativi al periodo comparativo minimo richiesto deve presentare, nelle note al bilancio, le relative informazioni comparative in conformità agli IFRS.

La modifica chiarisce che il prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria di apertura (al 1 gennaio 2012 nel caso del Gruppo) presentato a seguito della rideterminazione retroattiva o riclassificazione di voci del bilancio non deve essere accompagnato da informazioni comparative nelle note.

Principi contabili ed interpretazioni emessi dallo IASB/IFRIC omologati dalla Commissione Europea ma non ancora in vigore

I seguenti principi contabili ed interpretazioni emessi dallo IASB/IFRIC, omologati dalla Commissione Europea ma non ancora in vigore, non sono stati adottati dal Gruppo in via anticipata. Essi riguardano in particolare:

IFRS 11 “Accordi per il controllo congiunto” e IAS 28 “Partecipazioni in collegate e joint ventures”

In data 12 maggio 2011 lo IASB ha emesso l'IFRS 11 “Accordi per il controllo congiunto” e la versione aggiornata dello IAS 28 “Partecipazioni in collegate e joint ventures”.

Il Gruppo intende adottare questo principio quando entrerà in vigore.

Da una analisi preliminare derivante dall'applicazione del IFRS 11 – accordi a controllo congiunto, applicabile per il Gruppo a partire dal 1 gennaio 2014, nessun effetto è atteso sul Risultato Netto e sul Patrimonio Netto del Gruppo tuttavia, sono attese delle variazioni nella valutazione delle attività, delle passività, dei costi e dei ricavi del Gruppo.

L'IFRS 11, infatti, nel sostituire lo IAS 31 Partecipazioni in Joint venture e il SIC 13 Entità a controllo congiunto – conferimenti in natura da parte dei partecipanti al controllo, individua, sulla base dei diritti e delle obbligazioni in capo ai partecipanti, due tipologie di accordi, le joint operation e le joint venture, e disciplina il conseguente trattamento contabile da adottare per la loro rilevazione in bilancio.

La partecipazione a una joint operation comporta la rilevazione delle attività/passività e dei costi/ricavi connessi all'accordo sulla base dei diritti/obblighi spettanti indipendentemente dall'interessenza partecipativa detenuta.

Con riferimento alla rilevazione delle joint venture, l'IFRS 11 elimina l'opzione di contabilizzare le società sottoposte a controllo congiunto utilizzando il metodo del consolidamento proporzionale e sancisce che le società controllate congiuntamente che rispettano la definizione di joint venture devono essere contabilizzate usando il metodo del patrimonio netto.

Nel perimetro del Gruppo Asco Holding al 31 dicembre 2013 le controllate Veritas Energia S.r.l., Asm Set S.r.l., Estenergy S.p.A. e Unigas Distribuzione S.r.l. rientrano nella definizione di joint venture. Nelle situazioni interinali ed in quella annuale al 31 dicembre 2014 il Gruppo dovrà esporre le joint venture secondo il metodo del patrimonio netto, anziché secondo il metodo del consolidamento proporzionale. Il principio dovrà infatti essere applicato retrospettivamente, a decorrere dall'esercizio con inizio 1° gennaio 2013. Le note esplicative al bilancio consolidato annuale dovranno riportare le informazioni richieste dal medesimo IFRS 11 in ordine alle joint venture non più oggetto di consolidamento proporzionale.

Con riferimento all'esercizio corrente chiuso al 31 dicembre 2013, il Gruppo stima che l'adozione del nuovo principio, pur non comportando alcun effetto a livello di risultato economico e di patrimonio netto complessivo, determinerà una diminuzione dell'indebitamento finanziario netto 7,8 milioni di euro e una riduzione dei ricavi di 186,3 milioni di euro al netto delle scritture di elisione.

IFRS 12 "Informativa sulle partecipazioni in altre entità"

In data 12 maggio 2011 lo IASB ha emesso l'IFRS 12 "Informativa sulle partecipazioni in altre entità", che disciplina l'informativa da fornire in bilancio in merito alle imprese controllate e collegate, alle joint operation e alle joint venture, nonché alle imprese veicolo (structured entities) non incluse nell'area di consolidamento. Le disposizioni dell'IFRS 12 sono efficaci a partire dagli esercizi che hanno inizio il, o dopo il 1° gennaio 2014. L'applicazione di questo nuovo principio comporterà una maggiore informativa nelle Note esplicative anche se al momento non ci sono entità non consolidate dal Gruppo.

In data 16 dicembre 2011, lo IASB ha emesso alcuni emendamenti allo IAS 32 – Strumenti Finanziari: esposizione nel bilancio, per chiarire l'applicazione di alcuni criteri per la compensazione delle attività e delle passività finanziarie presenti nello IAS 32. Gli emendamenti devono essere applicati in modo retrospettivo per gli esercizi aventi inizio dal o dopo il 1° gennaio 2014. Nessun effetto significativo è atteso dalla prima adozione di tali emendamenti.

In data 29 maggio 2013, lo IASB ha emesso un emendamento allo IAS 36 – Informativa sul valore recuperabile delle attività non finanziarie, che disciplina l'informativa da fornire sul valore recuperabile delle attività che hanno subito una riduzione di valore, se tale importo è basato sul fair value al netto dei costi di vendita. Le modifiche devono essere applicate retroattivamente a partire dagli esercizi che hanno inizio dal 1° gennaio 2014. È consentita un'applicazione anticipata per i periodi in cui l'entità ha già applicato l'IFRS 13. Nessun effetto significativo è atteso dall'adozione del nuovo principio.

In data 27 giugno 2013, lo IASB ha emesso alcuni emendamenti minori relativi allo IAS 39 - Strumenti finanziari: rilevazione e misurazione, intitolati "Novazione dei derivati e continuità dell'Hedge Accounting". Le modifiche permettono di continuare l'hedge accounting nel caso in cui uno strumento finanziario derivato, designato come strumento di copertura, sia novato a seguito dell'applicazione di legge o regolamenti al fine di sostituire la controparte originale per garantire il buon fine dell'obbligazione assunta e se sono soddisfatte determinate condizioni. La stessa modifica sarà inclusa anche nell'IFRS 9 - Strumenti finanziari. Tali emendamenti devono essere applicati

retroattivamente a partire dagli esercizi che hanno inizio dal 1° gennaio 2014. Nessun effetto significativo è atteso dall'adozione del nuovo principio.

Alla data del presente Bilancio, inoltre, gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'adozione dei seguenti principi contabili ed emendamenti:

- In data 12 novembre 2009, lo IASB ha pubblicato il principio IFRS 9 – Strumenti finanziari; lo stesso principio è stato riemesso in ottobre 2010 ed emendato in novembre 2013. Il principio riguarda sia la classificazione, il riconoscimento e la valutazione delle attività e passività finanziarie sia l'hedge accounting ed ha lo scopo di sostituire, per questi temi lo IAS 39 – Attività finanziarie: riconoscimento e valutazione. Con gli emendamenti di novembre 2013, oltre ad altre modifiche, lo IASB ha eliminato la data di prima adozione obbligatoria del principio, in precedenza fissata al 1° gennaio 2015. Tale data sarà reintrodotta con la pubblicazione di un principio completo, alla conclusione del progetto sull'IFRS 9.
- In data 20 maggio 2013, lo IASB ha emesso l'IFRIC 21 - Tributi, un'interpretazione dello IAS 37 - Accantonamenti, passività e attività potenziali. L'interpretazione fornisce chiarimenti sulla rilevazione delle passività per il pagamento di tributi diversi dalle imposte sul reddito. L'IFRIC 21 deve essere applicato per gli esercizi che hanno inizio dal 1° gennaio 2014, e consentita l'adozione anticipata.
- Il 21 novembre 2013, lo IASB ha pubblicato alcuni emendamenti minori allo IAS 19 – Benefici ai dipendenti intitolati “Piani a benefici definiti: Contribuzioni dei dipendenti”. Tali emendamenti riguardano la semplificazione del trattamento contabile delle contribuzioni ai piani a benefici definiti da parte dei dipendenti o di terzi in casi specifici. Gli emendamenti sono applicabili, in modo retrospettivo, per gli esercizi che hanno inizio dal 1° luglio 2014, e consentita l'adozione anticipata.
- Il 12 dicembre 2013 lo IASB ha emesso un insieme di modifiche agli IFRS (Annual Improvements to IFRSs - 2010- 2012 Cycle e Annual Improvements to IFRSs - 2011-2013 Cycle). Tra gli altri, i temi più rilevanti trattati in tali emendamenti sono: la definizione di condizioni di maturazione nell'IFRS 2 – Pagamenti basati su azioni, il raggruppamento dei segmenti operativi nell'IFRS 8 – Segmenti Operativi e la definizione di dirigenti con responsabilità strategiche nello IAS 24 – Informativa sulle parti correlate, l'esclusione dall'ambito di applicazione dell'IFRS 3 – Aggregazioni aziendali, di tutti i tipi di accordi a controllo congiunto (così come definiti nell'IFRS 11 – Accordi a controllo congiunto), e alcuni chiarimenti sulle eccezioni all'applicazione dell'IFRS 13 – Misurazione del fair value.

Il Gruppo adotterà tali nuovi principi ed emendamenti, sulla base della data di applicazione prevista, e ne valuterà i potenziali impatti sul Bilancio, quanto questi saranno omologati dall'Unione Europea.

Principi di consolidamento

Il bilancio consolidato comprende i bilanci di Asco Holding S.p.A. e delle società controllate redatti al 31 dicembre di ogni anno.

Le società controllate sono consolidate integralmente a partire dalla data di acquisizione, ovvero dalla data in cui il gruppo acquisisce il controllo, e cessano di essere consolidate alla data in cui il controllo è trasferito al di fuori del gruppo.

I bilanci delle controllate sono redatti adottando per ciascuna chiusura contabile i medesimi principi contabili della controllante.

Tutti i saldi e le transazioni infragruppo, inclusi eventuali utili o perdite non realizzate, derivanti da rapporti intrattenuti fra società del gruppo sono completamente eliminati.

Le quote del patrimonio netto e dell'utile di competenza delle interessenze di terzi sono iscritte in apposite voci del patrimonio netto e del conto economico. Nel caso di assunzione non totalitaria del controllo, la quota di patrimonio netto delle interessenze di terzi è determinata sulla base della quota di spettanza dei valori correnti attribuiti alle attività e passività alla data di assunzione del controllo, escluso l'eventuale avviamento a essi attribuibile (cd. *partial goodwill method*). In alternativa, nel caso di assunzione del controllo non totalitario, è rilevato l'intero ammontare dell'avviamento (*goodwill negativo*) generato dall'acquisizione considerando, pertanto, anche la quota attribuibile alle interessenze di terzi (cd. *full goodwill method*); in relazione a ciò, le interessenze di terzi sono espresse al loro complessivo fair value includendo pertanto anche l'avviamento (*goodwill negativo*).

In presenza di quote di partecipazioni acquisite successivamente all'assunzione del controllo (acquisto di interessenze di terzi), l'eventuale differenza positiva tra il costo di acquisto e la corrispondente frazione di patrimonio netto acquisita è rilevata a patrimonio netto; analogamente, sono rilevati a patrimonio netto gli effetti derivanti dalla cessione di quote di minoranza senza perdita di controllo.

Le società a controllo congiunto sono consolidate con il metodo proporzionale, sommando linea per linea la propria quota in ciascuna attività, passività, ricavi e costi dell'impresa a controllo congiunto con le rispettive voci del bilancio consolidato. Le società a controllo congiunto redigono il bilancio per lo stesso esercizio finanziario della capogruppo e applicano principi contabili omogenei. Eventuali disomogeneità nei principi contabili applicati sono corrette mediante rettifiche.

Le società collegate sono valutate con il metodo del patrimonio netto con indicazione separata nel bilancio consolidato della quota di risultato della collegata di pertinenza del Gruppo. Il bilancio più recente disponibile della società collegata è utilizzato nell'applicazione del metodo del patrimonio netto. Quando il bilancio di una società collegata utilizzato nella applicazione del metodo del patrimonio netto è riferito a una data diversa da quella della partecipante, vengono effettuate le opportune rettifiche per le operazioni o i fatti significativi che siano intervenuti tra quella data e la data di fine esercizio.

Area di consolidamento al 31 dicembre 2013

Le società incluse nell'area di consolidamento al 31 dicembre 2013 e consolidate con il metodo integrale, proporzionale o con il metodo del patrimonio netto sono le seguenti:

Denominazione	Sede legale	Capitale sociale versato	Quota di pertinenza del gruppo	Quota di controllo diretto	Quota di controllo indiretto
Società capogruppo					
Asco Holding S.p.A.	Pieve di Soligo (TV)				
Società controllate integralmente					
Ascopiave S.p.A.	Pieve di Soligo (TV)	234.411.575	61,56%	62%	0%
Ascotrade S.p.A.	(1) Pieve di Soligo (TV)	1.000.000	54,79%	0%	89%
Etra Energia S.r.l.	(1) Cittadella (PD)	100.000	31,40%	0%	51%
ASM DG S.r.l.	(1) Rovigo (RO)	7.000.000	61,56%	0%	100%
Edigas Due S.p.A.	(1) Cernusco sul Naviglio (MI)	120.000	61,56%	0%	100%
Edigas Esercizio Distribuzione Gas S.p.A.	(1) Cernusco sul Naviglio (MI)	1.000.000	61,56%	0%	100%
Amgas Blu S.r.l.	(2) Foggia (FG)	10.000	49,25%	0%	80%
Blue Meta S.p.A.	(1) Orio Al Serio (BG)	606.123	61,56%	0%	100%
Pasubio Servizi S.r.l.	(1) Schio (VI)	250.000	61,56%	0%	100%
Ascoblu S.r.l.	(1) Pieve di Soligo (TV)	10.000	61,56%	0%	100%
Asco TLC S.p.A.	Pieve di Soligo (TV)	3.912.177	89,00%	89%	0%
Seven Center S.r.l.	Pieve di Soligo (TV)	93.600	85,00%	85%	0%
Mirant Italia S.r.l. in liquidazione	Pieve di Soligo (TV)	11.000	55,00%	55%	0%
Rieka Una Invest S.r.l.	Pieve di Soligo (TV)	100.000	65,00%	65%	0%
Alvermann S.r.l.	(3) Treviso	10.000	65,00%	0%	100%
Eco Energy DOO	(3) Bosnia Erzegovina	1.000	65,00%	0%	100%
Società a controllo congiunto consolidate con il metodo proporzionale					
ASM Set S.r.l.	(4) Rovigo (RO)	200.000	30,17%	0%	49%
Estenergy S.p.A.	(5) Trieste (TS)	1.718.096	30,16%	0%	49%
Veritas Energia S.r.l.	(6) Venezia	1.000.000	31,40%	0%	51%
Unigas Distribuzione S.r.l.	(7) Nembro (BG)	3.700.000	30,08%	0%	49%
Società collegate valutate con il metodo del patrimonio netto					
Sinergie Italiane S.r.l. in liquidazione	(1) Milano (MI)	1.000.000	19,05%	0%	30,94%
(1) Controllate da Ascopiave S.p.A.;					
(2) Controllata da Asco Blu S.r.l.;					
(3) Controllate da Rijeka Una Invest S.r.l.;					
(4) Controllo congiunto con ASM Rovigo S.p.A.;					
(5) Controllo congiunto con Acegas-APS S.p.A. ;					
(6) Controllo congiunto con Veritas S.p.A. ;					
(7) Controllo congiunto con Anita S.r.l.;					
(8) Società collegata partecipata da Ascopiave S.p.A..					

A livello di perimetro di consolidamento rispetto al 31 dicembre 2012, si segnala l'esclusione dall'area di consolidamento delle partecipate Ascoenergy S.r.l. e Consorzio RE a seguito della loro messa in liquidazione, su base volontaria, e successiva cancellazione dal Registro delle Imprese.

Per maggiori dettagli in relazione alle operazioni sopradescritte si rimanda al paragrafo "Fatti di rilievo avvenuti nel corso dell'esercizio 2013 – Operazioni societarie avvenute nel corso dell'esercizio 2013" della Relazione sulla Gestione.

Dati di sintesi delle società consolidate proporzionalmente e delle società consolidate integralmente

Descrizione	Ricavi delle vendite e delle prestazioni	Risultato netto	Patrimonio netto	Posizione finanziaria netta (disponibilità)	Principi contabili di riferimento
Ascoblu S.r.l.		1.231	1.315	10.069	Ita Gaap
Amgas Blu S.r.l.	25.683	1.840	2.105	(31)	Ita Gaap
Ascopiave S.p.A.	77.807	40.053	374.514	125.469	IFRS
Ascotrade S.p.A.	458.809	18.717	32.761	5.591	IFRS
Blue Meta S.p.A.	77.044	3.219	6.442	(878)	Ita Gaap
Edigas Esercizio Distribuzione Gas S.p.A.	5.554	1.217	8.818	295	Ita Gaap
Estenergy S.p.A.	249.060	9.526	21.150	5.783	IFRS
Etra Energia S.r.l.	10.028	13	178	(658)	Ita Gaap
Edigas Due S.p.A.	24.085	1.142	2.761	(1.972)	Ita Gaap
Pasubio Servizi S.r.l.	49.077	2.816	5.697	(3.767)	Ita Gaap
ASM DG S.r.l.	4.054	984	11.766	1.758	Ita Gaap
ASM Set S.r.l.	35.400	1.210	2.070	(3.181)	Ita Gaap
Unigas Distribuzione S.r.l.	12.424	1.519	40.180	2.506	Ita Gaap
Veritas Energia S.r.l.	108.746	2.230	3.962	10.374	Ita Gaap
Asco TLC S.p.A.	8.309	983	3.325	6.876	Ita Gaap
Eco Energy DOO	9	(9)	608	(3)	Ita Gaap
Asco Holding S.p.A.	172	17.419	232.119	(3.963)	Ita Gaap
Mirant Italia S.r.l. in liquidazione	30	(4)	7.929	(7.721)	Ita Gaap
Rieka Una Invest S.r.l.	4	(751)	(36)	26	Ita Gaap
Alvermann S.r.l.		(1.717)	(1.709)	2.202	Ita Gaap
Seven Center S.r.l.	1.412	(58)	1.318	(342)	Ita Gaap

Principi contabili adottati

Esponiamo di seguito i principi contabili adottati dal Gruppo:

Attività non correnti

Avviamento: l'avviamento derivante dall'acquisizione di rami d'azienda esercenti l'attività di distribuzione e vendita di gas è inizialmente iscritto al costo, e rappresenta l'eccedenza del costo d'acquisto rispetto alla quota di pertinenza dell'acquirente del valore equo netto riferito ai valori identificabili delle attività e passività attuali e potenziali.

Dopo l'iniziale iscrizione, l'avviamento non è più ammortizzato e viene decrementato delle eventuali perdite di valore.

L'avviamento viene sottoposto a un'analisi di recuperabilità, con cadenza annuale o anche più breve, nel caso in cui si verificano eventi o cambiamenti di circostanze che possano far emergere eventuali perdite di valore.

Ai fini di tali analisi di recuperabilità, l'avviamento acquisito con aggregazioni aziendali è allocato, dalla data di acquisizione, a ciascuna delle unità (o gruppi di unità) generatrici di flussi finanziari del Gruppo che si ritiene beneficeranno degli effetti sinergici dell'acquisizione, a prescindere dall'allocazione di altre attività o passività a queste stesse unità (o gruppi di unità).

Tali unità generatrici di flussi finanziari:

- (i) rappresentano il livello più basso all'interno del Gruppo in cui l'avviamento è monitorato a fini di gestione interna;
- (ii) non sono maggiori di un settore, come definito nello schema di segnalazione primario o secondario del Gruppo ai sensi dell' IFRS 8 "settore segmenti operativi".

La perdita di valore è determinata definendo il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi (o gruppo di unità) cui è allocato l'avviamento. Quando il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi (o gruppo di unità) è inferiore al valore contabile, viene rilevata una perdita di valore. Nei casi in cui l'avviamento è attribuito a una unità generatrice di flussi finanziari (o gruppo di unità) il cui attivo viene parzialmente dismesso, l'avviamento associato all'attivo ceduto viene considerato ai fini della determinazione dell'eventuale plus(minus)-valenza derivante dall'operazione. In tali

circostanze l'avviamento ceduto è misurato sulla base dei valori relativi dell'attivo alienato rispetto all'attivo ancora detenuto con riferimento alla medesima unità.

Altre Immobilizzazioni immateriali: le attività immateriali acquisite separatamente sono inizialmente capitalizzate al costo, mentre quelle acquisite attraverso operazioni di aggregazioni di imprese sono capitalizzate al valore equo alla data di acquisizione.

Dopo la rilevazione iniziale, le attività immateriali, aventi vita utile definita, sono iscritte al netto dei relativi ammortamenti accumulati e di eventuali perdite di valore, determinate con le stesse modalità successivamente indicate per le attività materiali. La vita utile viene riesaminata con periodicità annuale ed eventuali cambiamenti, se necessari, sono apportati con applicazione prospettica.

Le attività immateriali includono le attività relative agli accordi per servizi in concessione tra settore pubblico e privato (c.d. service concession arrangements) relativi allo sviluppo, finanziamento, gestione e manutenzione di infrastrutture in regime di concessione in cui: (i) il concedente controlla o regola i servizi forniti dall'operatore tramite l'infrastruttura e il relativo prezzo da applicare; (ii) il concedente controlla - attraverso la proprietà, la titolarità di benefici o in altro modo - qualsiasi interessenza residua significativa nell'infrastruttura al termine della concessione.

Gli utili o le perdite derivanti dall'alienazione di una attività immateriale sono determinati come differenza tra il valore di dismissione ed il valore di carico del bene e sono rilevati a conto economico al momento dell'alienazione.

I beni assunti in leasing finanziario sono iscritti al fair value, al netto dei contributi di spettanza del conduttore o, se inferiore, al valore attuale dei pagamenti minimi dovuti per il leasing, inclusa l'eventuale somma da pagare per l'esercizio dell'opzione di acquisto, tra le attività immateriali in contropartita al debito finanziario verso il locatore

Durata e valore residuo dei beni in regime di concessione: L'attività di distribuzione del gas naturale è svolta in regime di concessione, tramite affidamento del servizio da parte degli Enti pubblici locali. Relativamente alla durata delle concessioni, il Decreto Legislativo n. 164/00 (Decreto Letta) ha stabilito che tutti gli affidamenti dovranno essere posti in gara entro la scadenza del cosiddetto "periodo transitorio" (per il Gruppo Asco Holding al massimo entro il 31 dicembre 2012) e che la nuova durata delle concessioni non potrà superare i dodici anni. Alla scadenza delle concessioni, al gestore uscente, a fronte della cessione delle proprie reti di distribuzione, ad esclusione dei beni gratuitamente devolvibili, è riconosciuto un indennizzo definito in base ai criteri della stima industriale.

In relazione alle stime effettuate dagli amministratori in sede di determinazione del criterio di ammortamento, il valore netto contabile dei beni alla scadenza della concessione, non dovrebbe risultare superiore al predetto valore industriale.

Immobilizzazioni materiali: le attività materiali sono rilevate al costo storico comprensivo dei costi accessori direttamente imputabili e necessari alla messa in funzione del bene per l'uso per cui è stato acquistato.

I terreni, sia liberi da costruzioni sia annessi a fabbricati civili e industriali, sono stati generalmente contabilizzati separatamente e non vengono ammortizzati in quanto elementi a vita utile illimitata.

Le spese di manutenzione e riparazione, che non siano suscettibili di valorizzare e/o prolungare la vita residua dei beni, sono spese nell'esercizio in cui sono sostenute, in caso contrario vengono capitalizzate.

Le attività materiali sono esposte al netto dei relativi ammortamenti accumulati e di eventuali perdite di valore determinate secondo le modalità descritte nel seguito. L'ammortamento è calcolato in quote costanti in base alla vita utile stimata del bene per l'impresa, che è riesaminata con periodicità annuale ed eventuali cambiamenti, se necessari, sono apportati con applicazione prospettica.

Le principali aliquote economico-tecniche utilizzate sono le seguenti:

Fabbricati	2%
Attrezzatura	8,5%-8,3%
Mobili e arredi	8,80%
Macchine elettroniche	16,20%
Hardware e software di base	20%
Autoveicoli, Autovetture e simili	20%

Il valore contabile delle immobilizzazioni materiali è sottoposto a verifica, per rilevarne eventuali perdite di valore, qualora eventi o cambiamenti di situazione indichino che il valore di carico non possa essere recuperato. Se esiste un'indicazione di questo tipo e, nel caso in cui il valore di carico ecceda il valore di presumibile realizzo, le attività sono svalutate fino a riflettere il loro valore di realizzo. Il valore di realizzo delle immobilizzazioni materiali è rappresentato dal maggiore tra il prezzo netto di vendita e il valore d'uso.

Le perdite di valore sono contabilizzate nel conto economico fra i costi per ammortamenti e svalutazioni. Tali perdite di valore sono ripristinate nel caso in cui vengano meno i motivi che le hanno generate.

Al momento della vendita o quando non sussistono benefici economici futuri attesi dall'uso di un bene, esso viene eliminato dal bilancio e l'eventuale perdita o utile (calcolata come differenza tra il valore di cessione ed il valore di carico) viene rilevata a conto economico nell'anno della suddetta eliminazione.

Perdita/Incremento di valore delle attività (impairment): gli IAS/IFRS richiedono di valutare l'esistenza di perdite di valore (impairment) delle immobilizzazioni materiali e immateriali in presenza di indicatori che facciano ritenere che tale problematica possa sussistere. Nel caso dell'avviamento, di attività immateriali a vita utile indefinita o di attività non disponibili per l'uso, tale valutazione viene effettuata almeno annualmente. La finalità del Principio Contabile Internazionale 36 è quella di definire i principi che l'entità applica per assicurarsi che le proprie attività siano iscritte a un valore non superiore a quello recuperabile.

La recuperabilità dei valori iscritti viene verificata confrontando il valore contabile iscritto in bilancio con il maggiore tra il prezzo netto di vendita (qualora esista un mercato attivo) e il valore d'uso del bene.

Il valore d'uso è definito sulla base dell'attualizzazione dei flussi di cassa attesi dall'utilizzo del bene (o da una aggregazione di beni – le c.d. cash generating units) e dalla sua dismissione al termine della vita utile.

Qualora non vi siano all'interno del Gruppo delle unità in grado di generare flussi finanziari in entrata ampiamente indipendenti da quelli derivanti da altre unità, l'analisi secondo il metodo dei flussi di cassa viene condotta a livello dell'entità nel suo complesso.

I flussi di cassa sono determinati sulla base di assunzioni ragionevoli e documentabili rappresentative della migliore stima delle future condizioni economiche che si verificheranno nella residua vita utile del bene.

L'attualizzazione è effettuata ad un tasso che tiene conto del rischio implicito del settore di attività. Una perdita di valore è iscritta se il valore recuperabile di una attività è inferiore al valore contabile; tale perdita è rilevata a conto economico, a eccezione del caso in cui l'attività sia stata precedentemente rivalutata, iscrivendo una riserva di patrimonio netto. Quando, successivamente, una perdita su attività, diverse dall'avviamento, viene meno o si riduce, il valore contabile dell'attività o dell'unità generatrice di flussi finanziari è incrementato sino alla nuova stima del valore recuperabile e non può eccedere il valore che sarebbe stato determinato se non fosse stata rilevata alcuna perdita per riduzione di valore. Il ripristino di valore è iscritto a conto economico, a meno che l'attività non sia stata iscritta precedentemente al proprio valore rivalutato; in tal caso è imputato alle riserve del patrimonio netto.

Partecipazione in imprese collegate: le partecipazioni in imprese collegate, nelle quali cioè il Gruppo ha un'influenza notevole, sono valutate con il metodo del patrimonio netto. Il conto economico riflette la quota di pertinenza del Gruppo del risultato d'esercizio della società collegata.

Nel caso in cui una società collegata rilevi rettifiche con diretta imputazione al patrimonio netto, il Gruppo rileva la sua quota di pertinenza e ne dà rappresentazione, ove applicabile, nel prospetto delle variazioni nel patrimonio netto.

Nel caso l'eventuale quota di pertinenza del Gruppo delle perdite della partecipata ecceda il valore contabile della partecipazione, e nella misura in cui la partecipante è impegnata ad adempiere ad obbligazioni legali o implicite della partecipata, o, comunque a coprirne le perdite, si procede ad azzerare il valore della partecipazione e la quota delle ulteriori perdite è rilevata come fondo nel passivo. Qualora, successivamente, la perdita venga meno o si riduca, è rilevato a conto economico un ripristino di valore, nei limiti del costo.

Partecipazione in altre imprese: le attività finanziarie costituite da partecipazioni in altre imprese, qualora non sia determinabile il relativo valore equo alla data di chiusura del bilancio essendo le relative azioni non quotate, sono valutate secondo il criterio del costo di acquisto o di sottoscrizione, dal quale vengono dedotti eventuali rimborsi di capitale, e che viene eventualmente rettificato per perdite di valore determinate con le stesse modalità precedentemente indicate per le attività materiali.

Altre Attività e attività finanziarie non correnti: le altre attività e le attività finanziarie non correnti (così come le passività finanziarie non correnti), diverse dalle partecipazioni, così come le attività finanziarie correnti e le passività finanziarie correnti, sono contabilizzate secondo quanto stabilito dallo IAS 39- Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione.

Attività correnti

Rimanenze: le rimanenze di magazzino sono iscritte al minore tra il costo di acquisto e/o di produzione, determinato secondo il metodo del costo medio ponderato, ed il valore netto di presumibile realizzo o di sostituzione. Il valore netto di realizzo è determinato sulla base del prezzo stimato di vendita in normali condizioni di mercato, al netto dei costi diretti di vendita.

Le rimanenze obsolete e/o di lento rigiro sono svalutate in relazione alla loro presunta possibilità di utilizzo o di realizzo futuro. La svalutazione viene eliminata negli esercizi successivi se vengono meno i motivi della stessa.

Crediti commerciali e altre attività correnti: i crediti commerciali e le altre attività correnti, la cui scadenza rientra nei normali termini commerciali, non sono aggiornati e sono iscritti al costo (identificato dal loro valore nominale) al netto delle relative perdite di valore. Sono adeguati al loro presumibile valore di realizzo mediante l'iscrizione di un apposito fondo rettificativo, che viene costituito quando vi è una oggettiva evidenza che il Gruppo non sarà in grado di incassare il credito per il valore originario. Gli accantonamenti a fondo svalutazione crediti sono contabilizzati a conto economico.

Trasferimento di attività finanziarie

Il Gruppo cede alcuni dei propri crediti commerciali attraverso operazioni di cessioni di credito ("factoring"). Le operazioni di factoring possono essere pro-solvendo o pro-soluto. Questo tipo di operazioni se rispettano i requisiti richiesti dallo IAS 39 vengono eliminate dal bilancio dal momento che sono stati trasferiti i rischi e benefici connessi al loro incasso, altrimenti, i crediti ceduti attraverso tali fattispecie rimangono iscritti nel bilancio del Gruppo e una passività finanziaria di pari importo è rilevata tra i Debiti per anticipazioni su cessioni di crediti.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti: comprendono i valori di cassa, i depositi incassabili a vista, gli altri investimenti finanziari a breve termine. Sono iscritti al valore nominale..

Azioni proprie: le azioni proprie riacquistate sono portate in diminuzione del patrimonio. Il costo originario delle azioni proprie, i ricavi derivanti dalle cessioni e le altre eventuali variazioni successive sono rilevati come movimenti di patrimonio netto.

Passività non correnti

Benefici per i dipendenti: i benefici garantiti ai dipendenti erogati in coincidenza o successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro attraverso programmi a benefici definiti (trattamento di fine rapporto) o altri benefici a lungo termine (indennità di quiescenza) sono riconosciuti nel periodo di maturazione del diritto.

Le obbligazioni del Gruppo sono determinate separatamente per ciascun piano, stimando il valore attuale dei benefici futuri che i dipendenti hanno maturato nell'esercizio corrente e in quelli precedenti. Questo calcolo è effettuato utilizzando il metodo della proiezione unitaria del credito.

Le componenti dei benefici definiti sono rilevati come segue:

- le componenti di rimisurazione delle passività, che comprendono gli utili e le perdite attuariali, sono rilevati immediatamente in Altri utili (perdite) complessivi;
- i costi relativi alle prestazioni di servizio sono rilevati a conto economico;
- gli oneri finanziari netti sulla passività a benefici definiti sono rilevati a conto economico;

Le componenti di rimisurazione riconosciute in Altri utili (perdite) complessivi non sono mai riclassificati a conto economico nei periodi successivi.

Piani retributivi

I piani retributivi basati su azioni della controllata Ascopiave S.p.A liquidati attraverso la consegna di azioni (piani di stock option piani di incentivazione a lungo termine) sono rilevati come passività e valutati al fair value alla fine di ogni periodo contabile e fino al momento della liquidazione. Ogni variazione successiva del fair value è riconosciuta a conto economico.

I dipendenti del Gruppo (in particolare alcuni Dirigenti) ricevono parte della retribuzione sotto forma di opzioni regolabili solo per contanti. Il costo delle operazioni regolate per contanti è valutato inizialmente al valore equo alla data di assegnazione usando una formula di valutazione di cui maggiori dettagli sono forniti nella nota. Tale valore equo è speso nel periodo fino alla maturazione con rilevazione di una passività corrispondente. La passività viene ricalcolata a ciascuna data di chiusura di bilancio fino alla data di regolamento compresa, con tutte le variazioni del valore equo riportate a conto economico.

Fondi per rischi e oneri: i fondi per rischi e oneri riguardano costi e oneri di natura determinata e di esistenza certa o probabile che alla data di chiusura dell'esercizio di riferimento sono indeterminati nell'ammontare o nella data di sopravvenienza.

Gli accantonamenti sono rilevati quando: (i) è probabile l'esistenza di un'obbligazione attuale, legale o implicita, derivante da un evento passato; (ii) è probabile che l'adempimento dell'obbligazione sia oneroso; (iii) l'ammontare dell'obbligazione può essere stimato attendibilmente.

Per contro, qualora non sia possibile effettuare una stima attendibile dell'obbligazione oppure si ritenga che l'esborso di risorse finanziarie sia meramente possibile e non probabile, la relativa passività potenziale non è appostata in bilancio, ma ne viene data adeguata informativa nelle note di commento.

Gli accantonamenti sono iscritti al valore rappresentativo della migliore stima dell'ammontare che il Gruppo pagherebbe per estinguere l'obbligazione ovvero per trasferirla a terzi alla data di chiusura del periodo. Se l'effetto di attualizzazione è significativo, gli accantonamenti sono determinati attualizzando i flussi finanziari futuri attesi ad un

tasso di sconto ante imposte che riflette la valutazione corrente del mercato in relazione al tempo. Quando viene effettuata l'attualizzazione, l'incremento dell'accantonamento dovuto al trascorrere del tempo è rilevato come onere finanziario.

Finanziamenti a medio lungo termine: i finanziamenti sono iscritti inizialmente al valore equo, al netto dei costi di transazione eventualmente sostenuti e, successivamente, valutati al costo ammortizzato, calcolato tramite l'applicazione del tasso d'interesse effettivo.

Qualora venga violata una condizione di un contratto di finanziamento a lungo termine alla data o prima della data di riferimento del bilancio con l'effetto che la passività diventa un debito esigibile a richiesta, la passività viene classificata come corrente, anche se il finanziatore ha concordato, dopo la data di riferimento del bilancio e prima dell'autorizzazione alla pubblicazione del bilancio stesso, di non richiedere il pagamento come conseguenza della violazione. La passività viene classificata come corrente perché, alla data di riferimento del bilancio, l'entità non gode di un diritto incondizionato a differire il suo regolamento per almeno dodici mesi da quella data.

Passività correnti

Debiti commerciali e altre passività: i debiti commerciali, la cui scadenza rientra nei normali termini commerciali, non sono attualizzati e sono iscritti al costo (identificato dal valore nominale).

I debiti in valuta diversa dalla moneta di conto sono iscritti al tasso di cambio del giorno dell'operazione e, successivamente, convertiti al cambio in essere alla data di bilancio. L'utile o la perdita derivante dalla conversione viene imputato a conto economico.

Le altre passività sono iscritte al loro costo (identificato dal valore nominale).

Passività finanziarie correnti: le passività finanziarie correnti sono iscritte al loro valore nominale.

Ricavi e costi: i ricavi ed i costi sono esposti secondo il principio della competenza economica.

I ricavi delle vendite e delle prestazioni di servizi sono rilevati nella misura in cui è possibile determinarne attendibilmente il valore (fair value) ed è probabile che i relativi benefici economici saranno fruiti, con il trasferimento dei rischi e dei vantaggi rilevanti tipici della proprietà o al compimento della prestazione. Secondo la tipologia di operazione, i ricavi sono rilevati sulla base dei criteri specifici di seguito riportati:

- i ricavi per trasporto di gas naturale sono rilevati al momento dell'erogazione della fornitura o del servizio, ancorché non fatturati, e sono determinati integrando con opportune stime quelli rilevati durante l'esercizio in base alle c.d. tariffe di riferimento al fine di determinare il Vincolo dei Ricavi Totale come previsto dai provvedimenti dell'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas;
- i ricavi per vendita di gas sono riconosciuti al momento dell'erogazione e dipendono anche dalla tipologia del cliente. In particolare la normativa di settore prevede che, in relazione ai clienti che non si sono avvalsi della facoltà di negoziare direttamente le condizioni di fornitura con la società di vendita del gas, principalmente costituiti dalle utenze civili, le tariffe di vendita del gas naturale vengano disciplinate e aggiornate trimestralmente sulla base delle delibere dell'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas ("AEEG").
- i contributi ricevuti dagli utenti per l'allacciamento o a fronte di lavori di lottizzazione qualora non siano a fronte di costi sostenuti per estensione della rete, vengono rilevati a conto economico;
- i ricavi per prestazioni di servizi sono rilevati con riferimento allo stadio di completamento delle attività sulla base dei medesimi criteri previsti per i lavori in corso su ordinazione. Nel caso in cui non sia possibile determinare attendibilmente il valore dei ricavi, questi ultimi sono rilevati fino a concorrenza dei costi sostenuti che si ritiene saranno recuperati;

- i ricavi sono iscritti al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse;

Contributi pubblici: i contributi pubblici sono rilevati quanto sussiste la ragionevole certezza che essi saranno ricevuti e tutte le condizioni ad essi riferite risultano soddisfatte. Quando i contributi pubblici sono correlati a componenti di costo, sono rilevati come ricavi, ma sono ripartiti sistematicamente sugli esercizi in modo da essere commisurati ai costi che intendono compensare. Nel caso in cui il contributo è correlato ad un'attività, l'attività ed il contributo sono rilevati per i loro valori nominali ed il rilascio a conto economico avviene progressivamente lungo la vita utile attesa dell'attività di riferimento in quote costanti.

Proventi e oneri finanziari: i proventi e gli oneri sono rilevati per competenza sulla base degli interessi maturati sul valore netto delle relative attività e passività finanziarie, utilizzando il tasso di interesse effettivo.

Imposte sul reddito: le imposte correnti sono calcolate sulla base della stima del reddito imponibile e iscritte per l'importo che ci si attende di recuperare o corrispondere alle autorità fiscali. Le aliquote e la normativa fiscale utilizzate per calcolare l'importo sono quelle emanate o sostanzialmente emanate alla data di chiusura di bilancio. Le imposte correnti relative ad elementi rilevati direttamente a patrimonio sono rilevate direttamente a patrimonio e non nel conto economico.

Per quanto riguarda l'imposta sul reddito delle società (IRES) la controllata Ascopiave S.p.A. e la quasi totalità delle sue controllate hanno esercitato per il triennio 2013 -2015, l'opzione per il regime del consolidato fiscale nazionale ai sensi degli artt. 117/129 del Testo Unico delle Imposte sul Reddito (T.U.I.R.). Tale opzione consente di determinare l'IRES su una base imponibile corrispondente alla somma algebrica degli imponibili positivi e negativi delle singole società che partecipano al consolidato. La controllante Asco Holding S.p.A. funge da società consolidante e determina un'unica base imponibile per il gruppo di società aderenti al consolidato fiscale nazionale.

Ciascuna delle società aderenti (Ascopiave S.p.A., Ascotrade S.p.A., Asm Dg S.r.l., Pasubio Servizi S.r.l., Edigas Distribuzione Gas S.p.A., Edigas Due S.p.A., Blue Meta S.p.A.) trasferisce alla società consolidante il reddito fiscale (reddito imponibile o perdita fiscale) rilevando a conto economico tra la voce imposte una voce "oneri di adesione al consolidato fiscale" o "proventi di adesione al consolidato fiscale" per un importo pari all'IRES corrente di competenza dell'esercizio (o alla perdita trasferita) che verrà versata o utilizzata dalla controllante AscoHolding S.p.A..

Le imposte differite attive sono rilevate a fronte di tutte le differenze temporanee deducibili e per le attività e passività fiscali portate a nuovo, nella misura in cui sia probabile l'esistenza di adeguati utili fiscali futuri che possano rendere applicabile l'utilizzo delle differenze temporanee deducibili e delle attività e passività fiscali portate a nuovo, eccetto il caso in cui:

- l'imposta differita attività collegata alle differenze temporanee deducibili derivi dalla rilevazione iniziale di un'attività o passività in una transazione che non è un'aggregazione aziendale e che, al tempo della transazione stessa, non influisce né sull'utile dell'esercizio calcolato ai fini di bilancio né sull'utile o sulla perdita calcolati ai fini fiscali;
- con riferimento a differenze temporanee tassabili associate a partecipazioni in controllate, collegate e joint venture, le imposte differite attive sono rilevate solo nella misura in cui sia probabile che le differenze temporanee deducibili si riverseranno nell'immediato futuro e che vi siano adeguati utili fiscali a fronte dei quali le differenze temporanee possano essere utilizzate.

Utile per azione: l'utile per azione è calcolato dividendo l'utile netto consolidato dell'esercizio attribuibile agli azionisti ordinari della Società per il numero delle azioni ordinarie in circolazione durante l'esercizio. L'utile diluito per

azione risulta pari a quello per azione in quanto non esistono azioni ordinarie che potrebbero avere effetto diluitivo e non esistono azioni o warrant che potrebbero avere il medesimo effetto.

Risultato netto da attività cessate: rappresentano il risultato delle attività cessate o in dismissione e/o il risultato economico della cessione.

Nel presente bilancio le attività cessate (discontinued operations) sono costituite dal risultato economico della chiusura della liquidazione delle società Asco Energy S.r.l. in liquidazione e del Consorzio RE in liquidazione.

Conversione delle poste in valuta e dei bilanci in moneta diversa dall'Euro

Il bilancio consolidato è presentato in Euro, che è la valuta funzionale e di presentazione adottata dal Gruppo.

L'unica società che utilizza una valuta diversa dall'Euro è la controllata Eco Energy Doo, la cui valuta funzionale è il marco Bosniaco.

Alla data di chiusura del bilancio, le attività e passività di tale controllata sono convertite nella valuta di presentazione del Gruppo (l'Euro) al tasso di cambio in essere in tale data, mentre il conto economico è convertito usando il cambio medio dell'esercizio. Le differenze di cambio derivanti dalla conversione delle grandezze economiche ad un tasso differente da quello di chiusura e quelle generate dalla traduzione dei patrimoni netti di apertura ad un tasso di cambio differente da quello di chiusura del periodo di rendicontazione sono rilevate direttamente a patrimonio netto e sono esposte separatamente in una apposita riserva dello stesso.

Al momento della dismissione di una società estera, le differenze di cambio cumulate rilevate a patrimonio netto e riferite a quella particolare società estera sono rilevate a conto economico.

I tassi di cambio applicati sono riportati nella seguente tabella e corrispondono a quelli resi disponibili dall'Ufficio Italiano Cambi:

CAMBIO GIORNALIERO			
DATA	VALUTA	QUOTAZIONE	CONVENZIONE DI CAMBIO
31 dicembre 2013	Marco Convertibile	1,9558	Quantità di valuta per 1 Euro

MEDIA ANNUALE IN EURO RIFERITA ALL'ANNO 2013			
DATA	VALUTA	QUOTAZIONE	CONVENZIONE DI CAMBIO
2013	Marco Convertibile	1,9558	Quantità di valuta per 1 Euro

FONTE: Banca d'Italia

Utilizzo di stime

Utilizzo di stime nel settore del gas naturale

La redazione del bilancio e delle relative note in applicazione degli IFRS richiede da parte del management l'effettuazione di stime contabili e di ipotesi basate su giudizi complessi e/o soggettivi, stime basate su esperienze passate e ipotesi considerate ragionevoli e realistiche sulla base delle informazioni conosciute al momento della stima. L'utilizzo di queste stime ha effetto sui valori delle attività e delle passività del bilancio consolidato, nonché, sull'ammontare dei ricavi e dei costi e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali nell'esercizio di riferimento.

Le stime sono utilizzate per rilevare:

- Durata e valore residuo dei beni in concessione: l'attività di distribuzione del gas naturale è svolta in regime di concessione, tramite affidamento del servizio da parte degli Enti pubblici locali. Relativamente alla durata delle concessioni, il Decreto Legislativo n. 164/00 (Decreto Letta) ha stabilito che tutti gli affidamenti dovranno essere

posti in gara entro la scadenza del cosiddetto “periodo transitorio” (per il Gruppo Asco Holding nel periodo che varia tra il 31 dicembre 2010 e il 31 dicembre 2012) e che la nuova durata delle concessioni non potrà superare i dodici anni. Alla scadenza delle concessioni, al gestore uscente, a fronte della cessione delle proprie reti di distribuzione, ad esclusione dei beni gratuitamente devolvibili, è riconosciuto un indennizzo definito in base ai criteri della stima industriale. In relazione alle stime effettuate dagli amministratori in sede di determinazione del criterio di ammortamento, il valore netto contabile dei beni alla scadenza della concessione, non dovrebbe risultare superiore al predetto valore industriale. Le stime sono inoltre utilizzate per valutare gli effetti dei contenziosi sull’applicazione delle tariffe di distribuzione e/o di vendita e quelli con i Comuni per il riconoscimento del valore di riscatto dei beni oggetto di concessione restituiti a scadenza della stessa;

- Riduzioni durevoli di valore di attività non finanziarie: Il Gruppo verifica, ad ogni data di bilancio, se ci sono indicatori di riduzioni durevoli di valore per tutte le attività non finanziarie.

In particolare l’avviamento viene sottoposto a verifica circa eventuali perdite di valore con periodicità almeno annuale ed in corso d’anno se tali indicatori esistono; detta verifica richiede una stima del valore d’uso dell’unità generatrice di flussi finanziari cui è attribuito l’avviamento, a sua volta basata sulla stima dei flussi finanziari attesi dall’unità e sulla loro attualizzazione in base a un tasso di sconto adeguato.

Al 31 dicembre 2013 il valore contabile dell’avviamento ammonta ad Euro 115.630 migliaia (2012: Euro 115.630 migliaia). Maggiori dettagli sono esposti alla nota 1;

Le stime sono inoltre utilizzate:

- nella valorizzazione dei ricavi per consumi di gas erogato per i quali non è ancora disponibile una lettura effettiva
- negli accantonamenti per rischi su crediti
- nell’obsolescenza di magazzino,
- nelle vite utili delle immobilizzazioni immateriali e materiali ed i relativi ammortamenti,
- nei benefici ai dipendenti ed i piani per pagamenti basati su opzioni su azioni (c.d. phantom stock option)
- nelle imposte
- negli accantonamenti per rischi ed oneri.

Le stime e le ipotesi sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi immediatamente a conto economico. Nell’applicare i principi contabili di gruppo, gli amministratori hanno assunto decisioni basate sulle citate valutazioni discrezionali con un effetto significativo sui valori iscritti a bilancio. Tuttavia, l’incertezza circa tali ipotesi e stime potrebbe determinare esiti che richiederanno, in futuro, un aggiustamento significativo al valore contabile di tali attività e/o passività.

Utilizzo di stime nel settore delle telecomunicazioni

Nell’ambito delle valutazioni relative alla chiusura del bilancio dell’esercizio 2013 la controllata Asco TLC S.p.A. ha provveduto a verificare la recuperabilità delle attività non correnti iscritte in bilancio nel rispetto del principio contabile internazionale n. 36.

Le previsioni sull’andamento futuro dell’entità sono state tratte dal Piano industriale 2014-2016 approvato dal Consiglio di Amministrazione di Asco TLC S.p.A. in data 13 febbraio 2014.

La finalità del Principio Contabile Internazionale 36 è quella di definire i principi che l’entità applica per assicurarsi che le proprie attività siano iscritte a un valore non superiore a quello recuperabile. Il valore recuperabile di una attività è

definito come il maggiore tra il suo fair value dedotti i costi di vendita e il suo valore d'uso; dove per fair value si intende l'ammontare ottenibile dalla vendita di un'attività in una libera transazione fra parti consapevoli e disponibili, dedotti i costi della dismissione, mentre per valore d'uso si intende il valore attuale dei flussi di cassa che si prevede abbiano origine da un'attività.

Data la natura delle immobilizzazioni in carico all'entità, non sussistono criteri attendibili per valutare il valore di vendita tra parti consapevoli e disponibili dei singoli beni, il valore equo delle attività immobilizzate viene determinato utilizzando il metodo dei flussi di cassa.

La pianificazione triennale è stata distinta, per tipologia, tra i servizi prestati dalla società. E' stato pertanto possibile individuare delle unità in grado di generare flussi finanziari in entrata indipendenti da quelli derivanti da altre unità, svolgendo conseguentemente analisi distinte per servizio, secondo il metodo dei flussi di cassa. Le analisi hanno riguardato le classi di cespiti per le quali risultavano iscritti significativi valori immobilizzati (fibra ottica, adsl, data center, wifi).

L'attualizzazione dei flussi di cassa è avvenuta utilizzando un tasso (WACC) omogeneo per tutte le classi di cespiti, che è stato calcolato come segue:

- Tasso Risk-Free (RF): 4,2% assunto pari al rendimento dei titoli di stato a 21 anni alla data del 23/12/2013 (Fonte: "Ministero delle Finanze");
- β (beta levered): 0,44 determinato sulla base del beta unlevered relativo ad un campione di imprese comparabili e considerando la specifica struttura finanziaria dell'entità;
- Rischio Mercato [E(RM) – RF]: 5,0% espressivo di una media di lungo periodo su un campione internazionale di Paesi;
- Rischio specifico dell'entità: assunto pari al 2,00% per tenere conto delle minori dimensioni rispetto ai comparables;
- Il valore terminale è stato determinato come valore attuale di una rendita costituita sulla base di un flusso di cassa annuo normalizzato, la cui durata è stata considerata distintamente per ogni servizio:
 - fibra ottica, 17 anni, dal 2017 fino al 2033, termine ipotizzato delle convenzioni in essere;
 - data center, 17 anni, in coerenza con il termine ipotizzato per la fibra ottica;
 - wifi, 3 anni, pari alla durata residua del ciclo di ammortamento;
 - adsl, 3 anni, pari alla durata residua del ciclo di ammortamento;
- Il flusso di cassa normalizzato al lordo dell'effetto fiscale è stato assunto pari ai flussi reddituali e di investimento ritenuti sostenibili, in autonomia finanziaria, dalla Società, prudenzialmente calcolati.

Le risultanze del test di impairment hanno sostanzialmente confermato la tenuta dei valori di iscrizione delle varie CGU.

NOTE ESPLICATIVE DI COMMENTO ALLE PRINCIPALI VOCI DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE FINANZIARIA CONSOLIDATA

Attività non correnti

1. Avviamento

L'avviamento, pari ad Euro 116.025 migliaia al 31 dicembre 2013, non rileva variazioni rispetto all'esercizio 2012.

L'importo iscritto al 31 dicembre 2013 si riferisce in parte al plusvalore risultante dal conferimento delle reti di distribuzione del gas effettuato dai comuni soci negli esercizi compresi tra il 1996 e il 1999, ed in parte al plusvalore pagato in sede di acquisizione di alcuni rami d'azienda relativi alla distribuzione e vendita di gas naturale.

L'avviamento ai sensi del Principio Contabile Internazionale 36 non è soggetto ad ammortamento, ma a verifica per riduzione di valore con cadenza almeno annuale.

Ai fini della determinazione del valore recuperabile l'avviamento viene allocato alla *Cash Generating Unit* costituita dall'attività di distribuzione del gas naturale (CGU distribuzione gas) e alla *Cash Generating Unit* costituita dall'attività di vendita del gas naturale (CGU vendita gas). La ripartizione dell'avviamento alle due CGU sopradescritte è la seguente:

(migliaia di Euro)	31.12.2012	Incrementi	Decrementi	31.12.2013
Distribuzione gas naturale	25.284			25.284
Vendita gas naturale	90.346			90.346
Altro	395			395
Totale avviamento	116.025	0	0	116.025

La verifica della perdita di valore dell'avviamento è stata pertanto condotta verificando la riduzione di valore delle attività di distribuzione e di vendita del gas naturale, confrontando il valore recuperabile delle relative attività con il loro valore contabile, incluso l'avviamento allocato. Poiché non sussistono criteri attendibili per valutare il valore di vendita tra parti consapevoli e disponibili delle attività di distribuzione e di vendita del gas, se non i criteri proposti dalla letteratura per la valutazione dei rami d'azienda, il valore recuperabile delle attività oggetto di verifica viene determinato utilizzando il valore d'uso. Il valore recuperabile delle unità generatrici di flussi finanziari della distribuzione e della vendita del gas è stato stimato mediante la metodologia del *Discounted Cash Flow* attualizzando i flussi finanziari operativi generati dalle attività stesse ad un tasso di sconto rappresentativo del costo del capitale.

I flussi finanziari utilizzati per il calcolo del valore recuperabile sono quelli del piano pluriennale delle unità generatrici di flussi finanziari della distribuzione e della vendita del gas, che recepiscono le previsioni formulate dal management relativamente nel piano economico-finanziario 2014-2016 approvato con delibera del Consiglio di Amministrazione del 27 febbraio 2014.

L'attuale normativa di settore prevede che il servizio di distribuzione del gas naturale venga affidato attraverso delle procedure di gara da svolgersi per ambiti territoriali minimi secondo dei termini temporali predefiniti.

Le gare per l'affidamento del servizio negli ambiti territoriali in cui sono ricomprese le concessioni comunali attualmente detenute dal Gruppo – se verranno rispettate le tempistiche massime indicate nel c.d. Decreto Criteri (Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico n. 226/2011) – si svolgeranno prevalentemente nel corso del biennio 2015-2016. Per quanto riguarda in particolare le gare che dovranno essere bandite prima del 31 dicembre 2016, si può ragionevolmente ritenere che la durata della procedura di gara sarà sufficientemente estesa e tale da comportare l'aggiudicazione e la consegna degli impianti al gestore aggiudicatario dopo tale data. Il piano economico-finanziario, e di conseguenza anche la metodologia valutativa adottata per la determinazione del valore d'uso della CGU distribuzione gas, è fondato sulla ragionevole ipotesi che il Gruppo, nel triennio 2014-2016, mantenga la gestione dell'attuale portafoglio di concessioni comunali.

Con riferimento all'attività di distribuzione del gas, si è ipotizzato che negli anni 2014-2016 la gestione generi flussi finanziari in linea con quelli previsti nel piano economico-finanziario 2014-2016 mentre, in considerazione della aleatorietà che grava circa il rinnovo delle concessioni, si è ritenuto di stimare il valore terminale dell'unità generatrice di flussi finanziari della distribuzione gas ipotizzando due scenari alternativi:

- scenario 1: prevede che il Gruppo nel 2016 termini l'esercizio del servizio di distribuzione del gas, realizzando il valore di rimborso degli impianti ai sensi dell'articolo 15 del D.Lgs. n 164/2000;
- scenario 2: prevede che il Gruppo ottenga nel 2016 il rinnovo di tutte le concessioni e gli affidamenti in essere al 31 dicembre 2013.

In questo secondo caso, il valore terminale è stato determinato come stima di una perpetuità a partire dall'ultimo anno esplicitato nelle proiezioni finanziarie e considerando le condizioni economiche di rinnovo delle concessioni.

Il fattore di crescita utilizzato ai fini del calcolo del valore terminale, pari all'1,7% (2012: 2,0%), è stato stimato sulla base dell'inflazione per il periodo 2016-2020 per l'Italia elaborata su dati National Statistical Authorities, Thomson Datastream e International Monetary Fund.

Il costo medio ponderato del capitale (WACC) dell'unità generatrice di flussi finanziari della distribuzione gas è stato stimato assumendo:

- a) un coefficiente *beta unlevered* medio di settore, come indicato dall'Autorità per l'Energia Elettrica ed il Gas nella presentazione della Del. 573/2013/R/GAS del 12 dicembre 2013;
- b) un livello di leva finanziaria (rapporto tra indebitamento finanziario e mezzi propri) in linea con la struttura finanziaria di riferimento ipotizzata dall'Autorità per l'Energia Elettrica ed il Gas ai fini della regolazione tariffaria nella presentazione della Del. 573/2013/R/GAS del 12 dicembre 2013;
- c) il rischio di mercato pari al 5% in linea con l'esercizio precedente;
- d) il tasso *risk free* assunto pari al rendimento lordo dei titoli di stato italiani a 10 anni, rilevato come valore puntuale al 31 dicembre 2013.

Sulla base di questi elementi il costo medio ponderato del capitale post-tax è pari al 6,05% nel triennio 2014-2016. Tali tassi sono stati utilizzati per l'attualizzazione dei flussi di cassa nel periodo esplicito di piano 2014-2016.

Il costo del capitale utilizzato per la determinazione del valore della perpetuità e del coefficiente di attualizzazione del *terminal value* è pari al 6,68% ed è stato calcolato sulla base dei parametri sopra indicati e prevedendo un *additional risk premium* per il calcolo del costo del capitale proprio (Ke) dell'1,0% per tener conto dell'incertezza sull'eventuale rinnovo delle concessioni e delle relative condizioni di proroga.

Considerando le ipotesi descritte, sia nello scenario 1 che nello scenario 2 il valore recuperabile della CGU distribuzione gas risulta superiore ai valori contabili e pertanto non sussistono le condizioni per procedere alla svalutazione dell'avviamento per perdita di valore.

Con riferimento all'attività di vendita del gas, i flussi di cassa utilizzati per il calcolo del valore recuperabile recepiscono le previsioni formulate dal management relative al periodo 2014-2016.

Il valore terminale è stato determinato come stima di una perpetuità a partire dai risultati previsti per il 2017, anno in cui si prevede una contrazione dei margini in linea con la regolamentazione tariffaria.

Il fattore di crescita utilizzato ai fini del calcolo del valore terminale, pari all'1,7% (2012: 2,0%), è stato stimato sulla base dell'inflazione per il periodo 2016-2020 per l'Italia elaborata su dati National Statistical Authorities, Thomson Datastream e International Monetary Fund.

Il costo medio ponderato del capitale (WACC) dell'unità generatrice di flussi finanziari della vendita gas è stato stimato assumendo:

- un coefficiente *beta unlevered* determinato come media dei *beta unlevered* di settore, relativi ad un campione di imprese comparabili (local utilities quotate);
- il rischio di mercato pari al 5% in linea con l'esercizio precedente;
- il tasso *risk free* assunto pari al rendimento lordo dei titoli di stato italiani a 10 anni, rilevato come valore puntuale al 31 dicembre 2013;
- un *additional risk premium* per il calcolo del costo del capitale proprio (Ke), pari al 2,0% (2012: 2,0%), per tener conto delle rischiosità specifiche del business, della fase negativa del ciclo economico nonché dell'attuale volatilità dei mercati finanziari.

Sulla base di questi elementi il costo medio ponderato del capitale post-tax è pari al 5,98% nel triennio 2014-2016. Tali tassi sono stati utilizzati per l'attualizzazione dei flussi di cassa nel periodo esplicito di Piano 2014-2016.

Il costo del capitale utilizzato per la determinazione del valore della perpetuità e del coefficiente di attualizzazione del *terminal value* è pari al 6,36% (2012: 6,33%) ed è stato calcolato sulla base dei parametri sopra indicati e prevedendo un ulteriore *additional risk premium* per il calcolo del costo del capitale proprio (Ke) dell'1,0%, per tener conto dell'incertezza collegata ai futuri possibili cambiamenti normativi e i relativi impatti sulla marginalità.

Considerando le ipotesi descritte, il valore recuperabile della CGU vendita gas risulta superiore ai valori contabili e pertanto non sussistono le condizioni per procedere alla svalutazione dell'avviamento per perdita di valore.

Per l'unità generatrice di flussi finanziari della vendita gas sono state effettuate delle analisi di sensitività dei risultati che non hanno modificato la bontà delle conclusioni raggiunte pur applicando uno scostamento del +/- 0,25% sui parametri WACC e g.

2. Altre immobilizzazioni immateriali

La tabella che segue mostra l'evoluzione del costo storico e degli ammortamenti accumulati delle altre immobilizzazioni immateriali al termine di ogni esercizio considerato:

(migliaia di Euro)	31.12.2013				31.12.2012			
	Costo storico	Fondo ammortamento	Fondo Svalutazione	Valore netto	Costo storico	Fondo ammortamento	Fondo Svalutazione	Valore netto
Diritti di brevetto industriale ed opere dell'ingegno	6.139	(4.774)	(10)	1.355	5.530	(3.992)	(10)	1.527
Concessioni, licenze, marchi e diritti	13.187	(3.279)	(276)	9.632	9.130	(2.535)	(276)	6.320
Altre immobilizzazioni immateriali	32.758	(15.787)	0	16.971	33.193	(12.588)	(169)	20.435
Immobilizzazioni materiali in regime di concessione IFRIC 12	504.486	(206.748)	0	297.738	498.350	(197.512)		300.838
Immobilizzazioni materiali in corso in regime di concessione IFRIC 12	7.480	0	0	7.480	6.660	0		6.660
Immobilizzazioni immateriali in corso ed acconti	8	0	0	8	59	0	(3)	57
Altre immobilizzazioni immateriali	564.059	(230.589)	(286)	333.184	552.921	(216.627)	(457)	335.837

La tabella che segue mostra la movimentazione delle immobilizzazioni immateriali nell'esercizio considerato:

	31.12.2012				31.12.2013	
(migliaia di Euro)	Valore netto	Variazione dell'esercizio	Decremento	Ammortamenti dell'esercizio	Decremento fondi ammortamento	Valore netto
Diritti di brevetto industriale ed opere dell'ingegno	1.527	27		199		1.355
Concessioni, licenze, marchi e diritti	6.320	4.413		1.101		9.632
Altre immobilizzazioni immateriali	20.435	133	282	3.316		16.971
Immobilizzazioni materiali in regime di concessione IFRIC 12	300.838	14.000	7.864	13.157	3.921	297.738
Immobilizzazioni materiali in corso in regime di conc. IFRIC 12	6.660	1.030	210	0	0	7.480
Immobilizzazioni immateriali in corso ed acconti	57	122	171	0		8
Altre immobilizzazioni immateriali	335.837	19.726	8.527	17.773	3.921	333.184

Gli investimenti realizzati nel corso dell'esercizio risultano pari ad Euro 19.726 migliaia e sono principalmente relativi a costi sostenuti per l'acquisto di concessioni per Euro 4.413 migliaia ed alla realizzazione delle infrastrutture atte alla distribuzione del gas naturale per complessivi Euro 15.030 migliaia comprensivi delle immobilizzazioni in corso di realizzazione al termine dell'esercizio.

Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzo di opere dell'ingegno

Nel corso dell'esercizio, la voce "diritti di brevetto industriali e opere dell'ingegno" evidenzia un incremento pari ad Euro 27 migliaia. L'investimento risulta principalmente relativo a costi sostenuti per l'acquisto ed implementazione di software.

Concessioni, licenze, marchi e diritti simili

Rappresentano costi per l'acquisizione di licenze d'uso e diritti di servitù connessi alla rete di distribuzione del gas naturale. Nel corso dell'esercizio la voce rileva investimenti pari ad Euro 4.413 migliaia in ragione dell'aggiudicazione della concessione per la distribuzione del gas naturale nel comune di Tezze sul Brenta dove la società Ascopiave S.p.A. risultava essere il distributore.

Altre immobilizzazioni immateriali

Nel corso dell'esercizio la voce altre immobilizzazioni immateriali ha rilevato investimenti per Euro 133 migliaia e decrementi per Euro 282 migliaia. Il decremento è spiegato dalla riclassifica dei titoli di efficienza energetica acquistati nel corso dell'esercizio precedente e non destinati al raggiungimento dell'obiettivo fissato dall'Autorità per l'energia elettrica e il gas per l'esercizio 2012.

Impianti e macchinari in regime di concessione

Nella voce sono rilevati i costi sostenuti per la realizzazione degli impianti e della rete di distribuzione del gas naturale, degli allacciamenti alla stessa, nonché per la posa di gruppi di riduzione e di misuratori.

Gli investimenti effettuati per la realizzazione delle infrastrutture atte alla distribuzione del gas naturale, comprensivi delle riclassifiche da immobilizzazioni in corso, risultano pari ad Euro 14.000 migliaia, e sono principalmente relativi alla realizzazione di allacciamenti per Euro 3.558 migliaia ed alla realizzazione della rete di distribuzione del gas naturale per Euro 5.593 migliaia. Gli investimenti effettuati per la posa di misuratori risultano pari ad Euro 1.814 migliaia. Si segnala che l'attività di realizzazione della rete di distribuzione del gas naturale ha interessato la posa di 46.063 metri di condotte.

Nel mese di marzo 2013 la controllata Ascopiave S.p.A. è risultata aggiudicataria della concessione per la distribuzione del gas naturale nel comune di Tezze sul Brenta sito in provincia di Vicenza. La società, che risultava proprietaria degli impianti di distribuzione sino alla conclusione del bando di gara, ha provveduto alla cessione degli impianti all'Ente

Locale concedente acquisendone successivamente la concessione per la distribuzione del gas naturale. La cessione ha comportato la dismissione di immobilizzazioni per un valore netto contabile pari ad Euro 3.657 migliaia determinando l'iscrizione di una plusvalenza pari ad Euro 593 migliaia. L'importo riconosciuto dall'Ente Locale e sostenuto per l'acquisizione della concessione dalla società stessa, risultano pari ad Euro 4.250 migliaia come sopra descritto.

Immobilizzazioni immateriali in corso in regime di concessione

La voce accoglie i costi sostenuti per la costruzione degli impianti e della rete di distribuzione del gas naturale realizzati parzialmente in economia e non ultimati al termine del primo dell'esercizio. La voce ha valorizzato investimenti per Euro 1.030 migliaia (2012: Euro 2.786 migliaia).

Immobilizzazioni immateriali in corso ed acconti

Nel corso dell'esercizio la voce "Immobilizzazioni in corso ed acconti" ha valorizzato investimenti per Euro 122 migliaia (2012: Euro 125 migliaia) e sono principalmente spiegati dai costi sostenuti per l'implementazione di software applicativi non ancora utilizzati al termine dell'esercizio.

3. Immobilizzazioni materiali

La tabella che segue mostra l'evoluzione del costo storico e degli ammortamenti accumulati delle immobilizzazioni materiali al termine di ogni esercizio considerato:

(migliaia di Euro)	31.12.2013				31.12.2012			
	Costo storico	Fondo ammortamento	Fondo Svalutazione	Valore netto	Costo storico	Fondo ammortamento	Fondo Svalutazione	Valore netto
Terreni e fabbricati	38.401	(6.678)	(2)	31.721	35.452	(5.603)	(2)	29.847
Impianti e macchinari	23.451	(5.949)	(4.432)	13.070	21.377	(5.095)	(4.432)	11.850
Attrezzature industriali e commerciali	3.364	(2.389)	(41)	934	3.350	(2.145)	(41)	1.164
Altri beni	23.173	(18.634)	(306)	4.233	22.174	(17.140)	(306)	4.728
Immobilizzazioni materiali in corso ed acconti	2.353	0	(1.986)	367	6.240	0	(158)	6.082
Immobilizzazioni materiali	90.741	(33.649)	(6.766)	50.326	88.593	(29.984)	(4.938)	53.671

La tabella che segue mostra la movimentazione delle immobilizzazioni materiali nel corso dell'esercizio:

(migliaia di Euro)	31.12.2012				31.12.2013		
	Valore netto	Variazione dell'esercizio	Decremento	Ammortamenti dell'esercizio	Svalutazioni	Decremento fondi ammortamento	Valore netto
Terreni e fabbricati	29.847	2.968		1.093			31.721
Impianti e macchinari	11.850	2.074		854			13.070
Attrezzature industriali e commerciali	1.164	75	7	303		6	934
Altri beni	4.728	1.115	115	1.565		70	4.233
Immobilizzazioni materiali in corso ed acconti	6.082	(3.548)	246	0	1.922		367
Immobilizzazioni materiali	53.671	2.684	367	3.815	1.922	75	50.326

Terreni e fabbricati

La voce comprende prevalentemente i fabbricati di proprietà relativi alla sede aziendale, agli uffici e magazzini periferici. Al termine dell'esercizio la voce ha rilevato incrementi, comprensivi delle riclassifiche da immobilizzazioni in corso, pari ad Euro 2.968 migliaia (2012: Euro 360 migliaia) principalmente spiegata dai costi sostenuti per la finalizzazione dell'edificio polivalente sito nel comune di Pieve di Soligo. Costi che al termine dell'esercizio precedente risultavano contabilizzati nella voce le immobilizzazioni in corso ed acconti.

Impianti e macchinario

La voce impianti e macchinari passa da Euro 11.850 migliaia dell'esercizio precedente, ad Euro 13.070 migliaia del 31

dicembre 2013. La variazione, pari ad Euro 1.220 migliaia, è principalmente spiegata dall'attivazione degli impianti di cogenerazione siti in provincia di Venezia, impianti che al termine dell'esercizio precedente risultavano contabilizzati nella voce le immobilizzazioni in corso.

Attrezzature industriali e commerciali

La voce "Attrezzature industriali e commerciali", nel corso dell'esercizio considerato, ha registrato investimenti pari ad Euro 75 migliaia. La voce accoglie i costi sostenuti per l'acquisto di strumenti necessari al servizio di manutenzione degli impianti di distribuzione, ed all'attività di misura.

Altri beni

Gli investimenti realizzati nel corso dell'esercizio in corso hanno incrementato la voce "Altri beni" per Euro 1.115 migliaia (2012: Euro 1.493 migliaia), e risultano principalmente relativi a costi sostenuti per l'acquisto di hardware per Euro 575 migliaia (2012: Euro 720 migliaia), ed all'acquisto di mobilio destinato ad uffici per Euro 180 migliaia (2012: Euro 175 migliaia).

Immobilizzazioni materiali in corso e acconti

La voce include essenzialmente costi relativi alla costruzione di impianti di cogenerazione realizzati parzialmente in economia. La svalutazione per Euro 1.904 migliaia è relativa per Euro 1.304 migliaia agli impianti in costruzione di Econ Energy DOO in Bosnia.

4. Partecipazioni

La tabella che segue mostra la movimentazione delle partecipazioni in imprese collegate ed in altre imprese considerate al termine di ogni esercizio considerato:

	31.12.2013	31.12.2012
(migliaia di Euro)	Valore netto	Valore netto
Partecipazioni in imprese collegate	0	0
Partecipazioni in altre imprese	1.012	1.012
Partecipazioni	1.012	1.012

Partecipazioni in Imprese Collegate

Sinergie Italiane S.r.l. in liquidazione

Il Gruppo detiene una partecipazione pari al 30,94% nella società collegata Sinergie Italiane S.r.l. in liquidazione, dalla quale approvvigiona parte del fabbisogno di gas naturale.

Il perimetro operativo della collegata, nel corso dell'esercizio 2012-2013, è stato limitato all'importazione del gas russo e alla cessione dello stesso alle società di vendita partecipate dai soci oltre che alla gestione di accordi, transazioni e liti relative alla regolazione di rapporti contrattuali, perfezionati in esercizi precedenti alla messa in liquidazione.

Sulla base dei risultati del bilancio relativo all'esercizio 2012-2013 (si ricorda che la collegata chiude il proprio esercizio sociale al 30 settembre), come approvato dall'assemblea dei soci in data 21 gennaio 2014 e dei dati operativi del primo trimestre dell'esercizio 2013-2014 (ossia i dati operativi del trimestre ottobre – dicembre 2013) rielaborati secondo principi contabili internazionali, considerando la collegata in condizioni di continuità aziendale, quantificano in Euro 25.481 migliaia il deficit patrimoniale accumulato, di cui Euro 8.071 migliaia di competenza del gruppo Ascopiave per il quale gli Amministratori hanno adeguato il relativo fondo per rischi ed oneri per Euro 262 migliaia con relativo impatto a conto economico. Il deficit patrimoniale è attribuibile al risultato maturato nel corso dell'esercizio 2012-2013 e del primo trimestre 2013-2014 della collegata, già imputato nel consolidato di gruppo nell'ultimo trimestre dell'esercizio 2012 per Euro 104 migliaia, e oggetto di maturazione ed imputazione nell'esercizio 2013 per Euro 262 migliaia ed è principalmente spiegato dal risultato positivo dell'acquisto e vendita del gas naturale per Euro 1,1 milioni interamente compensato dalla svalutazione operata sul valore dei diritti di transito del gas sul gasdotto "TAG" per Euro 1,46 milioni.

Si segnala che nel corso del mese di agosto dell'esercizio 2013 la collegata ha finalizzato la ricontrattazione dei prezzi di acquisto del gas naturale dei contratti "Take or pay" con l'unico fornitore "Gazprom Export LLC"; il beneficio economico derivante dalla ricontrattazione - ottenuta per il biennio termico 2013-2014 e 2014-2015 - è stato riconosciuto alle società di vendita del gas naturale dei Soci quale miglioramento delle condizioni di acquisto al fine di non appesantire ulteriormente le stesse con condizioni di approvvigionamento non in linea con il mercato di fornitura a breve termine.

Si riportano di seguito i dati essenziali della partecipazione nella società collegata al 31 dicembre 2013, al 30 settembre 2013 ed al 31 dicembre 2012:

(Valori riferiti al pro-quota di partecipazione ed espressi in milioni di Euro)	31/12/2013	30/09/2013	31/12/2012
Attività non correnti	5,27	6,72	6,53
Attività correnti	27,36	14,27	20,74
Patrimonio netto	(7,88)	(7,60)	(7,85)
Passività non correnti	0,46	0,47	0,48
Passività correnti	40,06	28,13	34,63
Ricavi	28,68	142,20	37,59
Costi	(27,57)	(142,08)	37,60
Margine operativo lordo	1,11	0,13	(0,01)
Ammortamenti e Svalutazioni	(1,46)	(0,26)	(0,08)
Risultato operativo	(0,35)	(0,13)	(0,08)
risultato netto	(0,30)	0,12	(0,14)
Posizione finanziaria netta	15,06	4,43	(1,04)

Gli Amministratori segnalano che rispetto ai dati provvisori presentati nel resoconto intermedio di gestione chiuso al 30 settembre 2013 il risultato netto della collegata al 30 settembre 2013 rilevano una variazione positiva di Euro 1.090 migliaia di cui 323 migliaia di competenza del Gruppo Asco Holding.

Partecipazioni in Altre Imprese

Per quanto riguarda le partecipazioni nelle altre imprese che ammontano ad Euro 1.012 migliaia non si rilevano

movimentazioni nell'esercizio 2013.

La tabella che segue ne evidenzia la composizione:

(migliaia di Euro)	31.12.2012		31.12.2013	
	Valore netto	Incremento	Valutazione a patrimonio netto	Valore netto
Partecipazione in Veneto Banca SCARL	990			990
Partecipazione in IPA delle Terre Alte della Marca	11			11
Partecipazione in Bim Piave Nuove Energie Srl	10			10
Partecipazione in Banca di Credito Coop. Prealpi	1			1
Partecipazioni in altre imprese	1.012			1.012

5. Altre attività non correnti

Le altre attività non correnti, passano da Euro 11.819 migliaia ad Euro 25.363 migliaia con un incremento di Euro 13.544 migliaia.

La tabella che segue evidenzia il saldo delle attività non correnti al termine di ogni esercizio considerato

(migliaia di Euro)	31.12.2013	31.12.2012
Depositi cauzionali	19.081	1.265
Altri crediti	6.282	10.554
Altre attività non correnti	25.363	11.819

Come si vede dalla tabella sopraesposta, la voce è prevalentemente costituita dai depositi cauzionali che le società del Gruppo che si occupano di vendita del gas naturale hanno rilasciato a Sinergie Italiane S.r.l. in liquidazione a presidio dei pagamenti mensili dovuti dalla stessa per l'importazione del gas di provenienza russa; rispetto ad Euro 19.025 migliaia, Euro 17.530 migliaia sono stati versati dalla controllata Ascotrade S.p.A.

Le variazioni degli altri crediti non correnti per Euro 4.273 migliaia sono relative principalmente a:

- diminuzione del credito di Amgas Blu S.r.l. verso Amgas Blu S.p.A. per Euro 1.388 migliaia, di cui Euro 339 migliaia per incassi ed Euro 1.049 migliaia per riclassifiche, di cui Euro 355 migliaia alla voce Attività Finanziarie non correnti ed Euro 694 migliaia tra le attività correnti come meglio specificato nel prosieguo.
- Diminuzione del credito verso Anita S.r.l., società che detiene il 51,14% di Unigas Distribuzione Gas S.r.l., per Euro 1.480 migliaia; l'importo è stato riclassificato ad attività finanziarie correnti per Euro 1.250 migliaia e contestualmente svalutato per Euro 230 migliaia in ragione dell'accordo che probabilmente verrà raggiunto con la controparte per la definizione del contenzioso;
- Diminuzione del credito vantato nei confronti del comune di San Vito di Leguzzano, pari ad Euro 990 migliaia a seguito della chiusura della procedura arbitrale tra il Comune stesso e la Capogruppo a seguito del quale a quest'ultima sono stati riconosciuti Euro 1.500 migliaia per gli impianti ed Euro 100 migliaia per interessi attivi realizzando quindi una plusvalenza per Euro 510 migliaia. L'importo originariamente iscritto è stato incassato per Euro 496 migliaia e riclassificato per il residuo, comprensivo del maggior valore riconosciuto e degli interessi, alla voce Attività Finanziarie non correnti per Euro 561 migliaia e correnti per Euro 693 migliaia.

L'importo di Euro 6.282 migliaia che residua al 31 dicembre 2013 tra gli "Altri crediti" è così composto:

- Euro 2.141 migliaia nei confronti del comune di Creazzo, invariato rispetto al 31 dicembre 2012. Tale importo corrisponde al valore netto contabile degli impianti di distribuzione consegnati nel giugno 2005 al Comune stesso.

La consegna delle infrastrutture è avvenuta in seguito al raggiungimento della scadenza naturale della concessione in data 31 dicembre 2004. Il valore del credito corrisponde a quanto è stato richiesto di retrocedere al Comune di Creazzo, ai sensi del D.Lgs. “Letta”, articolo 15 comma 5, a titolo di indennizzo del valore industriale della rete, in linea con le valutazioni indicate in una apposita perizia. Si segnala che è in essere un contenzioso giudiziale con lo stesso Comune, volto a definire il valore di indennizzo dell’impianto di distribuzione consegnato a nuovi distributori;

- Euro 748 migliaia nei confronti del comune di Santorso, invariato rispetto al 31 dicembre 2012. L’importo, corrisponde al valore netto contabile degli impianti di distribuzione consegnati nell’agosto 2007 al Comune stesso e la consegna delle infrastrutture è avvenuta in seguito al raggiungimento della scadenza naturale della concessione in data 31 dicembre 2006. Il valore del credito corrisponde a quanto è stato richiesto di retrocedere al Comune di Santorso, ai sensi del D.Lgs. “Letta”, articolo 15 comma 5, a titolo di indennizzo del valore industriale della rete, in linea con le valutazioni indicate in una apposita perizia;
- Euro 1.537 migliaia nei confronti del comune di Costabissara, invariato rispetto al 31 dicembre 2012. Tale importo corrisponde al valore netto contabile degli impianti di distribuzione consegnati il 1° ottobre 2011.

Alla data del 31 dicembre 2013 risulta in essere un contenzioso giudiziale con i comuni sopra menzionati, volto a definire il valore di indennizzo degli impianti di distribuzione consegnati. Il Gruppo, anche in base al parere dei propri consulenti legali, ritiene incerto l’esito del contenzioso.

6. Attività finanziarie non correnti

La tabella che segue evidenzia la composizione delle attività finanziarie non correnti al termine di ogni esercizio considerato

	31.12.2013	31.12.2012
<i>(migliaia di Euro)</i>		
Altri Crediti di natura finanziaria oltre 12 mesi	916	
Attività finanziarie non correnti	916	

Alla data del 31 dicembre 2013 risultano iscritti nei crediti finanziari oltre i dodici mesi per Euro 916 migliaia di cui Euro 561 migliaia relativi a crediti vantati dal Ascopiave S.p.A, verso il Comune di San Vito Leguzzano (di cui Euro 275 migliaia scadenti il 30 giugno 2015 ed Euro 286 migliaia scadenti il 30 giugno 2016) ed Euro 355 migliaia relativi al credito della controllata Amgas Blu S.r.l. verso Amgas Blu S.p.A..

7. Crediti per Imposte Anticipate

La tabella che segue evidenzia la composizione della voce al termine di ogni esercizio considerato:

	31.12.2013	31.12.2012
(migliaia di Euro)		
Crediti per imposte anticipate	19.591	19.149
Crediti per imposte anticipate	19.591	19.149

Il Gruppo ha proceduto ad una piena contabilizzazione delle imposte anticipate relative a differenze temporanee tra valori fiscalmente rilevanti e valori di bilancio in quanto ritiene probabile che gli imponibili futuri possano assorbire tutte le differenze temporanee che le hanno generate. Nella determinazione delle imposte anticipate si è fatto riferimento all'aliquota IRES (imposte sul reddito delle società) e, ove applicabile, all'aliquota IRAP vigenti al momento in cui si stima si riverseranno le differenze temporanee.

In particolare sono state applicate l'aliquota IRES del 27,5%, maggiorata del 10,5% per tener conto della c.d. "Robin Hood Tax" per le controllate soggette a tale maggiorazione, ed è stata applicata l'aliquota IRAP del 3,9% piuttosto che quella del 4,2% per le società di distribuzione del gas naturale e le controllate soggette alla normativa prevista dalla legge di conversione 111 del 15 luglio 2011 all'articolo 23 comma 5 del decreto legge 98 del 6 luglio 2011.

Il valore complessivo delle differenze temporanee ed i relativi importi su cui sono state rilevate attività per imposte anticipate sono indicati di seguito:

Descrizione	31 dicembre 2013			31 dicembre 2012		
	Differenze temporanee	Aliquota fiscale	Effetto totale	Differenze temporanee	Aliquota fiscale	Effetto totale
Svalutazione crediti	0	38,0%	0	7.890	38,0%	2.998
Svalutazione crediti	19.026	34,0%	6.469	9.501	34,0%	3.230
Fondi svalutazione magazzino	413	38,2%	158	413	38,2%	158
Altro ires 27,5%+irap4,2%	3.619	31,7%	1.147	1.830	31,7%	580
Ammortamenti eccedenti entro 2014	0	42,2%	0	506	42,2%	214
Ammortamenti eccedenti oltre 2014	13.334	38,2%	5.094	14.519	38,2%	5.546
Altri ammortamenti eccedenti	383	38,2%	146	1.974	38,2%	754
Canoni concess.deducibili esercizi futuri	2.488	34,0%	846	994	31,4%	312
Phantom stock option+f.di rischi	72	34,0%	24	753	34,0%	256
Lista clienti - Avviamenti	495	37,9%	188	523	37,9%	198
Altro IRES 27,5%	2.109	27,5%	580	0	27,5%	0
Ammortamenti eccedenti IRES	11.908	34,0%	4.049	9.462	34,0%	3.217
Altro vendita gas IRES 34%+3,9%	861	37,9%	326	792	37,9%	300
Altro distrib.gas IRES 27,5% irao 3,9%	966	31,4%	303	1.918	31,4%	602
Perdite fiscali riportabili	65	27,5%	18	1.020	27,5%	281
Svalutazioni immobilizzazioni da impairment	775	31,4%	243	1.600	31,4%	502
Totale Imposte anticipate	56.514		19.591	53.694		19.149

I crediti per imposte anticipate registrano una variazione positiva pari ad Euro 442 migliaia principalmente dovuta alle differenze temporanee iscritte sugli ammortamenti civilistici della rete di distribuzione e delle condotte gas eccedenti quelli fiscalmente ammessi e iscritte sugli accantonamenti al fondo svalutazione crediti piuttosto che al fondo svalutazione magazzino non deducibili fiscalmente.

Attività correnti*8. Rimanenze*

La tabella che segue mostra la composizione della voce per ogni esercizio considerato:

	31.12.2013			31.12.2012		
	Valore lordo	F.do Svalutazione	Valore netto	Valore lordo	F.do Svalutazione	Valore netto
(migliaia di Euro)						
Combustibili e materiale a magazzino	3.537	(1.046)	2.491	4.113	(1.142)	2.971
Lavori in corso su ordinazione	0		0	158		158
Totale Rimanenze	3.537	(1.046)	2.491	4.271	(1.142)	3.129

Le rimanenze al 31 dicembre 2013 sono pari ad Euro 2.491 migliaia e registrano un decremento complessivo pari ad Euro 638 migliaia rispetto al 31 dicembre 2012.

Il decremento dei lavori in corso su ordinazione per Euro 158 migliaia è principalmente dovuto alla chiusura di lavori su commesse del fotovoltaico della società controllata ASM Set S.r.l. completate nell'esercizio 2013.

I materiali a magazzino vengono utilizzati per le opere di manutenzione o per la realizzazione degli impianti di distribuzione. In quest'ultimo caso il materiale viene riclassificato tra le immobilizzazioni materiali in seguito all'installazione.

Le rimanenze sono esposte al netto del fondo svalutazione magazzino, pari ad Euro 1.046 migliaia, al fine di adeguare il valore delle stesse alla loro possibilità di realizzo o utilizzo nel corso dell'esercizio.

9. Crediti commerciali

La tabella che segue mostra la composizione della voce per ogni esercizio considerato:

	31.12.2013	31.12.2012
(migliaia di Euro)		
Crediti verso clienti	133.222	158.907
Crediti per fatture da emettere	119.865	165.953
Fondo svalutazione crediti	(22.421)	(21.295)
Crediti commerciali	230.666	303.565

I crediti commerciali passano da Euro 303.565 migliaia ad Euro 230.666 migliaia con un decremento per Euro 72.899 migliaia.

Il decremento è principalmente spiegato dalla modificazione del portafoglio clienti con l'abbandono del segmento trading e grossisti e dalle tempistiche di fatturazione e incasso nella vendita del gas naturale.

Al 31 dicembre 2013, il Gruppo rileva crediti con scadenza successiva smobilizzati pro-soluto per 38,8 milioni di Euro. Lo smobilizzo è relativo a crediti commerciali della società a controllo congiunto Estenergy S.p.A. per 24,7 milioni di Euro e a crediti commerciali della società a controllo congiunto Veritas Energia S.r.l. per 7,2 milioni di Euro, non effettuate nel precedente esercizio.

Nell'esercizio 2013 sono stati posti in essere cessioni di crediti pro soluto per un totale di Euro 248,4 milioni di cui Euro 241,2 dalla società a controllo congiunto Estenergy S.p.A. ed Euro 7,2 milioni dalla società a controllo congiunto Veritas Energia S.r.l..

I crediti verso clienti sono vantati tutti verso debitori nazionali, sono esposti al netto degli acconti di fatturazione e sono tutti esigibili entro i successivi 12 mesi.

L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore di presunto realizzo è stato ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti. L'incremento del fondo svalutazione crediti è principalmente spiegato dall'aumento del profilo di rischio della clientela civile in ragione dell'aumento dei mancati pagamenti dei consumi del gas del periodo invernale, della significativa richiesta di rateizzazioni da parte dei clienti, dalla stagionalità del ciclo di affari e dall'aumento degli utilizzi del fondo; quest'ultimo in particolare è dovuto a fallimenti di attività industriali nel territorio di esazione, alla modificazione delle prassi di valutazione utilizzate nella partecipata Veritas Energia S.r.l. in ragione dell'avvenuta sostituzione della piattaforma di gestione della fatturazione e all'intensificazione dell'attività di recupero crediti nelle società di più recente acquisizione.

La movimentazione del fondo svalutazione crediti nell'esercizio considerato è riportata nella tabella seguente:

<u>(migliaia di Euro)</u>	
Fondo svalutazione crediti iniziale	21.295
Accantonamenti	8.683
Utilizzo	(7.557)
Fondo svalutazione crediti finale	22.421

La ripartizione per scadenza della voce crediti verso clienti è la seguente;

<u>(Migliaia di Euro)</u>	<u>31 dicembre 2013</u>
Crediti commerciali lordi per fatture emesse	133.222
- fondo svalutazione crediti commerciali	22.421
Crediti commerciali netti per fatture emesse	110.802
Aging dei crediti commerciali per fatture emesse:	
- a scadere	94.715
- scaduti entro 6 mesi	14.383
- scaduti da 6 a 12 mesi	7.473
- scaduti oltre 12 mesi	16.651

10. Altre attività correnti

Le altre attività correnti passano, da Euro 56.123 migliaia ad Euro 40.737 migliaia con un decremento di Euro 15.386 migliaia.

La tabella che segue evidenzia la composizione della voce al termine di ogni periodo considerato:

	31.12.2013	31.12.2012
<i>(migliaia di Euro)</i>		
Crediti per consolidato fiscale	298	237
Risconti attivi annuali	859	984
Anticipi a fornitori	4.620	4.655
Ratei attivi annuali	6	10
Crediti verso Cassa Conguaglio Settore Elettrico	18.950	12.050
Credito IVA	6.027	10.247
Crediti UTF e Addizionale Regionale/Provinciale	9.133	19.790
Altri crediti	844	8.149
Altre attività correnti	40.737	56.123

La variazione è principalmente spiegata dalla diminuzione dei crediti verso l'Agenzia delle Dogane (UTF) per Euro 10.657 migliaia, dalla diminuzione degli altri crediti per Euro 7.305 migliaia, dalla diminuzione dei crediti IVA per Euro 4.220 migliaia parzialmente compensati dall'incremento dei crediti per le componenti tariffarie e di perequazione verso la Cassa Conguaglio Settore Elettrico per Euro 6.900 migliaia.

Si segnala che la variazione degli altri crediti è spiegata, per Euro 6.085 migliaia, dal recupero degli anticipi versati nel precedente esercizio dalla controllata Ascotrade S.p.A. a Sinergie Italiane S.r.l. in liquidazione per acquisti di gas naturale; a fronte di tale variazione, la controllata Ascotrade S.p.A. ha versato depositi cauzionali per il pagamento del gas naturale per un totale di Euro 17.530 migliaia come evidenziato nel paragrafo "Altre attività non correnti" di questo documento

La variazione dei crediti UTF e Addizionale Regionale/Provinciale è legata alle modalità di liquidazione delle imposte di consumo basate sulle fatturazioni mensili agli utenti finali contrapposte agli acconti mensili previsti dalle dichiarazioni fiscali effettuate nei primi mesi dell'esercizio e basate sui consumi dell'esercizio precedente.

11. Attività finanziarie correnti

Le attività finanziarie correnti passano da Euro 24.723 migliaia ad Euro 13.530 migliaia con un decremento di Euro 11.193 migliaia.

La tabella che segue evidenzia la composizione della voce al termine di ogni periodo considerato:

	31.12.2013	31.12.2012
<i>(migliaia di Euro)</i>		
Crediti finanziari verso imprese collegate		18.001
Crediti finanziari verso società a controllo congiunto	7.343	6.722
Altre attività finanziarie correnti	6.187	0
Attività finanziarie correnti	13.530	24.723

Il decremento è principalmente spiegato dalla diminuzione dei crediti verso la collegata Sinergie Italiane S.r.l. in liquidazione per Euro 18.001 migliaia parzialmente compensato dal deposito istituito da Asco Holding S.p.A. presso Veneto Banca per Euro 3.500 migliaia e dalla contestuale riclassifica dei crediti verso Anita S.r.l., Euro 1.250 migliaia,

verso Amgas S.p.A., Euro 694 migliaia, e verso il Comune di San Vito Leguzzano per Euro 693 migliaia come già descritto al paragrafo “Altre attività non correnti” di questo documento.

12. Crediti Tributari

I crediti tributari passano, da Euro 2.609 migliaia ad Euro 3.737 migliaia con un incremento di Euro 1.129 migliaia.

La tabella che segue evidenzia la composizione della voce al termine di ogni periodo considerato:

	31.12.2013	31.12.2012
<i>(migliaia di Euro)</i>		
Crediti IRAP	381	203
Crediti IRES	2.013	1.097
Altri crediti tributari	1.344	1.308
Crediti tributari	3.737	2.609

La voce accoglie la quantificazione a saldo dell'imposta IRAP dovuta per l'esercizio 2013 dedotti gli acconti versati, la quantificazione a saldo dell'imposta per addizionale IRES dovuta per l'esercizio 2013, dedotti gli acconti versati e la quantificazione a saldo dell'imposta IRES dovuta per l'esercizio 2013 per le società del Gruppo che non hanno aderito all'opzione del consolidato Fiscale Nazionale con la controllante AscoHolding S.p.A..

13. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

La tabella che segue mostra la composizione della voce al termine di ogni esercizio considerato:

	31.12.2013	31.12.2012
<i>(migliaia di Euro)</i>		
Depositi bancari e postali	32.631	30.844
Denaro e valori in cassa	25	24
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	32.656	30.868

Le disponibilità liquide passano da Euro 30.868 migliaia ad Euro 32.656 migliaia con un incremento di Euro 1.788 migliaia e si riferiscono principalmente ai saldi contabili bancari ed alle casse sociali.

Per una migliore comprensione delle variazioni dei flussi di cassa intercorsi nell'esercizio si rimanda al rendiconto finanziario.

Posizione finanziaria netta

L'indebitamento finanziario netto del Gruppo al termine di ogni esercizio considerato è il seguente:

	31.12.2013	31.12.2012
<i>(migliaia di Euro)</i>		
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	32.656	30.868
Attività finanziarie correnti	13.530	24.723
Passività finanziarie correnti	(13.024)	(8.534)
Debiti verso banche e finanziamenti	(95.563)	(186.771)
Debiti verso società di leasing entro 12 mesi	(61)	
Posizione finanziaria netta a breve	(62.462)	(139.714)
Attività finanziarie non correnti	916	
Finanziamenti a medio e lungo termine	(67.947)	(37.103)
Passività finanziarie non correnti	(552)	(613)
Posizione finanziaria netta a medio-lungo	(67.584)	(37.716)
Posizione finanziaria netta	(130.046)	(177.430)

Per i commenti alle principali dinamiche che hanno comportato la variazione della posizione finanziaria netta si rimanda all'analisi dei dati finanziari del Gruppo riportata nel paragrafo "Commento ai risultati economico finanziari dell'esercizio 2013" e al paragrafo "Finanziamenti a medio e lungo termine" di questa nota.

Patrimonio netto consolidato

14. Patrimonio Netto

Il capitale sociale di Asco Holding S.p.A. al 31 dicembre 2013 è costituito da 140.000.000 azioni ordinarie, interamente sottoscritte e versate, del valore nominale di Euro 1 ciascuna.

Si evidenzia nella seguente tabella la composizione del patrimonio netto al termine degli esercizi considerati:

	31.12.2013	31.12.2012
<i>(migliaia di Euro)</i>		
Capitale sociale	140.000	140.000
Riserva legale	28.063	28.063
Riserva e utili a nuovo	63.621	59.966
Risultato dell'esercizio di Gruppo	24.574	15.144
Patrimonio netto di Gruppo	256.258	243.174
Capitale e Riserve di Terzi	145.329	144.674
Risultato dell'esercizio di Terzi	17.589	12.382
Patrimonio Netto di Terzi	162.918	157.056
Patrimonio netto Totale	419.177	400.229

Il Patrimonio netto di Gruppo al 31 dicembre 2013 ammonta ad Euro 419.177 migliaia, in aumento di Euro 18.948 migliaia rispetto al 31 dicembre 2012.

Nell'esercizio 2013, con l'approvazione del bilancio d'esercizio 2012 da parte dell'assemblea degli Azionisti si è provveduto a distribuire agli Azionisti un dividendo par ad Euro 12.001 migliaia .

Patrimonio netto di terzi

È costituito dalle attività nette e dal risultato non attribuibile al Gruppo e fa riferimento alle quote di terzi delle società controllate Asco TLC S.p.A., Mirant Italia in liquidazione S.r.l., Seven Center S.r.l., Rijeka Una Invest S.r.l., Ascopiave S.p.A. e delle società controllate da queste ultime.

Utili (perdite) iscritti direttamente a patrimonio netto

Al 31 dicembre 2013 sono iscritte perdite a patrimonio netto per Euro 41 migliaia, con una variazione negativa di Euro 22 migliaia rispetto al 31 dicembre 2012.

Tale riserva accoglie gli utili e le perdite attuariali derivanti dalla valutazione dei piani a benefici definiti in essere, che non saranno mai riclassificati a conto economico.

Passività non correnti

15. Fondi rischi ed oneri

La tabella che segue mostra la composizione della voce al termine degli esercizio considerati:

	31.12.2013	31.12.2012
(migliaia di Euro)		
Altri fondi rischi ed oneri	9.526	11.525
Fondi rischi ed oneri	9.526	11.525

I fondi rischi ed oneri passano, da Euro 11.525 migliaia ad Euro 9.526 migliaia con un decremento di Euro 1.999 migliaia.

L'utilizzo del fondo rischi è spiegato, per Euro 2.431 migliaia, dal rilascio del fondo stanziato nel precedente esercizio dalla controllata Ascotrade S.p.A. e legato al differenziale prezzo - già contrattualizzato - per l'acquisto del gas.

Per quanto riguarda gli accantonamenti dell'esercizio si evidenzia quanto segue:

- Euro 262 migliaia sono relativi alla valutazione a patrimonio netto della società collegata Sinergie Italiane S.r.l. in liquidazione per i cui maggiori dettagli si rinvia al paragrafo "Partecipazioni" di questo documento;
- Euro 584 migliaia sono relativi principalmente all'accantonamento effettuato dalla società a controllo congiunto ASM SET S.r.l., per Euro 268 migliaia, per il rischio legato alla garanzia di produttività di KWP minima sugli impianti fotovoltaici installati ai clienti negli anni 2010 - 2013.

(migliaia euro)	
Fondi rischi ed oneri al 1 gennaio 2013	11.525
Accantonam fondo rischi copertura perdite società collegate con il metodo del patrimonio netto	262
Accantonamenti fondi rischi e oneri	592
Utilizzo fondi rischi e oneri	(2.853)
Fondi rischi ed oneri al 31 dicembre 2013	9.526

16. *Trattamento fine rapporto*

Il trattamento di fine rapporto passa da Euro 3.898 migliaia al 1 gennaio 2013 ad Euro 4.301 migliaia al 31 dicembre 2013 con un incremento pari ad Euro 403 migliaia.

(migliaia di Euro)	
Trattamento di fine rapporto al 1 gennaio 2013	3.898
Liquidazioni	(1.252)
Costo relativo alle prestazioni di lavoro corrente	1.428
Precedenti perdite/(profitti) attuariali	76
Perdita/(profitto) attuariale dell'esercizio *	151
Trattamento di fine rapporto al 31 dicembre 2013	4.301

*comprensivo anche della quota di *interest cost* contabilizzata a conto economico

La passività per il trattamento di fine rapporto è misurata utilizzando una metodologia attuariale, il suo valore è pertanto sensibile alla variazione delle relative ipotesi. Le principali ipotesi utilizzate nella misurazione del Trattamento di fine rapporto sono il tasso di sconto, la percentuale media annua di uscita dei dipendenti, l'età massima di pensionamento dei dipendenti.

Il tasso di sconto utilizzato per la misurazione della passività derivante dal Trattamento di fine rapporto è determinato con riferimento ai rendimenti di mercato per i titoli a reddito fisso di elevata qualità per i quali le scadenze e gli ammontari corrispondono alle scadenze e agli ammontari dei pagamenti futuri previsti. Per tale piano, il tasso medio di sconto che riflette la stima delle scadenze e degli ammontari dei pagamenti futuri relativi al piano per il 2013 è pari al 3%.

Le principali altre ipotesi del modello sono:

- tasso di mortalità: tavola di sopravvivenza ANIA IPS55
- tassi di inabilità: tavole INPS anno 2000
- tasso di rotazione del personale: 3,00%
- tasso di incremento delle retribuzioni: 3,00%
- tasso di inflazione: 2,00%
- tasso di anticipazione: 2,00%

Il costo corrente relativo alle prestazioni di lavoro, così come gli oneri finanziari, pari ad Euro 108 migliaia, sono rilevati a conto economico nella voce Costi per il personale.

17. Finanziamenti a medio – lungo termine

La tabella che segue mostra la composizione della voce al termine di ogni esercizio considerato:

	31.12.2013	31.12.2012
<i>(migliaia di Euro)</i>		
Mutui passivo Cassamarca spa	1.648	2.359
Mutui passivi Veneto Banca	3.098	7.683
Mutui passivi Prealpi	898	
Mutui passivi Banca Europea per gli Investimenti	41.500	
Mutui passivi Cassa DD.PP.con garanzia diretta	327	555
Mutui passivi Cassa DD.PP. con garanzia dei comuni	476	792
Mutui passivi Unicredit Spa	20.000	25.714
Finanziamenti a medio e lungo termine	67.947	37.103
Quota corrente finanziamenti medio-lungo termine	11.882	8.308
Finanziamenti a medio-lungo termine	79.829	45.411

I finanziamenti a medio lungo termine passano da Euro 45.411 migliaia ad Euro 79.829 migliaia con un incremento per Euro 34.418 migliaia in ragione dell'accensione – da parte della controllata Ascopiave S.p.A. - del mutuo con la Banca Europea per gli Investimenti (di seguito BEI), per Euro 45.000 migliaia, finalizzato al sostegno degli investimenti per il miglioramento e l'espansione delle reti di distribuzione del gas in Veneto e Lombardia e del mutuo con Banca Prealpi per Euro 966 migliaia, al netto dei rimborsi effettuati nell'esercizio, parzialmente compensati dal pagamento delle rate effettuato da Asco Holding per Euro 4.500 migliaia relativamente al mutuo acceso nel mese di luglio 2012 con Veneto Banca S.c.p.A. per il pagamento dei dividendi ai comuni soci.

I finanziamenti a medio – lungo termine si riferiscono principalmente ai debiti residui di Ascopiave S.p.A. nei confronti di BEI per complessivi Euro 45.000 migliaia, nei confronti di Unicredit S.p.A. per complessivi Euro 25.714 migliaia e nei confronti della Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. per complessivi Euro 1.304 migliaia.

In particolare, per quanto riguarda il finanziamento con BEI, lo stesso è stato sottoscritto da Ascopiave S.p.A. nel mese di giugno 2013; l'ammontare complessivo è di 70 milioni di Euro ripartito in tre *tranche*, di cui le prime due, rispettivamente di 35 milioni di Euro e 10 milioni di Euro, sono state erogate in data 27 agosto 2013, mentre, la terza, pari a 25 milioni di Euro, potrà avvenire solo al raggiungimento di determinati targets di investimento e comunque non oltre il 30 giugno 2016. Si evidenzia che, rispetto alle erogazioni avvenute nell'esercizio 2013, Euro 3,5 milioni sono classificati nei debiti verso banche e finanziamenti a breve termine.

Per quanto concerne il rimborso delle tranche già erogate si segnala che quanto alla prima tranche avverrà in 20 rate semestrali costanti tra il 27 agosto 2014 e il 27 agosto 2023, con l'applicazione di un tasso di interesse pari all'Euribor 6 mesi maggiorato di uno spread di 95,5 punti base, mentre, quanto alla seconda, verrà rimborsata in 16 rate semestrali costanti tra il 27 febbraio 2018 e il 27 agosto 2025, con l'applicazione di un tasso di interesse pari all'Euribor 6 mesi maggiorato di uno spread di 71,5 punti base oltre al costo annuo di 135 punti base relativo alla garanzia rilasciata da Cassa Depositi e Prestiti S.p.A..

Il contratto di finanziamento prevede il rispetto dei seguenti covenant patrimoniali e finanziari applicati ai dati del bilancio consolidato del Gruppo Ascopiave e da verificarsi alla chiusura del bilancio annuale e semestrale:

- a) rapporto Ebitda / oneri finanziari netti superiore a 5;
- b) rapporto indebitamento finanziario netto / Ebitda inferiore a 3,5.

Resta inoltre nella facoltà dell'istituto bancario la richiesta del rimborso anticipato del finanziamento rispetto alle date di scadenza previste dai piani di ammortamento nei seguenti casi:

- a) riduzione dei costi del progetto al di sotto di quanto originariamente stabilito dal contratto;
- b) rimborso anticipato di altri finanziamenti non BEI (senza considerare le linee rotative);
- c) mutamento del controllo di Ascopiave S.p.A. o di AscoHolding S.p.A.;
- d) mutamento normativo, che possa pregiudicare la capacità di Ascopiave S.p.A. di adempiere ai propri obblighi;
- e) perdita delle concessioni, tale da portare la RAB consolidata al di sotto dei 300 milioni di Euro.

Al termine dell'esercizio 2013 i covenants previsti dal contratto risultavano rispettati in quanto:

- a) il rapporto Ebitda / oneri finanziari netti era pari a 27,34, calcolato come rapporto tra l'Ebitda del bilancio consolidato del Gruppo Ascopiave a tale data, pari ad Euro 105.904 migliaia, e gli oneri finanziari netti consolidati, pari ad Euro 3.874 migliaia;
- b) il rapporto indebitamento finanziario netto / Ebitda era pari a 1,24, calcolato come rapporto tra l'indebitamento finanziario netto consolidato a tale data, pari ad Euro 131.600 migliaia, e l'Ebitda consolidato, pari ad Euro 105.904 migliaia.

Il finanziamento a medio - lungo termine con Unicredit S.p.A. è stato acceso da Ascopiave S.p.A. nel corso dell'esercizio 2011 per finanziare importanti operazioni di aggregazione aziendale.

L'importo originario del finanziamento è pari ad Euro 40.000 migliaia e la durata dello stesso è pari a sette anni. Il rimborso del finanziamento è previsto a mezzo di rate semestrali posticipate a partire dal 31 dicembre 2011 sino al 30 giugno 2018.

Nel corso dell'esercizio 2013 sono state rimborsate due rate di importo pari ad Euro 2.857 migliaia cadauna che hanno portato ad una riduzione del finanziamento stesso per Euro 5.715 migliaia e ad un debito residuo al termine dell'esercizio pari ad Euro 25.714 migliaia.

Il tasso di interesse che regola il finanziamento è di tipo variabile, ed è formato da un parametro di indicizzazione individuato nell'EURIBOR a tre mesi ed un margine fisso da sommare al parametro detto "spread". La misura del margine fisso è soggetta a variazione in base al valore assunto, al termine di ogni esercizio, dal rapporto fra la posizione finanziaria netta consolidata ed il margine operativo lordo consolidato. La variazione del margine fisso in ragione dell'andamento dell'indice sopra descritto è riportata nella tabella seguente:

Valore del rapporto PFN/M.O.L.	Valore dello spread
Indice > 2,5	125 punti base
2 < Indice < 2,5	90 punti base
Indice < 2	75 punti base

Oltre alle condizioni previste per la quantificazioni del tasso di interesse da applicare al capitale finanziato, il mantenimento in essere del contratto di finanziamento è soggetto al rispetto delle seguenti condizioni finanziarie ed operative:

- a) il valore dell'indice sopra descritto non può superare un valore pari a 2,75;
- b) il valore di R.A.B. (Regulatory Asset Base ovvero il Valore della Rete del Gas) non può essere inferiore a Euro 270.000 migliaia;
- c) la partecipazione di ASCOHOLDING S.p.A. detenuta in ASCOPIAVE S.p.A. non potrà scendere al di sotto del 51%.

In particolare, questo finanziamento è soggetto a un "covenant" di natura finanziaria con verifica annuale sulla base del bilancio di chiusura consolidato. Tale "covenant", che prevede l'eventuale rimborso anticipato o la modifica dello spread, riguarda il rapporto tra indebitamento finanziario netto e margine operativo lordo e fa riferimento a quanto riportato alla lettera a).

Alla data del 31 dicembre 2013 avendo rispettato l'indice di cui alla lettera a), pari a 1,24, e di cui alla lettera b), lo spread applicato a partire dal 01 gennaio 2014 sarà pari a 75 punti base.

Per quanto riguarda il finanziamento con Veneto Banca, quest'ultimo è stato acceso dalla controllante al fine di permettere la distribuzione di dividendi ai Soci; lo stesso è regolato in base ad un tasso di interesse variabile pari al tasso Euribor a sei mesi maggiorato di uno spread del 4,25%. La durata del finanziamento è pari a sei anni e la restituzione dello stesso avviene a mezzo di rate annuali scadenti il 31 luglio di ogni anno, a garanzia del mutuo è stato iscritto un pegno su un numero di azioni pari a 14.268.292 della partecipata Ascopiave S.p.A. per un valore non inferiore a Euro 11,7 milioni, tale pegno è stato ridotto a numero 5.000.000 azioni nel mese di marzo 2014.

Il contratto di finanziamento non contiene covenants.

La tabella che segue evidenzia le scadenze dei finanziamenti a medio e lungo termine,

Migliaia di Euro	31/12/2013
Esercizio 2014	11.292
Esercizio 2015	11.299
Esercizio 2016	11.143
Esercizio 2017	10.510
Esercizio 2018	8.726
Oltre 31 dicembre 2018	26.860
Totale finanziamenti a medio-lungo termine	79.829

18. Altre passività non correnti

Le altre passività non correnti passano, da Euro 17.522 migliaia ad Euro 17.694 migliaia con un incremento pari ad Euro 172 migliaia.

La tabella che segue evidenzia la composizione della voce al termine di ogni periodo considerato:

	31.12.2013	31.12.2012
<i>(migliaia di Euro)</i>		
Depositi cauzionali	14.074	14.325
Risconti passivi pluriennali	3.620	3.149
Altri debiti		47
Altre passività non correnti	17.694	17.522

I risconti passivi pluriennali sono stati rilevati a fronte di ricavi su impianti di cogenerazione/fornitura calore e su allacciamenti alla rete del gas e legati alla vita utile degli impianti.

19. Passività finanziarie non correnti

La tabella seguente mostra la composizione della voce al termine di ogni esercizio considerato:

	31.12.2013	31.12.2012
<i>(migliaia di Euro)</i>		
Debiti verso società di leasing oltre 12 mesi	552	613
Passività finanziarie non correnti	552	613

Le passività finanziarie non correnti passano, da Euro 613 migliaia al 31 dicembre 2012, ad Euro 552 migliaia con un decremento di Euro 61 migliaia e sono rappresentate dai debiti contratti da Ascopiave S.p.A. in relazione alla sottoscrizione di un contratto di locazione finanziaria avente per oggetto l'impianto di cogenerazione sito in Mirano (VE).

La tabella che segue evidenzia le scadenze delle rate della locazione finanziaria:

<i>(migliaia di Euro)</i>	31.12.2013
Esercizio 2015	64
Esercizio 2016	67
Esercizio 2017	70
Esercizio 2018	74
Esercizio 2019	78
Esercizio 2020	82
Esercizio 2021	86
Esercizio 2022	32
Totale passività finanziarie non correnti	552

20. Debiti per Imposte differite

I debiti per imposte differite passano, da Euro 33.118 migliaia ad Euro 31.517 migliaia con un decremento pari ad Euro 1.601 migliaia principalmente legato al rientro degli ammortamenti delle liste clienti delle società di vendita del gas metano.

La tabella che segue evidenzia la composizione della voce al termine di ogni periodo considerato:

	31.12.2013	31.12.2012
<i>(migliaia di Euro)</i>		
Debiti per imposte differite	31.517	33.118
Debiti per imposte differite	31.517	33.118

Il Gruppo, nella determinazione delle imposte differite, ha fatto riferimento all'aliquota IRES (imposte sul reddito delle società) e, ove applicabile, all'aliquota IRAP vigenti al momento in cui si stima si riverseranno le differenze temporanee. In particolare sono state applicate l'aliquota IRES del 27,5%, maggiorata del 10,5% per tener conto della

c.d. "Robin Hood Tax" per le controllate soggette a tale maggiorazione, ed è stata applicata l'aliquota IRAP del 3,9% piuttosto che quella del 4,2% per la Capogruppo e le controllate soggette alla normativa prevista dalla legge di conversione 111 del 15 luglio 2011 all'articolo 23 comma 5 del decreto legge 98 del 6 luglio 2011.

Il valore complessivo delle differenze temporanee ed i relativi importi su cui sono state rilevate passività per imposte differite sono indicati di seguito:

Descrizione	31 dicembre 2013			31 dicembre 2012		
	Differenze temporanee	Aliquota fiscale	Effetto totale	Differenze temporanee	Aliquota fiscale	Effetto totale
Ammortamenti eccedenti	34.005	34,0%	11.562	24.531	34,0%	8.341
Ammortamenti eccedenti	2	38,2%	1	7.396	38,2%	2.825
Trattamento di fine rapporto	66	34,0%	22	110	34,0%	37
Ammortamenti eccedenti	15.048	42,2%	6.350	16.253	42,2%	6.859
Deducibilità avviamento ai fini fiscali vendita gas	1.623	37,9%	615	1.444	37,9%	547
Liste clienti entro 2014	3.141	42,2%	1.326	3.141	42,2%	1.326
Altro	0	38,0%	0	2.975	38,0%	1.131
Dividendi non incassati	865	27,5%	238	794	27,5%	218
Liste clienti oltre 2014	11.456	38,2%	4.376	14.597	38,2%	5.576
Deducibilità avviamento ai fini fiscali	17.637	38,2%	6.737	16.110	38,2%	6.154
Altro	789	34,0%	268	307	34,0%	104
Vendite Gas interessi di mora non incassati	56	37,9%	21	0	0,0%	0
Totale debiti per imposte differite			31.517			33.118

Passività correnti

21. Debiti verso banche e quota corrente dei finanziamenti a medio-lungo termine

I debiti verso banche e finanziamenti passano da Euro 186.771 migliaia ad Euro 95.563 migliaia con un decremento pari ad Euro 91.208 migliaia e sono composti da saldi contabili debitori verso istituti di credito e dalla quota a breve dei mutui.

Si evidenzia, invece, che l'incremento registrato nella quota corrente dei finanziamenti a medio-lungo termine, pari a circa Euro 3,5 milioni, rappresenta la quota a breve termine del finanziamento, di originari Euro 45 milioni, erogato dalla Banca Europea per gli Investimenti e descritto al paragrafo "Finanziamenti a medio e lungo termine" di questo documento.

La tabella che segue mostra la composizione della voce al termine di ogni esercizio considerato:

	31.12.2013	31.12.2012
<i>(migliaia di Euro)</i>		
Debiti verso banche	83.681	178.464
Quota corrente dei finanziam.medio-lungo termine	11.882	8.308
Debiti verso banche e finanziamenti	95.563	186.771

La diminuzione per Euro 91.208 migliaia rispetto all'esercizio 2012 include l'estinzione del debito che la controllata

Alvermann S.r.l. Unipersonale iscriveva nel precedente esercizio verso Unicredit S.p.A. a seguito del subentro di Asco Holding S.p.A. nello stesso per effetto della cessione del credito da parte di Unicredit S.p.A. alla stessa Asco Holding S.p.A. e successiva rinuncia verso Alvermann S.r.l. Unipersonale. Il costo della cessione, pari ad Euro 180 migliaia nell'esercizio 2013 e pari ad Euro 300 migliaia nell'esercizio 2012, è stato contabilizzato tra gli oneri finanziari.

La tabella che segue mostra la ripartizione delle linee di credito del Gruppo utilizzate e disponibili ed i relativi tassi applicati alla data del 31 dicembre 2013.

Istituto di credito	Tipologia di Linea di credito	Affidamento al 31/12/2013	Tasso al 31/12/2013	Utilizzo al 31/12/2013
Monte dei Paschi di Siena	Affidamento bancario per scoperto di conto corrente	5.000		
Monte dei Paschi di Siena	Fido per coperture su commodities	2.000		
Banca Intesa	Affidamento bancario per scoperto di conto corrente	40.000	1,17%	10.036
Banca Nazionale del Lavoro	Affidamento bancario per scoperto di conto corrente	50.000	1,98%	8.829
Banco di Brescia	Affidamento bancario per scoperto di conto corrente	30.000	1,63%	10.016
Cassa di Risparmio del Veneto	Affidamento bancario per scoperto di conto corrente	13.000	1,17%	13.021
Credito Emiliano	Affidamento bancario per scoperto di conto corrente	20.000	1,61%	15.000
Friuladria	Apertura di credito in conto corrente	10.000	1,63%	1.697
Banca Popolare di Verona	Fido per finanziamento/fidejussioni italia ed estero	20.000	1,49%	8.000
Banca Popolare di Vicenza	Finanziamenti vari B/T	52.000		
Banca Prealpi	Affidamento bancario	5.000		
Banca Prealpi	Mutuo chirografario	966	2,12%	966
Banca Sella	Affidamento bancario	5.000	1,83%	4.988
Unicredit	Fido promiscuo classe 1	48.700	1,43%	8.000
Unicredit	Mutuo	25.714	1,00%	25.714
Banca Europea per gli Investimenti	Mutuo	10.000	1,06%	10.000
Banca Europea per gli Investimenti	Mutuo	35.000	1,30%	35.000
Cassa depositi e prestiti	Mutuo	1.304	7,50%	1.304
Banca Intesa	Fido per fidejussioni/crediti di firma	5.132		
Cassa di Risparmio del Veneto	Fido per presentazioni RID	20.000		
Banca Popolare di Verona	Rilascio fidejussioni Italia e estero	10.000		
Banca Popolare di Vicenza	Plafond fidejussioni italia	2.000		
Unicredit	Fido per fidejussioni/crediti di firma	10.800		
Unicredit	Emissioni carte di credito	24		
Unicredit	Fido promiscuo classe 2	500		
Unicredit	Fido promiscuo classe 1	1.300		
Veneto Banca	Effetti salvo buon fine a valuta maturata	5.000		
Veneto Banca	Fidejussioni Italia	200		
Unicredit	Carte di credito	15		
Cassa di Risparmio del Veneto	Apertura di credito per cassa	735		
Cassa di Risparmio del Veneto	Fido per crediti di firma	735		
Banca Popolare di Verona	Fidejussioni e/o credito documentario	980		
Rovigo Banca	Crediti di firma	35		
Unicredit	Carte di Credito	15		
Credito Bergamasco	Affidamento bancario per elasticità di cassa/fidejussion	500		
Credito Bergamasco	Crediti commerciali	500		
Banca Popolare di Bergamo	Fido per fidejussioni/crediti di firma	304		
Unicredit	Carte di credito	10		
Banca Sella	Fido per fidejussioni/crediti di firma	200		
Banca Sella	Affidamento bancario per elasticità di cassa	55		
Unicredit	Fidejussioni/crediti di firma	120		
Cassa di Risparmio del Veneto	Affidamento bancario per elasticità di cassa	1.000		
Cassa di Risparmio del Veneto	Rilascio impegni di firma	13		
Banca Popolare di Vicenza	Fido per elasticità di cassa	500		
Unicredit	Fido promiscuo classe 1	1.100		
Unicredit	Fido per fidejussioni/crediti di firma	1.410		
Cassa di Risparmio del Friuli Venezia Giulia	Affidamento bancario per scoperto di conto corrente	3.430		
Cassa di Risparmio del Veneto	Affidamento bancario per scoperto di conto corrente	980		
Unicredit Banca	Affidamento bancario per scoperto di conto corrente	490		
Unicredit Banca	Anticipo Rid	980		
Banca Popolare Friuladria	Hot money	2.000		
Banca Nazionale del Lavoro	Affidamento bancario per scoperto di conto corrente	9.800	2,43%	7
Monte dei Paschi di Siena	Affidamento bancario per elasticità di cassa	255		
Monte dei Paschi di Siena	Fido per crediti di firma	2.550		
Banca Ifis	Fido per anticipi pro-soluto Banca IFIS	8.853		7.209
Claris Factor	Fido per anticipi CLATRIS FACTOR	1.275		607
Banca Nazionale del Lavoro	Affidamento bancario per elasticità di cassa	51	3,27%	32
Banca Nazionale del Lavoro	Fido per anticipi IFITALIA	4.845	0,00%	133
Banca Nazionale del Lavoro	Fido per fidejussioni/crediti di firma	1.964		
Cassa di Risparmio di Venezia	Affidamento bancario per elasticità di cassa	51		
Cassa di Risparmio di Venezia	Fido per crediti di firma	765		
Banca Popolare di Verona	Fido per fidejussioni/crediti di firma	1.020		
Banca Popolare di Verona	Affidamento bancario per elasticità di cassa	255		
Banca Popolare di Verona	C/anticipo smobilizzo crediti	2.550		
Banca Popolare di Vicenza	Affidamento bancario per elasticità di cassa a revoca	1.020		
Banca Popolare di Vicenza	Fido per finanziamenti	1.530	3,48%	1.530
Unicredit	Affidamento bancario per elasticità di cassa	255		
Unicredit	Fido per anticipi UNICREDIT FACTORING	5.610		
Unipol Banca	Affidamento bancario per elasticità di cassa	102		
Unipol Banca	Fido per ricevute bancarie e anticipo fatture	3.213	3,73%	1.785
Unipol Banca	Fido per fidejussioni/crediti di firma	1.020		
Banca Monte Paschi Siena	Mutuo	162	1,33%	162
Banca Credito Cooperativo	Mutuo	463	0,53%	463
Banca Mediocredito	Mutuo	118	1,38%	118
Banca BIIS	Mutuo	1.602	0,68%	1.602
Banca Credito Bergamasco	Fido di cassa/fidejussioni	1.466		
BNL	Fido di cassa	147		
Veneto Banca	Mutuo	9.000	4,25%	4.500
Totale		504.688		170.720

22. Debiti commerciali

I debiti commerciali passano, da Euro 233.269 migliaia ad Euro 180.669 migliaia con un decremento pari ad Euro 52.600 migliaia.

La tabella che segue evidenzia la composizione della voce al termine di ogni esercizio considerato:

	31.12.2013	31.12.2012
<i>(migliaia di Euro)</i>		
Debiti vs/ fornitori	68.140	105.044
Debiti vs/ fornitori per fatture da ricevere	112.529	128.225
Debiti commerciali	180.669	233.269

Il decremento dei debiti commerciali è principalmente spiegato dai minori volumi di gas naturale acquistati in relazione anche all'andamento termico del mese di dicembre come commentato nella relazione sulla gestione al presente bilancio.

23. Debiti tributari

I debiti tributari passano, da Euro 3.256 migliaia ad Euro 1.673 migliaia con un decremento pari ad Euro 1.583 migliaia.

La tabella che segue evidenzia la composizione della voce al termine di ogni periodo considerato:

	31.12.2013	31.12.2012
<i>(migliaia di Euro)</i>		
Debiti IRAP	279	646
Debiti IRES	1.394	2.541
Debiti tributari	1.673	3.256

La voce accoglie la quantificazione a saldo dell'imposta IRAP dovuta per l'esercizio 2013 dedotti gli acconti versati, la quantificazione a saldo dell'imposta per addizionale IRES dovuta per l'esercizio 2013, dedotti gli acconti versati e la quantificazione a saldo dell'imposta IRES dovuta per l'esercizio 2013 per le società del Gruppo che non hanno aderito all'opzione del consolidato Fiscale Nazionale con la controllante AscoHolding S.p.A..

24. Altre passività correnti

Le altre passività correnti passano, da Euro 26.307 migliaia ad Euro 32.134 migliaia con un incremento di Euro 5.827 migliaia.

La tabella che segue evidenzia la composizione della voce al termine di ogni periodo considerato:

	31.12.2013	31.12.2012
<i>(migliaia di Euro)</i>		
Anticipi da clienti	913	822
Debiti per consolidato fiscale	270	94
Debiti verso enti previdenziali	2.975	2.412
Debiti verso il personale	4.527	3.868
Debiti per IVA	2.347	1.035
Debiti vs Erario per ritenute alla fonte	1.034	1.231
Risconti passivi annuali	777	356
Ratei passivi annuali	879	1.346
Debiti UTF e Addizionale Regionale/Provinciale	6.430	6.542
Altri debiti	11.982	8.601
Altre passività correnti	32.134	26.307

Anticipi da clienti

Gli anticipi da clienti rappresentano gli importi versati dagli utenti a titolo di contributo per le opere di lottizzazione e allacciamento e di realizzazione di centrali termiche in corso alla data di chiusura del 31 dicembre 2013.

Debiti per consolidato fiscale

La voce include il debito maturato dalle società del Gruppo nei confronti della società controllante società Acegas APS S.p.A., che esercita il controllo congiunto sulla società Estenergy S.p.A. proporzionalmente consolidata da Ascopiave S.p.A., nell'ambito dei contratti di consolidato fiscale nazionale. Il saldo corrisponde al debito IRES maturato per le imposte relative al 31 dicembre 2013.

Debiti verso enti previdenziali

I debiti verso istituti previdenziali si riferiscono ai debiti per oneri contributivi di competenza dell'esercizio 2013 e versati all'inizio del mese di gennaio 2014.

Debiti verso il personale

I debiti verso il personale includono i debiti per mensilità e premi maturati al 31 dicembre 2013 non liquidati alla stessa data.

L'incremento per Euro 659 migliaia rispetto all'esercizio 2012 è principalmente spiegato dai debiti maturati a fine anno relativi alle Phantom Stoks Option (legate all'andamento del titolo Ascopiave), ai piani di incentivazione e alle una tantum per il rinnovo del CCNL.

Il Gruppo riconosce benefici addizionali ad alcuni dipendenti delle società Ascopiave e Ascotrade, che ricoprono posizioni di primo piano all'interno del Gruppo, attraverso piani di compensi basati su strumenti finanziari (cd. "phantom stock option plan" e "piano di incentivazione a lungo termine 2012-2014").

In particolare, i piani adottati dal Gruppo prevedono l'attribuzione di diritti che comportano il riconoscimento a favore dei beneficiari di una corresponsione di carattere straordinario legata al raggiungimento di obiettivi prefissati, e la cui regolazione finanziaria è basata, tra gli indicatori, sull'andamento del titolo azionario

Debiti IVA

I debiti verso l'erario per IVA aumentano per Euro 1.312 migliaia rispetto al 31 dicembre 2012. L'incremento del debito IVA è spiegato dalla modalità di liquidazione trimestrale dell'imposta concessa alle società controllate di vendita del gas naturale, in quanto rientranti nella categoria dei soggetti che emettono fatture ad una elevata numerosità di clienti finali.

Debiti UTF e Addizionale Regionale/Provinciale

Sono relativi ai debiti verso gli uffici tecnici di finanza e per le accise e le addizionali sul gas naturale, il saldo è legato alla tempistica di fatturazione dei consumi del gas agli utenti, alla quale si contrappongono i versamenti mensili effettuati dalla società di vendita con riferimento ai valori dell'esercizio precedente. Nel corso dell'esercizio 2013 i debiti sono diminuiti per Euro 112 migliaia.

Altri debiti

Gli altri debiti sono aumentati rispetto al 31 dicembre 2012 per Euro 3.381 migliaia e sono principalmente debiti per contributi sugli assegni familiari ed i debiti verso l'Autorità per l'Energia Elettrica ed il Gas relativi alle nuove componenti tariffarie del vettoriamento, per questi ultimi l'incremento è pari ad Euro 3.452 migliaia.

Benefici basati su strumenti finanziari

Il gruppo riconosce benefici addizionali ad alcuni dipendenti delle società Ascopiave e Ascotrade, che ricoprono posizioni di primo piano all'interno del Gruppo, attraverso piani di compensi basati su strumenti finanziari (cd. "phantom stock option plan" e "piano di incentivazione a lungo termine 2012-2014").

In particolare, i piani adottati dal Gruppo prevedono l'attribuzione di diritti che comportano il riconoscimento a favore dei beneficiari di una corresponsione di carattere straordinario legata al raggiungimento di obiettivi prefissati, e la cui regolazione finanziaria è basata, tra gli indicatori, sull'andamento del titolo azionario.

25. Passività finanziarie correnti

Le passività finanziarie correnti passano, da Euro 8.534 migliaia ad Euro 13.084 migliaia con un incremento di Euro 4.550 migliaia.

La tabella che segue mostra la composizione della voce al termine di ogni periodo considerato:

	31.12.2013	31.12.2012
<u>(migliaia di Euro)</u>		
Debiti finanziari entro 12 mesi	11.550	7.061
Debiti vs/soci c/finanziari	1.473	1.473
Debiti verso società di leasing entro 12 mesi	61	
Passività finanziarie correnti	13.084	8.534

La variazione è principalmente spiegata dall'incremento dei debiti finanziari della società a controllo congiunto Estenergy S.p.A. verso Acegas APS S.p.A per Euro 2.496 migliaia e debiti verso Istituti Bancari per incassi relativi ai crediti fattorizzati per Euro 2.005 migliaia.

NOTE DI COMMENTO ALLE PRINCIPALI VOCI DI CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

Ricavi

26. Ricavi

La seguente tabella evidenzia la composizione della voce in base alle categorie di attività negli esercizi considerati:

(migliaia di Euro)	Esercizio 2013	Esercizio 2012
Ricavi da trasporto del gas	22.856	16.744
Ricavi da vendita gas	715.835	885.176
Ricavi da vendita energia elettrica	91.492	148.289
Ricavi per servizi di allacciamento	3.143	4.450
Ricavi da servizi di fornitura calore	93	519
Ricavi da servizi di distribuzione	5.669	5.558
Ricavi da servizi di bollettazione e tributi	628	190
Ricavi da servizi generali a società del gruppo	1.778	1.600
Ricavi per contributi AEEG	6.944	6.317
Ricavi da telecomunicazioni	7.242	6.652
Altri ricavi	8.280	9.874
Ricavi	863.960	1.085.369

Al termine dell'esercizio di riferimento i ricavi conseguiti dal Gruppo Asco Holding ammontano ad Euro 863.960 migliaia, in diminuzione rispetto all'esercizio precedente per complessivi Euro 221.409 migliaia. Il decremento è principalmente spiegato dai minori ricavi conseguiti dalla vendita di gas naturale per Euro 169.341 migliaia, dai minori ricavi di vendita di energia elettrica per Euro 56.797 migliaia, i quali risultano parzialmente compensati dai maggiori ricavi conseguiti dal servizio di distribuzione del gas naturale per Euro 6.112 migliaia.

I ricavi conseguiti dalle vendite di gas naturale destinato al mercato finale, attestandosi ad Euro 600.783 migliaia, rilevano un decremento rispetto all'esercizio 2012 pari ad Euro 108.873 migliaia. Nel corso dell'esercizio le attività di vendita del gas naturale hanno interessato la commercializzazione di 1.323 milioni di metri cubi, registrando una diminuzione di 216,5 milioni rispetto all'esercizio precedente al termine del quale le vendite avevano interessato un volume pari a 1.106,5 milioni di metri cubi commercializzati.

Si segnala che rispetto all'esercizio 2012 non sono state effettuate operazioni di trading, operazioni che al 31 dicembre 2012 ammontavano ad Euro 175.364 migliaia.

La voce accoglie inoltre ricavi di vendita del gas naturale per Euro 115.052 migliaia, correlati ai 118.954 migliaia di costi di acquisto della materia prima gas, in ragione delle importazioni del gas russo regolate nell'ambito del contratto quadro sottoscritto con lo shipper di riferimento del Gruppo per l'esercizio termico 2013-2014, si segnala che tali ricavi trovano integrale corrispondenza con i costi di acquisto del gas naturale.

Il servizio di trasporto del gas naturale su rete di distribuzione ha generato ricavi pari ad Euro 22.856 migliaia, in aumento di Euro 6.112 migliaia rispetto all'esercizio precedente, ed ha interessato il vettoriamento di 912,5 milioni di metri cubi in diminuzione di 42,5 milioni rispetto all'esercizio precedente.

Il Vincolo dei ricavi totali è determinato, per ciascun anno, in funzione del numero di punti di riconsegna attivi

effettivamente serviti nell'anno di riferimento dall'impresa, nonché della tariffa di riferimento, i cui valori sono fissati e pubblicati dall'Autorità per l'Energia Elettrica ed il Gas entro il 15 dicembre dell'anno precedente a quello di entrata in vigore.

Al termine dell'esercizio i ricavi conseguiti dalle vendite di energia elettrica risultano pari ad Euro 91.492 migliaia, rilevando un decremento rispetto all'esercizio precedente pari ad Euro 56.797 migliaia. Il decremento risulta principalmente spiegato dai minori volumi di chilowattora commercializzati, i quali passano dai 946,6 milioni del 2012, ai 574,1 milioni dell'esercizio di riferimento, rilevando un decremento pari a 372,5 milioni.

Al termine dell'esercizio i ricavi conseguiti da servizi di allacciamento alla rete di distribuzione risultano pari ad Euro 3.143 migliaia, in diminuzione rispetto ai 4.450 migliaia dell'esercizio 2012. Il decremento è principalmente spiegato dal minor numero di nuovi allacciamenti alla rete di distribuzione del gas naturale dovuto alla perdurante crisi del settore immobiliare nelle zone dell'Italia settentrionale in cui insiste la rete di distribuzione del gas naturale del Gruppo.

I ricavi conseguiti da servizi svolti da distributori rilevano un incremento pari ad Euro 148 migliaia, passando da Euro 5.185 migliaia del 2012, ad Euro 5.333 migliaia dell'esercizio di riferimento.

I contributi erogati dall'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas si attestano ad Euro 6.944 migliaia rilevando un incremento pari ad Euro 627 migliaia rispetto all'esercizio precedente. I contributi sono riconosciuti per il conseguimento degli obiettivi fissati dall'Autorità stessa in materia di risparmio energetico e pubblicati mediante delibera, la quale definisce gli obblighi specifici di risparmio di energia primaria a carico dei distributori obbligati. L'incremento della voce è spiegato dall'innalzamento degli obiettivi prefissati dall'Autorità per l'esercizio di riferimento nonché dall'aumento del contributo riconosciuto per la consegna dei titoli acquistati o prodotti per il raggiungimento dello stesso. Il contributo riconosciuto per l'esercizio 2013 è stato definito e pubblicato a mezzo della delibera 13/2014/R/EFR del 23 gennaio 2014.

La variazione dei ricavi da telecomunicazioni è principalmente determinata dai maggiori ricavi conseguiti dai servizi di connettività ADSL per Euro 115 migliaia a fronte di una diminuzione dei ricavi per servizi wireless pari ad Euro 101 migliaia; i ricavi da servizi di connessione in fibra ottica aumentano invece rispetto all'andamento dell'esercizio precedente di Euro 167 migliaia.

La voce altri ricavi passa da Euro 9.874 migliaia dell'esercizio 2012, ad 8.280 migliaia dell'esercizio di riferimento, rilevando un decremento pari ad Euro 1.594 migliaia. Il decremento della voce è principalmente spiegato dai minori ricavi conseguiti dalla messa in opera e cessione di impianti fotovoltaici nonché dai minori ricavi realizzati dagli impianti di cogenerazione parzialmente compensati dai ricavi conseguiti in ragione della cessione di beni e servizi diversi nella società Asco TLC S.p.A..

Costi

27. Costo acquisto gas

La seguente tabella riporta i costi relativi all'acquisto della materia prima gas negli esercizi considerati:

(migliaia di Euro)	Esercizio 2013	Esercizio 2012
Costi acquisto materia prima gas	520.080	688.084
Costi acquisto materia prima gas	520.080	688.084

Al termine dell'esercizio i costi sostenuti per gli approvvigionamenti di gas naturale risultano pari ad Euro 520.080 migliaia, rilevando un decremento rispetto all'esercizio 2012 pari ad Euro 168.004 migliaia.

Gli approvvigionamenti di gas naturale destinato al mercato finale rilevano un decremento pari ad Euro 110.444 migliaia, passando da Euro 511.593 migliaia dell'esercizio 2012, ad Euro 401.149 migliaia dell'esercizio di riferimento. L'attività di approvvigionamento effettuata nel corso dell'esercizio ha interessato l'acquisto di 1.106,5 milioni di metri cubi, rilevando un decremento rispetto all'esercizio 2012 pari a 216,5 milioni.

La voce accoglie inoltre costi sostenuti per l'acquisto di gas naturale, per Euro 118.953 migliaia, dovuti all'importazione del gas russo e regolati nell'ambito dell'accordo quadro descritto al paragrafo "Ricavi" di questa relazione.

Si segnala che rispetto all'esercizio 2012 non sono state effettuate operazioni di trading, operazioni che al 31 dicembre 2012 valorizzavano costi per Euro 176.491 migliaia.

Si segnala inoltre che le quantità di gas naturale più significative per la fornitura della clientela finale sono fornite al Gruppo Ascopiave dalla società Eni Gas & Power S.p.A..

28. Costi acquisto altre materie prime

La seguente tabella riporta i costi relativi all'acquisto di altre materie prime negli esercizi considerati:

(migliaia di Euro)	Esercizio 2013	Esercizio 2012
Acquisti di gas	0	29
Acquisti GPL e gasolio	38	113
Acquisti di energia elettrica	52.472	88.129
Acquisti di altri materiali	2.594	4.816
Costi acquisto altre materie prime	55.104	93.088

Al termine dell'esercizio 2013 i costi sostenuti per l'acquisto di altre materie prime rilevano un decremento pari ad Euro 37.984 migliaia, passando da Euro 93.088 migliaia dell'esercizio 2012, ad Euro 55.104 migliaia dell'esercizio di riferimento. Il decremento della voce è principalmente spiegato dai minori costi sostenuti per gli approvvigionamenti di energia elettrica e dalla diminuzione dei costi sostenuti per gli acquisti di altri materiali.

I costi sostenuti per l'acquisto di energia elettrica, rilevano un decremento pari ad Euro 35.657 migliaia rispetto all'esercizio precedente passando da Euro 88.129 migliaia, ad Euro 52.472 migliaia del periodo di riferimento. La diminuzione è principalmente spiegata dai minori quantitativi di chilowattora acquistati nel corso dell'esercizio per complessivi 372,5 milioni.

I costi iscritti nella voce acquisti di altri materiali rilevano un decremento pari ad Euro 2.222 migliaia, passando da Euro 4.816 migliaia del 2012, ad Euro 2.594 migliaia dell'esercizio 2013. La voce accoglie prevalentemente i costi relativi all'acquisto dei materiali atti alla realizzazione degli impianti di distribuzione del gas naturale. La diminuzione registrata è principalmente spiegata dai minori costi sostenuti per la realizzazione, e cessione, di impianti fotovoltaici in

correlazione con la diminuzione evidenziata dagli altri ricavi.

29. Costi per servizi

La seguente tabella riporta il dettaglio dei costi per servizi negli esercizi considerati:

(migliaia di Euro)	Esercizio 2013	Esercizio 2012
Costi di vettoriamento su reti secondarie	89.598	106.920
Costi di lettura contatori	1.371	1.156
Spese invio bollette	634	635
Spese postali e telegrafiche	1.565	1.335
Manutenzioni e riparazioni	4.581	3.541
Servizi di consulenza	6.431	6.208
Servizi commerciali e pubblicità	2.622	3.193
Utenze varie	2.707	2.285
Compensi ad amministratori e sindaci	1.564	1.470
Assicurazioni	1.385	1.014
Spese per il personale	941	754
Altre spese di gestione	8.505	7.463
Costi per godimento beni di terzi	14.482	17.631
Costi per servizi	136.387	153.606

I costi per servizi sostenuti nell'esercizio rilevano un decremento pari ad Euro 17.219 migliaia, passando da Euro 153.606 migliaia dell'esercizio 2012, ad Euro 136.387 migliaia dell'esercizio di riferimento.

Il decremento è principalmente spiegato dai minori costi sostenuti per il trasporto del gas naturale e dell'energia elettrica su rete di distribuzione per complessivi Euro 17.322 migliaia e dalla diminuzione dei costi per godimento beni di terzi per Euro 3.149 migliaia. Il decremento complessivo dei costi risulta solo parzialmente compensato dall'aumento dei costi sostenuti per servizi di consulenza e delle altre spese di gestione.

I costi sostenuti per il trasporto del gas naturale su rete di distribuzione passano da Euro 48.828 migliaia dell'esercizio 2012, ad Euro 55.162 migliaia dell'esercizio considerato, rilevando un incremento pari ad Euro 6.334 migliaia. L'incremento è principalmente spiegato dalla maggiore tariffa applicata dalle società di distribuzione ai quantitativi di gas naturale immessi nella rete parzialmente compensato dai minori volumi commercializzati nel corso dell'esercizio.

I costi sostenuti per il trasporto di energia elettrica rilevano un decremento pari ad Euro 23.656 migliaia, passando da Euro 58.092 migliaia del 2012, ad Euro 34.436 migliaia dell'esercizio di riferimento. Il decremento è principalmente spiegato dai minori volumi di chilowattora commercializzati dalla controllata Estenergy S.p.A..

I costi sostenuti per i servizi di consulenza passano da Euro 6.208 migliaia dell'esercizio 2012, ad Euro 6.431 migliaia dell'esercizio considerato, rilevando un incremento pari ad Euro 223 migliaia.

La voce costi per godimento di beni di terzi accoglie principalmente i costi sostenuti per canoni concessori riconosciuti agli Enti locali e rileva un decremento pari ad Euro 3.149 migliaia rispetto all'esercizio precedente. Il decremento è principalmente spiegato dai maggiori canoni concessori iscritti verso gli Enti locali nell'esercizio 2012 in ragione della compensazione economica, proposta dalla Capogruppo, per la prosecuzione della gestione del servizio nelle more dell'espletazione della procedura di riaffidamento, che prevedeva sia il riconoscimento di una somma una tantum per

l'anno 2010, sia una corresponsione annuale, a partire dall'anno 2011, di una somma quantificata secondo la formula prevista nell'Atto Integrativo alla Convenzione sottoposto all'esame degli Enti e da stipulare in forma di Atto Pubblico Amministrativo.

I costi per godimento beni di terzi relativi alla controllata Asco TLC S.p.A. sono relativi principalmente ai canoni corrisposti in ragione dell'utilizzo di infrastrutture per la telecomunicazione di proprietà di terzi per Euro 644 migliaia e canoni concessionali per Euro 135 migliaia.

30. Costi del personale

La seguente tabella riporta il dettaglio dei costi del personale negli esercizi considerati:

<i>(migliaia di Euro)</i>	Esercizio 2013	Esercizio 2012
Salari e stipendi	21.645	20.496
Oneri sociali	7.188	6.654
Trattamento di fine rapporto	1.544	1.452
Attualizzazione corrente del TFR	118	58
Altri costi	538	662
Totale costo del personale	31.034	29.322
Costo del personale capitalizzato	(1.600)	(1.630)
Costi del personale	29.434	27.692

Il costo del personale è espresso al netto dei costi capitalizzati nel Gruppo da parte delle società di distribuzione del gas naturale a fronte di incrementi di immobilizzazioni immateriali per lavori eseguiti in economia, i quali risultano direttamente imputati alla realizzazione delle infrastrutture atte alla distribuzione del gas naturale ed iscritti nell'attivo patrimoniale.

I costi del personale rilevano un incremento pari ad Euro 1.742 migliaia, passando da Euro 27.692 migliaia dell'esercizio 2012, ad Euro 29.434 migliaia dell'esercizio di riferimento.

L'incremento, comprensivo dei relativi oneri sociali è principalmente determinato per Euro 702 migliaia dalla contabilizzazione del valore delle phantom stock options assegnate ai dirigenti all'epoca della quotazione della società capogruppo e non ancora esercitate, per Euro 417 migliaia, dai compensi legati al piano di incentivazione a lungo termine, per Euro 172 migliaia di euro dagli aumenti retributivi dovuti al rinnovo del contratto collettivo nazionale di lavoro del settore e per Euro 0,1 milioni dalle incentivazione all'esodo erogate a favore di alcuni dipendenti.

La tabella di seguito riportata evidenzia il numero medio di dipendenti del Gruppo per categoria al termine dei periodi indicati:

Descrizione	31 12 2013	31 12 2012	Variazione
Dirigenti (medio)	20	23	(3)
Impiegati (medio)	419	427	(8)
Operai (medio)	126	140	(14)
Totale personale dipendente	564	589	(25)

Si segnala che alcuni dipendenti del Gruppo sono titolari di piani di phantom stock option.

31. Altri costi di gestione

La seguente tabella riporta il dettaglio degli altri costi di gestione negli esercizi considerati:

(migliaia di Euro)	Esercizio 2013	Esercizio 2012
Accantonamento rischi su crediti	8.683	7.496
Altri accantonamenti	592	3.965
Contributi associativi e AEEG	900	948
Minusvalenze	407	302
Soprawvenienze caratteristiche	1.122	1.332
Altre imposte	1.105	1.069
Altri costi	1.850	1.840
Costi per appalti	897	2.859
Titoli di efficienza energetica	8.663	7.013
Altri costi di gestione	24.219	26.824

Gli altri costi operativi, passando da Euro 26.824 migliaia dell'esercizio 2012, ad Euro 24.219 migliaia del 2013, rilevano un decremento pari ad Euro 2.605 migliaia. Il decremento è principalmente spiegato dalla diminuzione degli altri accantonamenti per Euro 3.373 migliaia e dei costi sostenuti per appalti per Euro 1.962 migliaia, i quali risultano parzialmente compensati dai maggiori accantonamenti per rischi su crediti per Euro 1.187 migliaia.

Il decremento registrato della voce altri accantonamenti è principalmente spiegato dall'accantonamento che era stato iscritto nell'esercizio precedente, pari ad Euro 2.342 migliaia, dalla controllata Ascotrade S.p.A. in ragione dell'impegno assunto per l'acquisto di una quota di volumi stoccati da Sinergie Italiane S.r.l. in liquidazione la cui cessione è avvenuta nel corso del primo trimestre dell'esercizio di riferimento presso la Piattaforma Bilanciamento Gas (PB-GAS) realizzando una perdita in linea con quanto precedentemente accantonato dalla controllata.

Gli altri costi di gestione hanno rilevato inoltre incrementi in ragione dell'aumento degli accantonamenti per rischi su crediti per Euro 1.187 migliaia e dei maggiori costi sostenuti per l'acquisto di titoli di efficienza energetica per Euro 1.650 migliaia necessari al raggiungimento degli obiettivi fissati per l'esercizio in corso dall'Autorità per l'Energia Elettrica ed il Gas in materia di risparmio energetico. I maggiori costi iscritti per l'acquisto di titoli di efficienza energetica sono spiegati dall'innalzamento dell'obiettivo di risparmio energetico prefissato dall'Autorità per l'energia elettrica e il gas per l'esercizio di riferimento nonché dall'aumento dei prezzi medi di acquisto dei titoli sul mercato.

La voce costi per appalti rileva una diminuzione pari ad Euro 1.962 migliaia rispetto all'esercizio precedente in ragione delle maggiori costi sostenuti per la costruzione e messa in opera di impianti di distribuzione del gas naturale.

32. Altri proventi operativi

La seguente tabella riporta il dettaglio degli altri proventi operativi negli esercizi considerati:

(migliaia di Euro)	Esercizio 2013	Esercizio 2012
Soprawvenienze attive	2.197	972
Altri proventi	1.208	145
Altri proventi	3.405	1.117

Al termine dell'esercizio di riferimento gli altri proventi operativi rilevano un incremento pari ad Euro 2.288 migliaia, passando da Euro 1.117 migliaia del 2012, ad Euro 3.405 migliaia del 2013.

La voce accoglie principalmente la sopravvenienza attiva generatasi dall'insussistenza, pari ad Euro 2.177 migliaia, del debito della controllata Alvermann Unipersonale S.r.l. verso banca Unicredit S.p.A., come meglio spiegato al paragrafo "Debiti verso banche e quota corrente dei finanziamenti a medio-lungo termine" di questa Nota.

Il costo della transazione trova collocazione tra gli altri oneri finanziari dell'esercizio 2013 per Euro 180 migliaia e per Euro 300 migliaia nell'esercizio 2012.

Gli altri proventi sono riconducibili dalla plusvalenza rilevata a seguito della cessione della proprietà degli impianti di distribuzione del gas del Comune di Tezze sul Brenta pari ad Euro 593 migliaia nonché la plusvalenza, pari ad Euro 510 migliaia derivante dall'atto di transazione sottoscritto con il Comune di San Vito di Leguzzano spiegato al paragrafo altre attività non correnti di questa relazione finanziaria annuale.

33. Ammortamenti

La seguente tabella riporta il dettaglio degli ammortamenti negli esercizi considerati:

(migliaia di Euro)	Esercizio 2013	Esercizio 2012
Immobilizzazioni immateriali	17.773	17.977
Immobilizzazioni materiali	3.815	3.992
Svalutazioni e ripristini immobilizzazi	1.445	4.491
Ammortamenti e svalutazioni	23.033	26.460

Gli ammortamenti registrano un decremento pari ad Euro 3.427 migliaia, passando da Euro 26.460 migliaia dell'esercizio 2012, ad Euro 23.033 migliaia dell'esercizio di riferimento.

La diminuzione della voce in esame è prevalentemente legata al fatto che nel precedente esercizio erano state iscritte svalutazioni per complessivi Euro 4.491 migliaia relative i) a svalutazioni per *impairment losses*, per Euro 1.736 migliaia, sulla rete di telecomunicazioni della controllata Asco TLC S.p.A., ii) a una svalutazione pari ad Euro 1.589 migliaia per la dismissione di alcune reti relative al servizio di distribuzione del gas naturale nei comuni lombardi di Arosio, Carugo e Lentate sul Seveso, iii) alla svalutazione per Euro 652 migliaia degli impianti di Alvermann Unipersonale S.r.l. e iv) alla svalutazione di avviamenti per Euro 513 migliaia; nell'esercizio 2013 la svalutazione è invece relativa per Euro 1.304 migliaia alle immobilizzazioni in corso della controllata Econ Energy DOO e per Euro 140 migliaia a titolo di svalutazione di immobilizzazioni in corso relative ad un impianto di cogenerazione sito nel veneziano.

Proventi e oneri finanziari

34. Proventi e oneri finanziari

La seguente tabella riporta il dettaglio dei proventi ed oneri finanziari negli esercizi considerati:

(migliaia di Euro)	Esercizio 2013	Esercizio 2012
Interessi attivi bancari e postali	233	343
Altri interessi attivi	1.587	1.539
Distribuzione dividendi da società partecipate	0	18
Altri proventi finanziari	1.372	398
Proventi finanziari	3.192	2.298
Interessi passivi bancari	2.047	3.561
Interessi passivi su mutui	984	1.006
Altri oneri finanziari	4.405	4.732
Oneri finanziari	7.436	9.299
Valut.impr.collegate con il metodo del PN	262	11.007
Svalutazioni partecipazioni società collegate	21	3
Totale oneri/(proventi) finanziari netti	4.526	18.012

Al termine dell'esercizio 2013 il saldo tra oneri e proventi finanziari evidenzia un risultato negativo pari ad Euro 4.244 migliaia, in diminuzione rispetto all'esercizio precedente per Euro 2.757 migliaia. La diminuzione è principalmente spiegata dai minori oneri sostenuti dalla società a controllo congiunto Estenergy S.p.A., per complessivi Euro 863 migliaia, relativi alla cessione di crediti "pro-soluto" a titolo definitivo nell'ambito di un contratto di cartolarizzazione nonché dalla diminuzione dell'esposizione bancaria che ha contribuito all'iscrizione di minori oneri per Euro 1.514 migliaia sulle linee di credito concesse dagli istituti bancari parzialmente compensati dal costo dell'acquisizione del credito di Alvermann Unipersonale S.r.l. verso la banca Unicredit S.p.A. per Euro 180 migliaia.

La voce "valutazione imprese collegate con il metodo del patrimonio netto" risulta pari a Euro 262 migliaia ed accoglie la perdita patita dalla società Sinergie Italiane S.r.l. in liquidazione come spiegato nel paragrafo "Partecipazioni" delle presenti note esplicative. La stessa rileva un decremento rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente pari ad Euro 10.746 migliaia.

Imposte

35. Imposte dell'esercizio

La tabella che segue mostra la composizione delle imposte sul reddito negli esercizi considerati, distinguendo la componente corrente da quella differita ed anticipata:

(migliaia di Euro)	Esercizio 2013	Esercizio 2012
Imposte correnti IRES	29.443	29.255
Imposte correnti IRAP	4.921	4.865
Imposte (anticipate)/differite	(2.055)	(4.576)
Imposte del periodo	32.310	29.543

Le imposte maturate passano da Euro 29.543 migliaia dell'esercizio 2012 ad Euro 32.310 migliaia dell'esercizio di riferimento, rilevando un incremento pari ad Euro 2.767 migliaia.

Nella tabella seguente si evidenzia la ripartizione delle imposte IRES negli esercizi considerati:

(migliaia di Euro)	Esercizio 2013	Esercizio 2012
IRES	21.904	21.589
Addizionale IRES	7.580	7.755
Oneri/(proventi) da consolidato fiscale	(40)	(107)
Imposte correnti IRES	29.443	29.237

La tabella seguente mostra l'incidenza delle imposte sul reddito sul risultato ante imposte nei periodi considerati:

(migliaia di Euro)	Esercizio 2013	Esercizio 2012
Utile ante imposte	74.582	52.720
Imposte del periodo	32.310	29.543
Incidenza sul risultato ante imposte	43,3%	56,0%

Il tax-rate dell'esercizio 2013 risulta pari al 43,3% registrando una diminuzione del 12,7% rispetto all'esercizio precedente.

La diminuzione del tax-rate è principalmente riconducibile alla minor perdita iscritta, nell'esercizio di riferimento, nei confronti della collegata Sinergie Italiane S.r.l. in liquidazione rispetto al precedente esercizio. Tale posta ha contribuito nella diminuzione del tax-rate di Gruppo con una variazione complessiva pari al 9,51%.

36. Risultato netto da attività cessate o destinate alla dismissione

Tale voce è riconducibile per l'esercizio precedente ai costi sostenuti per la liquidazione delle società Ascoenergy S.r.l. e Consorzio Re e alla società Mirant S.r.l. in liquidazione e per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013 alla sola società Mirant S.r.l. in liquidazione.

La variazione rispetto all'esercizio precedente è determinata principalmente dal fatto che nel precedente esercizio tale voce accoglieva il provento, pari ad Euro 4.336 migliaia, derivante dalla cessione delle società attive nel settore del fotovoltaico, con la chiusura della liquidazione della società Asco Energy S.r.l. avvenuta nel mese di dicembre dell'esercizio 2013 le attività suddette si sono chiuse con un risultato negativo della liquidazione per Euro 71 migliaia.

Attività e rami d'azienda destinati alla dismissione "Mirant Italia S.r.l. in liquidazione"

Le attività e passività della società Mirant Italia S.r.l. in liquidazione sono state riclassificate rispettivamente nelle voci "Attività destinate alla dismissione", "Passività destinate alla dismissione" nello stato patrimoniale ed alla voce "Risultato netto dalle attività destinate alla dismissione" del conto economico, in quanto nel corso dell'esercizio 2007 è stata deliberata dall'assemblea dei soci la liquidazione.

La tabella che segue evidenzia la composizione delle "Attività destinate alla dismissione" e delle "Passività destinate alla dismissione" al 31 dicembre 2013, in conformità agli IFRS:

(Migliaia di Euro)	31 dicembre 2013
<i>Attività</i>	
<i>Attività correnti</i>	
Crediti commerciali	124
Attività finanziarie correnti	3.396
Crediti tributari	205
Totale attività correnti	3.724
Totale attività	3.724
<i>Passività</i>	
<i>Passività correnti</i>	
Debiti commerciali	121
Totale passività correnti	121
Totale passività correnti	121

La tabella che segue evidenzia la composizione del “Risultato netto dalle attività destinate alla dismissione” per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2013 e 31 dicembre 2012:

(Migliaia di Euro)	Esercizio 2013	Esercizio 2012
Ricavi	30	0
<i>Costi operativi</i>		
Costi per servizi	63	0
Altri costi di gestione	20	0
Risultato operativo	(53)	(1)
Proventi finanziari	16	34
Utile ante imposte	(38)	33
Imposte dell'esercizio		21
Risultato netto dell'esercizio	(38)	12

Con il perfezionamento del contratto di cessione delle quote delle società controllate, la società Mirant Italia S.r.l., ha portato a termine la dismissione integrale del proprio attivo immobilizzato. Nel corso dell'esercizio 2004, la società Asco Holding S.p.A., avendo deciso di ritirarsi dal progetto di realizzazione di centrali elettriche e produzione di energia elettrica a mezzo della controllata Mirant Italia S.r.l., aveva dato corso alle attività di valorizzazione delle immobilizzazioni materiali detenute come delle autorizzazioni amministrative acquisite, con particolare riferimento ai terreni acquisiti in Portogruaro nella provincia di Venezia e San Severo nella provincia di Foggia.

Nell'esercizio 2005 risultava ceduto il terreno di Portogruaro, nella provincia di Venezia, risultando impossibile la valorizzazione delle autorizzazioni ottenute dal Ministero delle Attività produttive.

Nel gennaio 2006 la società Mirant Italia S.r.l. ha perfezionato la cessione della partecipata Mirant Generation San Severo S.r.l. verso En Plus S.p.a..

Nel marzo 2007 la società Mirant Italia S.r.l. è stata definitivamente posta in liquidazione volontaria.

Si evidenzia che al 31 dicembre 2013 la procedura di liquidazione non è stata ancora conclusa in ragione della pendente lite con l'Agenzia delle Entrate di Milano per complessivi Euro 690 migliaia al netto degli interessi in maturazione.

Componenti non ricorrenti

Ai sensi della comunicazione CONSOB N. DEM/6064293 del 28 luglio 2006 si segnala l'assenza di componenti economiche non ricorrenti nel Bilancio al 31 dicembre 2013.

Transazioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali

Ai sensi della Comunicazione CONSOB N. DEM/6064293 del 28 luglio 2006 si precisa che nel corso dell'esercizio 2013 non sono state effettuate operazioni atipiche e/o inusuali.

ALTRE NOTE DI COMMENTO ALLA RELAZIONE FINANZIARIA ANNUALE 2013**Impegni e rischi****Garanzie prestate**

Il Gruppo ha erogato le seguenti garanzie al 31 dicembre 2013:

(Migliaia di Euro)	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012
Patronage su linee di credito	71.167	108.402
Patronage su contratti di locazione finanziaria	956	956
Patronage su contratti di somministrazione gas	-	10.000
Patronage su contratti di acquisto gas	2.550	2.550
Fidejussioni su linee di credito	4.964	4.994
Su esecuzione lavori	392	525
Ad uffici utf e regioni per imposte sul gas	6.192	12.722
Ad uffici UTF e regioni per imposte sull' energia elettrica	667	5.715
Su concessione distribuzione	3.959	3.294
Su contratti di Servizio	120	120
Su compravendite quote societarie	2.500	2.500
Su contratti di locazione commerciale	-	21
Su contratti di vettoramento	4.669	2.566
Su contratto di trasporto di energia elettrica	5.479	5.533
Su contratti attivi di somministrazione energia elettrica	69	106
Su contratti attivi di somministrazione gas	77	87
Su attività svolte dalla società	-	7
Su contratti di acquisto energia elettrica	9.646	6.700
Per realizzazione impianti fotovoltaici	214	804
Per convenzioni per la gestione di reti di telecomunicazioni	65	65
Per locazioni su centrali telecomunicazioni	35	
Totale	113.720	167.667

I patronage su linee di credito e su contratti di acquisto del gas rilasciate a favore della collegata Sinergie Italiane S.r.l. in liquidazione ammontano al 31 dicembre 2013 ad Euro 61.167 migliaia (Euro 85.367 migliaia al 31 dicembre 2012).

Si dà evidenza che a garanzia del mutuo in essere con Veneto Banca S.p.A. sono state date in pegno da Asco Holding S.p.A. n.14.268.292 azioni di Ascopiave S.p.A. , il pegno è stato ridotto in data 10 marzo 2014 a n. 5.500.000 azioni.

Si segnala che sulle quote della società Ascoblu S.r.l. controllante Amgas Blu S.r.l. risulta esistere il diritto di acquisto della società Speedenergy S.r.l. sul 36% della proprietà, per la durata di tre anni a partire da luglio 2011.

Fattori di rischio ed incertezza**Gestione del rischio finanziario: obiettivi e criteri**

Il finanziamento delle attività operative del Gruppo avviene principalmente mediante il ricorso a finanziamenti bancari, leasing finanziari, contratti di noleggio con l'opzione d'acquisto e depositi bancari a vista ed a breve termine. Il ricorso a tali forme di finanziamento espone il Gruppo al rischio legato alle fluttuazioni dei tassi d'interesse, che determinano

poi possibili variazioni sugli oneri finanziari.

L'attività operativa mette, invece, di fronte il Gruppo a possibili rischi di credito con le controparti.

Il Gruppo è, inoltre, soggetto al rischio di liquidità poiché le risorse finanziarie disponibili potrebbero non essere sufficienti a far fronte alle proprie obbligazioni finanziarie, nei termini e nelle scadenze prospettate.

Il Consiglio di Amministrazione riesamina e concorda le politiche per gestire detti rischi, di seguito descritti.

Rischio di tasso d'interesse

Essendo il ciclo d'affari caratterizzato da una certa stagionalità, il Gruppo mira a gestire le necessità di liquidità per mezzo di linee di affidamento temporanee e finanziamenti a breve termine a tasso variabile.

Il Gruppo gestisce inoltre finanziamenti a medio lungo termine con primari istituti di credito, regolati a tasso variabile, con un debito residuo al 31 dicembre 2013 di Euro 74.693 migliaia e scadenze comprese tra il 31 dicembre 2013 e il 31 dicembre 2026.

Il Gruppo gestisce marginalmente anche linee di credito a tasso fisso (mutui), per importi non significativi, che si sono originate al momento del conferimento delle reti di distribuzione del gas degli enti locali ora soci di Asco Holding S.p.A.

I finanziamenti a medio - lungo termine sono principalmente rappresentati dal finanziamento erogato nel 2011 da Unicredit S.p.A. per Euro 25.714, oggetto di un'operazione di cartolarizzazione da parte dell'istituto erogante, e dal mutuo erogato nel mese di agosto 2013 dalla Banca Europea per gli Investimenti per Euro 45.000 migliaia entrambi sono soggetti a *covenants* che al 31 dicembre 2013 risultano rispettati.

Per maggiori dettagli si rinvia al paragrafo n.17 “ *Finanziamenti e medio - lungo termine* “.

Analisi di sensitività al rischio di tasso

La seguente tabella illustra gli impatti sull'utile ante-imposte del Gruppo della possibile variazione dei tassi di interesse in un intervallo ragionevolmente possibile.

	gennaio	febbraio	marzo	aprile	maggio	giugno	luglio	agosto	settembre	ottobre	novembre	dicembre	
Posizione Finanziaria Netta 2013	(139.801)	(140.166)	(138.193)	(124.207)	(150.055)	(107.756)	(99.054)	(78.842)	(114.327)	(132.953)	(141.540)	(127.358)	
Tasso medio passivo	1,86%	1,90%	1,90%	1,82%	1,82%	1,82%	1,74%	1,57%	1,45%	1,53%	1,49%	1,48%	
Tasso medio maggiorato di 200 basis point	3,86%	3,90%	3,90%	3,82%	3,82%	3,82%	3,74%	3,57%	3,45%	3,53%	3,49%	3,48%	
Tasso medio diminuito di 50 basis point	1,36%	1,40%	1,40%	1,32%	1,32%	1,32%	1,24%	1,07%	0,95%	1,03%	0,99%	0,98%	
PFN ricalcolata con maggiorazione di 200 basis point	(140.038)	(140.381)	(138.428)	(124.412)	(150.310)	(107.933)	(99.223)	(78.976)	(114.515)	(133.179)	(141.773)	(127.574)	
PFN ricalcolata con diminuzione di 50 basis point	(139.741)	(140.112)	(138.135)	(124.156)	(149.992)	(107.712)	(99.012)	(78.809)	(114.280)	(132.896)	(141.482)	(127.304)	Totale
Effetto negativo sul risultato ante-imposte	(237)	(215)	(235)	(204)	(255)	(177)	(168)	(134)	(188)	(226)	(233)	(216)	(2.488)
Effetto positivo sul risultato ante-imposte	59	54	59	51	64	44	42	33	47	56	58	54	622

L'analisi di sensitività, ottenuta simulando una variazione sui tassi di interesse applicati alle linee di credito del Gruppo pari a 50 basis points in diminuzione (con il limite minimo di zero basis points), e pari a 200 basis points in aumento, mantenendo costanti tutte le altre variabili, porta a stimare un effetto sul risultato prima delle imposte compreso tra un peggioramento di Euro 2.488 migliaia (2012: Euro 2.413 migliaia) ed un miglioramento di Euro 622 migliaia (2012: Euro 603 migliaia).

Rischio di credito

L'attività operativa mette di fronte il Gruppo ai possibili rischi di credito causati dal mancato rispetto dei vincoli commerciali con le controparti.

Il Gruppo monitora costantemente tale tipologia di rischio attraverso un'adeguata procedura di gestione del credito, agevolata in tal senso anche dalla parcellizzazione di una componente significativa dei crediti verso clienti. La politica è

quella di svalutare integralmente i crediti che presentano un'anzianità superiore all'esercizio (cioè che sono scaduti da oltre un anno) e comunque tutti i crediti in essere nei confronti dei clienti falliti o sottoposti a procedura concorsuale, e applicare invece ai crediti più recenti delle percentuali di svalutazione determinate dall'analisi storica di incassi ed insoluti, verificando la capienza del fondo svalutazione crediti, affinché risulti in grado di coprire integralmente tutti i crediti aventi un aging superiore ai 12 mesi e buona parte di quelli scaduti tra 6 e 12 mesi.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità rappresenta l'incapacità del Gruppo di far fronte alle proprie obbligazioni finanziarie, nei termini e nelle scadenze prospettate, con le risorse finanziarie disponibili, a causa dell'impossibilità di reperire nuovi fondi o liquidare attività sul mercato, determinando un impatto sul risultato economico nel caso in cui il Gruppo sia costretto a sostenere costi aggiuntivi per fronteggiare i propri impegni, o una situazione di insolvibilità con conseguente rischio per l'attività aziendale.

Il Gruppo persegue costantemente il mantenimento del massimo equilibrio e flessibilità tra fonti di finanziamento ed impieghi, minimizzando tale rischio. I due principali fattori che influenzano la liquidità del Gruppo sono da una parte le risorse generate o assorbite dalle attività operative o d'investimento, dall'altra le caratteristiche di scadenza e di rinnovo del debito.

Rischio di prezzo delle materie prime e di cambio Euro / Dollaro

La società è esposta al rischio di oscillazione del costo della materia prima dovuto al disallineamento tra i panieri di indicizzazione delle tariffe di vendita del gas naturale e i panieri di indicizzazione del costo di acquisto, che possono essere tra di loro differenti.

Al fine di ridurre l'esposizione al rischio sopra descritto, la società ha sottoscritto contratti di approvvigionamento che prevedono un matching tra le clausole di indicizzazione del costo nel portafoglio di acquisto della materia prima e le clausole di indicizzazione del prezzo nel portafoglio di vendita, costituito principalmente da contratti che prevedono l'aggiornamento del prezzo in linea con le formule di indicizzazione indicate dall'Autorità per l'Energia Elettrica ed il Gas per il calcolo della componente materia prima nelle tariffe di vendita ai clienti domestici.

Il rischio rimane pertanto legato all'eventuale mismatching in termini volumetrici, tra le quantità consumate sottese alle varie formule di indicizzazione e le relative quantità stimate a budget sulla base delle quali è stato strutturato il portafoglio in acquisto.

Rischi specifici dei settori di attività in cui opera il Gruppo

Regolamentazione

Il Gruppo Asco Holding svolge attività nel settore del gas soggette a regolamentazione. Le direttive e i provvedimenti normativi emanati in materia dall'Unione Europea e dal Governo italiano e le decisioni dell'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas possono avere un impatto rilevante sull'operatività, i risultati economici e l'equilibrio finanziario. Futuri cambiamenti nelle politiche normative adottate dall'Unione Europea o a livello nazionale potrebbero avere ripercussioni non previste sul quadro normativo di riferimento e, di conseguenza, sull'attività e sui risultati del Gruppo.

Stagionalità

Il consumo di gas varia in modo considerevole su base stagionale, con una maggiore richiesta nel periodo invernale in relazione ai maggiori consumi per uso riscaldamento. La stagionalità influenza l'andamento dei ricavi di vendita di gas e i costi di approvvigionamento, mentre gli altri costi di gestione sono fissi e sostenuti dal Gruppo in modo omogeneo nel corso dell'anno. La stagionalità dell'attività svolta influenza anche l'andamento della posizione finanziaria netta del Gruppo, in quanto i cicli di fatturazione attiva e passiva non sono tra loro allineati e dipendono anch'essi dall'andamento dei volumi di gas venduti e acquistati in corso d'anno. Pertanto, i dati e le informazioni contenute nei prospetti contabili intermedi non consentono di trarre immediatamente indicazioni rappresentative dell'andamento complessivo dell'anno.

Gestione del Capitale

L'obiettivo primario della gestione del capitale del Gruppo è garantire che sia mantenuto un solido rating creditizio e adeguati livelli dell'indicatore di capitale. Il Gruppo può adeguare i dividendi pagati agli azionisti, rimborsare il capitale o emettere nuove azioni.

Il Gruppo verifica il proprio capitale mediante un rapporto debito/capitale, ovvero rapportando la posizione finanziaria netta totale del capitale più il debito netto.

Il Gruppo include nel debito netto finanziamenti onerosi, ed altri debiti finanziari, al netto delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti.

(migliaia di Euro)	31.12.2013	31.12.2012
Posizione finanziaria netta a breve	62.462	139.714
Posizione finanziaria netta a medio - lungo	67.584	37.716
Posizione finanziaria netta	130.046	177.430
Capitale sociale	140.000	140.000
Riserve	91.684	88.029
Capitale e Riserve di Terzi	145.329	144.674
Risultato del periodo di Terzi	17.589	12.382
Utile netto non distribuito	24.574	15.144
Patrimonio netto Totale	419.177	400.229
Totale fonti di finanziamento	549.223	577.659
Rapporto posizione finanziaria netta/Patrimonio netto	0,31	0,44

Il rapporto PFN/patrimonio netto passa da 0,44 del 31 dicembre 2012 a 0,31 del 31 dicembre 2013 con un decremento di 0,13 grazie all'effetto combinato della diminuzione della Posizione Finanziaria Netta e dell'aumento del Patrimonio Netto.

Compensi alla Società di revisione

Ai sensi dell'art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti Consob, evidenziamo i corrispettivi di competenza dell'esercizio 2013 per i servizi di revisione e per quelli diversi dalla revisione resi alla stessa società di revisione.

Tipologia di servizi	Soggetto che ha erogato il servizio	Destinatario	Compensi (migliaia di Euro)
Revisione contabile	Reconta Ernst & Young S.p.A.	Asco Holding S.p.A. società controllate	17 433
Servizi di attestazione	Reconta Ernst & Young S.p.A.	Asco Holding S.p.A. società controllate	- 9
Revisione contabile altri servizi	Reconta Ernst & Young S.p.A.	Asco Holding S.p.A. società controllate	- 56
Altri Servizi	Ernst & Young Financial Business Advisors S.p.A.	Asco Holding S.p.A.	- 126
Totale			641

Informativa di settore

L'informativa di settore è fornita con riferimento ai settori di attività in cui il Gruppo opera. I settori di attività sono stati identificati quali segmenti primari di attività. I criteri applicati per l'identificazione dei segmenti primari di attività sono stati ispirati, dalle modalità attraverso le quali il *management* gestisce il Gruppo ed attribuisce le responsabilità gestionali.

Ai fini delle informazioni richieste dallo IFRS 8 "Informativa di settore Segmenti operativi" la società ha individuato nei segmenti di distribuzione e vendita di gas i settori di attività oggetto di informativa.

L'informativa per settori geografici non viene fornita in quanto il Gruppo non gestisce alcuna attività al di fuori del territorio nazionale.

Le tabelle seguenti presentano le informazioni sui ricavi, i risultati economici e sugli aggregati patrimoniali riguardanti i segmenti di business del Gruppo dell'esercizio 2013 e dell'esercizio 2012.

Esercizio 2013 (Migliaia di Euro)	Distribuzione	Vendita gas	Trading	Vendita Energia Elettrica	Altro	Elisioni	Totale
Ricavi netti a clienti terzi	45.822	715.835	0	91.492	10.811		863.960
Ricavi intragruppo tra segmenti	70.231	2.146	0	6.957	281	(79.615)	0
Ricavi del segmento	116.053	717.982	0	98.449	11.091	(79.615)	863.960
Risultato operativo prima degli ammortamenti	35.246	61.125	0	1.252	4.519		102.141
Ammortamenti	16.812	3.430	0	62	2.728		23.033
Risultato operativo	18.434	57.694	0	1.190	1.790		79.108
Risultato ante imposte	16.303	55.979	0	929	1.371		74.582
Attività	514.544	347.311	0	44.489	37.477	(69.863)	873.958
Passività	(292.580)	(206.307)	0	(4.778)	(20.979)	69.863	(454.781)

Esercizio 2012 (Migliaia di Euro)	Distribuzione	Vendita gas	Trading	Vendita Energia Elettrica	Altro	Elisioni	riesposta
							Totale
Ricavi netti a clienti terzi	39.533	709.671	175.506	148.289	12.371		1.085.369
Ricavi intragruppo tra segmenti	63.630	1.306	0	7.563	3.142	(75.640)	0
Ricavi del segmento	103.163	710.976	175.506	155.852	15.513	(75.640)	1.085.369
Risultato operativo prima degli ammortamenti	33.946	64.115	(3.914)	1.172	1.873		97.192
Ammortamenti	18.348	3.376	1	127	4.608		26.460
Risultato operativo	15.598	60.739	(3.915)	1.044	(2.735)		70.732
Risultato ante imposte	2.594	56.785	(3.925)	729	(3.463)		52.720
Attività	547.801	428.057	18.001	28.049	33.488	(93.151)	962.245
Passività	(351.274)	(275.715)	0	(7.118)	(21.060)	93.151	(562.016)

Utile per azione

Come richiesto dal principio contabile IAS 33, si forniscono le informazioni sui dati utilizzati per il calcolo dell'utile per azione e diluito.

L'utile per azione è calcolato dividendo l'utile netto del periodo attribuibile agli azionisti della Società per il numero delle azioni, al netto delle azioni proprie.

Ai fini del calcolo dell'utile base per azione si precisa che al numeratore è stato utilizzato il risultato economico dell'esercizio dedotto della quota attribuibile a terzi.

Si segnala che non esistono dividendi privilegiati, conversione di azioni privilegiate e altri effetti simili che debbano rettificare il risultato economico attribuibile ai possessori di strumenti ordinari di capitale.

L'utile diluito per azione risulta pari a quello per azione in quanto non esistono azioni ordinarie che potrebbero avere effetto diluitivo e non esistono azioni o warrant che potrebbero avere il medesimo effetto.

Di seguito sono esposti il risultato ed il numero delle azioni ordinarie utilizzati ai fini del calcolo dell'utile per azione base, determinati secondo la metodologia prevista dal principio contabile IAS 33:

(migliaia di Euro)	Valore al 31 dicembre 2013	Valore al 31 dicembre 2012
Utile netto attribuibile agli azionisti della Capogruppo	24.574	15.144
Numero medio ponderato delle azioni ordinarie comprensivo delle azioni proprie, ai fini dell'utile per azione	140.000.000	140.000.000
Numero medio ponderato di azioni proprie	-	-
Numero medio ponderato delle azioni ordinarie escluso le azioni proprie, ai fini dell'utile netto per azione	140.000.000	140.000.000
Utile netto per azione (in Euro)	0,176	0,108

Rapporti con parti correlate

Il dettaglio dei rapporti con parti correlate nell'esercizio considerato è riepilogato nelle seguenti tabelle:

Società	31.12.2013				Costi			Ricavi		
	Crediti commerci ali	Altri crediti	Debiti commerciali	Altri debiti	Beni	Servizi	Altro	Beni	Servizi	Altro
<i>Società collegate</i>										
Sinergie Italiane S.r.l. in liquidazione	103	17.530		0	103.818		0	4.071	77	0
Totale collegate	103	17.530	0	0	103.818	0	0	4.071	77	0
Totale	103	17.530	0	0	103.818	0	0	4.071	77	0

I costi per beni verso Sinergie Italiane S.r.l. in liquidazione sono relativi all'acquisto di gas naturale per i primi nove mesi dell'esercizio 2013 effettuati da Ascotrade S.p.A. mentre i costi ed i ricavi per servizi sono relativi a prestazioni per contratti di servizio stipulati tra le parti e a rifatturazione di consulenza.

Si segnala inoltre che i patronage su linee di credito e su contratti di acquisto del gas rilasciate a favore della collegata Sinergie Italiane S.r.l. in liquidazione ammontano al 31 dicembre 2013 ad Euro 61.167 migliaia (Euro 85.367 migliaia al 31 dicembre 2012).

Si precisa che:

- i rapporti economici intercorsi tra le società del Gruppo e le società controllate e consociate avvengono a prezzi di mercato e sono eliminate nel processo di consolidamento;
- le operazioni poste in essere dalle società del Gruppo con parti correlate rientrano nella normale attività di gestione e sono regolate a prezzi di mercato;
- con riferimento a quanto previsto dall'art.150, 1° comma del D.Lgs. n.58 del 24 febbraio 1998, non sono state effettuate operazioni in potenziale conflitto di interesse con società del Gruppo, da parte dei membri del consiglio di amministrazione.

Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Nomina Chief Technology Officer

Il Consiglio di Amministrazione di Ascopiave S.p.A., riunitosi il 14 gennaio 2014, ha nominato l'ing. Antonio Vendraminelli nuovo Chief Technology Officer della Società. La nomina ha avuto effetto dal 1° febbraio 2014.

Il nuovo Chief Technology Officer è subentrato, nel ruolo, all'ing. Giovanni Favaro che, già raggiunta la pensione nel 2008, ha lasciato la Società dopo un'ulteriore quinquennio di collaborazione al timone dell'Area Tecnica di Ascopiave.

Acquisizione del 49% di Veritas Energia S.r.l.

Il 10 febbraio 2014, Ascopiave S.p.A. e Veritas S.p.A. hanno perfezionato l'operazione per il trasferimento del 49% del capitale sociale di Veritas Energia S.r.l., da Veritas S.p.A. ad Ascopiave S.p.A., che già deteneva una quota pari al 51% del capitale della società. Ascopiave S.p.A. arriva così a detenere il 100% di Veritas Energia S.r.l..

Il controvalore pagato per l'acquisizione, pari a 4 milioni di euro, corrisponde ad un enterprise value di Veritas Energia S.r.l. pari a 16,4 milioni di euro.

Asco Holding S.p.A.: partecipazione all'asta pubblica indetta dal Comune di Treviso per l'alienazione della quota di partecipazione azionaria, pari al 2%, detenuta nel capitale sociale di Asco TLC S.p.A

In data 11 aprile 2014 il Consiglio di amministrazione di Asco Holding S.p.A., informato che il Comune di Treviso ha indetto un'asta pubblica per l'alienazione della quota di partecipazione azionaria, pari al 2%, detenuta nel capitale sociale di Asco TLC S.p.A., ha deliberato di partecipare all'asta e di formulare un'offerta per un valore pari al minimo d'asta maggiorato di un Euro ossia di totali Euro 47.243,48.

All'apertura delle buste, avvenuta in data 16 aprile 2014, Asco Holding S.p.A., unico partecipante al bando, si è aggiudicata in via provvisoria la gara. L'aggiudicazione definitiva avverrà una volta che saranno espletate le procedure volte a garantire l'esercizio dell'eventuale diritto di prelazione, per la percentuale di loro competenza, da parte degli altri soci di Asco TLC S.p.A. (Provincia di Treviso 8% e Camera di Commercio di Treviso 1%).

In data 23 maggio 2014 Asco Holding S.p.A. a seguito della lettera del Comune di Treviso del 20 maggio 2014 con la quale veniva comunicato, ai fini dell'esercizio da parte dei soci del diritto di prelazione statutariamente previsto, l'aggiudicazione in via provvisoria delle 120.000 azioni ordinarie di Asco TLC S.p.A. detenute dal Comune, ha esercitato il diritto di prelazione, in proporzione alle azioni già possedute, sulle azioni oggetto di trasferimento e sulle azioni in relazione alle quali non dovesse venire esercitato il diritto di prelazione da parte degli altri soci di Asco TLC S.p.A..

Tutto ciò salvi e impregiudicati i diritti e senza che in alcun modo pregiudicare la aggiudicazione ottenuta in sede di asta.

Agenzia delle entrate

In data 7 gennaio 2014 è stata depositata la sentenza N. 20/03/14 con la quale si è definito per cessata materia del contendere il contenzioso della società Mirant Italia S.r.l in liquidazione con l'Agenzia delle Entrate di Milano. Rimane ancora in corso la definizione del rimborso a favore della società per l'eccedenza di imposta versata in pendenza di giudizio.

In data 23 aprile 2014 è stato approvato il bilancio della società Alverman S.r.l. mentre in data 29 aprile 2014 è stato approvato il bilancio della controllata Rijeka Una Invest S.r.l.. Entrambe si trovano nella situazione di cui all'art. 2482 ter C.c., con un Patrimonio Netto negativo e la necessità di essere ricapitalizzato. Per quanto riguarda Alverman S.r.l. è stato deliberato di attendere le decisioni che verranno prese in Rijeka Una Invest S.r.l., mentre quest'ultima ha convocato apposita assemblea dei soci al fine di deliberare i provvedimenti di legge. L'assemblea si è svolta in data 15 maggio 2014. In tal sede è stata deliberato l'azzeramento del capitale sociale e la sua ricostituzione. Il capitale di ricostituzione è stato offerto ai soci proporzionalmente alle quote di possesso del Patrimonio Netto, lasciando un termine di 30 giorni per la sua liberazione.

In merito al contenzioso con l'Agenzia delle Entrate relativo all'annualità 2007 per Iva si segnala che in data 02 aprile 2014, la società Alverman S.r.l. ha provveduto a notificare la sentenza di primo grado all'Ufficio dell'Agenzia delle Entrate di Treviso. Da tale data decorre il termine di 60 giorni per proporre appello. La società è quindi in attesa di conoscere la decisione dell'Ufficio.

Obbiettivi e politiche del Gruppo

Per quanto riguarda il segmento della distribuzione del gas naturale, il Gruppo intende valorizzare il proprio portafoglio di concessioni puntando a riconfermarsi nella gestione del servizio negli ambiti territoriali minimi in cui vanta una presenza significativa, e di espandersi in altri ambiti, con l'obiettivo di incrementare la propria quota di mercato e rafforzare la propria leadership locale.

Per quanto riguarda il segmento della vendita di gas, il Gruppo intende attuare le necessarie azioni per salvaguardare i livelli di redditività attuali in un contesto di mercato che si profila in mutamento, attraverso una politica commerciale incentrata sulla proposizione di formule di pricing differenziato e sul miglioramento della qualità del servizio.

In questo segmento il Gruppo intende perseguire degli obiettivi di crescita della quota di mercato sia attraverso l'acquisizione diretta di nuova clientela, sia attraverso operazioni straordinarie di acquisizione aziendale e/o di partnership.

Dati di sintesi al 31 dicembre 2013 delle società consolidate proporzionalmente

Valori riferiti al pro-quota di partecipazione espressi in milioni di Euro	Estenergy S.p.A.	ASM SET S.r.l.	Veritas Energia S.r.l.	Unigas Distribuzione Gas S.r.l.
Quota di possesso	48,89%	49,00%	51,00%	48,86%
Ricavi	121,77	17,35	55,46	6,07
Costi	110,69	16,29	52,67	3,81
Margine operativo lordo	11,08	1,06	2,79	2,26
% sui ricavi netti	9,1%	6,1%	5,0%	37,2%
Ammortamenti e svalutazioni	0,22	0,01	0,20	1,07
Risultato operativo	10,86	1,05	2,59	1,19
Risultato dell'esercizio	4,66	0,59	1,14	0,74

Valori riferiti al pro-quota di partecipazione espressi in milioni di Euro	Estenergy S.p.A.	ASM SET S.r.l.	Veritas Energia S.r.l.	Unigas Distribuzione Gas S.r.l.
Quota di possesso	48,89%	49,00%	51,00%	48,86%
Attività non correnti	1,72	0,33	2,97	20,28
Attività correnti	56,97	6,24	21,90	6,67
Passività non correnti	2,45	0,39	1,64	1,96
Passività correnti	45,90	5,17	21,22	5,35
Posizione finanziaria netta	(2,83)	1,56	(5,29)	(1,22)

Dati di sintesi al 31 dicembre 2013 delle società consolidate con il metodo del patrimonio netto

(Valori riferiti al pro-quota di partecipazione ed espressi
in milioni di Euro) 31/12/2013

Attività non correnti	5,27
Attività correnti	27,36
Patrimonio netto	(7,88)
Passività non correnti	0,46
Passività correnti	40,06
Ricavi	28,68
Costi	(27,57)
Margine operativo lordo	1,11
Ammortamenti e Svalutazioni	(1,46)
Risultato operativo	(0,35)
risultato netto	(0,30)
Posizione finanziaria netta	15,06

Il bilancio è stato autorizzato alla pubblicazione, da effettuarsi nei termini di Legge, dal Consiglio di Amministrazione di Asco Holding S.p.A. nella riunione del 29 maggio 2014. Il Consiglio di Amministrazione ha autorizzato il Presidente ad apportare al bilancio quelle modifiche che risultassero necessarie od opportune per il perfezionamento della forma del documento nel periodo di tempo intercorrente tra il 29 maggio 2014 e la data di approvazione da parte dell'Assemblea degli azionisti.

Pieve di Soligo, 29 maggio 2014

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Giorgio Giuseppe Dalla Giustina

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI DI

“ASCO HOLDING SPA”

AI SENSI DELL'ART. 2429, COMMA 3, CODICE CIVILE

Signori Azionisti,

nel corso dell'esercizio 2013, il Collegio ha effettuato la propria attività di vigilanza in merito all'osservanza della Legge, dell'atto costitutivo e del rispetto dei principi di corretta amministrazione ed in particolare sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla Società e sul suo concreto funzionamento.

Si ricorda che l'attività di Revisione Legale dei Conti di cui all'art. 2408-bis C.C. , è stato espletato su delibera dell'Assemblea dei soci del 12/07/2006 dalla Società di Revisione Reconta Ernst & Young S.p.a.

Nello svolgimento dell'incarico i Sindaci hanno fatto riferimento alla vigente normativa e alle norme di comportamento del Collegio Sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

La Società di Revisione ha già anticipato al Collegio che la Relazione, che sarà depositata ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs 27/01/2010 n. 39 e dell'art. 165 del D. Lgs 24/02/1998 n. 58, non evidenzierà incongruenze o contraddizioni fra le informazioni contenute nella Relazione sulla Gestione degli Amministratori e quelle contenute nel Bilancio oggetto di Revisione Legale. Così che

lo stesso organo esprimerà un giudizio di coerenza della Relazione sulla Gestione con il Bilancio di Esercizio di Asco Holding S.p.a..

1. Considerazioni sulle operazioni di maggior rilievo e sulla loro conformità alla legge e all'atto costitutivo

Nel corso delle riunioni del Consiglio di Amministrazione, alle quali il Collegio Sindacale ha partecipato e nel corso degli altri colloqui con Dirigenti ed Amministratori, abbiamo acquisito informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Società. Relativamente a tali attività, riteniamo che le azioni deliberate e poste in essere siano conformi alla Legge e allo statuto sociale, non siano state manifestamente imprudenti, né azzardate né in potenziale conflitto di interesse od in contrasto con le deliberazioni assunte dall'Assemblea.

Nel corso dell'esercizio, il Collegio Sindacale ha partecipato a sei riunioni tenute dal Consiglio di Amministrazione, comprese quelle di cui all'art. 2381, V Comma C.C..

Sulla base delle informazioni disponibili, il Collegio non ha rilevato violazioni della Legge e dello Statuto od operazioni tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Il Collegio ha acquisito dagli Amministratori, durante le riunioni svoltesi, le informazioni effettuate dalla Società e dalle sue controllate ed in merito ai rapporti con le parti correlate, sulle quali non ha osservazioni particolari da riferire.

In merito alla consistenza dei rapporti intercorsi nell'esercizio 2013

con le società controllate e per quelle che la Società esercita l'attività di direzione e coordinamento, si rimanda alle Relazioni sulla Gestione ed alle Note Integrative predisposte dal Consiglio di Amministrazione, così come previsto dall'art. 2497-bis, V Comma C.C..

Si ricorda infine l'adesione al Consolidato Fiscale Nazionale della Società, per la determinazione di un unico reddito complessivo globale, risultante dal consolido.

Si dà atto che la Società ha adottato il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del D. Lgs 231/2001, provvedendo anche alla nomina di un addetto alla Vigilanza e Controllo, conferendo allo stesso adeguati poteri ed ha proceduto a fornire le informative al personale dipendente.

2. Indicazione dell'eventuale presentazione di denunce ex art. 2408 codice civile e di altri fatti censurabili, delle eventuali iniziative intraprese e dei relativi esiti.

Il Collegio non ha ricevuto alcuna denuncia ai sensi dell'art. 2408 c.c. né ha avuto conoscenza di altri fatti o esposti di cui dare menzione all'Assemblea.

3. Osservazioni sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile.

Il Collegio ha acquisito conoscenza e vigilato, per quanto gli compete, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile, con l'ottenimento di informazioni dai Responsabili delle

funzioni, dalla Società incaricata della Revisione Legale dei Conti, e dall'esame dei documenti aziendali.

La struttura organizzativa si presenta sostanzialmente adeguata a garantire l'ordinaria gestione sociale, così come il sistema amministrativo contabile, per cui si può dare un giudizio di buona affidabilità e capacità di rappresentare fedelmente i fatti di gestione.

Il Collegio prende atto che alla fine dell'esercizio, la Società non possedeva azioni proprie; nel mentre la Vostra Società possiede la partecipazione di controllo pari al 61,56% nella quotata Ascopiave S.p.A., oltre ad altre partecipazioni minori.

4. Osservazioni sugli eventuali aspetti rilevanti emersi dallo scambio di informazioni con i soggetti incaricati della Revisione Legale dei Conti

A norma dell'art. 2409- septies, sono stati effettuati scambi di informazioni con la società incaricata della Revisione Legale dei Conti.

Non sono emersi dati e informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione.

5. Osservazioni in merito al Bilancio d'esercizio, al Bilancio consolidato e alle Relazioni sulla Gestione.

Il Consiglio di Amministrazione ha approvato e consegnato al Collegio Sindacale, in data 29/05/2014 i progetti del Bilancio di esercizio e di quello consolidato, con le relative relazioni sulla gestione.

Il Consiglio di Amministrazione, nell'ambito della Relazione al

Bilancio di esercizio e al Bilancio consolidato, vi ha illustrato l'andamento positivo dell'esercizio ed informato sull'andamento della gestione anche attraverso le proprie controllate, con riguardo ai costi, ai ricavi, agli investimenti e alla situazione finanziaria.

Non essendo a noi demandato il controllo analitico di merito sul contenuto del Bilancio, abbiamo verificato la conformità alla Legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura, la rispondenza ai fatti ed alle informazioni di cui abbiamo conoscenza a seguito dell'espletamento dei nostri doveri ed al riguardo non abbiamo osservazioni da formulare.

Le società incluse nell'area di consolidamento al 31.12.2013 e consolidate con il metodo integrale, proporzionale o con il metodo del patrimonio netto, sono le seguenti:

DENOMINAZIONE	QUOTA DI PERTINENZA DEL GRUPPO
Società controllate consolidate integralmente	
Asco TLC S.p.A	89,00%
Ascotrade S.p.a	54,79%
Ascopiave S.p.a.	61,56%
Etra Energia S.r.l.	31,40%
ASM DG S.R.L.	61,56%
Edigas Due S.p.A.	61,56%
Edigas Esercizio Distribuzione Gas S.p.A.	61,56%
Amgas Blu S.r.l.	49,25%
Blue Meta S.p.A.	61,56%
Rieka Una Invest S.r.l.	65,00%
Alvermann S.r.l.	65,00%
Mirant Italia S.r.l. in liquidazione	55,00%
Ascoblu S.r.l.	61,56%
Pasubio Servizi S.r.l.	61,56%

Seven Center S.r.l.	85,00%
Eco Energy DOO Bosnia Erzegovina	65,00%
Società a controllo congiunto consolidate con il metodo proporzion	
ASM SET S.R.L.	30,17%
Veritas Energia S.r.l.	31,40%
Estenergy S.p.A.	30,16%
Unigas Distribuzione S.r.l.	30,08%
Società collegate valutate con il metodo del patrimonio netto	
Sinergie Italiane S.r.l. in liquidazione	19,05%

Per quanto a conoscenza di questo Collegio, gli Amministratori nella redazione del Bilancio, non hanno derogato alle norme di Legge ai sensi dell'art. 2423, IV Comma, del C.C..

Le procedure per la Revisione di Bilancio, in fase di completamento da parte della Società incaricata della Revisione Legale dei Conti, come riferito al Collegio, si concluderà con l'emissione di una relazione senza rilievi.

Lo stato patrimoniale ed il conto economico, possono essere così sintetizzati:

- Totale Attività	244.679.599
- Totale Passività	12.560.468
- Totale Patrimonio netto	232.119.131
<i>di cui Utile di esercizio</i>	<i>17.419.429</i>
- Totale Valore della Produzione	171.899
- Totale Costi della Produzione	594.554
- Differenza tra valore e costi della produzione	(422.655)
- Proventi ed oneri finanziari	17.552.489
- Rettifiche di valore di attività finanziarie	469.289
- Risultato prima delle imposte	17.599.123
- Imposte sul reddito	179.694
- Utile di esercizio	17.419.429

6. Proposte in ordine all'approvazione del Bilancio.

Sulla base dell'attività svolta nel corso dell'esercizio e delle osservazioni contenute nella presente Relazione, il Collegio Sindacale propone all'Assemblea l'approvazione del Bilancio di esercizio al 31/12/2013, concordando con la proposta del Consiglio di distribuzione dell'utile di esercizio di Euro 13.000.400 ai soci, pari allo 0,09286 per azione ed a Riserva ordinaria l'importo residuo di Euro 4.419.029,47.

Vi ricordiamo che con l'Assemblea per l'approvazione del Bilancio verrà a scadere il mandato conferito al Consiglio di Amministrazione ed al Collegio Sindacale, per cui Vi invitiamo ad assumere le conseguenti deliberazioni.

Pieve di Soligo (TV), lì 12/06/2014.

Il Collegio Sindacale

F.to Dr Gianbattista Rossetti

F.to Dr Adolfo Bordin

F.to Dr Gian Luigi Brun



Building a better
working world

Reconta Ernst & Young S.p.A.
Viale Appiani, 20/b
31100 Treviso

Tel: +39 0422 358811
Fax: +39 0422 433026
ey.com

**Relazione della società di revisione
ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27.1.2010, n. 39 e dell'art. 165-bis del D. Lgs. 24
febbraio 1998, n. 58**

Agli Azionisti della
Asco Holding S.p.A.

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Asco Holding S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2013. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione compete agli Amministratori della Asco Holding S.p.A.. È nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli Amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 13 giugno 2013.
3. A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della Asco Holding S.p.A. al 31 dicembre 2013 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della Società.
4. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione, in conformità a quanto previsto dalle norme di legge, compete agli Amministratori della Asco Holding S.p.A.. È di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n. 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Asco Holding S.p.A. al 31 dicembre 2013.

Treviso, 10 giugno 2014

Reconta Ernst & Young S.p.A.

Maurizio Rubinato
(Socio)



Building a better
working world

Reconta Ernst & Young S.p.A.
Viale Appiani, 20/b
31100 Treviso

Tel: +39 0422 358811
Fax: +39 0422 433026
ey.com

Relazione della società di revisione

ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27.1.2010, n. 39 e dell'art. 165-bis del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58

Agli Azionisti della
Asco Holding S.p.A.

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato, costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria, dal prospetto del conto economico e del conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni nelle voci di patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note esplicative, della Asco Holding S.p.A. e sue controllate ("Gruppo Asco Holding") chiuso al 31 dicembre 2013. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea compete agli Amministratori della Asco Holding S.p.A.. È nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio consolidato sia viziato da errori significativi e se i risultati, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenute nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli Amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.
Il bilancio consolidato presenta ai fini comparativi i dati dell'esercizio precedente. Come illustrato nelle note esplicative, gli Amministratori hanno riesposto alcuni dati comparativi relativi all'esercizio precedente, rispetto ai dati precedentemente presentati e da noi assoggettati a revisione contabile, sui quali avevamo emesso la relazione di revisione in data 13 giugno 2013. Le modalità di rideterminazione dei dati comparativi e la relativa informativa presentata nelle note esplicative, sono state da noi esaminate ai fini dell'espressione del giudizio sul bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2013.
3. A nostro giudizio, il bilancio consolidato del Gruppo Asco Holding al 31 dicembre 2013 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa del Gruppo Asco Holding per l'esercizio chiuso a tale data.
4. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione, in conformità a quanto previsto dalle norme di legge, compete agli Amministratori della Asco Holding S.p.A.. È di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n. 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio consolidato del Gruppo Asco Holding al 31 dicembre 2013.

Treviso, 10 giugno 2014

Reconta Ernst & Young S.p.A.


Maurizio Rubinato
(Socio)

Reconta Ernst & Young S.p.A.
Sede Legale: 00198 Roma - Via Po, 32
Capitale Sociale € 1.402.500,00 i.v.
Iscritta alla S.O. del Registro delle Imprese presso la C.C.I.A.A. di Roma
Codice fiscale e numero di iscrizione 00434000584
P.IVA 00891231003
Iscritta all'Albo Revisori Contabili al n. 70945 Pubblicato sulla G.U. Suppl. 13 - IV Serie Speciale del 17/2/1998
Iscritta all'Albo Speciale delle società di revisione
Consob al progressivo n. 2 delibera n.10831 del 16/7/1997



CASTELFRANCO PATRIMONIO E SERVIZI S.R.L.

Socio Unico - Società soggetta alla direzione e coordinamento del Comune di Castel Franco Veneto
Sede Legale: 31033 Castel Franco Veneto (TV) - Via F. M. Preti, 36
Sede Amministrativa: 31033 Castel Franco Veneto (TV) - Piazza Sordani, 39
Telefono: 0423/457217-24 Fax: 0423/429259 - Registro Imprese: Ufficio Fiscale e Patente IVA n. 0117-0939259

1115
RAG
P. Scholaco
Seg Gen
Filippetto
0011

Castelfranco Veneto, 19/05/2014

Al Segretario Generale
Del Comune di Castel Franco V.to
Dott. Battaglia Agostino

Via F. M. Preti, 36
31033 Castel Franco Veneto TV

Oggetto : Trasmissione Bilancio consuntivo 2013 .

Per corrispondere ad analoga richiesta di codesto Ufficio, trasmetto in allegato ulteriore copia del bilancio consuntivo 2013 della Società Castel Franco Patrimonio e Servizi Srl, approvato dall'assemblea nella seduta del 28/04/2014.

Distinti saluti .

D'ordine dell'Amministratore Delegato

Ing. Massimo Melato



CASTELFRANCO PATRIMONIO E SERVIZI S.r.l.
Via Preti, 36 - 31033 Castel Franco Veneto (TV)
Cod. Fisc. e P. IVA: 04170930269 - R.E.A. n. 22861
Capitale Sociale: Euro 50.000,00 i.v.

Comune di
CASTELFRANCO VENETO



Codice amministrazione: c_c111
Prot. Generale n: 0021813 A
Data: 19/06/2014 Ora: 10.23
Classificazione: 1 - 15 - 0



CASTELFRANCO PATRIMONIO E SERVIZI S.R.L. SOCIO UNICO

Sede legale in CASTELFRANCO VENETO (TV)

VIA F.M. PRETI, 36

Capitale sociale: Euro 50.000 i.v.

Ufficio del Registro delle Imprese di TREVISO al n. 04170930269

C.F. : 04170930269

P.I. : 04170930269

R.E.A. : 328641

Bilancio in forma abbreviata al 31/12/2013

Gli importi presenti sono espressi in Euro

Società soggetta a direzione e coordinamento del Comune di Castelfranco Veneto

		31/12/2013	31/12/2012
SITUAZIONE PATRIMONIALE			
ATTIVO PATRIMONIALE			
A	CREDITI V/SOCI PER VERS. ANCORA DOV.		
A I	Soci c/sottoscrizione	0	0
A II	Soci c/decimi richiamati	0	0
A	TOT.CRED.V/SOCI PER VER.ANCORA DOV.	0	0
B	IMMOBILIZZAZIONI		
B I	IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI		
1	Costi di impianto e ampliamento	0	0
1 a	Valore lordo	3.313	3.313
1 b	F.do amm.to	(3.313)	(3.313)
2	Costi di ricerca,sviluppo e pubblicità	0	0

2 a	Valore lordo	0	0
2 b	F.do amm.to	0	0
3	<i>Diritti di brevetto ind.le e util. opere dell'ing.</i>	13.201	0
3 a	Valore lordo	39.333	19.533
3 b	F.do amm.to	(26.132)	(19.533)
4	<i>Concessioni, licenze, marchi e diritti simili</i>	0	0
4 a	Valore lordo	0	0
4 b	Fondo amm.to	0	0
5	<i>Avviamento</i>	0	0
5 a	Valore lordo	0	0
5 b	Fondo amm.to	0	0
6	<i>Immob. in corso e acconti</i>	0	0
7	<i>Altre immob. Immateriali</i>	976.584	1.090.897
7 a	Valore lordo	1.503.812	1.503.812
7 b	Fondo amm.to	(527.228)	(412.915)
B I	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	989.785	1.090.897
B II	IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI		
1	<i>Terreni e Fabbricati</i>	0	0
1 a	Valore lordo	0	0
1 b	Fondo amm.to	0	0
2	<i>Impianti e Macchinari</i>	8.176	0
2 a	Valore lordo	9.618	0
2 b	Fondo amm.to	(1.442)	0
3	<i>Attrezzature ind.li e comm.li</i>	25.978	30.610
3 a	Valore lordo	40.265	38.955
3 b	Fondo amm.to	(14.287)	(8.345)
4	<i>Altri beni</i>	27.618	31.781

	4 a	Valore lordo	77.138	72.191
	4 b	Fondo amm.to	(49.520)	(40.410)
	5	<i>Immob. in corso e acconti</i>	0	0
B II		TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	61.772	62.391
B III		IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE		
	i	<i>Partecipazioni:</i>	0	0
	1 a	Imprese controllate	0	0
	1 b	Imprese collegate	0	0
	1 c	Imprese controllanti	0	0
	1 d	Altre imprese	0	0
	2	<i>Crediti (medio-lungo termine):</i>	0	0
	2 a	Verso controllate	0	0
	2 b	Verso collegate	0	0
	2 c	Verso controllanti	0	0
	2 d	Verso altri	0	0
	3	Altri titoli	0	0
	4	Azioni proprie	0	0
B III		TOTALE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	0	0
B		TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	1.051.557	1.153.288
C		ATTIVO CIRCOLANTE		
C I		RIMANENZE		
	1	<i>Materie prime,sussidiarie e di consumo</i>	0	0
	2	<i>Prodotti in corso, lavorati e semilav.</i>	0	0
	3	<i>Lavori in corso su ordinazione</i>	0	0
	4	<i>Prodotti finiti e merci</i>	1.300.844	1.287.978
	5	<i>Acconti a fornitori per materie</i>	0	0
C I		TOTALE RIMANENZE	1.300.844	1.287.978

C II	CREDITI		
1	<i>Clienti</i>	1.039.737	546.950
1 a	Entro esercizio successivo	1.039.737	546.950
1 b	Oltre esercizio successivo	0	0
2	<i>Imprese controllate</i>	0	0
2 a	Entro esercizio successivo	0	0
2 b	Oltre esercizio successivo	0	0
3	<i>Imprese collegate</i>	0	0
3 a	Entro esercizio successivo	0	0
3 b	Oltre esercizio successivo	0	0
4	<i>Imprese controllanti</i>	0	0
4 a	Entro esercizio successivo	0	0
4 b	Oltre esercizio successivo	0	0
4-bis)	<i>Crediti tributari</i>	14.291	92.423
4-bis) a	Entro esercizio successivo	0	78.132
4-bis) b	Oltre esercizio successivo	14.291	14.291
4-ter)	<i>Imposte anticipate</i>	0	0
4-ter) a	Entro esercizio successivo	0	0
4-ter) b	Oltre esercizio successivo	0	0
5	<i>Altri crediti</i>	3.983	16.258
5 a	Entro esercizio successivo	3.983	16.258
5 b	Oltre esercizio successivo	0	0
C II	TOTALE CREDITI	1.058.011	655.631
C III	ATT.FINANZ.CHE NON COST.IMMOB.		
1	<i>Partecipazioni in controllate</i>	0	0
2	<i>Partecipazioni in collegate</i>	0	0
3	<i>Partecipazioni in controllanti</i>	0	0

	4	<i>Altre partecipazioni</i>	0	0
	5	<i>Azioni proprie</i>	0	0
	6	<i>Altri titoli</i>	0	0
C III		TOTALE ATT. FINANZIARIE	0	0
C IV		DISPONIBILITA' LIQUIDE		
	1	<i>Depositi bancari e postali</i>	692.616	1.112.471
	2	<i>Assegni</i>	0	0
	3	<i>Denaro e valori in cassa</i>	4.048	1.962
C IV		TOTALE DISPONIB.LIQUIDE	696.664	1.114.433
C		TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	3.055.519	3.058.042
D		RATEI E RISCONTI ATTIVI		
	1	<i>Disaggio su prestiti</i>	0	0
	2	<i>Altri ratei e risconti</i>	5.118	10.401
D		TOTALE RATEI E RISC. ATTIVI	5.118	10.401
		TOTALE ATTIVO	4.112.194	4.221.731
		PASSIVO PATRIMONIALE		
A		PATRIMONIO NETTO		
A I		Capitale sociale	50.000	50.000
A II		Riserva da sovrapp.zo azioni	0	0
A III		Riserve di rivalutazione	0	0
A IV		Riserva legale	3.444	3.280
A V		Riserve statutarle	0	0
A VI		Riserva azioni proprie in portaf.	0	0
A VII		Altre riserve:	64.480	61.359
	a	<i>Riserva straordinaria</i>	64.482	61.358
	b	<i>Soci c/aumento capitale sociale</i>	0	0

	c	Riserva amm.ti ant. indisponib. (Art.67 T.U.)	0	0
	d	Riserva amm.ti ant. disponib. (Art.67 T.U.)	0	0
	e	Fondo plusvalenze rinviate (Art.54 T.U.)	0	0
	f	Riserva per arrotondamenti	(2)	1
	g	Riserva da conversione	0	0
	h	Riserva da conferimento	0	0
A	VIII	Utili (Perdite) portati a nuovo	0	0
A	IX	Utile (Perdita) dell'esercizio	3.226	3.288
A		TOTALE PATRIMONIO NETTO	121.150	117.927
B		FONDI PER RISCHI E ONERI		
	1	<i>F.di trattamento quiescenza e obb.sim.</i>	0	0
	2	<i>Fondo imposte, anche differite</i>	0	0
	3	<i>Altri fondi</i>	0	0
B		TOT.FONDI PER RISC.E ONERI	0	0
C		TRATTAMENTO FINE RAPPORTO	104.650	82.416
D		DEBITI		
	1	<i>Obbligazioni</i>	0	0
	1 a	Entro esercizio successivo	0	0
	1 b	Oltre esercizio successivo	0	0
	2	<i>Obbligazioni convertibili</i>	0	0
	2 a	Entro esercizio successivo	0	0
	2 b	Oltre esercizio successivo	0	0
	3	<i>Debiti v/soci per finanziamenti</i>	0	0
	3 a	Entro esercizio successivo	0	0
	3 b	Oltre esercizio successivo	0	0
	4	<i>Debiti v/Banche</i>	2.325.832	2.514.157

4 a	Entro esercizio successivo	286.017	273.905
4 b	Oltre esercizio successivo	2.039.815	2.240.252
5	<i>Debiti v/Altri finanziatori</i>	0	0
5 a	Entro esercizio successivo	0	0
5 b	Oltre esercizio successivo	0	0
6	<i>Acconti da clienti</i>	4.327	25.603
6 a	Entro esercizio successivo	4.327	25.603
6 b	Oltre esercizio successivo	0	0
7	<i>Fornitori</i>	691.317	736.154
7 a	Entro esercizio successivo	691.317	736.154
7 b	Oltre esercizio successivo	0	0
8	<i>Debiti rapp. da titoli di cred.</i>	0	0
8 a	Entro esercizio successivo	0	0
8 b	Oltre esercizio successivo	0	0
9	<i>Debiti v/Imprese controllate</i>	0	0
9 a	Entro esercizio successivo	0	0
9 b	Oltre esercizio successivo	0	0
10	<i>Debiti v/Imprese collegate</i>	0	0
10 a	Entro esercizio successivo	0	0
10 b	Oltre esercizio successivo	0	0
11	<i>Debiti v/Imprese controllanti</i>	0	0
11 a	Entro esercizio successivo	0	0
11 b	Oltre esercizio successivo	0	0
12	<i>Debiti tributari</i>	79.449	24.945
12 a	Entro esercizio successivo	79.449	24.945
12 b	Oltre esercizio successivo	0	0
13	<i>Debiti v/Istituti previdenziali</i>	52.149	43.031

	13 a	Entro esercizio successivo	52.149	43.031
	13 b	Oltre esercizio successivo	0	0
	14	<i>Altri debiti</i>	156.792	133.378
	14 a	Entro esercizio successivo	156.792	133.378
	14 b	Oltre esercizio successivo	0	0
D		TOTALE DEBITI	3.309.866	3.477.268
E		RATEI E RISCOSSI PASSIVI		
	1	<i>Aggio su prestiti</i>	0	0
	2	<i>Altri ratei e rISCOSSI passivi</i>	576.528	544.120
E		TOTALE RATEI E RISCOSSI PASS.	576.528	544.120
		TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	4.112.194	4.221.731
		CONTI D'ORDINE DELL'ATTIVO		
	a	Beni di terzi a Garanzia	0	0
	b	Fidejussioni ricevute da terzi	0	0
	c	Debitori per fidejussioni	0	0
	d	Titoli da ricevere	0	0
	e	Altri	0	0
		TOTALE CONTI D'ORDINE DELL'ATTIVO	0	0
		CONTI D'ORDINE DEL PASSIVO		
	a	Beni a terzi a garanzia	0	0
	b	Fidejussioni concesse a terzi	0	0
	c	Creditori per fidejussioni	0	0
	d	Titoli da consegnare	0	0
	e	Altri	0	0
		TOTALE CONTI D'ORDINE DEL PASSIVO	0	0

31/12/2013

31/12/2012

CONTO ECONOMICO**A****VALORE DELLA PRODUZIONE**

1	<i>Ricavi, vendite e prestazioni</i>	2.540.846	1.845.534
2	<i>Variaz.rim.prod.in lav.,semil. e finiti</i>	0	0
3	<i>Variaz.lav. in corso su ordinazione</i>	0	0
4	<i>Incrementi imob. per lavori interni</i>	0	0
5	<i>Altri ricavi e proventi</i>	63.751	249.896
5 a	Contributi in conto esercizio	0	0
5 b	Altri	63.751	249.896

A**TOTALE VALORE DELLA PROD.****2.604.597****2.095.430****B****COSTI DELLA PRODUZIONE**

6	<i>Materie prime, suss., di cons. e merci</i>	428.369	836.630
7	<i>Servizi</i>	1.195.308	1.149.144
8	<i>Godimento beni di terzi</i>	1.688	7.013
9	Costi del personale:		
9 a	Salari e stipendi	410.838	410.469
9 b	Oneri sociali	157.923	142.144
9 c	Trattamento di fine rapporto	28.035	29.461
9 d	Trattamento di quiescenza	0	0
9 e	Altri costi	0	0
9	<i>Tot. Costi del personale</i>	596.796	582.074
10	Ammortamenti e svalutazioni:		
10 a	Amm.ti immob. Immateriali	120.911	127.467
10 b	Amm.ti immob. Materiali	16.494	15.603
10 c	Altre svalutazioni immob.ni	0	0
10 d	Svalutazioni attivo circolante:	0	0

	10 d 1 - svalutazione crediti (att.circ.)	0	0
	10 d 2 - svalutazione disponib. Liquide	0	0
	10 <i>Tot. Amm.ti e Svalutazioni</i>	137.405	143.070
	11 <i>Variaz.rim.materie prime,suss., merci</i>	(12.866)	(736.194)
	12 <i>Accantonamenti per rischi</i>	0	0
	13 <i>Altri accantonamenti</i>	0	0
	14 <i>Oneri diversi di gestione</i>	142.359	19.818
B	TOTALE COSTI DELLA PROD.NE	2.489.059	2.001.555
	DIFF. VALORE E COSTI DI PROD.NE	115.538	93.875
C	PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
	15 Proventi da partecipazioni in:		
	15 a Imprese controllate	0	0
	15 b Imprese collegate	0	0
	15 c Altre imprese	0	0
	15 <i>Tot. Proventi da partecipazioni</i>	0	0
	16 Altri proventi finanziari		
	16 a Proventi da crediti immob.:	0	0
	16 a 1 - da imprese controllate	0	0
	16 a 2 - da imprese collegate	0	0
	16 a 3 - da imprese controllanti	0	0
	16 a 4 - da altri	0	0
	16 b Proventi da titoli iscritti nelle immob.	0	0
	16 c Proventi da titoli iscritti nell'att.circ.	0	0
	16 d Proventi diversi dai precedenti:	4.488	20.955
	16 d 1 - da imprese controllate	0	0
	16 d 2 - da imprese collegate	0	0

16 d 3 - da imprese controllanti	0	0	
16 d 4 - da altri	4.488	20.955	
16 <i>Tot. Altri proventi finanziari</i>	4.488	20.955	
17 <i>Interessi e oneri finanziari da:</i>			
17 a Debiti v/Imprese controllate	0	0	
17 b Debiti v/Imprese collegate	0	0	
17 c Debiti v/Imprese controllanti	0	0	
17 d Debiti v/Banche	85.146	102.846	
17 e Debiti per obbligazioni	0	0	
17 f Altri debiti	268	273	
17 g Oneri finanziari diversi	5.082	2.831	
17 <i>Tot. Interessi e oneri finanz.</i>	90.496	105.950	
17-bis) <i>Utili e perdite su cambi</i>			
17-bis) a <i>Utili e perdite su cambi su cambi realizzati</i>	0	0	
17-bis) b <i>Utili e perdite su cambi su cambi stimati</i>	0	0	
17-bis) <i>Totale utili e perdite su cambi</i>	0	0	
C	DIFF. PROVENTI E ONERI FINAN.	(86.008)	(84.995)
D	RETTIF.DI VALORE DI ATT. FINAN.		
18 <i>Rivalutazione di attività finanziarie:</i>			
18 a di partecipazioni	0	0	
18 b di altre immobilizzazioni finanziarie	0	0	
18 c di titoli iscritti nell'attivo circ.	0	0	
18 <i>Tot. Rivalutazioni att. finanz.</i>	0	0	
19 <i>Svalutazione di attività finanziarie</i>			
19 a di partecipazioni	0	0	
19 b di altre immobilizzazioni finanziarie	0	0	

	19 c	di titoli iscritti nell'attivo circ.	0	0
	19	<i>Tot. Svalutazioni att. finanz.</i>	0	0
D		TOT.RETT.DI VALORE DI ATT.FIN.	0	0
E		PROVENTI E ONERI STRAORDINARI		
	20	Proventi straordinari:		
	20 a	Plusvalenze	0	0
	20 b	Sopravvenienze attive	0	0
	20 c	Imposte relative a eserc. preced.	0	0
	20 d	Altri proventi straordinari	80	14.291
	20	<i>Tot. Proventi straordinari</i>	<i>80</i>	<i>14.291</i>
	21	Oneri straordinari:		
	21 a	Minusvalenze	0	0
	21 b	Sopravvenienze passive	0	0
	21 c	Imposte relative a eserc. preced.	0	0
	21 d	Altri oneri straordinari	1	135
	21	<i>Tot. Oneri straordinari</i>	<i>1</i>	<i>135</i>
E		DIFF. PROVENTI E ONERI STRAOR.	79	14.156
		RISULTATO ANTE IMPOSTE	29.609	23.036
		IMPOSTE SUL REDDITO		
	22	Imposte sul reddito d'esercizio		
	22 a	Imposte correnti:	26.383	19.748
	22 a 1	- quota Ires corrente	4.956	137
	22 a 2	- quota Irap corrente	21.427	19.611
	22 b	Imposte differite:	0	0
	22 b 1	- quota Ires differita	0	0
	22 b 2	- quota Irap differita	0	0

22 c	Imposte anticipate:	0	0
22 c 1	- quota Ires anticipata	0	0
22 c 2	- quota Irap anticipata	0	0
22 d	Utilizzo f.do imposte differite:	0	0
22 d 1	- quota Ires utilizzata	0	0
22 d 2	- quota Irap utilizzata	0	0
22 e	Riduzione credito imposte antic.:	0	0
22 e 1	- quota Ires a riduzione	0	0
22 e 2	- quota Irap a riduzione	0	0
22 f	Altri proventi e oneri da imposte	0	0
22 f 1	Imposta sostitutiva da conferimento	0	0
TOTALE IMPOSTE SUL REDDITO		26.383	19.748
RISULTATO D'ESERCIZIO		3.226	3.288

CASTELFRANCO PATRIMONIO E SERVIZI S.R.L. SOCIO UNICO

Sede legale in CASTELFRANCO VENETO (TV)

Via VIA F.M. PRETI, 36

Capitale Sociale Euro 50.000 i.v.

Ufficio del Registro delle Imprese di TREVISO al n. 04170930269

C.F. : 04170930269

P.I. : 04170930269

R.E.A. : 328641

NOTA INTEGRATIVA

Al Bilancio Chiuso al 31/12/2013

PREMESSA

In riferimento ai D.Lgs. n.127/91 e n.6/03, si presentano lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico, la Nota Integrativa (costituenti il bilancio), predisposti secondo il dettato di legge; con particolare osservanza, dei postulati generali della chiarezza e della rappresentazione veritiera e corretta; nonché dei principi contabili previsti dai suddetti decreti.

La società è stata costituita in data 05/09/2007 con atto, rep. n. 27079 e racc. n. 8944, del Notaio Rita Dominijanni esercitando l'attività rivolta alla gestione dei servizi pubblici avente oggetto la produzione di beni ed attività rivolte a realizzare fini sociali e a promuovere lo sviluppo economico e civile del Comune di Castelfranco Veneto (Tv).

Nel corso del 2008 la società ha ampliato le proprie attività e più precisamente:

- Dal 1 aprile 2008 è stata trasferita dal Comune di Castelfranco Veneto alla società la gestione dei servizi cimiteriali ivi compresa l'attività di manutenzione e custodia dei cimiteri, in affidamento in house providing, nonché il trasferimento dei servizi di illuminazione pubblica, impianti semaforici, aree di sosta e parcheggi pubblici.
- Dal 1 ottobre 2008 è avvenuto anche il trasferimento del servizio della gestione della piscina comunale e del relativo personale, in affidamento in house providing; si precisa che sempre dal 1 ottobre 2008 decorrono la concessione d'uso dei beni immobili demaniali dei cimiteri e l'espletamento da parte della società dell'attività amministrativa, contabile e finanziaria delle concessioni cimiteriali, mantenendo lo sportello per l'utenza presso la sede municipale.
- In data 27 marzo 2008 il Comune di Castelfranco Veneto, con scrittura privata Prot.11527/08, ha affidato alla società il servizio di gestione delle aree di sosta a pagamento comunali.

Si fa presente che nel dicembre 2011 è stata approvata una proposta di delibera Comunale dove si evince l'opportunità di procedere alla fusione in un'unica forma giuridica della nostra società (C.P.S.) e "AZIENDA PER L'EDILIZIA ECONOMICA E POPOLARE (A.E.E.P.)

Il bilancio cui si riferisce la presente nota integrativa è redatto in forma abbreviata secondo il disposto dell'art.2435 bis del C.C.

In conformità a quanto richiesto dall'art.2435 bis comma 6 e dall'art.2428 punti 3 e 4 si fa presente che:

- a) La società non ha redatto relazione sulla gestione
- b) La società non è titolare direttamente o tramite fiduciarie di azioni o quote di società controllanti.
- c) La società non ha acquistato né venduto azioni o quote di società controllanti durante l'esercizio.

ART. 2427 n. 1) - CRITERI DI VALUTAZIONE

Nell'esercizio oggetto del presente commento sono stati adottati gli stessi criteri di valutazione dell'esercizio passato; eventuali modifiche ai criteri di valutazione e rivalutazioni monetarie applicate a seguito di disposizioni di legge, vengono illustrate nei rispettivi paragrafi di riferimento.

Per ogni voce dello stato patrimoniale e del conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente, per cui il bilancio di tale esercizio risulta opportunamente riclassificato ai fini della comparabilità ai sensi dell'art. 2423 ter, quinto comma, Codice Civile.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza, competenza e prevalenza della sostanza sulla forma, nella prospettiva della continuazione dell'attività, nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività e passività, per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati. A tale proposito si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti (incassi e pagamenti).

Esaminiamo in particolare i criteri adottati, l'analisi dei saldi e le relative variazioni.

ATTIVO STATO PATRIMONIALE

B. Immobilizzazioni

B.I. Immobilizzazioni immateriali

Sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi.

I costi di impianto e ampliamento, aventi utilità pluriennale, sono stati iscritti nell'attivo e saranno ammortizzati in un periodo di 5 esercizi.

I diritti di brevetto e di utilizzazione delle opere dell'ingegno sono ammortizzati con un aliquota annua del 33,3%.

Le altre immobilizzazioni immateriali riguardano:

- costi ad utilità pluriennale e sono stati iscritti nell'attivo e ammortizzati in un periodo di 5 esercizi;
- migliorie su beni di terzi ammortizzate in base alla residua durata del contratto.

B.II. Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto e rettifiche dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Le spese di manutenzione e riparazione delle immobilizzazioni tecniche sono state imputate direttamente nell'esercizio e sono, perciò, estranee alla categoria dei costi capitalizzati, salvo quelle che, avendo valore incrementativi, sono state portate ad incremento del valore del cespite secondo i principi di cui sopra.

Le quote di ammortamento sia ridotte, per i beni in cui il presente esercizio rappresenta quello di entrata in funzione, che ordinarie, imputate a conto economico, sono state calcolate in funzione dell'utilizzo, della destinazione e della durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione.

Non sono state effettuate rivalutazioni discrezionali o volontarie e le valutazioni effettuate trovano il loro limite massimo nel valore d'uso, oggettivamente determinato, dell'immobilizzazione stessa.

Le aliquote di ammortamento utilizzate per le varie categorie omogenee di cespiti risultano essere le seguenti:

Autoveicoli da trasporto	20,0%
Attrezzature	15,0%
Autovetture	25,0%
Macchine ufficio elettroniche	20,0%
Arredamento	12,0%
Impianti generici	15,0%

In ottemperanza all'art. 2427 del C.C., comma 3 bis), si evidenzia che non sono state rilevate perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali in relazione al loro concorso alla futura produzione di risultati economici, alla loro prevedibile durata utile e al loro valore di mercato.

C. Attivo Circolante

C.I. Rimanenze

L'importo delle rimanenze finali è riferito in particolare a loculi e ossari dei cimiteri di Treville e Salvarosa.

C.II. Crediti.

I crediti sono iscritti al presumibile valore di realizzo. L'adeguamento del valore nominale al valore presunto di realizzo è ottenuto, ove necessario, mediante apposito fondo svalutazione crediti, tenendo in considerazione le condizioni economiche generali.

Ai sensi dell'art. 2427 comma 6, si evidenzia che non esistono crediti con durata residua superiore ai cinque anni e che non risulta significativa la suddivisione per area geografica poiché i crediti esposti in bilancio risultano sorti interamente in ambito nazionale o, comunque, comunitario.

Ai sensi dell'art. 2427 comma 6 bis) si rileva che la società non compie operazioni in valuta e, pertanto, ai fini di una maggior comprensione del bilancio, non occorre valutare se sono intervenute variazioni significative successivamente alla chiusura dell'esercizio in esame.

In ottemperanza, infine all'art.2427 comma 6-ter), si rileva che non esistono crediti relativi ad operazioni che prevedono l'obbligo per la società di retribuzione a termine.

In particolare si precisa che rientra tra i crediti tributari l'importo del diritto al rimborso delle imposte sui redditi spettante a seguito del riconoscimento della deducibilità dell'IRAP afferente il costo del lavoro, così come previsto dal disposto congiunto del DL n. 201/2011 e del DL n. 16/2012 nonché in seguito alla presentazione dell'Istanza dedicata così come approvata dal provvedimento del direttore Agenzia delle Entrate emanato in data 17 dicembre 2012.

Le variazioni intervenute nelle singole voci dei crediti, come disposto dall'art. 2427, comma 4), sono illustrate nelle successive tabelle.

C.IV. Disponibilità liquide.

Trattasi delle giacenze della società su conti correnti intrattenuti presso banche alla chiusura dell'esercizio.

Le variazioni sono illustrate nelle successive tabelle

Ratei e Risconti attivi

Sono quote di costi e di proventi comuni a più esercizi.

PASSIVO STATO PATRIMONIALE

A. Patrimonio Netto

La voce comprende il capitale sociale, le riserve, gli eventuali utili o perdite portati a nuovo relativi a esercizi precedenti e il risultato conseguito nell'esercizio.

Secondo il disposto dell'articolo 2427, commi 4 e 7bis), nelle successive tabelle si danno informazioni riguardo le variazioni intervenute nella consistenza delle singole voci del patrimonio netto, la loro formazione e utilizzazione, nonché riguardo alla loro origine, possibilità di utilizzazione, distribuibilità e alla loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi. Riguardo a quest'ultimo aspetto si evidenzia che, come enunciato nell' OIC n.1, sono stati considerati solo gli ultimi tre esercizi, in quanto non si ritiene significativo, ai fini di una migliore comprensione di tale componente dello stato patrimoniale, considerare un numero maggiore di esercizi.

C. Trattamento di fine rapporto

Il trattamento di fine rapporto è stato calcolato secondo quanto previsto dall'art. 2120 del C.C. e rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro a tale data.

Per ulteriori informazioni e per un'analisi della formazione e utilizzazione di tale fondo si rimanda alle successive tabelle.

D. Debiti

I debiti sono rilevati al loro valore nominale, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione e risultano suddivisi in base alla tipologia del debitore: banche, clienti c/anticipi, fornitori, debiti tributari, debiti verso istituti previdenziali, altri debiti. Per ciascuna categoria di debiti viene, inoltre, specificato il momento del presumibile realizzo (entro o oltre l'esercizio successivo).

Ai sensi dell'art. 2427 comma 6, si evidenzia che alla data di chiusura del bilancio esistono i seguenti mutui con durata superiore ai cinque esercizi:

- mutuo erogato novembre 2011 pari a Euro 2.335.000
- n.2 mutui chirografari erogati novembre 2009

Nel prospetto che segue viene riepilogato il debito residuo di ciascuno:

Descrizione mutui	Importo erogato	Debito residuo entro l'esercizio succ.	Debito residuo oltre l'esercizio succ.	Debito residuo oltre i 5 anni
Mutuo Banco Popolare n.403654	€ 2.335.000=	€ 175.626=	€ 1.909.706=	€ 1.140.593=
Mutuo Credito Tv n.5020574	€ 141.000=	€ 13.938=	€ 73.493=	€ 14.353=
Mutuo Credito Tv n.5020575	€ 109.000=	€ 10.774=	€ 56.814=	€ 11.096=

Infine non risulta significativa la suddivisione per area geografica, poiché i debiti esposti in bilancio risultano sorti unitamente in ambito nazionale.

Ai sensi dell'art. 2427 comma 6 bis), si rileva che la società non compie operazioni in valuta e pertanto ai fini di una maggiore comprensione del bilancio non occorre valutare se sono intervenute variazioni significative nei cambi valutari successivamente alla chiusura dell'esercizio in esame.

In ottemperanza, infine all'art.2427 comma 6-ter), si rileva che non esistono debiti relativi ad operazioni che prevedono l'obbligo per la società di retrocessione a termine.

Le variazioni intervenute nelle singole voci dei debiti, come disposto dall'art. 2427, comma 4, sono illustrate nelle successive tabelle.

E. Ratei e Risconti passivi

Si tratta di quote di costi e ricavi comuni a più esercizi.

In particolare per euro 452.246 si tratta della quota parte non di competenza di un Contributo assegnato dalla Regione Veneto, per la realizzazione dei parcheggi scambiatori a sud della Ferrovia, al comune di Castelfranco Veneto poi trasferito alla società Castelfranco Patrimonio.

CONTO ECONOMICO

A. Valore della Produzione

Le voci ricavi, vendite e prestazioni e altri ricavi e proventi si riferiscono alla gestione caratteristica della società.

Secondo il dettato dell'art.2425-bis i ricavi sono indicati al netto dei resi, degli sconti, abbuoni e premi ed in ottemperanza all'art.2425 comma 2 si evidenzia che quelli relativi ad eventuali operazioni in valuta estera sono determinati al cambio corrente alla data nella quale la relativa operazione si è compiuta.

B. Costi della Produzione

In questo gruppo vengono evidenziate le voci di costo collegate direttamente al valore della produzione.

Come espressamente richiesto dall'art.2425-bis i costi sono indicati al netto dei resi, degli sconti, abbuoni e premi ed in ottemperanza all'art.2425 comma 2 si evidenzia inoltre che i costi relativi ad eventuali operazioni in valuta estera sono determinati al cambio corrente alla data nella quale la relativa operazione si è compiuta.

Si evidenzia che ai fini di una completa informativa di bilancio, secondo il dettato di legge ed in particolare secondo il disposto dell'art. 2427 comma 22 del C.C., nelle successive tabelle, si è provveduto, per le operazioni di locazione finanziaria che comportano il trasferimento al locatario della parte prevalente dei rischi e dei benefici inerenti ai beni che ne costituiscono oggetto, a evidenziare:

- il valore attuale delle rate di canone non scadute, determinato utilizzando come tasso di interesse l'onere finanziario effettivo dell'esercizio di ogni singolo contratto;
- l'ammontare complessivo al quale i beni oggetto di locazione sarebbero stati iscritti alla data di chiusura dell'esercizio, qualora fossero stati considerati immobilizzazioni, con separata indicazione dei rispettivi ammortamenti, rettifiche e riprese di valore inerenti all'esercizio.

C. Oneri e Proventi finanziari

Si tratta di proventi e oneri di natura finanziaria derivanti da normali rapporti che la società intrattiene con istituti di credito e di proventi e oneri maturati nei confronti di crediti e debiti di natura commerciale.

Gli utili e le perdite su cambi, ove presenti, sono stati evidenziati in un apposita voce, come richiesto dall'art. 2425 del C.C. e gli stessi sono stati determinati secondo il disposto dell'art. 2426, comma 8 bis), seguendo il seguente criterio:

- le differenze realizzate tra il cambio esistente alla data in cui l'operazione in valuta è compiuta ed il cambio esistente al momento del pagamento;
- le differenze non realizzate tra il cambio esistente alla data in cui l'operazione in valuta è compiuta ed il cambio esistente alla chiusura dell'esercizio.

Si rileva che non sono presenti immobilizzazioni originariamente espresse in valuta.

E. Proventi e Oneri straordinari

Si tratta di proventi e oneri di natura straordinaria.

Imposte sul reddito

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza, rappresentano pertanto:

- a. Gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti;
- b. L'ammontare delle imposte differite o pagate anticipatamente in relazione a differenze temporanee sorte nell'esercizio;
- c. L'ammontare degli utilizzi delle imposte anticipate o differite negli esercizi precedenti.

Le imposte differite, ove presenti, sono state calcolate secondo il criterio dell'allocazione globale, tenendo conto dell'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee, sulla base delle aliquote medie attese in vigore nel momento in cui tali differenze temporanee si riverseranno.

Le attività per imposte anticipate non sono state rilevate in quanto a bilancio non figurano variazioni fiscali in aumento o in diminuzione che comportino futuri pagamenti o risparmi di imposte.

ALTRE NOTIZIE

La società non ha il Collegio Sindacale.

In base all'art. 2427 n. 18 si evidenzia che non esistono prestiti obbligazionari emessi dalla società.

In base all'art. 2427 n.19 si rileva che la società non ha emesso strumenti finanziari che conferiscono diritti patrimoniali e partecipativi.

In base all'art. 2427 n.20 si evidenzia che non esistono patrimoni destinati ad uno specifico affare

In base all'art. 2497-bis si evidenzia che la società è soggetta all'attività di direzione e di coordinamento da parte del Comune di Castelfranco Veneto (TV) che detiene il 100% del Capitale Sociale.

Qui di seguito vengono riportati i dati essenziali dell'ultimo Conto del Bilancio, approvato al 31/12/2012, del Comune di Castelfranco Veneto (TV):

Codice e numero	DENOMINAZIONE	Residui Conservati e Stanz. Definitivi di Bilancio		Conto del Tesoriere	Deter. del residuo	Impegni	Minori Residui o Economie
				Pagamenti	Residui da riportare		
		Residui (A)	Residui (B)	Residui (C)	Residui (D=B+C)	(E=D-A)	
		Competenza (F)	Competenza (G)	Competenza (H)	Comp. (I=G+H)	(L=I-F)	
	Totale (M)	Totale (N)	Res. al 31/12 (O=C+H)	Impegni al 31/12 (P=D+I)			
1	2	3	4	5	6	7	
RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE							
TITOLO 1							
Spese correnti	RS	8.984.865,94	4.295.025,18	4.421.688,11	8.716.713,29	268.152,65	
	CP	18.875.148,18	14.543.417,39	3.037.341,47	17.580.758,86	1.294.389,32	
	T	27.860.014,12	18.838.442,57	7.459.029,58	26.297.472,15	1.562.541,97	
TITOLO 2							
Spese in conto capitale	RS	22.806.297,73	2.835.865,15	18.530.056,90	21.365.922,05	1.440.375,68	
	CP	5.180.964,43	261.724,79	2.386.929,42	2.648.654,21	2.532.310,22	
	T	27.987.262,16	3.097.589,94	20.916.986,32	24.014.576,26	3.972.685,90	
TITOLO 3							
Spese per rimborso di prestiti	RS	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	CP	1.814.785,28	1.814.785,28	0,00	1.814.785,28	0,00	
	T	1.814.785,28	1.814.785,28	0,00	1.814.785,28	0,00	
TITOLO 4							
Spese per servizi per conto di terzi	RS	1.663.323,87	106.116,41	1.557.207,46	1.663.323,87	0,00	
	CP	6.740.000,00	1.605.028,35	255.744,29	1.860.772,64	4.879.227,36	
	T	8.403.323,87	1.711.144,76	1.812.951,75	3.524.096,51	4.879.227,36	
	Totale	RS 33.454.487,54	7.237.006,74	24.508.952,47	31.745.959,21	1.708.528,33	
	CP	32.610.897,89	18.224.955,81	5.680.015,18	23.904.970,99	8.705.926,90	
	T	66.065.385,43	25.461.962,55	30.188.967,65	55.650.930,20	10.414.455,23	
	Disavanzo di Amministrazione		0,00				
	Totale Generale delle Spese	RS 33.454.487,54	7.237.006,74	24.508.952,47	31.745.959,21		
	CP	32.610.897,89	18.224.955,81	5.680.015,18	23.904.970,99		
	T	66.065.385,43	25.461.962,55	30.188.967,65	55.650.930,20		

GESTIONE ENTRATE

Codice e numero	DENOMINAZIONE	Residui Conservati e Stanz. Definitivi di Bilancio	Conto del Tesoriere Riscossioni	Deter. dei residui Residui da riportare	Accertamenti	Maggiori o Minori Entrate
		Residui (A)	Residui (B)	Residui (C)	Residui (D=B+C)	(E=D-A)
		Competenza (F)	Competenza (G)	Competenza (H)	Comp. (I=G+H)	
		Totale (M)	Totale (N)	Res. al 31/12 (O=C+H)	Acc. al 31/12 (P=D+I)	(L=I-F)
1	2	3	4	5	6	7

RIEPILOGO GENERALE DELLE ENTRATE

	Totale	RS	CP	T
	11.445.899,20	2.487.037,92	7.162.977,84	9.850.015,76
	32.421.044,97	21.320.030,53	2.774.234,32	24.094.264,85
	43.866.944,17	23.807.068,45	9.937.212,16	33.744.280,61
Avanzo di Amministrazione	189.852,92			
Fondo Cassa al 1° gennaio	22.198.441,26	22.198.441,26		22.198.441,26
Totale Generale delle Entrate	RS 33.644.340,46	24.685.479,18	7.162.977,84	31.848.457,02
	CP 32.610.897,89	21.320.030,53	2.774.234,32	24.094.264,85
	T 66.255.238,35	48.005.509,71	9.937.212,16	55.942.721,87

Si propone di destinare l'utile di esercizio pari a € 3.226 a Riserva Legale per € 161 e a Riserva Straordinaria per € 3.065

TABELLE RIEPILOGATIVE

TABELLA 1

Art. 2427 nr. 4-1: Variazione delle Rimanenze finali

VOCE DI BILANCIO	Consistenza Iniziale	Movimenti dell'esercizio		Consistenza Finale
		Incrementi	Decrementi	
CI 1 Materie prime, sussidiarie e di consumo	0	0	0	0
CI 2 Prodotti in corso, lavorati e semilav.	0	0	0	0
CI 3 Lavori in corso su ordinazione	0	0	0	0
CI 4 Prodotti finiti e merci	1.287.978	12.866	0	1.300.844
CI 5 Acconti a fornitori per materie	0	0	0	0
CI TOTALE RIMANENZE	1.287.978	12.866	0	1.300.844

TABELLA 2**Art. 2427 nr. 4-1: Variazione dei Crediti dell'attivo circolante**

VOCE DI BILANCIO		Consistenza Iniziale	Movimenti dell'esercizio		Consistenza finale
			Incrementi	Decrementi	
C II 1	Clients	546.950	492.787	0	1.039.737
C II 2	Imprese controllate	0	0	0	0
C II 3	Imprese collegate	0	0	0	0
C II 4	Imprese controllanti	0	0	0	0
C II 4-bis)	Crediti tributari	92.423	0	78.132	14.291
C II 4-ter)	Imposte anticipate	0	0	0	0
C II 5	Altri crediti	16.258	0	12.275	3.983
C II	TOTALE CREDITI	655.631	402.380	0	1.058.011

TABELLA 3**Art. 2427 nr. 4-1: Variazione delle Disponibilità liquide**

VOCE DI BILANCIO		Consistenza Iniziale	Movimenti dell'esercizio		Consistenza finale
			Incrementi	Decrementi	
C IV 1	Depositi bancari e postali	1.112.471	0	419.855	692.616
C IV 2	Assegni	0	0	0	0
C IV 3	Denaro e valori in cassa	1.962	2.086	0	4.048
C IV	TOTALE DISPONIB.LIQUIDE	1.114.433	0	417.769	696.664

TABELLA 4**Art. 2427 nr. 4-3: Movimentazione delle Voci di Patrimonio Netto**

VOCE DI BILANCIO		Consistenza esercizio precedente	Incrementi	Decrementi	Consistenza finale
AII	Riserva da sovrapp.zo azioni	0	0	0	0
AIII	Riserve di rivalutazione	0	0	0	0
AIV	Riserva legale	3.280	164	0	3.444
AV	Riserve statutarie	0	0	0	0
AVI	Riserva azioni proprie in portaf.	0	0	0	0
AVII	Altre riserve:	61.359	3.121	0	64.480
a-	Riserva straordinaria	61.358	3.124	0	64.482
b-	Soci c/aumento capitale sociale	0	0	0	0
c-	Riserva amm.ti ant. indisponib. (Art.67 T.U.)	0	0	0	0
d-	Riserva amm.ti ant. disponib. (Art.67 T.U.)	0	0	0	0
e-	Fondo plusvalenze rinviate (Art.54 T.U.)	0	0	0	0
f-	Riserva per arrotondamenti	1	0	3	(2)
g-	Riserva da conversione	0	0	0	0
h-	Riserva da conferimento	0	0	0	0
AVIII	Utili (Perdite) portati a nuovo	0	0	0	0
AIX	Utile (Perdita) dell'esercizio	3.288	3.226	3.288	3.226
A	TOTALE PATRIMONIO NETTO	117.927	3.223	0	121.150

TABELLA 5

Art. 2427 nr. 4-2: Variazione del Fondo T.F.R.

VOCE DI BILANCIO	Consistenza iniziale	Movimenti dell'esercizio		Consistenza finale
		Accantonamenti	Utilizzi	
C TRATTAMENTO FINE RAPPORTO	82.416	28.035	5.801	104.650

TABELLA 6

Art. 2427 nr. 4-1: Variazione dei Debiti

VOCE DI BILANCIO	Consistenza Iniziale	Movimenti dell'esercizio		Consistenza finale
		Incrementi	Decrementi	
D 1 Obbligazioni	0	0	0	0
D 2 Obbligazioni convertibili	0	0	0	0
D 3 Debiti v/soci per finanziamenti	0	0	0	0
D 4 Debiti v/Banche	2.514.157	0	188.325	2.325.832
D 5 Debiti v/Altri finanziatori	0	0	0	0
D 6 Acconti da clienti	25.603	0	21.276	4.327
D 7 Fornitori	736.154	0	44.837	691.317
D 8 Debiti rapp. da titoli di cred.	0	0	0	0
D 9 Debiti v/Imprese controllate	0	0	0	0
D 10 Debiti v/Imprese collegate	0	0	0	0
D 11 Debiti v/Imprese controllanti	0	0	0	0
D 12 Debiti tributari	24.945	54.504	0	79.449
D 13 Debiti v/Istituti previdenziali	43.031	9.118	0	52.149
D 14 Altri debiti	133.378	23.414	0	156.792
D TOTALE DEBITI	3.477.268	0	167.402	3.309.866

ART. 2427, Comma 22 : OPERAZIONI DI LOCAZIONE FINANZIARIA
TABELLA N. 7

	ESERCIZIO AL	31/12/13 Leasing 1	31/12/13 Leasing 2	31/12/13 TOTALE
ANAGRAFICA LEASING				
Società di leasing		Locat	Locat	
Leasing n.		VS1019687	VS1214582	
Data contratto				
Tipo di bene		Renault Master L2 T35	Piaggio Porter Chassis	
Data consegna/Passaggio Collaudo		14/07/08	16/12/08	
Data fine contratto		14/07/12	16/12/12	
Costo del bene		19.807	17.333	
Durata del contratto (anni)		4	4	
Giorni di durata leasing		1.461	1.461	
N° Canoni		47	47	
Coefficiente interno		11,750	11,750	
Spese istruttoria		0	0	
Maxi Canone		482	417	
Importo rata		482	417	
Prezzo di riscatto		198	173	
Interesse annuo		8,617%	7,953%	
Coefficiente di ammortamento		20,00%	20,00%	
VALORE ATTUALE DEL DEBITO RESIDUO				
Costo totale leasing		23.350	20.185	
Costo giornaliero del leasing		16	14	
Importo finanziato		19.807	17.333	
TIR		8,965%	8,249%	
Giorni trascorsi dalla chiusura dell'esercizio		1461	1461	
Giorni residui alla chiusura dell'esercizio		0	0	
VALORE ATTUALE DEBITO RESIDUO		0	0	0
VARIAZIONE PATRIMONIO NETTO CON METODO FINANZIARIO				
a) Variazioni in aumento				
Costo leasing di competenza		0	0	0
Ammortamento del prezzo di riscatto capitalizzato		180	84	264
b) Variazioni in diminuzione				
Ammortamento bene		0	0	0
Storno valore di riscatto iscritto nelle immobilizzazioni		0	0	0
Quota interessi		0	0	0
VARIAZIONE PN ANTE IMPOSTE		180	84	264
Aliquota Ires		27,50%	27,50%	
IMPOSTE DIFFERITE IRES		(50)	(23)	(73)
Aliquota Irap		3,90%	3,90%	
IMPOSTE DIFFERITE IRAP		(7)	(3)	(10)
VARIAZIONE PATRIMONIO NETTO DELL'ESERCIZIO		123	58	181
Variazione PN anno 2008				(880)
Variazione PN anno 2009				1.123
Variazione PN anno 2010				1.123
Variazione PN anno 2011				1.123
Variazione PN anno 2012				2.082
Variazione PN anno 2013				181
TOTALE VARIAZIONE PATRIMONIO NETTO				4.752

ART. 2427, Comma 4 : MOVIMENTAZIONI VOCI DEL PATRIMONIO NETTO
TABELLA N. 8

VARIAZIONI	I CAPITALE	II RISERVA DA SOVRAPPZO AZIONI	III RISERVE DA RIVALUTAZIONE	IV RISERVA LEGALE	VI RISERVA PER AZIONI PROPRIE IN PORTAFOGLIO	VII ALTRE RISERVE			IX UTILE (PERDITA) ESERC.
						RISERVA STRORD.	RISERVA ARROTOND.EURO	SOCI/CAUMENTO CAPITALE SOCIALE	
SALDI INIZIALI	50.000			3.280		61.358	1	0	3.288
Destinazione risultato 2012				164		3.124	0	0	(3.288)
Distribuzione Utili soci							(3)	0	0
Riserva arrotondamento									
Utile (Perdita) d'es.									3.226
SALDI FINALI	50.000	0	0	3.444	0	64.482	(2)	0	3.226

ART. 2427, Comma 7 bis) : COMPOSIZIONE DEL PATRIMONIO NETTO
TABELLA N. 9

DESCRIZIONE	IMPORTO ORIGINARIO	POSSIBILITA' DI UTILIZZO				VARIAZIONI ESERCIZI PRECEDENTI	
		Distribubile	Non distribubile	Disponibile per copertura perdite	Disponibile per aumento capitale	Incrementi	Utilizzi
Capitale sociale	50.000	0	50.000	0	0	0	0
Riserva sovrapprezzo azioni	0	0	0	0	0	0	0
Riserve di rivalutazione	0	0	0	0	0	0	0
Riserva legale	3.444	0	3.444	51	0	1.277	0
Riserve statutarie	0	0	0	0	0	0	0
Riserva per azioni proprie in portaf.	0	0	0	0	0	0	0
Altre riserve:							
- Riserva straordinaria	64.482	64.482	0	64.482	64.482	24.283	0
- Riserva per arrotondamenti	(2)	1	(3)	0	0	1	3
- Soci c/futuro aumento capitale sociale	0	0	0	0	0	0	0
-	0	0	0	0	0	0	0
Utile (Perdite) portati a nuovo	0	0	0	0	0	0	0
Utile (Perdita) dell'esercizio	3.226	3.124	102	3.124	3.124	0	0
Quota non distribubile per copertura oneri pluriennali ex art. 2426 n.5	121.150	67.607	53.543	67.657	67.606	25.561	3
Quota totale non distribubile			0				
Quota residua distribubile		67.607	53.543				

CONSIDERAZIONI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Il presente bilancio rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, nonché il risultato economico dell'esercizio, e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

**Il Presidente del Consiglio
(Giancarlo Manzonetto)**

Castelfranco Veneto (TV), 31-3-2014

Lo Stato Patrimoniale e il Conto Economico sono redatti in modalità non conforme alla tassonomia italiana XBRL in quanto la stessa non è sufficiente a rappresentare la particolare situazione aziendale, nel rispetto dei principi di chiarezza, correttezza e veridicità di cui all'art.2423 del Codice Civile.

**COPIA CORRISPONDENTE AI DOCUMENTI CONSERVATI PRESSO
LA SOCIETA'**

Giancarlo Manzonetto (Firma digitale)

CONSORZIO AZIENDA INTERCOMUNALE DI BACINO TV3

Sede in MONTEBELLUNA (TV) - CORSO MAZZINI 118
Codice Fiscale 92007080267 - Rea TV 212782
P.I.: 03019650260
Capitale Sociale Euro 9172 i.v.

Bilancio al 31/12/2013

Gli importi presenti sono espressi in Euro

Stato patrimoniale

	2013-12-31	2012-12-31
Attivo		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti		
Parte richiamata	-	-
Parte da richiamare	-	-
Totale crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (A)	-	-
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
1) costi di impianto e di ampliamento	-	-
2) costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità	-	-
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	-	-
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	-	-
5) avviamento	-	-
6) immobilizzazioni in corso e acconti	-	433.295
7) altre	2.265.162	-
Totale immobilizzazioni immateriali	2.265.162	433.295
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	-	-
2) impianti e macchinario	-	-
3) attrezzature industriali e commerciali	-	-
4) altri beni	-	-
5) immobilizzazioni in corso e acconti.	-	-
Totale immobilizzazioni materiali	-	-
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni		
a) imprese controllate	-	-
b) imprese collegate	7.220.000	5.620.000
c) imprese controllanti	-	-
d) altre imprese	-	-
Totale partecipazioni	7.220.000	5.620.000
2) crediti		
a) verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale crediti verso imprese controllate	-	-
b) verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	1.600.000
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale crediti verso imprese collegate	-	1.600.000
c) verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale crediti verso controllanti	-	-
d) verso altri		

	esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
	esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
	Totale crediti verso altri	-	-
	Totale crediti	-	1.600.000
3)	altri titoli	-	-
4)	azioni proprie	-	-
	azioni proprie, valore nominale complessivo (per memoria)	-	-
	Totale immobilizzazioni finanziarie	7.220.000	7.220.000
	Totale immobilizzazioni (B)	9.485.162	7.653.295
C) Attivo circolante			
I - Rimanenze			
1)	materie prime, sussidiarie e di consumo	-	-
2)	prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	-	-
3)	lavori in corso su ordinazione	-	-
4)	prodotti finiti e merci	-	-
5)	acconti	-	-
	Totale rimanenze	-	-
II - Crediti			
1)	verso clienti		
	esigibili entro l'esercizio successivo	151.059	59.750
	esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
	Totale crediti verso clienti	151.059	59.750
2)	verso imprese controllate		
	esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
	esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
	Totale crediti verso imprese controllate	-	-
3)	verso imprese collegate		
	esigibili entro l'esercizio successivo	531.150	-
	esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
	Totale crediti verso imprese collegate	531.150	-
4)	verso controllanti		
	esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
	esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
	Totale crediti verso controllanti	-	-
4-bis)	crediti tributari		
	esigibili entro l'esercizio successivo	282.103	215.994
	esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
	Totale crediti tributari	282.103	215.994
4-ter)	imposte anticipate		
	esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
	esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
	Totale imposte anticipate	-	-
5)	verso altri		
	esigibili entro l'esercizio successivo	107	75.698
	esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
	Totale crediti verso altri	107	75.698
	Totale crediti	964.419	351.442
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni			
1)	partecipazioni in imprese controllate	-	-
2)	partecipazioni in imprese collegate	-	-
3)	partecipazioni in imprese controllanti	-	-
4)	altre partecipazioni	-	-
5)	azioni proprie	-	-
	azioni proprie, valore nominale complessivo (per memoria)	-	-
6)	altri titoli.	-	-

Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	-	-
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	2.998.479	4.759.464
2) assegni	-	-
3) danaro e valori in cassa.	2.407	192
Totale disponibilità liquide	3.000.886	4.759.656
Totale attivo circolante (C)	3.965.305	5.111.098
D) Ratei e risconti		
Ratei e risconti attivi	5.910	10.861
Disaggio su prestiti emessi	-	-
Totale ratei e risconti (D)	5.910	10.861
Totale attivo	13.456.377	12.775.254
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	9.172	9.172
II - Riserva da sovrapprezzo delle azioni	-	-
III - Riserve di rivalutazione	-	-
IV - Riserva legale	-	-
V - Riserve statutarie	-	-
VI - Riserva per azioni proprie in portafoglio	-	-
VII - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria o facoltativa	1.095.294	1.039.333
Riserva per rinnovamento impianti e macchinari	331.890	331.890
Riserva ammortamento anticipato	-	-
Riserva per acquisto azioni proprie	-	-
Riserva da deroghe ex art. 2423 Cod. Civ	-	-
Riserva azioni (quote) della società controllante	-	-
Riserva non distribuibile da rivalutazione delle partecipazioni	-	-
Versamenti in conto aumento di capitale	-	-
Versamenti in conto futuro aumento di capitale	-	-
Versamenti in conto capitale	258.228	258.228
Versamenti a copertura perdite	-	-
Riserva da riduzione capitale sociale	-	-
Riserva avanzo di fusione	-	-
Riserva per utili su cambi	-	-
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	-2	-1
Riserve da condono fiscale:		
Riserva da condono ex L. 19 dicembre 1973, n. 823;	-	-
Riserva da condono ex L. 7 agosto 1982, n. 516;	-	-
Riserva da condono ex L. 30 dicembre 1991, n. 413;	-	-
Riserva da condono ex L. 27 dicembre 2002, n. 289.	-	-
Totale riserve da condono fiscale	-	-
Varie altre riserve	4.451.264	4.451.264
Totale altre riserve	6.136.674	6.080.714
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	-	-
IX - Utile (perdita) dell'esercizio		
Utile (perdita) dell'esercizio.	54.163	55.961
Acconti su dividendi	-	-
Copertura parziale perdita d'esercizio	-	-
Utile (perdita) residua	54.163	55.961
Totale patrimonio netto	6.200.009	6.145.847
B) Fondi per rischi e oneri		
1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili	-	-
2) per imposte, anche differite	51.432	51.432
3) altri	368.332	219.420
Totale fondi per rischi ed oneri	419.764	270.852
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	79.000	69.046

D) Debiti		
1) obbligazioni		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale obbligazioni	-	-
2) obbligazioni convertibili		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale obbligazioni convertibili	-	-
3) debiti verso soci per finanziamenti		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale debiti verso soci per finanziamenti	-	-
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	72.986	70.960
esigibili oltre l'esercizio successivo	854.874	927.861
Totale debiti verso banche	927.860	998.821
5) debiti verso altri finanziatori		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	3.592.882	3.592.882
Totale debiti verso altri finanziatori	3.592.882	3.592.882
6) acconti		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale acconti	-	-
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	332.239	683.743
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale debiti verso fornitori	332.239	683.743
8) debiti rappresentati da titoli di credito		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale debiti rappresentati da titoli di credito	-	-
9) debiti verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale debiti verso imprese controllate	-	-
10) debiti verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	282.128	269.735
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale debiti verso imprese collegate	282.128	269.735
11) debiti verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale debiti verso controllanti	-	-
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	5.607	34.480
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale debiti tributari	5.607	34.480
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	8.357	8.437
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	8.357	8.437
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	47.567	29.496
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale altri debiti	47.567	29.496
Totale debiti	5.196.640	5.617.594
E) Ratei e risconti		
Ratei e risconti passivi	1.560.964	671.915
Aggio su prestiti emessi	-	-
Totale ratei e risconti	1.560.964	671.915

Totale passivo	13.456.377	12.775.254
----------------	------------	------------

Conti d'ordine		
	2013-12-31	2012-12-31
Rischi assunti dall'impresa		
Fideiussioni		
a imprese controllate	-	-
a imprese collegate	-	-
a imprese controllanti	-	-
a imprese controllate da controllanti	-	-
ad altre imprese	-	-
Totale fideiussioni	-	-
Avalli		
a imprese controllate	-	-
a imprese collegate	-	-
a imprese controllanti	-	-
a imprese controllate da controllanti	-	-
ad altre imprese	-	-
Totale avalli	-	-
Altre garanzie personali		
a imprese controllate	-	-
a imprese collegate	-	-
a imprese controllanti	-	-
a imprese controllate da controllanti	-	-
ad altre imprese	-	-
Totale altre garanzie personali	-	-
Garanzie reali		
a imprese controllate	-	-
a imprese collegate	-	-
a imprese controllanti	-	-
a imprese controllate da controllanti	-	-
ad altre imprese	-	-
Totale garanzie reali	-	-
Altri rischi		
crediti ceduti pro solvendo	-	-
altri	-	-
Totale altri rischi	-	-
Totale rischi assunti dall'impresa	-	-
Impegni assunti dall'impresa		
Totale impegni assunti dall'impresa	-	-
Beni di terzi presso l'impresa		
merci in conto lavorazione	-	-
beni presso l'impresa a titolo di deposito o comodato	-	-
beni presso l'impresa in pegno o cauzione	-	-
altro	-	-
Totale beni di terzi presso l'impresa	-	-
Altri conti d'ordine		
Totale altri conti d'ordine	-	-
Totale conti d'ordine	-	-

Conto economico

	2013-12-31	2012-12-31
A) Valore della produzione:		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	531.252	411.678
2) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	-	-
3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione	-	-
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	-	-
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	67.868	46.346
altri	137.475	230.414
Totale altri ricavi e proventi	205.343	276.760
Totale valore della produzione	736.595	688.438
B) Costi della produzione:		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	4.739	5.286
7) per servizi	238.457	396.728
8) per godimento di beni di terzi	-	-
9) per il personale:		
a) salari e stipendi	183.866	189.606
b) oneri sociali	54.026	53.752
c) trattamento di fine rapporto	10.146	10.445
d) trattamento di quiescenza e simili	-	-
e) altri costi	2.346	1.159
Totale costi per il personale	250.384	254.962
10) ammortamenti e svalutazioni:		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	98.568	-
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	-	-
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	-	-
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	-	-
Totale ammortamenti e svalutazioni	98.568	-
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	-	-
12) accantonamenti per rischi	-	-
13) altri accantonamenti	166.940	20.000
14) oneri diversi di gestione	7.766	9.732
Totale costi della produzione	766.854	686.708
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	-30.259	1.730
C) Proventi e oneri finanziari:		
15) proventi da partecipazioni		
da imprese controllate	-	-
da imprese collegate	-	-
altri	-	-
Totale proventi da partecipazioni	-	-
16) altri proventi finanziari:		
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
da imprese controllate	-	-
da imprese collegate	-	-
da imprese controllanti	-	-
altri	-	-
Totale proventi finanziari da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	-	-
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	-	-
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-	-
d) proventi diversi dai precedenti		
da imprese controllate	-	-
da imprese collegate	-	-
da imprese controllanti	-	-
altri	109.067	4.323
Totale proventi diversi dai precedenti	109.067	4.323
Totale altri proventi finanziari	109.067	4.323

17) interessi e altri oneri finanziari		
a imprese controllate	-	-
a imprese collegate	-	-
a imprese controllanti	-	-
altri	10.325	20.626
Totale interessi e altri oneri finanziari	10.325	20.626
17-bis) utili e perdite su cambi	-	-
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	98.742	-16.303
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie:		
18) rivalutazioni:		
a) di partecipazioni	-	-
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	-	-
c) di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-	-
Totale rivalutazioni	-	-
19) svalutazioni:		
a) di partecipazioni	-	-
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	-	-
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-	-
Totale svalutazioni	-	-
Totale delle rettifiche di valore di attività finanziarie (18 - 19)	-	-
E) Proventi e oneri straordinari:		
20) proventi		
plusvalenze da alienazioni i cui ricavi non sono iscrivibili al n 5	-	-
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	-	-
altri	15.488	90.410
Totale proventi	15.488	90.410
21) oneri		
minusvalenze da alienazioni i cui effetti contabili non sono iscrivibili al n 14	-	-
imposte relative ad esercizi precedenti	-	-
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	-	-
altri	4.582	4.201
Totale oneri	4.582	4.201
Totale delle partite straordinarie (20 - 21)	10.906	86.209
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D + - E)	79.389	71.636
22) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	25.226	15.675
imposte differite	-	-
imposte anticipate	-	-
proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale / trasparenza fiscale	-	-
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	25.226	15.675
23) Utile (perdita) dell'esercizio	54.163	55.961

CONSORZIO AZIENDA INTERCOMUNALE DI BACINO TV3
SEDE LEGALE : CORSO MAZZINI, 118 – MONTEBELLUNA (TV)
CAPITALE SOCIALE €uro 9.172,42 i.v.
REGISTRO DELLE IMPRESE DI TREVISO n. 92007080267
CODICE FISCALE : 92007080267 **P.IVA n. 03019650260**

NOTA INTEGRATIVA
di corredo al Bilancio di Esercizio chiuso al 31-12-2013

Signori soci consorziati e signor Presidente dell'Assemblea Consortile,
il bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2013, che viene sottoposto al Vostro esame ed alla Vostra approvazione, evidenzia un utile dell'esercizio di euro 54.163,19 contro un utile dell'esercizio precedente di euro 55.960,60.

EVENTUALE APPARTENENZA AD UN GRUPPO E BILANCIO CONSOLIDATO

Il Consorzio non appartiene ad un gruppo economico ma partecipa al capitale di un'altra impresa, la società CONTARINA SPA, sulla quale opera un "controllo analogo" soprattutto contribuendo al 50% alla formazione dell'organo di partecipazione, comitato con il compito di coordinamento con gli enti locali, espressione della società, e di controllo e di indirizzo dell'attività e di fornitura del servizio.

Il Consorzio ha provveduto alla redazione del bilancio consolidato di gruppo nonostante la propria quota di partecipazione, il 40%, risulta essere minoritaria rispetto a quella detenuta dall'altro socio.

CRITERI DI FORMAZIONE E CONTENUTO DEL BILANCIO DI ESERCIZIO

Il presente bilancio è stato redatto in modo conforme alle disposizioni del Decreto Legislativo 9 Aprile 1991 n.127 (Supplemento ordinario n.27, G.U. n.90 del 17 aprile 1991), che ha:

- recepito, ottemperando alle prescrizioni contenute nella Legge delega 26 Marzo 1990 n.69, la disciplina prevista dalla IV e VII Direttiva del Consiglio della Comunità Europea (rispettivamente, la Direttiva CEE 25 Luglio 1978 n.78/660 e la Direttiva CEE 13 Giugno 1983 n.83/349) in materia di redazione dei conti annuali delle società di capitali e del bilancio consolidato;
- modificato la normativa civilistica di cui al Libro V - Titolo V - Capo V - Sezione IX in materia di bilancio delle società, oltre agli articoli 2359, 2403, 2488, 2491 del Codice civile.

Si compone quindi dei seguenti documenti:

- 1) Stato Patrimoniale (Attivo, Passivo e, in calce a questo, i Conti d'ordine);
- 2) Conto Economico;
- 3) Nota Integrativa;
- 4) Nota sulla Gestione.

La presente Nota Integrativa costituisce, con lo Stato Patrimoniale e il Conto Economico, parte integrante del bilancio, risultando con essi un tutto inscindibile. La sua funzione è quella di illustrare e, per certi versi, integrare i dati sintetico-quantitativi presentati nello Stato Patrimoniale e nel Conto Economico.

Il Bilancio di Esercizio chiuso al 31 dicembre 2013, di cui la presente "Nota" costituisce parte integrante ai sensi dell'art.2423 comma 1 C.C., corrisponde alle risultanze di scritture contabili regolarmente tenute ed è

redatto in conformità agli articoli 2423 - 2423 ter - 2424 - 2424 bis - 2425 - 2425 bis C.C. secondo principi di redazione conformi a quanto stabilito dall'art.2423 bis C.C. e criteri di valutazione conformi al disposto dell'art.2426 C.C.. Tali criteri di valutazione non si discostano da quelli osservati per la redazione del bilancio del precedente esercizio.

E' stato considerato lo schema di bilancio di esercizio delle aziende speciali per i servizi pubblici sociali approvato con decreto 26 aprile 1995 dal ministero del Tesoro.

Non si sono verificati "casi eccezionali" che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art.2423 comma 4 e 2423 bis comma 2 C.C..

Gli importi con cui sono state esposte le singole voci di bilancio risultano comparabili con quelli delle voci omonime iscritte nel bilancio relativo all'esercizio precedente a parte alcuni importi relativi alle voci A1 e A5 del conto economico 2012 che sono state riclassificate per renderle meglio confrontabili.

Non è stato effettuato alcun raggruppamento o alcuna omissione nelle voci previste dagli schemi obbligatori ex-artt.2424-2425 C.C., eccetto che per quelle precedute da numeri arabi o lettere minuscole, omesse in quanto non movimentate nell'importo in entrambi gli esercizi inclusi nel presente bilancio e comunque presumibilmente non rilevanti anche nei prossimi esercizi, con riferimento al settore specifico di attività e/o alla oggettiva realtà operativa del consorzio, oltreché in ossequio al disposto dell'art.4 par.5 della IV Direttiva CEE, che statuisce il divieto di indicare le cosiddette "voci vuote".

Non vi sono elementi dell'attivo e del passivo che ricadono sotto più voci dello schema.

Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciute dopo la chiusura dello stesso.

I dati della Nota integrativa sono espressi in unità di euro e, con riguardo ai prospetti e alle tabelle ivi contenuti, in considerazione dei differenziali di arrotondamento, si è provveduto a inserire apposite integrazioni ove richieste da esigenze di quadratura dei saldi iniziali e finali con quelli risultanti dallo Stato patrimoniale e dal Conto economico.

Si dà atto che tutte le valutazioni sono state determinate nella prospettiva della continuazione dell'attività d'impresa e che nel corso dell'esercizio non sono stati erogati crediti, né sono state prestate garanzie a favore dei membri del Consiglio di amministrazione o del Collegio sindacale, come pure non ne esistono al termine dello stesso.

CRITERI APPLICATI NELLA VALUTAZIONE DELLE VOCI DEL BILANCIO, NELLE RETTIFICHE DI VALORE E NELLA CONVERSIONE DEI VALORI NON ESPRESSI ALL'ORIGINE IN MONETA AVENTE CORSO LEGALE NELLO STATO

I criteri di valutazione applicati per la redazione del presente bilancio di esercizio sono tutti conformi al disposto dell'art.2426 C.C.

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali risultano iscritte al costo di acquisto o di realizzazione, comprensivo dei relativi oneri accessori. Sono esposte in bilancio al netto dei corrispondenti ammortamenti effettuati.

Le spese pluriennali sono state capitalizzate solo a condizione che potessero essere "recuperate" grazie alla redditività futura dell'impresa e nei limiti di questa. Se in esercizi successivi a quello di capitalizzazione venisse meno detta condizione, si provvederebbe a svalutare l'immobilizzazione.

Non si evidenzia la necessità di operare svalutazioni ex-art.2426, comma 1, n.3 C.C. eccedenti quelle previste dal piano di ammortamento prestabilito.

La durata ipotizzata per il processo di ammortamento, distinta per singola categoria, risulta la seguente:

<i>Categoria</i>		<i>Aliquota</i>
> Costi pluriennali	24 anni	4,17%

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali risultano iscritte al costo di acquisto o di produzione e relativi oneri accessori ed i costi diretti ed indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al bene.

L'ammortamento è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione di ogni singolo bene. Le spese “*incrementative*” sono state eventualmente computate sul costo di acquisto solo in presenza di un reale e “*misurabile*” aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti, ovvero infine di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni. Ogni altro costo afferente i beni in oggetto è stato invece integralmente imputato al conto economico.

Il costo delle immobilizzazioni è stato ammortizzato in ogni esercizio sulla base di un piano, di natura tecnico-economica, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso negli esercizi di durata della vita economica utile dei beni cui si riferisce.

Il piano di ammortamento verrebbe eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata. In particolare, oltre alle considerazioni sulla durata fisica dei beni, si è tenuto e si terrà conto anche di tutti gli altri fattori che influiscono sulla durata di utilizzo “*economico*” quali, per esempio, l'obsolescenza tecnica, l'intensità d'uso, la politica delle manutenzioni, gli eventuali termini contrattuali alla durata dell'utilizzo ecc. Inoltre, l'immobilizzazione che, alla data della chiusura dell'esercizio, risultasse durevolmente di valore inferiore a quello risultante dall'applicazione del criterio sopra esposto, verrà iscritta a tale minor valore. Le cause che, eventualmente, comportassero il ricorso a tali svalutazioni, dovranno tuttavia avere, in ogni caso, carattere di straordinarietà e di gravità, al di là dei fatti che richiedono invece normali adattamenti del piano di ammortamento.

Non si evidenzia, per l'esercizio in esame, la necessità di operare svalutazioni ex-art.2426, comma 1, n.3 C.C. eccedenti l'ammortamento prestabilito.

La durata ipotizzata per il processo di ammortamento, distinta per singola categoria, risulta la seguente:

<i>Categoria</i>	<i>Durata</i>	<i>Aliquota</i>
> Autoveicoli da trasporto	5 anni	20%

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Le partecipazioni sociali risultano iscritte a “costo storico”. Le differenze negative tra tale valore e quello corrispondente alla frazione di patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio dell'impresa partecipata sono ritenute compatibili con l'avviamento riferibile alla società partecipata.

RIMANENZE, TITOLI E ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI

Il Consorzio non detiene titoli ed attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni.

CREDITI

I crediti risultano iscritti secondo il valore di presunto realizzo al termine dell'esercizio. Il processo valutativo è stato posto in essere in considerazione di ogni singola posizione creditoria, provvedendo, tuttavia, a eseguire le rettifiche in modo cumulativo, raggruppandole in un fondo di svalutazione dei crediti come evidenziato ai punti successivi della presente nota integrativa. La valutazione dei crediti tiene quindi conto di tutte le singole situazioni già manifestatesi, o desumibili da elementi certi e precisi, che possono dar luogo a perdite. A titolo esemplificativo, vengono considerate, anche se conosciute dopo la chiusura dell'esercizio e fino alla data di redazione del presente bilancio, le insolvenze e le transazioni sui crediti in contenzioso. Non esistono fondi rettificativi delle poste attive.

DISPONIBILITA' LIQUIDE

Le disponibilità presso gli Istituti di Credito, postali ed in cassa sono iscritte in bilancio per il loro effettivo importo, al valore nominale.

FONDI PER RISCHI E ONERI

I "Fondi per rischi e oneri" accolgono, nel rispetto dei principi della competenza economica e della prudenza, gli accantonamenti effettuati allo scopo di coprire perdite o debiti di natura determinata e di esistenza certa o probabile, il cui ammontare o la cui data di sopravvenienza sono tuttavia indeterminati.

Nella valutazione dei rischi e degli oneri il cui effettivo concretizzarsi è subordinato al verificarsi di eventi futuri, si sono tenute in considerazione anche le informazioni divenute disponibili dopo la chiusura dell'esercizio e fino alla data di redazione del presente bilancio.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

L'accantonamento per trattamento di fine rapporto rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità alla legge, al contratto collettivo nazionale di lavoro vigente ed inoltre in base ad accordi specifici deliberati dal Consorzio stessa. Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla chiusura del bilancio, al netto di eventuali acconti erogati, ed è pari a quanto si dovrebbe corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro.

DEBITI

I debiti risultano iscritti al loro valore nominale, aggiornato in seguito a resi o rettifiche di fatturazione, corrispondente al presumibile valore di estinzione.

RATEI E RISCOINTI

I ratei e risconti sono iscritti sulla base del principio di competenza temporale dei costi e dei ricavi comuni a due o più esercizi. Gli stessi sono stati iscritti con il consenso del Collegio Sindacale.

RICAVI E PROVENTI

I ricavi delle vendite di beni sono stati iscritti al momento del trasferimento della proprietà, che normalmente si identifica con la consegna o la spedizione dei beni, considerate le clausole contrattuali di fornitura.

I proventi per le prestazioni di servizi sono stati invece iscritti solo al momento della conclusione degli stessi con l'emissione della fattura o con l'apposita "comunicazione" inviata al cliente.

I proventi di natura finanziaria sono stati, infine, iscritti in base alla competenza economico-temporale.

IMPOSTE SUL REDDITO

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti e l'ammontare delle imposte differite o pagate anticipatamente in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio.

PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI

I proventi e gli oneri straordinari sono originati da fonti totalmente estranee all'attività ordinaria del Consorzio o comunque relativi ad esercizi precedenti.

CRITERI DI CONVERSIONE DEI VALORI ESPRESSI IN VALUTA

Il Consorzio non ha effettuato nel corso dell'esercizio operazioni in valuta diversa dall'euro e non ha tra le attività e le passività importi in valuta da adeguare al tasso di cambio di fine esercizio.

AZIONI PROPRIE

Non vi sono azioni proprie in portafoglio.

I MOVIMENTI DELLE IMMOBILIZZAZIONI

Vengono allegati n°3 prospetti redatti in forma tabellare rappresentanti, per ogni singola voce di bilancio iscritta negli aggregati “*BI) Immobilizzazioni immateriali*”, “*BII) Immobilizzazioni materiali*” e “*BIII) Immobilizzazioni finanziarie*”, le informazioni richieste dal n.2 dell'art.2427 C.C. Gli spostamenti da una voce all'altra dello schema di bilancio, rispetto allo scorso esercizio, risultano eventualmente esplicitati, per quanto riguarda gli importi, nei citati prospetti in forma tabellare e, per quanto riguarda i motivi, nelle considerazioni riportate in premessa alla presente Nota.

In seguito alla già accennata cessione di ramo d'azienda alla società Contarina Spa, in carico al Consorzio sono rimasti solamente alcuni automezzi e alcune licenze.

I) Immobilizzazioni immateriali

Saldo al 31/12/12

433.295

Saldo al 31/12/13

0

Variazioni

-433.295

Immobilizzazioni in corso	Variazioni di esercizi precedenti cumulate	Variazioni di esercizio
Costo storico	+	433.295
Rivalutazioni	+	
Svalutazioni	-	
Ammortamenti	-	0
CONSISTENZA FINALE AL 01/01/2013	433.295	433.295
Acquisizioni	+	0
Spostamento nella voce		
Spostamento dalla voce	-	433.295
Alienazioni	-	
Eliminazioni	-	
Rivalutazioni	+	
Svalutazioni	-	
Ammortamento	-	
Arrotondamenti		
CONSISTENZA FINALE AL 31/12/2013		0
Totale rivalutazioni		

Costi pluriennali discarica di Busta		Variazioni di esercizi precedenti cumulate	Variazioni di esercizio
Costo storico	+	0	
Rivalutazioni	+		
Svalutazioni	-		
Ammortamenti	-	0	
CONSISTENZA FINALE AL 01/01/2013		0	0
Acquisizioni	+		1.930.435
Spostamento nella voce			433.295
Spostamento dalla voce	-		
Alienazioni	-		
Eliminazioni	-		
Rivalutazioni	+		
Svalutazioni	-		
Ammortamento	-		98.568
Arrotondamenti			
CONSISTENZA FINALE AL 31/12/2013			2.265.162
Totale rivalutazioni			

Nel conto altre immobilizzazioni sono iscritte le opere iniziate nel corso del 2012, e che erano classificate come immobilizzazioni in corso nel precedente esercizio, della messa in sicurezza della discarica di Busta in Montebelluna in Via Cerer (il terreno è del Comune di Montebelluna). Il progetto è stato regolato da una convenzione sottoscritta con il Comune e ha riguardato una prima fase di opere, che si sono concluse nel corso del 2013, e la post gestione della discarica stessa, gestione diretta da parte del Consorzio, per una durata di 25 anni (finirà nel 2036) finanziata con fondi POR e fondi di rotazione quest'ultimi da restituirsi in 15 anni dal 2015 a tasso zero.

II) Immobilizzazioni materiali

Saldo al 31/12/12

0

Saldo al 31/12/13

0

Variazioni

0

Automezzi		Variazioni di esercizi precedenti cumulate	Variazioni di esercizio
Costo storico	+	38.480	
Rivalutazioni	+		
Svalutazioni	-		
Ammortamenti	-	38.480	
CONSISTENZA FINALE AL 01/01/2013		0	0
Acquisizioni	+		
Spostamento nella voce			
Spostamento dalla voce	-		
Alienazioni	-		0
Eliminazioni	-		
Rivalutazioni	+		
Svalutazioni	-		
Ammortamento	-		0
Arrotondamenti			
CONSISTENZA FINALE AL 31/12/2013			0
Totale rivalutazioni			

COMPOSIZIONE DELLE VOCI “COSTI DI RICERCA, DI SVILUPPO, DI PUBBLICITA”

Non sono stati iscritti in bilancio costi di ricerca e sviluppo aventi utilità pluriennale.

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI DI DURATA INDEFINITA

Non sono state rilevate immobilizzazioni immateriali di durata indeterminata in riferimento al loro concorso alla futura produzione di risultati economici, alla loro prevedibile vita utile ed al loro valore di mercato.

III) Immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie, pari ad € 7.220.000 (€ 7.220.000 l'esercizio precedente) sono costituite dalla partecipazione nella società Contarina Spa acquisita con l'atto di conferimento del 27/12/2007 ed entrata nell'orbita societaria a partire dal 1° gennaio 2008 ed incrementata per un ulteriore 8% in data 18 maggio 2010.

Nel corso dell'esercizio la Società ha rinunciato alla restituzione del credito di € 1.600.000 verso la stessa partecipata destinando tale cifra a capitale come richiesto dal Consiglio di Amministrazione di Contarina che nell'approvare il Bilancio di esercizio 2012 aveva proposto ai soci pubblici di trasformare il debito derivante dal conferimento dei rami consortili in patrimonio della società (capitale sociale/riserve) al fine di consolidare la società per far fronte al programma di investimenti già approvati e in corso di approvazione.

Per le imprese collegate si riportano di seguito le informazioni richieste dall'art. 2427 n. 5 del codice civile.

Denominazione Sede legale	Capitale sociale	Patrimonio netto	Utile/perdita dell'esercizio	Quota posseduta	Valore a bilancio
CONTARINA SPA Spresiano (TV) Via Vittorio Veneto 6	€ 2.647.000	€ 15.716.224	€ 823.158	40,00%	€ 7.220.000

Ai sensi dell'art. 2361, comma 2, del codice civile si segnala che le partecipazioni assunte in altre imprese non comportano una responsabilità illimitata per le obbligazioni delle medesime.

VARIAZIONI INTERVENUTE NELLA CONSISTENZA DELLE ALTRE VOCI DELLO STATO PATRIMONIALE E, IN PARTICOLARE PER I FONDI E PER IL TFR, LE UTILIZZAZIONI E GLI ACCANTONAMENTI

C II – Crediti

Saldo al 31/12/12

351.442

Saldo al 31/12/13

967.955

Variazioni

616.513

Descrizione	CONSISTENZA AL 31/12/2012	VARIAZIONI	CONSISTENZA AL 31/12/2013
Verso utenti e clienti	59.750	91.309	151.059
Verso società collegate	0	531.150	531.150
Crediti tributari	215.994	76.645	292.639
Imposte anticipate	0	0	0

Verso Altri :				
a) crediti verso INAIL	0	107	107	
c) crediti v/assicurazioni	1.168	-1.168	0	
d) crediti c/contributi	74.530	-74.530	0	
Totale crediti verso altri	75.698	-75.591	107	
TOTALE CREDITI	351.442	623.513	974.955	
- di cui con scadenza entro i 12 mesi	351.442	623.513	974.955	
- di cui con scadenza oltre i 12 mesi	0	0	0	
- scadenza oltre i 5 anni	0	0	0	
Fondo svalutazione crediti	CONSISTENZA AL 31/12/2012	AUMENTI	DIMINUZIONI	CONSISTENZA AL 31/12/2013
	0	0	0	0

C IV – Disponibilità liquide

Saldo al 31/12/12

4.759.656

Saldo al 31/12/13

3.000.886

Variazioni

-1.758.770

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

Descrizione	31/12/2012	31/12/2013
Veneto Banca	0	0
Unicredit Banca	4.338.469	92.850
Banca di Cividale	410.610	2.889.090
Conti correnti postali	10.385	15.712
Cassa assegni	0	0
Cassa contanti	192	84
Carte di credito ricaricabili	0	2.814
Valori bollati	0	336
Totali disponibilità liquide	4.759.656	3.000.886

D – Ratei e risconti attivi

Saldo al 31/12/12

10.861

Saldo al 31/12/13

5.910

Variazioni

-4.951

Nel seguente prospetto vengono riportate le variazioni dell'esercizio :

Descrizione	CONSISTENZA AL 31/12/2012	AUMENTI	DIMINUZIONI	CONSISTENZA AL 31/12/2013
Ratei attivi a breve	0	0	0	0
Ratei attivi a lungo	0	0	0	0
Risconti attivi a breve	10.861	5.910	10.861	5.910
Risconti attivi a lungo	0	0	0	0
Totale Ratei e Risconti attivi	10.861	5.910	10.861	5.910

La composizione della voce risconti attivi è la seguente :

Dettaglio composizione	RISCONTI ATTIVI
Tasse circolazione autoveicoli	71
Utenze telefoniche	134
Polizze assicurative	5.705
Totale Risconti attivi	5.910

A – Patrimonio netto

Saldo al 31/12/12

6.145.847

Saldo al 31/12/13

6.200.009

Variazioni

54.162

Il Capitale di dotazione di euro 9.172 è costituito da quote sottoscritte e versate dai comuni consorziati.

La riserva di euro 258.228 è relativa all'accantonamento in sospensione d'imposta del 50% di un contributo in conto capitale. Tale riserva, costituita nel 1997, dovrà concorrere alla formazione del reddito di esercizio nella misura in cui sia utilizzata per scopi diversi dalla copertura di perdite.

La riserva per sviluppo investimenti di euro 331.890 è stata costituita secondo le disposizioni dall'art.27 dello statuto del Consorzio.

La riserva da conferimento di euro 4.330.482 si è formata in seguito al già citato atto di conferimento alla società CONTARINA Spa e risulta essere disponibile per qualsiasi utilizzo.

La riserva di euro 104.380 è stata costituita con gli utili degli esercizi precedenti.

Descrizione	CONSISTENZA AL 31/12/2012	AUMENTI	DIMINUZIONI	CONSISTENZA AL 31/12/2013
Capitale sociale	9.172	0	0	9.172
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	0	0	0	0
Riserve di rivalutazione	0	0	0	0
Riserva legale	0	0	0	0

Riserva per azioni proprie in portafoglio	0	0	0	0
Riserve statutarie e regolamentari	0	0	0	0
a) fondo rinnovo impianti	331.890	0	0	331.890
b) fondo finanziam. e sviluppo investimenti	0	0	0	0
c) altre	0	0	0	0
Altre riserve	0	0	0	0
a) fondo contributi in c/capitale	258.228	0	0	258.228
b) riserva disponibile da conferimento	4.330.482	0	0	4.330.482
c) riserva straordinaria	1.039.333	55.961	0	1.095.294
d) altre	120.782	0	0	120.782
e) riserva per arrotondamenti euro	-1	0	1	-2
Utili (Perdite) di precedenti esercizi	0	0	0	0
Utile (Perdita) dell'esercizio	55.961	0	1.798	54.163
Totale Patrimonio Netto	6.145.847	55.961	1.799	6.200.009

B – Fondi per rischi ed oneri

Saldo al 31/12/12

270.852

Saldo al 31/12/13

311.129

Variazioni

40.277

1.Fondo Imposte differite

Ammonta ad € 51.432 ed è originato dalle differenze temporanee tra risultato d'esercizio e reddito imponibile.

L'ammontare complessivo dello stanziamento in bilancio risulta riassumibile come di seguito indicato :

- Differenza civilistica/fiscale del valore della partecipazione	Euro	187.024
- IRES corrispondente	Euro	51.432
- IRAP corrispondente	Euro	0

Il suo ammontare è stato determinato tenendo conto delle aliquote fiscali attese negli esercizi in cui saranno riassorbite le differenze che hanno generato l'accantonamento.

2.Altri fondi

Ammontano ad euro 368.332 e subiscono un incremento rispetto all'esercizio 2012 di euro 148.912 :

- fondo rischi legali - € 14.780 (precedente esercizio € 32.808) :

Nel corso del 2013 si sono manifestate spese relative ad alcuni contenziosi del Consorzio Treviso Tre nei confronti di terzi, nonché la consuntivazione di cause afferenti a fallimenti, e agli oneri dei legali che hanno patrocinato tali contenziosi. Stante i contenziosi in essere e visto il residuo disponibile del fondo accantonato alla data del 31/12/2013 si è ritenuto non necessario accantonare ulteriori somme.

- fondo rischi - € 333.552 (precedente esercizio €166.612) :

Il fondo si riferisce, per euro 166.612, alle richieste di rimborso IVA prodotte da alcuni utenti, pur nella consapevolezza che la T.I.A. applicata dal Consorzio risulta essere quella disciplinata dall'art. 238 del D.L. 152/2006, avente natura di corrispettivo, e quindi soggetta ad IVA;

Nel corso dell'esercizio è stato accantonato un importo di euro 58.305 a fronte di possibili e probabili rischi connessi alle partite di debito e credito iscritte a bilancio nei confronti del precedente gestore della discarica di Busta (Sita F.D.). Detti importi hanno avuto quale contropartita la voce di conto economico B 13 "altri accantonamenti".

E' stato ulteriormente accantonato un importo di euro 108.634 a copertura di probabili rischi futuri in merito alla gestione della discarica di Busta di Via Cerer.

- fondo spese future - € 20.000 (precedente esercizio € 20.000) :

Relativamente ai soggetti di governo della gestione dei rifiuti (Ato, Bacini), la Regione Veneto con DGRV n. 2985 del 28/12/2012 poi comunicata con nota regionale prot. n. 11155 del 09/01/2013 (assunta al prot. Consortile n. 50/T3 del 11/01/2013) ha disposto "di nominare i Commissari liquidatori per gli Enti responsabili di bacino di cui al piano regionale di smaltimento dei rifiuti solidi urbani approvato con deliberazione del Consiglio regionale n. 785/1988 e per le Autorità d'ambito di cui al Capo IV della legge regionale 21 gennaio 2000, n.3, di cui al Piano regionale per la gestione dei rifiuti approvato con deliberazione del Consiglio regionale n. 59 del 22 novembre 2004, nelle persone dei Presidenti degli Enti medesimi, i quali, a mente della deliberazione del consiglio regionale n. 47 del 27 dicembre 2012 dovranno svolgere le funzioni di cui all'art 5 ed, in particolare, adottare gli atti necessari a garantire la continuità delle funzioni amministrative nel rispetto degli indirizzi già definiti dagli organi della AATO e degli Enti responsabili di bacino soppressi".

La norma prevede che i Consorzi vengano liquidati per la formazione di un nuovo soggetto. I costi amministrativi prevedibili per tale operazione sono stati quantificati in euro 20.000.

Si riportano di seguito le variazioni intervenute dell'esercizio :

Descrizione	CONSISTENZA AL 31/12/2012	AUMENTI	DIMINUZIONI	CONSISTENZA AL 31/12/2013
Trattamento di quiescenza	0	0	0	0
Per imposte anche differite	51.432	0	0	51.432
Altri	219.420	166.939	18.027	368.332
Totale Fondi rischi ed oneri	270.852	166.939	18.027	419.764

C – Trattamento di fine rapporto lavoro subordinato

Saldo al 31/12/12

69.046

Saldo al 31/12/13

79.000

Variazioni

9.954

Le movimentazioni sono riportate nel seguente prospetto :

Descrizione	CONSISTENZA AL 31/12/2012	AUMENTI	DIMINUZIONI	CONSISTENZA AL 31/12/2013
T.F.R. dipendenti	69.046	10.146	192	79.000
Altri accantonamenti dipendenti	0	0	0	0

Totale Fondo T.F.R. lavoro dipendente	69.046	10.146	192	79.000
---------------------------------------	--------	--------	-----	--------

D – Debiti

Saldo al 31/12/12 **Saldo al 31/12/13** **Variazioni**
5.617.594 *5.196.640* *-420.954*

Descrizione	CONSISTENZA AL 31/12/2012	VARIAZIONI	CONSISTENZA AL 31/12/2013
Verso istituti di credito gestione corrente	70.960	2.026	72.986
Mutui passivi e finanziamenti	927.861	-72.987	854.874
Altri finanziatori	3.592.882	0	3.592.882
Verso fornitori	683.743	-351.504	332.239
Verso società collegate	269.735	12.393	282.128
Debiti tributari	34.480	-28.873	5.607
Verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	8.437	- 80	8.357
Altri debiti:			
a) per depositi cauzionali ricevuti	0	10.253	10.253
b) per tariffa disagio ambientale	0	0	0
c) per ferie,quattordicesima, altro dipendenti	26.933	5.946	32.879
d) debiti vari a breve	2.563	1.872	4.435
Totale altri debiti	29.496	18.071	47.567
TOTALE DEBITI	5.617.594	-420.954	5.196.640
- di cui con scadenza entro i 12 mesi	1.096.851	-347.967	748.884
- di cui con scadenza oltre i 12 mesi	1.023.263	248.231	1.271.494
- scadenza oltre i 5 anni	3.497.480	-321.218	3.176.262

E – Ratei e risconti passivi

Saldo al 31/12/12 **Saldo al 31/12/13** **Variazioni**
671.915 *1.560.964* *889.049*

Nel seguente prospetto vengono riportate le variazioni dell'esercizio :

Descrizione	CONSISTENZA AL 31/12/2012	AUMENTI	DIMINUZIONI	CONSISTENZA AL 31/12/2013
Ratei passivi a breve	0	0	0	0
Ratei passivi a lungo	0	0	0	0
Risconti passivi a breve	0	0	0	0
Risconti passivi a lungo	671.915	956.917	67.868	1.560.964
Totale Ratei e risconti passivi	671.915	956.917	67.868	1.560.964

Nel corso del 2013 si è concretizzato il processo avviato nel corso del 2011 e 2012, con il Comune di Montebelluna, per la messa in sicurezza e la post gestione della discarica in via Cerer a Montebelluna con la sottoscrizione di apposita convenzione tra le parti che prevede la gestione diretta da parte del Consorzio della discarica per una durata di 25 anni finanziata con fondi POR e fondi di rotazione quest'ultimi da restituirsi in 15 anni dal 2015 a tasso zero. A fine 2013 sono state erogate dalla Regione Veneto le somme rispettivamente di euro 956.917= che si sommano agli ulteriori 671.915 dello scorso esercizio a titolo di P.O.R. mentre nel 2012 erano stati incassati euro 3.592.882= quale fondo di rotazione.

INFORMAZIONI RELATIVE ALLE PARTECIPAZIONI POSSEDUTE DIRETTAMENTE O PER TRAMITE DI SOCIETA' FIDUCIARIA O PER INTERPOSTA PERSONA

Le informazioni relative all'unica partecipazione posseduta sono state riportate nei punti precedenti della presente nota integrativa.

CREDITI E DEBITI DI DURATA RESIDUA SUPERIORE AI CINQUE ANNI, DEBITI ASSISTITI DA GARANZIE REALI SU BENI SOCIALI E NATURA DELLE GARANZIE

Nessun credito iscritto nell'attivo del bilancio ha durata residua superiore a cinque anni.

Tra i debiti alla voce "Mutui" è valorizzato un finanziamento accesso dal Consorzio Azienda con Banca Nazionale del Lavoro di € 1.500.000,00 con rimborsodel debito in 40 rate semestrali e durata ventennale con scadenza 31/12/2024.

Tra i debiti verso altri finanziatori è stato allocato il contributo in conto capitale per euro 3.592.882, concesso dalla Regione in base alla legge regionale 12 gennaio 2009, destinato al sostegno degli interventi di bonifica e ripristino ambientale dei siti inquinati. La durata del contributo sarà di quindici anni a partire dal luglio 2015.

Nessun debito del Consorzio è assistito da garanzie reali su beni sociali.

Il Consorzio opera quasi esclusivamente nel territorio dei comuni consorziati ed i crediti sono limitati allo stesso ambito territoriale e non si considera quindi alcuna ripartizione dei crediti per aree geografiche.

EFFETTI SIGNIFICATIVI DELLE VARIAZIONI NEI CAMBI SUCCESSIVE ALLA CHIUSURA

Il Consorzio non ha nessun valore espresso in valuta diversa da quella nazionale.

CREDITI E DEBITI RELATIVI AD OPERAZIONI CON OBBLIGO DI RETROCESSIONE A TERMINE

Il Consorzio non ha in essere alcuna operazione di questo tipo.

COMPOSIZIONE DELLE VOCI "RATEI E RISCOINTI" ATTIVI E PASSIVI E "ALTRI FONDI"

La composizione dei ratei e risconti è stata riportata nei punti precedenti della presente nota integrativa come pure per le riserve e gli altri fondi.

VOCI DI PATRIMONIO NETTO

Le parti ideali del patrimonio netto, ai sensi dell'art. 2427 punto 7 bis, possono essere così rappresentate:

Voce di PN	euro	Possibilità di Utilizzo	Quota disponibile	Utilizzi nei precedenti tre esercizi per copertura perdite	Utilizzi nei precedenti tre esercizi per altre ragioni
Capitale	9.172				
Riserve di capitale :					
Riserva contributi c/capitale	258.228	B	258.228		
Riserve di utili :					
Riserva straordinaria	1.095.294	A B C	1.095.294		
Altre riserve	120.782	A B C	120.782		
Riserva rinnovo impianti	331.890	A B C	331.890		
Riserva da conferimento	4.330.482	A B C	4.330.482		
Utile di esercizio	54.163	A B C	54.163		
TOTALI	6.200.011		6.190.839	0	0
Note per possibilità utilizzazione :	A – PER AUMENTO DI CAPITALE B – PER COPERTURA PERDITE C – PER DISTRIBUZIONE SOCI				

AMMONTARE DEGLI ONERI FINANZIARI IMPUTATI NELL'ESERCIZIO AI VALORI ISCRITTI NELL'ATTIVO DELLO STATO PATRIMONIALE, DISTINTAMENTE PER OGNI VOCE

Non sono stati imputati oneri finanziari ai valori iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale.

IMPEGNI E CONTI D'ORDINE NON RISULTANTI DALLO STATO PATRIMONIALE E NOTIZIE SULLA LORO COMPOSIZIONE E NATURA, CON SPECIFICA EVIDENZA DI QUELLI RELATIVI A IMPRESE CONTROLLATE, COLLEGATE, CONTROLLANTI E SOTTOPOSTE AL CONTROLLO DI QUESTE ULTIME

Non si rileva l'esistenza di impegni e/o garanzie concesse a terzi dal Consorzio che non siano riferibili a valori non risultanti nello stato patrimoniale e nessun valore risulta iscrivibile nei conti d'ordine.

RIPARTIZIONE DEI RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI SECONDO CATEGORIE DI ATTIVITA' E SECONDO AREE GEOGRAFICHE

Si è proceduto in sede di stesura del bilancio alla ulteriore suddivisione di alcune voci di ricavo e di costo per migliorare la chiarezza sulla natura degli stessi. La ripartizione per categoria di attività risulta quindi già

evidenziata in bilancio. I ricavi sono comunque costituiti quasi esclusivamente dall'attività di gestione integrata dei rifiuti urbani limitatamente alle zone dei comuni consorziati, i ricavi di natura diversa sono evidenziati oltre che in bilancio anche in prospetti successivi.

Si riportano, inoltre, i dettagli sulla composizione della voce **A 5) – proventi diversi** :

- Recupero costi infragruppo	Euro	116.442
- Ricavi diversi	Euro	21.032
- Contributi in c/esercizio	Euro	67.868
	Totale	198.342

COSTI DI PRODUZIONE

Nei seguenti prospetti vengono riportati i dettagli delle principali voci che hanno concorso alla determinazione dei costi di produzione.

Costi per servizi (voce B7)

- Costi di smaltimento e raccolta	Euro	101.269
- Gestione discarica	Euro	28.584
- Manutenzioni e riparazioni	Euro	3.121
- Spese telefoniche	Euro	7.179
- Assicurazioni	Euro	11.676
- Compensi collegio sindacale	Euro	22.824
- Consulenza diverse	Euro	52.870
- Altri acquisti di servizi	Euro	10.934
	Totale	238.457

Oneri diversi di gestione (voce B14)

- Imposte, tasse e CC.GG.	Euro	531
- Quote associative	Euro	4.310
- Altre spese	Euro	2.925
	Totale	7.766

PROVENTI DA PARTECIPAZIONI DIVERSI DAI DIVIDENDI

Il Consorzio non ha percepito alcun provento di questa natura.

SUDDIVISIONE DEGLI INTERESSI E DEGLI ALTRI ONERI FINANZIARI RELATIVI A PRESTITI OBBLIGAZIONARI, A DEBITI VERSO BANCHE E ALTRI SOGGETTI FINANZIATORI

La suddivisione degli interessi e degli altri oneri finanziari indicati nella voce "C17" dello schema di Conto Economico di cui all'art.2425 C.C., con riferimento alle fonti di finanziamento a fronte delle quali sono stati sostenuti, risulta la seguente:

Descrizione	CONSISTENZA AL 31/12/2013
Interessi verso imprese controllate	0
Interessi passivi di c/c	0
Interessi passivi su mutui	9.633
Interessi passivi diversi	0

Altri oneri	692
Totale Interessi ed altri oneri finanziari	10.325

COMPOSIZIONE DELLE VOCI "PROVENTI STRAORDINARI" E "ONERI STRAORDINARI" DEL CONTO ECONOMICO

La composizione della voce "proventi straordinari" e "oneri straordinari" risulta la seguente:

Dettaglio composizione	PROVENTI STRAORDINARI	ONERI STRAORDINARI
Sopravvenienze rettifica costi anni precedenti	2.628	0
Sopravvenienze ricavi imprevisti anni precedenti	12.859	0
Plusvalenze patrimoniali	0	0
Sopravvenienze costi non previsti anni precedenti	0	4.582
Sopravvenienze rettifiche tariffe utenti-servizi raccolta	0	0
Minusvalenze patrimoniali	0	0
Totale proventi e oneri straordinari	15.487	4.582

PROSPETTO DELLA FISCALITA' DIFFERITA

Nel seguente prospetto vengono descritte le differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate, con evidenza dell'aliquota applicata e delle variazioni rispetto all'esercizio precedente.

	Esercizio 2012		Esercizio 2013		Aliquota
	Ammontare delle differenze temporanee	Effetto fiscale	Ammontare delle differenze temporanee	Effetto fiscale	
Imposte differite	187.024	51.432	187.024	51.432	
Plusval. su partecipaz.	187.024	51.432	187.024	51.432	27,50%

NUMERO MEDIO DEI DIPENDENTI RIPARTITO PER CATEGORIE

Il numero medio dei dipendenti è stato determinato considerando le giornate lavorate complessivamente in azienda e dividendo tale importo per 312 (che rappresenta i giorni di lavoro). I risultati, suddivisi per singola categoria, sono presentati nella tabella che segue.

Il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria, è il seguente:

Descrizione	CONSISTENZA	CONSISTENZA	VARIAZIONI
	AL 31/12/2012	AL 31/12/2013	
Dirigenti	0	0	0
Quadri	0	0	0
Impiegati	5	5	0
Operai	0	0	0
Totali	5	5	0

AMMONTARE DEI COMPENSI SPETTANTI AGLI AMMINISTRATORI E AI SINDACI

L'ammontare dei compensi spettanti agli amministratori e ai sindaci, cumulativamente per ciascuna categoria, risulta il seguente:

- per n° 5 membri del Consiglio di Amministrazione	Euro	0	;
- per n° 3 membri del Collegio Sindacale	Euro	22.824	.

In seguito all'entrata in vigore del D.L. 31/05/2012 n. 78, convertito in legge n.122/2012, gli amministratori del Consorzio Azienda non percepiscono alcuna indennità dal mese di agosto 2010.

A tal proposito si riporta quanto sancito dal settimo comma dell'art.5 del D.L. 78:

“Agli amministratori di comunità montane e di unioni di comuni e comunque di forme associative di enti locali aventi per oggetto la gestione di servizi e funzioni pubbliche non possono essere attribuite retribuzioni, gettoni, e indennità o emolumenti in qualsiasi forma siano essi percepiti”.

Il D.L.78 oltre a stabilire quanto sopra enunciato è intervenuto anche a sostituire il riferimento soggettivo in quanto il previgente testo di legge prevedeva: “Agli amministratori di comunità montane e di unioni di comuni e comunque di enti territoriali diversi da quelli di cui all’articolo 114 della Costituzione, aventi per oggetto la gestione di servizi e funzioni pubbliche non possono essere attribuite retribuzioni, gettoni, e indennità o emolumenti in qualsiasi forma siano essi percepiti”.

NUMERO E VALORE NOMINALE DI CIASCUNA CATEGORIA DI AZIONI DEL CONSORZIO E NUMERO E VALORE NOMINALE DELLE NUOVE AZIONI SOTTOSCRITTE NELL'ESERCIZIO

Il capitale di dotazione è stato sottoscritto dai Comuni consorziati e le quote sono state fissate in base al numero di abitanti di ognuno dei Comuni. Le singole quote vengono riportate di seguito con i valore convertiti in euro.

	<u>Capitale euro</u>
Altivole	281,77
Asolo	343,44
Borso del Grappa	198,62
Caerano di San Marco	342,87
Castelcucco	87,43
Castelfranco Veneto	1.521,53
Castello di Godego	310,02
Cavaso del Tomba	123,22
Cornuda	274,39
Crespano del Grappa	200,90
Crocetta del Montello	292,41
Fonte	241,70
Istrana	356,97
Loria	360,74
Maser	244,28
Monfumo	71,32

Montebelluna	1.263,87
Paderno del Grappa	88,46
Pederobba	336,57
Possagno	94,15
Resana	330,48
Riese Pio X	431,55
San Zenone degli Ezzelini	277,85
Trevignano	425,87
Vedelago	672,01
Totali	9.172,42

AZIONI DI GODIMENTO, OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI IN AZIONI, TITOLI E VALORI SIMILARI: LORO NUMERO E DIRITTI DA ESSI ATTRIBUITI

Il Consorzio non ha emesso titoli di cui all'oggetto.

STRUMENTI FINANZIARI EMESSI DALLA SOCIETA': LORO NUMERO E DIRITTI DA ESSI ATTRIBUITI

Il Consorzio non ha emesso strumenti finanziari di cui all'oggetto.

FINANZIAMENTI SOCI

I soci non hanno effettuato alcun finanziamento a favore del Consorzio.

PATRIMONI DESTINATI AD UNO SPECIFICO AFFARE

Il Consorzio non ha destinato patrimonio ad uno specifico affare.

OPERAZIONI DI LOCAZIONE FINANZIARIA

Il Consorzio non ha in carico beni strumentali acquisiti o condotti in forza di contratti di locazione finanziaria.

IMPOSTE SUL REDDITO

Le imposte sul reddito d'esercizio sono state calcolate nel rispetto della normativa fiscale vigente.

Nel prospetto seguente si riporta il dettaglio per imposta.

Descrizione	IMPOSTE COMPETENZA	IMPOSTE ANTICIPATE / DIFFERITE	IMPOSTE CORRENTI	ACCONTI VERSATI	DEBITI TRIBUTARI
Imposta IRES	10.449		10.449	21.814	-11.365
Imposta IRAP	14.777	0	14.777	24.027	-9.250
Totali	25.226	0	25.226	45.841	-20.615

SOTTOSCRIZIONE

La presente Nota Integrativa costituisce parte inscindibile del Bilancio di Esercizio e le informazioni contabili ivi contenute corrispondono alle scritture del Consorzio.

Vi invitiamo all'approvazione del bilancio al 31/12/2013 chiusosi con un utile pari a euro 54.163,19 ed a determinare la destinazione dello stesso.

_____, Li _____

Il Consiglio di Amministrazione

Ing. Franco Bonesso

Dott. Roberto Fier

Ing. Fabrizio Maset

Avv. Mirco Marchesin

Dott. Luca Musumeci

Il sottoscritto Amministratore dichiara che il presente documento informatico è conforme a quello trascritto e sottoscritto nei libri sociali della società.

Il presente documento e il documento informatico in formato XBRL contenente lo stato patrimoniale e il conto economico è conforme ai corrispondenti documenti originali depositati presso la società.

CONSORZIO - AZIENDA INTERCOMUNALE DI BACINO TREVISO 3

SEDE LEGALE: Montebelluna (TV), Corso Mazzini 118

CAPITALE SOCIALE: Euro 9.172,42= i.v.

C.F. e n. iscriz. Reg. Imprese di Treviso: 92007080267

P. I.V.A.: 03019650260 - **Rea CCIAA:** TV-212782

*** **

RELAZIONE SULLA GESTIONE AL BILANCIO DI ESERCIZIO

CHIUSO AL 31.12.2013

*** **

Introduzione

La presente relazione correda il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2013 del Consorzio Treviso Tre. Nel rinviare alla nota integrativa per quanto riguarda i chiarimenti sui valori dello stato patrimoniale e del conto economico, di seguito si espongono le informazioni previste dagli artt. 2428 e 2497-bis del c.c. L'esercizio chiuso al 31.12.2013 riporta un utile netto pari ad € 54.163=.

Quadro istituzionale

La presente relazione riassume l'esercizio 2013 e gli obiettivi gestionali e strategici conseguiti.

I risultati raggiunti sono stati conseguiti in un contesto di incertezza normativa legata a continui interventi del legislatore che si sono susseguiti dal 2008 ad oggi con l'introduzione della privatizzazione dei servizi pubblici locali voluta con l'art. 23 bis del DL 112/2008, modificato con il D.L. 135/2009, che ha mutato il quadro di riferimento, rimettendo in discussione la gestione in house svolta dalla Società per i Consorzi non alla scadenza naturale del 31/12/2007, ma entro il 31/12/2011. Il Referendum del mese di giugno 2011 doveva comportare l'abrogazione di tale disposizione, ma il D.L. 138 del 13/08/2011 ha ripristinato la norma abrogata dell'art. 23 bis spostando la scadenza al 31/03/2012.

Il D.L. 1/2012 sulle liberalizzazioni ha ulteriormente posticipando la scadenza dell' "in house" al 31/12/2012, previa verifica della possibilità di liberalizzare il servizio ora affidato in esclusiva ad un unico soggetto. Tale norma prevedeva la possibilità di affidamento in house per ulteriori 3 anni dal 31/12/2012 nei confronti di quei soggetti che, a seguito di aggregazioni, convergono verso un bacino territoriale omogeneo o ATO, il cui perimetro verrà determinato dalla Regione. Con sentenza della Corte Costituzionale n. 199/2011, la suprema Corte ha spazzato via l'intero impianto normativo di cui al DL 138/2011 e tutti i successivi provvedimenti sia del governo Berlusconi sia del governo Monti, in quanto tali disposizioni si ponevano palesemente in contrasto con gli esiti del referendum del 12 e 13 giugno 2011. Il vuoto normativo è però colmato, come da insegnamenti della stessa corte, dal diritto europeo, il quale ammette la forma di gestione in house come eccezione al ricorso al mercato.

Ad oggi, si segnala il sopravvenire della legge regionale 31.12.2012, n. 52 (BUR n. 110/2012) recante "Nuove disposizioni per l'organizzazione del servizio di gestione integrata dei rifiuti ed attuative dell'articolo 2 comma 186-bis della legge 23 dicembre 2009, n. 19" con la quale la Regione Veneto, per quanto ora specificatamente rileva:

- ha commissariato a far data dal 01.01.2013 le Autorità d'Ambito e gli Enti responsabili di bacino;
- ha nominato, con delibera di giunta regionale n. 2985 del 28.12.2012, i Commissari liquidatori di tali enti individuandoli nei loro rispettivi Presidenti pro tempore, con competenze sia in merito alla garanzia di continuità nell'erogazione del servizio rifiuti sia in merito alla ricognizione e (eventualmente) alla liquidazione della situazione economica e patrimoniale di tali enti;
- ha demandato alla Giunta regionale il compito di definire, entro il termine ordinario di 60 giorni dall'entrata in vigore della legge in parola (ossia entro il 01.03.2013), sia il perimetro dei bacini ottimali per il servizio pubblico di gestione dei rifiuti urbani a livello provinciale ovvero, su istanza degli enti locali interessati, a livello sub o inter provinciale, sia il testo della convenzione-tipo per la costituzione dei Consigli di bacino, ossia delle nuove autorità di governo di tale servizio.

A tal proposito si ricorda che le Assemblee dei Consorzi, nel maggio 2012, avevano già manifestato e comunicato alla Regione Veneto la volontà di definire un bacino ottimale per il servizio pubblico di gestione dei rifiuti coincidente con il territorio dei loro comuni (in conformità alla previsione ed al termine del 31.05.2012, previsto dall'art. 3-bis, co. 1, decreto legge n. 138/2011): tale richiesta, per espressa previsione della citata normativa regionale, assumeva valore anche per il riconoscimento dei bacini da parte della Giunta regionale.

Il procedimento regionale di definizione di tali bacini si rivelava però piuttosto complesso e tormentato e si concludeva (soltanto) con la delibera di giunta regionale n. 13 del 21.01.2014 (BUR n. 14 del 04.02.2014).

In proposito si evidenzia altresì che, dal 19.12.2012, era entrato in vigore anche il comma 1-bis dell'art. 3-bis del già citato decreto legge n. 138/2011 (disposizione introdotta dalla legge di conversione del decreto legge n. 179/2012: art. 34, comma 23), che dispone quanto segue: "Le funzioni di organizzazione dei servizi

pubblici locali a rete di rilevanza economica, compresi quelli appartenenti al settore dei rifiuti urbani, di scelta della forma di gestione, di determinazione delle tariffe all'utenza per quanto di competenza, di affidamento della gestione e relativo controllo sono esercitate unicamente dagli enti di governo degli ambiti o bacini territoriali ottimali e omogenei istituiti o designati ai sensi del comma 1 del presente articolo".

Le ora ricordate disposizioni normative hanno consigliato un doveroso e prudente rallentamento nell'attuazione dell'operazione Treviso: nel febbraio 2013 le Assemblee consortili deliberavano così l'approvazione di tutti i documenti necessari per l'adesione del Comune di Treviso al Consorzio Priula, per il consorzio del servizio pubblico di gestione dei rifiuti, del servizio cimiteriale integrato (comprensivo del servizio di cremazione e di gestione dell'impianto di cremazione) e del servizio del verde pubblico, nonché per l'acquisizione e la fusione societaria tra Treviso Servizi Srl (incorporata) e Contarina SpA (incorporante), avendo però cura di precisare che *"fermo restando l'ingresso del Comune di Treviso nel Consorzio Priula, l'aggregazione tra Contarina s.p.a. e Treviso Servizi Srl nonché la prosecuzione dei servizi saranno attuate in conformità a quanto risulterà deliberato dal Consiglio di bacino, una volta costituito ai sensi della legge regionale n. 52/2012"*.

Peraltro, tardando la definizione da parte della Regione dei procedimenti propedeutici (definizione dei bacini e approvazione della convenzione-tipo per la costituzione dei nuovi enti) all'istituzione dei nuovi Consigli di bacino, e su espressa richiesta del Comune di Treviso, i Consorzi deliberavano nel luglio 2013 "di procedere, fatte in ogni caso salve le competenze dei Consigli di bacino in ordine alla gestione a regime dei servizi in materia di rifiuti, con l'acquisizione di Trevisoservizi S.r.l. per la sua incorporazione per fusione in Contarina S.p.A. e con l'espletamento delle attività propedeutiche necessarie all'avvio delle nuove modalità di gestione dei rifiuti nella Città di Treviso, nonché con l'adesione del Comune di Treviso ai servizi consortili del verde pubblico e servizio cimiteriale integrato e con la sottoscrizione dei relativi contratti di servizio".

Il 7 agosto 2013 si procedeva, dunque, alla sottoscrizione della convenzione di adesione al Consorzio Priula del Comune di Treviso, all'acquisizione della Società Trevisoservizi Srl ed all'avvio dell'operazione di fusione societaria di questa con Contarina SpA. Il successivo 2 settembre si sottoscrivevano con il Comune di Treviso anche le convenzioni di consorzio dei servizi cimiteriali (cimiteriale integrato e cremazione) e del servizio del verde pubblico, nonché i relativi contratti di servizio. L'atto di fusione societario veniva sottoscritto avanti il notaio Paolo Talice di Treviso in data 22 ottobre 2013, con effetti (civilistici) dal 1° novembre 2013.

Infine, il 18 dicembre 2013 le Assemblee dei consorzi soci, effettuati gli adempimenti di legge (art. 34, co. 21, decreto legge n. 179/2012) in merito alla verifica della legittimità dell'affidamento ed all'economicità ed efficienza del servizio, hanno deliberato "la prosecuzione delle gestioni facenti capo a Contarina s.p.a., in quanto Società rispondente ai requisiti previsti dalla normativa europea e rispondente altresì a criteri di economicità di gestione", aggiornato i testi dei vigenti Disciplinari del Servizio rifiuti coi Consorzi soci in conformità alle modalità già oggetto della ricognizione dagli stessi approvata nel febbraio 2013 ed allineato la scadenza di tali Disciplinari a quella contenuta nello statuto della Società che è pressoché coincidente con il tempo necessario all'ammortamento degli investimenti già demandati alla Società (2040).

Di fatto si è assistito quindi ad un continuo e repentino cambiamento di fronte ed orientamento politico che ha un da una parte rallentato e dall'altra accelerato talune scelte gestionali.

Nonostante ciò il Consorzio Azienda Treviso Tre non ha assistito passivamente ai cambiamenti, quanto piuttosto ha cercato di acquisire un ruolo attivo nel contesto provinciale e nazionale dei rifiuti cercando di rivendicare una storia mediante la programmazione costante di nuove attività di miglioramento continuo del servizio ai cittadini e all'ambiente attraverso la propria Società Contarina Spa.

Il Consorzio continua quindi a proporre una visione gestionale sovracomunale. Infatti nella forma consortile vengono riassunte le funzioni amministrative tipiche dei Comuni, appositamente delegate dalle amministrazioni comunali, relative alla organizzazione generale del servizio, alle politiche tariffarie e alle altre funzioni amministrative che sovrintendono la fase gestionale. In tal modo la potestà comunale rimane comunque intensa e piena, ma il suo esercizio viene inteso ed esercitato nell'ambito – e solo in esso – della forma associata per rispondere al medesimo obiettivo del consorzio degli enti soci.

In seno al Consorzio Azienda Treviso Tre, in quanto Consorzio fra enti locali per l'esercizio associato di funzioni amministrative dei Comuni, abbiamo capitalizzato una esperienza di condivisione di politiche programmatiche, di condivisione del medesimo regolamento dei servizi, dello stesso regolamento tariffario, delle medesime tariffe, di affidamenti ed appalti condivisi, di servizi aggiuntivi.

In sintesi: una politica unitaria di regole e scelte per la gestione dei servizi.

Ma se sotto il profilo politico-amministrativo vengono disegnati gli assetti e l'organizzazione generale, lo strumento del Consorzio Azienda ha consentito contemporaneamente anche di portarli ad attuazione nel medesimo organo sovracomunale, investendolo di una capacità organizzativa e gestionale richiesta ad una impresa pubblica.

Con la compartecipazione nella Società controllata Contarina spa, tale aspetto è esaltato e reso visibile in modo più chiaro ed evidente, conferendo alla Società compiti gestionali e operativi, sempre più dal 01/01/2011, e identificando nel Consorzio funzioni amministrative e politiche di gestione e organizzative più tipiche degli enti portatori di funzioni amministrative pubbliche.

Le attività per l'anno 2013 programmate e realizzate sono, per quanto meglio sopra accennato, di carattere prettamente organizzative, di controllo ed indirizzo relativamente ai servizi erogati nel proprio territorio tramite il proprio braccio operativo, la Contarina Spa.

Assetto gestionale

A seguito della scelta del Consorzio di partecipare alla Società Contarina spa unitamente al Consorzio Priula, adottata con deliberazione dell'Assemblea Consortile n. 13 del 29.9.2007, in data 27/12/2007, con repertorio 68169, si è sancita tale operazione.

Con il conferimento del ramo di azienda "impianto di compostaggio" infatti, il Consorzio Azienda Treviso Tre partecipa, dal 2008, alla Società con una quota pari al 32%.

Con successivo atto repertorio 238 sottoscritto dal Consorzio Azienda Treviso Tre e dal Consorzio Priula, il Consorzio Azienda Treviso Tre ha siglato inoltre il pegno e la promessa di compravendita dell'ulteriore 8% delle azioni di Contarina Spa. A seguito di istanza di disapplicazione n.907-256/2009 presentato dal Consorzio Priula l'agenzia delle entrate in data 10/03/2010 ha espresso parere favorevole e successivamente in data 18/05/2010 con atto notarile siglato presso il notaio Talice di Treviso il Consorzio Azienda Treviso Tre, ha acquisito la proprietà delle ulteriori 8% di quote di Contarina Spa.

Inoltre con atto notarile del 10/12/2010 rep. 75196 sottoscritto avanti il Notaio Paolo Talice di Treviso con effetto giuridico amministrativo dal 01/01/2011, si è concluso il percorso di integrazione e ottimizzazione delle risorse umane e materiali tra Contarina Spa ed i soci. Dal 01 gennaio 2011 infatti tutto il personale compreso nei rami aziendali nonché le strutture, i beni materiali ed immateriali sono diventati patrimonio della Società controllata, la quale gestisce direttamente il servizio integrato dei rifiuti urbani per gli ora 50 Comuni associati ai Consorzi soci, mentre i Consorzi stessi, svuotati della propria operatività, diventano soggetti di indirizzo e controllo. Il valore attribuito al ramo aziendale ceduto, con atto ricognitivo del 20/12/2011 rep.77590 sottoscritto sempre avanti il Notaio Paolo Talice di Treviso è stato pari, per il Consorzio Treviso Tre, ad Euro 1.600.000 e Euro 2.800.000 per il Consorzio Priula. Il prezzo, a seguito di richiesta della Società Contarina, pervenuta con nota prot. 8712 del 27/06/2012, è stato convertito in Finanziamento Soci non fruttifero con scadenza 31/12/2013 rinnovabili eventualmente per un ulteriore esercizio. Va evidenziato a seguito mandato conferito dall'Assemblee Consortili, i Consigli di Amministrazione dei Consorzi soci hanno deliberato di incrementare la capitalizzazione della Società Contarina S.p.A. mediante rinuncia al finanziamento soci a suo tempo effettuato, riallocando tra le poste del patrimonio netto la somma di Euro 4.000.000.

A seguito del proprio ingresso nella compagine sociale di Contarina, il Consorzio TV3 ha affidato in concessione il servizio di raccolta RSU alla stessa Contarina dal 01.01.2008 al 31.12.2017, che per quanto meglio sopra riportato è stato prorogato alla data del 2040. Contarina ha provveduto inizialmente alla terziarizzazione del servizio di raccolta al precedente appaltatore De Vizia Transfer spa, subentrando progressivamente alla gestione operativa delle raccolte. Dal 19.6.2009 Contarina gestisce direttamente il servizio anche per il Consorzio Treviso 3 e – considerando anche il Consorzio Priula, con l'entrata nella

compagine societaria anche del Comune di Treviso, - complessivamente per oltre 550.000 abitanti. Contarina spa effettua l'attività di smaltimento del rifiuto secco per tutta la Provincia attraverso l'impianto di Lovadina per effetto della pianificazione regionale di settore. L'impianto di compostaggio di Trevignano, conferito dal Consorzio Treviso 3, è ora a servizio di entrambi i Consorzi.

Va sottolineato che al completarsi del quadro gestionale previsto dalla normativa generale e di settore, appare importante agire valorizzando Contarina spa, in quanto potrà costituire la "generazione" successiva della storia dei Consorzi.

Gestione dei rifiuti urbani

Il 2013 ha visto il consolidamento degli obiettivi raggiunti nel corso del 2012 e avviati nel corso degli esercizi precedenti. Il nuovo sistema di raccolta "porta a porta spinto", in coerenza con gli indirizzi dell'Assemblea circa l'unificazione dei sistemi di raccolta nel territorio del Consorzio Treviso Tre e del Consorzio Priula, ha infatti portato:

- alla riduzione del costo di smaltimento del secco residuo grazie alla possibilità di adottare il criterio della fatturazione puntuale;
- al conseguimento di economie gestionali, dovute all'adozione di un modello unico di raccolta con conseguente riduzione dei costi per effetto scala sulle forniture e prestazioni oltre alla gestione di magazzini e operazioni logistiche uniche;
- alla riduzione dei costi di comunicazione per la standardizzazione del sistema;
- alla maggiore economicità/efficienza dei servizi di raccolta/spezzamento grazie all'informatizzazione e georeferenziazione dei percorsi;
- al superamento dell'obiettivo dell'80% della raccolta differenziata su quasi tutto il bacino;
- all'ottenimento della qualità ottimale di rifiuto raccolto, per la produzione di rifiuto/materie prime derivate valorizzabili al fine di ricavare il corrispettivo massimo dalla vendita dei rifiuti riciclabili raccolti;
- e per finire alla fatturazione della tariffa puntuale in tutti i comuni per l'applicazione all'utenza di una tariffa più equa in cui si paga in ragione di quanto rifiuto si produce (fatturazione che dal 01 gennaio 2011 è in capo alla Società Contarina Spa);

Nel corso del 2013 il Consorzio Treviso Tre, sempre tramite il proprio braccio operativo ha programmato ulteriori miglioramenti ai servizi erogati nonché con l'operazione meglio su descritta di fusione per incorporazione di Treviso Servizi srl l'avvio di nuovi servizi nella città di Treviso.

Impiantistica

Va segnalato che dopo il conferimento dell'impianto di compostaggio da parte del Treviso Tre in Contarina l'Assemblea Consortile in data 4.12.2008 ha approvato il progetto definitivo di revamping dell'impianto medesimo che lo porterà ad una potenzialità di trattamento del rifiuto da 35.000 a 72.000 tonnellate circa.

Per quanto attiene l'impianto di Lovadina il Consorzio Treviso Tre ha approvato gli indirizzi per lo sviluppo degli interventi, strutturati in distinte sezioni funzionali:

- Sezione di selezione, trattamento, valorizzazione dei rifiuti riciclabili (Vetro/Plastica-Lattine, Carta, assimilabili ed ingombranti);
- Sezione ingresso, pesa, stazione di travaso, servizi e layout di accesso agli impianti;
- Sezione trattamento rifiuto secco residuo.

Nel 2010 è stata approvata dal Consorzio Treviso Tre e dal Consorzio Priula la sezione relativa alla selezione e valorizzazione dei rifiuti riciclabili (VPL, Carta, assimilabili, ingombranti, stoccaggi per trasporti esterni) ed è stata autorizzata Contarina a presentare richiesta di autorizzazione alla Provincia. La realizzazione di tale impianto, che risulta strategico e attribuisce al gruppo un valore ulteriore, dovrebbe completarsi nell'esercizio 2014.

La sezione ingresso, pesa, stazione di travaso, servizi e layout di accesso agli impianti, sono interventi di logistica e di servizi generali al sistema di raccolta e di impianto. Prevedono una loro riallocazione e miglioramento ai fini della riduzione degli impatti esterni, del traffico veicolare e dei costi di gestione.

Altri servizi

Il Consorzio ha affidato a Contarina oltre al servizio rifiuti urbani, altri servizi anche strumentali per i cittadini dei comuni serviti. In particolare sono state finora sviluppate le seguenti attività:

- il servizio di rimozione, raccolta e smaltimento dei rifiuti contenenti amianto, primo servizio pubblico di questo tipo a livello nazionale;
- la gestione dei rifiuti speciali sanitari;
- la gestione dei rifiuti speciali agricoli;
- la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti speciali in genere, anche pericolosi;
- la gestione di servizi extra-tariffa (rifiuti cimiteriali, sgomberi, servizi fuori standard,...);
- servizio Tares per i Comuni Soci.

Il Consorzio ha la funzione di associare e rendere coerenti le iniziative comunali in questi settori, prevedendo la loro organizzazione secondo logiche sovra comunali e nel contempo aderenti alle singole esigenze del territorio servito. Continueranno pertanto i contatti volti ad estendere le attività sulle esigenze dei Comuni associati. Sono comprese fra le attività di sviluppo anche quelle attività svolte in sinergia con altri soggetti pubblici o che svolgono servizio pubblico, al fine di renderlo più efficace ed efficiente alla generalità degli utenti. In particolare il Consorzio si propone di favorire l'integrazione della rete degli sportelli gestita da Contarina S.p.A. con quella di altri soggetti analoghi, fra i quali anche la Società pubblica ATS che ha manifestato interesse in questo senso.

Discariche

Nel corso del 2013 si è concretizzato il processo avviato nel corso del 2011 e 2012, con il Comune di Montebelluna, per la messa in sicurezza e la post gestione della discarica in via Cerer a Montebelluna con la sottoscrizione di apposita convenzione tra le parti che prevede la gestione diretta da parte del Consorzio della discarica per una durata di 25 anni finanziata con fondi POR e fondi di rotazione quest'ultimi da restituirsi in 15 anni dal 2015 a tasso zero. A fine 2013 sono state erogate dalla Regione Veneto le somme rispettivamente di Euro 956.917= che si sommano agli ulteriori 671.915 dello scorso esercizio a titolo di P.O.R. mentre nel 2012 erano stati incassi Euro 3.592.882= quale fondo di rotazione.

Gestione e solidarietà

Anche per il 2013 il Consorzio ha adottato la scelta di avvalersi, per servizi particolari che bene si adattano allo scopo, di soggetti che vivono disagi sociali attraverso il coinvolgimento di cooperative sociali che hanno per scopo la rieducazione e il reinserimento al mondo del lavoro e quindi nella Società. Attualmente tale scelta è stata attuata in vari servizi di corollario a quelli principali gestiti da Contarina S.p.A. e riguardano:

- la guardiana di tutti i Cerd del Consorzio;
- la gestione del verde urbano;
- la pulizia dei mercati settimanali;
- la pulizia dei cestini stradali;
- il servizio di raccolta dei rifiuti abbandonati (netturbino di quartiere e progetto "Nuove Povertà");
- la raccolta a domicilio dei rifiuti ingombranti;
- servizi straordinari di sgombero e pulizia;
- la gestione dei cimiteri.

Le attività solidali del Consorzio, pur non apparendo nella mera analisi economica della gestione consortile, costituiscono comunque un indubbio vantaggio sociale di cui tenere conto al momento della valutazione sociale e politica delle attività svolte dal Consorzio.

Attività di comunicazione ed educazione ambientale

E' continuato anche per il 2013, tramite l'ufficio del gruppo, l'attività di educazione ambientale. Sul piano informativo/formativo, il piano di comunicazione ambientale è strutturato per il coinvolgimento della

popolazione. Il Piano rappresenta la programmazione riguardo lo sviluppo della comunicazione all'interno del Consorzio e nei confronti dell'esterno, per dare maggiore visibilità al Consorzio e al gruppo e per aumentare la sensibilità ambientale degli utenti consortili. Va inoltre sottolineato l'importanza strategica che l'attività di comunicazione ha avuto con la cittadinanza di Treviso per l'avvio del sistema porta a porta spinto nella città stessa.

Convenzioni con i Consorzi Obbligatori

Il Consorzio ha delegato la propria Società Contarina a sottoscrivere le nuove convenzioni con i Consorzi di Filiera del C.O.N.A.I., per la valorizzazione dei rifiuti riciclabili. Tutti i rifiuti vengono attualmente gestiti in tale ambito ad eccezione della carta per la quale, usufruendo delle cosiddette "finestre temporali" previste dall'allegato tecnico Anci-Comieco, Contarina ha potuto cedere tale materiale sul libero mercato per un periodo di un anno, a delle condizioni più vantaggiose.

Allo stesso modo è stato fatto per quei materiali che non sono compresi nell'accordo ANCI CONAI (manufatti in plastica non da imballaggio, stoviglie usa e getta, ecc).

Gestione degli accertamenti e delle sanzioni in materia di rifiuti.

Proseguono le funzioni di Polizia Locale amministrativa del Consorzio nell'accertamento degli illeciti amministrativi collegati ai Regolamenti consortili e agli abbandoni/depositi di rifiuti. Ovviamente tale facoltà non priva i Comuni dall'esercizio delle medesime funzioni delegate al Consorzio, ma integrano la consueta attività svolta dalla Polizia Locale.

Le competenze degli EcoVigili consortili in organico all'Ufficio Vigilanza unificato dei Consorzi Priula e Tv Tre (Deliberazione CDA n. 35 del 10/10/2012), consistono nell'attività di vigilanza e controllo sul territorio dei Comuni consorziati con lo scopo di svolgere azioni legate principalmente alle seguenti attività:

- informazione alle utenze domestiche e non domestiche circa le disposizioni dei Regolamenti consortili, il corretto conferimento dei rifiuti e utilizzo dei contenitori assegnati;
- indagini e accertamenti per l'identificazione dei responsabili di violazioni amministrative relative ai Regolamenti consortili e alla normativa nazionale vigente;
- monitoraggio ambientale su tutto il territorio consortile, sia in ambito urbano sia extraurbano, in particolare per le situazioni legate agli abbandoni di rifiuti con conseguenti richieste di pulizia a Contarina SpA e rimozione degli stessi (collaborando con la Polizia Locale per gli abbandoni su terreni e aree private sulle quali la competenza all'emissione dei provvedimenti per la rimozione dei rifiuti rimane in capo ai Comuni stessi);
- collaborazione con la Polizia Locale e le altre Forze di Polizia (soprattutto per le fattispecie che comportano indagini di Polizia Giudiziaria e sanzioni di carattere penale: es. abbandoni di Enti/imprese, combustioni illecite, ...), finalizzate a una maggiore sinergia per garantire il rispetto nella gestione dei rifiuti, il decoro urbano e la salvaguardia dell'ambiente.

Oltre alle primarie verifiche e indagini legate ai depositi e abbandoni di rifiuti, vengono impostate sia attività in autonomia presso Ecocentri, cimiteri, punti critici e situazioni condominiali o complesse, sia attività collegate a segnalazioni provenienti dai Comuni, dai cittadini o dagli uffici di Contarina SpA (EcoSportelli, Servizi al territorio, ecc.).

Parte delle attività sul territorio sono dedicate al progetto "recupero base imponibile" relativamente alla Tariffa di gestione, in particolare per l'individuazione delle utenze non domestiche "non a ruolo", e in generale alla verifica degli adempimenti connessi all'attivazione o chiusura delle utenze.

Nel corso dell'anno è inoltre proseguito il lavoro di revisione complessiva (strutturale e procedurale) su tutte le attività di competenza dell'Ufficio.

E' stata altresì consolidata la collaborazione con le Polizie Locali di diversi Comuni (effettuando numerose attività congiunte), con altre Forze di Polizia (Corpo Forestale dello Stato in particolare) e altri Enti e

organismi che si occupano di tutela dell'ambiente, al fine di migliorare l'efficacia dei controlli sul territorio attraverso un progetto che porti alla creazione di una "Rete di vigilanza ambientale".

Ecocentri

Nell'anno 2013 nel territorio consortile sono stati operativi complessivamente n°34 Ecocentri così suddivisi:

- n. 4 in Comune di Riese Pio X,
- n. 3 in Comune di Pederobba,
- n. 3 in Comune di Montebelluna
- n. 3 in Comune di Altivole
- n. 1 in tutti i restanti Comuni consorziati.

In due di dei sopracitati Ecocentri, Cornuda e Castelfranco Veneto è inoltre attivo anche il servizio per la raccolta dei RAEE derivanti dalla "grande distribuzione".

Gli Ecocentri anche nel 2013 hanno rappresentato, nelle realtà di gestione dei rifiuti più avanzate ed ottimizzate, un tassello fondamentale che si inserisce nelle attività di competenza dei Comuni in termini di igiene ambientale ed in particolare rappresenta un indispensabile supporto al sistema raccolta differenziata concorrendo significativamente al raggiungimento degli stessi obiettivi di legge sul riciclaggio nel rispetto degli obiettivi di efficienza, efficacia ed economicità del servizio.

Gli Ecocentri per agevolare lo scarico degli utenti sono strutturati fondamentalmente secondo i seguenti due concetti di fruibilità:

- un'area centrale occupata principalmente da svariati cassoni scarrabili da 10 a 30 mc necessari a garantire la maggiore possibilità di differenziare rifiuti. In questo caso vi è la presenza di una zona sopraelevata carrabile, con due rampe d'accesso e corsia centrale, a senso unico, che rappresenta il "flusso" delle utenze conferitrici. La corsia, da percorrere con automobili o furgoncini e camioncini consente un conferimento agevolato con una comoda sosta in prossimità dei cassoni di interesse per lo scarico;
- un'area a raso con svariati cassoni scarrabili da 10 a 30 mc vicini tra di loro e accessibili per lo scarico dall'alto, grazie alla presenza di passerelle/rampe metalliche, dei rifiuti sia pesanti che voluminosi (verde, ingombranti, inerti ecc).

Il Consorzio, attraverso Contarina Spa, per quanto riguarda la gestione degli Ecocentri ha garantito mediante il consolidato rapporto con le Cooperative Intesa, Via Vai e dal 01/06/2013 con il Consorzio San Francesco le attività operative di funzionamento delle strutture e di manutenzione delle stesse.

L'attività di guardiania è stata svolta con la presenza costante di minimo due addetti/operatori delle succitate cooperative con il compito di aprire l'Ecocentro ad orari prefissati nonché di aiutare e indirizzare gli utenti nelle operazioni di conferimento e garantendo un controllo sugli accessi e sulla qualità del rifiuto conferito.

L'orario di apertura è stato pianificato e organizzato in maniera da favorire l'accesso delle utenze in fasce orarie e giornate differenti ed è per questo motivo che ne è stata confermata l'impostazione che prevede, per la maggior parte degli Ecocentri, un'apertura mattutina, una pomeridiana e l'intera giornata del sabato. Le aperture di ogni singolo Ecocentro sono inoltre articolate in alternativa con quelle degli Ecocentri dei Comuni contermini garantendo complessivamente agli utenti del servizio una fruibilità quotidiana degli Ecocentri presenti sul territorio consortile.

Sulla scorta dell'esperienza maturata da entrambi i Consorzi la realizzazione e gestione degli Ecocentri è stata confermata in capo a Contarina Spa la quale, facendo seguito al piano quinquennale di razionalizzazione e sviluppo degli Ecocentri presentato nel corso dell'anno 2012 ed esaminato e discusso dall'Assemblea Consortile, ha provveduto a dare seguito alle seguenti attività.

Presentazione dei progetti per la realizzazione e/o ampliamento dei seguenti Ecocentri:

- Progetto Ecocentro di Caerano San Marco
- Progetto Ecocentro di Cavaso del Tomba
- Progetto Ecocentro di Castelfranco Veneto- località Treville

- Progetto Ecocentro di Riese Pio X

I progetti di cui sopra sono stati oggetto di approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione del Consorzio che ha deliberato la realizzazione delle opere da parte di Contarina Spa.

Risultati della gestione dei rifiuti urbani

L'avvio del porta a porta "spinto", ha permesso anche per il 2013 di migliorare le performance di raccolta differenziata che è passata dall'83,67% del 2011 al 84,40% dell'esercizio in esame.

Il sistema adottato dal Consorzio Treviso Tre è stata posto come tappa fondamentale per il perseguimento dei seguenti obiettivi:

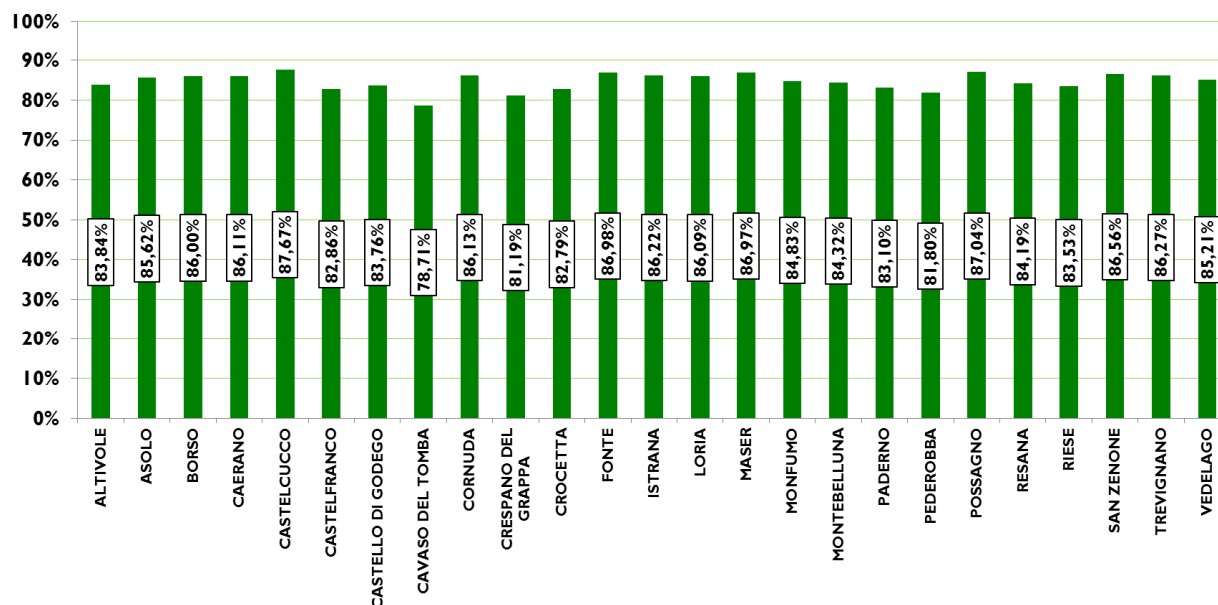
- la riduzione della produzione di rifiuti;
- il recupero di materia;
- il recupero di energia;
- la riduzione dello smaltimento finale;

e per il raggiungimento di un'elevata percentuale di raccolta differenziata che potesse andare oltre gli obiettivi minimi imposti dalla legge.

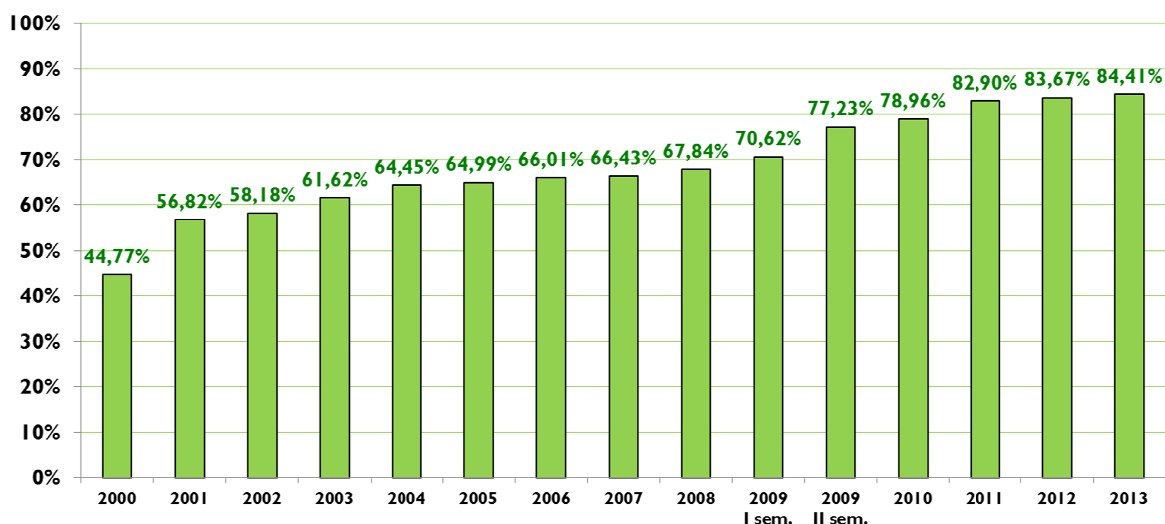
L'introduzione del nuovo sistema di raccolta porta a porta spinto è divenuto passaggio chiave e obbligato non solo ai fini dell'aumento della percentuale di raccolta, della diminuzione delle quantità di rifiuto prodotto, del miglioramento della differenziazione delle diverse tipologie di rifiuto, e di conseguenza della riduzione dell'impatto ambientale, ma anche per permettere l'applicazione di una tariffa che possa assumere intrinsecamente la natura di "corrispettivo a fronte di un servizio reso", analogamente a quanto già avviene nell'erogazione di altri servizi a rete.

Le elaborazioni sui dati di raccolta differenziata nei Comuni consorziati nel 2013, sono rappresentate dal grafico che segue:

LA PERCENTUALE DI RACCOLTA DIFFERENZIATA (dati anno 2013)



LA PERCENTUALE DI RACCOLTA DIFFERENZIATA NEL CONSORZIO TV TRE (dati 2000 - 2013)



* dal 2011 i rifiuti da spazzamento delle strade vengono avviati a recupero e quindi conteggiati tra i rifiuti riciclabili

Grazie a questi risultati la tariffa media applicata ai cittadini del Consorzio nel corso degli anni non ha subito sostanziali variazioni, nonostante il notevole incremento dei costi intervenuti nel frattempo. Anzi, le tariffe risultano più basse di quelle che il Consorzio sarebbe stato costretto ad applicare se non avesse adottato la raccolta differenziata spinta.

La scelta Consortile viene confermata e ulteriormente perseguita con il miglioramento dei risultati e della qualità del servizio. A seguito delle deliberazioni dell'Assemblea Consortile in data 5.5.2008 – congiunta fra Consorzi -, il modello è stato unificato fra i due soggetti, sia sotto il profilo tariffario sia sotto il profilo dei servizi.

Eventi di rilievo dopo la chiusura dell'esercizio

Non si segnalano eventi di rilievo dopo la chiusura dell'esercizio.

Attività di ricerca e sviluppo

Nel corso dell'esercizio 2013 il Consorzio attraverso la sua Società ha proseguito nella sua attività di ricerca e sviluppo per innovazione tecnologica volta al miglioramento dei servizi offerti ed all'implementazione di nuovi; si confida che l'esito positivo di tali innovazioni possa generare buoni risultati in termini di miglioramento dei servizi offerti alla collettività con ricadute favorevoli sull'economia del gruppo.

Rapporti con imprese controllate

Il Consorzio esercita il controllo della Società Contarina S.p.a., con sede in Spresiano (TV) – Loc. Lovadina, Via Vittorio Veneto n. 6.

La Società controllata svolge in favore del Consorzio le attività strettamente operative connesse con la gestione del ciclo rifiuti. L'affidamento dei servizi alla Società da parte dei soci è stato effettuato con le modalità dell'house-providing.

Tale sistema prevede un controllo sull'attività dell'affidatario dei servizi, da parte del soggetto che

materialmente li affida, pari a quello che avrebbe sui propri uffici. L'esigenza del controllo è finalizzata a garantire gli utenti ed i consumatori, nell'ottica di assicurare il perseguimento dell'interesse pubblico generale, circa la sussistenza delle condizioni di trasparenza, economicità, efficacia, efficienza e tempestività nella produzione ed erogazione dei servizi pubblici locali.

Quote proprie ed azioni/quote di Società controllanti

Alla chiusura dell'esercizio 2013 il Consorzio non deteneva né direttamente, né per interposta persona proprie quote od azioni di Società controllanti e non sono state poste in essere operazioni aventi per oggetto la compravendita delle stesse.

Evoluzione prevedibile della gestione

Tale argomento viene ampiamente trattato nella prima parte della presente Relazione.

Principali indicatori finanziari ed economici

Di seguito verranno riportate alcune delle informazioni richieste dall'art. 2428 del Codice Civile; aderendo al dettato normativo, che sottopone alla sensibilità dell'estensore del bilancio l'ampiezza delle informazioni da fornire, lo scrivente Organo, confermando le scelte effettuate in occasione della redazione dei bilanci relativi agli ultimi esercizi, non ha ritenuto opportuno fornire alcuna nota di carattere economico (indici di redditività od altro).

La peculiarità dell'attività sociale, non preordinata al profitto ma finalizzata a soddisfare, in primis, le esigenze dell'utenza in termini di funzionalità ed economicità del servizio, unita alla considerazione che il Consorzio è vocato al pareggio di bilancio, inducono a ritenere come non significativo un mero riferimento alla redditività.

Appare invece come degno di rilievo l'esame della situazione finanziaria e patrimoniale del Consorzio, che verrà analizzata con l'ausilio di opportune riclassificazioni dei dati di bilancio e di alcuni indici.

STATO PATRIMONIALE FINANZIARIO			
<i>Attivo</i>	<i>Importo in unità di €</i>	<i>Passivo</i>	<i>Importo in unità di €</i>
ATTIVO FISSO	€ 9.485.162	MEZZI PROPRI	€ 6.200.009
Immobilizzazioni immateriali	€ 2.265.162	Capitale sociale	€ 9.172
Immobilizzazioni materiali	€ 0	Riserve	€ 6.190.837
Immobilizzazioni finanziarie	€ 7.220.000	PASSIVITA' CONSOLIDATE	€ 4.946.520
ATTIVO CIRCOLANTE (AC)	€ 3.971.215		
Magazzino	€ 5.910	PASSIVITA' CORRENTI	€ 2.309.848
Liquidità differite	€ 964.419		
Liquidità immediate	€ 3.000.886		
CAPITALE INVESTITO (CI)	€ 13.456.377	CAPITALE DI FINANZIAMENTO	€ 13.456.377

Lo schema riportato riclassifica le attività e le passività in base alla loro tendenza ad essere "monetizzate"; attivo e passivo riportano, in ordine crescente, gli elementi patrimoniali in relazione alla loro "liquidità" ed "esigibilità".

L'attivo fisso deve essere correlato alle fonti di finanziamento (passività) destinate a permanere durevolmente in azienda, quali i mezzi propri e le passività consolidate.

In maniera speculare, l'equilibrio finanziario si raggiunge quando l'attivo circolante è superiore alle passività correnti.

INDICATORI DI FINANZIAMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI		
Margine primario di struttura	<i>Mezzi propri - Attivo fisso</i>	-€ 3.285.153
Quoziente primario di struttura	<i>Mezzi propri / Attivo fisso</i>	0,65
Margine secondario di struttura	<i>(Mezzi propri + Passività consolidate) - Attivo fisso</i>	€ 1.661.367
Quoziente secondario di struttura	<i>(Mezzi propri + Passività consolidate) / Attivo fisso</i>	1,18

La precedente analisi trova conforto negli indicatori riportati, i quali evidenziano numericamente la circostanza che le fonti a medio lungo coprono interamente l'attivo immobilizzato e, con analogo significato, il rapporto tra le indicate grandezze.

Gli indici di struttura evidenziano il rapporto tra le varie fonti di finanziamento (mezzi propri e mezzi di terzi).

INDICI SULLA STRUTTURA DEI FINANZIAMENTI		
Quoziente di indebitamento complessivo	<i>(Pml + Pc) / Mezzi Propri</i>	1
Quoziente di indebitamento finanziario	<i>Passività di finanziamento / Mezzi Propri</i>	0,73

La composizione delle fonti di finanziamento, suddivise tra mezzi propri e di terzi, evidenzia che l'attivo immobilizzato trova copertura principalmente nel capitale proprio, numericamente superiore rispetto alle passività di finanziamento (a medio-lungo).

INDICATORI DI SOLVIBILITA'		
Margine di disponibilità	<i>Attivo circolante - Passività correnti</i>	€ 1.661.367
Quoziente di disponibilità	<i>Attivo circolante / Passività correnti</i>	1,72
Margine di tesoreria	<i>(Liquidità differite + Liquidità immediate) - Passività correnti</i>	€ 1.655.457
Quoziente di tesoreria	<i>(Liquidità differite + Liquidità immediate) / Passività correnti</i>	1,72

Gli indicatori di solvibilità raffrontano i debiti e le attività a breve termine.

Il margine di disponibilità si presenta positivo ed il relativo quoziente esprime numericamente il rapporto tra le due grandezze.

Principali rischi ed incertezze cui il Consorzio è esposto

Come evidenziato, il Consorzio è soggetto alle incertezze legate all'assetto normativo che disciplina il settore ambientale e gli Enti che svolgono servizi pubblici locali; su tale argomento si rinvia a quanto trattato nella prima parte della presente Relazione.

Con riferimento al n. 6 bis del comma 2 dell'articolo 2428 cc, segnaliamo che gli unici rapporti di natura finanziaria cui è ricorso il Consorzio fanno riferimento all'indebitamento bancario ed al mutuo sottoscritto per l'acquisizione della sede consortile, ora ceduta, atteso che l'Ente non ha posto in essere nel corso dell'esercizio 2012 e nei precedenti, altre operazioni di finanza od impieghi extraoperativi.

Si ritiene che il Consorzio non sia esposto ad un rischio credito superiore alla media di settore, considerando che la maggior parte dei crediti attualmente sono relativi a services infragruppo, non espone l'Ente a particolari rischi causati dalla solvibilità della clientela.

Sedi secondarie

Il Consorzio ha esercitato la propria attività nel corso del 2013 nell'unità locale di Fontane di Villorba (TV), Via Donatori del Sangue n. 1.

Informazioni attinenti all'ambiente ed al personale

Tenuto conto che il Consorzio ha un proprio ruolo sociale, dato dalla presenza sul territorio e dei numerosi soggetti che, a vario titolo, si relazionano con lo stesso, si ritiene opportuno fornire le seguenti informazioni attinenti il personale e l'ambiente.

Personale

Nel corso dell'esercizio i rapporti con il personale non hanno presentato alcuna conflittualità e non si sono verificati infortuni gravi sul lavoro.

Analogamente non si sono registrate problematiche od addebiti in ordine a malattie professionali e/o cause che, a vario titolo, abbiano visto la Società contrapposta a dipendenti od ex dipendenti.

Anche nel corso dell'esercizio è stata prestata la massima attenzione ai temi della sicurezza del personale, della prevenzione degli infortuni sul luogo di lavoro e della formazione.

Ambiente

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati danni causati all'ambiente addebitabili all'attività del Consorzio.

Destinazione del risultato di esercizio

Si propone all'Assemblea consortile di destinare il risultato di esercizio, pari ad € 54.163= a riserva straordinaria;

Fontane di Villorba , li _____

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE:

Ing. Franco Bonesso (Presidente)

Dott. Roberto Fier (Vice Presidente)

Ing. Fabrizio Maset

Dott. Mirco Marchesin

Dott. Luca Musumeci

IL DIRETTORE

Dott. Paolo Contò

CONSORZIO AZIENDA INTERCOMUNALE DI BACINO TV3

Sede in MONTEBELLUNA (TV) - CORSO MAZZINI 118
Codice Fiscale 92007080267 - Rea TV 212782
P.I.: 03019650260
Capitale Sociale Euro 9172 i.v.

Bilancio consolidato al 31/12/2013

Gli importi presenti sono espressi in Euro

Stato patrimoniale

	2013-12-31	2012-12-31
Attivo		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti		
Parte richiamata	-	-
Parte da richiamare	-	-
Totale crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (A)	-	-
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
1) costi di impianto e di ampliamento	82.034	123.051
2) costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità	-	-
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	290.556	285.658
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	1.343	822
5) avviamento	2.380.739	1.990.736
Differenza da consolidamento	-	-
6) immobilizzazioni in corso e acconti	387.869	433.295
7) altre	5.148.366	3.548.663
Totale immobilizzazioni immateriali	8.290.907	6.382.225
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	4.767.195	4.838.457
2) impianti e macchinario	5.250.232	5.877.996
3) attrezzature industriali e commerciali	3.665.072	2.932.212
4) altri beni	956.976	958.459
5) immobilizzazioni in corso e acconti.	2.735.558	1.948.692
Totale immobilizzazioni materiali	17.375.033	16.555.816
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni		
a) imprese controllate	-	-
b) imprese collegate	-	-
c) imprese controllanti	-	-
d) altre imprese	-	-
Totale partecipazioni	-	-
2) crediti		
a) verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale crediti verso imprese controllate	-	-
b) verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale crediti verso imprese collegate	-	-
c) verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale crediti verso controllanti	-	-

d) verso altri		
	esigibili entro l'esercizio successivo	-
	esigibili oltre l'esercizio successivo	-
	Totale crediti verso altri	-
	Totale crediti	-
3) altri titoli		-
4) azioni proprie		-
	azioni proprie, valore nominale complessivo (per memoria)	-
	Totale immobilizzazioni finanziarie	-
	Totale immobilizzazioni (B)	25.665.940
		22.938.041
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	955.769	772.046
2) prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	-	-
3) lavori in corso su ordinazione	-	-
4) prodotti finiti e merci	-	-
5) acconti	-	-
	Totale rimanenze	955.769
		772.046
II - Crediti		
1) verso clienti		
	esigibili entro l'esercizio successivo	26.444.114
	esigibili oltre l'esercizio successivo	-
	Totale crediti verso clienti	26.444.114
		23.539.676
2) verso imprese controllate		
	esigibili entro l'esercizio successivo	-
	esigibili oltre l'esercizio successivo	-
	Totale crediti verso imprese controllate	-
		-
3) verso imprese collegate		
	esigibili entro l'esercizio successivo	-
	esigibili oltre l'esercizio successivo	-
	Totale crediti verso imprese collegate	-
		-
4) verso controllanti		
	esigibili entro l'esercizio successivo	1.734.650
	esigibili oltre l'esercizio successivo	-
	Totale crediti verso controllanti	1.734.650
		1.462.625
4-bis) crediti tributari		
	esigibili entro l'esercizio successivo	1.428.288
	esigibili oltre l'esercizio successivo	795.263
	Totale crediti tributari	2.223.551
		2.410.874
4-ter) imposte anticipate		
	esigibili entro l'esercizio successivo	837.934
	esigibili oltre l'esercizio successivo	-
	Totale imposte anticipate	837.934
		856.836
5) verso altri		
	esigibili entro l'esercizio successivo	401.398
	esigibili oltre l'esercizio successivo	-
	Totale crediti verso altri	401.398
		492.466
	Totale crediti	31.641.647
		28.762.477
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
1) partecipazioni in imprese controllate	-	-
2) partecipazioni in imprese collegate	-	-
3) partecipazioni in imprese controllanti	-	-
4) altre partecipazioni	-	-
5) azioni proprie	-	-
	azioni proprie, valore nominale complessivo (per memoria)	-

6) altri titoli.	-	-
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	-	-
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	5.054.259	6.160.182
2) assegni	-	-
3) danaro e valori in cassa.	10.292	4.697
Totale disponibilità liquide	5.064.551	6.164.879
Totale attivo circolante (C)	37.661.967	35.699.402
D) Ratei e risconti		
Ratei e risconti attivi	676.098	681.965
Disaggio su prestiti emessi	-	-
Totale ratei e risconti (D)	676.098	681.965
Totale attivo	64.004.005	59.319.408
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	9.172	9.172
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	-	-
III - Riserve di rivalutazione	-	-
IV - Riserva legale	-	-
V - Riserve statutarie	-	-
VI - Riserva per azioni proprie in portafoglio	-	-
VII - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria o facoltativa	1.095.294	1.039.333
Riserva per rinnovamento impianti e macchinari	-	-
Riserva ammortamento anticipato	-	-
Riserva per acquisto azioni proprie	-	-
Riserva da deroghe ex art. 2423 Cod. Civ	-	-
Riserva azioni (quote) della società controllante	-	-
Riserva non distribuibile da rivalutazione delle partecipazioni	-	-
Versamenti in conto aumento di capitale	-	-
Versamenti in conto futuro aumento di capitale	-	-
Versamenti in conto capitale	258.228	258.228
Versamenti a copertura perdite	-	-
Riserva da riduzione capitale sociale	-	-
Riserva avanzo di fusione	-	-
Riserva per utili su cambi	-	-
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	-2	-1
Riserve da condono fiscale:		
Riserva da condono ex L. 19 dicembre 1973, n. 823;	-	-
Riserva da condono ex L. 7 agosto 1982, n. 516;	-	-
Riserva da condono ex L. 30 dicembre 1991, n. 413;	-	-
Riserva da condono ex L. 27 dicembre 2002, n. 289.	-	-
Totale riserve da condono fiscale	-	-
Varie altre riserve	4.783.154	4.783.154
Riserva di conversione da consolidamento estero	-	-
Riserva di consolidamento	-	-
Totale altre riserve	6.136.674	6.080.714
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	-	-
IX - Utile (perdita) dell'esercizio		
Utile (perdita) dell'esercizio.	-41.486	387.508
Acconti su dividendi	-	-
Copertura parziale perdita d'esercizio	-	-
Utile (perdita) residua	-41.486	387.508
Totale patrimonio netto	6.104.360	6.477.394
Patrimonio di terzi		
Capitale e riserve di terzi	8.935.840	6.066.027
Utile (perdita) dell'esercizio di pertinenza di terzi	493.895	469.813

Totale patrimonio di terzi	9.429.735	6.535.840
Totale patrimonio netto consolidato	15.534.095	13.013.234
B) Fondi per rischi e oneri		
1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili	-	-
2) per imposte, anche differite	-	-
di consolidamento per rischi e oneri futuri	-	-
3) altri	4.543.301	4.060.573
Totale fondi per rischi ed oneri	4.543.301	4.060.573
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	2.730.527	2.186.184
D) Debiti		
1) obbligazioni		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale obbligazioni	-	-
2) obbligazioni convertibili		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale obbligazioni convertibili	-	-
3) debiti verso soci per finanziamenti		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	2.400.000
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale debiti verso soci per finanziamenti	-	2.400.000
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	7.456.113	9.366.208
esigibili oltre l'esercizio successivo	2.613.133	3.406.006
Totale debiti verso banche	10.069.246	12.772.214
5) debiti verso altri finanziatori		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	3.592.882	3.592.882
Totale debiti verso altri finanziatori	3.592.882	3.592.882
6) acconti		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale acconti	-	-
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	13.638.545	13.657.502
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale debiti verso fornitori	13.638.545	13.657.502
8) debiti rappresentati da titoli di credito		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale debiti rappresentati da titoli di credito	-	-
9) debiti verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale debiti verso imprese controllate	-	-
10) debiti verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale debiti verso imprese collegate	-	-
11) debiti verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	3.297.431	682.975
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale debiti verso controllanti	3.297.431	682.975
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.881.221	515.676
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale debiti tributari	2.881.221	515.676
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	987.548	726.471
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	987.548	726.471

14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	3.896.701	4.110.185
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale altri debiti	3.896.701	4.110.185
Totale debiti	38.363.574	38.457.905
E) Ratei e risconti		
Ratei e risconti passivi	2.832.508	1.601.512
Aggio su prestiti emessi	-	-
Totale ratei e risconti	2.832.508	1.601.512
Totale passivo	64.004.005	59.319.408

Conti d'ordine		
	2013-12-31	2012-12-31
Rischi assunti dall'impresa		
Fideiussioni		
a imprese controllate	-	-
a imprese collegate	-	-
a imprese controllanti	-	-
a imprese controllate da controllanti	-	-
ad altre imprese	-	-
Totale fideiussioni	-	-
Avalli		
a imprese controllate	-	-
a imprese collegate	-	-
a imprese controllanti	-	-
a imprese controllate da controllanti	-	-
ad altre imprese	5.345.360	5.339.350
Totale avalli	5.345.360	5.339.350
Altre garanzie personali		
a imprese controllate	-	-
a imprese collegate	-	-
a imprese controllanti	-	-
a imprese controllate da controllanti	-	-
ad altre imprese	-	-
Totale altre garanzie personali	-	-
Garanzie reali		
a imprese controllate	-	-
a imprese collegate	-	-
a imprese controllanti	-	-
a imprese controllate da controllanti	-	-
ad altre imprese	-	-
Totale garanzie reali	-	-
Altri rischi		
crediti ceduti pro solvendo	-	-
altri	-	-
Totale altri rischi	-	-
Totale rischi assunti dall'impresa	5.345.360	5.339.350
Impegni assunti dall'impresa		
Totale impegni assunti dall'impresa	-	-
Beni di terzi presso l'impresa		
merci in conto lavorazione	-	-
beni presso l'impresa a titolo di deposito o comodato	-	-
beni presso l'impresa in pegno o cauzione	-	-
altro	8.123.323	9.680.151
Totale beni di terzi presso l'impresa	8.123.323	9.680.151
Altri conti d'ordine		
Totale altri conti d'ordine	-	-
Totale conti d'ordine	13.468.683	15.019.501

Conto economico

	2013-12-31	2012-12-31
A) Valore della produzione:		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	80.744.757	65.405.424
2) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	-	-
3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione	-	-
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	387.869	-
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	67.868	46.346
altri	1.806.151	5.838.645
Totale altri ricavi e proventi	1.874.019	5.884.991
Totale valore della produzione	83.006.645	71.290.415
B) Costi della produzione:		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	7.143.087	10.071.344
7) per servizi	30.610.022	24.926.786
8) per godimento di beni di terzi	4.382.687	4.139.179
9) per il personale:		
a) salari e stipendi	18.458.471	13.918.586
b) oneri sociali	6.231.845	4.556.705
c) trattamento di fine rapporto	1.098.216	846.929
d) trattamento di quiescenza e simili	-	-
e) altri costi	2.346	1.159
Totale costi per il personale	25.790.878	19.323.379
10) ammortamenti e svalutazioni:		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	1.243.344	966.657
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	2.244.052	2.051.630
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	-	-
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	4.628.502	3.966.528
Totale ammortamenti e svalutazioni	8.115.898	6.984.815
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	-156.639	-405.077
12) accantonamenti per rischi	-	-
13) altri accantonamenti	1.066.515	848.431
14) oneri diversi di gestione	2.597.938	2.835.317
Totale costi della produzione	79.550.386	68.724.174
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	3.456.259	2.566.241
C) Proventi e oneri finanziari:		
15) proventi da partecipazioni		
da imprese controllate	-	-
da imprese collegate	-	-
altri	-	-
Totale proventi da partecipazioni	-	-
16) altri proventi finanziari:		
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
da imprese controllate	-	-
da imprese collegate	-	-
da imprese controllanti	-	-
altri	-	-
Totale proventi finanziari da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	-	-
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	-	-
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-	-
d) proventi diversi dai precedenti		
da imprese controllate	-	-
da imprese collegate	-	-
da imprese controllanti	-	-
altri	498.368	322.644
Totale proventi diversi dai precedenti	498.368	322.644
Totale altri proventi finanziari	498.368	322.644

17) interessi e altri oneri finanziari		
a imprese controllate	-	-
a imprese collegate	-	-
a imprese controllanti	-	-
altri	523.599	465.650
Totale interessi e altri oneri finanziari	523.599	465.650
17-bis) utili e perdite su cambi	-	-
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	-25.231	-143.006
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie:		
18) rivalutazioni:		
a) di partecipazioni	-	-
con il metodo del patrimonio netto	-	-
altre	-	-
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	-	-
c) di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-	-
Totale rivalutazioni	-	-
19) svalutazioni:		
a) di partecipazioni	-	-
con il metodo del patrimonio netto	-	-
altre	-	-
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	-	-
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-	-
Totale svalutazioni	-	-
Totale delle rettifiche di valore di attività finanziarie (18 - 19)	-	-
E) Proventi e oneri straordinari:		
20) proventi		
plusvalenze da alienazioni i cui ricavi non sono iscrिवibili al n 5	-	-
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	-	-
altri	15.490	611.011
Totale proventi	15.490	611.011
21) oneri		
minusvalenze da alienazioni i cui effetti contabili non sono iscrिवibili al n 14	-	-
imposte relative ad esercizi precedenti	-	-
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	-	-
altri	685	4.201
Totale oneri	685	4.201
Totale delle partite straordinarie (20 - 21)	14.805	606.810
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D + - E)	3.445.833	3.030.045
22) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	2.011.217	2.108.626
imposte differite	443.907	-631
imposte anticipate	-538.300	-64.729
proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale / trasparenza fiscale	-	-
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	2.993.424	2.172.724
23) Utile (perdita) dell'esercizio	452.409	857.321
Utile (perdita) dell'esercizio di pertinenza di terzi	493.895	469.813
Utile (perdita) dell'esercizio di pertinenza per il gruppo	-41.486	387.508

CONSORZIO AZIENDA INTERCOMUNALE DI BACINO TV3
SEDE LEGALE : CORSO MAZZINI, 118 – MONTEBELLUNA (TV)
CAPITALE SOCIALE €uro 9.172,42 i.v.
REGISTRO DELLE IMPRESE DI TREVISO n. 92008080267
CODICE FISCALE : 92007080267 **P.IVA n. 03019650260**

*** **

NOTA INTEGRATIVA
AL BILANCIO CONSOLIDATO CHIUSO AL 31.12.2013

*** **

STRUTTURA E CONTENUTO DEL BILANCIO CONSOLIDATO

Il bilancio consolidato è stato redatto in conformità alle disposizioni del D. Lgs. n. 127/1991 capo III, di attuazione della VII direttiva CEE, ed è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dalla relazione sulla gestione e dalla presente nota integrativa.

Ove necessario, sono stati applicati i principi contabili disposti dall'Organismo Italiano di Contabilità (O.I.C.).

La nota integrativa ha la funzione di fornire l'illustrazione, l'analisi ed in taluni casi un'integrazione dei dati di bilancio e contiene le informazioni richieste dall'art. 38 e da altre disposizioni del decreto legislativo n. 127/1991. Inoltre, vengono fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

AREA E METODI DI CONSOLIDAMENTO

Il bilancio consolidato trae origine dai bilanci d'esercizio del "CONSORZIO AZIENDA INTERCOMUNALE DI BACINO TV3" (Controllante) e della Società "CONTARINA S.P.A." (Collegata), della quale la Controllante detiene direttamente la quota di partecipazione.

Il bilancio della Società inclusa nell'area di consolidamento è stato assunto con il metodo integrale.

Le informazioni relative all'unica società inclusa nell'area di consolidamento sono desumibili dal seguente prospetto, che riporta i dati del bilancio della Collegata chiuso al 31.12.2013:

Denominazione	Sede	Capitale Sociale	Patrimonio Netto (escluso il risultato di esercizio)	Utile (perdita)	% di partecipazione	valore di iscrizione
Contarina Spa	Spresiano	2.647.000	14.893.066	823.158	40	7.220.000

Per il consolidamento sono stati utilizzati il bilancio di esercizio della Collegata, già licenziato dal Consiglio di Amministrazione, riclassificato e rettificato, ove ne fosse riscontrata la necessità, per uniformarlo ai principi contabili ed ai criteri di presentazione adottati dal Gruppo.

CRITERI DI CONSOLIDAMENTO

Il valore contabile della partecipazione inclusa nell'area di consolidamento è stato eliso a fronte dell'iscrizione della corrispondente frazione di patrimonio netto. La differenza risultante dall'elisione è stata iscritta alla voce Immobilizzazioni immateriali – BI5) come "Differenza di consolidamento", in osservanza del criterio dell'art. 33, comma 3, del D. Lgs. 127/91.

I rapporti patrimoniali tra le Società incluse nell'area di consolidamento sono stati oggetto di rettifica integrale.

CRITERI DI VALUTAZIONE

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza, competenza e prospettiva della continuazione dell'attività.

I criteri utilizzati nella formazione del consolidato chiuso al 31.12.2013 sono quelli utilizzati nel bilancio d'esercizio dell'impresa controllante che redige il bilancio consolidato e non si discostano dai medesimi utilizzati dalla società inclusa nell'area di consolidamento; ai sensi dell'art. 35 del D. Lgs. 127/91 sono stati adottati i seguenti criteri di valutazione ammessi dagli artt. 2423 e seguenti del Codice civile.

Operazioni di locazione finanziaria (leasing)

Le operazioni di locazione finanziaria sono rappresentate in bilancio secondo il metodo patrimoniale, contabilizzando a conto economico i canoni corrisposti secondo il principio di competenza. Nel prosieguo della presente Nota integrativa vengono fornite le informazioni complementari previste dall'art. 2427, co. 1, n. 22, del C.C., inerenti alla rappresentazione dei contratti di locazione finanziaria secondo il metodo finanziario.

Immobilizzazioni immateriali

Sono iscritte al costo storico di acquisizione o di produzione, inclusivo degli oneri accessori.

Le immobilizzazioni immateriali sono sistematicamente ammortizzate per il periodo della loro prevista utilità futura ed esposte al lordo ed al netto degli ammortamenti, effettuati sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alle residue possibilità di utilizzo dei beni o del costo sostenuto e specificate nel proseguito a commento della voce. Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione, viene ripristinato il valore originario, rettificato dei soli ammortamenti.

Le immobilizzazioni immateriali per la realizzazione delle quali è stato ricevuto un contributo in conto impianti sono state iscritte deducendo direttamente il contributo ricevuto dal costo sostenuto per l'acquisto o la realizzazione dell'immobilizzazione.

Immobilizzazioni materiali

Sono iscritte al costo di acquisto o di produzione. Nel costo sono compresi gli oneri accessori e i costi diretti e indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al bene.

Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alle residue possibilità di utilizzo dei beni.

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione, viene ripristinato il valore originario, rettificato dei soli ammortamenti.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente a conto economico. I costi di manutenzione aventi natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono ed ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo degli stessi.

Rimanenze di magazzino

Trattandosi di materiale di consumo a rapido rigiro, sono state iscritte al minore tra il costo di acquisto ed il valore di sostituzione e/o di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato, utilizzando il metodo del costo medio ponderato.

Crediti

Sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzo.

Ratei e risconti

In tali voci sono iscritte quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, la cui entità varia in ragione del tempo, in applicazione del principio della competenza economica.

Fondi per rischi e oneri

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza probabile, in relazione ai quali, tuttavia, alla chiusura dell'esercizio non era determinabile l'ammontare o la data di sopravvenienza. Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i generali criteri di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi generici privi di giustificazione economica.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il fondo, calcolato in conformità alla legislazione vigente ed ai contratti collettivi di lavoro ed integrativi aziendali considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo, corrisponde al totale delle singole indennità maturate dai dipendenti alla data di chiusura dell'esercizio, al netto degli anticipi erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai medesimi dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data. Tale passività è soggetta a rivalutazione a mezzo di indici fissati dalla normativa vigente.

Il D. Lgs. n. 252/2005 e le successive modifiche introdotte con la L. n. 296/2006, hanno attuato la riforma delle forme pensionistiche complementari o "Fondi pensione", entrata in vigore a partire dal 1° gennaio 2007. Fino al 31 dicembre 2006 il TFR veniva alimentato annualmente da accantonamenti che costituivano a tutti gli effetti una sorta di autofinanziamento per l'impresa. Con la riforma previdenziale tale possibilità si è considerevolmente ridotta. I lavoratori dipendenti del settore privato hanno, infatti, la possibilità: di destinare il loro accantonamento annuale ad una serie di soggetti esterni all'impresa che diventano pertanto titolari a ricevere il TFR.

Si segnala che la Collegata, avendo più di 50 dipendenti alla data del 31/12/2007, non risulta più destinataria delle quote di accantonamento al TFR, che sono state trasferite agli enti di gestione indicati dai dipendenti e, in mancanza, al fondo istituito presso l'INPS.

I dipendenti della controllante, che alla predetta data aveva meno di 50 addetti, avevano invece la possibilità di destinare il proprio TFR ad un ente di gestione esterno ovvero di mantenerlo in azienda.

Debiti

Sono iscritti al loro valore nominale.

Ricavi e proventi

I ricavi derivanti da prestazioni di servizi e quelli di natura finanziaria vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

I ricavi delle vendite di beni sono riconosciuti al momento del trasferimento della proprietà, che normalmente è identificato con la consegna o la spedizione dei beni.

Costi e spese

Sono contabilizzati secondo il principio della competenza economica.

Imposte sul reddito dell'esercizio

Sono iscritte in relazione al reddito imponibile ed in conformità alle disposizioni in vigore.

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto:

- gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti;
- l'ammontare delle imposte differite o pagate anticipatamente in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio.
- le rettifiche alle attività e passività iscritte a bilancio in precedenti esercizi a fronte di imposte anticipate e differite per tenere conto delle variazioni delle aliquote d'imposta che interverranno negli esercizi futuri per espressa disposizione normativa.

Criteri di conversione delle poste in valuta

Nel corso dell'esercizio in commento tutti i debiti ed i crediti erano espressi originariamente in Euro, pertanto non si è reso necessario effettuare alcuna conversione di valori.

ALTRE INFORMAZIONI

Adattamento e riallocazione di alcune voci dell'esercizio precedente

Non ci sono state sostanziali modificazioni nella denominazione delle voci di bilancio rispetto all'esercizio precedente anche se, in ottemperanza alla previsione di cui all'art. 2423 ter del codice civile, 5° comma, a parte alcuni importi relativi alle voci A1 e A5 del conto economico 2012 che sono state riclassificate per renderle meglio confrontabili.

Deroghe ai sensi del 4° comma art. 2423

Si precisa che non si sono verificati casi eccezionali che abbiano richiesto deroghe alle norme di legge relative al bilancio ai sensi del 4° comma dell'art. 2423.

COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DELL'ATTIVO

IMMOBILIZZAZIONI

Immobilizzazioni immateriali

- La voce **costi di impianto e ampliamento** è costituita dai costi che Contarina Spa ha sostenuto per l'acquisizione dei rami aziendali dei Consorzi soci.
- La voce **diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno** accoglie programmi e licenze software e l'incremento è dato da nuove licenze e programmi acquistati nel corso dell'esercizio; detti immobilizzi sono ammortizzati per quote costanti in un periodo di tre o quattro anni.
- La voce **avviamento** è costituita:
 - a) dall'indennità riconosciuta alla Società Sit Spa per il subentro di Contarina Spa nel servizio RSA, avvenuto nel corso dell'esercizio 2009 e completamente ammortizzata nel 2013;

- b) dalla voce "disavanzo di fusione", quale risulta dalla differenza tra il valore di iscrizione a bilancio della partecipazione al Capitale Sociale di Treviso Servizi ed relativo patrimonio netto al 1.1.2013;
 - c) Ulteriormente all'interno di questa voce è stata collocata la "differenza di consolidamento" per € 1.498.224.
- La voce **altre immobilizzazioni immateriali** è costituita:
- a) dagli oneri connessi all'acquisizione del mutuo ipotecario acceso per l'ampliamento e la riconversione dell'impianto di Lovadina, ammortizzati per quote costanti in un periodo di dieci anni, sulla base della durata del contratto di finanziamento;
 - b) dagli oneri sostenuti per l'aumento della potenza elettrica installata, ammortizzati per quote costanti in un periodo di cinque anni;
 - c) da migliorie apportate su automezzi detenuti in leasing, ammortizzati al minore fra il periodo di utilità futura dei beni cui si riferiscono e quello residuo della locazione.
 - d) da costi sostenuti per l'avvio del sistema di raccolta "porta a porta spinto" nel territorio del Consorzio Treviso Tre, acquisiti con il ramo d'azienda consortile ed ammortizzati in quote costanti in un periodo di tre anni, periodo esauritosi quest'anno;
 - e) da oneri relativi alla gestione post-mortem della discarica di Busta di Montebelluna, acquisiti con il ramo consortile ed ammortizzati in quote costanti in un periodo di 9 anni, corrispondente a tutto il periodo di post-gestione;
 - f) da oneri per la realizzazione dei Card realizzati su terreni di proprietà dei diversi Comuni Consortili, per i quali la Società ne ha acquisito la disponibilità in diritto di superficie. Tali immobilizzi, acquisiti unitamente ai rami consortili, sono ammortizzati in quote costanti, diversificate a seconda della vita utile residua ragionevolmente attribuibile ai beni stessi. Si evidenzia che la società, sulla scorta dell'esperienza maturata da entrambi i Consorzi nella realizzazione e gestione degli Ecocentri, ha provveduto nel corso dell'anno 2012 ad elaborare un'analisi complessiva ed omogenea della presenza sul territorio servito da Contarina S.p.A.. Agli esiti di tale analisi tra l'altro, sono stati individuati gli Ecocentri non in linea con il fabbisogno locale e/o territoriale e quindi progressivamente da dismettere. La vita utile residua delle strutture in oggetto è stata quindi rideterminata sulla scorta del piano di dismissioni; questo ha comportato per tali cespiti un accorciamento della stessa e quindi una percentuale di ammortamento più alta.
 - g) dal Consorzio derivano le opere iniziate nel corso del 2012, e che erano classificate come immobilizzazioni in corso nel precedente esercizio, della messa in sicurezza della discarica di Busta in Montebelluna in Via Cerer (il terreno è del Comune di Montebelluna). Il progetto è stato regolato da una convenzione sottoscritta con il Comune e ha riguardato una prima fase di opere, che si sono concluse nel corso del 2013, e la post gestione della discarica stessa, gestione diretta da parte del Consorzio, per una durata di 25 anni (finirà nel 2036) finanziata con fondi POR e fondi di rotazione quest'ultimi da restituirsi in 15 anni dal 2015 a tasso zero.
- La voce **immobilizzazioni in corso e acconti** contempla tutti i costi relativi all'avvio del sistema porta a porta nel Comune di Treviso.
- Tali costi sono stati iscritti alla voce in commento in quanto, alla data di chiusura dell'esercizio non erano stati completati tutti gli steps necessari all'avvio del progetto. L'avvio del nuovo sistema di raccolta nel territorio del comune di Treviso è iniziato nel 2014 e sarà ultimato nell'esercizio, da tale anno inizierà pertanto il relativo piano di ammortamento. Si segnala che, in accordo con i principi contabili di riferimento, i suddetti costi sono stati imputati alle voci di costo cui si riferiscono e capitalizzati con l'iscrizione alla voce A 4 "incrementi di immobilizzazioni per lavori interni".

Immobilizzazioni materiali

La composizione delle immobilizzazioni materiali sono essenzialmente le seguenti:

- **terreni fabbricati** – Sono costituiti da:
 - due terreni uno nel Comune di Spresiano (ex Priula per un valore di 80.000 euro) uno nel Comune di Trevignano (ex Treviso Tre per un valore di 620.000 euro);
 - un fabbricato nel Comune di Fontane (ex Priula per un valore di 1.754.215), ora sede amministrativa di Contarina S.p.A.;
 - di ventinove Box prefabbricati siti nei C.E.R.D., acquisiti dai rami Consortili;

Gli incrementi si riferiscono:

- alla realizzazione di una fossa per la manutenzione dei mezzi presso l'officina della società;
- all'acquisizione dalla società Treviso Servizi dei box utilizzati presso la sede di Santa Barbara come spogliatoi per i dipendenti.

- **impianti e macchinari** – tale aggregato rappresenta una delle voci più importanti delle attività in quanto contempla principalmente il valore dei due impianti di trattamento, quello del secco e quello dell'umido;

Per quanto attiene agli incrementi della voce impianti e macchinari, si evidenzia che la posta principale è relativa a lavori di ripristino straordinario dell'impianto di trattamento della frazione secca dei rifiuti solidi urbani ed assimilati.

- **attrezzature** – tale aggregato rappresenta la parte operativa gestionale dell'attività propria di Contarina Spa cioè la gestione e l'erogazione del servizio di raccolta dei rifiuti urbani. Trattasi infatti del parco cassonetti nonché dei costi accessori, sostenuti dalla società Contarina Spa affinché detti beni siano disponibili per l'utilizzo, quali i relativi allestimento e distribuzione sul territorio, la voce in commento è stata altresì interessata da decrementi, riferibili, oltre alle normali dismissioni, ad una svalutazione;

Gli incrementi fanno riferimento essenzialmente ad acquisti di attrezzature, all'acquisizione di cassonetti ed ai costi accessori sostenuti dalla Società affinché questi siano disponibili per l'utilizzo, quali il relativo allestimento.

Gli incrementi sono dovuti inoltre all'acquisizione dei beni della società incorporata ed in particolar modo ai cassonetti stradali che la società utilizzava per la raccolta nel Comune di Treviso.

I decrementi fanno riferimento alle normali dismissioni dovute all'obsolescenza dei cespiti.

- **altri beni** – trattasi in prevalenza degli investimenti effettuati dalla Collegata relativi all'acquisto di automezzi di raccolta, oltre alle dotazioni di attrezzature e macchine elettroniche per ufficio di proprietà di entrambi i soggetti.

In questa voce si trovano gli unici beni della Controllante relativi ad automezzi.

Gli incrementi fanno riferimento principalmente all'acquisizione dei beni della società incorporata Treviso Servizi, al riscatto di diversi mezzi a seguito della fine del sottostante contratto di leasing finanziario ed alla ciclica sostituzione di apparati informatici in sostituzione di quelli obsoleti.

Gran parte degli automezzi dedicati al servizio sono stati acquisiti inoltre tramite contratti di leasing finanziario e pertanto l'effetto derivante dalla contabilizzazione con il metodo finanziario di dette operazioni è riflesso sul conto economico.

I decrementi fanno riferimento principalmente alle vendite legate al rinnovamento del parco automezzi di cui si è detto e al rinnovamento delle macchine elettroniche d'ufficio dismesse in quanto obsolete.

immobilizzazioni in corso ed accanti – La voce si riferisce:

- ai costi sostenuti per la progettazione per il processo di revamping dell'impianto di Trevignano, processo che dovrebbe iniziare presumibilmente nel corso del 2014;
- ai costi sostenuti per lo studio di fattibilità per il processo di revamping dell'impianto di Lovadina di Spresiano, nonché

ai costi sostenuti per il rifacimento della copertura dell'impianto con installazione di un parco fotovoltaico. Tali costi sono stati allocati alla voce in commento in quanto il rifacimento del tetto è una attività propedeutica alla realizzazione di un impianto di trattamento dei rifiuti riciclabili, che ragionevolmente avrà inizio nel corso del 2014. L'impianto di cui trattasi sarà realizzato in una porzione dell'Impianto di Lovadina, che pertanto sarà riconvertita al nuovo uso; anche gli oneri sostenuti per la porzione di Impianto oggetto di riconversione, peraltro completamente ammortizzati, sono stati enucleati ed iscritti nella voce in commento.

- agli acconti versati al fine di perfezionare l'acquisto di una porzione di terreno necessaria alla realizzazione di un Cerd nel Comune di Povegliano unitamente ai costi di progettazione per la realizzazione dell'opera, che dovrebbe essere ultimata entro i primi mesi del 2014;
- ai costi sostenuti dalla società per l'acquisto di attrezzature porta a porta propedeutiche all'avvio del servizio nel Comune di Treviso, che entreranno a far parte del ciclo produttivo dal prossimo esercizio.
- all'impianto di trattamento rifiuti sito in località Lovadina di Spresiano; con riferimento a tale cespite, nell'ottica di ottimizzare la gestione impiantistica con un'opportuna specializzazione dei poli di Lovadina e Trevignano, nell'esercizio in commento sono iniziati i lavori volti alla riconversione di una porzione dello stesso ad impianto di trattamento rifiuti riciclabili. Contabilmente, tale fattispecie ha comportato l'enucleazione dei costi sostenuti per la porzione da riconvertire e la relativa iscrizione ad immobilizzazioni in corso ed acconti, atteso che l'impianto di trattamento rifiuti riciclabili non è stato ancora ultimato.

Si ricorda che, seppur integralmente svalutate tramite lo stanziamento di un apposito fondo, pari ad Euro 477.970=, in questa voce rientrano i costi sostenuti per la realizzazione e l'ammodernamento delle aie di compostaggio dell'impianto di Lovadina, le quali, al termine della prevista realizzazione dell'impianto di trattamento rifiuti riciclabili, potranno essere oggetto di un ripristino di valore qualora il progetto ne preveda l'utilizzo totale o parziale.

Immobilizzazioni finanziarie

Successivamente alla rettifica delle partecipazioni nelle società appartenenti all'area di consolidamento, le immobilizzazioni finanziarie non presentano ulteriori importi.

ATTIVO CIRCOLANTE

Rimanenze

Le rimanenze si riferiscono a materiale di consumo e varie iscritte nei bilanci delle due società .

Descrizione	Saldo al 31.12.2013	Saldo al 31.12.2012	Variazioni
Materie prime, sussidiarie e di consumo	955.769	772.046	183.723
Prodotti finiti e merci	0	0	0

Crediti

Si precisa che non esistono crediti esigibili oltre i cinque anni.

I saldi dei crediti consolidati, dopo l'elisione dei valori intragruppo, presentano la seguente suddivisione:

Descrizione	Saldo al 31.12.2013	Saldo al 31.12.2012	Variazioni	scadenza entro 12 mesi	scadenza oltre 12 mesi
Crediti verso clienti	26.444.114	23.539.676	2.904.438	26.444.114	0

Crediti v/controll.maggior	1.734.650	1.462.625	272.025	1.734.650	0
Crediti tributari	2.223.551	2.410.874	-187.323	1.428.288	795.263
Imposte anticipate	837.934	856.836	-18.902	837.934	0
Crediti verso altri	401.398	492.466	-91.068	401.398	0
Totale crediti	31.641.647	28.762.477	2.879.170	30.846.384	795.263

L'importo allocato alla voce **crediti verso clienti** è stato adeguato al presumibile valore di realizzo tramite l'appostazione di un fondo svalutazione crediti commerciali, com'è dato desumere dal prospetto di seguito riportato:

Descrizione	Saldo al 31.12.2012	Accantonamenti	Utilizzi	Saldo al 31.12.2013
Fondo svalutazione crediti	3.966.528	10.307.071	5.421.161	8.852.438
Totale	3.966.528	10.307.071	5.421.161	8.852.438

Si ricorda che i rami d'azienda acquisiti dai Consorzi comprendevano anche i crediti verso utenti e clienti, relativi alla fatturazione della tariffa per il servizio gestione rifiuti ed alla fatturazione dei servizi extra tariffa per i servizi prestati. Tali crediti sono stati acquisiti al netto del fondo svalutazione crediti stanziato nella contabilità dei Consorzi cedenti; il costo di acquisizione dei suddetti crediti, pari al presumibile valore di realizzo stimato dai consorzi, è stato ritenuto congruo, anche sulla scorta delle perizie stese a supporto dell'operazione di acquisizione dei rami d'azienda. L'incremento del fondo svalutazione crediti rispetto all'anno precedente è dovuto al combinato disposto di due distinte cause. Come evidenziato nella precedente tabella, una significativa parte dell'incremento del fondo trae origine dall'incorporazione della società Treviso Servizi mentre la rimanente è da attribuirsi ad una valutazione più prudente circa l'esigibilità dei crediti, dovuta al perdurare della crisi economica che colpisce tuttora aziende e famiglie, con prevedibili riflessi in tema di maggiori difficoltà di incasso.

Per quanto attiene ai crediti tariffa assunti dall'incorporata Treviso Servizi, gli stessi sono stati iscritti in bilancio per il loro presumibile valore di realizzo. L'importo del f.do alla data del 1/1/2013 era pari ad euro 5.755.656.

In sede di valutazione dell'esigibilità dei crediti, le società del gruppo hanno considerato esigibili i rispettivi crediti, pertanto l'elisione dei valori intragruppo non ha condotto a rettifiche del fondo.

La voce **imposte anticipate** accoglie l'importo che Contarina ha "ereditato" da Treviso Servizi per effetto dell'incorporazione di Treviso Servizi; detto importo era originariamente pari ad Euro 963.305=, accantonato nel corso degli esercizi a fronte di accantonamenti al f.do svalutazione crediti non dedotti fiscalmente.

Il suddetto importo è stato diminuito di Euro 443.907 per l'utilizzo del fondo svalutazione crediti tassato, a fronte del quale erano state stanziate le suddette imposte anticipate.

La voce **crediti v/altri** pari ad Euro 519.398 si riferisce principalmente, per Euro 274.866=, al credito vantato da Contarina S.p.A. nei confronti degli Istituti Scolastici Pubblici. A tal proposito va ricordato che dall'esercizio 2008 con il D.L. 248/2007 art. 33-bis convertito in legge 31/2008, il Ministero della Pubblica Istruzione provvede a corrispondere tramite i consorzi un importo forfettario riferito alla raccolta, recupero e smaltimento dei rifiuti presso le Scuole Pubbliche.

Disponibilità liquide

Descrizione	Saldo al 31.12.2013	Saldo al 31.12.2012	Variazione
depositi bancari e postali	5.054.259	6.160.182	-1.105.923
denaro e valori in cassa	10.292	4.697	5.595
TOTALE	5.064.551	6.164.879	-1.100.328

Gli importi iscritti a tale voce rappresentano le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario alla data di chiusura del bilancio.

Ratei e risconti

Descrizione	Saldo al 31.12.2013	Saldo al 31.12.2012	VARIAZIONI
Ratei Attivi	0	5.400	-5.400
Risconti attivi	676.098	676.565	-467
Totale	676.098	681.965	-5.867

Nei risconti attivi sono iscritti i costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi. La voce in commento, che rispetto all'esercizio precedente subisce una diminuzione pari ad Euro 5.867=, si riferisce al rinvio di quote di costi di competenza di esercizi successivi per fidejussioni ultrannuali, premi assicurativi, tassa di proprietà degli automezzi, all'anticipazione di tutti i canoni di affitto al locatore del fondo dove insiste la discarica "La Fossa" di Castagnole di Paese nonché alle quote di costi per canoni leasing di competenza degli esercizi successivi. Alla data di bilancio i risconti attivi aventi durata superiore a cinque anni sono pari ad Euro 16.750= e sono essenzialmente riconducibili alla suddivisione temporale dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'area occupata dalla discarica "la Fossa" e fidejussioni prestate in favore del Ministero dell'Ambiente.

La quota di risconti relativa alla Controllante per euro 5.910 risale quasi interamente a quote assicurative.

PATRIMONIO NETTO

Fondo di dotazione

Comprende gli apporti eseguiti dai Comuni consorziati base al numero di abitanti di ognuno dei Comuni.

Le quote consortili presentano la seguente ripartizione:

Comuni	valori in migliaia di euro	
	Comuni	numero quote
Altivole		0.3
Asolo		0.3
Borso del Grappa		0.2
Caerano di San Marco		0.3
Castelcucco		0.1
Castelfranco Veneto		1.5
Castello di Godego		0.3
Cavaso del Tomba		0.1
Cornuda		0.3
Crespano del Grappa		0.2
Crocetta del Montello		0.3
Fonte		0.2
Istrana		0.4
Loria		0.4
Maser		0.2
Monfumo		0.1
Montebelluna		1.3
Paderno del Grappa		0.1
Pederobba		0.3
Possagno		0.1
Resana		0.3
Riese Pio X		0.4
San Zenone degli Ezzelini		0.3
Trevignano		0.4
Vedelago		0.7
Totale		9.2

Riserva da conferimento

Riserva costituita in seguito al conferimento dell'impianto di compostaggio a Contarina Spa a partire dal gennaio 2008.

Altre riserve

Risulta essere una riserva libera costituita da utili accantonati.

Capitale e riserve di terzi

Nel presente bilancio tale voce presenta un saldo pari a 8.935.840 in quanto la Controllante risulta intestataria di una quota pari al 40% mentre la Controllante di maggioranza detiene una quota pari al 60%.

Il raccordo tra patrimonio netto e risultato di esercizio, esposti nel bilancio della Capogruppo, e patrimonio netto e risultato di esercizio, esposti nel bilancio consolidato, trova spiegazione nel seguente prospetto.

Descrizione	patrimonio netto	risultato di esercizio
patrimonio netto e risultato di esercizio come riportati nel bilancio della controllante	6.200.009	54.163
rettifiche (riserva da arrotondamento)	0	0
patrimonio netto e risultato di esercizio come riportati nel bilancio rettificato della controllante	6.200.009	54.163
eliminazione del valore di carico della partecipazione consolidata:		
differenza tra valore di carico e patrimonio netto	0	
risultati pro quota della partecipata	823.158	329.263
rettifica competenza economica elementi reddituali	-424.912	-424.912
dividendi distribuiti	0	0
riallocazione del dividendo netto distribuito alla voce "utili a nuovo"	0	0
minori imposte conseguenti la rettifica dei dividendi infragruppo	0	0
Arrotondamenti	0	0
Patrimonio netto e risultato di esercizio di spettanza del Gruppo	6.598.255	-41.486
patrimonio netto e risultato di esercizio di spettanza di terzi	8.935.840	493.895
Patrimonio netto e risultato di esercizio come riportati nel bilancio consolidato	15.534.095	452.409

FONDI PER RISCHI ED ONERI

Descrizione	Saldo al 31.12.2013	Saldo al 31.12.2012	Variazioni
Per imposte	0	631	-631
Altri fondi per rischi ed oneri	4.060.573	3.616.290	444.283
TOTALE	4.060.573	3.616.921	443.652

Tra gli altri fondi trovano appostamento gli stanziamenti effettuati a fronte di oneri potenziali, connessi a situazioni già esistenti ma con esito pendente, che si risolveranno in futuro in quanto caratterizzate da uno stato d'incertezza, le quali, al verificarsi o meno di uno o più eventi incerti, potranno concretizzarsi per la Società in una perdita.

Nel concreto gli accantonamenti effettuati si riferiscono agli oneri potenziali connessi ad alcune liti che vedono coinvolta la società ovvero ad oneri connessi con manifestazioni di costi ad oggi non univocamente determinabili ed appostati seguendo il postulato della prudenza.

In particolare per la Controllata gli importi appostati a bilancio fanno riferimento:

- ad oneri potenziali connessi al contenzioso amministrativo con l'Agenzia delle Entrate per gli ammortamenti sull'impianto di Lovadina, per Euro 856.518=; a tale riguardo si segnala che la commissione tributaria regionale con sentenza del 17/07/2013 ha respinto l'appello dell'Amministrazione Finanziaria ed ha confermato, per i periodi 2004-2005, la sentenza dei Giudici di prime cure annullandone gli avvisi di accertamento. Per quanto concerne l'avviso di accertamento relativo al periodo 2006-2007 la società ha vinto in I° grado con il Patrocinio dello Studio Moschetti e dello Studio Lot & Manzan, tuttavia, essendo aperti i termini per l'appello sia per la sentenza di primo che di secondo grado, prudenzialmente si è ritenuto di non stralciare le somme già accantonate;
- ad oneri potenziali relativi a due atti di contestazione notificati dall'Agenzia delle Entrate per Euro 10.255, relativi alle annualità 2006-2007 per presunta omessa regolarizzazione di alcune fatture d'acquisto. Anche per questo contenzioso la società, pur avendo vinto in I° grado con sentenza 76/08/2012, ha ritenuto prudenzialmente non stralciare il f.do già accantonato;
- ad oneri potenziali relativi alla riscossione del credito, attività che attualmente viene svolta da due concessionari distinti, la Società Equitalia e la Società Abaco S.p.A., per un totale di euro 523.916=;
- a passività probabili connesse alla controversia afferente la cava Marini, per un importo di euro 170.000=;
- ad oneri potenziali relativi alla gestione post mortem delle discariche gestite dalla Società, per un totale di euro 410.000=;
- ad oneri potenziali e avvallati da perizia giurata, relativi alla gestione post mortem della discarica denominata "La Fossa" di Paese per l'importo di euro 1.543.335=. Trattasi di oneri che la Società è impegnata a sostenere in base alla Legge ed a vincoli contrattuali e concessori; detti costi sono quantificati sulla base di una perizia redatta da un tecnico appositamente incaricato ed ammontano per l'appunto a complessivi Euro 1.543.335=. Per l'anno 2013, agli esiti della perizia asseverata appositamente predisposta al fine di quantificare gli oneri futuri di cui trattasi, il f.do è stato incrementato per euro 100.000=;
- ad oneri potenziali su cause con dipendenti per un importo di euro 367.662=;
- a futuri oneri di smaltimenti del sovrallo dell'impianto di Trevignano per un importo totale di euro 64.937=;
- ad altri oneri potenziali futuri di carattere amministrativo per euro 228.346=;

Per quanto riguarda la Controllante ammontano ad euro 419.764 :

- fondo rischi legali - € 14.780 :

Stante i contenziosi in essere e visto il residuo disponibile del fondo accantonato alla data del 31/12/2013 si è ritenuto non necessario accantonare ulteriori somme.

- fondo rischi € 333.552 :

Si riferisce alle richieste di rimborso IVA prodotte da alcuni utenti, pur nella consapevolezza che la T.I.A. applicata dal Consorzio risulta essere quella disciplinata dall'art. 238 del D.L. 152/2006, avente natura di corrispettivo, e quindi soggetta ad IVA;

Possibili e probabili rischi connessi alle partite di debito e credito iscritte a bilancio nei confronti del precedente gestore della discarica di Busta (Sita F.D.);

Copertura di probabili rischi futuri in merito alla gestione della discarica di Busta di Via Cerer.

- fondo spese future € 20.000 :

Relativamente ai soggetti di governo della gestione dei rifiuti (Ato, Bacini), la Regione Veneto con DGRV n. 2985 del 28/12/2012 poi comunicata con nota regionale prot. n. 11155 del 09/01/2013 (assunta al prot. Consortile n. 50/T3 del 11/01/2013) ha disposto "di nominare i Commissari liquidatori per gli Enti responsabili di bacino di cui al piano regionale di smaltimento dei rifiuti solidi urbani approvato con deliberazione del Consiglio regionale n. 785/1988 e per le Autorità d'ambito di cui al Capo IV della legge regionale 21 gennaio 2000, n.3, di cui al Piano regionale per la

gestione dei rifiuti approvato con deliberazione del Consiglio regionale n. 59 del 22 novembre 2004, nelle persone dei Presidenti degli Enti medesimi, i quali, a mente della deliberazione del consiglio regionale n. 47 del 27 dicembre 2012 dovranno svolgere le funzioni di cui all'art 5 ed, in particolare, adottare gli atti necessari a garantire la continuità delle funzioni amministrative nel rispetto degli indirizzi già definiti dagli organi della AATO e degli Enti responsabili di bacino soppressi". La norma prevedeva che nel corso del 2013 i Consorzi venissero liquidati per la formazione di un nuovo soggetto. I costi amministrativi prevedibili per tale operazione sono stati quantificati in euro 20.000.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito verso i dipendenti alla data del 31.12.2013, al netto degli anticipi corrisposti. L'accantonamento nell'anno è stato pari ad € 1.098.216= che, al netto degli utilizzi e delle destinazioni ad enti di gestione esterni, ha comportato l'esposizione a bilancio di un fondo pari ad € 2.730.527=.

Come evidenziato in premessa, in ottemperanza alla Legge 296/06, alla Collegata è stata tolta la possibilità di gestire internamente gli accantonamenti al fondo TFR, che di fatto, costituivano una risorsa finanziaria per la stessa.

DEBITI

Dopo aver provveduto all'elisione dei valori intragruppo, i principali raggruppamenti presentano la seguente suddivisione:

Descrizione	Saldo al 31.12.2013	Saldo al 31.12.2012	Variazione	scadenza entro 12 mesi	scadenza oltre 12 mesi	scadenza oltre 5 anni
Debiti verso soci per finanziamenti	0	2.400.000	0	0	0	0
Debiti verso banche	10.069.246	12.772.214	-2.702.968	7.456.113	1.798.982	814.151
Debiti verso altri finanziatori	3.592.882	3.592.882	0	0	988.107	2.604.775
Debiti verso fornitori	13.638.545	13.657.502	-18.957	13.638.545	0	0
Debiti v/soc.controll.maggior.	3.297.431	682.975	2.614.456	3.297.431	0	0
Debiti verso tributari	2.881.221	515.676	2.365.545	2.881.221	0	0
Debiti verso Istituti prev. ed ass.	987.548	726.471	261.077	987.548	0	0
Altri debiti	3.896.701	4.110.185	-213.484	3.896.701	0	0
TOTALE	38.363.574	38.457.905	-94.331	32.157.559	2.787.089	3.418.926

I **debiti verso banche** oltre l'esercizio successivo fanno riferimento:

- per € 854.874= finanziamento sottoscritto dalla Controllante con la Banca Nazionale del Lavoro.
- Per € 510.263= finanziamento sottoscritto dalla Collegata con Unicredit Banca.
- Per € 440.902= finanziamento sottoscritto dalla Collegata con Centro Marca.
- Per € 58.701= finanziamento sottoscritto dalla Collegata con Banca di Monastier.
- Per € 748.393= finanziamento sottoscritto dalla Collegata con Banca Popolare di Verona.

I **debiti verso altri finanziatori** recepiscono il contributo, ricevuto dalla Controllante, in conto capitale per euro 3.592.882, concesso dalla Regione in base alla legge regionale 12 gennaio 2009, destinato al sostegno degli interventi di bonifica e ripristino ambientale dei siti inquinati. La durata del contributo sarà di quindici anni a partire dal luglio 2015.

I **debiti verso fornitori** sono iscritti al netto degli sconti commerciali; gli sconti cassa sono invece rilevati al momento del pagamento. Il valore nominale di tali debiti è stato rettificato, in occasione di resi o abbuoni (rettifiche di fatturazione), nella misura corrispondente all'ammontare definito con la controparte.

La voce **debiti tributari** fa riferimento a ritenute IRPEF su lavoro dipendente per Euro 526.566=, a ritenute IRPEF su lavoro autonomo per Euro 3.893=, a ritenute IRPEF a credito su rivalutazione TFR per Euro 4.355=, ad addizionale

Regionale per Euro 1.867= e addizionale comunale per Euro 531=, nonché a debiti IVA in sospensione (esigibilità differita) per Euro 252=. La voce in commento accoglie inoltre il debito verso la Provincia di Treviso per il tributo ambientale riscosso dalla Società per conto della Provincia unitamente alla tariffa rifiuti; detto importo è pari ad Euro 2.346.861=. oltre al debito per ritenute effettuate dalla Controllante per € 5.607.

I **debiti verso Istituti di Previdenza e di Sicurezza Sociale** si riferiscono per Euro 741.166= a debiti verso INPS, per Euro 189.953= a debiti verso INPDAP, per Euro 3.692= a debiti verso PREVINDAI e, per Euro 52.737= all'importo da versare al fondo tesoreria gestito dall'INPS a fronte delle quote di TFR relative ai dipendenti che hanno scelto di delegare a tale Ente la gestione dei propri accantonamenti.

La voce **altri debiti** include i seguenti importi:

- Euro 10.112=, relativo al debito verso il Comune di Paese, ospitante la discarica, per il compenso riconosciuto dalla Legge Regionale n. 28/90;
- Euro 57.898=, relativo al debito verso il Comune di Spresiano, ospitante l'impianto di trattamento rifiuti;
- Euro 14.374=, relativo al debito verso il Comune di Villorba in riferimento all'impianto di trattamento rifiuti;
- Euro 71.946=, relativo al debito verso il Comune di Trevignano in riferimento all'impianto di trattamento rifiuti;
- Euro 2.956.424=, relativo al debito per le ferie maturate e non godute (Euro 1.326.490=), al debito per la 14^a mensilità maturata (Euro 669.322=), ed alle retribuzioni del mese di dicembre erogate a gennaio agli ex dipendenti di Treviso Servizi (Euro 260.765 =), agli straordinari maturati al 31/12/2013 ed erogati con la paga di gennaio (Euro 153.698=), al premio maturato a fine anno e non ancora erogato (Euro 508.787=) ed agli altri debiti verso i dipendenti per rimborsi di competenza da erogare (Euro 37.362=);
- Euro 321.218=, relativo ai debiti nei confronti delle ditte appaltatrici per le ritenute a garanzia trattenute dalla Società in esecuzione dei contratti concernenti la costruzione della discarica e dell'impianto di trattamento rifiuti di Spresiano;
- Euro 11.041=, relativo ai debiti per trattenute sindacali e ad altro titolo;
- Euro 24.003=, relativo ai debiti per altre trattenute su retribuzioni;
- Euro 53.652=, relativo ai debiti verso i fondi di previdenza complementare sostitutivi del TFR;
- Euro 14.439=, relativo ai debiti verso assicurazioni per premi maturati ma non ancora liquidati;
- Euro 41.293=, relativo ai debiti maturati nei confronti del Comune di Treviso per subentro nei contratti di locazione dei locali di loro proprietà;
- Euro 46.611=, relativo al tributo cosap verso il Comune di Treviso per gli anni 2011 e 2012;
- Euro 34.547=, relativo a corrispettivo da riversare alla Caritas per raccolta indumenti usati;
- Euro 140.558=, per rimborsi utenti eseguiti da Equitalia e da rimborsare alla stessa;
- Euro 8.444=, per debiti verso il comune di Treviso per trasporti funebri;
- Euro 42.574=, relativo ad altri debiti, singolarmente di modico importo.

per la Controllante, la voce fa riferimento principalmente a debiti nei confronti dei dipendenti per competenze maturate e non liquidate per Euro 32.879, per cauzioni ricevute per Euro 10.252 oltre a € 4.435 di altri debiti.

RATEI E RISCONTI

Descrizione	Saldo al 31.12.2013	Saldo al 31.12.2012	VARIAZIONI
Ratei passivi	616.292	1.917	614.375
Risconti passivi	3.216.216	1.599.595	616.621
Totale ratei e risconti	2.832.508	1.601.512	1.230.996

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate con il criterio della competenza temporale.

La voce in commento, per quanto concerne i ratei passivi, accoglie l'importo di Euro 618.291 corrispondente al ricalcolo a consuntivo della tariffa applicata sullo smaltimento del rifiuto secco presso l'impianto di Lovadina, dovuto essenzialmente al minor costo di smaltimento del rifiuto uscito rispetto a quanto preventivato.

La voce in commento, riguardante i risconti passivi, risulta composta dalle voci di seguito dettagliate:

- contributi regionali per la costruzione di diversi Cerd, pari ad euro 217.511=, che saranno imputati a conto economico in relazione alla vita utile dei suddetti immobilizzi;
- ricavi connessi alla gestione della discarica "Tiretta", pari ad Euro 292.514=, che saranno imputati a conto economico nel periodo di gestione della discarica stessa;
- ricavi connessi a convenzioni pluriennali per servizio di raccolta e smaltimento di rifiuti agricoli, pari ad euro 98.305=, che saranno imputati a conto economico in relazione alla durata delle sottostanti convenzioni;
- Euro 46.922= per fatturazione in acconto su vendita del ferro alla società Trevimetal del periodo di gennaio 2014;

I Risconti passivi della Controllata, pari a Euro 1.560.964, sono conseguenza della convenzione sottoscritta con il Comune di Montebelluna per l'opera messa in sicurezza della discarica di Busta in Montebelluna in via Cerer e successiva post gestione della stessa per 25 anni. L'opera e il progetto di messa in sicurezza è finanziato con fondi P.O.R per il 75% dei costi ammissibili e con un f.do di rotazione per la post gestione della discarica.

Ripartizione geografica dei crediti e dei debiti

Tutti i crediti ed i debiti appostati a bilancio fanno riferimento ad operazioni poste in essere con operatori nazionali.

COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DEL CONTO ECONOMICO

VALORE DELLA PRODUZIONE

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi delle vendite e delle prestazioni sono composti essenzialmente dalle prestazioni di servizi afferenti la raccolta e smaltimento di Rifiuti Solidi Urbani.

COSTI DELLA PRODUZIONE

Descrizione	Saldo al 31.12.2013	Saldo al 31.12.2012	Variazioni
Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	7.143.087	10.071.344	-2.928.257
Per servizi	30.610.022	24.926.786	5.683.236
Per godimento beni di terzi	4.382.687	4.139.179	243.508
Salari e stipendi	18.458.471	13.918.586	4.539.885
Oneri sociali	6.231.845	4.556.705	1.675.140
Trattamento di fine rapporto	1.098.216	846.929	251.287
Altri costi del personale	2.346	1.159	1.187
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	1.243.344	966.657	276.687
Ammortamento immobilizzazioni materiali	2.244.052	2.051.630	192.422
Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0	0	0
Svalutazione dei crediti e delle disponibilità liquide	4.628.502	3.966.528	661.974
Variazione rimanenze materie prime, sussidiarie e di con.	-156.639	-405.077	248.438
Altri accantonamenti	1.066.515	848.431	218.084
Oneri diversi di gestione	2.597.938	2.835.317	-237.379
Totale	79.550.386	68.724.174	10.826.212

Costi per il personale

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente ivi compresi i miglioramenti di merito, passaggi di categoria, scatti di contingenza, costo delle ferie non godute, accantonamenti di legge e contratti collettivi.

La variazione intervenuta è relativa tanto alla dinamica salariale, comprendente i passaggi di categoria, quanto alle assunzioni e dimissioni effettuate nell'esercizio.

Si evidenzia di seguito il numero medio del personale dipendente suddiviso per categoria:

Descrizione	31.12.2013	31.12.2012	Variazioni
Dirigenti	1	1	0
Impiegati	178	139	39
Operai	404	307	97
Totale	583	447	136

Oneri diversi di gestione

Le principali voci di costo iscritte fanno riferimento ad importi rinvenibili nel bilancio della Collegata, nel concreto a Diritti Comunali di smaltimento, per € 220.465=, spese di funzionamento per € 60.809= oltre a spese nei confronti della Controllnate Priula per € 668.535, valori bollati per € 750.701=, oneri per risarcimenti e sopravvenienze passive per € 197.813=, e costi per imposte, tasse e diritti (inclusa l'IMU), per € 189.192=.

PROVENTI ED ONERI FINANZIARI

Altri proventi finanziari

Gli importi iscritti alla voce "altri proventi finanziari" fanno riferimento principalmente ad interessi maturati nei confronti della clientela e ad interessi bancari attivi.

Interessi ed altri oneri finanziari

Si riporta il dettaglio della voce "interessi ed altri oneri finanziari".

Descrizione	Saldo al 31.12.2013	Saldo al 31.12.2012	Variazioni
c/c passivi e commissioni bancarie/postali	401.502	248.639	152.863
interessi passivi diversi	23.835	42.366	-18.531
interessi passivi su finanziamenti	98.262	174.644	-76.382
Totale oneri finanziari	523.599	465.650	57.949

PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI

Descrizione	Saldo al 31.12.2013	Saldo al 31.12.2012	Variazioni
Altri proventi straordinari			
Plusvalenze	0	0	0
sopravvenienze attive	15.490	611.011	-595.521
Totale	15.490	611.011	-595.521
Altri oneri straordinari			
Minusvalenze	0	0	0
sopravvenienze passive	685	4.201	-3.516
Totale	685	4.201	-3.516
Totale proventi ed oneri straordinari	14.805	606.810	-592.005

Imposte su reddito dell'esercizio

Le imposte sono state calcolate sulla base delle aliquote e della normativa vigente, secondo il principio di competenza.

Descrizione	Saldo al 31.12.2013	Saldo al 31.12.2012	Variazioni
Imposte correnti	2.011.217	2.108.626	-97.409
Imposte differite	443.907	-631	444.538
(Imposte anticipate)	538.300	64.729	473.571
Totale imposte	2.993.424	2.172.724	820.700

Operazioni di locazione finanziaria (leasing)

Si forniscono di seguito i dati afferenti i leasing finanziari in essere

Descrizione	importo
Valore attuale delle rate di canone non scadute	7.983.414
Costo dei beni al netto del fondo ammortamento figurativo	11.504.960
Onere finanziario figurativo attribuibile a carico dell'esercizio	254.844
Ammortamenti figurativi a carico dell'esercizio	3.816.438

Il sottoscritto Amministratore dichiara che il presente documento informatico è conforme a quello trascritto e sottoscritto nei libri sociali della società.

Il presente documento e il documento informatico in formato XBRL contenente lo stato patrimoniale e il conto economico è conforme ai corrispondenti documenti originali depositati presso la società.

p. IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

F.to Ing. Franco Bonesso
F.to Dott. Roberto Fier
F.to Ing. Fabrizio Maset
F.to Avv. Mirco Marchesin
F.to Dott. Luca Musumeci

CONSORZIO - AZIENDA INTERCOMUNALE DI BACINO TREVISO 3

SEDE LEGALE: Montebelluna (TV), Corso Mazzini 118

CAPITALE SOCIALE: Euro 9.172,42= i.v.

C.F. e n. iscriz. Reg. Imprese di Treviso: 92007080267

P. I.V.A.: 03019650260 - **Rea CCIAA:** TV-212782

*** **

RELAZIONE SULLA GESTIONE AL BILANCIO CONSOLIDATO CHIUSO AL 31.12.2013

*** **



Partecipazione del Consorzio in Contarina spa

A seguito della scelta del Consorzio di partecipare alla Società Contarina spa unitamente al Consorzio Priula, adottata con deliberazione dell'Assemblea Consortile n. 13 del 29.9.2007, in data 27/12/2007, con repertorio 68169, si è sancita tale operazione.

Con il conferimento del ramo di azienda "impianto di compostaggio" infatti, il Consorzio Azienda Treviso Tre partecipa, dal 2008, alla Società con una quota pari al 32%.

Con successivo atto repertorio 238 sottoscritto dal Consorzio Azienda Treviso Tre e dal Consorzio Priula, il Consorzio Azienda Treviso Tre ha siglato inoltre il pegno e la promessa di compravendita dell'ulteriore 8% delle azioni di Contarina Spa. A seguito di istanza di disapplicazione n.907-256/2009 presentato dal Consorzio Priula l'agenzia delle entrate in data 10/03/2010 ha espresso parere favorevole e successivamente in data 18/05/2010 con atto notarile siglato presso il notaio Talice di Treviso il Consorzio Azienda Treviso Tre, ha acquisito la proprietà delle ulteriori 8% di quote di Contarina Spa.

Infine, con atto notarile del 10/12/2010 rep. 75196 sottoscritto avanti il Notaio Paolo Talice di Treviso con effetto giuridico amministrativo dal 01/01/2011, si è concluso il percorso di integrazione e ottimizzazione delle risorse umane e materiali tra Contarina Spa ed i Soci. Dal 01 gennaio 2011 infatti tutto il personale compreso nei rami aziendali nonché le strutture, i beni materiali ed immateriali sono diventati patrimonio della Società controllata ed i Consorzi svuotati della propria operatività sono diventati soggetti di indirizzo e controllo.

Dal 2013 Contarina Spa gestisce direttamente il servizio integrato dei rifiuti urbani per i 50 Comuni associati ai Consorzi. Si ricorda infatti che nelle more di quanto definito dalla Regione Veneto circa la definizione dei bacini e approvazione della convenzione-tipo per la costituzione dei nuovi enti, su espressa richiesta del Comune di Treviso, i Consorzi deliberavano nel luglio 2013 "di procedere, fatte in ogni caso salve le competenze dei Consigli di bacino in ordine alla gestione a regime dei servizi in materia di rifiuti, con l'acquisizione di Treviso Servizi S.r.l. per la sua incorporazione per fusione in Contarina S.p.A. e con l'espletamento delle attività propedeutiche necessarie all'avvio delle nuove modalità di gestione dei rifiuti nella Città di Treviso, nonché con l'adesione del Comune di Treviso ai servizi consortili del verde pubblico e servizio cimiteriale integrato e con la sottoscrizione dei relativi contratti di servizio".

Il 7 agosto 2013 si procedeva, dunque, alla sottoscrizione della convenzione di adesione al Consorzio Priula del Comune di Treviso, all'acquisizione della Società Treviso Servizi Srl ed all'avvio dell'operazione di fusione societaria di questa con Contarina SpA. Il successivo 2 settembre si sottoscrivevano con il Comune di Treviso anche le convenzioni di consorzio dei servizi cimiteriali (cimiteriale integrato e cremazione) e del servizio del verde pubblico, nonché i relativi contratti di servizio. L'atto di fusione societario veniva sottoscritto avanti il notaio Paolo Talice di Treviso in data 22 ottobre 2013, con effetti (civilistici) dal 1° novembre 2013. Infine, il 18 dicembre 2013 le Assemblee dei consorzi soci, effettuati gli adempimenti di legge (art. 34, co. 21, decreto legge n. 179/2012) in merito alla verifica della legittimità dell'affidamento ed all'economicità ed efficienza del servizio, hanno deliberato "la prosecuzione delle gestioni facenti capo a Contarina s.p.a., in quanto Società rispondente ai requisiti previsti dalla normativa europea e rispondente altresì a criteri di economicità di gestione", aggiornato i testi dei vigenti Disciplinari del Servizio rifiuti coi Consorzi soci in conformità alle modalità già oggetto della ricognizione dagli stessi approvata nel febbraio 2013 ed allineato la scadenza di tali Disciplinari a quella contenuta nello statuto della Società che è pressoché coincidente con il tempo necessario all'ammortamento degli investimenti già demandati alla Società (2040).

Con le operazioni meglio sopra evidenziate si è così completato il progetto di unificazione delle varie gestioni iniziato, dapprima, con la modifica della struttura della compagine societaria che ha visto l'acquisizione, da parte del Consorzio Priula del pacchetto azionario detenuto da un socio privato – operazione che ha consentito a Contarina di diventare un soggetto a totale partecipazione pubblica, e di superare così le difficoltà introdotte dall'allora vigente normativa in materia di affidamento del servizio secondo la modalità dell'"in house providing" – e, nel proseguo, con l'ingresso nella compagine sociale del Consorzio Treviso Tre, attraverso il conferimento dell'impianto di compostaggio di Trevignano e con l'avviamento dell'aggregazione gestionale ed organizzativa tra la Società e i Consorzi soci.

I buoni risultati ottenuti confermano la bontà delle scelte effettuate che hanno reso Contarina S.p.A. il soggetto di riferimento del servizio pubblico di gestione dei rifiuti in conformità alla normativa di settore



(parte IV del D.lgs. 152/2006). I vari progetti approvati dalle Assemblee hanno condotto alla costituzione di un soggetto partecipato da 50 Comuni raggruppati in 2 Consorzi, per complessivi circa 550.000 abitanti e circa 275.000 utenze servite con un volume consolidato di attività per il 2013 di circa 83.000 milioni di Euro.

Contarina SpA con decorrenza 01/01/2011 ha gestito tutte le attività operative riferite all'intero ciclo di gestione dei rifiuti dei bacini consortili di riferimento, compresa l'applicazione e la riscossione della Tariffa di Igiene Ambientale di cui all'art. 238 del D. Lgs. 152/2006 (cosiddetta TIA2), con indubbi vantaggi sia sotto l'aspetto economico che organizzativo in termini di:

- ottimizzazione del servizio nella sua complessità;
- realizzazione di economie di scala per effetto dell'unificazione e/o riorganizzazione di talune gestioni;
- maggiori capacità di innovazione ed investimento;
- costituzione di un referente unico con gli utenti finali dei servizi.

Contarina, in qualità di gestore del servizio integrato dei rifiuti urbani, nell'ambito dei Piani Programma approvati dai Consorzi Soci, predispone il Piano Economico Finanziario per la gestione dei rifiuti urbani, propedeutico alla determinazione delle Tariffe da parte dei suddetti Consorzi.

Tutto ciò conferma l'importanza ed il ruolo che la Società riveste nel panorama provinciale della gestione integrata dei rifiuti anche per la titolarità dei due impianti per il trattamento del rifiuto secco e delle matrici organiche, situati nel territorio della Provincia.

La standardizzazione e l'unificazione della gestione hanno contribuito a migliorare ulteriormente i già buoni risultati sia in termini di raccolta differenziata, che ha superato l'80% in entrambi i Consorzi, sia in termini di qualità del servizio reso agli utenti.

I risultati raggiunti sono stati conseguiti in un contesto di incertezza normativa legata a continui interventi del legislatore che si sono susseguiti dal 2008 ad oggi con l'introduzione della privatizzazione dei servizi pubblici locali voluta con l'art. 23 bis del DL 112/2008, modificato con il D.L. 135/2009, che ha mutato il quadro di riferimento, rimettendo in discussione la gestione in house svolta dalla Società per i Consorzi non alla scadenza naturale del 31/12/2007, ma entro il 31/12/2011. Il Referendum del mese di giugno 2011 doveva comportare l'abrogazione di tale disposizione, ma il D.L. 138 del 13/08/2011 ha ripristinato la norma abrogata dell'art. 23 bis spostando la scadenza al 31/03/2012.

Il D.L. 1/2012 sulle liberalizzazioni ha ulteriormente posticipando la scadenza dell'"in house" al 31/12/2012, previa verifica della possibilità di liberalizzare il servizio ora affidato in esclusiva ad un unico soggetto. Tale norma prevedeva la possibilità di affidamento in house per ulteriori 3 anni dal 31/12/2012 nei confronti di quei soggetti che, a seguito di aggregazioni, convergono verso un bacino territoriale omogeneo o ATO, il cui perimetro verrà determinato dalla Regione. Con sentenza della Corte Costituzionale n. 199/2011, la suprema Corte ha spazzato via l'intero impianto normativo di cui al DL 138/2011 e tutti i successivi provvedimenti sia del governo Berlusconi sia del governo Monti, in quanto tali disposizioni si ponevano palesemente in contrasto con gli esiti del referendum del 12 e 13 giugno 2011. Il vuoto normativo è però colmato, come da insegnamenti della stessa corte, dal diritto europeo, il quale ammette la forma di gestione in house come eccezione al ricorso al mercato.

Ad oggi, si segnala il sopravvenire della legge regionale 31.12.2012, n. 52 (BUR n. 110/2012) recante "Nuove disposizioni per l'organizzazione del servizio di gestione integrata dei rifiuti ed attuative dell'articolo 2 comma 186-bis della legge 23 dicembre 2009, n. 19" con la quale la Regione Veneto, per quanto ora specificatamente rileva:

- ha commissariato a far data dal 01.01.2013 le Autorità d'Ambito e gli Enti responsabili di bacino;
- ha nominato, con delibera di giunta regionale n. 2985 del 28.12.2012, i Commissari liquidatori di tali enti individuandoli nei loro rispettivi Presidenti pro tempore, con competenze sia in merito alla garanzia di continuità nell'erogazione del servizio rifiuti sia in merito alla ricognizione e (eventualmente) alla liquidazione della situazione economica e patrimoniale di tali enti;
- ha demandato alla Giunta regionale il compito di definire, entro il termine ordinatorio di 60 giorni dall'entrata in vigore della legge in parola (ossia entro il 01.03.2013), sia il perimetro dei bacini ottimali per il servizio pubblico di gestione dei rifiuti urbani a livello provinciale ovvero, su istanza degli enti locali



interessati, a livello sub o inter provinciale, sia il testo della convenzione-tipo per la costituzione dei Consigli di bacino, ossia delle nuove autorità di governo di tale servizio.

A tal proposito si ricorda che le Assemblee dei Consorzi, nel maggio 2012, avevano già manifestato e comunicato alla Regione Veneto la volontà di definire un bacino ottimale per il servizio pubblico di gestione dei rifiuti coincidente con il territorio dei loro comuni (in conformità alla previsione ed al termine del 31.05.2012, previsto dall'art. 3-bis, co. I, decreto legge n. 138/2011): tale richiesta, per espressa previsione della citata normativa regionale, assumeva valore anche per il riconoscimento dei bacini da parte della Giunta regionale.

Il procedimento regionale di definizione di tali bacini si rivelava però piuttosto complesso e tormentato e si concludeva (soltanto) con la delibera di giunta regionale n. 13 del 21.01.2014 (BUR n. 14 del 04.02.2014).

In proposito si evidenzia altresì che, dal 19.12.2012, era entrato in vigore anche il comma 1-bis dell'art. 3-bis del già citato decreto legge n. 138/2011 (disposizione introdotta dalla legge di conversione del decreto legge n. 179/2012: art. 34, comma 23), che dispone quanto segue: "Le funzioni di organizzazione dei servizi pubblici locali a rete di rilevanza economica, compresi quelli appartenenti al settore dei rifiuti urbani, di scelta della forma di gestione, di determinazione delle tariffe all'utenza per quanto di competenza, di affidamento della gestione e relativo controllo sono esercitate unicamente dagli enti di governo degli ambiti o bacini territoriali ottimali e omogenei istituiti o designati ai sensi del comma 1 del presente articolo".

Pur non rientrando propriamente nella fattispecie di quanto disposto dal D. Lgs. n. 127/1991 circa le norme che regolano le procedure per stesura del bilancio consolidato, si è ritenuto comunque doveroso redigere tale documento per gli aspetti che contraddistinguono l'affidamento diretto del servizio a Contarina Spa che prevede un controllo analogo sulla Società. Tale controllo analogo si evince anche dall'esistenza di un Consiglio di Partecipazione composto da rappresentanti dei Comuni, in numero di cinque per ciascuno Consorzio, ed effettua un controllo nei confronti della Società partecipata.

Per i motivi sopra esposti il bilancio consolidato è stato redatto in conformità alle disposizioni del D. Lgs. n. 127/1991 capo III, di attuazione della VII direttiva CEE, ed è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dalla nota integrativa e dalla presente relazione sulla gestione.

Commento al risultato economico del bilancio consolidato

Il consolidamento dell'esercizio 2013 evidenzia un risultato economico positivo di Euro 452.409 contro un risultato del 2012 di Euro 857.321.

L'utile subisce una flessione rispetto all'esercizio precedente per effetto di i criteri di consolidamento adottati e in particolar modo della neutralizzazione delle imposte anticipate che aveva in capo il Treviso Tre che sono state stornate per effetto della svalutazione dei crediti allora ceduti. Tale impatto economico ricade quasi esclusivamente nell'esercizio 2013 e non avrà nessuna ripercussione sugli esercizi futuri. Il risultato positivo comunque ottenuto, confermano la bontà delle scelte intraprese che hanno comportato il rafforzamento della Società operativa da un lato e dall'altro l'ottimizzazione e la razionalizzazione dei servizi resi e dei costi sostenuti.

L'elaborazione del bilancio consolidato prevede la neutralizzazione di tutte le poste infragruppo che si sono manifestate nel corso dell'esercizio. Nel caso in cui vi siano delle cessioni infragruppo di immobilizzazioni (nel 2008 la vendita del parco cassonetti da Consorzio Azienda Treviso Tre a Contarina Spa e nel 2011 la vendita di tutte le immobilizzazioni afferenti il ramo d'azienda operativo), si genera un "meccanismo" così come meglio specificato di seguito:

- vanno eliminate dal conto economico tutte le plusvalenze / minusvalenze ottenute dalla vendita di beni ammortizzabili;
- vanno eliminate le quote di ammortamenti applicate dal cessionario per i beni acquisiti e iscritti in bilancio;
- vanno inserite le quote di ammortamento che il cedente avrebbe applicato ai medesimi beni se gli stessi non fossero stati ceduti;
- vanno recepite l'assorbimento di eventuali imposte anticipate accantonate che si concretizzano con il consolidamento di bilancio.

Gestione economica

Il valore della produzione realizzata dal Gruppo è stata pari ad Euro 83.006.645=, come di seguito specificato. L'incremento deriva quasi esclusivamente dall'operazione straordinaria di fusione per incorporazione della Società Treviso Servizi srl.

Descrizione	Saldo al 31.12.2012	Saldo al 31.12.2013	Differenza
Ricavi delle prestazioni	65.114.037	81.132.626	15.727.002
Altri proventi	6.176.378	1.874.019	-4.010.972
VALORE DELLA PRODUZIONE	71.290.415	83.006.645	11.716.230

Le principali voci di costo possono essere così dettagliate:

Descrizione	Saldo al 31.12.2012	Saldo al 31.12.2013	Differenza
Costo per materie prime, sussidiarie e di consumo	10.071.344	7.143.087	-2.928.257
Costo per servizi	24.926.786	30.610.022	5.683.236
Per godimento beni di terzi	4.139.179	4.382.687	243.508
Costo per il personale	19.323.379	25.790.878	6.467.499
Ammortamento e svalutazione delle immobilizzazioni	3.018.287	3.487.396	469.109
Svalutazione dei crediti	3.966.528	4.628.502	661.974
Variazioni delle rimanenze	-405.077	-156.639	248.438
Accantonamenti e rischi	848.431	1.066.515	218.084
Oneri diversi di gestione	2.835.317	2.597.938	-237.379
Interessi ed oneri finanziari	465.650	523.599	57.949
COSTI DELLA PRODUZIONE (compresi oneri finanziari)	69.189.824	80.073.985	10.884.161

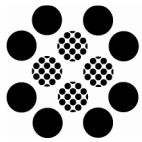
Rispetto all'esercizio precedente si ha :

- Una diminuzione dei costi per materie prime in quanto il 2012 contemplava l'acquisizione delle attrezzature per la realizzazione del parco fotovoltaico in discarica "Tiretta". Tali attrezzature erano state successivamente cedute al Consorzio Priula;
- Un aumento in quasi tutte le altre voci di costo dovute all'incorporazione della contabilità della Treviso Servizi a far data dal 01 gennaio 2013;

Gestione patrimoniale

Le principali voci di patrimonio sono meglio sotto specificate:

Descrizione	Saldo al 31.12.2012	Saldo al 31.12.2013	Differenza
Immobilizzazioni Immateriali	6.382.225	8.135.339	1.753.114
Immobilizzazioni Materiali	16.555.816	17.375.033	819.217
Crediti	28.762.477	31.641.647	2.879.170
Debiti	38.457.905	38.363.574	-94.331



Patrimonio Netto

13.013.234

15.534.095

2.520.861

Le differenze dei due esercizi sono giustificabili in:

- Aumento del valore delle immobilizzazioni per l'acquisizione dei beni da Treviso Servizi a seguito di operazione di fusione;
- Aumento dei crediti per fusione dei crediti di Treviso Servizi in Contarina;
- Aumento del patrimonio netto per effetto della rinuncia da parte dei Soci del valore dei rami aziendali con capitalizzazione di Contarina;

Fatti di rilievo avvenuti nel corso dell'esercizio

A livello consolidato, va ricordato che con atto notarile del 10/12/2010 rep. 75196 sottoscritto avanti il Notaio Paolo Talice di Treviso con effetto giuridico amministrativo dal 01/01/2011, si è concluso il percorso di integrazione e ottimizzazione delle risorse umane e materiali tra i tre soggetti. Dal 01 gennaio 2011 infatti tutto il personale compreso nei rami aziendali nonché le strutture, i beni materiali ed immateriali sono diventati patrimonio della Società Contarina Spa, che gestisce direttamente il servizio integrato dei rifiuti urbani per i 49 Comuni associati ai Consorzi soci mentre il Consorzio Treviso Tre, svuotato della propria operatività, diventa un soggetto di indirizzo e controllo della Società stessa. A seguito atto ricognitivo del 20/12/2011 rep. 77590 sottoscritto sempre avanti il Notaio Paolo Talice di Treviso sono stati fissati i prezzi dei due rami aziendali acquisiti da Contarina Spa, 1.600.000 per il Treviso Tre e 2.800.000. Tali somme (per il Priula soli 2.400.000), a seguito richiesta di Contarina e successiva nulla osta dei Consorzi soci, con l'intendimento di supportare l'attività aziendale e fornire alla Società parte delle risorse necessarie agli investimenti futuri sono state tramutate in finanziamento non fruttifero. Va evidenziato a seguito mandato conferito dell'Assemblea Consortili, i Consigli di Amministrazione dei Consorzi soci hanno deliberato di incrementare il patrimonio netto della Società Contarina S.p.A mediante rinuncia al finanziamento soci a suo tempo effettuato, riallocando tra le poste del patrimonio netto la somma di Euro 4.000.000.

Per quanto attiene la raccolta differenziata, è da evidenziare che, con l'introduzione del sistema porta a porta spinto iniziato nel mese di luglio 2009, vi è stato un forte incremento positivo in termini di risultati. Era infatti dal 2003 che la percentuale di raccolta differenziata, seppur di livello assoluto in termini nazionali "ristagnava" sotto la soglia del 70%, ampiamente superata con l'introduzione per l'appunto del nuovo sistema di raccolta. L'esercizio 2013 ha visto il miglioramento in tutto il bacino della percentuale di raccolta differenziata dell'80%, aumentando le performance rispetto anche all'esercizio precedente. La raccolta "porta a porta" è stata posta come tappa fondamentale in primis per il perseguimento dei seguenti obiettivi:

- la riduzione della produzione di rifiuti;
- il recupero di materia;
- il recupero di energia;
- la riduzione dello smaltimento finale.

e per il raggiungimento di un'elevata percentuale di raccolta differenziata che potesse andare oltre gli obiettivi minimi imposti dalla legge.

L'introduzione del nuovo sistema di raccolta porta a porta spinto è divenuto passaggio chiave e obbligato non solo ai fini dell'aumento della percentuale di raccolta, della diminuzione delle quantità di rifiuto prodotto, del miglioramento della differenziazione delle diverse tipologie di rifiuto, e di conseguenza della riduzione dell'impatto ambientale, ma anche per permettere l'applicazione di una tariffa che possa assumere intrinsecamente la natura di "corrispettivo a fronte di un servizio reso", analogamente a quanto già avviene nell'erogazione di altri servizi a rete.

La scelta Consortile viene confermata e ulteriormente perseguita con il miglioramento dei risultati e della qualità del servizio. A seguito delle deliberazioni dell'Assemblea Consortile in data 5.5.2008 – congiunta fra Consorzi -, il modello è stato unificato fra i due soggetti, sia sotto il profilo tariffario sia sotto il profilo dei servizi.

Per quanto riguarda l'impianto di Spresiano, si evidenzia l'ormai confermata tendenza alla diminuzione del rifiuto secco in ingresso. In particolare nell'anno 2013 c'è stata un'ulteriore diminuzione del 8,17 % di rifiuto



conferito rispetto all'anno precedente.

Tale diminuzione è da imputare sia dal calo generalizzato dei rifiuti causato dalla crisi economica attuale già considerato nelle valutazioni di fine 2012, sia alla sempre maggiore attenzione dell'utente nel differenziare il rifiuto.

Le alte percentuali di raccolta differenziata corrispondono, nella provincia di Treviso, alla raccolta domiciliare e a tale sistema di raccolta si possono ascrivere alte diminuzioni della frazione del rifiuto secco e buone percentuali di riduzione di rifiuto totale.

Dal confronto dei dati emerge una diminuzione della produzione di CDR rispetto agli anni precedenti dovuta principalmente alle difficoltà riscontrate nel produrre CDR con un tasso di umidità inferiore ai limiti di legge (< 25%). Si precisa comunque che quasi tutti i rifiuti prodotti dall'impianto, circa il 71%, sono stati avviati a recupero.

Per quanto riguarda l'esercizio 2013, si evidenzia che la tariffa applicata sul trattamento del rifiuto secco, rispetto all'esercizio precedente, è passata da 146,72 Euro/ton del 2012 a 139,03 Euro/ton del 2013. Si ricorda che, su indicazioni della Provincia di Treviso, in data 09/09/2011, Contarina S.p.A. e tutti i soggetti conferitori hanno sottoscritto "l'accordo per la regolazione dei rapporti per il conferimento dei rifiuti indifferenziati presso l'impianto di Spresiano" con il quale si è convenuto, oltre a fissare la tariffa per il 2011, la procedura ed il metodo di adeguamento annuale della tariffa che prevede presentazione e approvazione della tariffa a preventivo e successivo adeguamento con i dati a consuntivo. A tal proposito si evidenzia che con verbale del 10/01/2013 la tariffa di smaltimento del secco era stata fissata ad euro 149,71 mentre a consuntivo la stessa per l'anno 2013 risulta essere di 139,03.

Nei primi mesi del 2012 sono terminati i lavori per la ristrutturazione della copertura della porzione dell'impianto di compostaggio di Spresiano destinata alle ex aie, opere rese necessari stante l'usura e l'ossidazione delle strutture presenti, e la realizzazione di un parco fotovoltaico da 604,8 kWp, entrato in funzione il 30 giugno 2012.

Si ricorda che la porzione di impianto oggetto dei lavori di ristrutturazione sarà riconvertita e quindi utilizzata per la realizzazione di uno stoccaggio di rifiuti pericolosi e di un impianto di trattamento della frazione secca recuperabile del quale nel corso del 2013 è stata aggiudicata la gara. L'impianto verrà realizzato nel corso del 2014.

Nel corso dell'esercizio la Società ha gestito direttamente l'impianto di trattamento delle matrici organiche di Trevignano ed il rifiuto trattato riscontra una sensibile diminuzione del quantitativo rispetto al quantitativo autorizzato (35.000 t).

Tale andamento è prevalentemente dovuto alle rotture / guasti a cui è stata soggetta la rivoltatrice soprattutto sui nastri di scarico (attrezzatura che ormai lavora da più di 13 anni all'interno delle aie di compostaggio). A febbraio è stato necessario sostituire in emergenza alcune catene della macchina in questione, causa un loro abnorme allungamento. Tale intervento ha richiesto un fermo tecnico imprevisto di circa 10 giorni, fermo che si aggiunge a quello di 15 giorni programmato per il cambio fresa e manutenzione programmata dei nastri di scarico della rivoltatrice a fine giugno.

Per rendere autonomo il trattamento del rifiuto conferito dai due Bacini è stato approvato il progetto di "revamping" dell'impianto di Trevignano il quale, oltre a migliorie di tipo impiantistico e di impatto ambientale, porterà la capacità di trattamento a circa 70.000 tonnellate annue rispetto alle attuali 35.000 autorizzate. Il progetto è stato approvato con delibera della Giunta Provinciale n. 227 del 29/08/2011, notificata in data 24/11/2011. Ad oggi i costi sostenuti per tale attività ammontano a € 809.002 e si stanno verificando le possibilità di accedere ai finanziamenti necessari.

A partire da novembre 2013 il settore impianti ha acquisito una nuova attività consistente nella gestione e conduzione del forno crematorio del Comune di Treviso. L'incremento significativo avvenuto nel 2013 è conseguente alla nuova linea di trattamento fumi che ha consentito di efficientare l'attività del forno rendendo possibile il suo funzionamento con continuità senza il surriscaldamento della linea di abbattimento dei fumi. Da gennaio 2014 si è iniziato ad operare in doppio turno portando l'operatività del forno a circa 72 ore settimana contro le precedenti 50, si prevede quindi che per il 2014 ci sia un ulteriore incremento del numero di cremazioni, unita anche all'attività di estumulazione ed esumazione svolta nei cimiteri gestiti direttamente da Contarina.

Nel corso dell'esercizio 2009 è stato completato e formalizzato il Piano Economico Finanziario (P.E.F.) per

la fase di gestione post-operativa della discarica “La Fossa” di Paese. A seguito dei risultati evidenziati dalla perizia redatta dal responsabile tecnico, per il 2013 si è reso necessario stanziare un accantonamento dell'importo di € 100.000= a copertura di potenziali oneri futuri derivanti dall'aumento del quantitativo del percolato smaltito e per lavori di sistemazioni delle infiltrazioni sulla superficie della discarica, nonché per la stipula, anche se non più obbligatoria, della polizza RC inquinamento a tutela della Società. La gestione post-operativa della discarica non presenta particolari problematiche.

A seguito dell'acquisizione dei rami aziendali consortili afferenti la raccolta e smaltimento RSU, la Società, dal 01 gennaio 2011, amministra direttamente la gestione post operativa di due vecchie discariche del Consorzio Priula, organizzando la campagna di analisi, l'asporto del percolato nonché piccoli lavori di manutenzione, ed è inoltre subentrata al Consorzio Treviso Tre nella gestione post operativa della vecchia discarica di Busta nel Comune di Montebelluna, al vecchio gestore del sito, la ditta SITA FD.

Si ricorda che nel corso del 2012 Contarina S.p.a. ha definito un accordo sostitutivo di provvedimento ex art.11 della L. 241/1990 con la Provincia di Treviso per eseguire nei prossimi esercizi una serie di studi per la verifica dello stato effettivo della copertura delle due vecchie discariche Zerman e Trepunte, in modo da non incorrere in una situazione di continua necessità di emungimento del percolato prodotto (dovuta a infiltrazioni meteoriche o di altra provenienza) ed allo scopo di sviluppare un progetto per la loro sistemazione, che consenta da un lato di programmare la loro chiusura in un arco temporale definito e dall'altro di rendere economicamente sostenibile l'attività di post gestione dei due siti.

Alla luce di alcune anomalie riscontrate negli anni scorsi ed a seguito anche di segnalazioni della Provincia di Treviso, si ritiene possibile che, dal piano di indagini, emerga la necessità di provvedere ad interventi più o meno estesi di sistemazione di entrambe le discariche, con particolare riferimento alla regimazione delle acque meteoriche e ad interventi puntuali sulla loro superficie nonché alla pulizia dei fossati perimetrali; a tal proposito si ricorda che nel 2012 si è ritenuto necessario stanziare un accantonamento dell'importo di euro 410.000= a presidio dei suddetti interventi.

Inoltre, per quanto attiene la discarica di Zerman, nel mese di giugno sono iniziate una serie di indagini (realizzazione di trincee di ispezione ed analisi chimiche e geotecniche sullo stato della copertura) per la valutazione del tipo di intervento da proporre per la sistemazione del capping della discarica al fine da contenere le infiltrazioni meteoriche onde scongiurare un possibile inquinamento ambientale.

Analogamente alla discarica di Zerman, anche per Tre Punte il sito presenta il problema di una scarsa impermeabilizzazione del capping, si rende necessario programmare nel prossimo immediato un'attività di rilievi e sondaggi al fine di definire il suo stato e le soluzioni da adottare per risolvere le problematiche delle infiltrazioni meteoriche.

Contarina Spa oltre a quanto evidenziato, nel corso del 2013 ha sviluppato le seguenti attività:

- per conto del Consorzio Priula, a seguito completamento di messa in sicurezza della discarica Tiretta di Paese, seguendone l'iter autorizzativo, messa a regime del parco fotovoltaico su di essa realizzato. Il progetto gode di un fondo di rotazione della Regione Veneto inizialmente assegnato al Comune di Paese ed ora erogato al Consorzio Priula, e utilizzato per il finanziamento dei lavori effettuati da Contarina S.p.A.
- il coordinamento delle attività della messa in sicurezza della discarica di Busta – Montebelluna di via Cerer per conto del Consorzio TV3. A causa delle condizioni meteo avverse che hanno caratterizzato il primo semestre 2013 è stato necessario concedere alcune proroghe per il completamento dei lavori che si sono conclusi a novembre 2013 (Certificato ultimazione lavori datato 15/11/2013).

Progetto Treviso

Come accennato più volte, in data 01/11/2013 si è concretizzata operazione di fusione per incorporazione di Treviso Servizi. Tale progetto voluto fortemente dai Consorzi Soci ha rafforzato ancora maggiormente il valore della Società Contarina nel panorama dei rifiuti, in linea inoltre con quanto voluto anche dalla Regione Veneto nell'identificare il bacino destra Piave. La progettazione del nuovo sistema di raccolta porta a porta e tariffa puntuale nel Comune di Treviso è stata sviluppata nel corso di tutto l'anno 2013. Nel mese di novembre è partita la fase di distribuzione dei contenitori alle utenze, composte da 40.112 utenze domestiche e 5.448 non domestiche. E' stato appositamente affittato un magazzino in Via Everardo a Villorba, in cui sono stati centralizzati l'allestimento dei contenitori e l'organizzazione della gestione dei

mezzi e delle risorse umane destinate alla distribuzione, con coordinamento da parte di personale interno. Si è preliminarmente proceduto alla formazione degli addetti alla distribuzione (17) e degli autisti (9). Le squadre sono state divise in censitori domestici (n. 13 addetti e n. 8 autisti operativi dal lunedì al sabato) e censitori non domestici (n.4 addetti e n.1 autisti operativi da lunedì a venerdì). Sono impiegati 8 mezzi a pianale per le consegne domestiche (più uno di scorta), 2 per le non domestiche e 5 auto aziendali (4 per i censitori non domestiche e 1 per i responsabili del coordinamento distribuzione).

Il territorio di Treviso, ai fini della distribuzione, è stato diviso in 14 step, che dall'estrema periferia si sviluppano in senso circolare fino a raggiungere il Centro Storico. La distribuzione è iniziata a novembre dallo step 1 della zona periferica (Cintura Urbana), che comprende Sant'Angelo, Borgo Michelangelo, Santa Maria del Sile (parziale), Canizzano, San Vitale, per poi proseguire in senso orario in tutti i quartieri periferici.

Per le utenze domestiche alla data del 31/12/2013 è iniziato il censimento dello step 4 (completati i quartieri sopra indicati e San Giuseppe, Stiore, Monigo, San Liberale, Borgo Furo). Al 31/12/2013 sono state distribuiti i contenitori al 22% delle utenze domestiche e al 18% delle utenze non domestiche. Il progetto prevede di terminare le operazioni di distribuzione entro il mese di giugno 2014.

La strategia di comunicazione, da subito parte integrante del progetto, è stata studiata e definita nel corso del 2013. Nel mese di Ottobre c'è stata la presentazione pubblica alla presenza delle autorità locali con il conseguente avvio delle attività preliminari di comunicazione e informazione alla cittadinanza. Inoltre, è stata concretamente pianificata, e attuata sino allo step 4 della zona Cintura Urbana (S. Pelajo e S. Bona), sia la campagna di comunicazione generalista, principalmente attraverso pubbliche affissioni, come poster 6x3, striscioni, manifesti ma anche pubblicità dinamica sugli autobus, sia la campagna tecnico-informativa volta ad informare e sensibilizzare i cittadini attraverso una lettera dedicata con relativo allegato recapitata a casa loro per anticipare i momenti salienti dell'introduzione del nuovo sistema di raccolta porta a porta in atto ed invitarli alle serate informative da noi organizzate in funzione degli step. Nel solo 2013, rispetto ai primi quattro step, si sono tenute sei serate informative tutte su doppio turno - 18.00 e 20.30 - ad esclusione delle prime due che si sono svolte in un'unica sessione, con ampia partecipazione di pubblico. A supporto di tale attività il 14 dicembre è stato attivato l'InfoPoint itinerante, un servizio aggiuntivo presente sul territorio in affiancamento all'avvio del porta a porta. Con la distribuzione dei contenitori è stato consegnato a domicilio a tutte le nuove utenze interessate (22% delle utenze domestiche e al 18% delle utenze non domestiche) il materiale informativo predisposto, ovvero il manuale istruzioni per l'uso, la guida rapida ai servizi e l'Ecocalendario valido fino a Giugno 2014, il tutto disponibile su richiesta in inglese, francese, cinese.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Non si segnalano eventi di rilievo dopo la chiusura dell'esercizio.

Attività di ricerca e sviluppo

La Società nel corso dell'esercizio 2013 ha continuato a svolgere attività di ricerca e sviluppo per innovazione tecnologica volta sia al miglioramento dei servizi offerti sia all'implementazione di nuovi; la programmazione costante di nuove attività e di rimodernamento per le vecchie ha visto, nell'anno in esame, un notevole sviluppo dell'attività di R&S; si confida che l'esito positivo di tali innovazioni possa generare buoni risultati, con ricadute favorevoli sull'economia dell'azienda e sulla qualità dei servizi resi all'utenza.

Si riportano, brevemente, le attività di R&S svolte dalla Società:

- Progetto 1 - Programma articolato di R&S a supporto dello sviluppo progressivo e continuativo di innovative soluzioni inerenti al consolidamento delle infrastrutture informatiche aziendali: gestione del magazzino, servizio di pulizia e di raccolta dei rifiuti dei mercati, localizzazione e gestione dei rifiuti abbandonati, automazioni gestionali interne.
- Progetto 2 - Progetto sperimentale Treviso: applicazione modello di raccolta porta a porta per applicazione tariffa puntuale.
- Progetto 3 - Razionalizzazione Ecosportello online: innovazione procedurale ed informatica.
- Progetto 4 - innovative procedure e metodologie per la produzione di combustibile speciale da rifiuti (progetto Hydrochar – carbonizzazione idrotermica a zero emissioni).

Progetto 5 - "PTA", evoluzione e reengineering impianti di gestione/smaltimento rifiuti.
Parte dei predetti progetti sono a tutt'oggi in corso.

Trattamento contabile dei costi R&S

Il costo sostenuto per le spese di ricerca e sviluppo di cui sopra, visto l'art. 2426 punto 5 del c.c., il principio contabile nazionale n. 24 ed in conformità all'art. 108 del D.P.R. 917/86 (TUIR), è stato considerato quale costo di esercizio ed imputato interamente a conto economico.

Si è ritenuto opportuno non procedere a capitalizzare tali costi nell'attivo patrimoniale in quanto si ritiene che debba prevalere il postulato civilistico della prudenza, anche in considerazione dell'aleatorietà della recuperabilità degli oneri in oggetto attraverso ricavi futuri.

Sedi secondarie

La capogruppo ha esercitato la propria attività nell'unità locale aperta presso la sede della partecipata, a Fontane di Villorba (TV), Via Donatori del Sangue n. 1.

Evoluzione prevedibile della gestione

Nel corso dei prossimi anni la Società dovrà completare il progetto di modifica degli impianti per renderli adeguati alle prescrizioni della Pubblica Amministrazione, alle nuove esigenze di miglioramento, alle migliori tecniche sopravvenute, alle richieste del mercato, nonché per migliorarne ulteriormente le performance sia sotto l'aspetto delle emissioni che dei consumi e procedere sulla via dell'attuazione del ciclo integrato dei rifiuti, valorizzando al massimo tutti i materiali raccolti.

Dovrà inoltre essere completato l'ammodernamento del parco mezzi e lo sviluppo di nuove metodologie di raccolta, che rendano più efficiente il sistema e che massimizzino la qualità dei materiali raccolti, con lo scopo di aumentare ulteriormente i materiali riutilizzabili e quindi valorizzabili.

Quote proprie ed azioni/quote di Società controllanti

Alla chiusura dell'esercizio 2013 la capogruppo non deteneva né direttamente né per interposta persona proprie quote od azioni di Società controllanti e tanto meno non sono state poste in essere operazioni aventi per oggetto la compravendita delle stesse.

Fontane di Villorba, li _____.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE:

Ing. Franco Bonesso (Presidente)

Dott. Roberto Fier (Vice Presidente)

Ing. Fabrizio Maset

Dott. Mirco Marchesin

Dott. Luca Musumeci

IL DIRETTORE

Dott. Paolo Contò
